SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 138

LA STAMPA

Domenica 30 Giugno 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221.131 - L. 600 (sped. abb. post. Gr. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0560 334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7154): consegna decennale posta anno L. 124.000; consegna cennalissima posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Usa La Stampa (USPS 684-920) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aereo) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ cent. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pi. 100, *Finlandia mk 5; Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, *Libia din 360, Lussemburgo Fl. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fr 2,50, *Portogallo esc. 105, *Spagna pes. 120, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino lire. 1.60, *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 56.711; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85 96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 5/14, tel. 582.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v. le Mentana 8, tel. 26.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, posiz. e data di rigore tariffe in corsivo. Occasionali: L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Imm. L. 471.000 (565.000); Finanz. pers., e venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Raffaele Graziano

A PAGINA 7

Arrestato a Ginevra Graziano, sindaco-boss di Quindici

di Giovanni Cerruti

Il ministro Goria

A PAGINA 13

Il deficit sfonda gli argini. Goria dice: tasse in luglio

Dopo aver firmato le dimissioni e salutato i dipendenti della Presidenza se n'è andato a casa, da solo, ieri pomeriggio

Pertini, addio al Quirinale

Cossiga rimarrà Capo dello Stato vicario, come presidente del Senato, fino a mercoledì quando ci sarà il giuramento

Grazie presidente

Adesso che non è più presidente della Repubblica si può parlare di Pertini come di un personaggio storico, sviscerarne qualità e difetti, meriti e demeriti. Il bilancio è largamente positivo. Le [illegible] qua e là emerse al suo operato si riferivano tutte, a ben guardare, al suo temperamento, ad un modo di muoversi con giovanile spregiudicatezza di gesti e di accenti entro schemi che il protocollo vorrebbe molto più compassati e anonimi. Lo sa il Cielo quante volte l'ottimo Maccanico avrà dovuto inseguirlo, tirargli rispettosamente una falda: ma è a questo temperamento che dobbiamo anche l'immagine di un Presidente non fossilizzato nella cornice dorata del Quirinale, vivo e partecipe e attento alle vicende della politica come alle tensioni sociali e alle sofferenze provocate dalle calamità naturali o dalla nazionale insipienza.

Qualcuno ha persino avanzato il dubbio che, se gli interventi di Pertini in tutti i momenti critici del Paese dovessero diventare abituali per chi sta al Quirinale, andremmo verso una Repubblica presidenziale, con sviscolamente progressivo dei poteri costituzionali e tutti i rischi connessi alla «guida» carismatica. Non credo che la maggioranza degli italiani soffra di simili nostalgie.

E' vero per contro che Pertini ha preferito parlare direttamente al Paese piuttosto che indirizzare messaggi al Parlamento: mi sembra che in sette anni non ne abbia inoltrato neppure uno, forse consapevole del fatto che quelli spediti dai suoi predecessori erano caduti nella più rispettosa indifferenza.

Pertini preferiva parlare alla gente, dire la sua senza peli sulla lingua: ma questo era proprio quello che il Paese si attendeva: sentire la voce di un vecchio saggio — troppo vecchio e troppo democratico per far sospettare velleità di personale *grandeur* — disposto a tempere schemi troppo cautelosi, magari a mettere in crisi qualche politico.

Lungi dal suonare come un attentato alla Costituzione, questi modi schietti hanno ottenuto un risultato prodigioso: hanno riconciliato il Paese con le istituzioni, hanno restituito a tanti cittadini disamorati un senso di fiducia, un germoglio di speranza.

Benché fosse ben al di là dell'ottantina, si sentiva ribollire in lui l'antica passione, lo sdegno aspro per l'ingiustizia, la corruzione, il delitto. Era rimasto l'uomo impulsivo e indomito, che in faccia al tribunale speciale che lo condannava a un lungo carcere non esitava a gridare: «Viva il socialismo!»; l'uomo passionale che s'era dichiarato capace di uccidere Mussolini con le sue mani e aveva sparato sventagliate di mitra contro le finestre del Luogotenente. Questo suo modo emotivo e pronto di reagire lo rendeva talvolta imprevedibile, e anche per questo piaceva agli italiani.

Meglio rispondeva alla sua natura di perpetuo militante il confrontarsi con le cose grandi piuttosto che con le piccole: fece epoca il suo discorso sugli interventi tardivi dopo il sisma in Basilicata, meno la sua presenza prolungata a Vermicino.

Ma chi ricorda il degrado cui era giunto il Quirinale dopo i terribili terrori di Segni, i freddi calcoli di Gronchi, le chiacchierate sceneggiate di Leone, lo vede ora [illegible] gnare a Cossiga con restaurato prestigio e trasparenza assoluta. Nel settennio decorso l'Italia ha attraversato crisi acute: l'eccidio di Moro, i [illegible] sussulti del terrorismo, alti e bassi elettorali sconcertanti, difficoltà economiche e politiche gravi.

Pertini è stato inflessibile contro la violenza, aspro censore di ogni corruzione e prevaricazione, e ha mandato a Palazzo Chigi un presidente del Consiglio laico e poi uno socialista. Neppure l'ombra di un sospetto di avidità personale lo ha mai sfiorato: sua moglie non ha mai messo piede nell'antica reggia, dove a decine di migliaia sono stati accolti ragazzi delle scuole, cittadini d'ogni origine, quella «gente» che Pertini ama. «*Non ho rimorsi né rimpianti*» ha detto il Presidente uscente la vigilia del [illegible]; e l'altro ieri, parlando con Spadolini, ha aggiunto che alla sua età «*si risponde solo alla propria coscienza, e la mia è tranquilla*».

Grazie, Presidente, di quello che ha fatto per tutti noi e *ad multos annos!*

Luigi Firpo

ROMA — Se n'è andato, da solo. Il saluto a Sandro Pertini, nel cortile d'onore del Quirinale, lo hanno dato soltanto i corazzieri, mentre la banda dei carabinieri suonava per l'ultima volta l'«Inno di Mameli» per il Capo dello Stato dimissionario. Un addio malinconico, con il vecchio presidente, un po' curvo, vestito di scuro, che camminava solitario sul tappeto [illegible] verso l'uscita. Fuori, sulla piazza, lo aspettava la gente di Roma per salutarlo. Dentro il cortile, per una cerimonia ufficiale annunciata fin da ieri sera, soltanto mille tra funzionari, fotografi, i collaboratori del Presidente in un angolo e un unico uomo politico: il ministro per i rapporti con il Parlamento Oscar Mammì, inviato al Quirinale da un vecchio Consiglio dei ministri per accompagnare Pertini nel caso in cui il necessitatore a vita avesse voluto raggiungere subito Palazzo Madama. Invece Pertini, lasciata dopo sette anni la presidenza, se n'è andato a casa. In [illegible] non ha voluto nemmeno il segretario generale Maccanico, che chiedeva di accompagnarlo. «*Adesso* — aveva spiegato ai collaboratori prima di lasciare il suo studio — *ho bisogno per qualche giorno di restare solo con me stesso*».

Ma la solitudine del Presidente è incominciata prima del previsto, in quel cortile d'onore deserto e ha reso più tristi i piccoli gesti che segnano l'ultima giornata di un Capo dello Stato dimissionario. Al Quirinale, da Presidente, Pertini era salito per l'ultima volta ieri mattina, cinque minuti dopo le nove. Alle dieci, nel salone delle Feste, l'incontro con i dipendenti del Quirinale, e un discorso a braccio, con il Presidente che deve interrompersi tre volte per la commozione. Sono commossi anche gli uomini che hanno lavorato con lui per sette anni. «*Un'avventura indimenticabile* — dice nel saluto il segretario generale. Maccanico, l'uomo più vicino a Pertini — *nella sensazione di partecipare a qualcosa di straordinario, perché lei, presidente, non è stato solo il Capo dello Stato, ma la guida morale del Paese. Per questo lei non uscirà di scena. Lascerà oggi il Quirinale per sua libera scelta, però rimarrà la guida morale dell'Italia*».

Davanti a Maccanico, nel suo studio, Pertini ha quindi firmato le tre copie della breve lettera di dimissioni. «*Solo continuo che sia giusto anticipare l'uscita* — ha ancora detto al segretario generale — *Questa situazione è anomala, con un nuovo presidente che ha la fiducia delle Camere ma non ha ancora la pienezza dei poteri perché non ha giurato, e un vecchio presidente che attende di lasciare il posto al nuovo eletto. Bisognerebbe modificare la Costituzione, fissando il giuramento del nuovo Capo dello Stato il giorno dopo l'elezione*». Poi, la firma. Maccanico ha guardato l'ora che chiude il settennato di Pertini: le 11,30 di sabato 29 giugno.

«*Sì, il presidente era commosso*», ha spiegato il segretario generale poco dopo, mentre al Senato, alla Camera e a Palazzo Chigi consegnava le tre lettere di rinuncia. Pertini intanto pranzava da solo, nella stanza al secondo piano, con le finestre aperte. Per l'ultima volta, si è chiuso nella cameretta dove riposava ogni pomeriggio, dalle due alle quattro.

Alle cinque, mentre il Capo dello Stato salutava i suoi uomini nello studio, gli operai stendevano la guida rossa nel cortile deserto. I corazzieri mettevano in fila i 27 cavalli

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Roma. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, commosso, lascia il salone delle Feste del Quirinale dopo aver salutato i dipendenti e i più stretti collaboratori. In mattinata aveva firmato le tre lettere di dimissioni spiegando che se ne andava prima della data fissata perché Cossiga avesse subito tutti i poteri. Cossiga giurerà mercoledì. (A pag. 2 i servizi di Luca Giurato e Francesco Santini)

Un uomo libero

Uno storico americano, ben noto anche in Italia, parlandomi di Sandro Pertini, in una lettera ricevuta pochi giorni fa, lo chiama «his marvellous old man», questo vecchio signore meraviglioso. Per un Paese, come gli Stati Uniti, in cui, come si sa, l'opinione pubblica non è generalmente molto benevola verso i nostri uomini politici, il giudizio deve essere considerato un riconoscimento eccezionale. Anche se deve essere paradossalmente invertito: questo signore è meraviglioso proprio perché ha dimostrato di non essere vecchio, non solo per la straordinaria energia vitale che egli ha spesa giorno dopo giorno [illegible] mai esaurirla nell'esercizio della sua funzione, ma soprattutto perché, a differenza di quel che accade a chi invecchia, è stato non un conservatore, ma un innovatore.

Non ha cambiato le regole, ma lo stile, sì. E' stato un presidente della Repubblica diverso da tutti gli altri. Diverso e irripetibile. Un innovatore come solo può essere una forte personalità, un uomo di carattere, cui può anche accadere di mostrare talora, com'egli stesso una ripetere, un cattivo carattere.

Ora possiamo dire a ragion veduta che ha saputo mantenere la promessa che egli aveva fatta nel discorso d'investitura: di amare la libertà sopra ogni cosa. Pertini, uomo libero: libero anche rispetto alle maniere ipocrite dell'uomo di potere, che deve dire e non dire, e ai riti del cerimoniale.

Ricordo che durante la visita al Centro Gobetti, un giovane gli chiese che cosa pensasse del tormentato problema dei rapporti tra morale e politica. Rispose con molta semplicità che la moralità del politico consiste nel considerare il potere non come fine ma come mezzo, nel servirsene non per i propri interessi ma per l'interesse generale. Con questa risposta egli non fece altro che ripetere la classica distinzione fra il buono e il cattivo governante. Quando fui invitato dall'Accademia dei Lincei a tenere il discorso inaugurale che sapevo sarebbe stato pronunciato davanti al presidente della Repubblica, scelsi come tema, in omaggio a Pertini, «Il buon governo».

Gli siano rese grazie per questa continua lezione di democrazia vivente che egli ci ha data, molto più utile per l'avvenire delle nostre istituzioni che mille discorsi, i quali lasciano spesso, purtroppo, il tempo che trovano.

Norberto Bobbio

Craxi chiede ai Dieci di votare e sblocca l'impasse: una conferenza intergovernativa modificherà i trattati di Roma

La Cee si spacca ma parte la riforma

MILANO — «*Abbiamo preso una decisione importante e necessaria per l'Europa. Avremmo preferito l'unanimità ma non è stato possibile. Credo che lavoreremo con impegno per superare gli ostacoli che si sono creati*». Così si è espresso al termine della riunione del Consiglio d'Europa il presidente Craxi. Egli voleva la convocazione della conferenza intergovernativa per rilanciare l'Europa dei Dodici e coronare degnamente la fine del semestre italiano al vertici comunitari. E l'ha ottenuta con una mossa a sorpresa, ricorrendo ai poteri conferiti istituzionalmente alla presidenza del Consiglio d'Europa (che può appunto indire a propria discrezione tale conferenza).

La mossa, che apre la strada verso una maggiore integrazione, è costata però la spaccatura della Comunità in due tronconi: da una parte il nucleo storico della Cee, cioè i sei Paesi firmatari del Trattato di Roma più l'Irlanda, dall'altra Gran Bretagna, Grecia e Danimarca, contrarie per ragioni diverse. Spagna e Portogallo, presenti ma senza diritto di voto, si sono espressi in favore dei sette. Il bilancio: 250 milioni di europei contro 70 milioni.

Con le decisioni prese ieri si è messa dunque in moto la macchina che, partendo dalla prossima riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri prevista per i primi di luglio, arriverà entro il 31 ottobre alla formulazione delle proposte, ed entro la fine dell'anno, in occasione del vertice a Lussemburgo, alla definitiva approvazione. Così si spera.

Il documento conclusivo stilato soltanto da nove dei dieci Paesi della Cee (la Grecia si è astenuta) rende noto che si dovranno elaborare un trattato su una comune politica estera e per la sicurezza secondo i progetti francesi, tedeschi e inglesi, e un accordo sulle variazioni da apportare al trattato istitutivo della Cee e sulle modifiche dei meccanismi decisionali del Consiglio e del Parlamento europei. Lo scontro finale è soltanto rimandato di tre-quattro mesi: il veto dei tre Paesi dissidenti potrà rientrare in sede di conferenza intergovernativa.

«*L'importante è che la macchina sia partita* — è stato il commento di alcuni osservatori diplomatici — *a fine anno si potrà anche arrivare alla rottura definitiva che sarà comunque preferibile alla situazione di paralisi cui si era arrivati*». Insomma, un'Europa più piccola ma più compatta potrebbe uscire dal round di trattative.

Nel ricostruire gli avvenimenti che hanno portato alla decisione di ieri occorre ritornare a venerdì sera, al pranzo di gala tenuto presso la prefettura di Milano. Si sono sviluppati con sufficiente armonia gli argomenti di politica internazionale della Comunità cioè i rapporti Est-Ovest, quelli economici con il Comecon, il Medio Oriente (per i quali l'Italia si è detta pronta a negoziati diretti con il sostegno internazionale); si è discusso di terrorismo, per il quale è in preparazione un documento sulla cooperazione [illegible] in materia di informazione, prevenzione e di sicurezza degli aeroporti. E' stato però al tavolo dei ministri degli Esteri che sono venute a galla le divergenze accantonate nel corso delle riunioni pomeridiane.

Particolarmente irritato appariva Andreotti, per l'andamento del vertice, che non lasciava presagire nulla di costruttivo: tutt'al più si sarebbe andati verso la convocazione di una conferenza intergovernativa molto generica, priva di validità, secondo le linee di un misterioso documento (la cui paternità veniva attribuita non ai soliti inglesi o all'asse franco-tedesco bensì alla nostra presidenza del Consiglio.

Nella notte fra venerdì e sabato il documento, frutto di un'alleanza fra Craxi e Mitterrand, il quale aveva dichiarato che «*non dobbiamo lasciare Milano senza un accordo*», spariva sotto le pressioni di una seconda alleanza, quella tra la dc italiana e i liberali tedeschi, impersonificata da Andreotti e Genscher. In fretta veniva stesa una bozza di un accordo che s'inizia con la frase «*Parte l'Unione europea. Si costituisce la conferenza intergovernativa*».

Sabato mattina una colazione al Principe di Savoia tra Mitterrand e Kohl, poi un breve incontro tra Craxi e il Cancelliere tedesco sgombravano la strada. Alle 11, poco dopo l'inizio dei lavori, il Cancelliere tedesco annunciava con voce grave che era giunta l'ora della verità e bisognava decidere sulla base di un ennesimo documento, due cartelline striminzite elaborate nel [illegible] della notte dalla sua Cancelleria. Di proprio pugno Kohl aveva sostituito la frase: «*Il trattato prevede*» con un «*noi riteniamo*», certamente più incisivo.

Alle 12 è arrivato l'ukase di Craxi. Dinanzi alle [illegible] di alcuni membri del Consiglio, soprattutto Grecia e Danimarca, e alla volontà degli inglesi che ritengono inutile la riunione intergovernativa per modificare i trattati della Cee («*in questo modo facciamo del cinema e non della politica*», ha detto un loro portavoce), Craxi ha annunciato che poteva convocare la conferenza intergovernativa grazie ai poteri conferiti dall'articolo 236 del Trattato di Roma.

Breve smarrimento tra gli oppositori e poi una rapida conta: [illegible] dieci presenti sette, i fondatori della Cee, si pronunciavano a favore della proposta di Craxi; incerti inizialmente gli irlandesi, ostili con motivazioni diverse inglesi, danesi e greci. L'Europa delle due velocità era un fatto raggiunto.

Per un poco si è temuto che il partito della minoranza abbandonasse le trattative, era corsa voce che la signora Thatcher avesse indetto una conferenza stampa per le 16 per annunciare ufficialmente la spaccatura dell'Europa. Alle 15,30 però i lavori riprendevano all'insegna dell'ostilità più accanita. Papandreu tuonava contro il decisionismo craxiano e si scontrava «*rinpecinente*» con il nostro presidente del Consiglio mentre la signora Thatcher «*inferocita*», dicevano i suoi portavoce, per la sconfitta ai voti, sosteneva che con la conferenza intergovernativa andavamo persi dai sei ai nove mesi in chiacchiere.

Gianfranco Modolo

A PAGINA 6

In 100 mila chiedono l'Europa

di Alfredo Venturi

Il muro di Londra

(La Thatcher isolata esce battuta dal vertice)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Il continente è isolato*», affermavano un tempo i britannici quando c'era tempesta sulla Manica. La potenza imperiale è ormai un ricordo, ma è probabile che l'orgoglio thatcheriano si abbeveri allo stesso superbo disdegno dalle altrui ragioni se, contro le aspettative di quanti giuravano che alla *fine* non si sarebbe lasciata ghettizzare tra Papandreu e i danesi, la signora di ferro ha insistito nel rifiutare ogni spiraglio di compromesso sia pure formale.

Così, alla fine, grazie al voto chiarificatore imposto da Craxi, il Consiglio europeo si è chiuso per la prima volta con una spaccatura dichiarata, con sette Paesi (Germania, Francia, Italia, Benelux, Irlanda) a favore della convocazione di una conferenza per la modifica dei trattati di Roma e tre contro (Inghilterra, Grecia, Danimarca). «*E' una procedura illegale*», ha detto la Thatcher, mentre Papandreu ha parlato di «*golpe*». Ma in realtà le cose non sono così drammatiche.

Riepiloghiamo. Tutti sono d'accordo sul fatto che la costruzione europea ha finito via via per irrigidirsi per motivi politici, economici ed istituzionali. Da un anno a questa parte attorno a questi ultimi si è concentrato il dibattito comunitario: l'esperienza avendo generato la convinzione diffusa che almeno la regola della unanimità, equivalente a un diritto di veto, vada mutata se si vuole completare il mercato interno. A questa riforma si accompagna l'esigenza di affidare maggiori poteri al Parlamento europeo.

Sin qui i Dodici (comprendendo anche i neo-aderenti, Spagna e Portogallo) erano apparentemente unanimi, ma le divergenze sono emerse, in modo sempre più marcato, sul metodo. Chi proponeva la stesura di un nuovo trattato (come chiede il Parlamento di Strasburgo), chi voleva ridurlo a una pura enunciazione di principi politici, chi suggeriva di emendare alcuni articoli del vecchio, chi infine — e cioè gli inglesi — sosteneva fosse più che sufficiente un «*accordo fra gentiluomini*», con l'impegno verbale a non usare smodatamente del diritto di veto, limitandosi in caso di disaccordo all'astensione. Dietro la posizione della Thatcher non vi era naturalmente solo il britannico «*amor dell'arte*» per approcci pragmatici, quanto la preoccupazione di dovere, in [illegible] di una formalizzazione giuridica, riaprire davanti ai Comuni la discussione sull'adesione inglese alla Cee.

Inoltre, anche se nessuno — tranne l'astuto Papandreu — ha sollevato la questione, formalizzare il completamento del mercato interno comporta una contropartita finanziaria da parte dei Paesi ricchi del Nord verso quelli deboli del Mediterraneo. Gli articoli del trattato che si vogliono modificare non riguardano, infatti, solo la libertà di esercitare ovunque in Europa le professioni liberali, ma anche di impiantare banche, società di assicurazioni, imprese; di spostare capitali; di avvicinare le legislazioni, le norme ammini-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Una rosa per l'ostaggio

Beirut. L'annuncio, dato ieri mattina, che gli ostaggi del Boeing erano stati rilasciati è stato smentito. Il leader sciita ha chiesto agli Usa la garanzia che non ci sarà rappresaglia militare: «Se la daranno stasera, saranno liberi stasera. Altrimenti, non abbiamo fretta», ha detto (i servizi a pag. 4)

Il mondo ha assistito in diretta alla splendida «Kronungmesse» di Mozart

Karajan grandissimo all'ombra del Papa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL VATICANO — «Nach Rom, nach Rom!». *A Roma, come uno dei pellegrini del «Tannhäuser»*: così i giornali di mezzo mondo avevano presentato il ritorno di Herbert von Karajan in Italia dopo quindici anni di assenza e dopo la rottura con Paolo Grassi per questioni di diritti televisivi.

La curiosità, l'interesse erano tutti per lui, e per la Filarmonica di Vienna, e per la Kronungmesse di Mozart. Ma dopo che molti illustri maestri in questi ultimi anni avevano già diretto concerti per il Papa davanti alle telecamere, Karajan doveva fare qualcosa di diverso, di irripetibile; e, sarà astuzia di regista o empito di fede, con «spezzature» di gentiluomo cinquecentesco ha deciso di nascondere la sua arte fra le pieghe della grandiosa liturgia cattolica romana.

E' stata lei la protagonista; si è cominciato a capirlo dalla corsa d'inizio che, senza neppure menzionare il suo nome, comunicava che Sua Santità Giovanni Paolo II avrebbe celebrato la Santa Messa per gli apostoli Pietro e Paolo. Nella basilica una voce avvertiva il pubblico che non è un concerto si troverà ma a una celebrazione eucaristica; invitandolo a non applaudire.

Sarà stata questa numinosa imposizione di sacralità, ma quando ho visto la testa di Karajan, lontanissimo, in quell'enorme spazio ho provato un senso di affettuosa tenerezza: una testa fine, immobile, un colorito avorio cui un raggio di riflettore conferiva un opaco splendore; è rimasto così parecchi minuti, finché torrenti di luce e il coro della Cappella Sistina hanno annunciato l'arrivo di Giovanni Paolo II scortato da un imponente seguito di prelati dal fondo della [illegible] centrale.

Lento e solenne comincia il rito, con salmi e antifone gregoriani e palestriniani intonati dal coro della Sistina e del Pontificio Istituto di Musica sacra. Karajan, i Filarmonici di Vienna i solisti vocali (credo di riconoscere Trudeliese Schmidt, il sublime «compositore» nell'Arianna di Strauss a Salisburgo) sono disposti alla destra del baldacchino berniniano; attacca il «Kyrie» con gesto largo, incoraggiante; poi, secondo la pratica secolare, il Papa dall'altare [illegible] intona il «Gloria» gregoriano e Karajan risponde muovendo le masse polifoniche, in realtà la sobria polifonia dei Mozart salisburghesi.

Fino a questo punto, impossibile dire qualcosa dell'esecuzione; c'è nell'enorme spazio una risonanza di quattro-cinque secondi, per cui ogni precisione sonora è annullata. Intanto il rito continua: l'esposizione del pallio a dodici metropoliti, un po' di Palestrina (che, c'è poco da dire, qui funziona meglio di Mozart) e poi, momento di emozione altissima, un cantore sconosciuto, bravissimo, attacca («In illo tempore») la lettura intonata del Vangelo: assapora ogni sillaba, lascia che ogni parola si riposi dal suo significato: nessuno ha mai spiegato così bene la funzione dello «storico» nell'oratorio del Seicento.

Karajan aspetta paziente; molti si sono alzati in piedi, ma il suo profilo si disegna sempre sul fondo, accanto ai ricciolini barocchi dei contrabbassi e alle teste quadre delle camere televisive.

E il grande direttore prende il sopravvento quando il livello poetico della Messa mozartiana sale: già nel «crucifixus» del «Credo» il tempo staccato aveva una misteriosa solennità; e più ancora il «Sanctus», dove la polifonia è lasciata da parte per l'estatico terso degli accordi. Poi, come una linfa serena e freschissima, è arrivata la frase dei primi violini (che Dio li rimeriti) nel «Benedictus»; e le dimensioni impongono, le risonanze non contarono più nulla quando il soprano Kathleen Battle ha attaccato l'«Agnus», ormai il era creato un clima di soffusa intimità più forte di ogni distanza: la voce sembrava di averla lì a due passi, e coi l'effetto limbro dell'oboe e i perlati rintocchi dei violoncelli.

Durante la comunione, il coro viennese del Singverein ha dato un'esecuzione da brivido dell'«Ave verum» di Mozart, concludendo così una cerimonia unica, in cui la liturgia romana nella sua rigorosa grandiosità si è sposata alla tenerezza della voce di Mozart, evocata in San Pietro dalla genialità interpretativa di Karajan.

Giorgio Pestelli

PERTINI FIRMA LE TRE LETTERE DI DIMISSIONI E SPIEGA PERCHE' HA VOLUTO LASCIARE IN ANTICIPO LA CARICA

«Al Presidente eletto subito tutti i poteri»

«Lascio il Quirinale — scrive Pertini — con la sicura coscienza di aver fatto il mio dovere nell'interesse del popolo italiano» - Il saluto di Maccanico - Giovedì si dimette il governo

ROMA — *«Rassegno le dimissioni da Presidente della Repubblica perché il nuovo Presidente possa al più presto entrare nella pienezza dei suoi poteri. Lascio il Quirinale con la sicura coscienza di aver fatto il mio dovere nell'esclusivo interesse del popolo italiano che ho sempre intensamente amato»*.

Questa lettera era pronta da vari giorni. Pertini l'ha firmata ieri mattina poco prima di mezzogiorno, in tre copie, indirizzate al presidente del Senato Cossiga, al presidente della Camera Jotti e al presidente del Consiglio Craxi. Il segretario generale del Quirinale Maccanico, dopo la firma, ha portato personalmente le lettere ai destinatari (al posto di Craxi, impegnato al vertice di Milano, l'ha ricevuta Forlani, il quale ha subito convocato il Consiglio dei ministri).

Maccanico è andato prima al Senato, dove Cossiga era da poco rientrato dalla Sardegna. Cossiga ha ricevuto il segretario generale del Quirinale come presidente del Senato che ha assunto, temporaneamente, le funzioni di Capo dello Stato vicario. Il passaggio delle consegne tra Pertini e Cossiga è scattato nel momento in cui l'ex presidente della Repubblica ha firmato l'ultima delle tre lettere di dimissioni.

Cossiga rimarrà Capo dello Stato vicario e presidente del Senato per cinque giorni. Il Parlamento a Camere riunite, è già stato convocato per mercoledì alle 17. Quel giorno, Cossiga leggerà il suo discorso di insediamento e giurerà fedeltà alla Repubblica. Da mercoledì sera, si insedierà al Quirinale come ottavo Presidente.

Nella sua lettera, resa pubblica non dai Presidenti dei due rami del Parlamento ma dal Consiglio dei ministri che in circostanze straordinarie come queste assume anche *«funzioni di notaio»*, Pertini spiega finalmente perché ha voluto anticipare di 11 giorni l'uscita dal Quirinale. E' certo che la Carta costituzionale non prescrive nessuna urgenza in materia di passaggio di consegne. E' altrettanto certo che Cossiga non ha sollecitato niente. Pertini ha però ritenuto giusto e doveroso fare la scelta che ha fatto.

«La gratitudine e l'affetto del popolo italiano, la simpatia, la stima, l'ammirazione dell'opinione pubblica mondiale accompagnano il presidente Sandro Pertini nel momento in cui egli lascia il Quirinale — ha detto Cossiga dopo aver ricevuto la comunicazione delle dimissioni — *In condizioni assai difficili. In un Paese disorientato e nel dubbio, egli ha contribuito in modo determinante a dare fiducia, coraggio e conforto ai cittadini»*. Tutto il Senato ha sottoscritto le parole del suo Presidente.

Da giovedì, dopo il giuramento, comincerà un capitolo politico tutto nuovo. Nel Paese, e ai massimi vertici delle istituzioni, non ci sono oggi le condizioni difficili e le tensioni di sette anni or sono, quando Pertini sostituì Leone, un mese dopo il delitto Moro. Ma problemi ce ne sono tanti e il primo ad affrontarlo con la consueta franchezza, è proprio Craxi.

Il presidente del Consiglio si recherà al Quirinale giovedì per rassegnare le dimissioni del governo. Sono quelle che i costituzionalisti chiamano le *«dimissioni di cortesia»*. Tutti i presidenti della Repubblica le hanno sempre respinte anche quando, come nel '55 con l'elezione di Gronchi, i partiti di governo erano lacerati da contrasti profondi. Oggi il clima politico non è quello di allora.

Ma c'è un governo da rinnovare e un programma da rilanciare. C'è poi il grande tema della riforma istituzionale, *«ovviamente impensabile senza il consenso del pci»*, come ha detto ieri Martelli. Proprio il vicesegretario del partito socialista, con il suo monito alla dc (*«se volete litigare siamo pronti»*) e il *«disgelo»* verso il pci, ha anticipato alla luce del sole uno dei motivi dominanti del prossimo dibattito politico.

Tra dc, psi e pci possono presto aprirsi giochi nuovi, tutti da verificare. Sono escluse, tranne che sui temi istituzionali, grandi intese a tre. Almeno sino alla nuova stagione dei congressi (primavera '86) sono anche escluse rotture clamorose tra dc e psi. Ma se il pentapartito rimarrà la formula di governo per altri due anni o sino alla fine della legislatura, nessuno può escludere, già in questa *«luglio di fuoco»*, intese dc-pci su temi come le nomine negli Enti pubblici e intese psi-pci negli Enti locali. Non una, ma più matasse, potrebbero ulteriormente ingarbugliarsi.

Luca Giurato

Roma. Il saluto di Sandro Pertini nel cortile interno del Quirinale, pochi minuti prima di lasciare il palazzo presidenziale. A fianco il suo consigliere militare, il generale Mario Parisio

Contro ogni tempo di transizione

Un ultimo gesto che fa discutere

Peccato fra meglio che Sandro Pertini compisse fino all'ultimo giorno i sette anni previsti dalla Costituzione, come volevano tutti gli italiani.

Dice l'art. 86 della Costituzione che, in caso di dimissioni del Capo dello Stato, il presidente della Camera indice la elezione del nuovo Presidente entro 15 giorni. Ma qui le elezioni sono già avvenute, si tratta solo di anticipare il giuramento, che è il momento dell'effettivo inizio del settennato. Nel frattempo, sarà il presidente del Senato, che in questo caso coincide con la persona del Presidente eletto, ad assicurare la continuità al vertice dello Stato. Cossiga così, di fatto, non succederà a Pertini, ma a se stesso. Presidente supplente e poi si dovrà provvedere, subito, a eleggere il nuovo presidente del Senato, per non rompere la catena.

Tutto legittimo, tutto regolare, naturalmente. Ma anche sottili questioni costituzionali, precedenti che, forse, sarebbe stato opportuno evitare.

E tuttavia per tutti noi, italiani «pertiniani», ancora un insegnamento. In un Paese che, ad oltre un mese dalle elezioni amministrative, non riesce a darsi giunte e sindaci, in attesa del bilancino degli equilibri da Roma, l'ultimo gesto simbolico di Pertini dice che la democrazia è anche assunzione rapida di responsabilità, senza tempi morti di transizione.

Andrea Manzella

Cossiga: una famiglia come le altre perciò non abiteremo al Quirinale

Il Capo di Stato eletto ha saputo di assumere la supplenza come presidente del Senato dalle bandierine sull'aereo di ritorno dalla Sardegna - L'ultima giornata fra gli amici di Sassari

ROMA — Nel silenzio di palazzo Giustiniani, Francesco Cossiga ha chiesto di rimanere solo. Le dimissioni di Pertini, il viaggio interrotto in Sardegna, il volo su Ciampino, l'insediamento nella supplenza presidenziale gli hanno dato commozione e gioia. *«Stanotte a Sassari sono andato a letto alle quattro»* ha detto al dottor Masala che l'ha raggiunto per i compiti di segreteria. *«Alfredo, per questo pomeriggio di San Pietro e Paolo, se non c'è nulla di molto urgente, vorrei qualche ora per me»*.

Tra San Luigi dei Francesi e piazza Navona, nella sera romana riscaldata dallo scirocco, una piccola folla si ferma per un applauso quando l'auto con le insegne del Presidente supplente si allontana verso il Lungotevere, in direzione del quartiere Prati. Cossiga saluta con un gesto della mano e a chi gli è accanto dice: *«In famiglia il Presidente della Repubblica è un padre e un marito come tutti gli altri»*.

In volo verso Roma ha spiegato che cosa intende per *«solitudine del potere»*, che *«è proprio di chiunque eserciti l'autorità e deve decidere non soltanto per se stesso ma anche per gli altri»*. E allora la solitudine è un *«riflesso del primato che in ciascuno ha la coscienza»*. *«Ci sono le leggi dello Stato, della società, delle morale cristiana per chi crede e tutte queste leggi trovano il loro tribunale supremo nella coscienza, quando si è soli con Dio e con se stessi»*.

Ad un cronista televisivo che gli domandava del *«timori»* nell'assumere la carica di Capo dello Stato, ha risposto: *«Per l'onore che mi è stato fatto nessa pensoso, sebbene abbia imparato ad affrontare questi momenti con serenità. Sono pensoso* — ha aggiunto — *e ho i sentimenti della gente comune. Guai, d'altronde, se il popolo italiano non avesse ai suoi vertici uomini con i sentimenti della gente comune»*.

Cossiga non porterà la famiglia al Quirinale. E' già deciso. Per *«chiarezza di posizione e per scelta personale abbiamo sempre distinto le funzioni esterne da quello che noi vogliamo* — ha detto — *che sia una famiglia qualunque, come tutte le altre. E così continueremo a vivere»*.

Sul jet militare che lo riporta a Roma c'è l'insegna del «Presidente supplente». Una bandiera a sfondo bianco, bordata d'azzurro con al centro, in oro, lo stemma della Repubblica. E proprio da questa bandiera, che veniva fissata accanto al finestrino del comandante, Cossiga ha capito che Pertini ai era dimesso.

Nel grande spiazzo dell'aeroporto di Elmas, prima del ritorno a Roma, i «ragazzi catalani» di padre Emilio Maccioni intonano il canto di San Francesco. Tra autorità si divisa, politici sardi, parenti e cugini, il frate Maccioni d'Alghero s'è presentato all'ingresso dell'aeroporto militare con un organo elettrico. Ha chiesto una presa di corrente, aveva già la prolunga in auto e l'ha sistemato al centro del piazzale.

Ha preso a suonare. I ragazzi a cantare e Cossiga, con molta pazienza e commozione, malgrado il ritardo, è rimasto sino all'ultimo ad ascoltare. Gli uomini della scorta caricavano i «doni». Alcuni volumi con l'edizione del codice della navigazione sarda e una vetrinetta con tutti i nodi marinari. Un cappello universitario, una grande scatola di dolcetti sardi che è arrivata a destinazione dimezzata, alcuni mazzi di fiori, un piccolo strumento musicale a forma di tamburo costruito dai bambini di una prima elementare di Tempio Pausania.

Cossiga è apparso piuttosto stanco, già all'inizio della giornata. L'appuntamento delle 7,30 con don Masia, che è parroco di San Giuseppe, è saltato. A quell'ora, in chiesa, dietro l'altare s'era sistemato ad aspettarlo il capogruppo democristiano alla Regione Nino Giagu de Martini. Dice Giagu: *«Non credo che la presidenza di Cossiga sarà troppo appariscente; comunque sono certo che non riempirà settecentomila studenti al Quirinale come ha fatto Pertini»*.

Giagu si ferma con il cronista. *«E' vero che lei prenderà il collegio senatoriale di Tempio Pausania, lasciato dal Presidente?»*. Giagu, subito, ribatte: *«Chi vi ha detto?»*. Lo interrompono: *«Ma il seggio non spetta a Lui?»* e lui, pronto ribatte: *«Lui è di Cagliari, è escluso»*. Arriva il sacrestano, indica Corrado, il figlioccio del Presidente, che è il figlio del proprietario del bar. La madre si raccomanda: *«Niente fotografie, ha la licenza liceale, è meglio che non appaia»*.

I condomini hanno comprato un tappeto rosso e tre bandiere. L'hanno sistemato nell'androne. Quella signora dell'Europa ha ancora il cartellino della Upim. 17.500 lire che il proprietario del terzo piano dice: *«La spesa non divisa per millesimi»*.

Cossiga sale in automobile. E' diretto all'Università e in Comune. Vede il benzinaio e fa rallentare. Scende, lo saluta. Sale da via Arcioni, il parroco don Masia che ha fatto suonare le campane il giorno dell'elezione. Si abbracciano. Il vecchio sacerdote è commosso. *«Francesco, ti aspetto»*. Più tardi Cossiga troverà cinque minuti di tempo per trattenersi con il suo primo parroco.

In aeroporto, per il decollo si presenta in cabina. Siede nella poltrona del motorista, alza il pollice come sta facendo il comandante Fasciani per dire che è pronto a volare.

Francesco Santini

Sassari. Il Presidente eletto Francesco Cossiga abbraccia il suo parroco, monsignor Masia

Cossiga nomina il gen. Nardini consigliere militare

ROMA — Il portavoce del nuovo Capo dello Stato Francesco Cossiga ha reso noto che «previa intesa con il ministro della Difesa il Presidente eletto ha designato all'ufficio di consigliere militare il generale di squadra aerea Stelio Nardini, attualmente comandante della 2ª Regione aerea».

Ora sono nove i senatori a vita

ROMA — Sandro Pertini diviene ora il nono senatore di diritto e a vita dell'assemblea di Palazzo Madama.

Attualmente ci sono a Palazzo Madama otto senatori a vita, due di diritto, gli ex Capi di Stato Giuseppe Saragat (che appartiene al gruppo del psdi) e Giovanni Leone (gruppo misto), e sei senatori a vita di nomina presidenziale: Amintore Fanfani (dc), Camilla Ravera (pci), Norberto Bobbio (indipendente nel gruppo psi), Leo Valiani (indipendente nel gruppo pri), Carlo Bo e Cesare Merzagora.

Pertini, addio al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

dello squadrone, la banda dei carabinieri preparava gli strumenti, gli ufficiali della scuola di fanteria di Cesano prendevano posto, dietro la bandiera del Quirinale. Senza che il Capo dello Stato lo sapesse, qualcuno ha ripiegato la bandiera gialla e blu con l'insegna della Repubblica, che è il vessillo ufficiale del presidente, e l'ha portata a casa di Pertini, a Fontana di Trevi, come regalo.

Mentre il «Torrino» batteva le 5,45, è uscito il presidente. Si è fermato davanti ai reparti per ascoltare le prime note dell'«Inno di Mameli». Ha salutato due volte militarmente. Poi si è incamminato, adagio, verso l'uscita. Ha baciato la bandiera, come fa sempre. Come non aveva mai fatto, alla fine si è voltato indietro. Ha portato la mano destra al cuore, e si è chinato in segno di omaggio e di saluto, nel cortile vuoto. Presidente, gli hanno chiesto i cronisti, e adesso? *«Andrò da mia moglie, poi a cena con i miei collaboratori. Quindi, nei prossimi giorni, al Senato. Quel posto non me lo toglie nessuno. Poi, spero esserci per il giuramento di Cossiga, per rendere omaggio a quest'uomo onesto, intelligente, di grande rettitudine. Sarà un grande presidente»*. Come lei? *«Non facciamo paragoni: ognuno ha il suo carattere»*. Andrà a Nizza, presidente? *«Sì, per ritrovare il tempo, non perduto, ma passato»*. Poi un abbraccio a Mammì, un saluto a Maccanico, un ordine all'autista di fermarsi alla porta carraia. Qui Pertini ha chiamato il corazziere di guardia, gli ha stretto la mano, lo ha ringraziato *«per il lavoro di questi anni»*. Quindi la discesa verso casa, rispondendo con i baci agli applausi della gente. Ormai Pertini non era più commosso. Il vero addio al Quirinale, lo aveva dato prima di uscire dal suo studio. *«Ciao, Don Chisciotte»*, aveva detto, guardando il cavaliere sull'arazzo dietro la scrivania del presidente. Poi, aveva spento la luce ed era uscito.

Ezio Mauro

Stella prepara «un'accoglienza memorabile»

GENOVA — «Siamo un po' amareggiati perché in settimana avremmo voluto poter festeggiare il rinnovo del mandato al nostro Sandro, ma non abbiamo perso tempo: stiamo già pensando di organizzare una memorabile accoglienza per il suo ritorno».

Con queste parole Giuseppe Andrea Periale, vecchio amico di Pertini, sindaco socialista del piccolo Comune di Stella — il paese in provincia di Savona che ha dato i natali al Presidente — ha commentato il formale congedo dal Quirinale.

Il commosso saluto ai dipendenti del Quirinale

«Questi sette anni saranno un ricordo incancellabile»

ROMA — In un'atmosfera di intensa commozione il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, ha salutato ieri, alle 10, nel salone delle Feste del Quirinale, i circa 700 dipendenti e i suoi collaboratori più stretti. Pertini ha rivolto al personale riunito nel salone un breve discorso di saluto al quale, a nome di tutti, ha risposto il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico.

«Cari amici — ha detto Pertini ai suoi collaboratori — *non vi nascondo che vi è commozione nel mio animo. Quel c'è l'uomo che non riesce più a commuoversi, è uno spacciato, signorine e signore, prendetene atto, lasciatelo, abbandonatelo perché è un uomo finito. Ma lo, nonostante ne abbia passate tante nella mia vita, se voi capite, buone, cattive, molto difficili e molte cattive, e quindi devo essere un po' corazzato, il mio animo invece non è preparato. Specialmente in questo momento sento che la commozione quasi quasi mi impedisce di parlare.*

«Vi ricorderete — ha proseguito Pertini — *quando sono venuto al Quirinale le prime volte vi ho ricevuti, poi pure, in questo salone o in un altro, ma questo non ha importanza. Vi ho detto che lo desideravo stabilire con voi rapporti di famiglia, e quindi considerarmi non il Capo dello Stato, è una parola che non mi piace troppo, ma considerarmi il capo della famiglia del Quirinale. Ed io credo di avervi dimostrato in questi anni, sono passati svelti questi anni, che sono stato vicino a voi come il capo della vostra famiglia, proprio vicino a voi, al vostro animo, alle vostre esigenze, alle vostre richieste, al vostro lavoro che ho seguito con tanta attenzione e con ammirazione perché veramente siete dei collaboratori che meritano tutta la nostra lode e tutta la nostra ammirazione.*

«Io vi sono grato di questo. Mi avete dimostrato il vostro affetto che io vi ho sempre contraccambiato di tutto cuore. I distacchi sono sempre dolorosi. Oh, non il distacco dalla carica. Qual all'uomo che non si distaccarsi da una carica che comporta onori ed altro, quest'uomo è bello e finito.

«Io sono riuscito nella mia vita a staccarmi da parecchie cariche — ha aggiunto Pertini — *ma nel partito e poi nella vita pubblica. Mi sono staccato anche dalla carica di patriotta. Ebbene quella l'ho lasciata volentieri, la palera, non è che abbia sentito dei rimpianti. Sono andato in galera perché ero un uomo onesto, però, non perché avessi rubato, ma perché mi sono battuto contro il fascismo anche per la vostra libertà, questo non dimenticatelo mai, amici miei. E quindi sono orgoglioso di essere stato in galera.*

«Ma di qui, ripeto — ha ripreso, con voce rotta dall'emozione — *sentirò sempre la nostalgia del contatto con voi, con i miei collaboratori, dei viaggi che abbiamo fatto, le partite a scopa. Tutto questo rimarrà fermo nel mio animo. Il ricordo dei 7 anni passati al Quirinale sarà un ricordo incancellabile. Posso dimenticare gli anni di presidenza della Camera, che sono passati svelti, non dimenticherò mai i 7 anni passati tra di voi»*.

Poi Pertini si è interrotto, ha fatto un gesto con la mano come per scacciare un groppo alla gola: *«Ecco, adesso la commozione mi assale, quindi vi lascio. Vi ringrazio e vi faccio tanti auguri»*. Dai presenti partiva al suo indirizzo un lungo caloroslssimo applauso.

Senatore a vita aderirà al gruppo psi

ROMA — Sandro Pertini si iscriverà al Senato al gruppo socialista. Lo ha reso noto ai giornalisti il capogruppo dei psi a Palazzo Madama Fabio Fabbri.

«Subito dopo la presentazione delle dimissioni — ha detto — ho parlato con il presidente Pertini, nella nuova veste di senatore a vita. Con immenso piacere mi sono sentito dire: "Iscriviti, iscrivimi al gruppo socialista. Non so ancora quando potrò venire a trovarvi, ma intanto iscrivimi"».

Fabbri ha sottolineato che «i senatori socialisti sono orgogliosi di annoverare tra le proprie file un eroe della patria, un Presidente della Repubblica inimitabile e un grande socialista come Sandro Pertini».

«Egli continuerà dai banchi del Senato — ha detto ancora il capogruppo socialista a Palazzo Madama — a lavorare per l'Italia, e ad esercitare la sua alta funzione di prestigioso leader del socialismo e di maestro di vita. Il suo consiglio e la sua parola saranno preziosi per noi e per tutti. Pertini appartiene — ha concluso Fabbri — alla storia d'Italia e resta il presidente amato da tutti.

Il muro di Londra, Thatcher isolata

(Segue dalla 1ª pagina)

strative e tecniche che frenano la libertà degli scambi; di equiparare la fiscalità. E' un processo in cui i più forti possono trarre ogni vantaggio se non giocano contrapposti concetti di solidarietà comunitaria.

D'altra parte — ed è qui che l'incomprensione tra Londra e gli altri partners è apparsa insormontabile — come illudersi che sia possibile procedere per questa via sulla base di un'intesa verbale, senza che alla prima occasione il diritto di veto torni a far sentire tutto il suo peso? Eppure, fino a venerdì sera, Craxi ha sperato di poter convincere la Thatcher, magari a costo di un accordo minimo che lasciasse aperta la strada ad una conferenza di ridiscussione dei trattati. Nella notte, però, Andreotti, in una riunione dei ministri degli Esteri, si mostrava assai più drastico e deciso alla rottura piuttosto che ad un compromesso minimalista e trovava l'accordo del ministro degli Esteri tedesco, il liberale Genscher.

Un documento con la firma di quest'ultimo, ma che rifletteva in gran parte anche le posizioni della Farnesina, veniva discusso in mattinata da Craxi e da Kohl e segnava il momento di spostamento degli equilibri nel Vertice. I due capi di governo non potevano, infatti, anche per motivi di politica interna, lasciare la bandiera della coscienza europeistica nelle mani dei loro due ministri che rappresentano altri partiti delle rispettive coalizioni di governo. Premeva in proposito, più degli ideali federalisti, la necessità di tener conto anche delle corpose prese di posizione che erano accentuate negli ultimi giorni da parte delle Confindustrie europee, dei sindacati, della Chiesa (persino il cardinal Martini è intervenuto), fino alle manifestazioni di piazza con Spadolini e i comunisti.

Di qui l'alto lì di Craxi che, avvalendosi di un articolo del trattato, ha chiesto la verifica sulla convocazione di una conferenza per la revisione del trattato Cee. Le conclusioni della futura conferenza, per altro, impongono pur sempre la regola dell'unanimità. Per questo non ha avuto del tutto torto il Foreign Office che ha così commentato la decisione che ha messo in minoranza la Thatcher: *«Una pura perdita di tempo e il modo per ritardare tutto di sei o nove mesi»*.

Mario Pirani

I complimenti della Thatcher al questore

MILANO — La signora Thatcher si è congratulata col questore di Milano, Fucello, per l'efficienza del servizio di sicurezza.

Dei motociclisti di scorta ha detto «meravigliosi».

Il premier inglese Margaret Thatcher vista da David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera filmati e per l'Italia «La Stampa»)

Gli altri punti del vertice

MILANO — I lavori del Consiglio d'Europa hanno visto prevalere le questioni istituzionali, almeno sul piano della risonanza presso i partecipanti e l'opinione pubblica, rispetto agli argomenti concreti di natura economica. Il documento rilasciato al termine dei lavori tratta infatti unicamente di politica estera, di modifiche al Trattato istitutivo della Comunità, di variazioni ai processi decisionali del Consiglio e del Parlamento europeo. Ma altrettanto numerosi sono stati gli argomenti pratici in discussione, quelli cioè che toccano più da vicino in questo momento i fatti economici e la vita dei 320 milioni di europei che vivono nella Cee.

Ad esempio il Consiglio dei ministri ha approvato un rapporto che si basa su un libro bianco della Commissione: esso prevede per il 1992 la completa realizzazione del mercato interno. Entro quella data si dovrà arrivare alla libera circolazione di merci e capitali entro i Paesi della Comunità, alla progressiva armonizzazione delle disposizioni di legge e al superamento degli ostacoli che ancora si oppongono allo sviluppo economico.

E' stato dato anche appoggio alla creazione di una Comunità tecnologica in Europa; si è mostrato interesse per il progetto Eureka (la direzione sarà francese, potrà essere esteso anche ai Paesi extracomunitari). Sono state infine adottate le conclusioni del rapporto Adonnino con misure concrete sui diritti dei cittadini europei in materia di istruzione, informazione, cultura, sport, gioventù. Si è accennato anche alla possibilità di intensificare la ricerca per vincere il cancro (progetto Euro-Hope) mediante l'istituzione di un unico centro europeo per lo studio di questa malattia.

Sul piano economico il Consiglio ha esaminato due rapporti della Commissione sullo Sme, il sistema monetario europeo, e sul problema degli investimenti e dell'occupazione. Lo scorso anno i Paesi europei hanno avvertito una forte ripresa economica ma i loro tassi di disoccupazione non hanno mostrato segni di miglioramento. Evidentemente i leader europei vogliono individuare le cause di questo mancato decollo dell'occupazione.

Infine è stato esaminato il rapporto del vice presidente della Commissione esecutiva, Lorenzo Natali, sugli aiuti conferiti ai Paesi africani colpiti dalle carestie: sono stati mesi a loro disposizione 1,2 milioni di tonnellate di cereali.

Con il summit di Milano si esaurisce il semestre della presidenza italiana ai vertici della Comunità; l'incarico passa da domani al Lussemburgo.

MEDIOEVO TRA EUROPA E PIEMONTE

Ribaldi e cavalieri

Le frontiere separano popoli, lingue, culture, costumi, Stati, ma solo per le amministrazioni e gli atlanti geografici esse sono rappresentate da linee continue, nella storia e nella realtà i passaggi sono meno bruschi: non confini lineari, ma intere aree. Di cui abitualmente vengono proposte immagini non precisamente positive. Situare una regione alla frontiera comporta infatti un'idea di periferia, di doppia periferia anzi, rispetto ai centri al di qua e al di là del confine.

In questi luoghi tutto assume una colorazione vaga, tutto giunge e accade in ritardo, tutto è pervaso e percorso da influenze duplici e contraddittorie. Ne offre un buon esempio il Piemonte considerato come una terra lontana, almeno per secoli, dal corso maestro della storia d'Italia, come una regione che, in questa vicenda, comincerà ad avere peso solo dai tempi di Emanuele Filiberto, dalla rifondazione di Torino come capitale di uno Stato moderno. Ma prima?

Per la storia delle istituzioni, della cultura, della produzione artistica il Piemonte medievale è rimasto per molto tempo un'entità un po' mitica. Posto a cavallo tra Francia e Lombardia, tra la Valle del Po e quella del Rodano, controllato da svariati (e spesso singolari) principati territoriali, quelli dei marchesi di Monferrato o di Saluzzo, degli Acaia o dei Savoia, è stato piuttosto sussurrato dagli storici che lo avvertivano come lontano, diverso, indefinibile.

* *

Non che siano mancati per il passato gli studiosi buoni, talora ottimi, i nomi di Gabotto, di Cipolla, di Cognasso stanno a provarlo, per citare i primi che vengono in mente: sono mancati, piuttosto, la definizione, la ricontestualizzazione, in una parola l'inserimento di quanto avveniva e si produceva in Piemonte in un ambito e in una storia più vasti.

Che queste brume periferiche non scendano più a rendere incerte e difficilmente leggibili le forme e i contorni della storia di questa regione è uno dei cardi e grandi meriti di Giovanni Tabacco e della sua scuola. Due fatti sono venuti puntualmente a confermarlo: la pubblicazione di una raccolta di saggi che un aggiornato gruppo di medievisti della «scuola di Torino» ha dedicato al proprio maestro (*Piemonte medievale. Forme del potere e della società*, ed. Einaudi) e il trentaquattresimo congresso storico subalpino appena concluso e dedicato alle esperienze monastiche nella società medievale.

«Dal Piemonte all'Europa» il titolo del congresso dichiarava subito la posta in gioco: si trattava di impiumare un allontanamento calcolato alla tradizionale immagine della regione nel Medioevo. La terra marginale di modesta importanza, la provincia sonnacchiosa si rivelava invece un crocevia, un luogo di incontro, di scambio, di confronto, di esperienze, una plaque-tournante europea.

Se ne sarà convinto chi al congresso abbia ascoltato quanto Tabacco ha detto degli straordinari personaggi che dal Piemonte si spingevano a Cluny, Fécamp, Digione, Mont-Saint-Michel, di quel continuo scambio di esperienze, di quel ruolo europeo che le grandi abbazie piemontesi, da Fruttuaria a San Michele della Chiusa, svolsero al tempo della riforma monastica.

* *

O di quel muoversi fitto sulle strade che videro nel 1128 un monaco affrontare un viaggio di 3500 chilometri, di monastero in monastero da Susa al Delfinato alla Provenza alla Castiglia, dalla Linguadoca alla Borgogna e di nuovo a Susa, per raccogliere in un rotolo il più gran numero di preghiere in suffragio del suo defunto abate. O ancora di quello spostarsi d'Oltralpe verso il Piemonte di religiosi illustri come i primi abati di San Michele della Chiusa o umili come quelle monache che traversarono i monti per venirsi a rinchiudere entro le mura del monastero cistercense di Santa Maria di Bioino, presso Val della Torre.

La stessa apertura di orizzonte si avverte nelle pagine di *Piemonte Medievale* dove una serie di interventi illumina, per assaggi e campionature, momenti, aspetti e forme delle istituzioni, della società e della cultura. Si trova qui un modo di far storia che, partendo dal territorio, certo non è locale e che utilizza e mette alla prova gli strumenti e i metodi della più recente storiografia internazionale.

Dall'affermarsi delle città come luoghi di riaggregazione del potere e delle istituzioni nell'alto Medioevo, allo sviluppo forte, precoce e differenziato dei comuni, dalle nuove fondazioni urbane, all'impiantarsi degli ordini mendicanti le vicende del Medioevo in Piemonte sono ripercorse e lette sotto nuove angolature.

Non succede spesso che una raccolta di scritti di diversi autori nasca ad avere un aspetto organico e unitario e che argomenti tanto austeri possano offrire pagine di così gradevole e godibile leggibilità, ma basta sfogliare il libro per incontrare episodi singolari che illuminano squarci di una realtà politica, sociale e culturale quanto mai rivelatori.

Come lo straordinario «*Drang nach Osten*» monferrino del 1224-5, la sfortunata impresa degli Alessandrini che volevano assicurarsi stabilmente il regno di Tessalonica, una storia avventurosa e piena di vicissitudini che stanno a Demetrio — un Monferrato che non a caso portava il nome del santo patrono di Salonicco — vede incrociarsi gli interessi contrastanti del papa Onorio III, di Federico II, del despota dell'Epiro Teodoro Dukas o dello zar dei Bulgari, il tutto nel quadro minaccioso dell'impasse delle crociate e della precoce crisi dell'impero latino di Oriente. O come lo sciopero militare di cui fu vittima un secolo dopo un altro Monferrato, Teodoro I Paleologo.

Accanto a questi personaggi eccellenti si affollano creature preoccupanti che sembrano aver ossessionato l'immaginazione dei contemporanei: i ribaldi. Sono i diversi, gli emarginati, coloro che stanno dove non dovrebbero stare e fanno quello che non si deve fare. Che passano il tempo allo'osteria giocandosi fin le brache o la camicia, che bestemmiano, che organizzano la prostituzione.

Da Vercelli a Cuneo, a Pinerolo, da Villafranca Piemonte ad Arcello, a Chieri, a Revello, Pagno, Bulangero gli statuti delle città e dei villaggi li dipingono a fosche tinte come uomini perniciosi e da evitare, ne interdicono i rapporti con i cittadini, ma nello stesso tempo concedono loro, per controllarli, strutture e autorità, addirittura un «podestà dei ribaldi» che regola e garantisce la segregazione, un'autorità carnevalesca che all'occasione però esegue sui suoi sudditi le sentenze capitali.

Questo mondo trasgressivo che si sviluppa accanto alla civile società dei normali evoca le drôleries dipinte sui margini dei manoscritti miniati, i rilievi posti in basso sugli zoccoli delle facciate delle chiese, le bislacche e plebee «misericordie» scolpite sotto i sedili degli stalli dove sedevano i canonici per il coro. A condizione che abbia i suoi luoghi e le sue regole la società medievali ammettono il disordine.

* *

Storie e cronache dinastiche modellate su temi d'Oltralpe si — talvolta — appena sfiorate da esempi umanistici, tutte volte a celebrare i fasti, le magnificenze, l'antichità della casata conferivano l'immagine del Piemonte come luogo di frontiera.

Se in Monferrato si guarda, con sguardo distratto, verso l'Italia, a Saluzzo Gioffredo della Chiesa scrive con l'occhio volto a Parigi ed evoca le «*vaghe belle case e gentilesche*» che Tommaso III ne aveva fatto portare, orologi musicali, mappamondi di bronzo, intagli, rilievi, libri miniati, disegni, reliquie.

Via via che il tempo passa, che i conflitti succedono ai conflitti, che la potenza dei Savoia si fa sempre più preponderante, schiacciante addirittura, i cronisti monferrini e saluzzesi avvertono la fiorente impotenza e l'inarrestabile decadenza dei loro signori. Di fronte a questa impasse crescono gli accenti nostalgici, i valori cavallereschi lasciano il passo a una rassegnata religiosità. E il Medioevo declina in Piemonte in un malinconico autunno.

Enrico Castelnuovo

IL NUOVO FILM SUI REDUCI DAL VIETNAM: TRIONFI E POLEMICHE

Dove saetta la freccia di Rambo?

Era stato salutato come l'eroe solitario della nuova sinistra - Ora, nella «Seconda parte», c'è in America chi lo vede un «fascista» Dice Sylvester Stallone, protagonista e sceneggiatore: «Lavoro di intuizione, di istinto» - Ha colto la solitudine d'una generazione di quarantenni delusi, che cercano di cancellare i fantasmi e rifarsi una vita - Grandi incassi e dibattiti tra politici e intellettuali

Sylvester Stallone in una scena di «Rambo, parte seconda» di cui è protagonista e uno degli sceneggiatori. (Telefoto Ansa)

NEW YORK — *Rambo è un uomo corrucciato e solitario cui è rimasto l'incubo della guerra e la forza fisica. Si ritira sulle montagne e tenacemente resiste contro la polizia che rappresenta anche una società indifferente chiusa al tormento dei reduci.*

Rambo è un uomo forte appresatico che non perde tempo a pensare, disprezza l'incertezza dei politici, comunica solo con il suo coltello, progetta di vendicarsi dei suoi ex nemici piccoli, astuti e stupidi con i colpi ben assestati di quella forza che «ai tempi della guerra» gli era stata impedita di usare. Rambo non parla, ma i colpi delle sue armi, lo scoccare delle sue frecce, l'astuzia delle sue mosse, la prestanza dei suoi muscoli passano da soli tenere a bada un esercito.

Il primo Rambo è stato salutato — soprattutto in Europa — come l'arrivo dell'eroe solitario d'una nuova sinistra. Il secondo Rambo (protagonista di un film che si chiama soltanto Parte seconda) è più stato definito «fascista» in America ed è probabile che la cultura europea sarà meno più dura, appiopandogli forse sul conto del guerriero di Hollywood sospetti di razzismo, nostalgie belliche e ansie da terza guerra mondiale.

Leggenda

Gli sceneggiatori si sono in parte protetti, assegnando a Rambo un misto di sangue indiano e di sangue tedesco, dandogli una forza fisica sovrumana e quel tipo di monomania mentale che è tipica dei santi e degli asceti. Uno degli sceneggiatori è Sylvester Stallone, che è anche l'interprete del primo e del secondo Rambo, del reduce deluso di una appassionata sinistra culturale, e del reduce rampante che gira il mondo in cerca della vendetta.

Gli attori, diceva Michelangelo Antonioni, non dovrebbero mai parlare. Ma Stallone l'ha fatto, in una lunga intervista al Washington Post. *Non aggiunge molto alla storia dei due film né all'immagine dell'attore (Stallone ci ricorda ogni due righe quanto l'amor di patria sia importante per lui) eccetto in due punti. La prima volta dice: «Io non lavoro a queste cose dal punto di vista intellettuale, lavoro di intuizione, di istinto».*

Vedremo più avanti che Stallone ha un discreto intuito, e che è esso si deve la differenza fra i due Rambo, pittosto che alla mano diverse dei due registi (Ted Kotcheff per il primo Rambo e il più popolare George Cosmatos per il secondo). L'altro argomento è questo: «Nessuno potrebbe fare nella vita ciò che Rambo riesce a fare in una sola sequenza. Rambo è più alto e più largo della vita. Ma funziona come un megafono. E la voce di coloro che prima hanno combattuto, poi sono stati dimenticati come se fossero dei fuori legge e solo adesso hanno l'occasione di farsi sentire. Per questo bisogna alzare il tono di voce, per compensare il silenzio».

Fra i molti dibattiti americani il commentatore più colto e più pacato di Rambo secondo edizione è stato lo scrittore Stanley Kauffmann. «La formula, dice Kauffmann, è quella giusta: Stallone si impossessa di un sentimento, lo ingrandisce a dimensione epica, lo stravolge quanto basta per renderlo elementare e grandioso, e poi lo separa dalla storia, usata solo come pretesto, affinché eventi e personaggio abbiano la dimensione della leggenda».

D'altra parte nel cinema americano ci sono decine di film in cui il protagonista è un guerriero, un barbaro, un uomo solo che combatte a forza di disperazione e di muscoli, un solitario che non si piega davanti a nulla. L'idea di aggiungere la storia (il Vietnam, il problema dei reduci) fa parte del notevole istinto di Stallone e di chi lavora con lui.

L'istinto ha indicato che anche in un periodo pacificato e relativamente sereno (la crisi degli ostaggi di Beirut non era ancora esplosa) c'è una vena che porta alla paura e all'ansia della guerra, e una vena folle forse è la trasformazione e l'esorcismo dell'altro (o cui la paura o la ferita si trasformano in nostalgia.

Un giornale di Boston ha proclamato Rambo, Stallone e il suo eroe «il vero spirito dell'America». L'affermazione è certo esagerata ma qualcosa è stato toccato per far scattare con passione i sentimenti di tanta gente. Qualcosa di quotidiano, del quale l'attore si è accorto e sul quale, sia pure con irruenza grossolana, gli è riuscito di lavorare. Stallone ha colto il mito di solitudine del dopo Vietnam e lo ha trasformato nella celebrazione del fare da soli, anche a costo di essere contro tutti.

Forse la satira contro il politico in Rambo, parte seconda, non è così spregevole. Forse rappresenta un senso di sfiducia nel continuo cambiare di teorie e posizioni che rappresenta non solo il mondo politico (che cade sempre in piedi anche dopo le crisi, anche dopo il prezzo umano) ma anche una sfiducia verso gli intellettuali, i commentatori, gli esperti le cui visioni arriva sempre dopo, in ritardo, debole rispetto alla vita.

Desiderio

«Non esiste il mondo di Rambo e di Stallone», scrive il corrosivo politico James Rosenthal sulla rivista New Republic. *Rosenthal controlla i dati e ci informa «con sicurezza» che non possono esservi oggi in Vietnam dei prigionieri di guerra americani ancora da liberare. Rosenthal è più colto e più intelligente di Rambo-Stallone eppure non gli riesce di cogliere la metafora, i film di «vittoria» come rito di liberazione per una guerra che di prigionieri del passato ne ha fatti moltissimi, alcuni per anni nei campi vietnamiti, e moltissimi altri spariti da soli nella vita americana apparentemente normale e molte volte violenta e disordinata come la vita di Rambo del primo film.*

Quel Rambo, allora, era sembrato «di sinistra» perché la sua protesta adeguata era diretta contro «la guerra che lo avevano costretto a combattere» e faceva pensare a un ripensamento pacifista dell'ex guerriero. Il Rambo della seconda versione ritorna sul passato sognando «contro» la realtà, combattendo nemici che non ci sono più, liberando amici e compagni che non esistono. Per questo viene interpretato come un «nostalgico», etichettato come un «reazionario» e ci si immagina che i fremiti delle platee segnino la nascita di un nuovo nazionalismo.

L'uomo solo che ritorna nel Vietnam dovrebbe essere invece quella generazione di quarantenni che si è rifatta una vita, dopo la doppia delusione degli Anni 60: delusione di avere combattuto mentre crollava la guida e la ragione politica, delusione per avere sostenuto qualcuno che sembrava buono — Hanoi, i Vietcong — e che invece si è rivelato, dopo la sua vittoria, spietato, repressivo.

Questa generazione resterà nelle cronache della vita americana come una folla di gente sola che non ha nessuno su cui contare, che non sa che cose deve pensare di se stessa e di ciò che ha fatto né i combattenti né i pacifisti ma che invece di affogare in un mare di rimpianti, rimorsi e confusioni riesce, tranne qualche patteglia di sperso, a ricostruirsi una vita.

E' questo la gente che fa parlare delle nuove imprese, della nuova tecnologia, di Silicon Valley, di un nuovo «stile americano». Quando saranno finite le «oscillazioni periodiche» che teorizza Arthur Schlesinger fra destra e sinistra in America (in questi anni, ricorda Schlesinger, il pendolo batte a destra ma — sicuro — tornerà indietro come è sempre accaduto), l'immagine di questo gruppo sarà più chiara e si capirà che non aveva né il segno di violenta protesta del primo Rambo, né quello di vendetta nazionalista del secondo. Bisognava cancellare i fantasmi e farsi una vita da soli.

Stallone ha camuffato in modo esagerato, persino grottesco «l'eroe americano», eppure qualcosa ha capito. Come nelle canzoni di Bruce Springsteen ciascuno conta su se stesso perché, dopo il dramma, nessuno si era fatto avanti con una parola e una mano tesa. Come nella parabola camuffata e ingigantita del film ciascuno sogna di tornare indietro, in cerca di altri. Se la parabola ha un senso, sotto i trucchi spesso infantili della finzione, potrebbe esserci il segno che la nuova solitudine non segnala un nuovo egoismo, ma un desiderio di «ritrovare gli altri», senza affidarsi alle vecchie istituzioni politiche.

E' un passaggio arrischiato, pericoloso. Ma il primo e il secondo Rambo mandano lo stesso segnale. Niente più succederà ripetendo il passato, l'apparente nostalgia è una lieve maschera. Dietro la maschera c'è una massa di quarantenni che sono stati delusi ma non hanno mai abbandonato il gioco di vivere. L'eroe di Stallone è disegnato in modo grossolano, ma annuncia una fiducia in se stessi che non è un far finta che non sia successo niente o la pretesa di non aver ferite. E' il tentativo di guarire una volta per sempre. E' un tentativo imperfetto, eppure — fino ad ora — migliore della cultura, che non vede o guarda dall'altra parte.

Furio Colombo

CON LA RIVINCITA DEL CARBONE, GIOCA UN'ALTRA CARTA: 3 MILIONI DI PECORE

Sardegna, il futuro è nell'ovile

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Fallita l'industrializzazione massiccia per grandi «poli di sviluppo», la Sardegna gioca due carte che ridanno vita ad antiche tradizioni, quella del carbone e quella dei suoi tre milioni di pecore. Al rilancio del Sulcis e alla riforma della pastorizia, che sta maturando dopo una lunga incubazione, viene aggiunta in sordina la carta dei traffici marittimi. Una partita ricca di incognite, suggerita dalla posizione geografica dell'isola: Cagliari dovrebbe diventare il punto di smistamento dei traffici oceanici, integrandosi con i porti della penisola, della Sicilia e dell'Africa settentrionale.

Il nuovo porto è in avanzata costruzione. Lo stagno di Santa Gilla, un tempo pescosissimo e poi avvelenato da residui chimici, è stato in parte scavato creando un canale lungo quasi tre chilometri e profondo quattordici metri. Di mare aperto due bacini di due chilometri quadrati. Le navi passeranno attraverso il taglio della striscia sabbiosa che separa lo stagno dal mare, per raggiungere le banchine e i piazzali, vasti cinquecento ettari, attrezzati per il movimento rapido dei containers. Spesa complessiva, sostenuta in parte dalla Cassa del Mezzogiorno nel contributo della Comunità economica europea: quattrocento miliardi di lire al 1985.

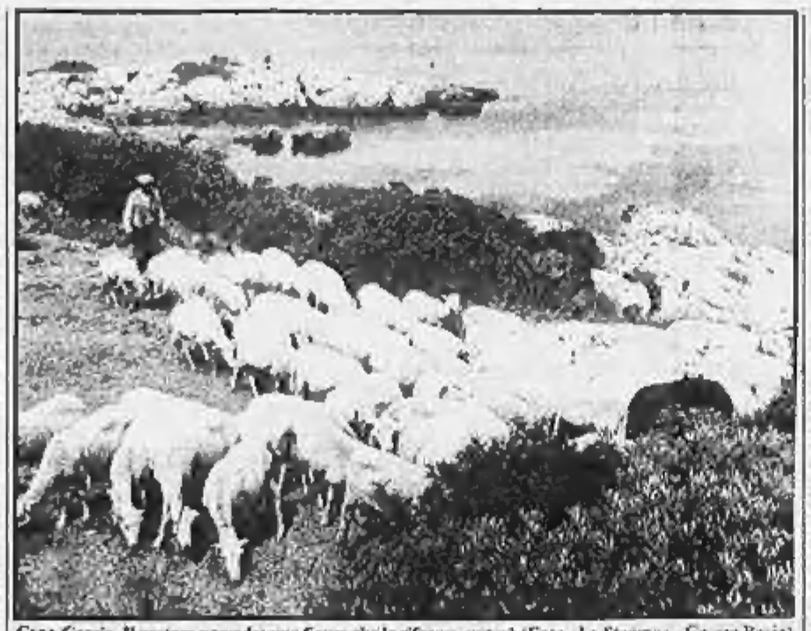
Un investimento produttivo, oppure un nuovo porto inutilmente faraonico dopo quello di Gioia Tauro? «*Tutto è affidato alla nostra capacità di vendere il nuovo porto all'armamento nazionale e internazionale. Le navi che oggi devono fare in fila a Genova qui potranno sbarcare e imbarcare i contenitori con grande rapidità. Questo porto nasce con la precisa specializzazione dello smistamento*» mi dice il sindaco di Cagliari, Paolo De Magistris, padrino convinto del progetto sin dal 1970. «*Dovremmo aprirlo nell'estate 1986*», annuncia con un certo ottimismo.

Sono in costruzione, ai lati del canale, decine di chilometri di strade, svincoli di tipo autostradale, canali minori, ponti da cui i pescatori calano le reti. Il sistema del porto-canale si addentra nelle quiete acque lagunari, tra rive denudate e barene divenute terrapieni, verso l'aeroporto di Elmas e l'area industriale di Macchiareddu. Qui oltre ottomila ettari di suoli attrezzati sono pronti da molti anni a ricevere insediamenti rimasti inferiori alle attese. Il nucleo principale, rappresentato dalla Rumianca e dall'Eni-Chimica che ha raccolto l'amara eredità della Sir (l'ex impero di Rovelli si stava dilatando sull'intera Sardegna), occupa oggi millecinquecento addetti. Il sindaco di Cagliari è fiducioso: «*Il porto-canale accrescerà la forza di attrazione dell'area di Macchiareddu, con nuovi posti di lavoro*».

Impossibile fare previsioni ragionevoli, tanto più nel ricordo delle imprudenti promesse di uomini politici sardi abbagliati negli Anni 70 dall'idea di un porto gigantesco che doveva diventare la base mediterranea di industrie giapponesi.

Stranito quel sogno è rimasto il porto con la speranza di utilizzarlo al meglio. Si è prospettata anche l'idea di una zona franca con altro sogno: Cagliari come Hong Kong. Intanto maturava l'idea di rimediare all'inquinamento dello stagno di Santa Gilla, una separandolo dal porto. Un nuovo colpo inferto a un ambiente lagunare tra i più preziosi del Mediterraneo. «*La laguna è stata ingrandita a Ovest, gli ecologi possono tranquillizzarsi*», dice il sindaco di Cagliari con un pizzico di polemica. «*Settanta miliardi di lire sono stati investiti dalla Regione per l'allevamento ittico. Speciali apparecchi regolano la circolazione dell'acqua e il suo grado di salinità*».

Il fallimento delle grandi cattedrali (vedi la petrolchimica a Ottana nella valle del Tirso) stimola la classe politica a occuparsi con maggior convinzione delle risorse naturali. La piscicoltura nelle lagune costiere, l'agricoltura, la pastorizia, ritornano in primo piano. Cadono i pregiudizi dovuti al vecchio romanticismo paleoindustriale per cui la campagna equivaleva a miseria e arretratezza



Capo Caccia. Il pastore nomade: una figura che la riforma muterà (Foto «La Stampa» - Cesare Bonio)

«*In Sardegna abbiamo quarantamila addetti alla pastorizia, con tre milioni di pecore. La vecchia immagine del pastore che vive nelle grotte con le sue pecore appartiene a una letteratura stantia. Duecento pecore, e non parlo di una greggi eccezionale, danno un prodotto lordo annuo di cinquanta milioni. In pianura e nelle zone collinari il reddito medio è aggiro sui centottantamila milioni. Scende notevolmente in montagna. Eccettuate le zone imperiali e realmente povere, i pastori oggi stanno meglio degli operai appartenenti alle industrie che dovevano trasformare l'interno dell'isola*», mi dice l'assessore all'agricoltura e alla riforma pastorale, Gesuino Muledda.

Varata nel 1976, la riforma agro-pastorale ha avuto un lentissimo avvio. Viene rilanciata dal nuovo governo regionale. «C'erano difficoltà reali: si trattava di passare da una pastorizia nomade e un sistema di aziende stabili su ben quattrocentomila ettari. Aggiungiamo, pure che i politici non credevano nell'agricoltura e nella pastorizia», dice ancora Muledda. «C'è stato un momento di crisi del nostro formaggio più venduto, il pecorino-romano: il prezzo del latte di pecora è crollato. I pastori hanno capito che i vecchi modi di allevare e di produrre non reggono più. Hanno cominciato a discutere l'idea di una trasformazione radicale. Oggi si contano ottantun cooperative, con piani di riforma su 350 mila ettari».

Sul campo la riforma si traduce nella costruzione di laghi collinari, strade, ricoveri per le pecore. Vengono sradicati i cespugli su migliaia di ettari per creare nuovi pascoli erbai dove arrivano le condotte per l'irrigazione. Nell'area di Macomer i pascoli sono stati «spietrati» per un quinto. Si moltiplicano le cultivazioni di grano e di avena da usare come mangime.

E' inevitabile che il cammino della riforma sia lento, che incontri ostacoli quasi insormontabili nelle zone di montagna dove il terreno è aspro come i costumi dei pastori. Ma anche il cambiamento è inevitabile e lo dimostra la nascita di cooperative per la riforma proprio nel cuore della Barbagia che doveva essere «redenta» dalle nuove industrie petrolchimiche di Ottana, scese tristemente a milleduecento occupati. Tra le cooperative sorte nel cuore antico dell'isola sono quelle di Isalle Orule, nel Nuorese, e di Oavoi. Nel Oerrei-Sarrabus (centomila pecore), dove la pastorizia ha tuttora forme arcaiche, la Comunità montana punta alla «industria della pecora» con un programma decennale su circa diecimila ettari.

La riforma deve anche fare i conti col mercato, nazionale e internazionale. Non basta produrre di più e meglio, occorre saper vendere e saper prevedere la richiesta. Se ne stanno preoccupando la Regione, le cooperative di allevatori e di agricoltori come le Cantine sociali. Queste, numerose e efficienti, hanno ampio garantire vini di alta qualità. In molti casi straordinari. Dal Vermentino di Gallura al Cannonau rosso o rosato, dai bianchi di Arborea e di Alghero alla famosa Vernaccia di Oristano (quattrocento soci, 400 mila bottiglie l'anno). Il vino di Sardegna si vende bene in Germania, in Svizzera, negli Stati Uniti. Ma la corsa all'impianto di vigneti, senza preparazione commerciale, ha avuto effetti negativi. Proprio nelle terre della Vernaccia, a Baratili San Pietro, si sradicano le vigne di troppo, i disoccupati cercano lavoro nelle lagune costiere trasformandosi in pescatori.

Mario Fazio

A Conso il Premio Capograssi

ROMA — A Giovanni Conso è stato consegnato ieri, con una cerimonia all'Accademia di Sulmona, il premio per il diritto «Giuseppe Capograssi». E' la seconda volta che questo premio viene assegnato. Prima il riconoscimento era stato conferito a uno dei maggiori costituzionalisti, Vezio Crisafulli.

La Commissione, formata da Sergio Costa, Michele Giorgianni, Gino Gorla, Giuliano Vassalli ed Emilio Tomassi, ha motivato il premio sottolineando i diversi aspetti per cui l'opera complessiva di Conso ha illustrato il significato culturale e umano dell'attività giuridica.

Giovanni Conso è stato docente di diritto processuale penale a Torino e a Roma, poi vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, e collaboratore della Stampa fino a quando, nel 1982, è stato nominato giudice della Corte Costituzionale.

ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
Tel. 657.013 - 658.657

LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computer in ogni classe a complemento del corso regolare di studi
Iscrizioni in corso

A Beirut, Damasco e Washington una giornata convulsa: dopo la notizia del rilascio, la smentita, il dramma ricomincia

Finta liberazione per gli ostaggi

Nella notte un «pranzo di gala» davanti alle telecamere per 32 prigionieri, con rose rosse e scritta sulla torta: «Auguri di tornare a casa» - Alle 10, l'annuncio che erano in viaggio per la Siria, che erano già arrivati, che sarebbero partiti per la Germania - Berri rinvia due volte una conferenza stampa, poi fa dire: non ci sono novità - E chiede agli Usa la garanzia che non ci sarà rappresaglia

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Gli ostaggi americani del *Boeing-727* della Twa, la cui avventura liberazione era stata annunciata ufficialmente all'alba di ieri sia dal governo siriano, che aveva acconsentito ad accoglierli a Damasco, sia dalla Casa Bianca, ieri sera erano ancora nelle mani degli sciiti di *Amal* a Beirut. Le notizie diffuse durante la giornata dalle agenzie e dalle radio di tutto il mondo, che essi si trovavano sulla via di Damasco o addirittura che erano arrivati in Siria (testimoni oculari li avevano visti a bordo di un convoglio della Croce Rossa) sono risultate tutte false. Per ore erano state diffuse cronache dettagliate di fatti mai avvenuti: Nabih Berri, capo delle milizie di *Amal*, si è preso gioco di tutti.

«*Nulla è cambiato da ieri, non vi sono stati nuovi sviluppi* — ha annunciato ai giornalisti, alle 17, Jaafar Chalabi, uno dei portavoce di Berri — *se vi saranno novità ci informeremo, dovunque ci troviate*». Ha aggiunto che gli ostaggi, che perfino il governo di Damasco aveva già dato per arrivati in Siria, erano sempre qui. Che cosa era avvenuto? Lo ha spiegato Ali Hussein, un altro portavoce di *Amal*. Berri ci aveva ripensato, non poteva consegnare senza contropartita gli ostaggi alla Siria dopo che questa aveva annunciato che li avrebbe immediatamente affidati al governo americano. *Amal* chiede precise garanzie: 1) Che non vi saranno rappresaglie da parte degli Usa o di Israele; 2) Che la flotta americana non entrerà nelle acque territoriali libanesi; 3) Che i 735 libanesi detenuti nel carcere israeliano di Atlit verranno liberati immediatamente.

La giornata frenetica, che ha fatto impazzire i portavoce in America e in Siria e centinaia di giornalisti a Beirut, era cominciata prima dell'alba. Ci hanno svegliato alle 3 per dirci che gli ostaggi erano stati raccolti nel lussuoso albergo *Summerland*, pronti a partire. Vi erano stati portati sotto la regia della potente rete televisiva americana *Abc* (che trasmetteva in diretta via satellite per milioni di spettatori raccolti a quell'ora per la cena negli Stati Uniti), ma solo per un pranzo di gala. Non c'erano tutti e 39, erano solo in 32, mancavano i tre membri dell'equipaggio e altri quattro dei quali nessuno ha saputo dare notizia. Si suppone che si trovassero (e forse si trovano tuttora) nelle mani degli oltranzisti *hezbollahi*, di ispirazione iraniana.

L'esclusiva della *Abc*, garantita e protetta da una ventina di miliziani armati, ha impedito alla concorrenza di assistere al simposio. A ciascuno degli ostaggi sono state donate rose rosse, e al termine del banchetto, a base di piatti tipici libanesi, è stata tagliata una torta sulla quale un mago aveva scritto con la panna «*Wishing you back home*», con l'augurio che possiate tornare a casa. Dicono che c'era molta allegria, e che i «liberandi» hanno parlato per telefono con le famiglie e simpatizzato con i carcerieri.

Verso le 11, contemporaneamente da Damasco e da Washington è giunta la notizia che si attendeva da due settimane: un convoglio della Croce Rossa con gli ostaggi era in viaggio per la Siria. Vi era solo incertezza sul numero dei passeggeri: erano tutti e 39, o trentasei (i tre dell'equipaggio erano rimasti a bordo del *Boeing*, si diceva), o soltanto 32 (sarebbero cioè mancati i quattro assenti dalla cena notturna)? Da Damasco si apprendeva che tutto era pronto, allo *Sheraton*, per accogliere gli americani, i quali avrebbero tenuto una conferenza stampa (naturalmente trasmessa via satellite dalle tv Usa); che da Cipro era giunto un jet dell'*Air Force* che li avrebbe trasportati a Francoforte, dove a dare loro il saluto della patria americana sarebbe andato il vicepresidente Bush, che si trovava a Ginevra.

Sempre da Damasco veniva poi la conferma ufficiale che il convoglio era arrivato in Siria con a bordo «*sani e salvi*» 36 ostaggi. A Beirut erano rimasti — e questo era sicuro, perché li si poteva vedere — i tre membri dell'equipaggio, sempre a bordo del *Boeing*, che si preparava a partire. In mattinata, l'aereo aveva fatto il pieno, alcuni tecnici gli avevano fatto un accurato *check-up*, i pneumatici erano stati gonfiati. Il comandante aveva chiesto alla torre di controllo un piano di volo. La cosa interessava però così poco che le decine di teleoperatori americani avevano abbandonato le postazioni che tenevano da due settimane e si erano precipitati a Damasco.

Voci allarmanti erano circolate a Beirut: gli ostaggi non erano giunti nella capitale siriana, si diceva: per strada erano stati rapiti da un commando non identificato; il comandante Testrake era stato sequestrato a sua volta da un gruppo di *hezbollahi* che avevano disarmato i guardiani di *Amal*; erano scomparsi anche i 7 ostaggi dai cognomi ebrei selezionati due settimane fa dai pirati.

A tarda sera, l'unica cosa certa è che la sorte degli americani è di nuovo incerta. Berri avrebbe dovuto fare una conferenza stampa alle 11, che si preannunciava importante e «*conclusiva*»; l'ha poi rinviata alle 15, infine alle 17. Ma non si è presentato, e ha fatto annunciare che non vi erano novità. Egli stesso ha detto poi ai soliti giornalisti americani di avere parlato a lungo con il vicepresidente siriano Khaddam, che «*negoziati sono in corso*» e che «*le cose sono in via di ripolarimento*». Ma non ha fatto previsioni.

La confusione è totale nella già caotica Beirut. Il dramma degli ostaggi è ricominciato quando sembrava finito: ieri sono stati trasferiti da una scuola di Bourj el-Barajneh, il campo palestinese dove si è combattuto fino a una settimana fa, verso una destinazione ignota. Gli uomini di *Amal* temono che, dopo la «giornata delle menzogne», l'inattesa impennata di Berri possa irritare i loro protettori siriani, e squalificarli di fronte all'opinione pubblica mondiale. Ma — dicono confidenzialmente — Berri non aveva altra scelta: un cedimento senza contropartite avrebbe compromesso irrimediabilmente la sua posizione di leader del movimento sciita, infiltrato da oltranzisti.

Tito Sansa

L'America è sotto choc Bush li credeva in Siria

Entusiasmo, poi silenzio stampa - Reagan: Continuiamo a lavorare - Casa Bianca tempestata di telefonate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Continuiamo a lavorare per il rilascio degli ostaggi*». Con queste parole, alle 18 circa di ieri, aprendo il proprio discorso radiofonico del sabato, il presidente Reagan ha rotto il silenzio stampa reimposto per tutta la giornata, dopo il drammatico rinvio della partenza dei passeggeri della Twa alla volta di Damasco. Neppure Reagan, tuttavia, ha voluto fare ipotesi sulla soluzione della crisi, né discutere dei motivi dell'*impasse* a Beirut.

Il presidente è subito passato a un altro tema, la lotta contro lo spionaggio sovietico negli Stati Uniti e nella Nato. Ha lasciato a funzionari anonimi del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca il compito di lenire gli animi di un'America in tensione. Infatti da venerdì notte, quando la liberazione degli ostaggi sembrava questione di ore, «*Il piano siriano rimane in vigore*» hanno dichiarato in privato i funzionari, «*non è una svolta per il peggio*».

E' parso chiaro che il ritardo nel rilascio degli americani a Beirut ha colto Washington di sorpresa. Per due ore circa, la notte di venerdì, i passeggeri della Twa avevano parlato alla televisione, a cena all'hotel Summerland, sulla spiaggia libanese, insieme coi loro carcerieri, dicendo di essere in procinto di partire per Damasco. All'alba, il portavoce della Casa Bianca Speakes aveva rilasciato una dichiarazione ottimistica: «*Abbiamo notizia che gli ostaggi sono saliti sui pullman sotto la scorta della Croce Rossa e dei siriani*», aveva riferito.

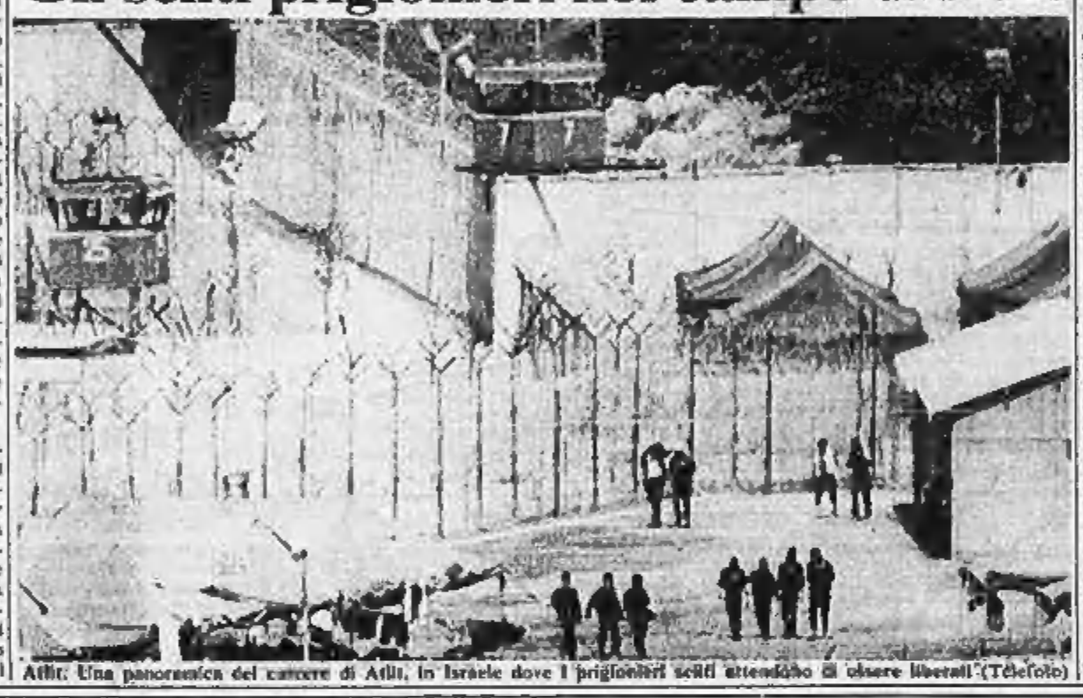
In tutti gli Stati Uniti si era creata un'atmosfera di euforia, e ieri mattina la gente era corsa ad acquistare i giornali: «*Si prevede che i passeggeri saranno liberati oggi in Siria*», scriveva a caratteri cubitali il *New York Times*. Il vicepresidente Bush, da Ginevra, ieri mattina aveva addirittura rilasciato una lunga dichiarazione dando per trasferiti a Damasco gli ostaggi: «*La perseveranza e la totale determinazione del Presidente sono stati i fattori principali che hanno reso possibile a questa drammatica vicenda di avvicinarsi alla conclusione*». Bush aveva inoltre rinviato la sua partenza per Parigi nell'attesa di incontrare a Francoforte gli ostaggi.

E' stata la reimposizione del silenzio stampa, decretata dal presidente Reagan, a indicare che si era formato un intoppo a Beirut.

Col passare delle ore, la situazione si è fatta più confusa. Per la quinta giornata consecutiva, ieri pomeriggio Reagan ha convocato alla Casa Bianca il consigliere McFarlane, il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, il direttore della Cia Casey, il capo di stato maggiore delle forze armate generale Vessey. Il centralino telefonico era tenuto sotto assedio dai familiari degli ostaggi, ora angosciati ora irritati dal durissimo discorso pronunciato dal Presidente venerdì pomeriggio nell'Illinois, in cui aveva definito i dirottatori «*delinquenti, barbari e assassini*».

s. c.

Gli sciiti prigionieri nel campo di Atlit



Atlit. Una panoramica del carcere di Atlit, in Israele dove i prigionieri sciiti attendono di essere liberati (Telefoto)

L'ha detto la radio, Peres nega trattative

Israele è pronto a scarcerare i 735

GERUSALEMME — «Quando gli ostaggi del Boeing della Twa a Beirut avranno lasciato la regione, i prigionieri sciiti detenuti in Israele saranno liberati entro un breve lasso di tempo». Lo ha detto ieri Radio Gerusalemme, specificando che la decisione è il risultato di una «certa comprensione» tra Washington e Gerusalemme. Da parte loro, i corrispondenti della stampa ad Atlit (il carcere di massima sicurezza a Sud di Haifa dove sono reclusi gli sciiti) hanno riferito che non è visibile nessun movimento che possa indicare una liberazione imminente.

Il premier israeliano Shimon Peres nel pomeriggio ha riaffermato che Israele non ha negoziato il rilascio degli ostaggi in cambio dei 735 libanesi, in maggior parte miliziani di Amal. «Sono felice per la liberazione degli ostaggi che ha rimosso il principale ostacolo nella procedura per il ritorno in Libano dei prigionieri di Atlit», ha dichiarato quando veniva ancora dato per certo il trasferimento degli americani a Damasco, ma Israele «non ha preso parte ad alcuna trattativa».

Malgrado le diplomazie e le mezze ammissioni, tuttavia, gli osservatori danno per imminente il rilascio dei detenuti sciiti e il governo potrebbe esaminare il provvedimento già nelle prossime ore. Si fa rilevare che la scarcerazione era già stata decisa nelle settimane precedenti il dirottamento, anche se non si erano definiti i tempi, e che quindi il fatto che possa avvenire in questi giorni non deve essere messo necessariamente in relazione al ricatto di Amal.

«Rissa» sullo scudo spaziale ma si riparla (per novembre) del vertice Reagan-Gorbaciov

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un'intesa preliminare per un vertice Reagan-Gorbaciov a Ginevra nella seconda metà di novembre è stata raggiunta dalla Casa Bianca e dal Cremlino. Lo ha scritto ieri il *Washington Post* in una corrispondenza di Celestine Bohlen da Mosca. La giornalista ha attribuito la notizia a fonti diplomatiche sovietiche, precisando però che un accordo definitivo dipenderà dallo sviluppo dei rapporti tra le superpotenze nei prossimi mesi. La Casa Bianca non ha smentito la notizia, ma ha precisato che non esiste ancora convergenza completa né sulla sua data né sulla località del vertice. «*In linea di principio lo vogliamo entrambi prima della fine dell'anno* — ha dichiarato un anonimo funzionario — *ma la discussione è sempre in corso*».

L'altro ieri la Casa Bianca aveva annunciato che le trattative sul disarmo di Ginevra riprenderanno a settembre, dopo le vacanze, sebbene gli ultimi attacchi di Gorbaciov al programma delle «guerre stellari» lo avessero messo in dubbio. La notizia che il vertice rimane possibile entro l'85 conferma che le tensioni tra le due superpotenze non impediscono il dialogo.

L'ostacolo principale al vertice è il braccio di ferro tra le superpotenze sul programma delle «guerre stellari». L'Urss, tecnologicamente più arretrata, teme che esso assicuri agli Usa la superiorità strategico-nucleare. Alle trattative di Ginevra, l'Urss continua a condizionare qualsiasi accordo per il disarmo all'eliminazione dell'Iniziativa di difesa strategica americana. Negli ultimi giorni, gli Usa non hanno più celato la propria irritazione e hanno risposto dapprima in modo furente alle critiche di Gorbaciov, quindi hanno accusato i sovietici di fare il doppio gioco.

Il coordinatore dei negoziati ginevrini, Nitze, ha inoltre sostenuto ieri che l'Urss è forse più avanti degli Stati Uniti non solo nelle ricerche, ma anche nello sviluppo di uno scudo spaziale. Possiede anch'essa raggi laser e ad alte energie, ha detto Nitze, e sarà probabilmente in grado di dispiegarli, sia pure in maniera sperimentale, a metà degli Anni Novanta. Al suo programma, che rimane segreto, e che a differenza di quello americano non è stato concepito come un'iniziativa organica e difensiva, lavorano, secondo Nitze, 10 mila scienziati.

Ma ancora ieri il capo della delegazione sovietica a Ginevra, subito dopo l'incontro con il vicepresidente Bush, ha accusato gli Usa di bloccare qualsiasi progresso dei negoziati, proseguendo nelle «*ricerche stellari*», deviando «*dai compiti e dai principi concordati l'8 gennaio*» da Shultz e Gromyko.

Robuste e a buon mercato, le armi made in China stanno conquistando il Terzo Mondo

La guerra? Buon export, parola di Deng

Tramontata la logica internazionalista degli aiuti militari resta il business: nell'84 ha fruttato 3000 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Eleganti opuscoli a colori, in inglese e in francese, illustrano i pregi di una nuova «voce» dell'esportazione cinese: le armi. Non armi sofisticate e ad alta tecnologia, ovviamente, ma carri armati del tipo T-59, lanciarazzi, granate, mine, fucili, mitra, aerei da combattimento del tipo F-7, derivati dai Mig 21 ma, dicono i cinesi, «migliorati nelle prestazioni».*

Nel mercato mondiale delle armi la Cina è entrata da poco come fornitrice ma le vendite hanno già raggiunto cifre cospicue. Per l'anno scorso si parla di un miliardo e mezzo di dollari, tremila miliardi di lire circa, il che corrisponde circa al 7 per cento del totale delle esportazioni.

Come mai la Cina si dedica a questo commercio? E a chi vende le armi? Gli opuscoli pubblicitari e il salone di esposizione per i «clienti», aperto recentemente alla periferia di Pechino non sono un segreto. Sull'identità dei clienti e sui motivi che hanno spinto il governo cinese a entrare nel «business» si possono fare soltanto delle illazioni ed è uno dei rari casi in cui si va più o meno a colpo sicuro. I motivi: ottenere valuta. Prima la Cina regalava armi ai Paesi del Terzo Mondo. Poi che sia stato Deng Xiaoping in persona a convincere i membri della Commissione per gli Affari militari che era più conveniente vendere invece che regalare e che, con il ricavo della vendita di armi convenzionali, si sarebbero potute acquistare le nuove armi a alta tecnologia di cui l'esercito cinese ha bisogno, se vuole modernizzarsi.

I clienti, anche se non ci sono prove, si fa presto a individuarli: sono l'Algeria, l'Iran, l'Iraq, il Sudan, la Corea del Nord, l'Albania, il Pakistan, lo Zaire, l'Egitto, vari Stati latino-americani e, quasi sicuramente, anche i guerriglieri anti-sovietici dell'Afghanistan.

«Armi cinesi? In Iran russe o occidentali» dice Rafsanjani

PECHINO — Il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani, in visita a Pechino, si è incontrato ieri per un'ora e mezzo con il numero uno cinese Deng Xiaoping.

«*Non posso dire se in passato abbiamo ricevuto armi dalla Cina* — ha dichiarato Rafsanjani (Pechino, alcune settimane fa, smentì la circostanza) — *ma credo che le armi cinesi non possano essere utili al mio Paese, dato che il nostro equipaggiamento è sovietico, e in alcuni casi occidentale*».

Come mercante d'armi la Cina non ha per il momento nessuna possibilità di competere con le super-potenze del settore, tuttavia, oggi come oggi, con il suo quieto commercio di «armi per tutti i giorni» è già al quinto posto nella graduatoria mondiale, dopo l'Unione sovietica, gli Stati Uniti, la Francia.

Gli esperti sostengono che questo genere di commercio non deve essere valutato secondo parametri politici ma unicamente economici. Sembra che proprio sostenendo questa tesi Deng Xiaoping sia riuscito a convincere gli alti ufficiali dell'esercito, vecchi militari altamente politicizzati, a vendere quello che prima si dava via gratis. Ha detto Deng la settimana scorsa che «il nostro obiettivo principale è la costruzione economica e a questo obiettivo tutto deve essere subordinato». Così è riuscito a far approvare anche il suo piano per la riduzione degli effettivi dell'esercito, annunciato lo scorso aprile ma ancora non messo in atto. Più di un milione di militari verranno smobilitati nei prossimi due anni.

La Cina non ha più bisogno di un esercito elefantiaco, sostiene Deng, ma di un esercito moderno e professionale, dotato di armi a alta tecnologia. Inoltre, ha detto, «le prospettive che scoppi un conflitto mondiale sono alquanto remote». Quindi le armi a bassa tecnologia sarebbero soltanto merci come le altre, come i bottoni, le caramelle? Pare che abbia chiesto, non si sa se con tronfo o disperazione, un generale vegliardo. E pare che il vegliardo Deng gli abbia risposto: «Bravo, proprio così». Di sicuro con fronte. Perché è evidente che in Cina non tutti gli ottantenni che hanno fatto la rivoluzione e la Lunga Marcia, esperienze non ignote a Deng, la pensano allo stesso modo.

Cioè, non è una semplice questione di scontro fra generazioni, anche se con i «vecchi» il vecchio Deng dovrà sostenere altri duri scontri. Infatti pare che molti militari, anche più giovani, non riescano a digerire la perdita di privilegi e di prestigio che comporta la riforma, o la «modernizzazione» voluta da Deng per le forze armate. Lì ha messi dopo i mercanti, mentre anche nella suddivisione confuciana delle caste sociali venivano prima. Per non parlare dell'epoca di Mao in cui erano addirittura classificati alla pari di contadini e lavoratori, cioè, un gradino più su.

Renata Pisa

Portland: lettera a casa e il nome su 4 giornali per chi va con prostitute

NEW YORK — Se il piano del capo della polizia di Portland (Oregon), Penny Harrington, otterrà l'approvazione del Consiglio municipale, ogni uomo sorpreso in compagnia di una prostituta, o durante le contrattazioni per assicurarsene le prestazioni, vedrà il suo nome pubblicato su quattro giornali locali e riceverà a casa una imbarazzante lettera d'ammonimento.

Illustrando il suo piano alla stampa, la Harrington ha sottolineato come il fenomeno della prostituzione abbia assunto in questi ultimi anni a Portland «*proporzioni e aspetti preoccupanti*», e ha ricordato che decine di organizzazioni civiche da tempo sollecitano drastici provvedimenti. «*Se i potenziali clienti delle prostitute si renderanno conto di non potersela cavare con una semplice ramanzina* — ha detto la Harrington — *finiranno con l'andare altrove. La pubblicità, in casi del genere, può essere quanto mai dannosa*».

Nonostante l'approvazione del piano sia considerata più che certa, il più diffuso quotidiano di Portland, *The Oregonian*, si è rifiutato di partecipare al progetto.

Tokyo: è morto il panda nato in cattività

TOKYO — Il primo panda nato in Giappone è morto ieri nello zoo nazionale di Ueno, a Tokyo, 43 ore dopo il parto. Il piccolo, lungo 18 centimetri e pesante 142 grammi, è rimasto schiacciato sotto il corpo della madre che si era rivoltata nel sonno.

La notizia ha rattristato tutto il Giappone, che aveva festeggiato la nascita, avvenuta 13 anni dopo l'arrivo a Tokyo dei primi due esemplari di panda giganti donati dalla Cina in occasione del ristabilimento delle relazioni diplomatiche nel 1972.

Lo aveva ferito il «giustiziere» Arrestato per rapina e violenza

New York. James Ramseur, arrestato nel quartiere del Bronx

NEW YORK — James Ramseur, uno dei quattro giovani negri feriti a colpi di pistola, lo scorso dicembre, in un vagone della metropolitana di New York da Bernhard Goetz, è stato arrestato venerdì scorso nel quartiere del Bronx sotto l'accusa di aver violentato e rapinato una donna di 20 anni.

Ramseur, 18 anni, è stato accusato di violenza carnale aggravata, rapina, aggressione e detenzione di arma: il grave episodio è avvenuto il 5 maggio scorso in un complesso residenziale dove abitavano vittima e presunto aggressore. L'annuncio è stato dato dal procuratore distrettuale del Bronx, Mario Merola.

La giovane, che dopo la violenza subita è rimasta alcuni giorni in ospedale, ha riconosciuto Ramseur in un confronto in un commissariato di polizia.

Il presunto aggressore fu ferito leggermente insieme con tre suoi compagni dall'ingegnere Goetz nel metro di New York.

«Lascia che i bambini vengano a me»

Fabrizio Giraudi

9 mesi

Roberto, Alessandra, mamma e papà lo porteranno sempre nel cuore. Funerali martedì, ore 8.30, a S. Maria Goretti.
— Torino, 30 giugno 1985.

Le famiglie **Bonasso, Giraudi** e **Tanea** piangono la perdita del loro caro.

La Società Aps partecipa al dolore del suo direttore Sergio Giraudi per la perdita del piccolo **FABRIZIO**.

Ricordando con grande rimpianto le doti di umanità, di intraprendenza operosità e di dedizione alla famiglia della nostra cara mamma

Teresa Zoppo n. Patrioli

i figli Maria ved. Bonacina, Cesare con Adelaide, Tina con Lino, gli adorati nipoti Michele, Maria Cristina ed Alessandra annunciano addolorati la sua scomparsa. Funerali lunedì 1, ore 15, borgata Pavarino 72.
— Settima Torinese, 29 giugno 1985.

Sono vicini a Tina e Lino le famiglie Secchi, Novara, Sammartano.

Partecipano al lutto del signor Giovanni Zoppo e famiglia
Rivalta Carmignani S.p.A.
Broggi Iter S.p.A.
Amonn S.p.A.
Rahenhuber Franchi S.p.A.
Domus Market S.p.A.
Permotors S.p.A.

È mancato
Carlo Bonzano
Premio Industria FIAT

Con tanto dolore lo annunciano la moglie Rosina, i figli Enrico, Franca, Nilde, nuora, generi, i cari nipoti Marco, Carlo, Antonello, Paola, Bruno, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. La salma sarà composta lunedì 1, ore 14, Ospedale Martini, i funerali in Carmagnola alle ore 16.30.
— Torino, 26 giugno 1985.

Maria e Claude Cinato partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati nel dolore la nostra cara

Elsa Viano in Poreglio

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio il marito Vanni, la figlia Paola ed Elena, i fratelli Natale ed Aldo, parenti, cugini e gli amici tutti.
— Torino, 30 giugno 1985.

Gli Antonio Rina, cugini Dino Mariapia, figli partecipano al grave lutto del caro Vanni e figlie.

Pierre, Mirella, Carlotta, Giulietta Bonnefoy partecipano commossi al dolore di Vanni, Paola ed Elena per la perdita della cara

Elsa Poreglio

— Torino, 29 giugno 1985.

Crudelmente è mancata
Teresa Rivolro ved. Dalmatti (Gina)

Ne danno il triste annuncio la figlia Annamaria con il marito Eligio Franzo i nipoti Maura, Dario con Loretta, la nipotina Luisella Rivolro e figlie, cugini e parenti tutti. Funerali in Clumera lunedì 1 luglio alle ore 15, indi la salma sarà tumulata ad Orbassano nella tomba di famiglia.
— Cumiana, 30 giugno 1985.

È mancato
Umberto Broccardo (Nicola)

Ne danno il triste annuncio, la moglie Lina, Piero con Gemma, cognati, cognate e amici tutti. Funerali lunedì ore 15,15 presso la parrocchia Santa Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1985.

Il 27-6-85 decedeva in Sarnico all'età di 83 anni

Valeria Rizzotti

Ne danno l'annuncio e funerali avranno luogo a Pompei.
— Albano, 30 giugno 1985.

È mancata
Francesca Andreone in Gabbiati

Ne danno il triste annuncio Ernesto, Luciano col marito Bruno e Luca, la mamma Giovanna, cognati e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette alle ore 14 di lunedì 1 luglio per Due Stura dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 29 giugno 1985.

È prematuramente scomparsa la
BARONESSA Paola Crova di Veglio

Addolorati ne danno il triste annuncio i cugini Lucia di Cortemiglia, Delia Tarro di Lavagna, De Nardis di Prata, Barni di Sant'Albano, la cara amica Paola Vercellio di Castiglione, le affezionate Carlina, Mariuccia, Maria, Franca. I funerali avranno luogo martedì 2 luglio, alle ore 10.15, alla parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 29 giugno 1985.

È mancata all'affetto e alle cure dei suoi cari
Guerrina Patrucco in Sosso

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Aldo la figlia Graziella ed il genero Ferdinando Russet. I funerali avranno luogo lunedì 1° luglio alle ore 15 nella parrocchiale di S. Maurizio di Cavallerleone (Cn).
— Torino, 28 giugno 1985.

Nella luce della fede è serenamente spirata
Michelina Broi Viarengo

Con profondo dolore e infinito affetto lo annunciano i figli Elso con il marito Angela Scati, Carlo con la moglie Vittoria Berta, le sorelle Maria, Anna e Lea, i nipoti Stefano, Paola, Luisa, Alberto, Francesca, i cognati Giuseppe, Maria Emilia, Lina e Maria Grazia, i nipoti Amelia, Leopoldo, Anna Elisa, Annabella e Corrado, parenti tutti. I funerali si terranno lunedì 1° luglio alle ore 11 nella Chiesa Cattedrale di Vigevano.
— Vigevano, 29 giugno 1985.

Partecipa al lutto Manola Berta Zanotti

È mancato
Lorenzo Pagliero
Pensionato Michelin
di anni 71

L'annunciano la moglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 1 luglio ore 15,30 da via Canonico Mattei 137.
— Cavalla di San Maurizio, 29 giugno 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Cecilia Giordano ved. Rostagno

L'annunciano i figli, la nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 luglio alle ore 9,30 Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1985.

È mancata
Maria Deghino ved. Sorba
anni 82

Ne annunciano i figli Luigi ed Ernestina, genero, nuora, nipoti. Funerali lunedì 1-7 ore 10.30 Artigianelli d'Asti partendo da Ospedale Martini (largo Gollardo) ore 14.
— Torino, 30 giugno 1985.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancata
Angela Lazzaro Lorenzini
anni 48

Lo annunciano Costantino con Claudio, Manuel, Cinzia, i papà Angelo con Milla, le sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 2 luglio ore 8.30, parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 30 giugno 1985.

Zia Gianna, zio Giovanni, Tina, Lella, Tilli, Marinella con famiglie D'Amato, Massimo ricorderanno sempre la cara ANGELA.

(Continua a pag. 5)

Studenti, profughi, diplomatici: Bonn li smaschera ma senza cacciarli (il successore sarebbe un'incognita)

Assedio di 007 in casa Kohl

I servizi di sicurezza, in un dettagliato rapporto, riassumono imprese e tecniche delle nuove spie - Si va dalla versione moderna dell'inchiostro simpatico ai microfilm indecifrabili senza codice, alla valigia che distrugge foto e documenti - Sono i segreti industriali la merce più ambita - Si reclutano talpe fra i giovani aiutandoli negli studi e a fare carriera: poi arriverà il conto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ogni anno, di questa stagione, un pesante fascicolo di quasi 300 pagine arriva negli uffici dei giornalisti stranieri a Bonn. Il titolo spiega tutto. *Verfassungsschutzbericht*, ovvero la relazione degli organi che è affidato il compito di proteggere la Costituzione. Con una franchezza eguagliata soltanto in America, i servizi di sicurezza della Repubblica federale offrono una panoramica vivida e generosa di tutte le minacce reali o potenziali all'ordine, alla democrazia, alla necessaria privacy industriale e militare. Dagli estremisti di sinistra agli estremisti di destra; dai gruppi più radicali nelle molle comunità straniere agli agenti dell'Est.

Quest'ultimo capitolo è il più interessante. Con una prosa secca, fredda, zelante nel dire ma zelante pure nel non dire troppo, il documento occupa un posto d'onore accanto alle opere di Ian Fleming e John Le Carré. Sono tutti lì, quelle figure, spie e controspie, che si muovono nel brumoso paloscenico dell'Intelligence. Non c'è James Bond, ma ci sono altri uomini e donne che si battono con astuzia ed audacia sulla pericolosa frontiera. Non vi sono brividi erotici, ma l'arma del sesso fa capolino anche attraverso quest'arida narrazione burocratica.

Non basta. La Germania è un caso particolare. La sua posizione geografica; la facilità d'accesso per chiunque abbandoni, o finga di abbandonare, l'Est; la presenza di imponenti forze Nato; una vigorosa struttura industriale. Molte, troppe, sono le attrazioni. Così principia, infatti, il rapporto del controspionaggio: *«Anche durante l'84, la Repubblica Federale tedesca è stata assoggettata a intense operazioni di spionaggio, in tutti i settori della vita pubblica, da parte dei servizi di informazione degli Stati comunisti»*. Ci tentano tutti, senza eccezione. E, nonostante le formidabili difese, con non pochi successi.

E' una guerra difficile per i tedeschi. Ancor più che negli altri Paesi occidentali, eccezione fatta per gli Stati Uniti, ambasciate, consolati, missioni militari, rappresentanze commerciali del Patto di Varsavia pullulano di spie. Il controspionaggio sembra conoscerle tutte o quasi, offre cifre precise, aggiunge che almeno 19 dei 23 corrispondenti sovietici di giornali o della televisione accreditati a Bonn sono agenti; e lo sarebbero altresì tutti i sette accreditati a Berlino Ovest. E, con precisione tutta germanica, dichiara: *«Il 52 per cento del personale nelle rappresentanze sovietiche nella Repubblica Federale è costituito da funzionari dei servizi di spionaggio»*.

A differenza degli inglesi e dei francesi, i tedeschi non ricorrono, di tanto in tanto, a «espulsioni in massa» di falsi diplomatici, falsi militari e falsi giornalisti dell'Est. Forse perché ne ospitano così tanti, preferiscono saperli chi sono, dove stanno e osservarli. Famoso il caso di due «diplomatici» russi a Bonn, che ancora due anni fa servivano in questa capitale, benché smascherati da un esperto americano nel '74. Il capo della missione militare sovietica a Baden-Baden, una delle tre nella Repubblica Federale, restò al suo posto per altri quattro anni, sebbene tutti conoscessero l'aiuto da lui dato a una spia. I funzionari tedeschi ridono e dicono: *«I russi del Kgb e del Gru, la spionaggio militare, si trovano bene qui, spesso non ci lasciano anche se scoperti»*. E Bonn li preferisce a successori ignoti, con virtù ignote e ignoti peccati.

Gli «intelligence service» sono laboratori fecondi per le nuove e alte tecnologie. Nell'ultimo anno, i James Bond dell'Est hanno portato nelle loro valigie vari esemplari di queste geniali armi clandestine: e le autorità tedesche ne descrivono tre. Anzitutto, c'è un discendente del vecchio inchiostro simpatico. Grazie a una speciale sostanza chimica, un messaggio scritto su un foglio superiore non compare sul foglio inferiore, che, apparentemente vergine, può essere usato per comunicazioni del tutto innocenti. Questa velina può così essere inviata ad Est, come una normalissima lettera. Soltanto il destinatario, valendosi di una «formula magica», evocherà le parole segrete.

Poi, le pellicole chiamate Mikrate. Ilmi non soltanto micro ma capaci di accogliere e assorbire il messaggio facendolo sparire. L'immagine diviene visibile soltanto a chi scruterà la celluloide con una «lente decifrante» congegnata dagli scienziati del Kgb. Altri dispositivi — sui quali i tedeschi sono però più avari di ragguagli — permettono agli agenti colti in flagrante di «distruggere», istantaneamente, documenti o foto. E se gli agenti non ne hanno il tempo, il prezioso bottino viene distrutto, inconsapevolmente, da chi aggiunta la valigetta o la borsa. C'è di più. Un polsante su un'arma da fuoco scatena un «lampo» che acceca i microfilm.

Bonn, Günther Guillaume, uomo di fiducia, consigliere e amico del Cancelliere Brandt confessò dopo vent'anni di essere una spia comunista. La foto lo ritrae durante il processo a Düsseldorf nel 1975

Le difficoltà di Bonn sono moltiplicate dalla «porta aperta» della Repubblica Federale verso l'altra Germania. Migliaia di tedeschi dell'Est arrivano qui ogni anno, i più legalmente, tutti forniti di regolari documenti che, non di rado, sono però fabbricati dalle centrali di spionaggio. Snidare in questo fiume di gente le spie, attive o potenziali, è come cercare un ago in un pagliaio. E' arduo persino restare sulla pista di individui sospetti. In teoria, il rigoroso sistema tedesco di registrazione d'ogni cittadino dovrebbe permettere di seguirne tutti i movimenti. Ma gli agenti dell'Est hanno scoperto che il concubinato non esige annotazioni municipali. Coabitano, pertanto, con qualche ignara amica, sfruttano la sua «residenza» per occultare la propria.

Più che i segreti militari sono i segreti tecnologici ad attirare tanta attenzione: e, per carpirli, si inventano tattiche e strategie fantasiose, ingegnose, tenaci. Tutti ricordano il caso di Manfred Rotsch, l'alto dirigente della Messerschmitt - Bolkow - Blohm, arrestato il 20 settembre scorso per aver trasmesso alla Germania Est informazioni di ogni sorta durante un periodo di trent'anni. Non è che uno dei tanti episodi che sconfinano talvolta nell'incredibile. Un agente riuscì ad impossessarsi di un motore potente e sofisticato: ma come spedirlo oltrecortina? Fu sistemato su un motoscafo d'alto mare, come fosse un motore marino: e il motoscafo lo consegnò a un peschereccio tedesco dell'Est dal quale ricevette un motore normale per tornare ad Amburgo.

Tutti i Paesi dell'Est giocano in questa vera e propria caccia a quei congegni e strumenti, per lo più elettronici, la cui esportazione è vietata per «motivi strategici». Nel 1980, la Cecoslovacchia creò un suo ministero dell'Elettronica, e subito ordinò alla sua ambasciata in Germania di procurarsi informazioni e disegni d'ogni sorta. Tutti i funzionari di stanza all'opera, uno in particolare, il secondo segretario Pavel Stohr, il quale, con stupefacente intraprendenza, riuscì persino ad essere ammesso, come membro, alla Dgon, un istituto che coordina le ricerche sul radar e sulla tecnologia spaziale. Nello stesso periodo, un agente bulgaro costituì una piccola società che, chissà come, riuscì ad avere, via Londra, Vienna e Francoforte, prodotti americani considerati intoccabili.

«Non c'è che l'imbarazzo della scelta — dicono i servizi tedeschi di sicurezza —. *L'arte dello spionaggio è praticata qui su scala hollywoodiana»*. Spie a tempo pieno, spie a contratto, spie uomini, spie donne, spie bambini, spie civili, idealisti, professionisti, avventurieri. Le più pericolose sono forse le «talpe». Quelle acciuffate con un calcolo a lungo, lunghissimo termine, che può abbracciare 20-30 anni. Maggiori, ad esempio, si legge nella relazione dell'84, sono divenuti gli aiuti finanziari offerti indirettamente dall'Est a studenti di ogni età. Li si assiste durante tutto il viaggio fino ai primi posti di responsabilità. Poi, il ricatto. Ti abbiamo dato sicurezza, soldi, prestigio: adesso lavori per noi.

Il ricordo di quanto avvenne nel '74 è ancora vivo, soprattutto, in questa giovane Repubblica. Il controspionaggio aveva arrestato numerosi agenti insinuatisi nell'alta burocrazia. La minaccia pareva fugata, quando, alla fine di aprile, Günther Guillaume, uomo di fiducia, consigliere, amico del cancelliere Brandt, confessò d'essere una spia comunista. Aveva tradito tutti, per oltre vent'anni. Era giunto dall'Est negli Anni 50, con la maschera di un socialista deluso dai comunisti. Lì era fatto strada nella Spd, aveva conquistato posizioni-chiave, aveva convinto Brandt ad affidargli un incarico nella Cancelleria. Il meno colpevole era Brandt, che mai aveva ricevuto segnali d'allarme dai servizi di sicurezza: ma il 7 maggio si dimise e affidò il potere ad Helmut Schmidt.

Mario Ciriello

Reagan: in Usa spie del Kgb quasi il 40% dei diplomatici sovietici

NEW YORK — Nel suo consueto discorso radiofonico del sabato, il presidente Reagan ha ieri affermato che tra il 30 e il 40 per cento dei diplomatici e degli altri rappresentanti sovietici negli Stati Uniti sono agenti del Kgb, la polizia segreta del Cremlino, e sono comunque sospettati di spionaggio.

Osservando che il numero dei sovietici accreditati presso il Dipartimento di Stato è enormemente superiore a quello dei diplomatici e rappresentanti americani nell'Urss, il Presidente ha annunciato che lo ridurrà in maniera drastica.

Continuando la sua denuncia, che ha profondamente scosso gli ambienti diplomatici di Washington e di New York, Reagan ha chiesto anche misure contro i sovietici che hanno fatto dell'Onu — ha detto — un nido di spionaggio. Il Presidente ha prospettato infine altre misure contro le attività spionistiche e di disinformazione del Cremlino non solo negli Stati Uniti ma anche nella Nato, la principale delle quali, ha detto, sarà il rafforzamento del controspionaggio americano.

Castro a Playboy «A succedermi sarà mio fratello Raul»

WASHINGTON — In un'intervista a *Playboy*, il presidente cubano Fidel Castro ha indicato che suo fratello Raul gli succederà alla guida dello Stato.

Gli osservatori occidentali sono sempre stati pressoché unanimi nel ritenere che Raul Castro, 54 anni, di quattro più giovane di Fidel, fosse l'erede più probabile nella successione alla presidenza, ma tale opinione non aveva mai trovato finora riscontro.

Nell'intervista, che uscirà nel numero di agosto della rivista, Fidel Castro ha precisato che la scelta di suo fratello per la successione era stata fatta da molto tempo dai dirigenti cubani, da quando cioè il presidente fu informato di *«propositi della Cia per assassinarlo»*.

**Raul Castro è attualmente ministro della Difesa e secondo segretario del partito comunista cubano. *«A mio avviso* — ha dichiarato Fidel — *il candidato scelto è il più capace, non perché sia mio fratello, ma per la sua esperienza e i suoi meriti rivoluzionari»*. Precisando che non intende lasciare la sua carica al fratello in un futuro prossimo, il leader cubano ha scherzosamente affermato: *«Non ho intenzione di morire»*, aggiungendo di ritenere di *«essere ancora utile alla rivoluzione»*.

Il fratello di Fidel rappresentò Cuba ai funerali del leader sovietico Cernienko nel marzo scorso. L'assenza del presidente cubano — si ricorda — fu interpretata come il segno di dissapori fra Mosca e l'Avana, ma il presidente cubano ha rilevato che le analisi erano prive di fondamento.

Nell'intervista, Castro ha fra l'altro affermato che le relazioni fra Stati Uniti e Cuba sono peggiorate *«considerevolmente»* dall'elezione del presidente Ronald Reagan. Ha aggiunto che sarebbe disposto a incontrare Reagan al fine di migliorare le relazioni fra i due Paesi, ma solo se gli venisse rivolto un invito di tale genere.

E' finita la tregua in Colombia Guerriglieri attaccano una città Sette ore di battaglia, 18 morti

BOGOTA' — I guerriglieri colombiani del movimento di sinistra *M-19* (Movimento 19 aprile), che dieci giorni fa avevano annunciato la ripresa delle attività dopo una tregua durata dieci mesi, hanno attaccato la cittadina di Cienaga, sulle Ande. Il bilancio della battaglia è di 18 morti e una ventina di feriti.

Gli insorti, circa un centinaio, hanno assaltato contemporaneamente un carcere, il municipio e la Cassa Agraria, dove hanno rubato le cassette di sicurezza. Il bottino è di 45 mila dollari, quasi novanta milioni di lire). Dopo sette ore di battaglia, sono stati respinti da reparti aerotrasportati dell'esercito.

Genova, nella provincia di Quindio, a circa 300 chilometri da Bogotà, era praticamente indifesa. La polizia — una quindicina di agenti — ha tentato di opporre resistenza, poi ha chiesto rinforzi. I guerriglieri, divisi in due gruppi — uno ha attaccato, l'altro è rimasto di guardia sulla cordigliera o nascosto nella foresta, ai lati dell'unica strada d'accesso alla cittadina — hanno aperto il fuoco anche contro un distaccamento di poliziotti che arrivava dalla vicina Caicedonia.

E' poi intervenuto l'esercito con gli elicotteri e i reparti speciali anti-guerriglia. Alla fine, gli attaccanti sono fuggiti. Il bilancio provvisorio delle vittime a fuoco è di dieci militari uccisi (tra i quali un capitano e un tenente), due giovanissimi civili e almeno sei guerriglieri. La battaglia, incominciata nel tardo pomeriggio di venerdì, è proseguita fino a notte inoltrata: i militari perlustrano ora la zona circostante. Si ritiene che il numero delle vittime sia destinato a salire.

Gli insorti hanno affermato che l'attacco è una rappresaglia per la rottura degli accordi di cessate-il-fuoco sottoscritti con il governo, e che altre azioni seguiranno.

Quattro bombe in Cile, ucciso un ferroviere

SANTIAGO — Quattro attentati ieri in Cile, una persona è rimasta uccisa. I danni materiali sono ingenti. Tre ordigni sono stati piazzati lungo la linea ferroviaria nella zona centrale del Paese, uno in un supermercato della capitale.

L'attentato mortale è avvenuto sulla ferrovia Santiago-Valparaiso.

Urss: arrestati sette musicisti del dissenso

MOSCA — Sette musicisti dissidenti che lo scorso mese si sono esibiti in un concerto improvvisato davanti a alcuni visitatori americani sono stati arrestati a Tbilisi, capitale della Repubblica sovietica della Georgia.

Lo ha comunicato in una telefonata ai corrispondenti occidentali a Mosca una fonte vicina al gruppo.

Le foto erano state pubblicate dai giornali inglesi

Trovati dopo l'appello 4 teppisti del Liverpool

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un mese dopo la tragedia di Bruxelles, l'Inghilterra continua ad avvertire come una *«vergogna nazionale»* l'assalto dei tifosi-teppisti del Liverpool che causò la morte di 39 spettatori, quasi tutti italiani al seguito della Juventus.

Il giudice dell'Alta Corte, Vinelott, che ha respinto venerdì scorso il ricorso contro il divieto di partecipare ai tornei europei presentato da quattro club (Everton, Manchester United, Norwich e Southampton), ha motivato il suo verdetto con una dichiarazione che ben esprime questo sentimento collettivo: *«Un senso di vergogna è stato avvertito da tutti gli inglesi che abbiano visto sul loro televisore le immagini provenienti da Bruxelles, o che abbiano letto successivamente quanto era accaduto. E' questo sentimento di vergogna dell'essere stato accompagnato, in milioni di persone, dalla determinazione che qualcosa così deve essere fatto per garantire che quanto è accaduto non debba mai più ripetersi»*.

Questo clima psicologico spiega anche il successo dell'inusitata caccia all'uomo scatenata, su iniziativa della polizia di Liverpool, sulla stampa e alla tv inglesi, che hanno pubblicato con grande rilievo le fotografie di quindici tifosi-teppisti sospettati e ricercati dagli inquirenti, ma non ancora identificati. L'invito delle autorità a fornire indicazioni utili alle indagini anche telefonicamente, in via confidenziale e anonima, è un procedimento anomalo (usato solo saltuariamente nella lotta contro il terrorismo dell'Ira) in Gran Bretagna, patria dell'Habeas Corpus, dove la riservatezza della polizia e il desiderio di non nuocere agli indiziati prima che sia provata la colpevolezza giunge fino all'assoluta ritrosia di non fornire i nominativi delle persone ufficialmente inquisite.

Circa 200 telefonate da parte di persone che volevano fornire informazioni sui 15 «Wanted» sono giunte alla polizia soltanto nella prima giornata. La squadra speciale di 50 agenti incaricata delle indagini ha così potuto interrogare a lungo, l'altra sera, quattro dei tifosi raffigurati nelle fotografie.

Tutti sono poi stati rilasciati in libertà su cauzione. Ma anche nel loro caso, come in quello degli altri otto tifosi sospettati di avere partecipato alle violenze nel settore Z dello stadio Heysel e fermati nei giorni scorsi, sarà la magistratura a vagliare, entro il 25 settembre, la fondatezza delle prove raccolte. Soltanto verso la fine dell'estate, salvo sorprese, si potranno quindi valutare appieno i risultati delle ricerche intraprese dalla polizia di Liverpool per assicurare alla giustizia i colpevoli del massacro.

Paolo Patruno

Le grandi compagnie di tabacco ora investono in alimentari

L'America spegne la sigaretta (con una laurea è più facile)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli americani fumano sempre di meno e stanno mettendo in crisi l'industria del tabacco. Lo afferma il Centro nazionale di salute pubblica, presentando queste statistiche: negli ultimi vent'anni, la percentuale degli uomini che fumano è scesa dal 52 al 35 per cento, quella delle donne dal 34 al 29 per cento. Il declino è stato inoltre più accentuato tra le persone più istruite e più agiate: per esempio, fuma il 48 per cento delle donne bianche senza istruzione superiore, ma solo il 15 per cento di quelle con una laurea. In un unico gruppo il fumo è in aumento e il motivo appare inspiegabile: tra le giovani intorno ai vent'anni, che oggi fumano assai di più del loro coetanei maschi.

La crisi dell'industria dei tabacchi è destinata ad aggravarsi a causa del fisco. Il presidente Reagan vuole imporre un rincaro del 16 per cento sulle sigarette che allontanerebbe dal mercato soprattutto gli adolescenti, la categoria con la minore disponibilità finanziaria. Per le case produttrici di sigarette è un particolare inquietante: infatti le statistiche dimostrano che chi non incomincia a fumare prima dei vent'anni difficilmente ci prova più tardi.

L'industria dei tabacchi, che nonostante tutto continua a registrare un fatturato annuo impressionante, 20 miliardi di dollari, 43 mila miliardi di lire, contesta i dati delle indagini (inattendibili perché, a suo parere, elaborati sulla base di prelievi non scientifici. Ma non pubblica i suoi, che secondo gli esperti sono altrettanto negativi. Nel tentativo di arginare il declino si concentra inoltre sulle donne che negli Stati Uniti sono più numerose degli uomini e che hanno dimostrato di disamorarsi meno facilmente delle sigarette.

Il declino del fumo è un effetto dei profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel costume americano. La preoccupazione per la propria salute e l'ossessione della «linea» hanno reso buona parte degli americani maniaci della dieta e dello sport, e li hanno allontanati dai «vizi» tradizionali. Rendendosene conto, l'industria dei tabacchi, che è totalmente privata, ha incominciato a diversificare la propria attività. La Philip Morris ha acquistato tempo fa una casa produttrice di birra, e vorrebbe ora acquistarne una di generi alimentari, la General Foods. Il mese scorso la Reynolds si è accaparrata la Nabisco, celebre per i suoi biscotti.

Un altro fattore importante della crisi è stata la campagna antifumo avviata dalle autorità sanitarie. La pubblicità delle sigarette è proibita in cinema e alla televisione (è permessa sui giornali). Al cinema e al teatro, sui treni e sugli aerei i fumatori sono confinati in zone riservate.

Studio Onu 1985 nero per la fame nell'Africa

NEW YORK — Quest'anno la situazione alimentare in Africa sarà peggiore di quanto sia stata nel 1984 e nel 1985; le prospettive non sono più incoraggianti per l'anno prossimo. Lo afferma un rapporto degli esperti delle Nazioni Unite che il segretario generale, Pérez de Cuéllar, ha consegnato venerdì al Consiglio economico-sociale dell'organizzazione.

Secondo il documento, sono 150 milioni gli abitanti del Continente che in questo momento soffrono le conseguenze della carestia e della malnutrizione, e questo nonostante l'aumento delle importazioni di generi alimentari.

Nel 1983 e nel 1984 l'Africa, aggiunge il rapporto, ha registrato una netta flessione della produzione alimentare; 21 Paesi devono attualmente fare fronte a una carestia eccezionale.

Nuovo allarme per l'inesorabile avanzata della siccità e del deserto nel Continente

A Timbuctù sta vincendo la sabbia

La città del Mali che fu ricchissima è circondata dalle dune - Da centomila a 10 mila abitanti

BAMAKO — *Nella sua inesorabile avanzata, il Sahara assedia Timbuctù, l'ultima città abitata che rimane a Nord del 17 parallelo, la frontiera del Sahel. Continue tempeste di sabbia oscurano il cielo e impediscono l'atterraggio degli aerei; hanno ormai coperto il porto fluviale di Kabara, prosciugato il grande lago Faguibine, quasi cancellato le piste per Araouane e Goundam, dove chi si avventura anche con un fuoristrada è un uomo perduto.*

Ma le dune stanno intabbiando anche le vie del centro storico e delle tendopoli alla periferia, dove si radunano le migliaia di Tuareg che la siccità ha sospinto verso la valle del Niger. Anche i 10 mila abitanti di questa antica e gloriosa città del Mali potrebbero abbandonare le loro superbe case per raggiungere le folle di profughi della sete che cercano una terra a Sud del fiume Niger, ormai ridotto a un ingagnolo.

All'inizio del XIV secolo Timbuctù raggiunse il massimo splendore. Aveva centomila abitanti, berberi, arabi, mauri, haoussa, fulani, songhay, bompara. Ogni gruppo etnico costruì il proprio quartiere, attirato dai floridi commerci. L'università islamica divenne celebre al punto che dall'Egitto, dalla Persia, dalla Spagna e dall'intero Maghreb affluirono letterati e scienziati, teologi e storici. Sotto i colonnati d'argilla delle moschee di Sankoré, sede dell'ateneo, secondo le cronache del tempo studiavano oltre 15 mila giovani.

La «regina del deserto» deve il suo nome a una schiava berbera del XII secolo, Buctù, guardiana di un pozzo nel luogo in cui sarebbe sorta la città, e dove i suoi padroni venivano periodicamente ad abbeverare il bestiame. Accampamento, poi villaggio sempre più prospero, Timbuctù si trovò all'incrocio delle grandi piste carovaniere del Nord e dell'asse fluviale del Niger. L'Impero di Ghana si sbriciolava, la nuova città non aveva bisogno di grandi mura per difendersi, le bastavano le armi sottili del commercio, dei prestiti e dei baratti.

I mercanti di Fes e di Marrakesh fecero di Timbuctù la testa di ponte dei loro traffici con l'Africa equatoriale. La città divenne ricchissima. Sotto il regno di Kankan Moussa, dall'Egitto e dall'Arabia giunsero eruditi e poeti; e sapienti dal mondo intero, architetti dall'Andalusia. Nacque uno stile architettonico il cui più antico e impressionante esempio è la moschea Djinguereiber; la materia prima era il banco, la sabbia argillosa locale con cui vengono fabbricati mattoni tondi seccati al sole e rinforzati con tronchi di palma. Timbuctù divenne una delle città sante dell'Islam: ci sono vissuti 333 santi, le cui tombe circondano l'abitato.

Oggi gli abitanti sono diecimila, e dell'antica fama è rimasto un pallido ricordo. Nelle case ocra dei borghesi restano, gelosamente conservati sotto chiave, migliaia di manoscritti arabi: opere storiche, liste genealogiche di nobili e re, diari di viaggiatori. E la sabbia s'infiltra nei forzieri, dove un tempo si custodivano le merci preziose e la polvere d'oro.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Sartore ved. Sartore

anni 91

L'annunciano le figlie Carmelina e Delfina con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da via Tirreno 22 lunedì 1 corr. ore 9 per la Parrocchia al Campo dove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 della Parrocchia. La presente le è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 29 giugno 1985.

Contemporaneo è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresa Vigna in Gallo

anni 78

Alfiero l'annunciano il marito Pino, il figlio Piero con la moglie Ada, le sorelle Domenica e Margherita. Funerali in Cantello domenica 30 corr. ore 15,15 dall'abitazione Frazione Balma 12. Un grazie di cuore alla non sua Giuliana De Carli per le premurose assistenza prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cantello, 28 giugno 1985.

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1985

NATI — Farrigno Silvio, Pagliano Paolo, Bertellini Andrea, Bottarelli Valentina; Palomba Samuel, Leo Chiara, Tuteao Marina.

MORTI — Donao Giovanni, di anni 75, pensionato, nato a Marsala, abitante in via Feletto 57; Bragliano Maria, a. 86, pens., S. Marino Alberi, via Pallavicino 20; Castellano Giuseppina in Granata, a. 48, oper., S. Agata di Puglia, c.so Lecce 34; Berra Marianna ved. Martini, a. 86, pens., Cirié, v. Boca Peonia 184/11; Blandone Rosa ved. Botta, a. 90, pens., Moncrta, c.so IV Novembre 110.

Decedute in ospedale: Tito Anna, a. 68, pens., S. Filippo del Mela; Cinquegrani Pietina, a. 72, pens., Barletta; Gasca Michelina ved. Tricci, a. 71, pens., Cardezza; Lasagna Giacinta, a. 90, pens., Serravalle; Valenta Giuseppina, a. 82, Agliano d'Asti, pens.; Colombo Maria, a. 78, pens., Torino; Tamagnini Angela, a. 72, pens., Castiglione della Presolana; Montagliano Domenica, a. 74, pens., Salerno; Rossello Maria, a. 68, pens., Cinzano; Raimondi Beatrice, a. 45, pens., Milano; Castellini Vito, a. 65, pens., Lucca Sicula; Elisa Maria, a. 70, pens., Torino; Rivelli Vasco, a. 83, pens., Riverso; Bove Nicola, a. 78, pens., Villafranca P.te; Marco Angela, a. 19, Palma Campania; Bruno Giuseppe, a. 81, pens., Casalnuovo; Capelli Agostina ved. Tavolino, a. 89, pens., Torino; Donolon Vittoria, a. 78, pens., Grugliasco; Montagnoli Liliana in Ferrari, a. 57, casal., Somma; Sabatino Bruno, a. 20, Studente, Torino.

Nati 7 - Morti 26

27 GIUGNO 1985

NATI — Arteaglione Gianmaria, Mullis Alessandro; Puma Maurizio; Puccino Andrea; Pellei Davide; Grasso Jenny; De Pascali Paola; Radovanljevic Franco; Fiandra Caru Dorin; Gavaluca Lavinia; Armellino Marianna; Zuppardo Agnese Clelia Laura.

MORTI — De Marco Paolo, di anni 60, nato a Torino, vigile, abitante in via Vittorio 5; Buti Michele Giuseppe, a. 66, agricoltore, Grugliasco, via Pianezza 280; Comodda Antonio, a. 72, pens., Cagliari, via Cornalia 40; Montecone Francesco, a. 85, pens., Castelnuovo, corso S. Croce 30; Serra Luigi, a. 74, pens., S. Mauro Dlvers, via Figlie dei Militari 3; Tavaco Battista, a. 69, pens., Torino, corso Maroncelli 38/5; Bourlot Vittorina, a. 97, pens., Torino, corso Re Umberto 36.

Deceduti in ospedale: Profeta Carmela, a. 66, pens., Villarosa; Cora Mario, a. 91, pens., Asti; Gobbo Giovanni, a. 56, pens., Mogliano Veneto; Gattol Stefano, a. 62, pens., Andrate; Mina Giuseppe, a. 77, pens., Torino; Savant Aleina Giovanni, a. 55, pens., Cossato; Massimino Margherita ved. Marino, a. 93, pens., Germagnano; Suppa Marianna ved. Suppo, a. 77, pens., Torino; Zampieri Alberto, a. 36, operaio, Cavaglià; Abate Maria Palmira ved. Giammarco, a. 81, pens., Torino; Fino Teresa ved. Piccio, a. 81, pens., Torino; Galli Tullella, a. 80, pens., Torino; Isaia Orsola, a. 76, pens., Talamanca; Greco Francesco, a. 37, pens., Palermo; Passoano Vincenzo, a. 21, operaio, Brindisi; Montanaro Raffaele in Formiglio, a. 74, pens., Fiano; Bellegallo Vittorio, a. 65, pens., Torino; Cardone Maggiore, Filippo Francesco, a. 69, pens., Sarzano; Cravero Giovanni, a. 69, pens., S. Antonio di Susa; Musso Giuseppe, a. 69, pens., Pecetto.

Nati 13 - Morti 27

28 GIUGNO 1985

NATI — Pascali Giulia, Bellavoglia Rossana, Guarini Lucia; Lasanga Graziella; Di Sapio Roberta, Guido Andrea; Bacchiani Giulio, Rapella Patrizia Bernardina Gabriele, Buma Marco, Graziano Angela, Sandra Daniele, Assi Luana; Biancaccio Cerrato Ambra, Lamanna Daniela; Bandi Andrea, Baldo Andrea; Bavola Federica; Pasqui Antonio; Falco Paola; Di Primo Federica, Catasso Serena; Bol Simona, Rubino Ilaria; D'Alessio Francesca; Celeste Ernesto; Coppa Lucia; Mamyan Emanuele; Borselli Francesca; Rea Rossana, Libra Dario; Gabriello Vincenzo; Binetti Tamara; Pont Silvia; Bozzo Mario; Barco Francesca, Piemonte Francesco; Volpia Simone; Cabi Francesca; Pressolo Roberta; Fallea Carmine; Berardi Antonio Roberto; Mastromatteo Marco; Carlotta Eleonora; Bahal Vienna; Schiavia Arturo; Pepin Marco; Lallobrigida Michele; Chiodi Lazzi Virginia; Bonaventura Rosa; Fragale Rosa; Dubotto Noemi; Carbone Alessia; Pirotto Francesca; Angelotti Cosimo; Fucci Roberto; Picasso Dianna; Zola Ezechia Alberto; Rosso Martina; Corenzio Alberto; Bertolotto Fabiana; Rosa Valentina; Cerami Alessia; Marcella Giuseppe; Guerriari Stefano; Sparvieri Federica; Vera Stefano; Rodino Laura; Braccio Selena; Grigoli Alessia; Collerà Andrea; Lirica Francesco; De Santo Alberto; Carosenzi Cristina; Li Fonti Maria Filippa; Visentini Claudio; Cordaro Claudia; Amato Ivan; Proposito Daniele; Restuccia Simone; Garofalo Francesca; Talarico Riccardo; Ciccarelli Rosaria; Scaringi Raffaella; Arnone Diego; Ferruzzi Greta; Zavirata Monica; Tonin Alvise; Colonia Angelo; Guarneri Graziano; Casino Gabriele; Cattigioni Alessandra; Sandrone Monica; Arrigo Andrea; Francesca Stefania.

MORTI — Guaccimanni Nicola, di anni 74, nato a Andria, pens., abitante in c. R. Margherita 60; Germone Carmina v. Cottino, a. 87, Olevano, pens., v. Brasavola 120; Giangarra Lucia v. Micciché, a. 83, Mistretta, pens., v. Valperga 24; Cumbarbo Giuseppina v. Ruata, a. 82, Moncalieri, pens., v. S. Donato 37; Bolella Teresina, a. 69, Giovinazzo, pens., v. Cassania 3; Martino Umberto, a. 74, Torino, pens., v. T. Grossi 19; Bergioni Cesarina v. Voghera, a. 81, Castiglione T.se, pens., v. Borgomanero 39; Tommaso Anna, a. 84, Chieri, v. Foscolo 8, pens.; Barosso Natalina in Bongiovanni, a. 58, Viale d'Asti, pens., str. del Bellardo 101.

Deceduti in ospedale: Luoni Marco, a. 37, Celle S. Marco, art.; Pellegrino Alessandro, a. 72, Ceva, pens.; Bissoni Maria, a. 63, Vico S. Secondo, pens.; Bertolino Angelo, anni 7, Torino; Operaio Rocco, a. 34, Torino, pens.; Sorg Carlotta v. Sacco, a. 75, Carignano T.se, pens.; Gallinotti Carla, a. 62, Torino, pens.; Calvetto Ida, a. 72, Pinerolo, pens.; Bordone Margherita Orsenia, a. 82, Carisio, pens.; Argnano Italo, a. 45, Cagliari, op.; Cesoni Bruna v. Ferrer, a. 78, Caselle nella Dellzia, pens.; Mastrone Francesco, a. 74, Cavagnolo, pens.; Avanzi Calogero, a. 31, S. Casimiro Villasmosa, pensionato; Viana Elsa in Pelogno, a. 50, Mattenasco Grana, casal.; Antonetto Giovanna, a. 12, studentessa, Pinerolo; Gaidano Antonio, a. 85, Sampeyre, pens.; Bassano Margherita v. Lisa, a. 79, Torino, pens.; Mao Mario, a. 80, Marsala, pens.; Viano Maria Teresa, a. 85, Torino, pens.; Fasolo Giovanni, a. 71, Bagnasco T.se, pens.; Abbadessa Angela in Buancosa, a. 64, Catania, pens.; Chiellino Emma in Attanni, a. 63, Cardiana, pens.; Peroni Dino e Malagodi, a. 59, Nizza di Oleggio, pens.; Giuffrida Maria in Gua, a. 71, Catania, pens.; Progetto, a. 41, Torino, op.

Nati 21 - Morti 34

A Milano grande manifestazione dei federalisti tra gli applausi della gente

In 100 mila chiedono l'Europa

Superata ogni previsione - I due cortei (simpatizzanti italiani e degli altri Paesi Cee) si sono incontrati in piazza Duomo - Il presidente del Parlamento europeo, Pflimlin: «La vera Europa si trova qui, non al tavolo del vertice» - Spadolini (contestato dai radicali): vogliamo un governo unico, una moneta unica e una difesa unica

Milano. Centomila persone in piazza del Duomo hanno manifestato a favore dell'Unione europea (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Non sono sicuro che nel Castello Sforzesco lo spirito europeo soffi forte come in questa piazza. L'Europa vera è qui, non attorno al tavolo del vertice*». Così dice Pierre Pflimlin, il vecchio politico francese che presiede il Parlamento europeo. Pflimlin parla davanti a una marea di bandiere blu-coverdi, di gonfaloni dei Comuni, delle province e delle regioni d'Europa, di cartelli e striscioni portati dai quattro angoli del Continente. Sullo sfondo, la facciata gotica del Duomo sormontata dalla sua foresta di guglie: «*Una delle realizzazioni più alte della civiltà europea*», come ricorda Pflimlin.

Sotto quelle guglie e quelle bandiere e quegli striscioni in molte lingue, una folla strabocchevole che nessuno si aspettava. E' sempre arduo contabilizzare questo genere di manifestazioni; ma certo la previsione iniziale, dei cinquantamila manifestanti, è superata di slancio. Sono almeno in centomila a manifestare per l'Unione europea: e secondo certe stime si sfiora-no i duecentomila. Una cosa del genere, dice Giovanni Spadolini, poteva capitare soltanto a Milano, «*la città che ha abituato gli italiani a pensare europeo*».

In piazza Duomo i manifestanti europeisti si sono concentrati affluendo in due cortei da Porta Venezia e da Porta Ticinese. Il primo prevalentemente italiano, l'altro animato da migliaia di federalisti provenienti da molti Paesi europei: soprattutto tedeschi francesi, inglesi, spagnoli, greci. Cortei applauditi dalla gente al loro passaggio, cosa non proprio frequente in questa città, abituata a brontolare contro tutto ciò che ne intralcia il frenetico ritmo di vita. Come vuole una ben collaudata tradizione, del resto, non manca in piazza Duomo la protesta: radicali che contestano Spadolini, altri che contestano non si sa ciò proiettando alla piazza una meditazione un po' fuori tema sui tristi casi del Nicaragua.

Il vero tema, il tema centrale, è la dissociazione fra il vertice e la base, fra l'Europa degli europeisti e l'Europa dei politici impegnati a cercare la via d'uscita dalle loro litigiose contraddizioni. Insomma, fra l'Europa di piazza Duomo e l'Europa del Castello Sforzesco. Mario Albertini, presidente del movimento federalista, non ha dubbi nel rivendicare alla piazza contro il Consiglio europeo, il diritto di rappresentare l'Europa. «*Questa Europa che si vuole unita ma è perfino meno unita* — dice — *dell'Europa del secolo scorso*».

Dopo i saluti dei rappresentanti sindacali, di Mario Formigoni parlamentare europeo e leader del movimento popolare, di alcuni federalisti europei fra i quali il lussemburghese Gaston Thorn, di Carlo Tognoli sindaco di Milano, della senatrice Cigliа Tedesco per il Parlamento italiano, parla Giovanni Spadolini a nome del governo di Roma. Uno dei governi più dichiaratamente disponibili, contro ogni cautela o temporeggiamento, al balzo in avanti dell'Europa verso l'Unione. «*Chiediamo* — dice Spadolini — *un governo unico, una moneta unica, una difesa unica*».

Le stesse cose che chiedono gli striscioni multilingui. In cui si parla anche di frontiere da abbattersi, di parole al vento ascoltate per troppi anni, di ipocrisie diplomatiche, e delle tradizionali parole d'ordine federaliste: più potere al Parlamento, basta con la regola unanimistica. Unione europea subito. La manifestazione è aperta e chiusa, com'è prassi ogni volta che i federalisti scendono in piazza, con la note dell'Inno alla gioia di Beethoven, il brano della nona Sinfonia adottato come inno.

Subito dopo i discorsi, molti manifestanti s'incamminano verso il Castello Sforzesco, mastodontica sede del Consiglio europeo. Ma si devono fermare, come già l'avanguardia che ci aveva provato l'altro ieri all'inizio del vertice, contro l'invalicabile sbarramento di poliziа. Stupore dei federalisti stranieri, rassegnata presa d'atto dei nostri: non resta che ripiegare le verdi bandiere e allontanarsi da quel fortificato Consiglio europeo. Con la convinzione, segreta e preziosa, che comunque vadano le cose là dentro, nei saloni del Castello, questa idea d'Europa resta una delle poche cose in cui vale la pena di credere.

Alfredo Venturi

Milano. Il premier inglese, signora Margaret Thatcher, ed il presidente del Consiglio Craxi al loro arrivo al Castello Sforzesco per la seconda giornata del vertice europeo (Tel.)

Il teatro Pergolesi è divorato dai tarli

JESI — Il capricorno, scientificamente detto hilotrupes, un piccolo tarlo di pochi millimetri, ha fatto rinviare la stagione lirica del «Pergolesi» di Jesi, l'unico teatro «di tradizione» delle Marche, noto per la bellezza del suo interno settecentesco. Il tarlietto infatti, quasi invisibile, in pratica si è mangiato il teatro e all'improvviso ci si è accorti che l'intera struttura dei palchi fregiati in oro del Pergolesi è stata distrutta dal «capricorno» presente nelle travature — hanno detto gli esperti — probabilmente fin dall'inizio della costruzione.

Il teatro, autentico gioiello dell'epoca eretto su disegno di Cosimo Morelli, fu inaugurato nel 1798 con due opere del Cimarosa e intitolato al grande musicista jesino Giambattista Pergolesi. Incurante degli acuti dei più celebri tenori che hanno calcato il palcoscenico del Pergolesi nel secolo d'oro del melodramma il tarlietto si è riprodotto e moltiplicato nelle travi dove ha pure «lavorato» per due secoli.

Di recente il Comune di Jesi aveva predisposto un progetto di rinnovo del pavimento nei corridoi e nei palchi; nell'occasione era stato chiesto alla direzione dei lavori di compiere un sondaggio nella struttura lignea di supporto dei palchi ed è stato a questo punto che è arrivata la sorpresa: il coleottero xilofago aveva mangiato tutto, sino a mettere in pericolo la stabilità dei palchi stessi e a richiedere un intervento urgente che costerà non meno di mezzo miliardo. Non appena la Soprintendenza ai monumenti delle Marche è stata messa al corrente della situazione il teatro è stato dichiarato inagibile.

La stagione autunnale del teatro di tradizione — ha annunciato il sindaco di Jesi, Gabriele Fava — d'intesa col ministero dello Spettacolo è stata spostata al «Gentile» di Fabriano, sicché il Pergolesi non riaprirà prima di un anno. L'intervento programmato da due imprese specializzate nel risanamento del legno antico si presenta infatti piuttosto complesso.

Per cinque anni fu «portavoce» di Pertini

Jacobucci è nominato ambasciatore ad Algeri

ROMA — «*Il momento più drammatico? La visita nelle zone terremotate dell'Irpinia nel 1981. Pertini era sconvolto come non l'ho mai più visto. Il suo più grande successo all'estero? Il viaggio negli Stati Uniti. Pertini c'era andato nella doppia veste di rappresentante dell'Italia e di un'Europa molto critica verso la politica di Reagan. Ed ha conquistato il Presidente americano*». Sono due giudizi su Sandro Pertini che ha espresso uno dei suoi più stretti collaboratori, Michelangelo Jacobucci, fino a ieri responsabile del servizio stampa di Pertini, «l'uomo del Presidente» per l'informazione.

Subito dopo le dimissioni di Pertini, ieri mattina, il ministero degli Esteri ha annunciato la nomina di Jacobucci ad ambasciatore a Algeri, dove prende il posto di un altro diplomatico, Riccardo Pignatelli Della Leonessa.

Insieme alla nomina di Jacobucci a Algeri, la Farnesina ha reso noti ieri — dopo il gradimento dei governi interessati — altri due nuovi ambasciatori in Cecoslovacchia e in Liberia. Il nuovo ambasciatore a Praga è Giulio Bilancioni, che succede a Giovanni Paolo Tuzzoli. L'ambasciatore Ettrle Angelo Ferroni succede a Monrovia a Francesco Sciortino.

Nato a Roma nel 1922, Bilancioni è entrato nella carriera diplomatica nel '48: prima dell'incarico a Praga, era stato ambasciatore a Khartoum e Budapest, ricoprendo in seguito importanti incarichi in conferenze internazionali. Ferroni Carli, nato a Roma nel '35, ha iniziato la carriera nel '60, ha svolto incarichi di console e di primo consigliere.

Michelangelo Jacobucci, per il quale quella con Pertini è stata «*un'esperienza fondamentale data le caratteristiche politiche e di grande umanità del Presidente*», era diventato capo del servizio stampa della Presidenza della Repubblica all'inizio del 1980, prendendo il posto occupato fino ad allora da un giornalista, Antonio Ghirelli.

Entrato nella carriera diplomatica nel 1959, Jacobucci ha prestato servizio successivamente a Melbourne, Vienna e Dublino. Nel 1971 è stato poi inviato a Pechino, dove ha collaborato all'apertura della prima ambasciata italiana, e quindi a Washington, dove ha partecipato al negoziato sugli euromissili tra i Paesi della Nato.

Chiusura Asca agenzie domani in sciopero per due ore

ROMA — La segreteria provinciale unitaria della Federazione informazione e spettacolo (Fisl), sentiti i lavoratori poligrafici delle agenzie di stampa a diffusione nazionale, ha proclamato uno sciopero di protesta dei lavoratori di Roma di due ore (dalle 12 alle 14) per domani.

Lo sciopero è stato indetto contro la volontà dell'editore dell'Asca — spiega una nota — di chiudere l'agenzia e mettere in liquidazione la società a partire dal 31 luglio.

Nullo il protocollo Val d'Aosta-Somalia

La Consulta: le Regioni non possono stipulare accordi internazionali

ROMA — La Corte Costituzionale ha annullato, per quanto concerne gli impegni della Valle d'Aosta, il protocollo di collaborazione nei settori metallurgico, zootecnico, turistico, artigianale e sanitario stipulato il 9 luglio 1976 a Mogadiscio tra questa regione e la regione somala del Basso Scebelli. I giudici di Palazzo della Consulta hanno affermato che non spetta alle Regioni ma allo Stato stipulare accordi con enti territoriali di uno Stato straniero.

«*Con il protocollo* — ha osservato la Corte — *la Valle d'Aosta ha preteso di stipulare un vero e proprio accordo con un ente territoriale facente parte di uno Stato straniero, senza neppure subordinarne l'efficacia al verificarsi di eventi successivi quali, ad esempio, la dimostrazione del consenso del Consiglio regionale o di quello delle competenti autorità statali. L'accordo in esame è quindi sin dall'origine idoneo a produrre effetti nei rapporti internazionali tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Democratica di Somalia*».

«*Il principio della indisponibilità della Repubblica* — hanno aggiunto i giudici — *postula l'esclusiva soggettività internazionale dello Stato, e questo spetta il potere estero, solo questo è responsabile dell'adempimento degli obblighi internazionali mentre alle regioni in via di principio non spettano competenze che esulino dall'ambito territoriale loro proprio*».

E ancora: «*Soltanto lo Stato può valutare, discrezionalmente, la opportunità di specifiche scelte di politica estera misurandone la coerenza con gli orientamenti generali e questo monopolio statale viene meno quando la regione pretende di esercitare, come nel caso in specie, attività di rilievo internazionale*».

L'accordo tra la Valle d'Aosta e la regione somala ha, secondo la Corte, realizzato «*forme di vera e propria assistenza ad un Paese in via di sviluppo che nel modo più assoluto sono estranee ad ogni ingerenza regionale*».

Durante le battute per il sequestro Guglielmi

Trovato in un casolare dipinto rubato a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Pellegrini di Emmaus», il dipinto dell'artista fiammingo Paul Brill rubato poco meno di un mese fa, da ieri è tornato nel Musei Capitolini: i carabinieri l'hanno recuperato l'altra sera, per caso, in un casolare abbandonato nella zona di Fregene, durante una delle battute che si stanno susseguendo nelle campagne a Nord di Roma alla ricerca della prigione della marchesa Isabella Guglielmi, rapita mercoledì scorso all'ingresso della sua tenuta di Montalto di Castro.

«*L'autore del furto* — dicono adesso al nucleo per la tutela del patrimonio artistico — *evidentemente era un dilettante. Una persona che ha approfittato di circostanze particolari per appropriarsi della tela, e adesso non aveva idea di come piazzarla*». Il dipinto, di piccole dimensioni (è un olio su tavola di venti centimetri per quindici) era stato infilato in un sacco di juta, protetto da batuffoli di lana e nascosto poi nel casolare abbandonato, sotto un mucchio di fascine. Oli viene attribuito un valore di circa cinquanta milioni.

Il 4 giugno scorso, nella galleria Cini dei Musei Capitolini, al Campidoglio, il furto aveva fatto scalpore, soprattutto dopo le razzie di opere d'arte avvenute nei giorni precedenti. Nel museo, quella mattina, si trovavano centinaia di visitatori, e moltissimi altri erano in fila, in attesa di entrare. Proprio accanto alla sala che accoglieva il dipinto, da pochi giorni si era aperta una mostra di grande interesse: «Da Cézanne a Picasso» 42 capolavori provenienti dai musei sovietici». Il valore dei dipinti «prestati» ai Musei Capitolini aveva fatto sì che la sorveglianza fosse impegnata tutta in quella direzione.

Per il ladro, il lavoro era stato perciò incredibilmente facile: in pieno giorno il furto era avvenuto fra le 9.30 e le 10.15) a sorvegliare le opere d'arte non c'era nessuno. Il custode dei Musei era andato «a telefonare». Per rubare il dipinto era stata sufficiente forzare i due lucchetti.

Ad attirare l'attenzione del ladro era stata probabilmente anche la targhetta che era sotto il quadro: sulla cornice, una scritta attribuiva erroneamente il dipinto a Giovanni Brueghel il vecchio. Era il risultato, mai successivamente corretto, di uno vecchia perizia, poi rinnovata, fino a giungere all'attribuzione esatta.

Il dipinto, dopo il fortunoso recupero, è stato riconsegnato ieri mattina, poco dopo le undici, alla direzione del museo. Nei prossimi giorni, sarà esaminato da alcuni esperti, per verificare se abbia subito danni. Da un primo esame, sembra comunque che il ladro l'abbia conservato con una certa cura.

E' probabile dunque che dalla metà di luglio «Pellegrini di Emmaus» torni a far mostra di sé nelle gallerie dei Musei Capitolini. Per quell'epoca, il problema della sorveglianza dovrebbe essere pressoché risolto: proprio il furto del dipinto aveva provocato, agli inizi del mese, una lunga indagine amministrativa sulle misure di sicurezza.

2-3 aperta contrattazione di 32 posti e

dott. Filippo Fazio

salumiere di artigianato

ha dato il annuncio la moglie Bartolomea Vallega, la figlia Carla con i figli, il figlio Mario con la moglie Eleonora e i figli, il figlio Baldassarre, la sorella Giacinta, Ada, Lidia, i cognati e le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà dall'abitazione, via Don Minzoni, per la cerimonia religiosa nella parrocchia di S. Antonio lunedì 1° luglio alle ore 10,30.

— Alessia, 29 giugno 1985

La Direzione e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Mario Fazio per la morte del padre

dott. Filippo Fazio

— Torino, 29 giugno 1985

L'Editrice La Stampa S.p.A. prende parte al lutto che ha colpito Mario Fazio per la scomparsa del padre

dott. Filippo Fazio

— Torino, 29 giugno 1985

improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari

Gregorio Galdo

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi, l'adorata **Barbara** e parenti tutti. Funerali in chiesa a Piazza ore 15,45 in casa odierna

— Piazza, 30 giugno 1985

Gianna, Eugenia, Walter partecipano al grande dolore di Carla, Augusto e famiglia Gaido.

Angela e papà, Roberto e Guglielmo, Rita ed Ezio, Maria e Beppe, Rosalba ed Enrico sono addolorassimi vicini a Carla e famiglia e partecipano al grande dolore per la perdita del PAPA'.

Ezio Marson, Valentina Schiavina e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Gaido.

Ha molto vissuto, ha molto lavorato, ha molto sofferto, ha molto pregato, ora riposa nella pace del Signore

Giuseppina Ronco vedova Rubino (nonna Nuccia)

di anni 101

Con tanta tristezza ne danno l'annuncio la figlia Rita, il genero Alfonso Bonetta, il nipote Pulvio con la moglie Paola Passarino, il pronipote Andrea, nipoti, cugini, parenti ed amici. Vivamente si ringraziano l'amministrazione, la reverenda suore, il dott. Grosso, il personale tutto di Casa Cravina, nonché l'amministrazione del Comune di Meda. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Cavoretto martedì 2 luglio alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 30 giugno 1985

Ricordano la cara nonna MUCCIA Ettore e Carlo Passarino con Danilo e Fulvia Florio.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Craviolatti in Romani

Ne danno il triste annuncio il marito Gino, i figli Paola e Giorgio, la mamma, il genero Mario, il fratello Pier Carlo con la moglie Marg., i nipoti Andrea e Paolo, i fratelli in Torre Canavese. I funerali lunedì 1 luglio ore 15,30 Partenza dalla Molinetta ore 14.

— Torino, 30 giugno 1985

Condomini e inquilini di via Pinelli 77 partecipano al dolore della famiglia Romani

Partecipano al dolore Gino e Giuseppina Castiel fam. Cimma e Gavazza.

Famiglie Cimma e Gavazza partecipano con tanto dolore

Crescentinamente è mancata

Angela Costa ved. Tona

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ignazio e Marina, il fratello Michele e parenti tutti. Funerali martedì 2, ore 8,30, parrocchia Beredone Carignano. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Deserto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Call e la Elettromeccanica S.p.A., nella impossibilità di raggiungere tutti individualmente, porgono il loro commosso sincero ringraziamento al Comune di Milano, alle autorità tutte, agenti, agli amici ed a quanti con scritti, parole e con il generoso concorso della presenza, hanno voluto testimoniare il loro tributo di affetto, amicizia, stima, devozione e omaggio al loro Caro Congiunto ed indimenticabile presidente

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE

Ing. Giovanni Call

— Milano, 30 giugno 1985

I familiari del compianto

Antonio Rebaudengo

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima lunedì 8 luglio ore 9, parrocchia San Donato

— Torino, 30 giugno 1985

ANNIVERSARI

dr. Umberto d'Alleno

Ci manchi disperatamente, marito e padre meraviglioso. 2 luglio, ore 11, chiesa di San Michele

— Druento San Michele, 28-6-1985

1906 1985

Nino Farina

Sempre nel costante ricordo della tua Elsa e dei tuoi cari. Messa lunedì 1 luglio, Santa Cristina

1905 1985

Rita Cognolo Desbaio

Con immutato rimpianto i tuoi cari

1876 30 giugno 1985

Enrico Gunetti

Vivono nella memoria che ci ha uniti e ci protegge

1904 1985

Felice Trentin

Vivi sempre nel cuore di Rita affettuosamente ricordata dai tuoi cari e degli amici. Messa anniversaria 1 luglio, ore 18, parrocchia S. Francesco di Sales.

1879 1985

Attilio Pessana

Lo ricordano con immutato dolore Elsa, Paola, Roberto.

Iolando Villata

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 1 luglio, parrocchia San Alfonso, ore 18,15.

— Torino, 30 giugno 1985

29 giugno 1984 30 giugno 1985

dr. Giuseppe Piovano

Con l'amore di sempre Egle e Emanuela

1901 1985

Alex Gatti

Tenore lirico

Vivrai nel cuore dei tuoi cari e rimpianto dal fedelissimo Godivo.

1903 1985

dott. Aldo Chiabrando

Maggiore degli Alpini

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto

— Asti, 29 giugno 1985

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Settore LA STAMPA
Via Marenco, 66 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 37
Tutti i giorni compresi i festivi ore 8-20; 12,30; 14,31. Domenica dalle ore 14,30

Il documento sarà reso noto ufficialmente solo martedì prossimo

Enciclica del Papa sui Paesi dell'Est Un appello per la libertà religiosa

CITTA' DEL VATICANO — «*Gli apostoli degli slavi, i santi Cirillo e Metodio, rimangono nella memoria della Chiesa insieme alla grande opera di evangelizzazione che hanno realizzato...*». Con queste parole Giovanni Paolo II dà inizio alla quarta lettera enciclica del suo pontificato, dedicata in modo particolare alle chiese dell'Europa orientale, alla loro situazione attuale e alle prospettive di evangelizzazione. L'enciclica sarà resa nota martedì prossimo, due luglio.

La quarta enciclica di Wojtyla (le precedenti sono «Redemptor hominis», «Dives in misericordiae» e «Laborem exercens») reca la data di un anno fa: «*Dato a Roma* — si legge a chiusura del testo — *presso San Pietro il 2 giugno, solennità della Santissima Trinità, dell'anno 1985, settimo dell'era pontificale*». Il titolo dell'enciclica (dal greco kuklos, in cerchio, «circolare») è il seguente: «*Epistula encyclica slavorum apostoli*».

Giovanni Paolo II ha scelto il genere di «epistula encyclica» in quest'occasione, anziché quello di «littera encyclica» probabilmente perché l'oggetto della sua comunicazione è limitato per il contenuto a una specifica regione geografica della cristianità. L'«epistula encyclica» viene considerata meno solenne della «littera encyclica» e è normalmente adoperata quando si tratta di dare direttive ad una sola regione: più facilmente in questi documenti si adopera il volgare. Rispetto perciò alle tre encicliche precedenti, quest'ultima è da considerare di livello minore.

La «apostoli slavorum» è composta di quarantasei cartelle ed è articolata in otto capitoli: «introduzione», «cenni biografici»; «arabi del Vangelo»; «impiantarono la chiesa di Dio»; «senso cattolico della Chiesa»; «il Vangelo e la cultura»; «significato e irradiazione del millennio cristiano nel mondo slavo»; «conclusione». Come si vede, il tema è estremamente specifico. Nel documento è assai probabile che venga posto un forte accento sulla libertà religiosa nei paesi dell'Europa orientale. «*Esaudisci o padre* — scrive Giovanni Paolo II — *ciò che da te implora oggi tutta la Chiesa, e fa che gli uomini e le nazioni, che grazie alla missione apostolica dei santi fratelli di Salonicco ronobbero ed accolsero te, Dio vero, e mediante il Battesimo entrarono nella santa comunità dei tuoi figli possano ancora, senza ostacoli, accogliere con entusiasmo e fiducia questo programma evangelico e realizzare tutte le proprie possibilità umane sul fondamento del loro insegnamento*».

Marco Tosatti

Visita del Papa oggi a Teramo

TERAMO — In occasione della conclusione del congresso eucaristico diocesano Giovanni Paolo II compirà oggi una visita a Teramo, Atri e nel santuario di S. Gabriele patrono d'Abruzzo e Molise.

Solo 50 casi di Aids in Italia

ROMA — Sono circa 50 i casi di Aids ufficialmente accertati in Italia, in base «ai criteri di definizione internazionalmente riconosciuti». Lo afferma in una nota il ministero della Sanità. I giornali che riportano cifre maggiori di quelle risultanti «all'attiva e attenta sorveglianza» includono — secondo il ministero — «casi a scoltanto sospetti e non confermati» e casi «con manifestazioni cliniche probabilmente correlate all'infezione».

Interventi sono stati effettuati sui servizi di trasfusione del sangue per verificare l'esistenza del virus nei donatori. Opera informativa e di educazione è stata condotta nei confronti dei soggetti a rischio: emofilici, omosessuali.

Non sono registrati al ministero

Dietetici irregolari sequestrati a Roma

ROMA — I prodotti che vengono pubblicizzati come dietetici, ipocalorici e dimagranti sono al centro di un'inchiesta avviata dalla sezione penale della pretura di Roma. Il magistrato dirigente, Elio Cappelli, che ha avviato le indagini sulla base di un rapporto dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ha già disposto nel territorio di sua competenza il sequestro di alcuni prodotti come «Silix» (che è fabbricato dalla Spa Dietetici Zenith), «Crusca pugnini» (Soc. Recordati), «Leci 30» (Società Bracco), «Crusca form» (Spa Gipharmex), «Lievilolin» (Sipa Salicone), «Flor di crusca» (Srl Disinfectin).

Contemporaneamente alla notifica dell'ordine di sequestro, ai legali rappresentanti delle società produttrici è stata notificata una comunicazione giudiziaria per violazione di alcune norme sanitarie. Il dottor Cappelli ha inoltre disposto il sequestro presso la Rai-tv, le compagnie televisive private, nonché presso i quotidiani e le riviste che si pubblicano nel mandamento di Roma, delle matrici per la preparazione degli inserti con i quali vengono pubblicizzati i prodotti in questione.

Le indagini hanno preso l'avvio sulla base di un rapporto del Nas, che il 20 maggio scorso ha richiamato l'attenzione del pretore di Roma sul fatto che molti prodotti pubblicizzati come dietetici, ipocalorici e dimagranti sono in vendita senza la necessaria registrazione.

(Segue da pagina 5)

Crescentinamente è mancato

Luigi Bigiino

Lo annunciano la figlia Maria Teresa con il marito Dario, i nipoti Antonella e Massimo, parenti tutti. Funerali martedì 2 c.m., ore 8 cappella Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Carsoso di Erba

— Torino, 29 giugno 1985

Sandra, Vincenzo e Monica Peregino partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Casati

anni 71

Addolorati lo annunciano la sorella Lina e cognato Angelo Zanoni, Michele e Maria, amici tutti. Funerali lunedì 1 ore 14,30 parrocchia San Giovanni Vianney partenza alle ore 14 da corso Benedetto Croce 12. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 29 giugno 1985

E' mancato

Carlo Zindo

L'annunciano la moglie, la mamma, la sorella, parenti, amici tutti. Funerali lunedì 1° luglio ore 14,30 nella Cappella del Cimitero S. Luigi di Orbassano.

— Orbassano, 29 giugno 1985

Profondamente addolorati per la perdita di

Mario Mussino

partecipano al dolore di Lara e Raffaella i Watson, i cognati ed i nipoti della famiglia Boccardo-Elia.

— Torino, 30 giugno 1985

Raffaele Graziano (8 mandati di cattura) arrestato a Ginevra

Preso il sindaco-boss

Destituito da Pertini, dalla latitanza continuava a «governare» Quindici, paese della camorra - E' accusato, fra l'altro, del tentato omicidio del procuratore Gagliardi - Con la «Lista Torre» nipoti e parenti si sono assicurati il controllo di tutto, compresi i voti - Sfuggì all'assalto della «Nuova Famiglia» scappando sul tetto del Municipio

DAL NOSTRO INVIATO

QUINDICI (Avellino) — Silenzio, in memoria di una latitanza che si è conclusa a Ginevra. Sguardi mesti o feroci, ma nessuna risposta. L'Interpol ha arrestato in Svizzera compare Raffaele Graziano e da queste parti, nel bar davanti al Municipio, e in quello in via Roma, non si ascoltano commenti. Caffè freddo e silenzio. Se Quindici è paese di camorra, Raffaele Graziano ne è davvero primo cittadino. Il più conosciuto, rispettato, temuto. Fino a ieri il più ricercato dalla magistratura, e il più protetto dal paese. Finisce la latitanza, e forse un mito.

Raffaele, 45 anni, il capofamiglia dei Graziano. Poco si conosce del suo arresto, comunicato ieri e avvenuto venerdì mattina. «*Avevamo intensificato le ricerche* — dice Antonio Rabarrel, questore di Avellino — *costringendo il latitante a non pochi disagi*». Voci, ma interessate, lo davano in Venezuela. Fino a qualche mese fa, certo fino a novembre, era ancora qui in zona. Perché proprio Ginevra? Forse per ragioni di salute, un intervento chirurgico, o forse per versare danaro in qualche banca. Risposte ufficiali, al momento, non se ne hanno.

Otto i mandati di cattura contro Raffaele Graziano. Uno è per il tentato omicidio di Antonio Gagliardi, procuratore della Repubblica di Avellino, un altro per il processione sulla camorra. La latitanza era iniziata appunto il 17 giugno 1983, il giorno degli arresti. E con la latitanza Raffaele, allora sindaco di Quindici, si era guadagnato un decreto del Presidente Pertini: la destituzione «*per gravi motivi di ordine pubblico*». Mai accaduto prima, per un sindaco. Da allora, altri Graziano in Municipio, eletti nella «Lista Torre».

Napoli. L'ex sindaco di Quindici, Raffaele Pasquale Graziano, 45 anni, è stato catturato a Ginevra (Telefoto Ansa)

Prima di Raffaele, sindaco era il fratello, Fiore: fino a quando l'hanno ammazzato, una domenica, tra il primo e il secondo tempo di una partita di calcio, al campo sportivo di Quindici. Raffaele è stato sindaco dieci anni. Poi, dopo le elezioni dell'ottobre scorso, è toccato a Eugenio, il nipote: fino a quando, nove giorni dopo, è stato arrestato per omicidio. Quindi Carmine, altro nipote: si è dovuto dimettere dopo la proposta di soggiorno obbligato. Infine un altro parente, Giuliano Santaniello: stessa sorte di Carmine.

I quindici consiglieri della «Lista Torre», dopo la richiesta di soggiorno obbligato per Santaniello, si sono dimessi: «*E' una persecuzione*», hanno detto. Da marzo c'è il commissario, il vice-prefetto di Avellino Costantino Ippolito. Le nuove elezioni saranno ad ottobre. La «Lista Torre», lista di famiglia, dovrebbe ripresentarsi. Almeno così, proprio in questi ultimi giorni, si mormorava in paese. I partiti ancora non ne hanno discusso, ma è probabile che vogliano evitare l'errore delle ultime elezioni e si arrivi ad una lista unitaria da contrapporre al Graziano.

Nonostante la latitanza, Raffaele ha continuato a governare Quindici. I suoi successori erano detti «*i sindaci telecomandati*». Il paese ha sempre difeso l'illustre concittadino: «*I Graziano qui hanno fatto solo del bene. Qui non c'è camorra...*». L'hanno difeso anche quando i rivali della «Nuova Famiglia» avevano dato l'assalto al Municipio, e lui fuggì dal tetto, inseguito dagli spari. Nulla, a Quindici, sfugge al controllo dell'autorevole famiglia. Voti compresi. Per i Graziano non solo il potere della camorra, ma anche quello dell'amministrazione locale.

«*Lo Stato, a Quindici, deve dimostrare che esiste*», è la tesi del procuratore della repubblica Gagliardi. E ricorda cosa accadde nel 1980, quando Raffaele era detenuto ad Avellino e la «Lista Torre» vinse le elezioni: un corteo di auto, da Quindici fin sotto il carcere, per festeggiare il «loro» sindaco, rieletto alla grande. Un sindaco che è camorrista di tutto rispetto. Tanto che, nelle giornate della trattativa per il rilascio dell'assessore regionale dc Ciro Cirillo, Raffaele Cutolo chiede consiglio proprio al cognato Raffaele Graziano.

Maria Canteluccio, 39 anni, la moglie di Raffaele, ha saputo dell'arresto a fine mattina: dalla radio, nella sua casa di Palma Campania. A Quindici non c'è stato bisogno di giornale-radio: l'arresto, che per la maggioranza dei 3 mila di Quindici è notizia funerea, ha fatto il giro delle strade. Poi il silenzio. Si attende l'estradizione. Si ricorda Raffaele sindaco. In Municipio la sua foto a colori è ancora appesa: sorride, massiccio, mentre consegna una coppa. Addio bei tempi. E lunedì, nel carcere di Ginevra, gli consegneranno otto mandati di cattura.

Giovanni Cerruti

Occorreranno 120 milioni per gli atti del processo alla mafia

PALERMO — Il maxiprocesso che si terrà contro la mafia nei primi mesi dell'anno prossimo è scritto in oltre 400 mila pagine: ieri l'altro era stata depositata la requisitoria scritta di 3100 pagine. Per ottenere copia degli atti sin qui prodotti chi ne avrà interesse (intanto gli avvocati difensori) dovrà versare in cancelleria, per diritti e costi vivi, circa 120 milioni.

Si stanno già concludendo accordi per la sottoscrizione di una spesa non certo indifferente, che però non sarà certo l'ultima: la autunno sarà necessario anche acquisire l'ordinanza istruttoria che si prevede occuperà oltre 10 mila pagine.

Falso allarme per la bomba a Punta Raisi

PALERMO — Una telefonata anonima, fatta al quotidiano di Palermo «Giornale di Sicilia», ha segnalato la presenza di una bomba a bordo dell'aereo Palermo-Roma che doveva partire ieri mattina alle 11.

Polizia e carabinieri hanno ispezionato l'aeromobile senza trovare nulla di anormale. L'aereo è quindi partito con due ore di ritardo circa.

Due morti, responsabili impuniti

Roma, fu doloso l'incendio al Cto

ROMA — L'incendio che il 3 marzo dell'84 provocò la morte del primario del centro traumatologico della Garbatella, Antonio Mosca e della sua caposala, suor Angela Jezzi, fu di origine dolosa, ma gli autori — o l'autore — del tragico rogo rimarranno impuniti.

Il giudice istruttore Cappiello ha infatti concluso l'inchiesta depositando l'ordinanza con la quale si dispone l'archiviazione del caso con l'accusa di duplice omicidio ed incendio doloso a carico di ignoti. Con la stessa ordinanza sono stati invece prosciolti: l'allora direttore sanitario del Cto, Francesco Spinelli, il presidente della Usl Giancarlo Pasquali ed il geometra Giorgio Herzog, responsabile della manutenzione degli ascensori.

I tre, all'inizio delle indagini, avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzava l'accusa di concorso in omicidio colposo plurimo. Gli inquirenti avevano il sospetto che l'incendio all'ospedale fosse divampato a causa di un corto circuito appiccando le fiamme a un mucchio di contenitori di polistirolo e di garze intrise di alcol.

A ripulire l'intera vicenda sono stati nel luglio dell'84 un gruppo di periti chimici che, a conclusione di accurate analisi, stabilirono: «*Le cause dell'incendio sono da attribuirsi all'innesco doloso, con fiamma diretta, di materiale organico combustibile*».

Firenze-Roma Treno investe furgoncino lasciato sui binari

FIRENZE — Un treno passeggeri in transito sulla linea Firenze-Roma è finito contro un furgoncino abbandonato sui binari ad un passaggio a livello. L'incidente è avvenuto in località Le Sieci, fra il capoluogo toscano e Pontassieve.

Nell'urto il convoglio ha riportato lievi danni: flessi i macchinisti e anche i passeggeri.

L'incidente è avvenuto a mezzanotte: dai primi accertamenti pare che il furgone, un 1200 T, di vecchio tipo, sia stato lasciato deliberatamente sulla ferrovia da ignoti.

Polizia e carabinieri stanno indagando per accertare se si tratta della bravata di uno sconsiderato o di un vero e proprio attentato contro una linea ferroviaria.

I 114 avvocati hanno abbandonato la difesa

Domani si ripete a Palmi la sfida mafia-giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — «*Un segnale positivo*». Sinteticamente, così al Palazzo di giustizia di Palmi viene giudicata l'idea del ministro Martinazzoli di un provvedimento di legge che sospenda i termini della carcerazione preventiva quando — come appunto nel caso delle cosche mafiose della piana di Gioia Tauro alla sbarra qui a Palmi — gli imputati bloccano, con vari espedienti, l'andamento del processo. «*C'è, però, da vedere quali saranno i contenuti del provvedimento*», si precisa subito dopo, quasi a manifestare un certo senso di sfiducia, dopo tante sconfitte dello Stato nella lotta alla mafia.

In attesa degli sviluppi dell'iniziativa, riprenderà domattina il processo a carico di Giuseppe Piromalli e di altri 61 imputati alla corte di assise, a Palmi, presieduta dal dottor Marapino.

«*Cosa succederà? proprio non lo so prevedere*» dichiara l'avvocato Marco Masseo, difensore di Piromalli prima di essere ricusato così come tutti gli altri avvocati del processo. Masseo, che è anche uno dei tre componenti il Consiglio dell'Ordine di Palmi, rimasto in carica dopo le dimissioni di altri sei colleghi, stranamente mostra di non sapere nulla dell'indagine aperta dalla procura generale di Reggio Calabria, sul comportamento di tanti suoi colleghi che sono stati deferiti per abbandono della difesa.

Degli avvocati nominati difensori d'ufficio dalla Corte, lunedì, certamente dovrebbero presentarsi quelli che ricoprono anche l'incarico di vicepretori, tenuto conto della loro particolare posizione. E' probabile però che anche loro — come hanno fatto nei giorni scorsi tutti i 114 difensori d'ufficio — facciano presente di non essere in condizioni di assumere la difesa.

Il nodo forse potrà essere sciolto dall'assemblea degli avvocati fissata per il 6 luglio che discuterà sull'azione di sciopero proclamata il 19 giugno, all'indomani delle misure subite dal presidente dell'Ordine; o forse dall'adozione rapida degli annunciati provvedimenti governativi per la proroga dei termini di carcerazione.

Qualche proposta potrebbe comunque venire in aula dal procuratore della Repubblica Tuccio che — come si è saputo — ha avuto, dietro loro richiesta, un lungo incontro nel supercarcere di Palmi con 25 imputati. Stando ad indiscrezioni sembra che alcuni abbiano lasciato trapelare la possibilità di una ripresa del processo.

Il fatto è che, dopo le confessioni di Pino Scriva, avallate da varie testimonianze, le cosche della piana di Gioia Tauro hanno intuito di essere alle strette, anche perché la corte di assise e il suo presidente stanno dimostrando, pur concedendo tutte le garanzie processuali, di voler condurre in porto il processo senza preoccuparsi delle minacce e del clima di terrore che s'è creato.

E c'è un'altra considerazione da fare: oltre a questo processo, definito «pilota», se n'è aperto da poco un secondo, sempre a Palmi, e a ottobre ne è in programma un terzo a Vibo Valentia. Per molti mafiosi sarà la resa dei conti: una condanna vorrebbe dire carcere a vita. Ma resta il problema di fondo: la scadenza dei modesti termini di carcerazione preventiva. Per questo si spera tanto che da questi i «*segnali positivi*», giunti ieri l'altro, si trasformino con l'appoggio dell'antimafia e della commissione Giustizia, in certezze giuridiche e «*lo Stato* — come ha detto il ministro Martinazzoli — *non sia messo in gnocchetto*».

Enzo Laganà

Quanto costa l'assicurazione per gli appassionati della nautica

La polizza del lupo di mare

Per il 1985 «la barca dell'anno» sarà, dicono gli esperti, il windsurf. Ciò sarebbe dovuto anche al basso costo di manutenzione, alla praticità del trasporto e, naturalmente, all'assenza di combustibili per alimentarne la trazione. Inoltre per questo mezzo non vi è obbligo di assicurazione per danni a terzi. Ma, tenendo conto delle molte imprudenze eseguite da taluni sconsiderati che «navigano», ad esempio, fra i bagnanti, sarà bene vedere quali sono le possibilità assicurative.

Le tariffe previste per le barche a vela (fino a 6,50 di lunghezza) sono, per un buon «massimale», attorno alle 70 mila lire l'anno. Vi sono, però, polizze dei «capofamiglia» le quali, oltre a fornire una serie di garanzie, prevedono anche il rischio della barca a vela per diporto. Per questa polizza si spende, in media, dalle 30 alle 50 mila lire l'anno. In taluni club e società di appassionati di questo sport, mediante particolari accordi con compagnie di assicurazioni, si stipulano polizze a costi e condizioni interessanti. E' invece difficile reperire una compagnia disposta ad accollarsi il rischio del furto del windsurf.

Anche le barche a remi si possono assicurare: con la spesa di 18 mila lire circa (sempre per 12 mesi), la compagnia risarcisce danni fino a 500 milioni di lire. Anche per questo caso, è difficile trovare chi accetta il rischio del furto, salvo che l'imbarcazione si trovi sotto custodia o, comunque, «parcheggiata». Per i natanti a motore, le cose stanno sempre come nei precedenti anni (si parla di «responsabilità civile»): i «premi» non hanno subito, contrariamente a quanto riguarda le auto, aumenti di sorta. Si spende, per esempio, 40.700 lire (per un anno) per una polizza di 3 miliardi di lire relativamente ad un motore fino a 5 Cv (non più di 150 cc), e 75 mila quando il motore è di oltre 11 e fino a 33 Cv. Non vi è obbligo assicurativo quando il motore non supera i 3 Cv ma, data la modestia del «premio», è saggio stipulare la «polizza natanti».

Per le imbarcazioni a motore non vi sono molti problemi per accendere la garanzia furto e incendio. I costi variano a seconda della compagnia: mediamente sono 20 mila lire per ogni milione assicurato, con una franchigia del 10 per cento (esempio: assicurato per 5 milioni, risarcimento quattro milioni e mezzo di lire). Per determinati tipi (motori fino a 14 nodi di velocità, da 14 a 35 nodi, oppure per imbarcazioni a vela o senza motore) sono previste forme assicurative e tariffarie diverse. Per una «vela» (con o senza motore) con non più di 9 anni di età si spende, per una serie di garanzie e per 4 mesi, sulle 12 mila lire per ogni milione, oltre a tasse e accessori, vale a dire che per 30 milioni il «premio» giunge a 360 mila lire.

Come si è visto le tariffe di assicurazione per questo settore sono abbastanza contenute. Questo deriva, per prima cosa, dal buon rapporto che esiste fra i «premi» incassati e i sinistri liquidati. In quattro anni, infatti, (1978-'81) le unità perse sono state 53; 40 i morti; 97 i feriti e 17 i dispersi in mare.

Giuseppe Alberti

Per «lavoro ricevuto» 137 vanno al santuario di S. Rosalia

PALERMO — Un posto di lavoro, in tempi duri per l'occupazione come quelli attuali, è da considerare quasi come un miracolo. E certamente lo reputano tale i 137 candidati risultati idonei al concorso bandito dall'Azienda municipale dei trasporti pubblici di Palermo.

I 137 nuovi dipendenti dell'Amat pensano certamente che la decisione sia stata propiziata dal cielo. E così hanno deciso di compiere, insieme con le loro famiglie, un pellegrinaggio alla grotta del Monte Pellegrino che custodisce i resti di Santa Rosalia, la «Santuzza» patrona di Palermo.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 5000, dirigenti L. 10.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o ravvisi: il doppio. Mensili urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

«ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO» gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e mezzo telefono al seguente numero 800.21.65 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o dalla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA artigiana lavorazione mecc. lamiere stampaggio plastica lamiere stampate domanda preventivi. Tel. 720.071.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.334

AAAAAAA
MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
tassi bancari erogazione rapida.
IMMOBILEASE S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
tel. 557.4222

AAAA.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) Rimborsi concordabili, tariffe diversificate.
FINCOTEX
749.6303 - 779.826 corso Francia 15

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo cessioni/pignoramenti pensionistici. Tel. 011 650.3951

A.A. PRESTITI 4 giorni, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837.566

A.A. SENZA spese, con rateizzazione, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Salvato aperto. Tel. 011 836.366

A. FIPAT
un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti, cessioni pensioni e stipendi anche fino cinque anni senza cambiali, rate annue per milioni 180 mila/250 mila. Via Garibaldi 36, telefoni 516.290 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, prime 2 grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 521.4270 - 521.4490. Serietà immediatezza.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3952.

A. SA.PI.FIN.
Finanziarie. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado e cessi a lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenze gratuite. Via Cesare 79 - Torino, telefoni 540.836 - 599.766.

ADVISOR provvedimento legislativo recentemente reso categoria anche dipendenti pubblici. Tel. 011 - 515.030

AFILEND
a tutti presenti dipendenti fino a L. 80 milioni, costo annuo L. 248 mila ai milione. Celerità. Tel. 278.848.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque
Mutui ipotecari anche di ogni grado
Per acquisto e liquidità
Autosovvenzioni cessioni V stipendio
Ad aziende artigiani commercianti, offriamo convenienti leasing e factoring.
Telefonare 011 566 691

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, privati medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 538 826

CREDITI personali a commercianti artigiani cessioni 5° stipendio mutui finanziamenti fiduciari ipotecari rapida definizione tel. 544.088 - 518.082.

EUROFINBANCA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, rateizzazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Sacchi 50, tel. 580.818-544.760.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 33, tel. 516.605 - 516.049 Torino

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari accordi immediati rapida liquidazione. Corso Unione Sovietica 321, tel. 618.292 - 810.880.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza tel. 011 - 832.433 - 631.304 ore ufficio.

PRESTITI
facili e veloci
da L. 200 mila
a L. 5 milioni
A TUTTI.
PERLA FIDI
corso Re Umberto 94
telefoni 534.280 - 592.762

PRESTITI rapidi lunici 10% annuo Es. L. 3 milioni rateizzati in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 830.478

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 165/B
tel. 011-485.314 - 486.243

QUINTO rivoli Corso vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefono 951.660 - 315.970 Torino.

RECUPERIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.380

SPERA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via M. Fanti 140 bis, tel. 011 748.5421.

S.PIN.OFF finalmente anche a Torino auto avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 535.447 in corso Re Umberto 12.

STUDIO Consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza garanzia Leasing Tel. 448.164.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti Fiduciari e Ipotecari
Via Trana 14 - Torino
Tel. 011 647.2665

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFARE vasto in Chivasso avviato negozio frutta alimentari (ebrei) I VI VII XIV. Telefonare ore pasti 937.7185.

A AZIENDA meccanica sana notevoli ordini cede 50% di attivo eliminato più 20% ad investimento. Tel. 851.612 mattino.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compie vendita attività di ogni genere e grezzo.

ABAMEC 511.501 motivi(o isolato X, XI, XIV specifica zone centrale, superficie vendita circa 800 mq, utile L. 15 milioni mese, causa salute cede.

ABBIGLIAMENTO centrale avviato nuovo primo volume affari 3/93 dopo 20 anni L. 52 milioni. Tel. 580 955.

BAR panoramicissimo ottima incassa in punto di forte passaggio e portici cede studio CL facilissimo. Telefonare 540 955.

CAVIT 598 592 cede edicola negozio Mascarina Campagna incassa L. 250 milioni annuo forti utili dilazioni.

CAVIT 598 592 cede fabbricazione lavorazione pelle zona centro 100 mq ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.

CAVIT 598.592 cede bar ristorante zona Brunno affitto nuovo 200 coperti vendesi giro affari dilazioni.

CAVIT 598 592 cede bar gelateria zona commerciale orario corto L. 300 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 598 592 cede panetteria zona S. Paolo affitto nuovo primo incasso anticipo L. 10 milioni.

CEDESI piccolo negozio zona Porta nuova, tabelle IX-X-XI-XIV. Telefonare 513.294 ore pasti.

CENTRO

quote maggioranze e totali società concessionaria auto primaria Casa. Scrivere «Pubblicompasa 6687 - 10100 Torino».

CORNICERIA quadri zona Crocetta con locale esposizione quadri L. 20 milioni. Studio Grossa tel. 511.236.

FINALE Borgo cedesi negozio tabelle XII - XIV mq 80 pubblicizzati per oggettistica, tessuti, pronto intervento. Assistenza vari articoli. Richiesta veramente interessante. Tel. 011 324.673 ore serali.

HOLDING 741.3131 centrale affitta autoparcheggi locali mq 160 completamente arredati buon utile.

HOLDING 741.3131 capitana dintorni integrata macchinari seminuovi buon lavoro elevati utili prezzo interessante.

HOLDING 741.3131 cede in S. Rita trutta e verdura, elementari L. 800.000 giornaliere attivo locali mila dilazioni.

HOLDING 741.3131 cede in S. Rita fantasmenta casalinghi condizione veramente ottimo reddito, ampie dilazioni.

HOLDING 741.3131 cede su corso Vittorio Emanuele tabelle IX - X - XIV centralissima locali mq 40 finemente rifatti, affare.

HOLDING 741.3131 cede cessioni confezioni donna affermate e rinomate marchio abbigliamento integrato.

HOLDING 741.3131 alimentari frutta verdura dintorni corso S. Maurizio canavese rinnovato L. 24 milioni.

IMPRESA srlacale attività trentennale, richiesta Alba cedesi motivi età e concludesi gestione e ottime condizioni. Scrivere Pubblicompasa 1089 — 10100 Torino.

LANE tipo prestigioso negozio in zona molto commerciale alla vendesi. Telefonare 511.236.

NEGOZIO giocattoli centrale 300 mq totali lungo lato senza merce tabella XIV Buona uscita. Studio Ci. 580 955.

OCCASIONE vendesi macelleria salumeria bianchineria intima tabelle IX X XI XIV L. 70 milioni. Tel. 511.236.

PICCOLLINA negozio vendita abiti sposa cerimonia tabelle IX X XIV vendesi L. 20 milioni. Z.A., telefono 591.436.

PROFUMERIA conduzione veramente redditizia buon incasso L. 35 milioni Studio Grossa tel. 511.236.

RISTORANTE cedesi vendo 150 posti, grande terrazza, 55 milioni contanti, salo dilazionato. Tel. 898 331 - 637.661.

STUDIO dentistico con annesso laboratorio odontotecnico, avviamento ventennale, zona centro, cedesi per ragioni di salute. Scrivere «Pubblicompasa 5318 — 10100 Torino».

SUPER affare cedesi urgentissimo estrosissimo ristorante vicinanze. Arredi buona stagione camerino. Disposto valutare con persone competenti. Tel. 775.582.

TABACCHI prelievi levate L. 6 milioni 600 mila settimana con possibilità Lotto. Studio Grossa. Tel. 511.236.

4 Terreni

A 50 km Torino nel Monferrato vendo terreno mq 1500 fabbricazioni già fatte permesso L. 30 milioni 500 mila ora 2%. Dilazioni. Telefonare 011 940.947.

MONTECATINI Terme due km centro vendo terreno edificabile mc 2835 superficie 5000 mq comune, panoramico, soleggiato, urbanizzato, progetto approvato per villa e residenza. Tel. ore pasti (0572) 51.181, ore ufficio (0572) 75.515.16.

TERRENO progetto approvato per edificio uso commerciale industriale con due autorizzazioni ad uffici in Torino vendesi direttamente. Telefonare 775.499.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 85.36 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. CEDICASE 512.916 affittasi zona Vercelli ghiaia locale con parco camion mq 100 qualsiasi uso L. 500 mila mensili.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso, prezzo L. 650 mila al mq termo indipendente, pavimenti in marmo. Affare. Fiduciaria Immobiliare, telefono 857 5956.

AFFITTASI Susa e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTASI via Migliorati (fabbrica locali seminterrati mq 400 soprastanti mq 80 con vetrine vuoti L. 1 milione 650 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTASI corso Vercelli zona locale unico 200 mq. Telefonare ore pasti 831.871.

AIRASCA via Nino Costa 113 nuovo magazzino seminterrato mq 100, L. 18 milioni. Telefonare 0121 598.423.

BASSO fabbricato libero Rivoli centro mq 300 volendo disponibile posizione forte passaggio. Berlin 858.7295.

BOX auto libero corso Peschiera angolo via Boggio grezza L. 22 milioni. Fiduciaria Immobiliare Tel. 857.69.56.

CASAMERCATO 5588 Porta Palazzo vendesi magazzino interno cortile. Passo carraio mq 36. Discreto.

CASAMERCATO 5588 vendo grandi vie Nizza mun negozio ristrutturato 60 mq + vetrine. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5588 vende multi negozio mq 45 zona centralissima e di passaggio. Ample dilazioni.

CASAMERCATO 5588 vende vetrinetta per cafe corso Racconigi locale magazzino 25 mq. Ample dilazioni.

CASAMERCATO 5588 affitta multi negozio 90 mq più 100 mq di magazzino corso Francia anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5588 vende Venaria ragione signorile locali uso ufficio laboratorio mq 90. Ample rateazioni.

CENTRALI corso San Maurizio angolo via Sava 16, locali liberi adatti a centro uffici superfici disponibili 150 300 500 800 anche a compartimenti 1900 mq costituenti 3 interi piani con area adiacente riservata. Prezzo L. 825 mila al mq. Mutuo Fondiario pari al 40%. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6956.

CORSO Grosseto libero negozio superficie 52 mq una vetrina retro cortile L. 45 milioni. Finimer tel. 557.0091.

CORSO U. Sarfatti via C. Rinaldi nuova costruzione ultimi 3 box vero affare L. 15 milioni 000 mila cadauno. Aurea 596.807 - 597.774.

FINIMER affitta capannone 1600 mq zona Taranto costituzione reparto uffici mq 250 altezza 9 m. Tel. 857.0091.

GABETTI
per l'impresa 5707 vende libero negozio via Cibrario adiacente corso Vittorio vani 3 luci retro mq 170.

GABETTI
per l'impresa 5707 vende in Torino zona Lucento via Lodi locale di mq 120 completamente di zona vendita e servizi ottima redditiz.

IMPRESA vende e affitta capannoni industriali provinciale Carmagnola-Casalgo n. 7 Alba. Tel. 011 740.561 - 9172 54 427.

LIBERO Barriera Lanzo municipale piano terra parte vetrine su via Montalto, L. 14 milioni. Studio R.D. 535.211.

PREZZO L. 850 mila al metro quadro negozi liberi termo indipendente, completamente ristrutturati adatti ingresso e restante 300 mq anche frazionabili corrispondenza Vercelli. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

TROFARELLO magazzino mq 880 affitto L. 750 mila mensili o vendo L. 135 milioni. Tel. Z.A. 591.436.

VENDONSI locali per negozi zona centrale, S. Quirico di Rivoli (0174) 397.808.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENZA interni anche continuativa autosufficienti e non anche referenziate buona moralità interessanti per importante società ottimo. Scrivere «Pubblicompasa 8025 — 10100 Torino».

AUTISTA telefonico, patente C, pratico città e dintorni con patentino di carrettino, paesaggio diversa massima serietà offresi serio. Telefonare 619.3502, ore 14.15-18.

AUTISTA patente E lunga esperienza bilici e autotreni ribaltabili offresi qualsiasi lavoro. Tel. 808.5312.

AUTISTA qualificato patente B, con esperienza consegna merci città e ripresa offresi anche solo periodo ferie referenziato. Tel. 534.735.

AUTISTA volentieroso con patente C offresi a serio ditta disposto anche come sostituzione. Tel. 011 627.4213.

AUTISTA 50enne pensionato con patente cat. C/D ex guardia giurata offresi disponibile anche part-time. Telefonare 729.6554.

CUOCO pratico offresi. Tel. 534.493.

DECORATORE e tappezziere offresi lavori privati e serie ditta, dispositivi macchina. Telefonare 853.940 ore pasti.

IMOLESE referenziato, libero subito, offresi auto-media. Tel. 0044/1/5466 5720.

commessi, baristi

BARISTA anni 19 esperienza, anni 24 libero subito anche solo periodo ferie offresi. Tel. 539.735.

COMMESSA con esperienza impiegatizia veramente passaggio diretto offresi. Telefonare 325.475 dopo le ore 14.

impiegati

CHEGNATORE 36enne con esperienza d'arredamento d'interni negozi vendita offresi. Tel. 593.785 ore ufficio.

ELETTROTECNICO 29enne conoscenza impianti pneumatici elettronici offresi per assistenza tecnica montaggio esterni riscatto. Tel. 011 851.343.

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio offresi a serie ditta. Tel. ore pasti 483.052.

GEOMETRA 28enne disponibile viaggiare esperienza edile ufficio tecnico commerciale esamina serie offerte di lavoro stipendio max. Scrivere «Pubblicompasa 8026 — 10100 Torino».

IMPIEGATO maestro nazionali internazionali inglese francese corrispondenza in lingua responsabile magazzino disponibilità lavorativa e personale coordinatore traffici esperienza 13 anni ottimi studi. Telefonare 304.630.

PREPENSIONATA 41enne referenziata traduttrice inglese francese registrata dattilo telex cerca impiego part-time. Scrivere «Pubblicompasa 8021 - 10100 Torino».

PROCURATORE legale giovane esamina proposta di lavoro. Scrivere «Pubblicompasa 8022 - 10100 Torino».

RAGIONIERE venticinquenne esperienza conduzione amministrativa piccola azienda contabilità banche, denuncie redditi, clienti, fornitori, offresi. Scrivere «Pubblicompasa 8309 - 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico e attrezzista meniliare 5° livello cercasi sede di preparazione e costruzione macchine speciali di assemblaggio zona Bruino. Scrivere curriculum a «Pubblicompasa 42 - 10100 Torino».

AUTORIPARAZIONI cerca giovane autoriparazioni già capace. Offre retribuzione. Presentarsi via Ivrea 129 - Torino, telefono 345.384.

CERCANSI elettricisti specializzati per il mese di agosto. Paga interessante. Telefonare al 329.9312.

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri tubisti disegnatori anche artigiani. Tel. 800.2414.

CERCANSI verniciatori e affilatori con esperienza preferibile uscenti e privi di lavoro. Scrivere «Pubblicompasa 41 — 10100 Torino».

CERCANSI stuccatori verniciatori esperti settore Telefonare 847.0343.

CERCASI collaboratrice commerciale piazza servizio referenziata zona S. Rita astenersi 8-18. Telefonare 325.437.

CERCASI esperto montaggio trasportatore offresi ad ente assenteista/ista. Scrivere «Pubblicompasa 8014 — 10100 Torino».

CONIUGI panettieri cercasi per panetteria villetta con giardino triennale zona semicentrale. Telefonare 780.746 ore ufficio.

FABBRICA sfilze ovunque residenti lavoro completo giacconi. Scrivere Giacconi, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

IMPORTANTE ditta costruzione stampi termici cerca stampisti fresatori perfetta conoscenza disegno e C.N. Ottimo trattamento. Tel. 349.85.07.

MONTATORE/TRICE cercasi per modellistrafilati per copia zona Francia. Tel. 011 52.39.

NEGOZIO modi ricerca per consegna e montaggio cucine aperto con esperienza pluriennale. E' indispensabile la capacità di amministrare autonomamente mobile, a aggiungersi a mano. Telefonare 383.612.

PROVETTI aggiustatori disegnatori lamiere o plastica assume qualificata ditta zona Pinerolese. Telefonare 0121 81.62.

SUPERGA fronte Torino cercasi camerieri giardiniere già sposate più mensile. Scrivere «Pubblicompasa 8031 — 10100 Torino».

TORNITORE attrezzista esperto mille eventi zona Lesna cercasi. Tel. 764.018 signor Zanchi.

TUTTOFARE referenziato per montagna e campagna, cercasi dal 15 luglio al 30 settembre. Tel. 801.186.

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader nel proprio settore selezione n° 3 ambosessi anche prima impiego, per agenzie degli uffici di Torino, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli. Richiede: ottima presenza, buona cultura, età compresa tra i 20 ed i 30 anni. Telefonare per appuntamento al n° 011 590.890 dalle ore 9,00 alle

Un esperimento di vita vissuta come nella notte dei tempi

Studenti preistorici sul Garda

In cinquanta, sulle pendici del Monte Baldo, per due settimane si caleranno nella mentalità dei nostri progenitori e vivranno senza l'ausilio degli strumenti del progresso - Accenderanno il fuoco sfregando la selce e cuoceranno la carne sulle pietre roventi - Soggiorneranno sotto un riparo roccioso riattato come diecimila anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA — Una banda di cacciatori mesolitici — come quelli vissuti diecimila anni fa — a scorazzare sulle pendici di Monte Baldo: qualcuno crederà di avere le traveggole nel vederli all'opera il prossimo mese di luglio? Non è pensabile; sappiamo ancora poco conosciuta in Italia, l'archeologia sperimentale sta piano piano facendo proseliti e reclutando ammiratori tra il grande pubblico. Così, quella cinquantina di ragazzi che volontariamente si caleranno nei panni e nella mentalità dell'uomo preistorico, saranno presto riconosciuti: si tratterà di studenti veronesi. Giovani che a casa propria magari maneggiano piccoli computer, ma che per due settimane vivranno alla maniera dei nomadi della notte dei tempi, senza il minimo aiuto di strumenti del progresso. Accenderanno il fuoco sfregando la selce, se dovranno cucirsi uno strappo agli indumenti, lo faranno con un ago fabbricato grazie a un osso di coniglio selvatico e con un filo di fibra vegetale.

Che gusto c'è a complicarsi la vita, o meglio a semplificarla talmente da renderla più difficile di quanto oggi sia? Bene: più pratici carbonella e griglia di metallo per cucinare una bistecca, anziché i sassi arroventati da un fuoco di legna, acceso senza fiammiferi né accendino a gas. Ma per sapere come fare l'uomo di un tempo lontanissimo, e per spiegare come siamo diventati noi, suoi eredi emancipati, c'è ora questo stratagemma del passato remoto personalissimo rivissuto: solo così si può gustare il sapore di una perduta civiltà che riemerge, fare opera di acculturamento preistorico dal vivo. «*Un oggettino di pietra denticolato, un puntaruolo fabbricato con un osso di cervo, una serie di conchiglie forate dall'uomo ottomila anni prima di Cristo, per trarne pendagli ornamentali, ci danno più emozione dei bronzi di Riace*», dicono molti nuovi candidati archeologi, esagerando forse un po'.

Insomma, qualche anno fa una pietra era soltanto una pietra. Ora c'è sempre più gente appassionata che riesce a vedere in un ciottolo — purché *homo erectus* o *sapiens* l'abbia minimamente manipolato — fascinosi valori evocativi. «*Il nostro patrimonio preistorico-archeologico va tutelato, fatto conoscere* — commenta Giampaolo Rizzetto — *e se possibile senza abbandonarsi a sipolosi discorsi scientifici*». Rizzetto, coordinatore delle esperienze di archeologia sperimentale di cui abbiamo parlato all'Italia, in questo senso ha fatto un recente saggio di chiarezza con la pubblicazione di un libro che sta ottenendo eccezionale successo: «*Antiche civiltà del lago di Garda: dai cacciatori-raccoglitori del Monte Baldo al declino di Peschiera*». L'opera si deve non solo a lui, che ne è stato l'estensore, ma a un nutrito gruppo di appassionati soci della Cooperativa veronese «*Archeologia e territorio*», promotrice anche delle esperienze di «*vita vissuta preistorica*» a cielo aperto, già accolte con favore l'altr'anno.

Nel prossimo luglio, l'accampamento di cacciatori-raccoglitori mesolitici sarà ricostruito nel territorio di Ferrara di Monte Baldo, a oltre mille metri di quota. Di notte, i partecipanti all'inusuale impresa saranno ospiti di un piccolo cottage municipale, ma nelle ore di luce soggiorneranno accanto e sotto un riparo roccioso, riattato così com'era diecimila anni fa. Frasche, legna e vimini per ripetere l'insediamento provvisorio di chi si apostava al seguito dei branchi di animali. E ci sarà la suddivisione delle aree di lavoro: la zona in cui si scheggiavano le pietre per ricavarne strumenti finiti, dalle punte ai raschiatoi, dalle lame ai bulini; la zona destinata all'accumulo di frutta ed erbe selvatiche; la zona della cottura dei cibi, col rudimentale focolare; e quella della macellazione.

L'impegno dell'imitazione preistorica si spingerà davvero fino alla cattura di animaletti del bosco, al loro scuoiamento? «*Per carità* — rassicura Rizzetto — *abbiamo tutti uno spirito da ecologisti, non siamo assolutamente fanatici. L'altr'anno per esempio, durante un'analoga iniziativa, abbiamo usato dei pulcini di cervo che ci ha fornito una università polacca: delle corna maestose che ci sono servite a costruire degli aghi ai coltellini, dei perforatori ai seghetti. Quanto alla carne per preparare il "pranzo preistorico" solo in un'occasione ne abbiamo usata, comprendola in macelleria. Carne di cavallo, la stessa che mangiavano i cacciatori in epoca tardo glaciale. Cotta con la procedura antica naturalmente, senza pentola a pressione né spiedo mosso da motorino elettrico*».

Ci si può immaginare quanto si divertiranno i ragazzi (sono stati scelti tra gli studenti della scuola dell'obbligo) e quante siano le peregrine emozioni e cognizioni che saranno a portata di mano, sotto la guida di esperti accompagnatori che hanno intitolato la ricerca di quest'anno: «*Ambiente ed economia dell'uomo preistorico*». Oltretutto, la Cooperativa «*Archeologia e territorio*» ci ha già fatto libro sulle antiche civiltà del Garda ha fornito una importante guida di 300 pagine ampiamente illustrate, per tutti gli approfondimenti che i neofiti vorranno compiere.

Il libro prende in esame i territori che si affacciano sulle rive del Benaco, ma anche quelle zone (verosimile orientale sul Monte Baldo, Valli Giudicarie ed entroterra mantovano) che culturalmente hanno sempre avuto stretti legami con i centri del Garda. La scelta di quest'area non è stata occasionale, dice Rizzetto. E' stata dettata anche dalla considerazione che la zona può essere ritenuta un ricchissimo contenitore, «spia» sul passato, perché l'uomo vi ha lasciato tracce fin da duecentomila anni fa, ben prima d'aver imparato a costruire gli abitati palafitticoli che punteggiano il territorio. E ben prima che cominciasse a decadere Peschiera, importantissima sede metallurgica, autentica *Wall Street* del 1200 avanti Cristo.

Franco Gilliberto

Computer legge notizie in 4 lingue

Tsukuba. Una grande ditta giapponese ha allestito in questi giorni nel suo padiglione un sistema computerizzato che legge e traduce simultaneamente in 4 lingue tutte le notizie diramate dall'agenzia Afp. Il videogiornale sarà in funzione per tutta la durata dell'Expo (Telefoto)

Protesta degli artisti girovaghi in gara per il «Giotto d'oro»

La patente per i madonnari

In questo modo intendono combattere contro gli abusivi - A Camaiore sono arrivati in quaranta - Dipingono su «tele d'asfalto» le opere che domani verranno messe all'asta

DAL NOSTRO INVIATO

CAMAIORE — Questa volta sono scesi in piazza non soltanto per dipingere sull'asfalto, ma anche per protestare. Al VII «Giotto d'oro» che si svolge davanti alla Badia duecentesca di Camaiore, i «madonnari» italiani e stranieri (una quarantina) hanno compiuto ieri una sorta di sit-in all'inverso. Prima di ingiocchiarsi a tracciare con i gessetti volti di Madonne, di Gesù bambini e di santi, questi artisti del marciapiede sono rimasti in piedi, irrigiditi, per cinque minuti.

Così la tradizionale manifestazione che ormai richiama da anni gli artisti girovaghi da ogni angolo d'Europa si è trasformata, per pochi minuti, in una polemica che ha fatto scoprire un problema non troppo conosciuto. I madonnari, da sempre perseguitati (anche se oggi un po' meno) da vigili urbani e da amministratori municipali, adesso sono addirittura nel mirino dei carabinieri.

Nicola Colucciello, artigiano trentenne (madonnaro da dieci anni), sbotta: «*Per colpa di alcuni infiltrati che per comprarsi la droga si improvvisano artisti dell'asfalto, l'intera nostra categoria composta da gente pacifica viene perseguitata. A Viareggio, un mese fa, i carabinieri hanno perquisito la mia roulotte per cercare chissà cosa. La colpa è di un giovane non conosciuto che facendo finta di disegnare madonne chiedeva con minacce soldi ai passanti. Un drogato come tanti altri che noi chiamiamo infiltrato*».

Flavio Sirio, quarantenne milanese che lavora principalmente in Liguria, è uno dei capi carismatici dei madonnari. Ha già vinto un «Giotto d'oro» qui a Camaiore e bazzica gli asfalti di mezza Europa trasferendosi in roulotte. Dice: «*Siamo sempre più sfiduciati nel nostro lavoro. Prima ce lo rendevano difficile i vigili, da qualche anno la pace sembrava fatta e adesso ecco spuntare questi infiltrati imbottiti di droga che fanno finta di essere artisti del gesso*». E in realtà sono piccoli delinquenti pronti a tutto per racimolare soldi. Basta, vogliamo un patentino che riconosca finalmente la nostra categoria».

La società tecnologica che vuole tutto incasellato non risparmia l'arte bohémienne e il madonnaro scopre la professionalità e chiede il patentino, cioè un proprio Ordine, ma non c'è da sorridere. Infatti l'arrivo di abusivi diventati tali per sfuggire all'atto differenti dall'arte, fa correre sempre più rischi.

I madonnari del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, della Campania e della Puglia, regioni da cui provengono in prevalenza, chiedono ufficialmente alle autorità la soppressione, o perlomeno la revisione, dell'articolo 236 del Codice di procedura civile in relazione agli articoli 670 e 671 del Codice penale che bolla i maestri del gessetto con il marchio di accattoni e con la spada di Damocle del carcere (fino a due mesi).

«*A Camaiore il sindaco Fabio Pezzini ci vuole bene e da anni permette di farci conoscere con il "Giotto d'oro*" — sottolinea il presidente dei madonnari, Aldo Cambardella, napoletano — *ma chi ci difende dagli amministratori cattivi che sono la maggioranza?*». Fogli di via, multe, ostacoli burocratici e adesso anche le perquisizioni sono i vocaboli che sempre più perseguitano questi artisti innamorati delle loro madonne.

Ma, per tre giorni a Camaiore, c'è aria di pace. Quaranta madonnari, ispirandosi ai dipinti degli Uffizi, tracciano opere di gesselto su «tele d'asfalto» trasportabili. Domani, bandiere il critico d'arte Pier Luigi Sacco Botto, saranno messi all'asta sulla piazza della Badia e il ricavato sarà in parte devoluto al restauro di un affresco giottesco ad Assisi e in parte all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Edoardo Ballone

Per paura di un cane 100 persone non escono di casa

AGRIGENTO — Un cane randagio ha «sequestrato» cento persone per 24 ore ad Agrigento: dalle 18 di venerdì alle 18 di ieri nessuno è entrato o uscito dallo stabile al numero 78 di via Esseneto, dove abitano diciotto famiglie, per paura del randagio che era andato ad accasarsi sul pianerottolo tra il primo ed il secondo piano.

Qualcuno ha sospettato che il cane fosse portatore di rabbia ed ha dato l'allarme, innescando il meccanismo della paura. Gli inquilini hanno chiesto l'intervento di polizia e carabinieri, che per tutta risposta hanno invitato quanti telefonavano a rivolgersi agli uffici comunali.

I vigili urbani hanno rinviato la questione all'Usl, i dirigenti dell'Usl ai vigili del fuoco, e i vigili del fuoco al sindaco.

Quando ormai tutta la città parlava della vicenda una squadra di vigili del fuoco, senza difficoltà, ha catturato la bestiola

Famiglia di ungheresi chiede asilo

FORLI — Una famiglia di ungheresi (padre, madre e figlio) hanno chiesto asilo politico.

Lajos Szejdaki, di 36 anni, con la moglie Anna Maria e il figlio Gabor, di quattro anni, sono arrivati in Italia come turisti

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere tinello cucinino libero entro luglio contanti. Tel. 599.667.

ACQUISTO per contanti 3-3 camere libero servizi in Torino o Collegno in casa decorosa. Tel. 749.5065.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello casa recente. Tel. 530.732 negozio, tel. 640.74.37 pasti.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani a servizi pagamento in contanti. Tel. 445.102.

APPARTAMENTI
signorili ricerchiamo per nostra clientela. Rapida istruttiva, pagamento per contanti. Grimaldi 506.917.

APPARTAMENTI, villini, stabili, ville cascine in Torino Cresmercato pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 85 86 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA libera acquista Torino e cintura anche da ristrutturare purché con giardino. Telefonare 532.406.

CENTRALE acquisisci piedi-a-terra piccolo alloggio con tutti i servizi. Pagamento immediato. Telefonare 756.583.

CERCASI camera tinello libero subito acquisto pagamento rapido purché in stabile decoroso. Tel. 667.834.

CERCO
appartamento alloggetto zona Crocetta preferibile ai settimi 3-3 camere cucina servizi. Gobetti 5767 int. 24.

COMPRO da privato alloggio libero 2-3 vani più servizi zona Torino Sud costruzione recente. Tel. 748.2000.

CONSULCASE 740.852 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare, rapide definizioni.

DIRIGENTE acquista alloggio in casa signorile da mq 80/140 in prossimità o Crocetta. Tel. 596.935-260.147.

DITTA cerca alloggio libero preferibilmente in zona precollinare o Crocetta per dipendente. Tel. 502.363.

FARMACISTA acquisto da privato alloggio signorile in Torino di 70-90 mq pagamento in contanti. Tel. 748.5457.

GABETTI 5767
ricerca propria clientela appartamenti ai 3 camere tinello cucinino bagno anche liberi in città.

IMMOBILIARE
libera in zona centrale anche da ristrutturare ricerchiamo. Pagamento per contanti. Grimaldi 506.917.

PROGEMAR sopo acquisterà appartamenti in Torino e prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 393.641.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio casa signorile da mq 100 a 150 in Torino prima cintura. Tel. 593.009.

RICERCHIAMO alloggi signorili in Torino, Via Lamarmora, via Garibaldi 9 - Torino, telefoni 818.793 - 518.985.

RIVOLI CENTRO
palazzina numerosa richiesta appartamenti liberi consistenti di mq 80-160 pagamento contanti. Gobetti 5767.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino di 3-3 camere servizi. Pagamento per contanti. Tel. 835.535.

SPOSI sistemeranno in camera tinello cucinino libero subito in casa decorosa periferia Torino Nord. Tel. 461.114.

TRASFERENDOMI a Torino cerco da privato 2 camere tinello servizi libero solo Torino centro. Tel. (0125) 64.533.

UFFICI
prestigiosi, ampie metrature cercansi per nostra clientela Grimaldi 506.917.

VILLA acquisto libera signorile zona panoramica precollina Torino e provincia purché riservatezza. Tel. 748.5830.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libera signorile corso Vittorio camere tinello servizi ammobiliato uso studio L. 44 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libera vero affare presso largo Regio parco alto recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 75 L. 66 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libera signorile S. Rita ampio ottimo 3 camere tinello servizi mq 110 L. 105 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libera corso Peschiera signorinissima villa panoramica 7 piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 85 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libera signorile corso Francia (Tesoriera) camere tinello servizi mq 95 L. 47 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libera piazza Rivoli in prestigioso e recente stabile stupenda posizione salone 2 camere cucinino servizi cantina L. 175 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 vendesi libero prestigioso corso O. Sella stessa palazzina alloggi di camere cucina servizi cantina mq 45 tot. L. 46 milioni.

A.A.A. S. RITA via Gorizia libera signorile salone 2 camere tinello cucinino bilocali L. 105 milioni. Tel. 506.681.

A.A. CEDICASE 513.916 libera corso U. Sovietico panoramico salonzino 2 camere cucina servizi L. 98 milioni 500 mila.

A.A. CEDICASE 513.916 libera corso G. Cesare ultimo salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 130 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libera corso Francia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 69 milioni 500 mila.

A.A. MULTICASE 548.186 libera Barriera Milano panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero vero affare Mercadini panoramico mq 100 ingresso 3 camere cucina servizi cantina.

A.A. MULTICASE 548.186 libero via Saorgio ingresso 2 camere cucina servizi cantina terrno cantina L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libera corso Toscana ottimo recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 77 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libera Borgo Vittoria camere tinello cucinino bagno cantina terrno ascensore L. 37 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero via Borgaro ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 46 milioni.

A. AFFARE a 10 km da Torino in palazzina recente 2 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni. Multicase 553.148.

A. AFFARE Ceselle ideali ad occupati alloggi piccole stanza 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 29 milioni anche sotto stazione. Multicase 553.487.

A. EDILITALIA libero recente corso Lecce salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libero Parella via A. e Bonvesin camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libero signorile piazza Statuto 4 camere cucina doppi servizi possibilità bilocali. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libero corso Trieste recente 3 camere cucina ingresso bagno garage. Tel. 447.57.88 - 446.671.

A. E. GALVANO libera 4 camere e cucina servizi terrno ascensore L. 70 milioni subentro 50% contanti. Tel. 503.200.

A. SABATELLI IMMOBILI 455.508 confortevole ingresso camera cucina servizio interno L. 10 milioni, subentro L. 3 milioni. Aste bancarie.

A. SABATELLI IMMOBILI corso M. D'Azeglio 60 tel. 682.669 villa libera via Berthollet signorilissimo ingresso grande salone 3 camere cucina (più servizi mansarda 3 camere 2 auto permute.

A. SABATELLI IMMOBILI 682.669 libera via Montevideo (Mercati Generali) 3 camere tinello cucinino terrno bagno, L. 32 milioni dilazionabili.

A Brandizzo libera elegante 4 camere cucina 2 bagni box solo L. 98 milioni dilazionabili sino al 70%. SIS 532.080.

A prezzo di vero affare recente camere tinello servizi via De Sanctis (zona Massaua) vendo con solo 30% SIS 532.080.

A Rivoli signorile libero salone 2 camere cucina biservizi mansarda box auto disponendo vendo SIS 519.977.

A Vinovo signorile villa indipendente salone 5 camere multiservizio cantina proprio vendo libera SIS 519.977.

A 100 mt da piazza Statuto sono a bilocali nuova costruzione prezzi da L. 1 milione 100 mila a 1 milione 300 al mq. Tel. 699.7578, Ore 8-13.

ABIACENTE corso Vercelli completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni. Tel. 506.886.

ABIACENTE corso Tassoni via Peruvia libera 1 camera tinello cucinino servizi terrno ascensore. Tecnimmobili 781.073.

ABIACENTE corso Brescia libera 2 camere tinello cucinino servizio terrno ascensore. Nordimmobili 60, tel. 748 270.

ABIACENTE via Breglio libera camera cucina bagno veranda L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENZE corso Racconigi libero 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili. Grimaldi 506.917.

ADIACENZE piazza Gelmonzi libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Grimaldi 506.917.

ADIACENZE Porta Nuova vendesi libero alloggio mq 200 e box uso abitazione. Studio Professionalissima, tel. 781.661.

ADIACENZE via Mercadante libero 2 camere cucina servizi L. 37 milioni. Grimaldi 506.917.

AFFARE libero corso P. Ottone L. 30 milioni privato camera cucina ingresso bagno anche dilazionando. Tel. 659.045.

AIRASCA via Boselli 2, recente alloggio signorile mq 100 doppi servizi, L. 110 milioni e permuta. Tel. 0121 500.428.

AL 640.183 corso Siati Uniti adiacente libero soggiorno camera cucina servizi 90 mq Centro immobiliare.

AL 640.183 Crescentino libera signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 150 milioni. Centro immobiliare.

AL 640.183 piazza Castello adiacente libero ristrutturato salonetto 2 camere cucina servizi. Centro immobiliare.

AL 640.183 S. Paolo via Voltaire libero 3 camere cucina servizi. L. 60 milioni. Centro immobiliare.

ALLA Orvim A 506.661 via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 73 milioni.

ALLA Orvim B 506.661 via Monterosa (Piazza Sirena) libero recente signorile soleggiato 2 camere cucina biservizi.

ALLA Orvim C 506.661 via Genova (S. Rita) libero ottimo salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 135 milioni.

ALLA Orvim D 506.661 piazza Respighi (Barriera Milano) libero 3 camere cucina servizi ascensore L. 85 milioni.

ALLA Orvim E 506.661 piazza Massaua (Madonna Campagna) libero soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi.

ALLOGGIO libero signorile in palazzina (corso Palermo): 90 mq, adatto ufficio o abitazione. Capello 480.202.

ALLOGGIO libero (via Lanzo): 1 camera cucina bagno, terrna, 2 balconi, cantina L. 28 milioni. Capello 480.202.

ALLOGGIO libero (piazza Bernini - casa Rossetti): splendido 1 camera tinello, piano rialzato. Capello 480.202.

ALLOGGIO zona Erario libero soleggiato camere cucina doppi servizi posto auto vendesi. Tel. 931.411.

ALPINIANO
edificio conservazione vendesi alloggi 2 camere soggiorno cucina box L. 79 milioni compreso mutuo agevolato di L. 32 milioni e mutuo integrativo di L. 18 milioni ricevimento acquirente sono perfezionate. Geom. G.B.I. 515.009.

ALPIGNANO in palazzina recente libero soleggiato 3 camere cucina balconi e doppi servizi. Ottimo prezzo. Nordimmobili 60, tel. 748.5000.

AMPIO corso Tassoni libero 2 camere tinello cucinino servizio terrno ascensore. Nordimmobili 60, tel. 748.270.

ANCORA una possibilità per offrirvi un acquisto. Altera. Ultimo appartamento via Monte Rosa 58, 3 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni. Fiduciaria immobiliare. Tel. 857.69.56.

APPARTAMENTO via Massimi - Lagrange 1° piano mq 170 servizi. Vuoto L. 765 milioni. Aste 596.507 - 697.774.

APPARTAMENTO signorile via Bacchelli piano nobile mq 330 ingressi vuoto L. 360 milioni. Aste 596.507 - 697.774.

APPARTAMENTO lussuosa palazzina via Servais salone 4 camere cucina triplo servizi mansarda, mq 200 garage. Vuoto L. 600 milioni. Aste 596.507 - 697.774.

ASTI CENTRO
alloggio San Fedele libero signorile, ultimo piano: 2 camere, cucina, biservizi, mansarda. Gobetti 011 5767.

ATTICO corso Francia 267: 1 camera, cucina, bagno, ampia terrazza. Libero primavera 86, vendiamo L. 53 milioni con mutuo. Edicase tel. 549.154.

ATTICO libero via Genova prestigioso ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo mq 70. Berini 518.831.

ATTICO piazza Massaua libero camere tinello cucinino servizio terrno ascensore. Nord Immobili 80. Tel. 740.270.

ATTICO via Bevilacqua libero recente signorile ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo. Berini 447.1230.

ATTICO via S. Ottavio mq 130 mansarda lussuosa ristrutturata terrazzo mq 30 box auto doppio. Tel. 599.614 - 597.188.

AVIGLIANA libera casetta villetta con giardino a L. 106 milioni. Telefonare 011 506.991.

AZ vende in Pinerolo ampio camere tinello cucinino bagno grande proprio stabile L. 38 milioni dilazionati. Tel. 793.609.

AZ vende libero camere tinello salone 3 camere cucina servizi: uso ufficio abitazione. Tel. 793.609.

BENASCO centro piazza vendesi stesso grandi alloggi signorili: 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 901.3181.

BENASCO centro passo vendesi villa prestigiosa mq 320 non seminterrato ottima metratura. Tel. 901.3181.

BENECASA Collegno libero in via recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi lavanderia box 2 auto mq 180 giardino privato. Tel. 503.773 - 596.313.

BENECASA corso Lingotto libero altare ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 81 milioni. Tel. 503.773.

BORGARETTO alloggio 3° piano ascensore 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni. Aste 596.507 - 597.774.

BORGARO libera recente 2 camere tinello cucinino L. 69 milioni 4 piano terrno ascensore. Tel. 316.1503.

BORGATA Paradiso via Aosta recente 2 camere tinello terrno bagno ascensore mq 85, 90 milioni. Tecnimmobili 781.073.

BORGO Vittoria libera recente ingresso camera tinello cucinino bagno 60 mq subito mq 25 milioni. Tel. 442.269.

CAMBIANO a due passi dal castello posso in posizione panoramica parte di villa indipendente. Grimaldi 640.8326.

CAMPIDOGLIO libera salonetto 3 camere tinello cucinino servizi box auto giardino ascensore Grimaldi 715.548.

CARMAGNOLA altera recente occupato camera tinello cucinino 2 balconi L. 16 milioni 800 mila. Tel. 778.570.

CASA libera zona piazza Bella 2 alloggi 95 mq casuina cortile con basso fabbricato mq 80 L. 175 milioni. Tel. 351.393.

CASA vecchia costruzione vicino via Bologna 2 piani 4 vani uso ridgezia 2 usi abitativo cantina e cortile L. 85 milioni e 25 milioni mutuo. Tel. 363.445.

CASABIANCA libero Mercati Generali panoramico 2 camere cucina servizi L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera signorile largo Francia salone 2 camere cucina servizi L. 110 milioni meno mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera Centro Europa piano 5° salone 3 camere cucina biservizi L. 125 milioni vendesi box. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera ristrutturata zona Lingotto 2 camere cucina servizi L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera zona corso Cenisia signorile camere tinello servizi L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera alDerbido signorile 2 camere tinello servizi L. 75 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera piazza Bengasi ampio 2 camere cucina abitabile servizi L. 64 milioni ratealizzo. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera zona piazza Bernini ufficio di 3 camere cucina servizi L. 69 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera corso Duca Cesare, 2 camere cucina servizio in ottima casa di epoca L. 25 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera via Spalato (San Paolo), 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni ratealizzo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera lussuoso su corso Monte Cucco mq 140 più mansarda mq 100 e garage per 5 auto. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera zona piazza Statuto, in casetta d'epoca 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Umbria panoramico 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libera Collegno corso Francia recente 2 camere cucina servizi terrno ascensore L. 56 milioni.

CASABIANCA A 5588 libero via Madama Cristina soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Ottimamente ristrutturato. Ringraziamente autorizzato.

CASABIANCATO B 5589 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASABIANCATO 55.86 libero via Saluzzo (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Ottima prezzo discutibile.

CASABIANCATO 55.86 libero via Chieri della Salute (Borgata Vittoria) camera tinello cucinino servizi. Discreti.

CASABIANCATO 55.86 libero Nichelino camera tinello cucinino servizi via Buniva. Ampie dilazioni.

CASABIANCATO 55.86 libero via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina abitabile servizi. Buon prezzo dilazionabile.

CASABIANCATO 55.86 libero via Gioberti (S. Secondo) bilingue 5 camere cucina abitazione servizi. Discreti.

CASABIANCATO 55.86 libero corso Benedetto Croce (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Stabilissimo.

CASABIANCATO 5586 libero via Guglielmo 2 camere cucinetta servizi. Ottima vista. Prezzo ratealizzo.

CASABIANCATO 5586 libero via Giordano Bruno (Basilica) 3 camere cucina servizi. Quarto piano ascensore. Ristrutturato.

CASABIANCATO 5586 largo Sampione libero (Barriera Milano) camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASABIANCATO 5586 libero via Saluzzo (S. Salvario) 3 camere cucina servizio. Progetto ristrutturazione approvato.

CASABIANCATO 5586 libero via Lo Cicero (Cenisia/Regina) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASABIANCATO 5586 libero via S. Ottavio Canavese (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Discreti.

CASABIANCATO 5586 libero via Richelmo via Cimarosa camera tinello cucinino servizi. Angolare. Ristrutturato.

CASABIANCATO 5586 libero Settimo via Trinità 25 salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Ampie dilazioni.

CASABIANCATO 5586 libero via Rubino (Centro Europa) 3 camere cucina abitabile servizi. Ampie dilazioni.

CASABIANCATO 5586 libero via Costantino Nigra (Borgata Vittoria) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato.

CASABIANCATO 55.86 libero via Bagni (Mirafiori) camere tinello angolo cottura biservizi. Ratealizzo.

CASABIANCATO 55.86 libero via Baglioni (Mirafiori) salone 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni.

CASABIANCATO 55.86 libero corso Regio Parco (Aurora) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato.

CASCINE VICA
tranquillissima zona Francia via Lanzo 2 soluzioni recenti con terrno giardino assolutamente appartamenti liberi ed occupati di 1-2-3 camere cucina da L. 33 milioni. Visite sul posto dalle ore 16 alle 19 ininterrottamente 699.782.

CASCINE Vica libera su corso piano alto 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Disponibili, permute. Esim 958.1528.

CASCINE Vica libero in stabile recente 1 camera tinello cucinino. 031 515.008.

CASETTA a Scalea 30 km da Torino 2 camere cameretta biservizi salone con angolo cottura box terrano 500 mq attiguo L. 52 milioni. Tel. 532.406.

CASETTA Almese libera su 2 piani alcune 6 vani cucina 3 servizi terrano box L. 110 milioni. Benecasa 502.772.

CASETTA Alpignano da ristrutturare interamente mq 110 abitabile mq 110 terrano L. 30 milioni. Multicase 553.487.

CASETTA bilocali per La Loggia semicostruito mq 100 giardino mansarda vendo a permuta dilazioni. Tel. 644.828.

CASETTA Druphasco presso piazza Papa Giovanni libera indipendente 2 camere cucina bagno cantinata garage giardino terrno reddito mutuo. Holding 741.31.31.

CASETTA nuova a Volvera su 2 piani 3 camere cucina doppi servizi mq 170 alloro L. 98 milioni. Casim 447.57.84.

CASETTA S. Mauro libera indipendente costruzione '85 ingresso 3 camere cucina bagno garage terrano. Tel. 741.3131.

CASETTA via Genova libera 3 vani più negozio prezzo interessante dilazioni. Tel. 741.3195.

CAVAGNOLO
20 km Torino casetta libera recente 3 camere cucina servizi box giardino cortile giardino. Gobetti 011 5767.

CENTRALE alloggio libero di 7 vani e servizi adatto anche ampio locale per magazzino-ufficio. Tel. 510.575 mattino.

CENTRALISSIMA casa vendesi grande alloggio garage terrazzo vista più prezioso. Tel. 542.101.

CENTRALISSIMO
via Carlo Alberto libero subito salone 3 camere cucina bagno. Tel. Gal 837.803.

CENTRO CASA 513.831 via Arona (Regina) 2 camere tinello cucinino bagno, accupato, occasione L. 45 milioni.

CENTRO Europa libero via Rubino signorile 3 camere cucina servizi: casa del '70 mutuo Cassamercadolue 702.696.

CIT TURIN via Beaumont prestigioso libero ingresso salone 3 camere cucina servizi terrno ascensore. Berini 447.1230.

COLLEGNO centrale libero recente 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni, dilazioni. Sabatelli Immobili 859.338.

COLLEGNO corso Francia libero mq 140 recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 139 milioni. Tel. 741.3131.

COLLEGNO libero recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 501.970.

COLLEGNO Rosaforte Diaronia libera salone 2 camere cucina bagno lavanderia L. 125 milioni. Nordimmobili 599.762.

COLLEGNO Terracorta casetta libera soleggiata 3 camere cucina bagno cantina garage giardino. Holding 741.31.31.

COLLINA Testona libera recente villetta unifamiliare mq 200 più grande mansarda box giardino. Luciana Viola 857.824.

CONIM 447.57.57 libera piazza Vittorio 260 mq da ristrutturare 4° piano ascensore e terrno a metano L. 180 milioni.

CONIM 447.57.57 libero corso Telesio (corso Francia) 2 camere cucina bagno doppi servizi L. 95 milioni.

CONIM 447.57.57 libero Mirafiori 2 camere cucina bagno 2° piano ristrutturamento centralizzato affare L. 53 milioni.

CONIM 447.57.86 libero S. Rosa (via Francia) ampio camere tinello cucinino bagno 2 anni affare L. 46 milioni.

CONIM 447.57.86 libero corso Principe Oddone primo 2 camere tinello cucinino bagno 1° piano affare L. 49 milioni.

CONIM 447.57.86 libero Borgaretto in palazzina camere tinello cucinino bagno mq 52 con orto affare L. 43 milioni.

CONIM 447.57.84 libera Via Duino (Mirafiori) 3 camere cucina bagno mq 100 ristrutturato L. 78 milioni ratealizzo.

CONSULCASE 740.852 corso Marsenelli libere ristrutturate 3 camere cucina bagno 66 m

Studiosi di tutto il mondo alla conferenza di cardiologia preventiva a Mosca

Verso un nuovo stile di vita per salvaguardare le arterie

MOSCA — Saranno i nostri figli e nipoti, in un prossimo futuro, a insegnarci di persona un nuovo «stile di vita», finalmente programmato, sin dalla giovanissima età, contro il subdolo rischio dell'arteriosclerosi dell'età di mezzo e anziana? Nella lotta contro il cronico male del secolo la raccomandazione dell'Oms — data a Mosca, alla Conferenza internazionale di «Cardiologia Preventiva» — è quasi perentoria. Di fronte alle universali minacce di una malattia che può metter precoci e silenziose radici nelle nostre arterie — ben prima di quanto noi e il medico possiamo accorgercene — non è più tempo di discutere se «fare o non fare» ma di decidere come e quando fare. In ciascuno di noi la prevenzione, quella vera, intesa come cosciente e quotidiana igiene di vita, va anticipata — specie se la malattia ha già dato i suoi tristi avvisi in famiglia — sino a partire dalla seconda decade di vita.

Sino ad oggi l'arteriosclerosi siamo solo capaci di favorirla, se non di fabbricarla, pian piano lungo tutto il corso della vita: a *tavola*, dal *libeccio*, con la pigra *sedentarietà*, il *sovrappeso corporeo*, l'*alcol*, lo *stress* e la non ripresa cura delle *malattie a rischio* (diabete, ipertensione arteriosa, dismetabolismi). Poi, a cose fatte — che hanno il cattivo nome di *cardiopatia coronarica, vasculopatia cerebrale e arteriopatie periferiche* — solo capaci di piangere lacrime di coccodrillo e di tardive rincorse a base di diete, farmaci e by-pass.

E' vero che, in questi ultimi 10 anni, non poco è stato raggiunto nella prevenzione secondaria e terziaria, cioè nella «rincorsa» dell'arteriosclerosi manifesta o complicata. In molti Paesi del mondo, ad esempio, grazie ai moderni farmaci e interventi — e ai primi indubbi effetti di una certa «conversione» generale alla coscienza igienica della vita — la morbilità e mortalità coronarica sono diminuite del 10-15 per cento. Ma non basta per guadagnare ancora quota tutto l'impegno — questa volta anche del singolo individuo e non solo più del medico — deve riversarsi nella *prevenzione primaria*, con il giovane già messo di fronte al suo potenziale «rischio anziano». E' quindi dai 10-20 anni di età — hanno ribadito E. I. Chazov, T. N. James, R. G. Oganov, H. Blackburn, K. Pyorala, F. Epstein e altri grandi specialisti — che il rischio della malattia va scoperto e prevenuto sul nascere, non solo coll'attivo controllo medico di massa (ricerca nel sangue dei «precursori» dell'arteriosclerosi) ma col più cosciente comportamento individuale in campo alimentare, fisico, psichico e antivoluttuario, a partire dall'età scolare.

Arteriosclerosi come malattia del «subito dopo-pediatra»? Non drammatizziamo; ma teniamo conto — ha detto A. Vikhert, del Centro ricerche cardiologiche di Mosca — che qualche deposito lipidico nell'aorta è stato rilevato nel 90 per cento di bambini e ragazzi *tra* i 4-6 e i 16 anni morti per cause diverse. Il già triste primato di arterie incrostate dei soldati diciottenni morti in guerra in Vietnam sta per essere battuto?

Prevenzione dell'arteriosclerosi come fatto di educazione di massa? Dalle conclusioni della Conferenza di Mosca — che, forse per la prima volta al mondo, ha riunito sull'argomento epidemiologi, medici, biologi, matematici, psicologi ed educatori — risulta che il compito non sarà più esclusivo del medico ma dovrà impegnare educatori, insegnanti, libri di scuola.

«*Stile di vita*» quindi, per dir di no — se non alla causa della malattia — almeno alla nostra quotidiana complicità coi fattori che la favoriscono.

Ezio Minetto

Bel tempo e traffico scorrevole in tutte le regioni

Sì, arrivano le ferie

Le città del Nord offrono un volto più tranquillo - Sulle strade verso il Sud cresce il traffico - Nei centri di villeggiatura c'é ancora posto, fra dieci giorni il tutto esaurito

ROMA — E' l'ultimo weekend di giugno: le partenze per le vacanze estive stanno crescendo. Ma oggi in alcune zone è difficile trovare posto, anche se il tutto esaurito si estenderà, soprattutto sulle riviere adriatiche, a partire dal 10 luglio. Le grandi città del Nord, se non si sono vuotate, certo già mostrano un volto diverso, più tranquillo.

Liguria

Il centro di Genova ha assunto nel pomeriggio un'immagine quasi ferragostana: traffico scarso, ampia disponibilità di posteggi. I genovesi hanno preso d'assalto le spiagge alla periferia della città e delle due riviere, dove sono giunti numerosi anche i turisti provenienti da oltre Appennino. Il traffico, sulla rete autostradale è stato molto intenso soprattutto in mattinata, per cui verso le 11 si sono formate lunghe «code» alla barriera di Savona-Zinola, in direzione Ponente e ai caselli d'uscita. Molto intenso anche il traffico ai valichi di Ventimiglia.

Lombardia

Anche in Lombardia è cominciato il lungo viaggio delle vacanze: traffico intenso, con code di circa due chilometri a tutti i caselli delle autostrade che partono da Milano, fin dalle prime ore di ieri mattina. Mentre i milanesi si allontanano nelle province lombarde è cominciato l'afflusso di turisti italiani e stranieri. Il dato più importante riguarda l'invasione di americani sul lago di Como e a Brescia.

Veneto

Bel tempo e sole su tutto il Veneto, traffico intenso verso le località turistiche. Dopo il maltempo dei giorni scorsi, sulle spiagge sono segnalati consistenti arrivi di villeggianti italiani e stranieri, in particolare tedeschi e austriaci. Qualche coda ai caselli d'entrata dell'autostrada verso le località del litorale veneziano, in particolare a Jesolo, Bibione e Caorle. La polizia stradale ha rilevato traffico sostenuto anche verso il Lago di Garda e le cittadine montane.

Friuli-Venezia Giulia

Giornata splendida in questo primo fine settimana estivo. Grande corsa al mare, quindi con strade e autostrade percorse da migliaia di vetture. In mattinata al valico confinario italo-austriaco di Coccau (Udine) si è formata una fila di vetture in entrata lunga cinque chilometri. Per lo più turisti austriaci e tedeschi diretti a Lignano Sabbiadoro. Per tutta la giornata al casello di Latisana si sono avute lunghe code.

Emilia Romagna

Traffico rallentato tra Bologna e Imola, la «sona calda» dell'autostrada del mare. Code di scarsa consistenza al casello di entrata di Bologna San Lazzaro e di un chilometro, sempre in entrata, a Cesena. Entro le 10 il flusso di veicoli provenienti da Milano è diretti in riviera si è però normalizzato. Le maggiori compagnie di albergatori della riviera romagnola non prevedono un'ondata eccezionale di arrivi: fino al 10 luglio non sarà un problema trovare posto. Secondo le statistiche di «Promozione Alberghiera» il movimento turistico rilevato fino a martedì scorso è stato inferiore del tre per cento rispetto allo scorso anno.

Marche

A Gabicce alberghi già pieni al 90 per cento; diminuita rispetto all'84 la presenza di tedeschi compensata, però, da quella di svizzeri, francesi, austriaci. Le previsioni dell'Azienda di soggiorno indicano un inizio di luglio piuttosto statico: poi tutto a gonfie vele. Situazione alberghiera nella norma a Senigallia (alberghi occupati al 40 per cento). Aumentano in complesso le presenze (+ 13 per cento rispetto all'84): crescono gli italiani, ma calano leggermente gli stranieri, tedeschi, svedesi, finlandesi.

Calabria

Sulla Salerno-Reggio Calabria traffico in aumento, ma scorrevole. Anche a Villa San Giovanni l'imbarco sui traghetti per la Sicilia procede senza difficoltà. Gli operatori turistici calabresi appaiono abbastanza soddisfatti dell'inizio della stagione.

Qualche mezza giornata di pioggia servirà a smorzare la calura

Luglio porta la calda estate

Il primo esodo estivo sta per prendere il via. Tutto è predisposto; fissate le località dove trascorrere le vacanze, messa a punto l'inseparabile automobile, resta l'incertezza del tempo per cui è opportuno sentire il parere del meteorologo prima di chiudere le valigie.

Luglio è il mese che offre le maggiori garanzie di bel tempo stabile e di caldo. Si contano infatti sulle dita di una sola mano le giornate nuvolose. Inoltre tra la seconda e la terza decade del mese è ricorrente un'ondata di caldo.

Questo è il quadro statistico ma non si possiamo contare ciecamente. Soprattutto quest'anno dopo due stagioni irregolari ed una estate che stenta ad avviarsi. Dagli elementi a disposizione si è orientati a ritenere che anche la stagione estiva debba seguire un andamento poco conforme alla norma. Con ciò non vogliamo allarmarvi. Intendiamo dire soltanto che non sarà molto caldo in quanto spesso dominata da correnti fresche settentrionali.

In queste condizioni a risentirne maggiormente saranno le regioni alpine e prealpine orientali (del Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia) e in minor misura quelle adriatiche. Qui le temperature saranno più frequentemente condizionate dalla presenza di nuvolamenti e mitigate dai temporali. Altro discorso è per la riviera ligure, le zone costiere tirreniche, la Sardegna e la Sicilia. Queste regioni solo in rare occasioni saranno «toccate» da annuvolamenti ma si dovrà fare i conti con frequenti rinforzi del vento.

Questo il quadro tracciato di larga massima: vediamo ora più da vicino cosa ci promette il mese di luglio.

In questa prima settimana assisteremo ad una temporanea riduzione dell'alta pressione ed al passaggio, tra martedì e mercoledì, di una debole perturbazione temporalesca seguita da aria instabile che andrà a localizzarsi tra le regioni meridionali, lo Jonio ed i Balcani meridionali. Dopo un temporaneo e parziale maltempo da giovedì l'alta pressione tornerà ad affacciarsi sulle regioni settentrionali e centrali. Tornerà il bel tempo e si avvierà una ondata di caldo con punte massime proprio sulle regioni padane, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori. I valori massimi soltanto in alcuni casi supereranno la soglia dei 30-32 gradi. Caldo e bel tempo saranno interrotti tra il 13 ed il 15 da un'ondata temporalesca che riporterà la temperatura entro valori più contenuti.

Una più intensa ondata di caldo prenderà l'avvio tra il 17 e 18 per proseguire sino al 25-27 quando sarà smorzata da altri temporali più intensi al Nord e sulle regioni adriatiche. Il mese si concluderà con il ritorno del bel tempo e con temperature in ripresa.

Dunque, per concludere, ovunque abbiate deciso di trascorrere le ferie luglio non vi deluderà. Qualche giornata di pioggia servirà a rompere la monotonia ed a smorzare la calura.

Marcello Loffredi

Sei incendi in Sardegna

CAGLIARI — Un'altra giornata particolarmente dura per guardie forestali, vigili del fuoco, militari e volontari impegnati nella lotta agli incendi in Sardegna.

Ieri si è avuto il primo ferito: la guardia forestale Giovanni Secci, di 38 anni, è rimasta ustionata sul monte Arci, nell'Oristanese, dove dal mattino stavano bruciando 50 ettari di bosco. Trasportato all'ospedale, le sue condizioni non desterebbero preoccupazione.

Oltre che sul monte Arci le fiamme sono divampate a Villamassargia (Cagliari), Perdasdefogu (Nuoro), Chiaramonti (Sassari), Bolotana (Nuoro) e Fiumentepido.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia campo di alte pressioni.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli di direzione variabile a regime di brezza lungo le coste.

mari: quasi calmi o poco mossi.

tendenza per domani: sull'Italia permangono condizioni di tempo buono salvo annuvolamenti locali sulle Alpi e sulle Prealpi.

città italiane

Bolzano	14	26		L'Aquila	11	25
Verona	17	27		Roma Urbe	18	30
Trieste	17	28		Roma Fiumic.	17	27
Venezia	17	25		Campobasso	14	24
Milano	18	27		Bari	17	21
Torino	14	26		Napoli	15	27
Cuneo	15	23		Potenza	12	24
Genova	18	24		S. M. Leuca	20	28
Bologna	18	28		R. Calabria	22	27
Firenze	14	31		Messina	23	27
Pisa	13	29		Palermo	22	28
Ancona	13	26		Catania	18	26
Perugia	17	27		Alghero	13	30
Pescara	13	25		Cagliari	14	28

città estere

Amsterdam	11	19	pioggia	Lisbona	16	22	sereno
Atene	19	31	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	28	31	nuvoloso	Los Angeles	19	32	sereno
Barbados	25	31	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Miami	24	33	nuvoloso
Bruxelles	10	18	pioggia	Montreal	13	24	sereno
Buenos Aires	15	22	pioggia	Mosca	14	23	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	New York	13	19	nuvoloso
Copenaghen	12	19	nuvoloso	Parigi	13	19	nuvoloso
Dublino	10	17	pioggia	Pechino	22	33	nuvoloso
Francoforte	10	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Helsinki	15	17	pioggia	Singapore	24	31	piovoso
Honolulu	26	32	sereno	Tokyo	18	28	nuvoloso
Gerusalemme	18	30	sereno	Vienna	13	21	nuvoloso

BRIONVEGA PRESENTA L'ALGOL 11": IL PICCOLO GRANDE TV MONITOR A COLORI.

100 canali a chiamata diretta. 30 programmi memorizzabili. Telecomando multifunzione. Audio di elevata qualità e potenza. Predisposizione per televideo e stereofonia (in cuffia). Connessione peritelevisione (SCART), con ingressi ed uscite AUDIO, VIDEO, RGB, DATI, per il collegamento di ogni periferico esterna attuale (videoregistratore, videodisco, videocamera, home computer, videogiochi) e futura (videotel, TV via cavo, TV via satellite, ecc.). Alimentazione sia da rete che da batterie.

BRIONVEGA

AGENTE DISTRIBUTORE
TORINO
Tel. 447.5679

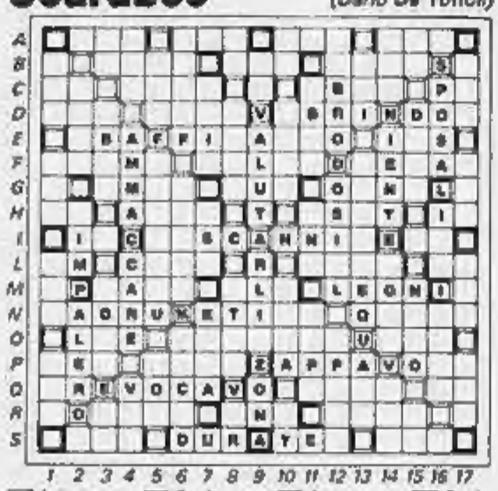
Torino
Agletta Grato C.so Casale, 75
B.G.S. Elettrodomestici s.a.s. C.so G. Cesare, 44
Bosco s.n.c. Via M. Cecchi, 50
Bova TV Color s.n.c. C.so Reg. Margherita, 212
Castigliano Renato C.so Sebastopoli, 166
Cavallino s.p.a. St. San Mauro, 69
Centro Uno Dassano s.a.s. Via Vinovo, 6
C.R.A.E.T. Via S. Quintino, 19
Eurel s.a.s. Via P. Acaia, 40
Gai rag. Secondo Via Belfiore, 20
Hammon s.n.c. Via C. Battisti, 5
Iulini s.n.c. Via San F. da Paola, 46/a
Manzio G. e L. s.n.c. Via Garibaldi, 34
Negro e Carena Via Tripoli, 2
Oscola s.n.c. C.so Vercelli, 94
R.O.S.S.I. s.a.s. Via Cavour, 14
Stereosystem s.a.s. Via S. Anselmo, 27
Via Domodossola, 71
Stevani s.p.a. L.go Giachino, 63
Telvision s.r.l. Via G. Verdi, 21
Varisi Cesare Via Collegno, 2
V.A.T.E. Via Montevecchio, 17 bis
Aosta
Cavalieri Giulio C.so Battaglione, 45
Biella
Vizzo Giuseppe Via Repubblica, 50
Borgaretto
Monassero Lino Via Gorizia, 21
Ceva
Mario Piet Giorgio P.zza Vitt. Emanuele, 1
Chieri
Max Market s.a.s. Via Garibaldi, 20
Chivasso
Petiti Barbero T. Via Torino, 47
Cirié
Oscola s.n.c. P.zza San Giovanni
Cuneo
Elettrotecnica F.lli Giuliano s.n.c. Via Roma, 36
Rossi M. e Figli C.so Nizza, 66
Ivrea
Elettronica 2000 C.so Vercelli, 9
Perosa Argentina
Genalot Nello Via Assietta, 2
Pinerolo
Regirò HiFi Video Via Oberdan, 1
Rivoli
Electronic Center s.n.c. C.so Susa, 40
Saluzzo
Centro Uno s.r.l. Via Torino, 44
Santhià
Pezzo Lidio C.so Nuova Italia, 178
Vercelli
Carosi Francesco Via Crispi, 5
Cirio Antonio e Francesco Via Sirtori, 92
Vigone
Viola Michele Via Umberto I, 17
Villastellone
Perrero L. e C. s.n.c. Via Cerrone, 8

La direzione giusta

Confrontando la scenetta del disegno con la piantina della zona, saprete dire se Borgobello è in direzione A o B? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1	L,M,N = punti 2	P = punti 3
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10

I O O C Q R S T

Da qualche tempo gli appassionati giocatori di Scarabeo sentono la necessità di «codificare» un regolamento per i tornei che anche in Italia cominciano a disputarsi con una certa frequenza; per le partite «amichevoli» invece continua ad andare benissimo il regolamento descritto nel celeberrimo «libretto rosso» allegato ad ogni scatola di «Scarabeo».

La strada da percorrere è quella della chiarificazione e semplificazione delle norme sull'ammissibilità delle parole (il che non è poi così semplice come può apparire!). Questo lavoro è ispirato a un principio guida: fanno fede i vocabolari ufficiali!

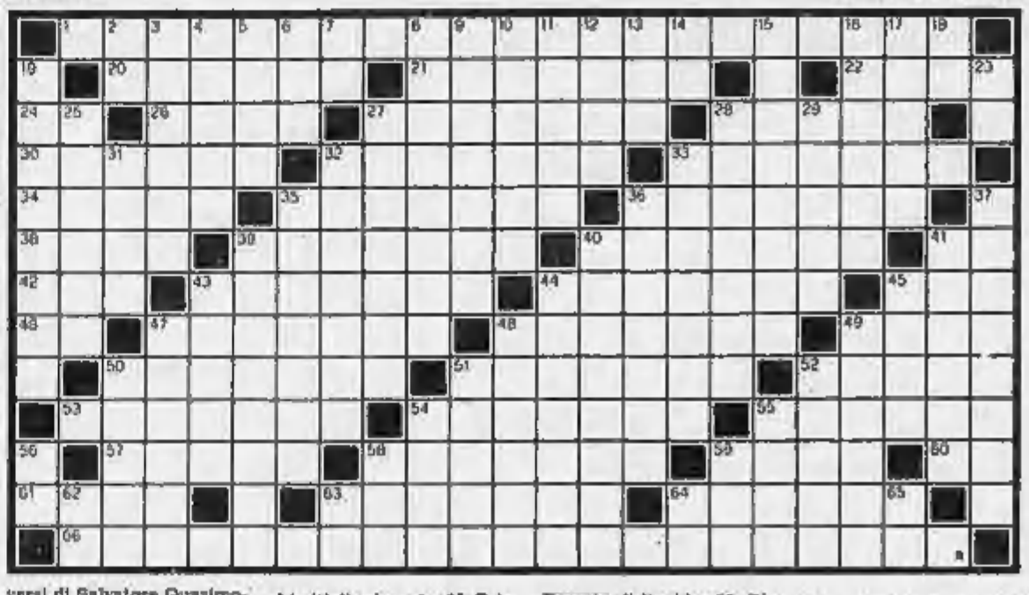
Non importa che si tratti di un neologismo o di un arcaismo, di una parola che deriva dal latino o presa in prestito dalla lingua inglese, di un termine specialistico o di una forma regionale.

Con questa e con altre nuove regole sperimentali si giocava la partita dalla quale è tratto il nostro diagramma.

Il bolognese Mario Boghetti aveva in mano le 6 tessere indicate in calce al nostro tavoliere: che cosa avrete giocato al suo posto?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Papa Pio II (nomi e cognome). 20. Il nome di Toscanini: 21. Inviare per posta; 22. Grande interprete dannunziana: 24. Iniz. del Canova; 26. Atteggiamento studiato; 27. Uccello di palude; 28. Lo scopritore della dinamite; 30. Santuario portoghese; 32. Non ecclesiastico; 33. Anagramma di «celiare»; 34. Gli si dà del tu; 35. Dolce... sulle labbra; 36. Si scatena durante la gara ciclistica; 38. Sponde [illegible]; 39. Saggiato scandagliando; 40. Lorenzo (librettista di Mozart); 41. Il giorno più breve; 42. I sottoscritti; 43. Impegna i calciatori; 44. In provincia di Messina; 45. Segno tra i fattori; 46. Iniz. della Minchi; 47. Priva di salubrità; 48. Una farfalla notturna; 49. Formano la barba; 50. Nome di donna; 51. L'insieme dei pistilli; 52. La Leigh di «Psycho»; 53. Amministra per conto terzi; 54. Solleva grossi carichi; 55. Autorimessa; 57. L'attore Reggiani; 58. Monaco irlandese da cui prese nome un'eresia; 59. Frutti col malto; 60. In mezzo al mare; 61. Il Vecchio e il Giovane (politici inglesi); 63. Magistrato britannico; 64. Eccezione legale; 66. Raccolta di versi di Salvatore Quasimodo (tre parole).

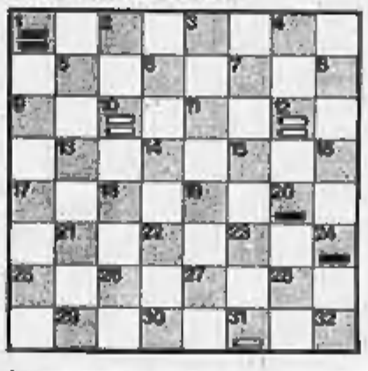
VERTICALI: 1. Simbolo del sodio; 3. Attrezzo agricolo; 4. Si riteneva indivisibile; 5. Dario ne fece la sua capitale; 6. Rabbia; 7. Articolo... per scrittore; 8. Aspirati per scambio di estremi; 9. Copiata, apatico, tapioca...; 10. Cappello a falda larga; 11. Feticcio adorato; 12. Lo Stato di Antofagasta; 13. Verso di cornacchia; 14. Limiti di orizzonte; 15. Celebrazione o festeggiamento; 16. Creare con la mente; 17. Ritenute non valide; 18. Sigla d'Isernia; 19. Antico villaggio della Galilea; 23. Congiunzione latina; 25. Anagramma di «Monica»; 27. Un pesce di mare; 28. Bottega; 29. Scrisse «Il male oscuro»; 31. Caratteri per la stampa; 32. Situate a distanza; 33. Scalò le mura di Tebe sfidando Zeus; 35. Eccesso di liquido; 36. Giocattolo; 37. Monotona filastrocca; 39. Jerome David che ha scritto «Il giovane Holden»; 40. Il perpetuo fluire delle cose; 41. Procura; 43. Preghiera latina; 44. L'impresario del pugile; 45. La infligge il giudice; 47. Robert Ranulph (etnologo); 48. Pesce voracissimo (nh=n); 49. Capitale sulla Senna; 50. La scuote lo scettico; 51. Vivace ballo; 52. Max (scrittore); 54. Città dell'Urss; 55. Porta l'acqua al suo mulino; 56. Iniz. di Pozzetto; 58. Si dice rimandando; 59. Difetti non gravi; 62. Articolo maschile; 63. Sigla di Cagliari; 64. Le consonanti del doge; 65. L'attore Pacino.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 2 luglio 1985.

Dama

(Fatter)

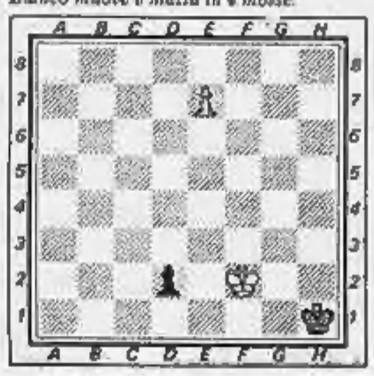
Domenica prossima, 7 luglio, mare e dama a Lignano Sabbiadoro per l'undicesima edizione del gran premio «Terrazza a Mare» patrocinato dalla locale Azienda di soggiorno; più di cento i partecipanti l'anno scorso nell'edizione vinta da Laporta. Tutte le serie, compresa la «under 14». Diagramma: un istruttivo finale di Bassani: Il Bianco muove e vince.



Scacchi

(Alia)

Una delle manifestazioni più prestigiose del calendario nazionale è certamente quella di Caorle, dal 6 al 13 luglio prossimi; come sempre grande simultanea inaugurale la sera del 6 nella piazza del centro storico; c'è poi il semilampo serale per «vacanzieri»; informazioni presso l'Azienda di turismo, tel. 0421 81.065. Diagramma: Il Bianco muove e matta in 4 mosse.



La divisione

E	F	G	H	6		
E	L			G	F	2
	L	G				
	L	F				
		1	H			
		1	2			
			E			

Ricostruite la divisione. A lettera uguale numero uguale. Le cifre date non sono ripristinabili.

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N R G	○○	
A N G B	●○	
A G R N	○○	
A G R G	○○	
R A V G	●●●	

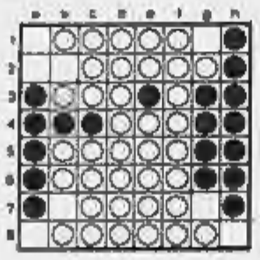
Proposte: A = azzurro, B = Bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 4,8)

Othello

(Pizeta)



Tocca al Nero, che in quattro mosse costringe il Bianco a cedergli l'angolo h8.

Le lettere della domenica

L'agricoltura biologica

La lettera del prof. Garofalo pubblicata dalla *Stampa* del 13 giugno '85 meriterebbe una lunga risposta. Mi limito a ribadire che, se le finalità della cosiddetta «Agricoltura biologica» sono perfettamente condivisibili (produrre senza ricorso a mezzi chimici), nella realtà, a quanto mi risulta, le metodologie consigliate non sono state sottoposte al vaglio di una ricerca scientifica, né sono in grado di garantire un risultato produttivo ed economico soddisfacente.

Tali pratiche, pertanto, possono avere un discreto successo nel caso di modeste produzioni e per particolari utilizzazioni (erboristeria, macrobiotica, ecc.). Spesso, tuttavia, l'agricoltura biologica e similari si presta anche all'inganno perché (salve, ovviamente, le eccezioni di onestà e serietà) prevedono:

l'impiego di sostanze chimiche anche se mascherate o «minimizzate» (anticrittogamici, fertilizzanti, correttivi e anche alcuni insetticidi) e spesso non registrate dal ministero della Sanità;

l'impiego di sostanze «naturali» di non provata efficacia terapeutica e spesso commercializzate a prezzi elevati (farina di alghe, propoli, ecc.);

l'esaltazione di sostanze o preparati (anche in questo caso con possibili speculazioni) di valore terapeutico o fertilizzante modesto, paragonabili a normali sottoprodotti aziendali (è il caso dei terricci, composti, ecc.);

la dichiarata «assoluta» assenza di residui nei prodotti, senza accertamenti basati su rigorose e complete analisi chimiche (tra l'altro contestabile e complesse).

Alberto Upolini
responsabile Servizio sperimentale lotta fitosanitaria, Regione Piemonte, Torino

Le liste d'attesa per i malati

Torna spesso in discussione tra operatori, amministratori e utenti il problema delle liste d'attesa presso le strutture pubbliche, soprattutto nell'ambito delle prestazioni specialistiche ambulatoriali ospedaliere ed extraospedaliere, nonché delle prestazioni di alta chirurgia in ospedale o in clinica universitaria.

E' un problema che riguarda tanti Paesi oltre al nostro: è un problema che presenta qualche risvolto positivo e moltissimi aspetti negativi. Io penso che, per certi versi, risulti positiva una lista d'attesa breve allorché questa impedisca gli abusi e il disordine e migliori l'efficienza organizzativa e operativa. Salvo quanto sopra, la lista d'attesa non può che essere o una sciocchezza o una maschera per tante faccende o una grave lacuna o una colpa od un reato doloso della struttura pubblica oppure delle persone.

Con questa lettera aperta voglio indicare al ministro Degan la questione in generale ma anche una questione in particolare.

Perché per gli italiani «operandi» di norma devono esistere liste di attesa — senza precisazione di date, oltretutto! — che vanno da alcuni mesi a un paio d'anni?

Mario Benatti, Mantova

Un attentato alla Fede?

Negli ultimi tempi si sono verificati immotivati attacchi alla libertà di religione in varie parti del mondo. Ma che cosa c'è realmente dietro a queste violazioni di uno dei più grandi diritti che l'uomo ha?

Una risposta l'ho trovata in uno scritto di Frank K. Flinn, insegnante di studi religiosi che presta la sua opera presso il Comitato per difendere il primo emendamento a Washington D.C. Il primo emendamento della Costituzione americana riguarda la libertà di religione.

Nel suo scritto, Flinn afferma che negli Usa vi sono dei personaggi criminali, uno dei più famosi è Ted Patrick, che attuano la deprogrammazione sugli appartenenti alle più diverse religioni guadagnando migliaia di dollari. Ted Patrick si vanta di aver deprogrammato più di 1600 membri appartenenti a varie religioni.

Recentemente è accaduto anche in Italia che una persona sia stata deprogrammata: è accaduto a una ragazza.

La deprogrammazione è, in breve, il lavaggio del cervello e consiste nel far rinnegare la religione che una persona ha scelto impiegando mezzi subdoli e criminali.

Luriano De Faveri, Verona

La lingua e i colori

Siamo rimasti molto stupiti dall'articolo di Tuttoscienze del 22 maggio dal titolo «I popoli che non conoscono i colori». Insegniamo lingua swahili presso l'Istituto Missioni Consolata dove si tiene un corso biennale di lingua e cultura swahili.

Senza volerci addentrare in altre lingue africane, vorremmo far notare che la lingua swahili possiede termini precisi per identificare tutti i colori indicati invece nell'articolo come appartenenti al gruppo tecnologicamente più avanzato, ed altri ancora. Es. «kimanjano», giallo (letteralmente zafferano); «kijani kibichi», verde (lett. erba fresca); «zambarau», porpora (lett. varietà di prugna); «kijivu», grigio (lett. grigio cenere).

I popoli neri sono particolarmente sensibili alle varietà di colori presenti nella natura africana e ben sanno riprodurli nella loro cultura, vedi abbigliamento e addobbi; questo ci pare in antitesi con la presunta maggior sensibilità ai colori da parte dei popoli con pigmentazione oculare più chiara.

Chi poi dovesse rientrare in Italia dall'Africa Orientale nel nostro autunno/inverno, al lasciare piante in fiore, sempreverdi e cieli azzurri limpidi, per balzare in poco tempo nel cielo grigio sporco di una metropoli europea, non potrebbe non provare un profondo senso di malinconia e sgomento.

Il «mal d'Africa» deve avere fra i suoi sintomi principali anche la carenza di colore sportivistica nel confronto fra continenti.

Gianluigi Martini
P. John Gallardo, Torino

La lettera, che rivela un'appassionata attenzione alle cose d'Africa, vera in realtà un omaggio alle tesi di Brent Berlin e Paul Kay riportate nell'articolo. Essa conferma, infatti, che colori da noi indicati con termini-base (come giallo e verde), cioè con parole coniate appositamente per i colori, non godono di questa specificità nello Swahili, che ricorre per essi o a nomi comuni di cose (è il caso di «zafferano» per «giallo») o a perifrasi (come «erba fresca» per «verde»).

Del resto gli stessi autori della lettera. Nessun antropologo serio ha mai sostenuto che la mancanza di terminibase nella classificazione dei colori indica un'incapacità di percezione dei medesimi. Al contrario, in molti casi, essa evidenzia l'abilità di formulare classificazioni alternative a quella occidentale. (r. s.)

Il galateo nel calcio

Ricordo (sono un ragazzo del '99) ai miei tempi e cioè quando io, ragazzino, giocavo con i coetanei al foot-ball allora ai primordi, era in uso ancora un po' di galateo sportivo (cosa sconosciuta oggi in ogni sport!) e cioè le squadre avversarie si salutavano alla voce vicendevolmente prima di dare inizio al gioco.

I due capitani (dopo lo scambio dei gagliardetti e appena schierate in campo le squadre con ogni giocatore al suo posto) lanciavano alto il saluto (prima a farlo la squadra di casa) e cioè p. e. «Per il Milan Fbc ip-ip-ip» a cui seguiva l'urrà di tutti i giocatori e di parte anche del pubblico in piedi.

Fulvio Leardi, Biella (Al)

Non tassate anche i cani

Parecchi anni fa, se la memoria non mi tradisce, il cittadino pagava, fra le più disparate tasse comunali, quella sui biliardi, sulle macchine del caffè espresso, sulla patente, sulle vetture, sui pianoforti, sul celibato e quella sui «cani».

Non saprei quando né quante ne siano state abolite, so soltanto che quella che tutti i proprietari di cani (paganti) ritengono ridicola ed ingiusta, vige tuttora.

Il ridicolo sta sia nella tassa in sé, quanto nella classificazione dei cani (se da guardia, da compagnia, di lusso, ecc.) con altrettante diverse tariffe.

Se non ci fosse questo tributo, oneroso soprattutto per quelle persone sole, ma con pensioni al minimo, che in un cane troverebbero un po' di compagnia, quanti poveri cani in meno nei sovraffollati canili!

Rita Coïa, Cuorgnè

Due parole su Garcia Lorca

L'articolo di Angela Bianchini su Lorca, apparso in «Tuttolibri» del 22 giugno, comprende una inesattezza.

Vi si può leggere, infatti, che il poeta «fu fucilato, con tutta probabilità per rappresaglia locale, dalle Guardias de Asalto, all'alba del 19 agosto 1936».

Ora è risaputo che gli «Asaltos», come comunemente venivano chiamati, erano la punta di diamante, il fiore all'occhiello della Repubblica.

Corpo costituito dopo la caduta della Monarchia, in contrapposizione alla Guardia Civil, ritenuta infida.

Furono ufficiali degli «Asaltos» che il 13 luglio 1936 assassinarono il deputato di destra Calvo Sotelo per vendicare il tenente Castillo colpito nei giorni precedenti da elementi di quella fazione.

Successivamente furono gli «Asaltos» il guanto di ferro della Repubblica nel corso della repressione nei confronti degli anarchici.

Molto probabilmente Garcia Lorca fu eliminato dalle Guardie Civili che aveva pesantemente descritto in una sua poesia dell'inizio degli Anni Trenta paragonando le loro anime al rozzo tessuto delle uniformi che indossavano.

Gianco Mandertoli, Sanremo

L'informazione sulla fucilazione di Federico Garcia Lorca da parte delle Guardias de Asalto si trova nello «Poesia spagnola del Novecento» a cura di Oreste Macrì, Garzanti, quarta edizione riveduta e ampliata, 1988, vol. I°, pag. 488. (n. b.)

La «guerra» Sme-Buitoni

Ringrazio «La Stampa» per l'attenzione che ha dedicato, nel servizio di Stefano Lepri, alle informazioni sul prezzo di vendita della Sme/Sidalm alla Buitoni contenute nella mia lettera al presidente della commissione Bilancio del Senato. Il titolo ed il tenore dell'articolo mi spingono a chiederle ospitalità per due doverose precisazioni: 1) non c'è alcuna «guerra delle cifre». I dati che ho fornito, da cui risulta che il prezzo praticato alla Buitoni, nel caso di perfezionamento dell'accordo, è inferiore ai valori risultanti dalle stime peritali rese note dalla stessa Iri, sono certi, incontrovertibili e risultanti da documenti ufficiali. Non vedo come si possa «guerreggiare» con queste cifre: c'è solo da spiegare perché si è accettato di scendere sotto i livelli delle stime. Non è certamente una valida giustificazione il richiamo a una inesistente consuetudine a praticare uno sconto all'acquirente del pacchetto di maggioranza. Contrariamente a quanto ha affermato il presidente dell'Iri è esattamente vero il contrario: chi vende il pacchetto di maggioranza ha diritto seminai ad un «premio di maggioranza» che determina un prezzo nettamente superiore a quello di Borsa.

2) L'autore dell'articolo ha creduto di dover sottolineare che sono senatore di Parma dove ha sede la Barilla. Tale precisazione non è priva di una certa malizia, sembrando tesa a mettere in dubbio la mia indipendenza di giudizio che è invece assoluta. I miei rilievi non sono «di parte». Le cifre non sono opinabili, come non è opinabile il dato essenziale di questa storia travagliata: la Buitoni voleva comprare ad un prezzo sicuramente inferiore, sia a quello di stima del venditore, sia — per decine e decine di miliardi — al prezzo di mercato concretamente realizzabile. Chi non approva questa pretesa non è «ulivoso» dei concorrenti della Buitoni: difende semplicemente l'interesse pubblico.

Con i migliori saluti.

Fabio Fabbri
Capogruppo senatori psi

Le perizie ufficiali citate dal sen. Fabbri sono le stesse sulla base delle quali, come riferì il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida alla commissione Bilancio della Camera il 15 maggio scorso, il prezzo pattuito fra Iri e Buitoni era stato giudicato congruo. Le cifre sono le stesse, c'è «guerra» sul modo di interpretarle. (n. l.)

Il vecchio e il nuovo Presidente

Con Pertini la presidenza della Repubblica ha acquistato un peso maggiore in confronto alle prerogative costituzionali e giuridiche stabilite.

Tuttavia è doveroso riconoscere che il suo autentico retaggio o patrimonio spirituale è consistito nella testimonianza di una umanità integra e schietta a portata del popolo e dell'uomo comune. Vale a dire l'essere e l'agire, il decidere e giudicare a misura delle esigenze concrete dell'uomo. Pertini ha quindi lasciato un solco del suo coraggioso e limpido messaggio, uno stimolo ad imitarlo da parte degli uomini di buona volontà di qualsiasi fede.

Ha quindi preparato la terra per il nuovo seme, per quanto dovrà fare e dimostrare di essere il nuovo presidente, indicando una prerogativa non scritta ma essenziale nell'ora presente, nella maturazione politica e democratica del Paese.

Il nuovo presidente Cossiga, oltre le riforme per la semplificazione delle istituzioni e delle procedure, per la modernità del sistema, dovrà possedere e realizzare questa concreta e preclara esemplarità, di saper promuovere di fatto il servizio all'uomo ed alle sue esigenze profonde nell'alveo delle istituzioni democratiche.

Gli italiani dovranno poter riconoscere nel presidente il primo uomo fra loro che ne sappia garantire, insieme alla unità, libertà, progresso, i valori autentici ed integrali dell'essere e vivere come uomini dell'epoca contemporanea.

Sebastiano Musumeci
Padova

Premetto che non sono stato mai un *fan* di Pertini-presidente, e proprio per molte delle ragioni che hanno invece entusiasmato la maggioranza degli italiani. Ma la cinica indifferenza con la quale i politici stanno ora «perdendo per strada» Pertini mi rivolta veramente lo stomaco.

Intendo il modo con cui, dall'estrema sinistra all'estrema destra, si è accettato senza esitazioni la bizzarra tesi dell'alternanza avanzata da De Mita, cosa che mette fuori gioco ogni altra indicazione seppure formale.

Dico bizzarra perché: non mi risulta che la democrazia cristiana possa contare sulla metà del suffragio nazionale; non è vero, com'è noto, che l'alternanza tra un laico e un dc sia una regola consolidata nei susseguirsi dei presidenti dell'Italia repubblicana; non è vero neanche che l'alternanza sia il proposito costante della democrazia cristiana, giacché sette anni fa, in occasione delle numerose votazioni che portarono il socialista Pertini alla suprema carica dello Stato, la dc cercò fino all'ultimo di imporre dopo Leone un proprio uomo.

G. M. Gayel, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il controacquisto e le joint ventures con la Cina

Con un tasso di sviluppo del 23,4% nei primi 4 mesi del corrente anno rispetto all'analogo periodo dell'84, l'economia cinese ha mostrato negli ultimi tempi una tendenza al surriscaldamento. Con l'usuale saggezza, l'attuale classe dirigente ha però già preso provvedimenti per applicare un «credit squeeze» che dovrebbe contenere il tasso di incremento a circa il 10%. «Questi provvedimenti non dovrebbero tuttavia costituire un ostacolo allo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e la Cina, sviluppo che invece ha raggiunto cifre veramente rilevanti» — ha detto il sig. Zhu Chunbai, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata Cinese, in occasione della conferenza sulle «joint ventures ed il controacquisto» organizzata a Treviso, presso la locale Camera di Commercio, dal Banco di Sicilia e dalla Camera di Commercio Italo-Cinese di Milano.

Nell'incontro è stato illustrato, anche una serie, dai vari relatori — il dott. G. Vogt della Centro Internationale Handelsbank AG di Vienna, una merchant bank specializzata nel controacquisto; il dott. E. Sottile del Banco di Sicilia; ed il dott. C. Butti Segretario Generale della Camera di Commercio Italo-Cinese — l'importanza per l'Italia dell'enorme mercato cinese ed il contributo che il controacquisto potrebbe dare allo sviluppo dei rapporti commerciali di un Paese, quali la Cina, che desideri mantenere la bilancia commerciale senza pesanti saldi negativi.

In particolare, è stata esaminata la problematica delle joint ventures che apportano in Cina conoscenze tecnologiche utili al rammodernamento delle imprese senza produrre incassi diretti in valuta estera. Ove si pensi che in Cina — secondo quanto detto dal Consigliere Commerciale Cinese — esistono almeno 400 mila imprese che hanno bisogno di aggiornare la loro organizzazione appare evidente l'importanza dell'argomento discusso a Treviso a cui hanno partecipato molte delle più importanti ditte della regione del Triveneto.

L'iniziativa presa dalla banca italiana mirava ovviamente anche a mettere in evidenza le possibilità operative con altri Paesi offerte dalla sua partecipata Centrobank.

All'incontro è seguito un interessante dibattito moderato dal Capo del Servizio Estero del Banco di Sicilia, dott. F. Failla, ed una serie di incontri tra operatori ed esperti, secondo la migliore tradizione della Camera di Commercio Trevigiana.

Nuove proposte per entrare nel mondo dell'Informatica

Le FIMINTER SISTEMI s.r.l., azienda specializzata in organizzazione aziendale ed informatica, ha concluso un accordo con l'Istituto Scolastico Trelano di via Casana n. 48, che da oltre trent'anni opera nel settore dell'istruzione, per l'istituzione di corsi integrati di organizzazione aziendale e programmazione EDP.

La collaborazione tra queste due aziende, leaders nei loro settori specifici, si pone come obiettivo quello di contribuire alla soluzione di due gravi problemi del mondo del lavoro: la disoccupazione giovanile e la crescente difficoltà che gli operatori del settore incontrano a reperire sul mercato del lavoro programmatori esperti; due problemi, due facce della stessa medaglia che prende il nome di «specializzazione». I corsi organizzati dalla FIMINTER SISTEMI e dall'Istituto Scolastico Trelano tendono ad immettere sul mercato del lavoro giovani adeguatamente preparati e desiderosi di intraprendere una carriera dal sicuro avvenire con un programma di studio, nuovo nel suo genere, che integra l'insegnamento di concetti puramente informatici e di programmazione, con nozioni di organizzazione, per far sì che gli allievi, quando si caleranno nella realtà aziendale, siano già a conoscenza delle varie problematiche da affrontare e risolvere con l'aiuto dell'elaboratore elettronico.

Per facilitare le adesioni all'iniziativa la FIMINTER SISTEMI bandisce una borsa di studio da assegnarsi all'allievo che conseguirà il miglior punteggio d'esame ed inoltre dà la possibilità, a chi lo desideri, di ottenere un finanziamento per il costo del corso a condizioni favorevoli.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10129 Torino Corso St. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/26.381

Un'altra grave disputa tra Paesi comunitari

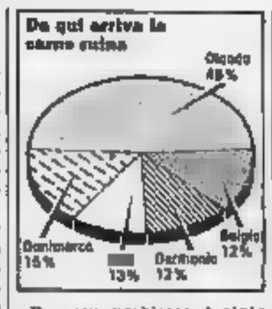
Guerra dei maiali tra Italia e Belgio

Pericolo per l'import di carne suina belga trattata termicamente: non c'è la sicurezza che sia indenne dalla «peste africana» - Si chiuderanno le frontiere?

ROMA — Gli allevatori italiani [illegible] carne suina sono in allarme. Stavolta la minaccia viene dal Belgio. Gli allevatori di quel paese, dopo aver ricevuto un primo rifiuto, hanno chiesto l'autorizzazione a esportare in Italia 30.000 tonnellate di carni suine sterilizzate con trattamento termico.

Se la [illegible] dovesse venire accordata, i guai per i suinicoltori italiani — denunciano [illegible] esperti della Confagricoltura — non sarebbero solo di ordine sanitario (pericolo [illegible] contagio di peste suina africana), [illegible] anche [illegible] economico. Infatti il mercato verrebbe ad essere inflazionato dal massiccio afflusso di carne deprezzata. Estremamente difficile diverrebbe, quindi, la concorrenza del prodotto italiano, e praticamente impossibile l'esportazione di salumi e prosciutti.

La posta [illegible] gioco è alta. [illegible] l'autorizzazione dovesse essere [illegible] concessa ai belgi — calpestando, per considerazioni d'ordine economico-commerciale, il principio fondamentale della difesa sanitaria — gli allevatori italiani hanno [illegible] annunciato che chiederebbero la chiusura totale delle frontiere, bloccando così tutta l'importazione di carni suine di provenienza comunitaria trattate termicamente.



Il grave problema è stato discusso a Montecitorio in un incontro dei ministri della Sanità Degan e dell'Agricoltura Pandolfi, alla presenza [illegible] prof. Beliani, capo dei Servizi veterinari del ministero, e [illegible] Carlo Venino, presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori). [illegible] Incontro è stata sottolineata l'opportunità che gli allevatori si corresponsabilizzino nella difesa sanitaria degli allevamenti, assumendo un preciso ruolo di presenza animatrice e promozionale.

Sulle ipotizzate importazioni di carni suine che il Belgio ha stoccato dopo l'abbattimento provocato da peste suina africana, Carlo Venino [illegible] è fatto portavoce del reciso rifiuto degli allevatori italiani alla conservazione della carne e a immetterla sul mercato: ci sono infatti molti pericoli che l'epidemia [illegible] diffonda [illegible] Italia, dove già l'anno scorso abbiamo avuto episodi [illegible] di questo tipo.

I. b.

Grano buone notizie (per ora dal Sud)

E' cominciata [illegible] giorni scorsi la raccolta del grano, già in piena maturazione nel Mezzogiorno. Quest'anno la produzione è abbastanza buona, [illegible] anche se in qualche zona s'è manifestato il fenomeno della «stretta»: cioè il frumento ha patito leggermente per la mancanza [illegible] umidità [illegible] queste ultime settimane. Nella foto, «mietitrebbia» e rotoimballatrice al lavoro nella Pianura Padana

Parla il direttore del «Ciacap»

Niente speculazioni sui cereali ritirati dalle cooperative

Il Consorzio funziona da mediatore [illegible] produzione e commercio e ottiene prezzi più alti

TORINO — I cereali sono un argomento all'ordine del giorno per tutta l'agricoltura europea. [illegible] ammasso [illegible] prezzi, e le conseguenti reazioni in sede comunitaria, hanno riproposto la necessità [illegible] trovare soluzioni che limitino gli svantaggi derivanti ai nostri produttori dall'alto tasso d'inflazione che rende svantaggiosi gli acquisti [illegible] mezzi tecnici all'estero e costringe a vendite altrettanto svantaggiose dei raccolti.

Un notevole supporto ai produttori [illegible] cereali viene offerto, per quel che riguarda l'area nordoccidentale, [illegible] Ciacap (Consorzio interregionale autonomo cooperative agrarie per lo sviluppo). Il consorzio, nato nel 1883 con la costituzione di piccole cooperative [illegible] servizi, interviene oggi [illegible] un [illegible] arco di attività che vanno dall'acquisto collettivo [illegible] mezzi tecnici (fertilizzanti, concimi, antiparassitari, macchine, ecc.) [illegible] raccolta, conservazione e [illegible] commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il Ciacap, che nel 1984 [illegible] [illegible] un fatturato vicino ai 50 miliardi, opera nel settore zootecnico, in quello della macellazione e vendita della carne, in quello vitivinicolo (soprattutto per prodotti altamente selezionati riservati all'export) e, naturalmente, in quello dei cereali.

Ma tornando [illegible] cereali quali sono [illegible] strutture a disposizione del Ciacap? «*Attualmente il consorzio* — risponde Garavello — *dispone [illegible] due centri d'essiccazione e stoccaggio più [illegible] funzione a Romano Canavese e Alice Castello mentre un terzo è in costruzione a Carignano*».

L'attuale capacità di stoccaggio delle strutture già operative è di 130 mila quintali: ogni essiccatoio può smaltire 2000 quintali di mais [illegible] giorno [illegible] 1984 sono stati conferiti 35 mila quintali di frumento e orzo e 110 mila quintali di mais.

«*I centri non sono ancora sfruttati appieno* — sottolinea Garavello — *per [illegible] siamo disponibili ad allargare la nostra base sociale. Il servizio ha grandi capacità ricettive e garantisce molti vantaggi: costi competitivi, lavorazione perfetta del prodotto, utilizzo delle più moderne tecnologie che rendono [illegible] procedimento completamente automatico*».

Il prodotto lavorato può [illegible] [illegible] venduto immediatamente o stoccato. «*La possibilità [illegible] conservare i cereali* — sottolinea il direttore del Ciacap — *permette di limitare l'afflusso sul mercato di ingenti quantità di cereali subito dopo [illegible] raccolta, essendo possibile posticipare le vendite in periodi [illegible] mercato più favorevoli*».

Vanni Cornero

I corsi Fiatagri per [illegible]

MODENA — [illegible] è concluso presso lo stabilimento Fiatagri (Gruppo Fiat) il 14° Corso sulla meccanizzazione agricola, organizzato dal Centro per la cooperazione tecnica internazionale, su incarico del ministero degli Esteri.

Come negli anni precedenti, il corso [illegible] rivolto a giovani tecnici provenienti da Paesi in cui la meccanizzazione agricola è in via di sviluppo, con lo scopo [illegible] formare «quadri tecnici» specializzati [illegible] nel funzionamento, l'impiego, la manutenzione e la riparazione delle macchine agricole.

Dell'iniziativa hanno [illegible] 13 Paesi dell'Africa e del Medio Oriente, con 16 allievi che hanno ricevuto borse assegnate dal ministero

INCHIESTA / Come si è sviluppata in Europa l'elettronica verde: l'Olanda

E ora la pianta dialoga con il computer

Un [illegible] applicato [illegible] una foglia [illegible] lattuga rileva le «sensazioni» della pianta: quindi è la pianta stessa che dice al computer quando ha bisogno di acqua o di calore, di fertilizzante [illegible] [illegible] luce - L'Olanda è all'avanguardia in Europa anche perché il governo concede forti aiuti

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — Un sensore elettronico applicato ad una foglia di lattuga che rileva le «sensazioni» della pianta per autoregolarsi il clima nella serra. Un «pedometro» [illegible] [illegible] di una mucca per avvisare [illegible] quando l'animale va in calore. Un infallibile occhio che controlla venti uova al secondo e seleziona quelle fecondate.

Il computer «verde» in Olanda [illegible] finisce di stupire. [illegible] nostro viaggio le abbiamo incontrato un po' ovunque. Nel *polder* del Nord, tra immensi campi di piatta; dietro le dune di Haarlem tra le distese di tulipani in fiore; nelle verdi praterie della Frisia, patria della razza bovina più famosa; nella scittà delle serre vicino all'Aja.

Il clima mite, l'acqua, l'elevata fertilità dei suoli (2 milioni di ettari coltivati), [illegible] ricerca, la professionalità degli agricoltori (290 mila, appena il 5% della popolazione attiva) ed oggi il computer fanno dell'Olanda uno dei Paesi agricoli più avanzati del mondo.

Nei primi Anni Settanta, il governo dà il [illegible] ad una nuova rivoluzione verde: quella elettronica. Oltre [illegible] miliardi e [illegible] fiorini (più [illegible] meno 5 milioni di lire per agricoltore) vengono destinati all'agroinformatica.

Università e centri di ricerca studiano le possibili applicazioni del computer, dentro e fuori la fattoria. Industrie elettroniche pubbliche e private includono l'agronica nei loro piani di sviluppo.

I risultati non si fanno attendere: in meno di dieci anni il computer entra in [illegible] serre [illegible] oltre 3 mila stalle da latte. Grazie all'elettronica i consumi energetici nelle colture protette si riducono di un terzo; per accudire una mucca bastano solo 30 ore all'anno rispetto alle 200 [illegible] vent'anni prima.

Ancora più ambiziosi gli obiettivi per [illegible] futuro: dimezzare l'attuale consumo di energia, abolire o quasi il lavoro manuale nelle serre e nelle stalle. Accanto ad agricomputer e servizi informatici di assistenza tecnica (contabilità, analisi suoli, controllo qualità, ecc.), ormai molto diffusi nel mondo rurale olandese, nascono, grazie all'arrivo della telematica, i primi sistemi informativi «integrati». Dall'attuale management *by exception* (cioè il computer che segnala all'agricoltore le deviazioni rispetto [illegible] normalità) si va verso il management *by objectives* [illegible] ro il controllo del processo produttivo secondo obiettivi prefissati.

Non è solo moda. Per raggiungere questi traguardi il governo olandese ha [illegible] recentemente stanziato altri 230 milioni di fiorini (140 miliardi di lire). A Wageningen, centro di ricerca agrietnologica (tra i più avanzati del mondo, nell'istituto di serricoltura di Naaldwijk e in altri ancora, agronomi ed informatici lavorano intensivamente attorno alla «fattoria-computer».

Il cielo [illegible] una coltura, la vita di un animale, la stessa evoluzione dell'impresa agricola potranno essere interamente controllati dall'elettronica. Prendiamo [illegible] esempio il pomodoro.

In Olanda, assieme al cetriolo, è la verdura più importante: [illegible] [illegible] superficie coperta di circa 2300 ettari se ne coltivano [illegible] oltre 450 mila tonnellate.

Sin dalla [illegible], macchine automatiche alimentate elettronicamente depositano i [illegible] nel terreno; computer installati nelle serre controllano la regolarità della crescita. La climatizzazione dell'ambiente, l'irrigazione e nutrizione delle piantine; altre macchine provvedono poi alla raccolta e [illegible] selezione cromatica e dimensionale; elaboratori gestiscono la commercializzazione.

Naturalmente, di fronte a una automazione così spinta, le critiche non mancano. Secondo Jan van der Ploeg, docente di sociologia rurale presso l'Università di Wageninger, la figura del coltivatore olandese è in pericolo.

L'agricoltore «architetto», colui che organizza, controlla e adatta [illegible] processo produttivo, tende a divenire un soggetto passivo. E avverte: questo nuovo modo di produrre [illegible] minaccia seriamente l'impresa agricola familiare.

Tito Gaudio

Nelle regioni padane

Prezzo [illegible] l'industria vuole ridurre

In tutte [illegible] regioni della Padania, gran produttrici di latte, [illegible] sta trattando per [illegible] nuovo prezzo del latte. Ma, come afferma Bruno Pusterla direttore della Federazione agricoltori Piemonte, dopo le prime riunioni la situazione è in fase [illegible] stallo. E non ci sono prospettive di soluzione.

In Piemonte [illegible] allevatori chiedono un aumento [illegible] 29 lire il litro (il prezzo [illegible] stalla è oggi di 547,5 lire Iva compresa), per coprire almeno in parte gli aumenti dei costi di produzione.

Ma [illegible] cose [illegible] vanno male, perché, come scrive l'agenzia della Confagricoltura piemontese, «il Triangolo», gli industriali hanno detto no; anzi, sostengono che il loro settore va male e chiedono addirittura una riduzione del prezzo. Evidentemente, oggi [illegible] hanno neanche interesse a ritirare i limiti al dettaglio dei prodotti trasformati, come fanno ogni volta che si aumenta il prezzo del latte alla stalla.

Non molto diverse le situazioni in Emilia e Lombardia. In quest'ultima regione, i produttori, più che parlare di prezzo, [illegible] appaiono finora preoccupati di discutere del rispetto degli accordi sottoscritti a gennaio.

R. F.

Parmigiano autodisciplina dei produttori

BOLOGNA — Autodisciplina per [illegible] produzione del [illegible] stagionato reggiano deve trovare totale attuazione; le organizzazioni professionali e cooperative del comprensorio di produzione, le associazioni dei produttori e tutte le altre forze interessate ad una produzione che investe oltre 3000 imprese [illegible] trasformazione hanno assunto questo fermo atteggiamento nel corso di un incontro presso la sede del Consorzio.

La Federchimica illustra i risultati di un'indagine Doxa: la gente [illegible] li conosce [illegible] li teme

Ci sono degli antiparassitari sulla frutta? «Nessun rischio se vengono usati bene»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Gli antiparassitari agricoli, ormai indispensabili a un'agricoltura moderna e a [illegible] mondo sempre più affamato, sono poco conosciuti: molte persone non sanno esattamente cosa siano o a che [illegible].*

Questo dato sorprendente e preoccupante è [illegible] a Milano, dove questa settimana il presidente del Gruppo antiparassitari agricoli della Federchimica, Giampiero Bellini, ha illustrato in una conferenza stampa i risultati [illegible] un'indagine che la [illegible] Gruppo [illegible] affidato alla Doxa.

L'inchiesta è stata fatta con interviste a campioni rappresentativi di 2186, uomini e donne, adulti [illegible] fra le diverse categorie. Tenuto presente che si tratta [illegible] prodotti chimici usati per proteggere le piante, soltanto il 36% degli intervistati ha risposto [illegible] modo corretto. E l'altro [illegible] L'altro 76% (cioè la grande maggioranza) stima genericamente che gli antiparassitari agricoli siano «veleni» per uccidere insetti e erbe infestanti.

Dall'indagine emerge inoltre che questi prodotti vengono [illegible] usati per avere raccolti sani e belli, mentre è sottovalutato [illegible] loro [illegible] ruolo, che [illegible] quello [illegible] difendere i raccolti per ottenere maggiori produzioni.

Una terza indicazione deriva dalle risposte raccolte sui possibili danni che eventuali residui [illegible] antiparassitari su frutta e verdura possono arrecare alla salute del consumatore. Il 65% ritiene che i residui possano provocare danni, dimostrando [illegible] di ignorare le rigide norme imposte dalle autorità sanitarie mondiali e da quelle italiane, particolarmente severe.

Infine, [illegible] osserva che solo la metà degli intervistati conosce l'esistenza [illegible] leggi in proposito, ritenendo, però che nella maggior parte dei [illegible] le norme non siano rispettate.

Che [illegible] sono, allora, «questi misteriosi» antiparassitari agricoli? Lo ha spiegato Giampiero Bellini, rispondendo alle domande dei giornalisti. Si tratta di sostanze utilizzate per proteggere [illegible] colture e i raccolti dai loro nemici, animali e vegetali, e che, secondo la loro funzione, vengono divisi in: insetticidi, acaricidi, fungicidi.

Come nasce un antiparassitario? [illegible] ha ricordato che la sua messa [illegible] punto è molto difficile e richiede un'importante struttura di ricerca [illegible] e sviluppo, alla quale collaborano chimici, agronomi, biologi, farmacologi, tossicologi. «Oggi — ha detto Bellini — è necessario saggiare non meno di 20 mila composti prima di trovarne uno [illegible] meritevole [illegible] [illegible] commercializzato». Dal momento della nascita, alla [illegible] immissione sul mercato, [illegible] necessari [illegible] 7 [illegible] 9 anni, con [illegible] spesa media di oltre 40 miliardi [illegible] lire per prodotto.

Ma [illegible] vi [illegible] queste garanzie, perché [illegible] 62% degli intervistati [illegible] [illegible] ritiene che gli antiparassitari agricoli [illegible] «veleni»? «Bisogna dire — spiega Bellini — che in qualsiasi prodotto è la dose a fare il "veleno". Quindi, anche gli antiparassitari, che sono farmaci per l'agricoltura, dovendo combattere delle malattie, come fanno le medicine per l'uomo, devono essere [illegible] usati secondo le prescrizioni».

Fondamentale, dunque, è che le quantità massime ammissibili di «residui» [illegible] siano norme. E questo proposito, Bellini ha ricordato che l'Onu (Organizzazione mondiale della Sanità) fissa limiti da 300 a [illegible] volte inferiori a quelli che sugli animali [illegible] [illegible] non hanno [illegible] dato luogo a effetti collaterali.

Un esempio. Se gli stessi criteri e le stesse limitazioni fissate per gli antiparassitari agricoli venissero adottati per alcuni cibi di [illegible] comune, il loro [illegible] consumo giornaliero di sale dovrebbe essere ridotto [illegible] 300 volte rispetto all'uno medio che se ne fa.

Livio Batzio

Nuovo prezzo dell'uva moscato

ASTI — L'uva moscato della zona doc, che viene utilizzata per la produzione dell'Asti spumante, sarà pagata alla prossima vendemmia 1150 lire al miriagramma (10 chili). L'accordo, siglato tra i rappresentanti delle industrie e [illegible] produttori, rientra nel patto interprofessionale che aveva fissato lo scorso anno il prezzo a 1250. Per l'85 la quotazione salirà a [illegible] lire.

Roundup®

Con un solo intervento elimina le infestanti estive del vigneto, risparmiando tempo, manodopera, acqua, energia.

Erbicida
III Classe

A conti fatti conviene

I libri verdi

Riconoscere gli alberi dai fiori e dalle gemme

Fiori [Degli alberi e degli arbusti della flora europea, di Jean-Denis Godet (Paron Editore - Spaioverde, Bologna), 501 pagine, 30 mila lire.

Molto originale questo atlante fotografico, che raccoglie i fiori delle specie arboree e arbustive spontanee e acclimatate più diffuse nell'Europa centrale e in Italia. E', [illegible] pratico, [illegible] manuale per riconoscere gli alberi e gli arbusti dai loro fiori e dalle loro gemme; un documento iconografico prezioso che assomma, alla fedeltà e [illegible] ricchezza delle oltre [illegible] immagini, una semplice e rigorosa guida all'identificazione, basata sui caratteri [illegible] fiore.

I caratteri principali delle 365 specie prese in esame sono analizzati [illegible] dettaglio attraverso un breve testo e numerose macrofotografie su due pagine. Indici in latino, italiano, francese, inglese e tedesco permettono di ritrovare rapidamente anche piante conosciute solo di nome.

Carnelia

Professioni agricole

Una legge-quadro sui vivai per eliminare gli abusi

«Con un fiore si può dire tutto», racconta un antico proverbio cinese. «Con un frutto si fa felice [illegible] uomo». [illegible] un proverbio arabo. Ma se la pianta messo a dimora non darà il frutto sperato, chi incolpare? L'acquirente sprovveduto, oppure il vivaista poco professionale?

«*Se ci fosse una legge-quadro sul vivaismo* — dice Antonio De Crecis, presidente [illegible] della Sezione economica floricoltura della Confagricoltura — *non [illegible] sarebbero problemi: l'acquirente avrebbe tutte le garanzie perché il [illegible], che è un professionista serio, [illegible] di fornirgli un prodotto [illegible] [illegible] qualità, garantito...*

La produzione vivaistica italiana è di qualità eccezionale, ma vive in condizioni difficili, se confrontata [illegible] [illegible] quelle [illegible] altri Paesi a vocazione vivaistica. [illegible] fatturato del settore, inclusa la produzione di fiori, è sui 2000 miliardi e punta a traguardi più elevati.

De Crecis ricorda che [illegible] obiettivi della riqualificazione [illegible] vivaismo, da ottenere con una legge-quadro devono essere: classificazione della realtà imprenditoriale [illegible] affermazione della professionalità; miglioramento qualitativo del prodotto; istituzione di [illegible] albo dei vivaisti; definizione di un metodo di controllo [illegible] e di assistenza fitosanitaria

PIAZZA AFFARI / E' tempo di grandi assemblee

Fiat e Bonomi sprint crollano Sme-Buitoni

MILANO — La settimana borsistica, anche se nella seduta di mercoledì si è segnato il nuovo massimo assoluto, con l'indice Comit a 331,40, si è svolta in modo molto meno lineare che in precedenza, ed in un contesto di attività relativamente più modesto. Sono stati così alleggeriti molti positivi ma il tutto è stato assorbito più che agevolmente in un mercato che continua a mantenere la massima elasticità e ciò grazie alla costante presenza degli investitori istituzionali sia italiani che esteri, sempre pronti a comperare, seppur cercando di spuntare prezzi il più possibile vantaggiosi. Il bilancio della settimana si è dunque risolto in un assestamento dello 0,9% rispetto al precedente venerdì con l'indice sul livello di 332,64. Sempre in progresso del 2,6% rispetto all'inizio del ciclo operativo di luglio.

Ottima prova hanno continuato a dare i leaders del listino con in testa le Fiat in rialzo del 5,5 - dopo aver siglato il nuovo massimo di 3850 lire nella seduta di lunedì. Pare che l'estero continui a puntare sulla holding automobilistica giocando anche d'anticipo in quanto emergerà martedì in sede di assemblea il bilancio dove verranno certamente resi noti i dati sull'andamento dell'esercizio in corso. Praticamente tutta la scuderia del Gruppo finanziaria di controllo Ifi alla Ifil e alle società rami Sifa, Cattaneo Fiat e Magneti hanno dato un'ottima prova.

Altri elementi di primo piano della settimana sono stati rappresentati da un lato dall'eccezionale rastrellamento del delle Bi-Invest a ridosso del Gruppo Bonomi e Bi-Invest (+28,4%) e dall'altro, in senso negativo dalla penalizzazione della Sme (-6,8%) insieme agli altri valori coinvolti in diverso modo nella spiacevole vicenda. La Buitoni perde il 9,2%, seguita da Cir, Perugina, Alivar e Olivetti.

Per quanto riguarda la Bi-Invest si è assistito ad un escalation veramente eccezionale e pensi che dalla quotazione di inizio d'anno di 3190 lire, dopo tanti alterni ma sempre crescenti si è avuto un balzo a 4300 lire l'altra settimana e un altro a 5050 in quest'ultima. Si è dunque avuta quasi un raddoppio della quotazione in sei mesi con un volume di scambi vertiginoso. In settimana si può calcolare che le Bi-Invest ordinarie passate di mano siano state circa il 15% di quelle in circolazione. Voci di nelle corbeilles non mancano c'è chi parla di scalata e chi di Opa, ma non si hanno conferme ufficiali a Milano tutto tace.

Enrico Colombi

La Bastogi ha chiuso l'84 con 29 miliardi di perdita

MILANO — La Bastogi Spa ha chiuso l'esercizio con una perdita di 29 miliardi (1 miliardi nell'83) ma, a partire dal quarto trimestre 1984, con nuovi criteri gestionali, ha ridotto l'indebitamento, passato dai 240 miliardi della fine '84 agli attuali 176 miliardi.

Lo ha specificato all'assemblea degli azionisti, tenutasi ieri mattina a Milano, il presidente della società, Milvio, aggiungendo che l'indebitamento si ridurrà ulteriormente in tempi brevi a miliardi.

Il valore residuo degli investimenti mobiliari e immobiliari supera i 250 miliardi, alla formazione concorrono importanti consociate.

L'assemblea ha approvato il bilancio decidendo di ripianare la perdita di 29 miliardi mediante l'utilizzo, per pari importo, della riserva di rivalutazione monetaria.

Gli azionisti hanno confermato in carica gli amministratori uscenti; Carlo Pesenti, deceduto nel corso dell'esercizio 1984, è stato sostituito.

Approvata la fusione tra l'Ausimont e la Compo Industries

Montedison verso il pareggio ora gioca la carta americana

MILANO — La nuova Montedison, dopo aver consolidato la sua struttura finanziaria, gioca ora la carta americana. Ieri mattina, poco prima dell'avvio dell'assemblea che ha sancito l'ingresso dei nuovi privati nel sindacato di blocco della holding di Foro Bonaparte, il comitato esecutivo ha approvato la fusione tra la Ausimont, la consociata attiva nell'area delle specialità chimiche e materiali ad alte prestazioni, con l'americana Compo Industries del Delaware, una società quotata a New York al l'American Stock Exchange.

La società che dalla fusione (con una quota Montedison superiore all'80%) verrà così quotata sul mercato americano e, grazie alla rete commerciale Compo (nel 1984 un fatturato di 132 milioni di dollari e un utile netto di 3,8 milioni), potrà avviare una presenza aggressiva sul mercato americano.

A questo appuntamento la holding chimica arriva dopo aver risolto i nodi dell'assetto proprietario e migliorato in maniera decisiva la situazione finanziaria ieri infatti è stato annunciato che il sindacato di blocco Montedison dispone ora di una quota pari al 34% del capitale (contro il 26,6% del passato). Entrano nuovi azionisti sia italiani che stranieri e molta la compagine del sindacato.

Al vertice della Montedison, oltre alla Gemina Mediobanca, l'interedee di Gaith Pharaon di area araba uscito però dal consiglio e presumo a un progressivo disimpegno dalla società, l'Iniziativi e i gruppi Varasi e Schiatti, ed il gruppo Ferruzzi, con una partecipazione vicina al 4% (inferiore per importanza solo alla Gemina e a Mediobanca); la Fondiaria la Sai, le Generali e la Ras (ovvero i principali gruppi assicurativi con quote unitarie vicine all'1%); industriali (soprattutto tessili) e Maltauro (edili).

Fonte Banca Montedison

La nuova compagine si riflette in un consiglio largamente rinnovato. Entrano: Raul Gardini (grande stratega del gruppo Ferruzzi); Enrico Cuccia per la Sai e il presidente delle Generali, Enrico Randone; Adone Maltauro e, in rappresentanza della Gemina, l'amministratore delegato François Pinay. Escono dai vertici della Montedison, Gaith Pharaon e i consiglieri espressi dai maggiori azionisti Gemina: Francesco Paolo Mattioli, Cesare Bianconi, Giampietro Brivi, Vincenzo Sozzani.

Toccherà ai nuovi vertici consolidare la ripresa Montedison che, a fine 1984, ha ampiamente ridimensionato il suo deficit: 36 miliardi di perdite (contro 83 a livello consolidato) contro i 293 dell'anno precedente e addirittura i 757 miliardi a fine 1982. La ripresa è stata favorita da un buon andamento del mercato della chimica ma, soprattutto, dalla ristrutturazione del gruppo che ha registrato, nei primi mesi del 1985, una crescita delle vendite pari al 14%.

Confortato dal miglioramento della situazione finanziaria che si consoliderà ancora con l'aumento di capitale per 114 miliardi approvato ieri dall'assemblea. L'incidenza degli oneri finanziari, infatti, è scesa sotto il 6% mentre il margine operativo lordo ha superato il 10%, in dimostrazione della miglior redditività industriale. Ora si tratta di proseguire su questa strada cercando di ottenere quattro obiettivi, annunciati da Schimberni: raggiungere la leadership mondiale nella linea del fluoro; crescere nella chimica delle specialità e nella farmaceutica; rafforzare il settore energetico; sviluppare, infine, la presenza nel terziario.

Ugo Bertone

L'utile per il Gruppo Generali è balzato oltre i 115 miliardi

TRIESTE — «Il Gruppo Generali si riconferma ai primissimi posti della graduatoria dei maggiori assicuratori europei, al primo quanto a presenza internazionale». Lo ha dichiarato il presidente Enrico Randone, al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato all'unanimità il bilancio 1984 che ha registrato un utile netto di 115,2 miliardi (più 87,5%) e vedrà la distribuzione di 500 lire per azione (più 53,8%: lo scorso anno le Generali hanno distribuito 325 lire).

Il presidente delle Generali, nel corso di una conferenza stampa, presenti anche i due amministratori delegati Alfonso Desiata ed Eugenio Coppola di Canzano, ha illustrato i dati conseguiti nel 1984 dal Gruppo sia in Italia che attraverso le 39 compagnie, su una quarantina di mercati. E' stato reso noto che l'assemblea ha approvato, a valere sull'utile dell'esercizio, l'assegnazione di 41,5 miliardi alla riserva speciale anche per eventuale acquisto di azioni proprie. Questa riserva sale così a 58 miliardi.

In sede di formazione del bilancio sono stati accantonati 76,5 miliardi nelle riserve; 35,9 miliardi per rivalutazioni; 11 miliardi per plusvalenze su immobili e per cambi 28,4.

Randone ha fatto presente che i redditi netti degli investimenti hanno raggiunto i 534,6 miliardi (più 27,7) e sono stati realizzati utili sulle vendite per 32,9 miliardi di cui 21,9 su titoli e 11 su immobili. Le Generali hanno registrato l'anno scorso 5.918,7 miliardi in investimenti (+18,1%).

Le 39 compagnie del gruppo hanno raccolto premi per 6.823,5 miliardi. Dopo l'assemblea il consiglio di amministrazione ha riconfermato a presidente Randone e ad amministratore delegato Coppola di Canzano e Desiata.

SME - Società Meridionale Finanziaria S.p.A.
Sede in Napoli - Via Roberto Bracco n. 29
Capitale sociale L. 314.010.000.000 interamente versato
C.C.I.A.A. Napoli n. 21917
Tribunale Napoli n. 22/66 - Cod. Fiscale

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1984

Si avvertono i Signori Azionisti che, per l'esercizio l'Assemblea ordinaria tenutasi il 27 giugno 1985 ha deliberato di assegnare, sulle azioni del valore nominale unitario di L. 450 un dividendo di:

L. 30 (trenta) lorde per azione godimento regolare
L. 15 (quindici) lorde per azione godimento 1-7- contro ritiro della cedola n. 19 dei certificati azionari.

I pagamenti effettuati, a partire dal 1° luglio 1985, presso la Cassa sociale, nonché presso le seguenti Casse incaricate.

In Italia:
Finnat Investments S.p.A. - via della Fontanella Borghese n. 48 Roma - Banca Commerciale Italiana - di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Banca Centro Sud - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Milano - Banca Toscana - Cassa di Risparmio Provincie Lombarde.
All'estero (per incarico di Banche italiane ai sensi di legge):
Hentsch & C.ie - Ginevra; Soc. Anonyme Leu C.ie - Zurigo; Soc. di Banque Suisse - Basilea.

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
Napoli, 27 giugno 1985.

CHI FA DA SE' FA PER TRE

Piccola industria veneta propone una serie a redditività elevata da gestire nella propria zona di con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il corso, che esclude di vendita, è prevalentemente estivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi massima serietà, poche ore libere settimanali e di un capitale liquido minimo di L. 9.9
Contratto a termini di legge e interessi garantiti all'investimento.
Si assicura riservato commercio inviare a telefono a: Ditta BALZAN, piazza A. Moro 16 - 35020 SANTOLA (Pd).

La NONES COMPONENTI s.p.a.
Azienda nel settore della
CHIUSURE INDUSTRIALI
(portoni manuali e motorizzati), delle
CHIUSURE TAGLIAFUOCO
(porte, portoni ed accessori antincendio) e componenti vari per l'edilizia nell'ambito del programma di potenziamento e completamento della propria organizzazione commerciale ricerca
AGENTI DI VENDITA
per la zona di Torino e provincia. Si richiede buona introduzione nel settore abitativo, industriale e presso professionisti. Si offre compenso provvigionale di sicuro interesse con inquadramento Enasarco.
Scrivere a: NONES COMPONENTI S.p.A. Via Pelloni 13 - 38100 GARDOLO (Trento)

TELEFONI / L'amministratore delegato Benzoni spiega le strategie del gruppo

La Sip chiede un piano-tariffe e cerca nuovi azionisti in Borsa

DAL NOSTRO INVIATO
SANTA MARGHERITA — Tariffe tempestive e sufficienti a remunerare il capitale degli azionisti. Questo, in sintesi, il messaggio che Paolo Benzoni, amministratore delegato della Sip si accinge a presentare a governo e Parlamento nei prossimi giorni.

Ancora una volta il nodo tariffario si profila come il tema più scottante sulla strada dello sviluppo della Sip. Stavolta la partita assume un significato tutto particolare. «Se dovessi disegnare uno scenario, direi che il futuro delle telecomunicazioni e quindi la missione della Sip si *giuoca proprio in questi mesi*», ha detto Paolo Benzoni a un seminario con i giornalisti economici a Santa Margherita.

La Sip, infatti [illegible] alle prese con i problemi degli investimenti previsti dal piano decennale (saranno mobilitate le risorse, a prezzi correnti, per a 100 mila miliardi e ci vanno aggiunti investimenti per circa 400 miliardi all'anno fino al 1990, secondo le linee del piano accelerato elaborato dal ministero dell'Industria) e dall'altro lato dalla necessità di coordinamento industriale e manageriale. Soprattutto, però, va affrontato e risolto il nodo del finanziamenti.

«*Il piano quinquennale* — ha aggiunto Benzoni — *impegna risorse che sono al limite delle possibilità finanziarie della società, impegnata su tre fronti: la qualità del servizio, che in cinque anni assorbirà circa 3200 miliardi di lire, le infrastrutture di rete e i nuovi servizi sono puntiamo alla soglia di 350 mila utenti del Videotel, estesi nell'86 a tutto il territorio nazionale, per gli Anni Novanta*».

In parte la Sip coprirà le spese degli investimenti facendo a risorse interne. Nell'esercizio l'autofinanziamento coprirà così il del fabbisogno, quota che dovrà salire al 60% nel 1988. In parte (purché venga assicurata la tutela ai dividendi dei soci) si potrà far ricorso ad aumenti di capitale, previsti nell'ordine di importi tra i 1.400 e i 1.500 miliardi all'anno.

Infine, il peso sulle spalle dello Stato potrebbe calare se il mercato azionario saprà assorbire una quota di azioni ogni detenute dalla Stet. «La correlazione — suggerisce Benzoni — *prevede che la maggioranza della Sip resti pubblica. Dato che la Stet e l'Iri dispongono di un 85% circa del capitale c'è quindi la possibilità di cedere gradualmente un buon delle azioni ai privati*».

Tutto ciò potrà fare, pare, poter concludere, purché la certezza sull'andamento tariffario così come è avvenuto in Gran Bretagna alla vigilia della privatizzazione della British Telecom.

«*Innanzitutto* — insiste Benzoni — *ci vuole tempestività nell'attuazione degli aumenti tariffari. Chiediamo norme che ci permettano di programmare gli investimenti. E la normativa può essere sola: fissare una data di partenza derogabile per ogni*». Poi, occorre che le tariffe tengano conto della tensione inflazionistica (depurata dei normali recuperi di produttività previsti dalla Sip) e, infine, che la struttura delle tariffe sia rivista sulla base della flessibilità.

«*Solo così* — ha concluso Benzoni — *si potranno far decollare servizi popolari nei nuovi settori*». Dalla risposta al nodo tariffario, insomma, dipende il futuro della telematica di massa in Italia. Nuovi ritardi potrebbero, dicono alla Sip, costare assai di più del buco nero a fine Anni Settanta.

n. b.

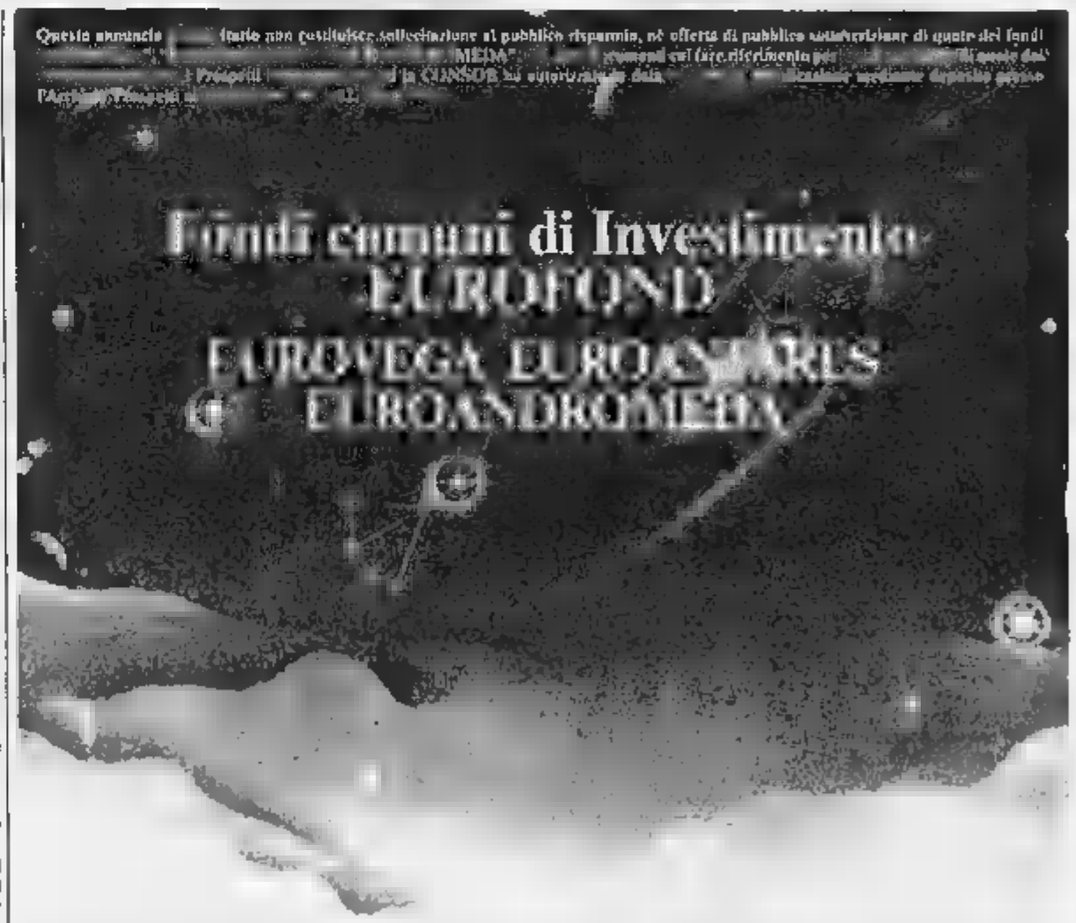
L'amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni

In Francia auto e multe più care

PARIGI — Le tariffe delle automobili nuove Renault e Peugeot aumenteranno mediamente del 4,5 per cento a partire dal 1 luglio, in seguito alla liberalizzazione dei prezzi accordata in aprile ai costruttori di automobili dal governo: mentre in settembre le contravvenzioni subiranno un aumento tra il 40 e il 200 per cento.

Il precedente aumento dei prezzi delle auto, il 15 dicembre, era stato mediamente del due per cento.

L'aumento delle contravvenzioni del 40 al 200 per cento, che dovrebbe scattare dopo l'estate, servirà a finanziare in parte il nuovo budget di cinque miliardi di franchi (1000 miliardi di lire) su cinque anni concesso dal governo al ministro degli Interni, Pierre Joxe, per il suo piano di modernizzazione della polizia.



EUROFOND così dice sicurezza e professionalità nella gestione, garantite dalla serietà e dall'esperienza dei suoi promotori: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Romagnolo, SAI - Società Assicuratrice Industriale, Banco Lariano, Banca del Sud.

Partecipare a:
EUROVEGA Fondo Comune Monetario
EUROANTARES Fondo Comune Reddito
EUROANDROMEDA Fondo Comune di Capitalizzazione
è un'opportunità riservata a tutti. Per soddisfare le diverse esigenze dei risparmiatori, EUROFOND ha previsto, oltre alla sottoscrizione in unica soluzione, la possibilità di programmare gli investimenti futuri, anche a fini previdenziali, attraverso la sottoscrizione di Piani Pluriennali di Investimento, la facoltà di scegliere la durata (5, 10 o 15 anni) e l'importo mensile da versare, nonché di garantirsi una particolare copertura assicurativa predisposta dalla SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA.

I fondi EUROVEGA, EUROANTARES e EUROANDROMEDA si sottoscrivono presso tutti gli sportelli di:

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Credito Romagnolo
Banco Lariano
Banca del Sud
Banca Provinciale Lombarda

che sono a disposizione per ogni informazione sull'investimento.

EUROFOND
SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS 86 - 10129 TORINO - TEL. 4011

AVVERTENZE: l'investimento nei fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti depositati presso la CONSOB in data 15/2/85 ai sensi degli artt. 100, 101, 102, 103 e 104 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartengono in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ACCIAIO/ Il «gigante della Ruhr» ormai fuori dal tunnel

Alla Krupp tornano i profitti

BONN — Finalmente una buona notizia dal fronte dell'acciaio. La Krupp, che aveva chiuso l'83 con perdite sostanziose, ha finito l'84 in bellezza, con guadagni copiosi e significativi. Significativi, in quanto di guarigione di grande gruppo tedesco, ad Essen, nella Ruhr, sembra indicare il peggio è forse superato un settore infermo come la siderurgia: sempre che il produttore abbia accettato tutte le terapie necessarie per prepararsi al nuovo balzo. Salvo amare sorprese, l'85 dovrebbe concludersi, per la Krupp, con un fatturato non inferiore a quello dell'84.

Durante l'83, la Krupp aveva perso 301 milioni di marchi; nell'84, invece, i profitti netti sono saliti a 197,8 milioni, pari a 35 milioni di dollari. Le entrate, frutto delle vendite in tutto il mondo, sono aumentate di miliardi e 27 milioni di marchi dell'83 ai miliardi e 24 milioni anno. Lo straordinario decollo dei profitti è dovuto soltanto al maggior fatturato, ma anche, e forse soprattutto, a una rigorosa campagna per ridurre tutti i costi, per snellire e irrobustire l'azienda.

Wilhelm Schneider, presidente del consiglio d'amministrazione, ha dichiarato: «Il nostro risanamento non è ancora finito, stiamo ancora tagliando il superfluo, stiamo ancora assorbendo nuove tecnologie. siamo già in ottima forma, nelle migliori condizioni per affrontare il futuro». Si sono avuti progressi in tutti i settori: acciaio, meccanica, cantieri navali e attività commerciali. C'è un'unica ombra. Come ha ammesso Schneider, i successi della Krupp sono dovuti «in buona misura» alla forza del dollaro e al boom Usa.

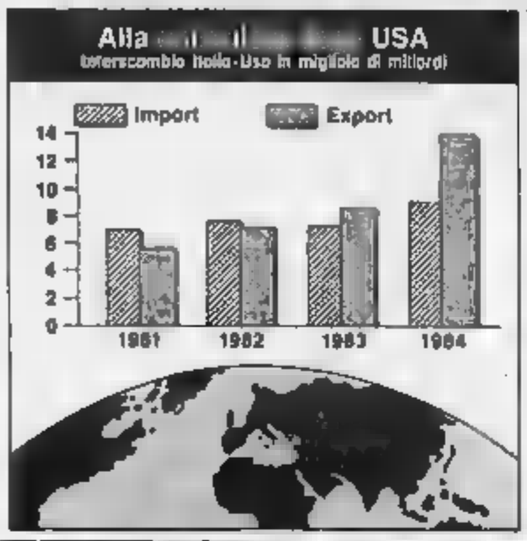
«Se nei prossimi mesi il dollaro è indebolirà — ha avvertito — la crescita in serie esportazioni potrebbe rallentare».

Non sembra che grava su tutta l'industria tedesca. Lungi dall'essere «locomotiva», la Repubblica Federale deve esportare per vivere. Ben un terzo del suo Prodotto nazionale lordo proviene dalle all'estero, una percentuale massima se raffrontata al 23 dell'Italia, il 17 del Giappone e al 12 degli Usa. Le sole ordinazioni americane alla Krupp sono salite nell'84 di ben il 35 per cento, tutte le ordinazioni straniere del 24 e quelle interne, tedesche, del 12. Due sono gli azionisti della Krupp. La Fondazione Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, con il 74,98 per cento. La Repubblica irachena, con il 25,01.

Mario Ciriello

SCAMBI / Il ministro chiede a Reagan di non cedere alle lobby Usa

Capria: l'Italia paga due volte il protezionismo americano



Esportazioni [illegible] Usa (in miliardi di dollari)				
PRODOTTI	ITALIA 1983	ITALIA 1984	CEE 1983	CEE 1984
Calzature	604,5	753,2	795,5	933,9
Abbigliamento uomo	89,5	134,2	185,8	194,0
Abbigliam. donna	83,5	107,0	147,2	253,6
Abbigliamento [illegible]	133,0	241,2	253,0	439,6
Maglieria	55,2	179,5	125,4	389,2
Agro alimentare	465,8	469,8	3.085,1	3.515,9
Di cui [illegible]	316,1	259,3	740,0	835,9
Siderurgia	221,0	—	1.858,0	—
Esportazioni totali	5.455,2	7.934,4	43.892,1	67.339,5

Fonti: US Departments of Commerce; Eurostat; Ocse
Tabella elaborata da Ufficio-Studi ICE

Hal mitino vino, scarpe, acciaio

Il ministro Nicola Capria

ROMA — L'Europa politica balbetta, l'Europa dei mercanti minaccia di fronte al neoprotezionismo americano. Le incertezze tra gli europei rischiano di accentuare la debolezza verso gli Stati Uniti di dare spazio alle illusioni anziché alimentare il negoziato commerciale complessivo. In Italia la preoccupazione è fortissima: la «guerra degli spaghetti» è realtà, altri scontri si profilano all'orizzonte. Afferma il ministro del Commercio con l'Estero Capria: «Per il vino, per il tessile e l'abbigliamento le tentazioni delle lobbies americane sono molte e se al concretizzarsi porterebbero a un punto molto critico le relazioni commerciali fra Stati Uniti e Comunità europea».

— Quindi non c'è soltanto la pasta nell'occhio del ciclone?

«Le calzature, anzitutto. Se il presidente Reagan dovesse sanzionare le decisioni dell'International Trade Commission, il danno per l'Italia sarebbe rilevante: una prima valutazione stima in fa ascendere a circa 150 milioni di dollari (300 miliardi di lire). Nuovi sussulti si riscontrano nel settore siderurgico. Di recente la Cee aveva accettato il principio dell'autolimitazione per l'export di tubi, di cui l'Italia ha risentito. Ora gli americani vorrebbero estendere l'autolimitazione agli altri prodotti siderurgici. E poi c'è il resto.

— L'Italia risponderà in modo autonomo?

«La cosiddetta guerra degli spaghetti è un momento — sia pure significativo — della complessa partita commerciale Usa-Cee. L'offensiva protezionistica americana riguarda la Comunità nel suo complesso. Quindi, è la Cee a dover reagire, a predisporre le misure più opportune per tutelare gli interessi di tutti gli Stati membri e per arrivare ad armi pari all'auspicabile confronto negoziale con Washington. La nostra prima preoccupazione è stata quella di far valere le nostre ragioni in seno alla Cee considerando che, in questa fase, siamo i più danneggiati».

— Un messaggio anche ai partner europei?

«Per quanto ci riguarda bisogna che i nostri alleati si rendano conto che l'Italia non può pagare due volte: la prima per via della politica mediterranea dell'Europa, alla quale l'Italia concorre in maniera determinante e, spesso, comprimendo importanti potenzialità produttive; la seconda subendo quasi esclusivamente le reazioni degli Stati Uniti alla giusta apertura commerciale dell'Europa ai Paesi Nord Africa».

— Ma la Comunità è abbastanza unita e ferma?

«Finora sì è mossa bene. Le misure di ritorsione sono congrue al danno provocato dalla barriera daziaria americana (in assenza di un'intesa con gli Usa il contraccolpo per gli agrumi e le nocciaiole scatteranno da lunedì 8 luglio - ndr). Siamo comunque pronti ad aprire un confronto anche in sede comunitaria con l'azione tutela dovesse rivelarsi inefficace o parziale. Un rischio che per ora non vedo. Senza trascurare i rapporti bilaterali come dimostrano il passo ufficiale con l'ambasciatore a Roma, Raab, e i colloqui fra Craxi, Andreotti e il vicepresidente americano Bush».

— E' possibile in questo clima un round commerciale internazionale?

«Ritengo di sì e con i colleghi europei si è convenuto di considerare premessa necessaria al nuovo round la moratoria delle politiche protezionistiche che alterano la logica del mercato, così tenacemente sostenuta proprio dagli americani».

— Insomma per l'Europa non è pensabile di avviare il negoziato con la bilancia commerciale del superdollaro, intanto la bilancia commerciale italiana ha accumulato un deficit pericoloso nei primi quattro mesi dell'85. E dipende certo dal protezionismo americano...

«La via maestra per il riequilibrio resta quella del risanamento economico, cioè rientro dell'inflazione attraverso una seria politica dei redditi, d'un più stretto coordinamento tra politiche economiche estere e politiche industriali. Con un cinicolo estero che rischia di diventare sempre più stringente sono possibili fughe in avanti, come le tentazioni protezionistiche e le manovre sui cambi che prescindono dal piano di rientro della finanza pubblica e dell'inflazione. Vanno sfruttate meglio le risorse disponibili».

— Come?

«E' da ritenere che l'andamento dei conti con l'estero nel 1985 — pur con la serietà e gravità dei rilievi di allarme — sia tale da consigliare un vigilato e riparato impulso esportivo a sostegno delle nostre esportazioni. Le nuove direttive per il credito agevolato e la garanzia assicurativa, sul cammino presto adottate dal Cipes, e la riforma dell'Ice, già alla Camera, potrebbero rivelarsi di grande utilità».

Eugenio Palmieri

TESORO / Nei primi quattro mesi «buco» di 37.852 miliardi

Il deficit sfonda gli argini Goria dice: tasse in luglio

Roma - Il ministro del Tesoro, on. Giovanni Goria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ulteriori dati confermano l'andamento preoccupante dei conti dello Stato: ma suscita polemiche la proposta del ministro del Tesoro Giovanni Goria di provvedere decidendo nuove tasse entro luglio. I dati burocratici sul conto del Tesoro nei primi 4 mesi del 1985, pubblicati ieri sulla Gazzetta Ufficiale (deficit di 37.852 miliardi di lire) vanno a rafforzare l'allarme lanciato dal governatore della Banca d'Italia. Le stime più complete e aggiornate. Nel secondo semestre, per riportare in linea i conti, occorrerà ridurre il fabbisogno finanziario dello Stato di circa mille miliardi al mese.

Il deficit dei primi 4 mesi (40% in più che nello stesso periodo dell'84) deriva da un saldo negativo di 44.000 miliardi nella gestione di bilancio e da un attivo di 2713 miliardi nella gestione di Tesoreria.

Goria, parlando ieri ad Ancona, ha ripetuto che «il Paese è tornato a vivere al disopra delle proprie possibilità» e che occorre stringere la cinghia. Aggiunto occorre «mettere sotto controllo le dinamiche esplosive della spesa pubblica» e «ricondurre il costo del lavoro a livelli compatibili con quelli dell'economia e dell'occupazione». Il ministro del Tesoro ha dichiarato anche favorevole a una completa liberalizzazione dei movimenti di capitali e a una liberalizzazione del mercato del lavoro che possa «influire sul costo».

I sindacati non accolgono bene né la prospettiva di nuove tasse né altre proposte del ministro del Tesoro. «Goria insegna una impostazione liberista molto simile allo stile della Thatcher» sostiene il presidente del centro studi della Uil, Piero Craveri, e ricorda i contrasti tra il responsabile del Tesoro e quello delle Finanze, Bruno Visentini. Per il segretario confederale Cisl Franco Bentivogli, quella manifestata dal ministro del Tesoro «è una posizione che non aiuta nessuno, anche perché si tratta di semplici allarmismi».

«L'unico modo per riformare la legge 159, quella che regola la circolazione dei capitali (di fatto inutilizzata), secondo il ministro del Tesoro, Goria, è l'abolirla del tutto». In una intervista al settimanale «Il Mondo», il titolare del Tesoro — il primo che dal 1976, quando è entrata in vigore questa legge, si è pronunciato a favore della liberalizzazione dei capitali — tuttavia precisa che «questo non vuol dire che non ci debbano essere regole. Ad una materia così delicata si vuole praticare una anche prudenza».

Goria, dopo aver ricordato che questa legge fu un provvedimento d'urgenza, quando «il massiccio esodo dei capitali sembrava praticamente inarrestabile», e il quadro economico nazionale era offuscato da pesanti ombre, ha rilevato come la situazione ora sia cambiata e di molto rispetto ad allora. Anzi, «si sta registrando un robusto aumento degli investimenti stranieri», testimonianza di fiducia nella capacità dell'economia italiana di risolvere i propri problemi.

Il Cile svaluta il peso

Accordo sui debiti con dodici banche

SANTIAGO — Un accordo di rifinanziamento con le banche creditrici, svalutazione del peso, riduzione dei dazi sono questi gli ultimi sviluppi sulla scena economica e finanziaria cilena. A conclusione di trattative svoltesi a New York tra funzionari di Santiago e un comitato di 12 banche creditrici, è stata raggiunta una intesa in base alla quale il Cile otterrà 1,085 miliardi di dollari in nuovi prestiti da banche private nel 1985 e nel 1986 mentre i rimborsi di 6 miliardi di dollari dovuti alle stesse banche entro la fine del 1987 saranno dilazionati nell'arco di 12 anni. Gran parte del debito cileno grava sul sistema finanziario privato.

Commentando l'accordo, il ministro delle Finanze Hernand Buchi ha detto che il Cile ha ora «un orizzonte sgombro» per il finanziamento estero della ripresa. L'accordo di New York deve essere comunque approvato da ciascuna delle oltre 500 banche creditrici. Buchi ha nel contempo annunciato una svalutazione dell'8%; per il peso la cui parità passerà lunedì da 155 a 169 contro un dollaro.

Il Perù rimborsa debiti in polli

LIMA — Il Perù sta pagando in natura alcuni suoi creditori, in particolare l'Unione Sovietica. In base all'accordo in tal senso raggiunto con Mosca in marzo, il Paese sudamericano ha inviato recentemente in Urss un carico di polli congelati per un valore di 12 milioni di dollari. Il ministro dell'Industria Alvaro Becerra Solero ha precisato che negli ultimi mesi i rimborsi peruviani in natura all'Unione Sovietica sono ammontati a 500 milioni di dollari. Il debito estero peruviano è di 13,6 miliardi di dollari.

Lavoratori e pensionati (da domani) devono denunciare i redditi all'Inps

Per poter mantenere gli assegni familiari relativi ai parenti a carico

1° luglio '85: importante appuntamento per milioni di lavoratori e di pensionati con la periodica denuncia all'Inps dei propri redditi, ai fini di mantenere o meno gli assegni familiari per coniuge, figli e genitori a carico.

Il «giro di vite» sugli assegni è stato introdotto dalla legge finanziaria dell'84 che ha fatto ricollegato gli assegni stessi al reddito non solo del capo famiglia ma dell'intero gruppo familiare. Ma mano che esso cresce vien meno gradualmente il diritto a percepire il trattamento per i congiunti. Vi è tuttavia da notare che, anche nel caso in cui si perdano gli assegni, il reddito del carico di famiglia resta immutato: e ciò al fine di evitare la penalizzante conseguenza che il familiare perda contemporaneamente anche l'assistenza sanitaria. Ed ora vediamo nel dettaglio quale sorte toccherà a questi benedetti assegni. Innanzitutto va detto che la nuova normativa si applica a tutti i lavoratori (pubblici e privati) ed ai pensionati. In seconda analisi, e qui sta la vera novità, la corresponsione degli assegni è legata all'intero nucleo familiare. In altre parole si prende in considerazione non solo il reddito del capo famiglia ma anche quello del coniuge, dei figli e degli altri familiari conviventi.

Se il cumulo di tutte le entrate realizzate dalla famiglia nel 1984 è stato al di sotto dei 16 milioni annui, niente timore: gli assegni continueranno ad essere pagati, indipendentemente dal numero dei beneficiari. Al contrario, se la cifra supera i 34 milioni annui, le aggiunte di famiglia verranno tolte.

Che accadrà infine se le entrate familiari oscillano tra i 28 ed i 34 milioni? Il discorso è in più complesso, visto che la legge fissa scaglioni di reddito intermedi. In relazione al numero dei familiari a carico si possono verificare alcune ipotesi che, per comodità dei lettori, riassumiamo brevemente.

1° caso. Reddito familiare annuo sino a 28 milioni: pagamento integrale degli assegni familiari.

2° caso. Reddito familiare annuo tra 28 e 30 milioni: se una persona a carico non si prende più nulla. Con due persone a carico si percepisce un assegno; con tre o più persone a carico si mantengono gli assegni per tutti.

3° caso. Reddito familiare annuo da 30 a 32 milioni: con una persona o due a carico non si prende più alcun assegno, con tre perde un assegno, con quattro o più percepiscono gli assegni per tutti.

4° caso. Reddito familiare annuo da 32 a 34 milioni: sino a due persone a carico non si percepisce più nulla; con tre si prende un solo assegno e con quattro persone a carico (ed oltre) si mantengono gli assegni per tre familiari solamente.

5° caso. Con un reddito familiare superiore ai 34 milioni all'anno, gli assegni vengono aboliti, qualunque sia il numero dei beneficiari.

La normativa vale sia per i lavoratori in attività di servizio che per i pensionati ma, mentre per i primi l'obbligo di dichiarare il reddito familiare va assolto nei confronti del datore di lavoro che, come noto, corrisponde gli assegni per conto dell'Inps direttamente in busta-paga, i pensionati dovranno denunciare il «fatturato familiare» direttamente alla Previdenza Sociale, utilizzando, come al solito, gli «appositi» moduli.

Mario Stratta

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale Sociale L. 2.025 miliardi
(Trib. Torino n. 55/1906)

OBBLIGAZIONI FIAT 1981/1988 A TASSO VARIABILE

Si avvertono i portatori delle Obbligazioni in oggetto che l'ottava semestralità, pari a L. 79.000 per ogni certificato da 1000 obbligazioni, verrà corrisposta contro stacco cedola n. 8 a partire dal 1° luglio 1985.

Dalla stessa data saranno rimborsabili, per un quarto del loro valore nominale, tutti i certificati oggetto del presente prestito, contro ritiro del tagliando A.

Entrambe le operazioni sono effettuabili presso la Cassa Sociale e presso le consuete Casse incaricate.

Si rende inoltre noto che il tasso della cedola n. 9 delle suddette Obbligazioni, relativa al semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1985, scadente il 1° gennaio 1986, è stato determinato, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Prestito, nella misura del 7,35% semestrale.

GIM generale industrie metallurgiche spa

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale [illegible] 45.824.238.000 int. versato
Registro Società n. 15204 - Tribunale di Firenze

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 1985 sono risultate sottoscritte n. 18.496 azioni ordinarie, n. 19.600 azioni di risparmio e n. 146.928 obbligazioni convertibili corrispondenti rispettivamente a n. 48.740 diritti per azioni ordinarie e n. 49.600 diritti per azioni di risparmio ed a n. 267.556 diritti per obbligazioni non esercitati nel periodo ordinario di opzione.

In conformità a quanto disposto dall'Art. 2441 cc - 3° comma - tali diritti saranno offerti alla Borsa Valori di Firenze a mezzo dell'Agente di Cambio dr. Gianfranco Berti via Tornabuoni 17 - Firenze, nelle riunioni dei giorni 1, 2, 3, 4, 5 luglio 1985.

L'offerta avverrà in ragione di n. 9748 diritti per azione ordinaria e n. 9800 diritti per azione di risparmio al giorno, n. 59.572 diritti per obbligazione il primo giorno e di 59.571 per ogni successiva.

A tali quantitativi verranno eventualmente aggiunte le quote non collocate nei giorni precedenti.

A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati azioni di opzione per le rispettive categorie di azioni e per le obbligazioni, utilizzabili esclusivamente presso la cassa sociale - Firenze, Borgo Pinti 87/99 - entro e non oltre il 12 luglio 1985 a pena di decadenza, per la sottoscrizione di n. 7 azioni ordinarie o di risparmio ogni n. 5 diritti della rispettiva categoria presentati, previo versamento di L. 2100 per azione ordinaria o di risparmio sottoscritta e per la sottoscrizione di n. 1 obbligazione convertibile per ogni gruppo di 8 diritti presentati, contro versamento di L. 2000 per ogni obbligazione sottoscritta.

Firenze, 27-6-1985

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

LA FONDIARIA
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI

Anno di costituzione 1879
Sede in Firenze - Piazza della Libertà 6
Capitale sociale L. 24.000.000.000 interamente versato
Registro Società n. 61 - Tribunale di Firenze

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1984

Si informano i signori azionisti che il dividendo dell'esercizio 1984 viene posto in pagamento dal 1° luglio nella misura di L. 1.200 per azione al lordo della ritenuta prevista dalle vigenti norme, contro stacco della cedola n. 7 dei certificati azionari in circolazione.

L'operazione suddetta viene effettuata presso la sede sociale o presso i consueti istituti di credito incaricati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a:
5 POSTI DI [illegible] RUOLO.

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 30 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale o Analista Contabile o Operatore Commerciale.

Stipendio iniziale mensile netto L. 924.701 circa comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio 1985.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL [illegible]
(Dr. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad.
2 POSTI DI INGEGNERE DI RUOLO

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 30 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: Diploma di laurea in ingegneria e abilitazione professionale.

Stipendio iniziale mensile netto: L. 1.072.086 comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio 1985.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

COMUNE DI [illegible]
(Provincia di Torino)

Avviso di deposito del progetto definitivo del P.R.G.C.

IL SINDACO

rende la deliberazione consiliare n. 90 del 28 marzo 1985 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale ai sensi degli artt. 15-17-19 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale;

RENDE NOTO

La predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 28 marzo 1985 è depositata, a norma dell'8° comma dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni, nel Palazzo Comunale, Ufficio Segreteria per giorni 30 consecutivi e precisamente dal 2 giugno al 27 luglio 1985, durante i quali chiunque potrà prendere visione del seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 19; sabato dalle ore 8 alle ore 12; giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 12.

Druento, 28-5-1985

ALL'URBANISTICA
(Dott. arch. Bruno)

IL SINDACO
Pellissetti Giorgio

CITTA' DI COLLEGNO

Bando di gara per il recupero e ristrutturazione ex Stazionetta [illegible]

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del C.C. n. 149 del 2-5-1979 e n. 139 del 10-5-1984

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende procedere al recupero della Stazionetta Leumann sita in corso Francia a fianco del numero civico 313, secondo l'apposito bando approvato con la deliberazione suddetta e depositata in visione presso l'Ufficio Tecnico - Ripartizione LL.PP. con orario dalle ore 9.00 alle 12.00 escluso il sabato.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo della licitazione privata di cui alla legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni.

Gli interessati dovranno inoltrare richiesta di invito su foglio di carta da bollo entro le ore 12,00 del 19 luglio 1985.

Collegno, li 25 giugno [illegible]

IL SINDACO
L. Massi

ESTRATTO SENTENZA PENALE

Il Tribunale di Genova, in grado di appello, ha pronunciato sentenza in data 12 marzo 1985 (divenuta irrevocabile il 10 giugno 1985) nei confronti di BERTOLINA Mario, nato in Torino il 12 luglio 1935, imputato del reato (commesso in Genova il 30 marzo 1983) di emissione e uso di un assegno bancario per lire 44.987.000.

Al predetto (già sottoposto avverso la sentenza in data 10 maggio 1984, dal Pretore di Genova) sono state concesse le attenuanti generiche, dichiarate equivalenti all'aggravante contestata ed è stata inflitta la pena di lire un milione di multa; è stato concesso allo stesso il beneficio della «non menzione della condanna», sopra la comunicazione di legge.

Per il resto è stata confermata nei confronti del Bertolina la sentenza impugnata.

Genova, li 12 giugno 1985

CANCELLIERE
Iannaccone

[illegible] DI [illegible]

Avviso di gara esplorativa

Legge 26 settembre 1961, n. 536

Questa Amministrazione comunale nella seguente località al C.so S. Giuseppe - superficie estesa mq 10.000 - prospiciente la via «A» e mt 90,00 dall'incrocio con la via «G» - deve procedere all'affidamento in concessione, secondo le vigenti [illegible] di edilizia economica e popolare di un programma costruttivo per una spesa non superiore a L. 4000 milioni comprese le relative urbanizzazioni primarie e le occorrenti espropriazioni.

Le imprese in possesso dei requisiti prescritti potranno presentare domanda di invito a questa Amministrazione nel termine di giorni quindici decorrenti dalla data della pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La domanda di invito non vincola questa Amministrazione comunale.

Le imprese richiedenti potranno costituirsi in associazione temporanea ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584.

L'Amministrazione si riserva di integrare il programma costruttivo in lotti funzionali.

La spesa di pubblicità sarà a carico del concessionario.

11 giugno 1985 IL SINDACO
(prof. Giuseppe Pipitone)

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

Avviso di concorso pubblico riservato ai posti di VICE SEGRETARIO GENERALE - DIRIGENTE AMMINISTRATIVO.

Il Concorso è riservato a dipendenti degli Enti locali appartenenti alla VIII qualifica funzionale di cui al D.P.R. 347/83 con una anzianità minima di servizio in tale qualifica di anni 5.

Scadenza bando: ore 12.00 del 24-7-1985.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SINDACO
Angelo Pezzana

ALFA

Per costruire villette nella zona di [illegible] si associerebbero partners

[illegible] MILIONI

Scrivere a: Publikompass 7 — 10100 Torino.

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad:
1 POSTO DI GEOLOGO DI RUOLO

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 30 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: Diploma di laurea in Geologia.

Stipendio iniziale mensile lordo L. [illegible] circa comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio 1985.

La domanda in bollo da L. [illegible] dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad:
1 POSTO DI [illegible] DI RUOLO

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 30 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: Diploma di Perito industriale specializzazione in Elettronica o Tecnico delle industrie specializzazione in Elettronica.

Stipendio iniziale mensile netto L. 924.701 circa comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio 1985.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad:
[illegible] POSTI DI ESECUTORE UFFICIO DI RUOLO

Età richiesta: minima anni 18, massima anni [illegible] alla data del 30 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: Licenza della scuola dell'obbligo.

Stipendio iniziale mensile netto L. 661.691 circa comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio 1985.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il [illegible] pubblico per titoli ed esami [illegible]
1 POSTO DI PERITO ELETTRONICO DI RUOLO

Età richiesta: minima anni [illegible], massima anni [illegible] alla data del 25 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di [illegible] Diploma di Perito industriale specializzazione in Elettronica o Tecnico delle industrie specializzazione in Elettronica.

Stipendio iniziale mensile netto L. 924.701 circa comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio [illegible]

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà [illegible] redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad:
1 POSTO DI [illegible] DI RUOLO

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 30 giugno 1985, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale o Analista Contabile o Operatore Commerciale.

Stipendio iniziale mensile netto L. 924.701 circa comprensivo dell'indennità integrativa speciale, che è suscettibile di variazioni in base all'aumento dell'indice del costo della vita rilevato dall'ISTAT.

Scadenza presentazione domande: 26 luglio 1985.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

Il cronista ha viaggiato da Porta Susa a Milano

In treno con i tifosi europei

Seicento persone, tante bandierine e lingue diverse - Padre e due figli parlano solo esperanto - Otto inglesi arrivano da Liverpool: «Quei teppisti a Bruxelles non sono gente tipica della nostra città» - Vuote le carrozze riservate ai politici e ai sindacati

A Porta Susa, i viaggiatori del primo mattino hanno [illegible] che stupire: alle 7, il piazzale della stazione comincia a colorirsi di bandierine bianche contrassegnate da una «E» verde, [illegible] cartelli [illegible] striscioni anch'essi bianco-verdi inneggianti in italiano, francese, inglese, greco ed esperanto all'unione dell'Europa.

Comincia [illegible] spedizione [illegible] Milano organizzata dai torinesi del movimento federalista europeo. Sono oltre seicento le persone che si sobbarcano una giornata massacrante (torneranno alle 23) per partecipare alla manifestazione internazionale nel capoluogo lombardo per il [illegible]mo della Cee.

I «tifosi» dell'Europa hanno un treno tutto per sé: folla nelle tre [illegible] riservate ad iscritti e simpatizzanti del movimento, desolatamente semivuote le altre tre prenotate per le rappresentanze partitiche e sindacali.

Vittorio Castellazzi, veterano del movimento federalista, «da trent'anni in [illegible] militante», razionalizza così [illegible] «latitanza» dei politici di professione: «Loro si [illegible] *su interessi immediati e concreti, noi lavoriamo su tempi lunghi e quindi...».

Tranne che per due eccezioni, un tizio solitario che all'offerta di un gagliardetto biancoverde ribatte «*ma che m'importa, ho sbagliato convoglio*», [illegible] una mite [illegible] che sgrana tanto d'occhi alla medesima offerta, «*ma [illegible] vado a Verona, per un funerale*», il treno è davvero «europeo».

Anzi intercontinentale. Alcuni giovani fanno la spola su e giù improvvisati venditori di biglietti per una lotteria. [illegible] presentato «*Siamo dell'associazione Italia-Nicaragua. Il ricavato della lotteria serve per organizzare campi di lavoro nel paese centroamericano*». Hanno [illegible] bandierine bianco-verdi. [illegible] *per la via di Milano* sono a piazza [illegible]. Dunino inalberano cartelli con le scritte «*El Salvador vencerá*», «*Via gli yankees dall'Honduras*» ed una gruccia [illegible] sopra innestato un grande ritratto di Reagan, rubicondo e [illegible]. Dal ritratto svolazza un largo drappo nero: «*Simbolo — spiegano questi europeisti interessatissimi all'oltreoceano — del vampirismo Usa sul Centroamerica*».

Attraversano le carrozze anche una signora anziana e un ragazzo di nome Claudio. La signora interroga tutti: «*Chi firma per l'abolizione dell'immunità parlamentare?*». Claudio [illegible] volantini del Circolo giovanile torinese dell'esperanto «*La lingua dell'unione europea non deve [illegible] l'inglese, ma l'esperanto. Noi vogliamo l'unità di tutta l'Europa, quella Ovest e quella Est, che senso avrebbe se le lingue [illegible] fossero l'inglese o il russo?*».

Gli «esperantisti» sono un manipolo. Siderano sette un manifesto «Esperanto-Europa» preparato [illegible] Bandiera De Matteis. Critico [illegible] la Cee (anche lui scandirà il coro «*Comunità, sei un fallimento*») eppure ugualmente attivista. «*Da tempo perseguo il sogno dell'Unità continentale, credo che la vedrò realizzata sono disposto a trascurare il lavoro per dare il mio apporto alla causa federalista*». De Matteis è accompagnato dai figli Paola e Mauro con loro parla sempre in esperanto. Paola e Mauro sono bimbi, [illegible] la cavano a meraviglia [illegible] lingua.

La quale sebbene lodata, resta incomprensibile [illegible] stragrande maggioranza dei «viaggiatori per l'Europa». Tra essi un gruppo di francesi [illegible] Lione, un gruppo di universitari greci Due. Giorgio e Giota, informano che da poco hanno costituito con i compagni di studi di Torino un centro europeista ellenico.

Ci [illegible] pure 8 inglesi. Silenziosi, un po' straniti, [illegible] guidati da Joseph Connel, dinamico ultracinquantenne. «*Sono di Liverpool — il presidente piemontese del movimento, Sergio Pistone — li abbiamo invitati noi. Connel, in volonteroso italiano, aggiunge: «Chiediamo perdono per il dolore [illegible] finora quei teppisti non sono gente tipica della nostra città*». Alla stazione [illegible] Porta Garibaldi gli inglesi srotolano uno stendardo: «*Turin and Liverpool for european union*».

Claudio Giacchino

Festa prorogata al parco

Apertura rinviata di un giorno per la festa dei metalmeccanici Cgil al [illegible] Raffinl. Venerdì pomeriggio, infatti, [illegible] commissione tecnica non ha concesso l'agibilità dell'area attrezzata nei viali e tra gli alberi per inadempienza alle norme di sicurezza sull'impianto elettrico. I lavori di adeguamento sono proseguiti fino a ieri sera e le 16, quando finalmente è stato dato il via alla manifestazione per «Vivere insieme la città», la cui apertura è stata prorogata di un giorno (vale a dire fino a domani sera).

Spiega il segretario regionale Fiom, Cesare Damiano: «**Con gli appuntamenti in programma vogliamo coinvolgere quanta più gente possibile per estendere il rapporto tra Fiom e società nel suo complesso. Proprio per tale motivo, da alcuni mesi abbiamo istituito un servizio di consulenza legale anche per motivi non attinenti al rapporto di lavoro**».

Stamane, il cartellone prevede una pedalata turistica; nel pomeriggio, un incontro-dibattito con il segretario nazionale Fiom Airoldi, musiche di Mozart e, alle 22,30, l'estrazione dei premi abbinati agli oltre 30 mila biglietti venduti nelle fabbriche.

Il presidente del Torino per la pace

Sergio Rossi industriale, amministratore del Comune e presidente del Torino-calcio, ha ricevuto dal Centro internazionale per la pace tra i popoli di Assisi una medaglia per la sua attività di operatore [illegible] pace. Il riconoscimento è stato consegnato nell'ambito del «Premio-lavoro per la pace» al figlio di Sergio Rossi, Marco, con questa motivazione: «*Ad un uomo noto al pubblico generico per essere presidente del Torino-calcio, non le cui capacità e qualità erano ben note e riconosciute prima di assumere [illegible] incarico*».

La [illegible] da gilla, da parte di un Centro religioso che persegue una filosofia di pace «*come frutto d'incontro umano*», è avvenuto tra attestazioni di gratitudine e applausi in una platea colma di personalità dal regista Michelangelo Antonioni all'architetto Gregotti, Pier Paolo Maggiora, a Franco d'Attoma a Lella Pavaretti.

Nel corso della giornata il segretario dell'ambasciata Urss [illegible] Roma Alexander Vladicenko ha confermato che il messaggio inviato dal Centro è arrivato a Mosca ed è stato accolto con favore [illegible] Gorbaciov. Successivamente il Ministro generale dei frati Minori, Vaughn (riconfermato nell'incarico per i prossimi sei anni) ha assicurato il sostegno proprio e di tutto l'Ordine.

A Sergio Rossi infine un messaggio di plauso. «*La costruzione di una società di pace passa attraverso l'impegno di uomini, singolarmente e collettivamente, che, percorrendo strade diverse, [illegible] accordano di voler andare verso una meta comune*».

Alle Molinette grave disagio per i malati in lista d'attesa

In crisi le camere operatorie per mancanza di anestesisti

La situazione si è esasperata venerdì quando alcuni sono dovuti andare [illegible] giudice

«*Siamo [illegible] l'acqua alla gola dalla prossima settimana [illegible] potremo garantire la copertura di tutti i turni in sala operatoria*». L'allarme viene dal prof. Ugo Delfino, dell'istituto di anestesia e rianimazione delle Molinette, direttore [illegible] Centro [illegible] terapia del dolore. «*In 15 anni di attività — spiega — non si era mai verificata [illegible] situazione di questo genere oggi, all'inizio dell'estate, quando cominciano anche i turni [illegible] riposo, ci manca un quarto del personale*».

Tre anestesiste sono in licenza per maternità, un medico è in malattia (epatite virale, uno dei principali fattori [illegible] rischio in sala operatoria) due si sono trasferiti in altre Usl. La situazione è particolarmente pesante per un ospedale come le Molinette, che ha 20 sale operatorie: un centinaio [illegible] interventi al giorno, dal lunedì al venerdì, tra la sede di corso Bramante e il Sim Vito.

«*Ma l'attività [illegible] anestesisti e rianimatori* — precisa il prof. Delfino — *è molto più complessa. Tre volte la settimana [illegible] dobbiamo essere reperibili tra le 8 e le 20 [illegible] pronto soccorso, c'è una presenza continua in rianimazione oltre all'attività di reparto. In più ambulatorio di Terapia del dolore tre giorni, dalle 9 alle 13) e una mattinata di chirurgia*». L'organico è di 24-25 specialisti. «*Finora siamo rimasti a galla, d'estate abbiamo affrontato migliaia di problemi. Quest'anno rischiamo davvero di non farcela*».

A complicare la situazione c'è la posizione delicata degli anestesisti messi [illegible] inchiesta dal giudice che indaga sulle presenze contemporanee in ospedale e in casa di cura privata: qualcuno, approfittando dei momenti di relativa tranquillità nel [illegible] visto pubblico, avrebbe trovato il modo di lasciare il suo posto per lavorare [illegible] clinica. Un primo «incidente» s'è verificato [illegible] mattina, quando una parte dei medici sospettati è stata convocata dal giudice. Alcuni interventi chirurgici già in programma sono stati rinviati.

«*I colleghi si sono prodigati, ma un paio di sedute in sala operatoria [illegible] state sospese*», ammette il prof. Roberto Fattano. Una quindicina [illegible] malati s'è quindi vista annullare l'operazione all'ultimo momento, con conseguenze facilmente immaginabili.

[illegible] rischio [illegible] le sale operatorie delle Molinette è grave. Il prof. Delfino cita il suo [illegible]: «*Gli interventi chirurgici nel solo settore di Terapia del dolore sono 500 l'anno. Comportano interventi delicati come puntate craniche, all'ipofisi, al midollo spinale. Ma in sala operatoria ho a disposizione soltanto un infermiere*». Il medico deve quindi essere chirurgo, anestesista, radiologo, tecnico e va incontro a conseguenze penali in caso di incidenti sul lavoro. «*I blocchi operatori hanno spesso più sale e [illegible] affatto raro il caso di un anestesista che segue due, tre interventi contemporanei. Ma con un'inchiesta aperta, chi è ancora disposto a rischiare?*».

Il prof. Roberto Fattano. Anche la clinica chirurgica ha dovuto rinviare alcuni interventi

La somma di rischi e assenze dà un risultato poco confortante: i servizi in rianimazione e in pronto soccorso sono intoccabili, l'unica alternativa pare la chiusura di qualche sala operatoria. «*Dovrà decidere la direzione, che abbiamo avvisato da mesi. Ne potrebbero restare aperte 12, forse 15 su 20, a seconda del personale disponibile. A meno che non si trovi una soluzione immediata*». La via più corposa, il bando di concorso, richiede mesi: «*I posti-tutti arriverebbero troppo tardi. Perché, allora, non ricorrere alle graduatorie esistenti, ai primi esclusi? La legge vigente soltanto che sfugge in partenza dalle lacune e della specializzazione: il problema sarebbe presto risolto*».

Bruno Gianotti

Temperatura di ieri	
massima	+26,9
minima	+15,3
media	+20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 75%. Temperature: massima +25,6, minima +14,2; media +22. Previsioni: cielo [illegible] prevalenza poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperature: stazionaria Bolo; sorge alle 5,45; tramonta alle 21,20. Temperature delle scorse ore a Torino: max +26,5; min +16,5.

Un episodio curioso (con risvolti inquietanti)

Cane aspirante poliziotto fiuta e trova [illegible] pistola

A spasso con la padrona, ha puntato una busta contenente una Gl- senti - L'arma era avvolta in un foglio con minacce a parlamentare dc

Briciola ha trovato ieri la busta con la pistola e la lettera

Sembrava un pacchetto in- [illegible], un rifiuto caduto per caso dall'apposito contenito- [illegible]. Invece quel «rifiuto» conteneva una pistola, vecchia, di [illegible] poco conosciuta, ma ancora efficiente. Ed accanto all'arma, scritta su un volan- [illegible] elettorale, una frase minacciosa, nei confronti [illegible] un noto deputato dc.

E' stata «Briciola», una bastardina nera corpo la notte, a [illegible] inconsapevolmente l'allarme ieri pomeriggio, attratta [illegible] quel sacchettino a terra all'angolo di via Montemerli e via Papacino, al pie- [illegible] di un raccoglitore [illegible] immondizie.

La cagnetta era scesa in [illegible] poco dopo le 15,30, [illegible] guinzaglio della sua padrona, Delfina Q., 44 anni che abita [illegible] secondo piano [illegible] elegante palazzo.

Destinazione della passeggiata quella [illegible] sempre: i giardini della Cittadella, dove *Briciola*, malgrado la sua non più verde età («*Ha compiuto tredici anni il 31 giugno scorso*», precisa la padrona), può sbizzarrirsi a suo piacere tra le aiuole.

Invece dei giardini, però, ha subito puntato verso quello strano «rifiuto» col muso infilato nel sacchetto, dimenticando le esortazioni della donna a «*lasciar stare*», a «*venire qui*», è riuscita finalmente a lacerare l'involucro, lasciando comparire una lunga canna di pistola.

La donna ha raccolto il pacchetto, malgrado la forte agitazione che si [illegible] impadronita di lei alla vista [illegible] l'arma e l'ha portato a [illegible] avvisando subito la polizia. Da un primo [illegible] sembra che la pistola sia [illegible] Glisenti calibro 9, fabbricata nel 1936. Priva naturalmente del numero [illegible] matricola. L'arma era avvolta in un dépliant elettorale con minacce di morte all'indirizzo di un noto parlamentare dc, che ha lo studio proprio nella [illegible] via.

La disgrazia è avvenuta in un cortile di via Patetta

Va sul tetto per il pallone cade da sette metri: grave

E' uno studente di 15 anni - Tentava di recuperare un'altra palla quando è rotta una lastra di cemento ed è precipitato dentro il magazzino

Era salito sul tetto di un magazzino, per recuperare il pallone [illegible] il quale giocava nel cortile di [illegible] con alcuni amici: la lastra in cemento si è rotta, è precipitato [illegible] sette metri Giuseppe Furnari [illegible] anni [illegible] ottobre, studente, primo [illegible] di ragioneria, è ora ricoverato in gravi [illegible] condizioni al Centro traumatologico [illegible] ortopedico. La disgrazia ieri alle 13, in via Federico Patetta 16, una strada della periferia, parallela a via Botticelli.

La casa è un grosso complesso popolare: 15 scale, 135 famiglie. Il palazzo, a sei piani, ha un cortile interno: un budello, otto metri per l'intero isolato [illegible] fondo il muro [illegible] cemento [illegible] magazzini della ditta Ramella, autotrasporti. L'ingresso su via Botticelli 35.

Ieri mattina Giuseppe si era attardato con due [illegible], Massimiliano Ventrella e Mario Marini, 11 e 13 anni. Raccontano: «*Dal balcone [illegible] casa si è affacciato il fratello [illegible] Giuseppe, Marco 10 anni gli ha detto di salire subito, il pranzo era pronto*». La mamma [illegible] Costanza, 38 anni, [illegible] rientrata da poco dal mercato: il papà, Filippo, 41 anni, carpentiere, era ancora al lavoro.

Gli amici del ragazzo, Mario Marini e Massimiliano Ventrella

Continuano i due ragazzi: «*Giuseppe ha calciato un'ultima volta il pallone che è finito sul capannone della ditta Ramella. Issandosi sul muro [illegible] mattoni e poi lungo un'inferriata, lo studente è salito sul tetto: lastre in cemento ondulato, che si rincorrono per decine di metri.*

Ancora Ventrella e Marini: «*Ha recuperato il nostro pallone, lanciandolo in cortile. Poi ha gridato che lassù c'erano altre due palle abbandonate. Ha detto che voleva prenderle. Lo vedevamo mentre camminava con cautela, poi è scomparso. Si è messo a gridare, istericamente*».

Lunghi minuti di attesa, poi finalmente Giuseppe è stato [illegible] dopo [illegible] volo di sette metri, [illegible] finito su [illegible] mucchio [illegible] termosifoni.

Il killer di via Monte Rosa

«Sì, ho sparato per difendermi»

Santuoso accusato di duplice omicidio e associazione a delinquere per [illegible] di droga

«*Mi sono difeso, mi volevano morto*». Pasquale Santuoso, l'uomo che sabato [illegible] in via Monte Rosa 87, [illegible] ucciso a colpi di rivoltella Bruno Sabatino e Vincenzo Passaseo, 29 e 21 anni, suoi soci nel traffico della droga, è stato [illegible] interrogato dal sostituto procuratore dott. Patrono.

«*Dovevo loro del denaro, neppure [illegible] milione. Non mi davano tregua. Quel mattino ero in casa di mio fratello, mi hanno chiamato. [illegible] sceso in strada. C'è stata [illegible] una discussione, poi Passaseo ha estratto la pistola. Mi volevano uccidere, mi sono difeso*». Il magistrato ha firmato l'ordine di cattura per «*duplice omicidio, associazione a delinquere per [illegible] di stupefacenti, detenzione e porto abusivo d'arma*».

E' certo che fosse legato al Passaseo e al Sabatino nel traffico di droga. Dice il dott. Longo, che dirige la sezione narcotici della mobile: «*Piccoli spacciatori, comunque li conosceremo [illegible] tempo*». Secondo la ricostruzione della questura, diverse sarebbero le modalità dell'omicidio. Era Santuoso a dover ricevere del [illegible] dal Passaseo e dal [illegible] sabatino: voleva quel denaro perché intendeva rompere i rapporti con i due. Perché? «*Forse per entrare in un altro giro di spacciatori*», dicono i carabinieri.

Secondo la polizia lui avrebbe sparato per primo, il Passaseo avrebbe risposto al fuoco. Sono [illegible] ti ancora [illegible] chiarire. Per questo Pasquale Santuoso (è difeso dall'avv. Monaco) verrà nuovamente interrogato dal [illegible] gistrato [illegible] prossimi giorni. Era stato arrestato lunedì scorso, [illegible] ore dopo il duplice omicidio, a Reggio Calabria: era appena sceso da un treno proveniente [illegible] Roma. Ora dice: «*Avevo deciso [illegible] costituirmi*».

★ E' stato ricoverato alle Molinette, con prognosi riservata per [illegible] tetano, Oreste Martinengo, 63 anni, abitante a Ala di Stura.

★ E' sempre in gravi condizioni alle Molinette Ignazio Cabras, 34 anni, di Cirié, abitante in via Buniva 11, [illegible] l'amico Salvatore Cavapano. Mercoledì scorso il salito su un albero di ciliegie al parco Michelotti, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo la testa.

Non ho l'età per amare, ma amo lo stesso

Questionario sul sesso giovanile: 20 ragazzi su 100 rivelano di aver avuto il loro primo rapporto intimo tra i 12 e i 14 anni - Tre maschi e 9 femmine hanno subito violenza

Simbolo del convegno sono due labbra rosse socchiuse sul punto di schioccare un bacio. Il lumbo è stampigliato su centinaia di manifesti, volantini e dépliants affissi e distribuiti in città per richiamare l'attenzione sul tema proposto: «*Non ho l'età*». Il [illegible] d'una vecchia canzone è stato in prestito per ritagliare un argomento delicato, spinoso: come vivono i giovani la loro sessualità? Fa ancora paura, nonostante la proclamata liberalizzazione? E' proprio vero che si sia abbassando l'età per amare ed essere amati?

Per rispondere agli interrogativi, i promotori della manifestazione (gruppi spontanei di circoli giovanili che terminerà oggi dopo tre giorni di dibattito e di spettacoli al Castello del Valentino, sede della facoltà di Architettura hanno preferito affidarsi a un questionario distribuito nella nostra provincia a 1500 giovani, età dai 14 ai 25 anni studenti, lavoratori e disoccupati.

Soltanto un terzo degli interrogati ha risposto e consegnato il lungo questionario (un centinaio di domande) la cui complessa elaborazione non è stata completamente ultimata a punto. Il documento, pur con tutti i limiti del sondaggi ristretti nello spazio e nel numero di persone coinvolte, offre tuttavia uno spaccato con spunti di un certo interesse.

Vediamone alcuni. Venti ragazzi su cento hanno confessato di aver avuto il primo rapporto sessuale a 12-14 anni quaranta a 15-16 anni altrettanti a 17-18. Quasi unanime la risposta affermativa alla domanda «*Sei favorevole ai rapporti sessuali prima del matrimonio?*»: 99 femmine e 97 maschi su cento si sono espressi per il sì. Credono nel matrimonio questi giovani? No hanno detto [illegible] su cento, sì 35, non so 50.

Tre maschi e 9 femmine, sempre in percentuale, hanno confessato di aver subito violenza sessuale. 9 maschi e 21 femmine sono stati vittime di almeno un tentativo di violenza ma soltanto in pochi casi (rispettivamente 0,5 e 6) gli episodi sono stati denunciati alla polizia o alla magistratura. Nove ragazze e 18 ragazzi su cento hanno [illegible] messo di aver avuto rapporti affettivi o sessuali con persone dello stesso sesso. Come è stato definito un omosessuale? Una persona qualificata (50%) un malato (0) un pervertito (2) una persona con gravi problemi psicologici (33). I rimanenti, o non hanno risposto o si sono espressi in altro modo.

Fino a che punto questo spaccato offerto dal sondaggio rispecchia la realtà giovanile? I promotori dell'iniziativa mettono in guardia gli analizzatori interni ed esterni al convegno, contro una duplice tentazione: di considerare i risultati troppo sul serio o al contrario, di liquidarli con un sorrisetto di sufficienza.

Per quanto riguarda i lavori (pochi rispetto alle attese, i partecipanti: un centinaio ieri mattina), [illegible] segnalare inevitabili rampogne contro l'imperante «*maleducazione sessuale*», contro la «*sessualità negata*» nelle carceri, contro i persistenti tabù. Dibattiti e seminari [illegible] sono alternati a spettacoli teatrali, musicali e cinematografici. Qualcuno, con un pizzico di provocazione, ha proposto di ridar vita a «*pomiciate di massa*» organizzate mesi fa in alcune città. Il convegno non [illegible] dato né semaforo rosso né verde. Ognuno s'è «gestito» da sé.

Guido J. Paglia

Estrazioni del Lotto

(Sabato 29 giugno 1985 n. 27)

Bari	[illegible]	31	42	84	[illegible]
Cagliari	86	72	71	55	39
Firenze	58	74	18	80	71
Genova	25	58	[illegible]	82	2
Milano	40	[illegible]	[illegible]	1	18
Napoli	26	25	[illegible]	30	51
Palermo	35	25	[illegible]	63	[illegible]
[illegible]	[illegible]	60	46	49	85
Torino	41	82	85	22	10
Venezia	75	63	30	38	43

Risultati Enalotto

[illegible]	Prem.	Quote
-12-	—	17 781 000
-11-	16	[illegible]
-10-	304	74 000

Montepremi: 1.584.727.004

Colonna vincente

2 x x 1 x 1 x 2 x 2 1 x

Specchio dei tempi

Tra sofferenze e amarezza i dializzati continuano a lottare - Nel limbo dei separati - Tornano i vandali della domenica - In nome del vil denaro - Bon ton ignorato nei film e nella vita - Comprensione

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di emodializzati del centro autogestito delle Vallette. Siamo convinti che la legge sul prelievo di organi per trapianti di reni in Italia non verrà mai approvata, chiediamo quindi pertinacemente alle autorità competenti che si adoperino per varare almeno una legge che autorizzi finanziariamente il dializzato, in condizioni di essere trapiantato, per poterai recare in qualunque sede specializzata fuori Italia per l'intervento.*

«*Vedremo almeno aumentare le possibilità, anche se a nostro rischio, di avere il diritto di riprendere a vivere come ogni altro essere umano. [illegible] speriamo se in queste poche righe non possiamo esprimere tutta la nostra sofferenza e amarezza*».

Seguono 13 firme

Una lettrice ci scrive:

«*In Italia, la legge sul divorzio [illegible] è mai più stata rivista. I cinque anni di separazione, oltre agli altri necessari per ottenere la sentenza, sono eccessivi e ormai sono in molti a contestarne.*

«*Si parla di nuove proposte, di revisioni, da molto tempo, poi in realtà tutto tace. Tacciono i parlamentari, ma non tacciono gli interessati. A quando l'esame dei disegni di legge?*

«*Molte sono le coppie separate che intendono ricostruirsi una nuova vita in due, ma tutti questi anni di attesa sono troppi e troppo difficili. Se questa lenta procedura, se i tanti intoppi nell'esaminare queste nuove proposte sono fatti per dissuadere i divorziandi, ebbene si sappia che chi vuole divorziare prima o poi divorzierà lo stesso*».

«*Noi separati possiamo sperare [illegible] qualche miglioramento?*».

Silvia Cosentini

Un lettore ci scrive da [illegible] Benigno:

«*Rivolgo un appello alle autorità del Comune di San Benigno Canavese, e a chiunque altro spetti di tutelare noi contadini sfortunati possessori di terreni lungo il torrente Orco nei pressi della strada per Foglizzo.*

«*Dico sfortunati, perché le nostre proprietà sono continuamente prese d'assalto da schiere numerose spesso poco civili e irrispettose di tutto il dio denaro, è su una strada sbagliata: riuscirà certamente ad arricchirsi, perché [illegible] senz'altro persona [illegible] scrupoli e egoista, come è necessario per chi si prefigge quello scopo. E purtroppo di individui come lui l'Italia è zeppa. Ne vediamo i risultati, risultati della cattiva educazione: scandali, truffe, rapine, furti, scippi, delitti, drogati, sequestri, ecc. Ahimè!*

«*Allo studente del Politecnico il mio grazie e ai suoi genitori i miei complimenti per averlo cresciuto con idee sane*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il lettore Alessandro Rizzo nella sua lettera pubblicata sabato 11 maggio lamenta il linguaggio triviale usato nei film proiettati dalla televisione siano questi italiani o stranieri. Dove vuole che i film stranieri, alcuni dei quali ho avuto modo di vedere in edizione originale, non contengono affatto le espressioni scurrili e volgari che infiorano la conversazione delle edizioni nostrane; la volgarità è tutta italiana e viene aggiunta nel doppiaggio.*

«*Per quanto riguarda poi il parlare corrente invito il sig. Rizzo a fare un viaggio a Roma, dove a tutti i livelli sociali, e non si salvano nemmeno le "signore", il linguaggio è proprio quello dei film italiani. E tutto questo in un momento in cui [illegible] tutto [illegible] mondo si è — si dice — un riflorire delle buone maniere*».

Bruno Ivaldi

Il responsabile [illegible] Corpo dei Vigili ci scrive:

«*Nel merito della lagnanza di Michele Santarella (Specchio del 25/6), si può osservare solamente che i vigili, non potendo "piantonare" i parcheggi riservati [illegible] autoveicolare degli handicappati, d'iniziativa o su segnalazione fanno rimuovere quelle che abusivamente sottraggono questi spazi di sosta agli aventi diritto.*

«*Siamo sensibili ai problemi umani di persone meno fortunate, ma il fatto obiettivo di una macchina in sosta in un'area [illegible] incrocia "difficile" come quello chiamato in causa (Alzaratti Perrone), [illegible] può non porre in serie difficoltà operative l'organo di vigilanza*».

dr. Ferdinando Puziano

La «civiltà dei consumi» ha allontanato Torino dal suo fiume

Il Po, una serenità sconosciuta

[illegible] nessuno affitta barche, [illegible] se le chiedono i ragazzi «non gliele diamo perché le onde dei motoscafi sono troppo pericolose» - Ma i due ultimi proprietari di imbarcaderi rimangono, come i pescatori, perché «qui siamo lontani mille miglia dal traffico» - Un appello: «Ripuliamolo alla svelta per restituirgli la vita»

Anna Perosino, da anni titolare di imbarcadero, commenta con un vigile la situazione del Po

Dello spettacolo, da cartolina. Le canoe che scendono leggere a colorato, il verde [illegible] Valentino, il Monte dei Cappuccini, la Mole sullo sfondo. Questa l'abituale immagine del Po nel [illegible] torinese. E' tutta qui la sua vita? Sembra di sì, sembra che la gran parte della gente [illegible] questa città s'accorga del fiume soltanto quando in auto ne attraversa i ponti oppure quando vede i vigili del fuoco recuperare il corpo gonfio [illegible] chi ha spento il destino le sue ansie.

«*Non è più come una volta*». [illegible] frase fatta, affibbiata a tutto, sentiria annoia. «*Non [illegible] più come una volta, quando su quelle rive bentivi nicesa Torino, la sera dopo [illegible] nei pomeriggi [illegible] festa*». Una frase fatta, ma non sbaglia il barcaiolo rimasto quasi [illegible] clienti, tenace però nel [illegible] trasformare in bar la sua [illegible] sulla sponda.

Gli, ci [illegible] Valentino, i Murazzi, i sentieri sotto corso Polonia, [illegible] al Bit. E ci sono le ragazze e i pensionati che prendono il sole, i pescatori che — oltre la diga — entrano nel fiume con gli stivaloni, [illegible] oltre mille iscritti alle cinque o sei società di canottaggio [illegible] la [illegible] della città passa accanto [illegible] Po, lui non sembra farne parte.

«*Cosa volete che vi dica Io, per me, me [illegible] andrei anche, [illegible] mia figlia è affezionata a non vuole che lasci tutto*». Si chiama Anna Perosino, è vedova. Prima col marito, ora da sola, «*mando avanti*» uno degli imbarcaderi del Valentino, uno dei pochi non trasformato in piccolo ritrovo serale. «*Una volta venivano in tanti, prendevamo la barca e partivano. Ora mettiamo già le barche, le guardiamo muoversi sulle onde dei motoscafi. Se ne affittiamo una al giorno [illegible] già bene*». L'attracco è diventato [illegible] posto tranquillo, fuori [illegible] mondo, per prendere il sole, magari in monokini.

Qualcuno [illegible] adeguato ai tempi: via le barche, avanti [illegible] il forno e le pizze. Qualcuno aspetta clienti sempre più rari, [illegible] Rualch, barcaiolo da 24 anni: «*Con i motoscafi lo [illegible] finito. In riva al fiume è come nelle strade: [illegible] motorizzazione ha vinto, [illegible] gente non ha più tempo per venire a godersi [illegible] fiume [illegible] silenzio*».

E parla di quei pochi che affittano la barca i-5 mila lire l'ora, poi finisci per dargliela a meno» perché «glielo ha detto il dottore». Parla di ragazzini che vorrebbero provare, ma «*a loro niente, perché alle prime onde di un motoscafo rischiano d'andare [illegible]acqua e tu [illegible] senti ancora colpevole*». Smetterebbe anche lui, se potesse. Ma non [illegible] perché «*questa casetta che quando il fiume cresce [illegible] riempie d'acqua puoi tenerla in affitto soltanto se continui l'attività, altrimenti devi sloggiare e lo qui ci voglio rimanere*».

Disseminati qua e [illegible] spesso accanto [illegible] bocche [illegible] scaricano liquidi di fogna, restano i pescatori, tenaci «abitanti». [illegible] «*Non è tanto per quello che prendi, [illegible] viene soprattutto per la bellezza [illegible] questi posti, il piacere [illegible] rimanere solo e tranquillo. Qui è come andare fuori Torino, lontano mille miglia, invece sei così vicino che da casa possono quasi chiamarti con un urlo. E domani è lavorare ci vai molto più sereno*».

Loro, i pescatori, sono i «regolari». Ma, con cadenza più o meno fissa, a dar vita al fiume vengono gli oltre [illegible] iscritti alle società di canottaggio. Alcuni — forse un 40 [illegible] cento — sono sportivi per i quali «*quest'acqua o un'altra [illegible] lo stesso*». Ma viene pure chi cerca «*un rapporto di gruppo in questa cornice specifica, in quegli tavolini affacciati sul Po*», dice Riccardo Steinleitner, vicepresidente dell'Armida, [illegible] Valentino. «*Sono quelli delle società [illegible] canottaggio e gli Oli anici del Po la [illegible] vita del fiume — aggiunge Steinleitner — Senza noi il fiume sarebbe morto [illegible] società del consumi s'è portata via la gente da qui*».

Le società avanzano tra [illegible] problemi, primo fra tutti il bilancio: «*Viviamo grazie al mecenatismo. Facciamo quel che possiamo. Ma la mentalità [illegible] oggi è diversa da quella di una volta*».

Eppure Torino mostra di volere ridar vita a questo fiume, per esempio [illegible] i battelli [illegible] servizio estivo. «*Certo, è un'iniziativa valida, ma non basta la teoria, quando si decide di dare andare a fondo, quindi scegliere uno scafo adatto, non quello degli altri anni, con le onde che provocano*». E conclude. «*Per ridargli vita, la prima cosa è restituirgli la pulizia che merita*».

Marco Neirotti

La vicenda Martina a Pinerolo

Si fanno i conti dopo il «crack»

I commenti degli esponenti democristiani

[illegible] raccolgono i cocci del crack Martina. Nella difficile opera sono impegnati la magistratura e [illegible] diversa misura, la democrazia cristiana del Pinerolese di cui, per anni, i fratelli Celeste e Benito Martina, arrestati per bancarotta fraudolenta con i nipoti Silvio Martina e Mauro Chiappero sono stati personaggi di spicco.

Il lavoro più pesante spetta ai giudici che devono ricostruire tre anni [illegible] spericolate operazioni finanziarie, prologo del fallimenti che hanno abbattuto, uno dopo l'altra, [illegible] dozzina [illegible] società create o acquisite dai fratelli Martina [illegible] Pinerolo, Torino e Liguria.

Ma come e quanto [illegible] giocato il prestigio politico nelle disavventure dei due fratelli?

«*Poco o nulla* — afferma l'europarlamentare Mauro Chiabrando, leader della Coldiretti —. *La realtà [illegible] che i Martina si sono lanciati [illegible] un'avventura più grande di loro. Il fatto che le banche abbiano concesso crediti a loro alle loro imprese per ore è un mistero forse hanno trovato appoggi politici che non avevano. Insomma erano un bluff. La gente comunque ha saputo distinguere le vicende personali da quelle politiche. Alle recenti elezioni amministrative, proprio a Luserna San Giovanni la dc ha perso un solo consigliere*».

Per il sindaco uscente di Pinerolo, Francesco Camussi, anche [illegible] democristiano, le disavventure [illegible] Martina [illegible] si possono invece scindere dalle vicende politiche. «*Benito è stato, per quasi trent'anni, un buon sindaco in un comune di frontiera come Luserna dove forte è la presenza valdese — spiega Camussi —. Celeste invece è politicamente più intelligente, la sua sfortuna è stata quella [illegible] trovarsi [illegible] strada sbarrata da Chiabrando [illegible] scontro, per il controllo del partito, da cui Celeste è uscito sconfitto. Se questo non fosse successo forse non si sarebbe lanciato nell'avventura economica*».

Per Camusso, la volontà di vincere questa battaglia può spiegare i diversi alleati cercati [illegible] Celeste Martina: dalla corrente «Forze nuove» [illegible] Carlo Donat-Cattin fino agli «Andreottiani» [illegible] Vito Bonsignore.

E a Luserna [illegible] Giovanni che aria tira? «*Delle vicende che li hanno portati in carcere non so nulla*» - afferma Giuseppe Zeppegno il quale, nelle [illegible] recenti elezioni amministrative, ha lasciato la dc per presentarsi alla testa di una lista civica «sponsorizzata» dal Martina che ha raccolto oltre 600 voti. Un risultato (la dc primo partito, ha avuto 1900 voti) che la dice lunga sul peso che i fratelli Martina avevano a Luserna anche quando ormai il loro dissesto era sulla bocca di tutti.

«*I Martina sono stati accettati alla ribalta dal partito* — dice Zeppegno senza peli sulla lingua — *Benito è stato un sindaco bravissimo, ha fatto strade, l'acquedotto, le fognature, il centro polisportivo, tutto e guardi [illegible] è stato ripagato. No, dei loro guai non [illegible] nulla*».

«*Beh, tanto bravo non direi* — [illegible] Sergio Clay, repubblicano — *gestivano [illegible] Comune come un'impresa privata. Cinque anni fa, dopo un quinquennio passato in giunta con i Martina, dissi che era ora di cambiare il sindaco. Non lo feceto e me [illegible] andai. Tre anni più tardi saltò fuori lo scandaletto delle cartoline. Benito Martina usò carta intestata [illegible] Comune per invitare personalità e amici all'inaugurazione di una [illegible] società nori ed [illegible] stato l'inizio della loro fine*».

Beppe Minella

DIPENDENTI COMMERCIANTI ARTIGIANI DITTE
PRESTITI SUBITO
[illegible] 2 a 10 [illegible] in 5 giorni
SCONTO CAMBIALI FINO [illegible] 24 [illegible]
BROKERFIN - TORINO - Via Botta 10 - Tel. 011 52.11.552 - 52.11.553
Cercasi collaboratori

Sulla difficile coabitazione con l'Accademia

«L'Artistico resterà qui dove è cresciuto»

Lo sostiene il preside Romano Campagnoli - «Noi chiediamo soltanto il ripristino di condizioni decorose dei locali per i nostri 1000 allievi»

Primo Liceo Artistico, Accademia di Belle Arti: due scuole accomunate da molti interessi e dalla coabitazione forzata in via Accademia Albertina, divise nella disputa dello spazio per la sopravvivenza. Gli alunni sono in costante aumento. Soprattutto all'Artistico che più delle altre medie superiori, ha incrementato [illegible] popolazione. Se tutte le previsioni saranno confermate entro il 7 luglio il liceo potrebbe ritrovarsi con tre classi prime in più. Tuttavia avrà meno spazio perché la succursale di via Mercanti 17 [illegible] stata dichiarata inagibile.

Nei giorni scorsi il direttore dell'Accademia, prof. Sergio Saroni, illustrando le condizioni assurde in cui allievi [illegible] artisti devono lavorare - *per mancanza [illegible] volontà a cambiare le cose*, ha rivendicato il diritto di poter disporre dell'intero palazzo destinato all'Accademia [illegible] Carlo Alberto nel [illegible].

Amareggiato e deluso [illegible] risponde ora il preside dell'Artistico, prof. Romano Campagnoli.

«*Dopo il danno, le beffe* — afferma —. *Soprattutto pensando alla sproporzione fra i locali dell'Accademia e quelli del liceo in rapporto alle popolazioni scolastiche che sono rispettivamente di trecento e di mille unità. Ancora una [illegible], ci sentiamo rinfacciare dall'Accademia una presunta ospitalità, in virtù di non [illegible] quale diritto di proprietà dei beni demaniali di cui l'Accademia Albertina. Pur tenendo conto [illegible] degnissime operazioni [illegible] sito contenuto culturale come la sistemazione adeguata dei tesori dell'Accademia, la rivendicazione sembra accordata se si pensa alle urgenti esigenze [illegible] Liceo Artistico*».

Il prof. Campagnoli spera che «*enti e ministeri competenti dedichino qualche energia al ripristino di condizioni almeno dignitose dei locali che costituiscono il luogo di lavoro e di studio di oltre mille persone*». Specifica «*Non finteggiature raffinate, vetri colorati, salotti stile Impero, cantine pavimentate in pietra o cotto di fiumenera, ma semplicemente una passata di calce bianca sui muri*».

Conclude «*Resta la precisa convinzione che l'Artistico debba rimanere in questo palazzo dove è nato, cresciuto, reso agibile da opportuni interventi e sfoltito in una opportuna succursale*».

E qui sta il nodo più grave della questione. Dal 14 maggio la succursale di via Mercanti 17 (proprietario privato, affitto 40 milioni l'anno) è chiusa per inagibilità. I [illegible] allievi delle [illegible] classi hanno lavorato nell'ultimo mese di scuola in doppio turno in via Accademia Albertina. I restauri [illegible] più importanti del previsto e forse potranno essere ultimati per settembre. Ma anche se le aule fossero agibili per la ripresa delle lezioni il problema resterebbe: il liceo ha [illegible] sfratto esecutivo al [illegible] dicembre.

Afferma il prof. Campagnoli: «*Ieri, finalmente, dopo tanti solleciti il ministero ha dato l'autorizzazione ad aprire le trattative per affittare altri locali, visto che non sono disponibili edifici demaniali. Occorrono [illegible] mila metri quadrati. Li avevo trovati tre mesi fa per un affitto di 240 milioni all'anno. La soluzione avrebbe permesso di sfoltire anche gli alunni in sede, ma forse sfumerà perché le pratiche per l'autorizzazione definitiva sono lunghissime*».

Maria Valabrega

Si limitavano a cambiare la targa ad ogni colpo

Con l'auto della mamma rapinavano supermercati

Due giovani tossicodipendenti - In casa avevano barbe finte, pistole giocattolo e parti di armi vere - Uno, arrestato, si dice estraneo

Guido Cecchetto, ricercato

Facevano razzia nei supermercati con l'auto della [illegible] proprio quell'A 112 metallizzata, con i cerchi in lega e l'antenna sul tetto, è stato loro fatale consentendo ai carabinieri [illegible] smascherare la banda. Avrebbero avuto [illegible] solo nel [illegible] di giugno, [illegible] corso dei supermercati Conti [illegible] corso Cadore, del Futura di via Rulfi e dello Sma di [illegible] Orbassano. Bottino complessivo [illegible] quindici milioni

Gli uomini del maresciallo Tarantino avevano concentrato le loro attenzione sul tipo di macchina segnalato in [illegible] rapine: una A112 con tre persone a bordo che cambiava continuamente targa. Grazie all'una serie di particolari è stato possibile stabilire che risultava intestata [illegible] Liliana Cecchetto, 46 anni, una casalinga di piazza Cirene 10/A. E' bastato [illegible] rapido controllo nello schedario per scoprire che i due suoi figli maschi, Maurizio e Guido, 19 e 23 anni, [illegible] segnalati [illegible] tossicodipendenti.

Condotti dal brigadiere Ingrassia, i militari hanno perquisito l'appartamento trovando oltre a 2 [illegible] e [illegible] mila lire in contanti, [illegible] in una piccola cassaforte, anche barbe finte, occhiali [illegible] sole, coloranti per capelli, pistole giocattolo, scacciacani, parti di arma e munizioni. C'era insomma tutto il necessario per compiere rapine.

Maurizio Cecchetto, interrogato dai militari, ha addossato al fratello ogni responsabilità: «*E' tutta roba di Guido. Io non [illegible] nulla [illegible] soldi e di armi*». Ma non è stato creduto, [illegible] arrestato per detenzione di parti di arma e [illegible] munizioni. I carabinieri, che stanno ricercando il fratello Guido, starebbero per identificare anche il terzo uomo della gang.

★ Incidente mortale ieri mattina verso mezzogiorno sulla autostrada A6 nel tratto Carmagnola-Torino. Una 127 proveniente [illegible] Carmagnola ha sbandato finendo violentemente [illegible] guard rail: nell'impatto una donna [illegible] morta e i suoi due figli tra cui il conducente, hanno riportato ferite non gravi. La vittima si chiamava Fernanda Borla, 67 anni, via Valgiolo 71; al [illegible] di guida il figlio Giovanni Valle, 23 anni, sul sedile posteriore la figlia Adelaide, 27 anni.

Percorsi tram [illegible] modifiche

L'Azienda trasvie municipali comunica che, a causa di lavori di rinnovo dei binari, alcune linee di tram subiranno delle temporanee modifiche di percorso. Oggi, la 15 (gestione automobilistica) avrà una deviazione (direzione Basili per v. Caraglio, c. Peschiera, p. Sabotino, v. Monginevro e direzione Leoni) da p. Sabotino per c. Peschiera, c. Racconigi, v. Monginevro. Linee 55 e 56 (direzione v. Ricasoli e largo Tabacchi): da c. Racconigi deviazione per v. Polento, v. Caraglio.

Domani invece, mentre la linea [illegible] tornerà [illegible] percorso normale, continuerà la modifica per le linee 55-56 e verrà istituito un servizio di spola automobilistico (uno al 0 luglio) per la linea 1 da p. Bernini-c. Francia, con inversione di marcia in [illegible] Massaua.

echi di cronaca

Computer
Al [illegible] Bartolomeo Taurese sono aperte le iscrizioni per corsi di operatore programmatore, e per corsi con progetto di alta specializzazione di utilizzo - Dattilografia - Stenografia - Centro meccanico - Computer - Paghe e contributi. Tel. 545 151 Torino

SIST - Iscrizioni
Segretarie d'ufficio - Computer - Programmatori - Contabilità - Bilanci - Bilancio - Diritto - Informatica - Tel. 839 72 19

Condono edilizio bilanci dei Comuni
Partecipate in laboratorio ad approfondimenti in ogni sede. Consulenza Finanziaria - Corso Palestro 15 - Tel. 541 733

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 86, angolo Nizza 80 30 anni di esperienza. Tutti i giorni dalle 9 alle 24. Tel. 543 668

Vivere insieme
Il seguente gruppo [illegible] propone a scopo [illegible] la ricerca [illegible] per [illegible] Corso Vittorio 12 - Torino. Tel. 011 - 544 450 - 544 833. Barzini Rosetta

Messaggi urgenti
VENDESI casetta indipendente in Settimo Torinese 2 piani mq 150 ampio giardino e box. Telefonare 800 4461

CITTA' [illegible] CHIERI
C.A.P. 10023
PROVINCIA DI TORINO
Il Sindaco del Comune di Chieri comunica che è stato indetto il seguente concorso
n. 1 posto di Esecutore Operaio a tempo pieno ed indeterminato per addetto al Servizio Acquedotto, con mansioni di [illegible] Scadenza ore 18 del 17 08
Per [illegible] rivolgersi all'Ufficio Personale
IL SINDACO
dottor prof. Giuseppe

IN AFFITTO A
Punto Alb
BI-TRILOCALI SUL PORTO DA 5 A 8 POSTI LETTO
[illegible] - [illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] DELTA' - EBITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

IL [illegible] BERNARDO
[illegible] NE CUSCINETTI [illegible] ABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è prevalso prevalentemente dai Medici dell'Ufficio di
TORINO Feltrio - Via B. Galliano 6 - Tel. 834300
Tutti i giorni feriali escluso compreso Orari 8-12-14.30-18
IVREA Lunedì 1 Luglio Albergo Canava Commercio Via D. Savio 16 Ore 9-11
CASALE Martedì 2 Luglio Albergo Bella d'Oro Via Palestro 18 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 3 Luglio Albergo Nazionale Piazza Marconi 13 Ore 8-13
NOVARA Giovedì 4 Luglio Albergo Moderno Corso Cavallotti 33 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 5 Luglio Albergo Viotti Via Manzoni 7 Ore 8-12
A.A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7 TEL. 02-7387039

Grande centro abbigliamento
CONCORDE®
MONCALIERI
VIA VITTIME DI BOLOGNA
TEL. (011) 640.73.40
ABBIGLIAMENTO CLASSICO [illegible] PER IL TEMPO LIBERO
PER UOMO - DONNA - BAMBINO
dal 1° al 15 luglio
VENDITA
PROMOZIONALE
CAMICIE CAMICETTE
PANTALONI GONNE
GIACCHE VESTITINI
ABITI TAILLEURS
[illegible] TUTTO IL MESE DI AGOSTO
EFF. CON LEGGE N. 66

Saper spendere

Assaggi d'estate

Per chi non sopporta [illegible] caldo dei fornelli nelle giornate d'afa i primi consigli di piatti freddi

«*D'estate mi piacerebbe riuscire a far cucina senza fuoco* — scrive Maria Cristina — *perché io soffro [illegible] caldo e cucinare accanto [illegible] fornelli [illegible] mi provoca una sorta [illegible] soffocamento. Il guaio è che la cucina della nostra casa è piccola (come l'alloggio) e che se l'estate è calda (in ferie non andiamo che una settimana) cucinare e mangiare diventa una sofferenza. Perciò ci siamo abituati ai piatti freddi, ma la mia abilità di [illegible] non consente una gran varietà. Che cosa mi suggerite?*».

★★ Anche se finora il tempo non [illegible] offerto giornate di sollecone, in aiuto interviene Angelo Borzio, il [illegible] [illegible] Venezia da anni alle fatiche [illegible] fornelli [illegible] le sue [illegible] sono un'ottima soluzione al problema della «cucina senza fuoco», sempre che l'estate non ci tradisca.

Pomodori salernitani — Scegliere quattro pomodori sani e maturi, tagliare la calotta, svuotarli, salare, pepare. Amalgamare 200 gr di ricotta con 100 gr [illegible] prosciutto [illegible] a dadini, un [illegible] chiglio [illegible] prezzemolo tritato, un cucchiaino di senape; con la crema si riempiono i pomodori. Prima di servire irrorare con un filo d'[illegible].

Pomodori tonnati — Passare al passaverdura [illegible] al frullatore [illegible] gr di tonno con [illegible] cucchiaio di capperi, unire qualche cucchiaio [illegible] maionese e, a poco a poco, mezzo bicchiere [illegible] vino bianco secco. Stendere parte [illegible] questa [illegible] fluida sul piatto di portata, mettere sopra pomodori tagliati a fettine, ricoprire con la salsa cospargere [illegible] erba cipollina tritata e decorare con uova sode.

Sardine [illegible] — Pulire [illegible] e lavare un chilo di sardine e asciugare. Tritare rametti [illegible] finocchio. Mescolare [illegible] cucchiaio di zucchero con [illegible] e pepe. Disporre in [illegible] pirofila [illegible] strato di sardine aperte [illegible] con [illegible] parte inferiore verso l'alto, cospargere [illegible] zucchero, sale, pepe e un po' [illegible] finocchio, condire con [illegible] e aceto. Ripetere l'operazione fino ad esaurimento degli ingredienti. Lasciar marinare in frigorifero per un giorno.

Guapacho casalingo — L'originale è una zuppa spagnola. Lavare e tagliare a pezzi [illegible] chilo circa di pomodori, tre peperoni, due cetrioli medi pelati e due cipolle a cubetti piccolissimi. Mettere gli ortaggi nel frullatore, pochi alla volta, con uno o due spicchi d'aglio a piacere. Ottenere una purea finissima. Versare la crema in [illegible] zuppiera, aggiungere un cucchiaio [illegible] [illegible] sale, pepe. [illegible] risulta troppo densa unire [illegible] po' [illegible] [illegible] fredda o cubetti di ghiaccio. Guarnire con pomodori, peperoni e sedano crudo a pezzetti.

Bistecca tartara — A circa [illegible] di fesa, noce o sottonoce di manzo tritata unire mezzo cucchiaio di cetriolini sott'aceto, un cucchiaio di capperi, [illegible] cucchiaio [illegible] cipolla, uno [illegible] pezzemolo, uno di aglio, il tutto tritato fine. Aggiungere mescolando quattro tuorli d'uova freschissime, insaporire con paprica, sale, pepe. Dare [illegible] carne la forma di bistecche tonde e appiattite e servire con guarnizioni.

Tonno al limone — Farsi tagliare il filetto sottili un bel pezzo [illegible] tonno fresco e spellato; lavare e asciugare; disporre le fette su [illegible] pirofila, cospargere di sale, pepe e succo di [illegible] limoni; lasciar macerare in frigo per qualche ora; versare via il liquido, irrorare con olio e prezzemolo tritato.

Pere al gorgonzola — Scegliere quattro pere grosse e mature [illegible] qualità Williams o butirre. Lavarle e dividerle a metà per il lungo; con un cucchiaio togliere il torsolo e [illegible] po' della polpa. In una fondina sbriciolare 250 [illegible] circa [illegible] gorgonzola, amalgamare [illegible] un cucchiaio [illegible] [illegible] triate [illegible] cucchiaio di grappa e due tuorli d'uovo. Mescolare bene e unire anche la polpa delle pere a pezzetti. Con il composto riempire [illegible] pere, passare in frigorifero per una decina di minuti.

Zuppa dolce — Usare biscotti a pezzetti o dadolini di pan [illegible] Spagna spruzzati [illegible] un po' di rum. Montare [illegible] gr di panna con zucchero vanigliato, unire i dadini di pan di Spagna, mescolando adagio, poi 30 gr di uva sultanina, un cucchiaio di noci [illegible] tritate e uno di noci. Mettere in coppe e guarnire con scaglie di [illegible].

Simonetta

[illegible] 41 [illegible] per il [illegible]

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] posti di lavoro nelle consuete 5 sale cinematografiche: Adriano, Ambra, Fiorito, Massaua, Miraflori.

Generici e di categoria — Tredici operatori [illegible] [illegible] ente pubblico (t.d.); 2 addetti servizi generali, ente pubblico (t.d.); 8 operai, industria chimica, autoferrotranvieri e impresa pulizia (7 t.i. e 1 t.i. part-time); 4 manovali, imp. pulizia e commercio (2 t.i. e 2 t.d.); [illegible] addetti impresa pulizia (t.i. part-time). Un macchinista, artigianato tessile (t.i.).

Qualificati — Un fisioterapista (t.i.); 1 macchinista, art. abbigliamento (t.i.); 1 carp. saldatore, industria metalmeccanica (t.i.); 1 cameriere, pubblico esercizio (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 2 tagliatrici, abbigliamento (t.i.); 1 conf. a macchina, art. abbigliamento (t.d.).

Commessi — Un addetto vendita, commercio (t.d.).

★ **FIAT** — Il consiglio di fabbrica del Centro Ricerche Fiat ha consegnato all'azienda la piattaforma integrativa aziendale.

LANCIA

domani ricomincia il BINGO!

...e questa è la cartolina che devi chiedere al tuo giornalaio. Subito!

Ogni cartolina partecipa
a ventiquattro
settimane di gioco.
Ogni lunedì
inizia
un nuovo Bingo.
Puoi vincere:
21 A112 Junior,
3 Lancia Delta 1300 LX,
1 Lancia Prisma 1600,
3 milioni in gettoni d'oro,
123 milioni in buoni acquisto Coin.

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Le cartoline per giocare, le puoi trovare anche da Coin, via Lagrange 47 e presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Stampa Sera, Coin e Lancia ti augurano buona fortuna con il Bingo 3

Aut. Min. D.M. n. 4/277911 del 16-5-1985

Gli allievi dell'Istituto professionale Ubertini di Caluso

La vigna è la loro palestra

Seguono tutte le operazioni agricole e nello scantinato producono ogni anno mila litri Erbaluce - Imparano a diventare esperti vignaiuoli e cantinieri - Nelle succursali di Carmagnola si studia da meccanici; a Chieri allevatori; a Osasco coltivatori - C'è lavoro per tutti

In quattro istituti scolastici della provincia i giovani allievi imparano a diventare agrotecnici, gli uomini che aiuteranno i contadini a migliorare e selezionare la produzione, ad applicare nel lavoro di tutti i giorni le molte innovazioni messe a disposizione dalla ricerca scientifica.

Sono i ragazzi che frequentano l'Istituto professionale di stato «Carlo Ubertini», con sede centrale a Caluso e sezioni «coordinate» a Chieri Carmagnola e Osasco. L'«Ubertini» unica scuola di questo tipo nella nostra regione, ha alle spalle una storia che risale addirittura al secolo scorso. Assume le attuali funzioni nel 1947 e la definitiva denominazione nel 1958. Una grande tradizione dunque. Ma anche una sostanziale presenza nella società: si pensi che nelle cantine dell'Istituto, a Caluso, duecento agricoltori della zona coltivano in cooperativa producono ogni anno duemila ettolitri «Erbaluce», uno dei «bianchi» più prestigiosi e purtroppo più difficilmente reperibili sul mercato del Piemonte.

In questi giorni, nelle quattro sedi dell'Ubertini, è tempo di esami e di iscrizioni per l'anno prossimo. Le previsioni sono ottimistiche, è probabile un incremento delle domande.

Il perché del successo? Innanzi tutto la possibilità dopo soli due anni ed un esame, di avere in tasca un diploma: così gli allievi di Caluso possono diventare viticoltori cantinieri e meccanici operatori agricoli, qualifica quest'ultima che li accomuna ai colleghi di Carmagnola, quelli di Chieri allevatori zootecnici; quelli di Osasco esperti coltivatori. Un primo passo verso il diploma di agrotecnico che tra l'altro apre le porte a qualunque facoltà universitaria. Malgrado la crisi del settore, la richiesta di esperti è sempre alta, e buona parte dei diplomati riescono a trovare un posto di lavoro. «In effetti riceviamo molte domande — spiega il preside, Vittorino Nordio — per cui le opportunità agli studenti non mancano».

Quella che manca invece almeno in parte, è la collaborazione degli enti locali: «Abbiamo qualche problema — spiega ancora il preside — dovuto in particolare alla necessità di un rinnovo delle attrezzature, che devono ovviamente andare al passo con i tempi. Così a Caluso abbiamo ristrutturato l'officina e la linea di imbottigliamento. Ma il tetto del convitto ed anche parte degli interni sarebbero da sistemare. A Chieri abbiamo le aule e i locali del laboratorio. A Carmagnola ed Osasco le strutture e molta disponibilità sono sufficienti. La risposta delle amministrazioni comunali, cui è delegata la manutenzione degli edifici, è quasi sempre la stessa: mancano i fondi».

La protesta del preside è giustificata: a Caluso si mormora addirittura di un edificio scolastico inaugurato una decina d'anni fa, fatto da costruttori locali del convitto (assenza allievi vivono nell'istituto per tutta la settimana), che s'affacciano sul chiostro di un monastero e denunciano chiaramente il peso degli anni e l'incuria degli uomini.

Problemi dunque, anche in un contesto di generale ottimismo. Intanto i giovani studenti-agricoltori pensano già alla vendemmia: la grandine ha risparmiato i vigneti della zona e quindi anche quello della scuola, l'autentica palestra professionale per i ragazzi dell'Ubertini. Qui hanno lavorato per mesi, assimilando i segreti della potatura, imparando a conoscere il terreno ed a combattere i parassiti che minacciano costantemente il raccolto. Qui vendemmieranno, prima di trasformarsi in cantinieri ed assistere il processo di trasformazione degli uvaggi, fino all'imbottigliamento dei diecimila litri di Erbaluce.

Lo stesso che, dopo un primo assaggio, spinse Mario Soldati, grande esperto di vini, ad esclamare: «Quale meraviglia... quale, quale, quale rarità...».

Gianpiero Paviolo

All'Istituto Ubertini di Caluso arriva l'uva: lavorata dagli studenti diventerà vino pregiato

Al gonfalone di Cuorgnè

Il gonfalone della città di Cuorgnè verrà arricchito della medaglia d'argento al valor militare, per l'alto contributo offerto nella guerra partigiana, costato 79 morti e 35 deportazioni nei lager nazisti.

Le celebrazioni si apriranno oggi, alle 8,30, con rito religioso al Campo della gloria, aggiunto al programma dal Comitato organizzatore su richiesta di molti partigiani. Quindi, raduno in piazza Morgando e deposizione di una corona al monumento ai caduti. Alle 10,30, in piazza Martiri della Libertà, parleranno il sindaco, Trentino Edantippe, e il vicepresidente dell'Anpi regionale, Vittorio Negro. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sindaco di Marzabotto, Dante Cruicchi, la rappresentanza dei Comuni decorati con medaglia al valor militare.

La lettura della motivazione ufficiale e la consegna della medaglia saranno affidate al generale Giovanni Casali, comandante dell'artiglieria Amne.

Alla cerimonia prenderanno parte un picchetto d'onore del «Nizza Cavalleria» e la banda militare della brigata meccanizzata Cremona.

Arresti adagio per la giunta nei principali Comuni della cintura

Si dimette per protesta segretario zonale del psi

A Grugliasco contro l'accordo pentapartito - Polemiche a Beinasco

La notizia di ieri sulla possibile nascita di un accordo per una giunta pentapartita a Grugliasco, convalidato dalla firma su un documento comune dei cinque segretari locali di psi, dc, psdi, pli e pri, ha scatenato polemiche e dure prese di posizione in casa socialista e comunista. Il segretario zonale del psi, Franco Tigani, per protesta ha dato le dimissioni dall'incarico denunciando, in intesa con il segretario provinciale Marziano Marzano, «*l'atteggiamento del psi locale di Grugliasco che, non tenendo conto delle indicazioni della federazione provinciale, ha firmato un documento che espone i socialisti ai pericoli di un accordo troppo fragile sia politicamente che numericamente*».

«*Il tentato blitz di qualche esponente locale del partito* — prosegue Tigani che è anche consigliere della sezione del psi di Rivoli e capogruppo a Collegno — *pregiudica le trattative a livello di zona, la formazione di giunte omogenee di sinistra e la governabilità futura delle Usl 24*».

Anche il pci è sceso in campo convinto che l'atteggiamento del psi a Grugliasco non è soltanto ad alzare il prezzo nei suoi confronti. «*Solo due giorni fa* — ha ricordato il capogruppo comunista Ivan Partijlio — *socialisti e socialdemocratici, in una riunione collegiale, hanno dichiarato la loro disponibilità a costituire una giunta di sinistra. Ignoro il vero che sono più stati finora ulteriori incontri per definire programmi e assetto di giunta*». Dopo aver ricordato che la sinistra a Grugliasco hanno ottenuto, pur subendo una flessione, il 70 per cento dei voti, Partijlio ha concluso: «*Il pci considera inaccettabile l'atteggiamento ambiguo di chi gioca su due tavoli per avere più potere e non ha nessuna paura di passare all'opposizione*».

A Beinasco, dove pci e psi hanno mostrato una richiesta ufficiale congiunta di convocazione del Consiglio comunale al sindaco uscente Ainetti. La decisione è scaturita mercoledì sera al termine di una riunione dei tre partiti. All'incontro, promosso dal pri per valutare la possibilità di dare vita ad una maggioranza a quattro forte di 16 seggi su 30, era stato invitato anche il psi. Ma nessuno dei rappresentanti del partito di Craxi si è fatto vedere.

Il segretario repubblicano, Meinardi, commenta: «*I socialisti ci hanno deluso. Al nostro invito hanno risposto che il giorno non andava bene. Una scusa banale. Così, in accordo con dc e pri, abbiamo deciso di informare la cittadinanza, con volantini e manifesti, del comportamento poco democratico del psi e di richiedere la convocazione del Consiglio*».

«*Gli incontri si concordano perentoriamente anche sulle date* — ribatte il socialista Gargano — *Abbiamo comunicato la nostra indisponibilità e partecipato alla riunione di mercoledì. Nonostante questo la riunione è stata lo stesso. Non vogliamo sottrarre polemiche inutili. Siamo e saremo disponibili a confrontarci con tutte le forze politiche*».

A Settimo il psi vuole il sindaco

Ma il pci insiste su Teobaldo Fenoglio

Giunta di sinistra a Settimo, Cassino e Brandizzo, coalizione di pentapartito a Lelni. Sono queste le indicazioni che emergono in sede locale nei quattro Comuni della zona, ora che la situazione politica si è decantata. A scegliere uno schieramento piuttosto che l'altro è il grado di luogo il psi della bilancia di ogni possibile giunta. A Settimo, il Comune maggiore, con i 40 consiglieri, fa di accusa maliziosamente il partito di Craxi «giocare su due tavoli».

I due partiti della sinistra dovrebbero ufficializzare nella prossima settimana come dice un comunicato, «*il tema del conferimento delle responsabilità esecutive*».

Il psi ha dichiarazione del vicesindaco Giovanni Osella rivendica la poltrona di sindaco al suo partito. Dice Osella lombardiano: «*Nel 1980 i due partiti avevano formato la coalizione in base ad un accordo che ha assegnato quattro assessorati al pci e cinque al psi. Nell'82, con la crisi di giunta e l'ingresso in maggioranza del psdi, il nostro partito ha ceduto un assessorato a dimostrazione che allora avevamo posto problemi politici e non di potere. Ora il psi intende avere la parte che gli compete in nome dell'alternanza chiediamo la guida dell'amministrazione*».

Più sfumata la posizione dei craxiani i quali hanno che sull'accordo programmatico «c'è ancora molto da lavorare». La prossima settimana anche questo scoglio dovrebbe essere superato: il candidato del psi è Ossola, quello del pci Teobaldo Fenoglio assessore provinciale.

Problemi analoghi a Cassino e a Brandizzo. Anche qui la carica di primo cittadino è in contestazione. I socialisti di Cassino, dopo la rottura con la dc che in un comunicato polemico aveva affermato di rifiutare «ogni collaborazione con uomini compromessi nella passata gestione», sono favorevoli a confermare la coalizione con il sindaco Nicola Pasquero.

Nell'ultimo incontro il psi ha chiesto la carica di sindaco il candidato è Agostino Crocco) ma il psi, dice il segretario Marcello Leonardi «vuole all'unanimità la conferma di Pasquero». A Brandizzo questa richiesta è stata posta ma a parti invertite: è il psi che vuole il sindaco per Florina Codovilla, attuale vicesindaco, nella giunta presieduta dal comunista Oscar Bertetto. Il psi sembra disposto a cedere solo se potrà conservare con lo stesso Bertetto la carica di presidente del comitato di gestione dell'Usl di Chivasso.

Quando si scambia divieto per un invito

«Divieto di scarico», c'è scritto sui cartelloni blu posti dall'Amministrazione comunale di Pino sulla strada dell'Eremo fra il bivio per Pecetto e il bivio per Pino, ma nessuno li rispetta. Macerie, materassi, scatoloni, pollame, letti e immondizia varia, da anni si confondono con il verde della collina. L'unico intervento riguarda la posa di un enorme container, regolarmente ignorato dai cittadini che preferiscono depositare i rifiuti «fuori», piuttosto che «dentro».

È un segno dell'pigrizia della gente, non disgiunto da un certo disinteresse degli amministratori comunali che si limitano, di tanto in tanto, a far togliere i rifiuti senza prendere provvedimenti definitivi. Così l'indecente spettacolo dei cumuli di macerie e di immondizia si perpetua nel tempo e gli unici a protestare sono gli abitanti della zona che scrivono lettere ai giornali, inviano petizioni al sindaco di Pino e si rivolgono alla «Lega per l'ambiente». Appelli inutili. Fino ad oggi mai nessuno ha presentato mandato squadre di operai per rimpiere una radicale pulizia.

Ma al disinteresse — fanno notare gli abitanti — si aggiunge anche la beffa. Il container metallico, traboccante di rifiuti e luogo ideale per intere colonie di topi, è posato a pochi passi dal «Divieto di scarico».

Muore la sorella di «Giacometta»

Cinzia Mellano, anni

Cinzia Mellano, 28 anni compiuti, figlia del titolare dell'autoscuola Frejus, via Frejus 94, sorella di Giacometta dell'«Association Parisienne», è morta ieri mattina, mentre andava a trascorrere una settimana di ferie al mare in Toscana. È stata vittima di un incidente avvenuto sull'Aurelia alle 5,30. Nessun testimone della disgrazia: la sua auto, una *Panda* è stata trovata distrutta, accartocciata contro un platano, nei pressi di Castagneto Carducci. Inutili i tentativi per soccorrerla: la donna ha cessato di vivere sull'ambulanza che la portava all'ospedale. L'ipotesi che formulano i carabinieri e quella di un colpo di sonno che ha sorpreso la ragazza a pochi chilometri dalla meta.

La giovane lavorava come istruttrice nella scuola guida del padre, Augusto Mellano, e nel tempo libero faceva parte del gruppo folcloristico «Città di Torino», di cui la sorella Paola, anch'essa insegnante di guida, è la Giacometta.

Otto davanti al pretore: la casa non aveva licenza di abitabilità

Per aver occupato l'appartamento loro proprietà «senza ottenere il prescritto permesso di abitabilità dalle autorità comunali», otto persone di Montanaro residenti in via Bistolfi, sono finite davanti al pretore di Chivasso, Luciano Trovato. Sono: Fortunato Borello, Antonino Usmaro, Francesco Briasca, Tommaso Marascio, Giuseppe Muratori, Franco Fiorano, Angelo Priaca e Caterina Barsino.

Il fatto risale all'83 quando i vigili urbani controllarono un complesso di quattro condomini in via Bistolfi per uno di questi l'abitabilità era stata concessa nel luglio dell'81, mentre gli altri ne erano sprovvisti. Causa rilevante: la carenza delle fognature.

In udienza l'amministratore dello stabile al numero 3 di via Bistolfi, che comprende 16 appartamenti, Fortunato Borello, patrocinato dall'avvocato Pier Giuseppe Pogliano, difende tutti e otto gli accusati, ai è disciplinato affermando che il venditore-proprietario, l'immobiliare Alberto di Pinerolo, aveva garantito l'agibilità. Ha poi fatto presente che nel condominio, a quel tempo, quattro alloggi acquistati dal Comune di Torino, erano già stati occupati dagli assegnatari e «ciò era sufficiente a farci pensare che la garanzia di abitabilità fornita dal venditore fosse fondamento».

Anche perché nell'83, quando chiese la residenza, i vigili urbani eseguirono gli accertamenti e non fecero alcuna contestazione. Inoltre le eventuali difformità di carenze igienico-edilizie dei condomini secondo la convenzione stipulata tra l'immobiliare e il Comune di Montanaro, «avrebbe dovuto essere accertata già da tempo e sanata dall'autorità comunale». Attualmente la situazione in via Bistolfi si sta facendo drammatica: il tratto di fognatura centrale non è stato a suo tempo collegato alla rete comunale, quindi traboccano i liquami con pericoli per l'igiene pubblica.

Il giudice, dopo l'arringa del difensore, ha rinviato il processo al 26 ottobre per sentire i testimoni.

Niente attività tecnici clinici

Il personale universitario tecnico e amministrativo in servizio presso le cliniche convenzionate ha deciso di sospendere da domani tutte le attività ospedaliere garantendo le sole urgenze inderogabili. Motivo della protesta: «L'inadempienza delle amministrazioni universitaria e ospedaliera riguardo al pagamento di somme dovute, sin dal 1980, al personale».

Ferito da lupara: s'è sparato

Dopo un litigio, forse per difendersi, l'uomo aveva estratto l'arma ricavata da un fucile rubato - Nell'incidente ha perso una gamba

Non è stato un tentato omicidio quello di Francesco Pizzolato. Il pregiudicato trovato la sera del 20 luglio davanti ad un bar di via Calvi con la gamba sinistra squarciata da due colpi di lupara. L'uomo si è sparato da solo armeggiando con l'arma, forse mentre si preparava a difendersi da quattro delinquenti che volevano dargli una lezione.

A questa conclusione sono giunti i carabinieri del nucleo operativo: il capitano Tecame ed il maresciallo Michini avevano intuito sin dall'inizio che molto difficilmente si trattava di un tentato omicidio. La posizione della vettura del Pizzolato, con la fiancata destra radente un muro, non poteva consentire l'uso dell'arma da destra ed il Pizzolato, che era al volante, presentava ferite solo all'interno della coscia sinistra. C'era poi il particolare della lupara, trovata sull'asfalto ad appena un metro dalla vettura ma sulla sinistra, sul lato cioè del guidatore.

Le deposizioni di parenti ed amici parevano però suffragare un'altra ipotesi: pochi minuti prima del fatto il Pizzolato aveva avuto una violenta discussione con Tommaso Sabatino, un pregiudicato noto ai carabinieri per una lunga serie di reati. Oggetto del litigio una giovane tossicodipendente che pare frequentasse da tempo il ferito.

Ma l'ipotesi dell'agguato, già scartata dai carabinieri, è stata definitivamente esclusa dopo l'interrogatorio di Tommaso Sabatino che, presentatosi spontaneamente agli inquirenti, ha fornito altri utili particolari. Si è così potuto ricostruire il fatto. Il Pizzolato, reduce dal litigio si ferma nel bar per prendere un caffè. Mentre sta per uscire nota alcuni giovani stazionare poco lontano con fare minaccioso. Sale in macchina ed imbraccia la lupara che tiene nascosta sotto il sedile. Un movimento falso e partono i due colpi a ripetizione: le rose dei pallini ledono anche l'arteria femorale. L'uomo, ormai ferito, butta l'arma fuori dal finestrino: è la trovano i carabinieri.

Francesco Pizzolato continua intanto ad essere ricoverato alle Molinette. I medici gli hanno dovuto amputare la gamba e le sue condizioni si mantengono gravissime. Si è infine appurato che la lupara è stata fabbricata segando le canne di un fucile per il tiro al piattello, rubato nei anni fa ad un appassionato.

Canavesana lavori in corso treni soppressi

A partire da domani, il servizio della Canavesana verrà sospeso da Porta Susa a Volpiano (nei due sensi di marcia) a causa dei lavori di rinnovo e potenziamento di binari e rete aerea elettrificata nel tratto compreso tra Settimo e Volpiano. Il Consorzio Trasporti Torinesi prevede che i lavori di sistemazione si concluderanno nel giro di due mesi, durante i quali i convogli saranno sostituiti da autobus.

Giorno per giorno

Gara autocross

Gara di autocross oggi a Lombardore all'impianto di valle Fiesca. La prova valida per il campionato italiano e il trofeo Savara, con inizio alle 14,30. Prove di mattinata, dalle 9 alle 12.

Tapinada a Ronco

Si corre stamattina a Ronco per la terza prova del campionato regionale della montagna di podismo. I concorrenti dovranno impegnarsi su un percorso di chilometri quasi interamente in salita. Per le donne e gli juniores il tracciato è stato ridotto di duemila metri.

Rubiana

Per ricordare la fondazione dell'associazione nazionale combattenti e dell'associazione nazionale alpini, alle 9,30 si terrà una manifestazione in piazza Roma.

Scienza cristiana

Alle 10, via Belvedere 12, avrà luogo il Culto sul tema «La scienza cristiana».

Comitati per la pace

Alle 9 piazza del Municipio a Chivasso partirà la pedalata ecologica nel Chivassese «Bici mobili per la pace».

Vigili urbani

Farmacie aperte oggi (dalle 7 alle 20): San Salvario (tel. 659 440); Barriera Pitta (324 476); Barriera Milano (854 207); Rebaudengo (262 2894); Funzione 24 ore su 24 e servizio di Soccorso tel. 26 097.

Farmacie aperte

Aperte oggi (orario continuato dalle 9 alle 16,30): via Bianzè 83 (tel. 70 64 32); via Romani 2 (83 23 65); via Nicola Fabrizi 102 (74 07 08); corso Dante 79 (695 33 86); corso Corsica 9 (63 46 46); p.za della Repubblica 21 (921.18 72); p.za Statuto 4 (54 62 20); corso Toscana 17 (35 90 58); corso Duca degli Abruzzi 66 (58.80 44); corso Susa 97 (36 09 94); via Passerina 45 (33 79 00); via San Tommaso 1/a (54.62.92); via Principe 1 bis (30 01 12); p.za Adriano 12 (44 25 67); via Bacchi 4 (54.53 72); corso Brescia 22 (89.57.79); via Berino 5 (29.35.50). La farmacia di piazza della Repubblica 21 resterà aperta fino alle 22,30.

Autoriparazioni oggi

Officine (8-12): via Belmo (749.03.39); via Fratelli Francesco (696.36.16); via Alessandria (235 881); Elettrauto (8-13): via Servais 9 (337 737); via Pelloo 7 (688 814). Servizio Fiat: casello Settimo (800 19 88); largo Dora Firenze 55 (284 573); corso Taranto 161 (200 497); via Scrivia 6 (853 960); via Guicciardini 7 (484 614). Servizio Lancia: viale Tirreno 19 (364 330). Servizi Alfa Romeo: via Filadelfia 218/2 (383 101).

Ca nostra

«Ricordo di Valdo Fusi» nel decimo anno della scomparsa è il tema di un incontro che avrà domani alle 17,30, nella sala di San Lorenzo, in piazza Castello.

Capsule di Petri

È il tema di un seminario che si terrà domani a Grugliasco in via Fabio 17 con inizio alle 14,30 nella mensa mercoledì.

Glaucoma oggi

Se parla a pod Bruno Boles Cavigioli alle 21 di domani presso la Sala Corso Regina Margherita 2 durante una riunione della Società Medica Gradenigo.

Amma

Dalle 9 di domani e fino a sera presso la sede di via Viola 17, un corso su «Contabilità fiscale e magazzino» riservato ai commercianti.

San Pio X

Nella ricorrenza del 150 anno della nascita, alle 16,30 presso la basilica di Maria Ausiliatrice il Cardinale Ballestrero celebrerà una messa.

Assedio Musica a Collegno

Venerdì prossimo verrà ripresentato a Collegno, in apertura della cartellone «Assedio Musica 1985», il concerto spettacolo che vede abbinati Banco e Assemblea Teatro.

E finalmente canta Baglioni

Claudio Baglioni si è concesso due giorni di riposo

Claudio Baglioni apre domani sera la grande kermesse estiva dei Punti Verdi. La apre allo stadio comunale, una sede che non è tra quelle che ospiteranno gli spettacoli dell'estate torinese.

Una sede che ben pochi oserebbero affrontare, oggi che l'era dei grandi concerti è tramontata, e che il «tutto esaurito» è merce

Ma Baglioni ha alle spalle *Alé-Oh*, disco che è *summa* e punto d'arrivo di quell'era, poema epico del concerto da stadio; e ha già piazzato in classifica il suo nuovo album, «*La vita è adesso*».

Quindi ci ritrova: non sarà Springsteen, ma i primi concerti della tournée, cominciata a Cagliari davanti a 60 mila spettatori, parlano di entusiasmi, fiammelle accese e buone vibrazioni. L'appuntamento è per le 21,30. Baglioni l'altra sera, dopo il concerto di Novara, si è sentito male. Ieri non ha cantato a Genova. Dopo due giorni di riposo, ha assicurato la sua presenza a Torino.

Arrivano quelli della brioche

Questa settimana cominciano anche i Punti Verdi dedicati alla danza, realizzati nel cortile del castello del Valentino (facoltà di architettura). Giovedì 4 e venerdì 5 luglio appuntamento con il Ballet Igor Moiseiev. Domani prendono inoltre il via i Punti Verdi cinematografici a Palazzo Reale: alle 22 sarà proiettato «All'inseguimento della pietra verde» di Zemeckis, biglietto 2500 lire.

Altri appuntamenti per oggi e domani: il «Fatio» di corso Moncalieri 246 presenta domani sera (ore 23,30) il commissario Zazzurro e il suo imbrillantinato assistente Gaspare, i due folli protagonisti di «Drive In» che hanno conquistato il pubblico dei giovani con le loro demenziali storie bibliche e la loro brioche.

Oggi si chiude al Castello del Valentino «Non ho l'età - Convegno nazionale sulla sessualità giovanile»: dalle 16 alle 23,30 concerto rock con i gruppi Kgb, Black Dea1 e Bluigruppe di Torino, Pearls e Sticks No Bills di Como, Nuove Frontiere di Ivrea. Stasera si conclude anche, con un concerto classico della «Cappella Taurinensis», la festa della Fiom al Parco Ruffini.

Jazz di prestigio domani (festival) della birra che si tiene a Bianca di Chiaverano, vicino Ivrea: con il bassista Paolo Della Porta suona, in quartetto, il sassofonista Massimo Urbani.

Il rock tedesco di Nina Hagen

Gianna Nannini: la cantante sarà giovedì in concerto

Tre appuntamenti-giovani in settimana alla Pellerina, sempre per i Punti Verdi: martedì 2 luglio sarà Nina Hagen con il suo rock tedesco (il biglietto costa 6 mila lire); mercoledì 3 lo spettacolo dei Kid Kreole & The Coconuts (10 mila lire). Giovedì è infine la nostra «rockstar»: Gianna Nannini (9 mila). La cantante, nata a Siena anni fa famiglia di pasticceri, che l'altr'anno ebbe tanto successo con il «amore come una camera a gas» riproporrà ai Punti Verdi i suoi vecchi cavalli di battaglia e i suoi nuovi successi.

Questi i punti di prevendita dei biglietti: Ariatenella, via Accademia Albertina 10 (tel. 8397397/8). Alcs, via Massena (tel. 3323498); Bus di piazza Castello (a fianco di Palazzo Madama).

Intanto anticipiamo che il 4 luglio alla Pellerina arriverà Franco Battiato, il 17 Eugenio Finardi, il 19 Edoardo Bennato, il 29 Loredana Bertè. E poi ancora, in agosto, Mimmo Locasciulli, Paolo Conte, Heather Parisi e Beppe Grillo.

LE MOSTRE D'ARTE

Foto-documento e tre suoi maestri

Tre maestri foto documentaria (Centro Piero della Francesca, corso Svizzera 185). Per Walker Evans, notava giustamente Lincoln Kirstein, «*i fatti hanno un canto loro proprio*». Formatosi attraverso gli studi universitari, a St. Louis (dove nacque nel 1903), poi a Parigi, potè apparire il freddo cultore *Straight Photography* capace di guardare *dritto* al documento. Era, il suo, un modo comune di servire la verità, e lo si vide molto bene negli anni della grande depressione economica quando Evans lavorò per *Farm Security Administration* cui offrì una memorabile serie di immagini del territorio e soprattutto della realtà umana cui guardò con intelligenza attenta, mossa sempre da una rigorosa moralità.

Nelle limpide immagini Jacques-Henri Lartigue, brillante epigono della Belle Epoque, sfila il bel mondo parigino nell'incalzare d'una vita in cui dovevano trovar posto anche le corse automobilistiche e le prime affermazioni aeronautiche, l'intimità d'una casa borghese e lo sfoggio d'una passeggiata in carrozza per i viali del Bois de Boulogne.

Nakaji Yashui, giapponese attivo negli Anni 30 e morto a 37 anni (figura pressochè inedita in Europa), sembra aver condiviso gli entusiasmi del gruppo di «fotografia proletaria», serbando anche in seguito una inclinazione per il reportage sociale di taglio giornalistico, nell'ambito, bene inteso, d'una visione inconfondibile, legata alla diversa sua cultura. Ed è in fondo ciò che distingue anche l'approccio degli altri due.

E. O. Goldbeck (Usa), E. Luisella d'Alessandro (corso Moncalieri 3) ad ospitare le fotografie di questo texano che non è ancor 94 anni è il probabile decano della maxirassegna «Torino Fotografia '85». Altamente specializzato in immagini panoramiche, operò con studio a St. Antonio, dov'era nato, come in Giappone, e visse di fotografia. Immortalò così le *Bellezze al bagno* che all'inizio Anni 20, davano annuale convegno sulla spiaggia di Galveston al pari dei voli di 21.765 uomini che, con due mesi di paziente lavoro, nel '47 riunì nella sua più grande «insegna vivente» realizzata per il Battaglione allievi della base aerea di Lackland.

George Krause (Usa). Gli piaceva disegnare, ed avremmo avuto un pittore di più se, allo starsene in studio a dipingere, non avesse preferito muoversi, viaggiare. Non vi è quindi da stupire se la mostra («Agora», via Pastrengo 9) è stata definita «*reportage personale attraverso l'America*». Attratto, com'è naturale, dalla realtà, Krause appare tuttavia affascinato da certi momenti di esistenziale esitazione, di sospensione

an. dra.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

OGGI UNA GIORNATA ECOLOGICA

Bardonecchia si fa bella

Oggi Bardonecchia si fa bella, per tutti i suoi abitanti e per i turisti che stanno per popolarla. Il VII Gruppo di lavoro Comune ha organizzato, con il patrocinio di *Stampa Sera*, giornata dedicata al «maquillage» della città.

«*Siccome territorio Bardonecchia è di tutti* — dicono gli organizzatori — *tutti possono aiutarci a pulirlo. Lungo i fiumi, nelle scarpate, sui sentieri delle passeggiate di montagna, nei greti dei torrenti*».

Il ritrovo è fissato per questa mattina alle 8 all'Azienda autonoma, dove un servizio logistico indicherà i luoghi in cui interverrà.

I coloro che interverranno si muniranno di un sacco per le immondizie e andranno a caccia di rifiuti. Tanto più la caccia sarà fruttuosa, quanto più cartacce, bottiglie, lattine metteranno nel sacco. E Bardonecchia sarà più pulita, con l'intervento di abitanti e turisti.

SONO TERMINATE DUE RASSEGNE TEATRALI: L'ASSEDIO E QUELLA DEDICATA AI PIU' GIOVANI

Gran festa in piazza

Si chiude questa sera con una festa in piazza la sezione centrale della rassegna «Assedio». Dopo quindici giorni di spettacoli i giovani organizzatori dell'Istituto Teatro & Metropoli) «giocheranno in casa» proponendo al pubblico di Settimo una performance che vedrà impegnati dalle 21,30 i giovani del gruppo Volvox, le Ragazzotte e il collettivo Teatro Settimo.

«Abbiamo in programma una nuova produzione — spiega Antonio Spalviero, che ha seguito giorno per giorno la rassegna "Assedio" — *ma un imprevisto impegno a Sant'Arcangelo di Romagna ci ha indotti a puntare sulla festa*». Stasera dalle 21,30 i ristoranti di Settimo sistemeranno decine di tavolini in piazza Libertà. Davanti al municipio verrà allestito un mini palcoscenico dove il «Gruppo cameristico» suonerà musica classica. Volvox e Ragazzotte coinvolgeranno gli spettatori con sorprese e giochi.

Dei primi bilanci risulta che alla ventina di spettacoli dell'Assedio abbiano assistito circa tremila spettatori. «*Abbiamo avuto circa 120 150 paganti per sera* — dicono all'Istituto — *ed va aggiunto il pubblico degli spettacoli in strada*».

E a proposito di concorrenza — che in futuro sarebbe meglio evitare sopratutto nella sovrapposizione delle date — c'è da ricordare che questa sera per la rassegna «Differenti 4» a Collegno (piazzetta San Carlo) è in programma il replica di *Tartarughe dal becco d'oca* del gruppo Out-Off di Milano.

s. mir.

I 16 spettacoli per i ragazzi

Si è conclusa la «Festa internazionale di teatro per ragazzi» che ha portato a Torino, con un programma articolato spettacoli italiani e stranieri, una vasta gamma di espressività e di scelta.

Un po' di cifre in proposito. In giorni di lavoro sono stati presentati 16 spettacoli di 19 compagnie per 37 repliche, mentre la presenza del pubblico, calcolata per approssimazione in quanto molte di queste manifestazioni erano all'aperto, è stata di 5335 spettatori.

«La festa di quest'anno — dice Franco Passatore, direttore del Settore Scuola-Ragazzi del Teatro Stabile — si è particolarmente sviluppata nel suo aspetto internazionale: abbiamo parlato veramente l'esperanto linguaggio teatro per ragazzi. I gruppi stranieri hanno

A Teatro ragazzi i giapponesi

rappresentato differenti forme espressive, da spettacolo estremamente semplice come *Afonso Henriques* del portoghese "Teatro o bando", povero di mezzi ma non di idee, all'allestimento complessa giapponese Zero-ma assai complesso nel suo meccanismo scenico».

Anche gli spettacoli all'aperto al Valentino, abbinati a «Fiorinpiazza», hanno raccolto e coinvolto pubblico forse meno preparato e più spontaneo, ma sempre attento e affascinato da queste storie destinate a piccoli spettatori.

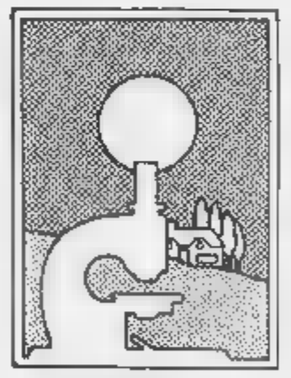
«Oltre a questi spazi — continua Passatore — vissuti in collaborazione con altre istituzioni, abbiamo conquistato alcuni solitamente non utilizzati per gli spettacoli: ciò è avvenuto per l'ex manicomio di via Giulio, da poco aperto anagrafe, che trova nell'allestimento *Dilemma*, in questa invenzione di rapporto tra creatività spettacolare e ambiente urbano e architettonico, un esempio di realizzazione».

ma mia.

ISTITUTO PALLADIO
RECUPERO ANNI
● LICEO ARTISTICO
● GRAFICA PUBBLICITARIA
● ASSISTENTI COMUNITÀ
● LICENZA
10121 Torino - Via Fabro 12 (ang. Via Carnaia) - Tel. (011) 512718

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
TORINO FOTOGRAFIA
Biennale Internazionale - 15 giugno - 7 luglio
Enzo Sellerio (Italia). Editore e fotografo, ha lavorato quasi esclusivamente in Sicilia, sua terra d'origine, documentandola con immagini di straordinaria forza espressiva.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.07.226 int.
conto corrente postale n. 1034510

Il nostro calendario

Festa d'estate — Si svolgerà stasera alla discoteca «Charleston Music Hall», via Cavalcanti 5, in occasione dell'ultima serata prima della chiusura estiva, la «Festa d'estate 1985». Prezzo, 6 mila lire.

Double face — Stasera ultimo appuntamento stagionale con le discoteche «double face», a cura della V.S.V. (Visitazioni sonoVisive). Studio 2 di via Nizza, con inizio alle 22. Alla serata parteciperanno tre giovani d.j., Joe, Roberta e Lorenzo, e i «Fantomatici Impossibili». «Double face» riprenderà in settembre.

Arriva la banda — Per la rassegna organizzata dall'Anbima Piemonte e dal Comune di Torino si svolgerà, ore 21, in piazza San Carlo, il concerto delle bande musicali di Vanzaghello (in provincia di Milano) e del Centro culturale Fiat di Torino.

Danzaviva — Da domani al 13 luglio, a Danzaviva, via San Francesco da Paola 17, telefono 837747, si svolgerà uno stage di danza moderna contemporanea tenuto dalla maestra romena Eva Maksay.

Bocciofila in festa — Si concludono gli i festeggiamenti sociali della bocciofila «La Costanza» via Arvier 14. Alle 11 concerto della banda musicale, alle 21

Per anziani — Si svolgerà oggi alle 15,30, nella sala-teatro dell'Istituto geriatrico di corso Casale 58 lo spettacolo «L'Pello», varietà condotto Romano Magnino. Parteciperanno il fisarmonicista Michele Astegiano, il violinista Sisto Beretta, il cantautore Lucio Bernardi, l'illusionista prestigiatore Mister Sowerman, il cantante-cabarettista Sergio Benzi e Walter Musso.

Imparare l'inglese — Comincia domani intensivo di inglese che durerà 40 ore. La frequenza di due ore al giorno tutti i giorni. Per informazioni rivolgersi al Cambridge College, corso Vittorio Emanuele 108, telefono 539171. Sempre al Cambridge comincerà domani un corso intensivo lingua araba (60 ore). Frequenza tre ore al giorno tutti i giorni.

Forti contro la guerra — Chi intende partecipare alla «proposta di mostra itinerante di poesie per la pace» può inviare una o due poesie sul (in duplice copia) «Comitato per l'inchiesta e la documentazione delle nuove culture metropolitane - Laboratorio culturale della poesia», via della Basilica 5. Telefono 540376.

Settimo tutto softball

Il softball, versione femminile ingegnata del più quotato baseball, in questi ultimi tempi ha incontrato anche in Italia insperati successi. Giocatrici e tifosi sono in aumento da qualche anno e la federazione organizza un suo campionato che nella massima categoria, la serie A, raccoglie otto squadre.

Settimo Torinese è un po' la capitale italiana softball con due squadre che si trovano nella massima categoria: il Settimo e il Tempest. Due società divise dalla forza della rivalità, anche se il confronto sportivo non è possibile perché militano in tornei diversi.

Sono entrambe in buona posizione di classifica e ogni domenica si alternano sul diamante di via Fantina (così si chiama il campo di gioco perché è di forma sfaccettata).

Oggi è di turno il Tempest che 10 affronta il Sassari in una partita molto importante.

Il Settimo va invece trasferta a Parma e può finalmente presentare in campo i «gioielli», Lidia Rosso (ricevitore), Emanuela Panico (lanciatrice). Piera Panico (esterno). Sono tre nazionali che alla fine del prossimo mese parteciperanno ai campionati mondiali in Nuova Zelanda con la squadra azzurra.

p. g.

Televisioni in regione

Grp

8 — Natura canadese, telefilm
8,30 La Bibbia in tv
9,15 Catalogo tv (replica)
12 — Garrison commando, telefilm
13 — Barrage (replica)
13,30 Motor News
14 — Sherlock Holmes. La signora in verde
15 — Gli invasori, telefilm
16 — Il conquistatore Corinto, film
17,30 Tarzan Four: Il cartonissimo
18,30 Delitto d'autore, film
20,20 Agente 3S3. Operazione Atlantide, di Paul Fleming, con John Ericson e Carlo Hintermann
— Garrison commando, telefilm
23 — reporter (replica)
23,40 Nice price
2 — Marika degli intemi, film
3,30 Costantino il Grande, film
5 — Arcobaleno sequestri, film
6,30 Ascensore per il patibolo, film

Videogruppo

9 — Povera Clara, telefilm
10 — I cento giorni di Andrea, telenovela
10,30 Le sute della settimana
11 — Charles Dickens, telefilm
12 — Andrea Celesia, telenovela
13 — Povera Clara, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — La Mecca di Haiti, film
17,15 Tutti i pezzi in coperta, film
19 — Prima diretta
19,30 Free Time, moto, barche, camper e occasioni per il tempo libero
20 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
20,25 Il pirata dell'aria, film
22,15 Charles Dickens, film
23,15 Le sute della settimana
23,45 Press diretta
0,15 In amore e in guerra, film

Videouno

17 — Le sute della settimana
17,30 Sparto sparto
18 — Cartoni
18,30 Documentario
19 — Replay
19,45 Cartoni
20,25 Sport
21 — Lei non beve, lei non fuma, ama..., film
22,30 Le sute della settimana
— Il castello incantato, film

Quarta rete

7 — Edgar Wallace, telefilm
8 — Vivere al verde per sempre
9 — Missione Marchandi, telefilm
10 — Gli uomini Rai, telefilm
11,15 Uppercut
14,30 Le sute della settimana
15 — Rubrica
16 — Super eroi, cartoni
16,30 I micro Supermen, cartoni
17 — I grandi personaggi
18 — Uppercut
18,30 Super eroi, cartoni
20 — A tutto amore telefilm
20,30 Doti. Kildare, telefilm
21 — Il giustiziere, film di E. Dmytryk, con George Kennedy, Raf Vallone, John Mills
23 — The invaders, telefilm
24 — N.Y.P.D., telefilm
0,30 Le ragazze pon-pon, film di Jack Hill
2,30 Rubrica auto
4,45 The invaders, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

14 — Ciclismo. Tour de France
17 — Star Blazers, telefilm
17,25 Conoscere l'ambiente: oasi artica
17,50 Supercar, telefilm
18,50 La parola del Signore
19 — Barbera, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Musicale
21,30 Telegiornale
21,50 Le luce dei giusti, sceneggiato
23,15 Sport notte

Canale 68

11 — I supercartoni
11,30 Jimmy Swaggart
13 — Torino musica Declamleggio
13,30 Collegamento con radio Grp
18 — Storie di confine, film
19,30 I favolosi Anni 60 (4ª puntata)
20 — Documentario
20,30 La bottega dei miracoli, film
22,15 I moventi..., sceneggiato
23,05 Perché dargli un titolo?
23,40 Decameron n. 3, film

Rita Hayworth alle 22,30 su Telesubalpina in «L'irrivabile felicità»

Telesubalpina

12 — L'udienza di Giovanni Paolo II, del 26-6-'85
13,05 Miss che dà vita, musica
14,10 Il telefono degli affari
15 — Cime tempestose, film di William Wyler, con Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven
17,30 The Cat, telefilm
18 — Cartoni
18,30 Get Smart, telefilm
19,10 Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II, del 26-6-'85
19,55 Domani celebriamo
20 — Quarto pazzo mondo dello sport, documentario
20,40 Flamingo, il gigante del calcio, film Cromma con Grennora
22,30 L'irrivabile felicità, film di Sono Lenfield, con Rita Hayworth e Fred Astaire

Piemonte

11,15 sposa sognata, film di Sidney E. Sheldon, con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon
12,45 Travel e le sempre un bel, commedia brillante
13,30 Platine: Guest un gala... purché sia spettacolo
15,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 Le grande valigia
17,15 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,15 Gli sbandati, telefilm
18,15 Sir Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Le grande valigia, telefilm
22 — Merlì su misura di George Cukor, con Jeanne Crain, Scott Brady
23,45 Le Olimpiadi del 1932, film

Canavese

9 — Hanna e Barbera, cartoni
10,15 La lama d'Oriente, telefilm
10,45 Operazione dollari, film
13 — La fanciulla di Avignone, telefilm
13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 La lama d'Oriente, telefilm
15 — Scuola di spie, film
17 — Alt music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 La fanciulla di Avignone, telefilm
19,40 Fuori gioco
20,15 Furia e le Amazzoni, film
22,15 The Scotland Yard, telefilm
22,40 Film

Telecity

7 — La nave del diavolo, film
9 — Bellamy,
10 — Grandi proposte, vendita
13 — Incontro di calcio
14 — Pipeno casa, vendita
15 — The Magician, telefilm
16 — Viva, per i ragazzi
17,30 Causa di divorzio, film
19,15 Longridge Story, telefilm
20,20 Misuki umani, film
22,20 Bellamy, telefilm
23,30 Ombre sulla nebbia, film - Segue Non stop

Telecupole

8,30 I cento giorni telenovela
9 — Veronica il volo dell'amore, telenovela
10 — L'isola delle sciarade, film
12 — Stars on Ice, spettacolo
12,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
15,30 Veronica il volo dell'amore, telenovela
16,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 La banda di Yogbi, cartoni
18 — Telefilm
19 — Motori con stop, rubrica
19,35 Sport flash
20 — Telefilm
20,30 Veronica il volo dell'amore, telenovela
21,30 Gli intoccabili, telefilm
22 — l'amore e il potere, telenovela
22,30 L'amico del padrino, film - Segue Sport flash
0,30 Stupro selvaggio, film

Primantenna

10 — Le sute della settimana
11,30 Il vacanziere
12 — Bazar non stop, asta in diretta
20 — Le sute della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato

Quinta Rete

7,30 Happy day, cartoni
10,30 Le sette lettere di Ali Babà, film con B. Cortez
12,15 Ispettore Bluey, telefilm
13 — Monsieur Cognac, film
14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Patrol Boat, telefilm
17 — Phantaman, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Laura, telenovela
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luciana mia, telenovela per la tv «La valle delle stanze», con Claudia Akerio
22,30 Solo 31-13, telefilm
23 — Le monache, film Mari Torocsik, Eva Vasa
1 — Donna... il la per la, film con R. Montagnani - Film Non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

AVIS
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

Una gentile storia fantascientifica laurea il regista Ron Howard, ex della banda «Fonzie»

«Cocoon», una favola per l'erede di Capra

Al terzo film dopo «Turno di notte» e «Splash» - Ora racconta di extraterrestri che aprono la fonte della giovinezza a un gruppo di anziani

NEW YORK — Dopo un quarto di secolo, Hollywood ha forse scoperto l'erede di Frank Capra. Non ha avuto bisogno di cercarlo lontano: senza saperlo, se lo teneva in casa da 27 anni, cioè da quando, ancora bambino, aveva debuttato alla tv, davanti a milioni di spettatori televisivi e cinematografici in tutto il mondo, conosciuto come Ronny. E' Ron Howard, l'inseparabile compagno di Fonzie in «Happy days», il protagonista di «American graffiti».

A 31 anni, pur continuando a recitare, Ron Howard ha intrapreso con decisione la strada della regia. L'ultimo film da lui firmato, il terzo, «Cocoon», sta ottenendo un successo strepitoso: ha persino superato gli incassi di «Rambo II», il discusso film di Stallone sul Vietnam. «Cocoon» si dice a Hollywood, potrebbe fare per Ron Howard quello che «Accadde una notte», premiato con l'Oscar nel '34, fece per Frank Capra: consacrarlo regista di favole, di storie umane.

Per Ron Howard, l'accostamento a Capra è eccessivo. Il giovane attore-regista si è sempre apertamente ispirato all'anziano maestro. «Sono cresciuto assorbendo i suoi film» ha detto «Li ho visti decine di volte. Ne ho mandato a memoria l'ottimismo e l'umorismo, la tecnica del racconto e l'uso della cinepresa».

Ma il neoregista rifiuta il paragone col modello: «siamo seri» protesta «io ho appena incominciato. Con Capra ho in comune l'amore, la fiducia per la gente comune. Ma devo percorrere parecchia strada per arrivagli vicino». Ron Howard punta anche alla differenza delle rispettive biografie giovanili: «Capra è stato un genio, un innovatore: era un mago della fisica e della matematica, è stato la passione del cinema. Io sono un prodotto del sistema: sono figlio di attori. Mi sono mosso in questo ambiente fin dall'infanzia. Capra ha rivoluzionato Hollywood, io non ci riuscirò mai».

La prima volta che i critici hanno intravisto un legame tra i film di Howard e quelli di Capra è stato con «Splash», la sua seconda pellicola. «Splash» era una tenera, divertente storia d'amore tra un giovane e una sirena, che il regista Herbert Ross e l'attore Warren Beatty volevano realizzare da tempo. L'attore-regista l'ha girata in pochi mesi per la Walt Disney, ed i consensi ricevuti gli hanno permesso di passare a «Cocoon», con il produttore Richard Zanuck, l'ultimo rampollo della più celebre dinastia hollywoodiana.

In «Cocoon», che racconta di un gruppo di anziani pensionati a cui dei giovanissimi extraterrestri aprono la fonte dell'eterna giovinezza, Ron Howard tocca i più profondi sentimenti familiari e coniugali. Per appassionati, e anche un piacere individuare gli interpreti, un vecchio Don Ameche alla bellissima figlia di Raquel Welch. Talmente. L'esordio nella regia non è stato tuttavia felicissimo per Howard. Il suo primo lavoro, «Turno di notte», con Henry Winkler (Fonzie) ha incontrato soprattutto i favori della televisione. Sapeva più di commedia macabra — parlava di una impresa di pompe funebri, realtà casa di appuntamenti — della favola del quotidiano. «Mancava di misura, ero fuori fuoco» ha spiegato. «Ma non avevo ricevuto altre offerte. Adesso in grado di sceglierle».

L'ascesa di Ron Howard nella regia ha dell'incredibile se si pensa che quasi tutti gli altri bambini prodigio di Hollywood si sono persi per strada. L'attore era una «star» a 8 anni, quando appariva una puntata sì e una no nell'«Andy Griffith Show». A 12 anni, il cachet era di 1.500 dollari a stagione, 200 milioni di lire. Con Henry Winkler ha girato 200 episodi di «Happy Days», ma ne conserva un ricordo contraddittorio, perché alla sua fine, a 21 anni, si trovò disoccupato. «Ma fu proprio il declino della fu a spingermi alla regia» riferisce. «Mi misi a filmare in super 8 e a 16 mm. Il mio capolavoro fu una satira del western, che mi procurò il premio della Kodak per i registi sotto i vent'anni. Feci il Turno di notte grazie al produttore Roger Corman, che è sempre a caccia di nuove firme».

Come Frank Capra, con Ron Howard attribuisce la famiglia il merito del proprio equilibrio e della propria umanità. «I miei genitori sono eccezionali» dichiara «non hanno mai permesso che io perdessi il contatto delle proporzioni». Questo equilibrio e l'enorme esperienza lata nell'adolescenza fanno sì che sul set egli lasci molta iniziativa agli attori, altro tratto tipico del suo maestro. Fanno anche sì che la sua vita privata sia del tutto normale: la moglie è un'amica d'infanzia, ha due figli, frequenta «Fonzie» e altri compagni di lavoro. Un personaggio così a Hollywood oggi è raro

e. c.

Il frate della notte ha detto sì

— Chi aspettava un estemporaneo replay di «Quelli della notte» sarà rimasto sicuramente deluso. Alle nozze di Nino Frassica, 24 anni, alias frate Antonino da Scasazza, c'erano né il dotto Pazzaglia né il venditore di pedalò Maurizio Ferrini né Renzo Arbore.

Solo molti curiosi all'ingresso del municipio e un piccolo gruppo di parenti e amici presenti nel momento in cui il consigliere comunale democristiano, Nino Bonsignore, personaggio molto noto nel mondo teatrale messinese, ha unito in matrimonio il baffuto Nino, che per l'occasione aveva lasciato il saio nell'armadio indossando giacca e cravatta, e Daniela Conti, 26 anni, anche lei attrice.

Una cerimonia intima come nei desideri dei due novelli sposi.

Nella foto, il momento dei sì in municipio.

Discussi i problemi di 219 emittenti

Paure delle piccole tv tra la Rai e i Network

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — *Le televisioni indipendenti discutono sulla loro sopravvivenza. Ieri e oggi, a Belgirate, i rappresentanti di cento emittenti raggruppate nell'Assotel, un'associazione a cui sono iscritte 26 televisioni private sulle circa operanti nel nostro Paese, tecnici e operatori del settore, uomini politici e pubblicitari, si incontrati per discutere sul futuro di queste reti, strette nella della Rai e network, sempre più limitati e in attesa di una legge che chiarisca una volta per tutte la loro posizione.*

Secondo un censimento fatto l'anno scorso dall'Assotel, le televisioni private operanti in Italia (non almeno 50 mila utenti) sono 239. Di queste, attuale sono state assorbite dai network (non trasmettono programmi propri fungono soltanto da ripetitori), mentre le altre 219 operano nell'ambito locale, in condizioni di estremo disagio perché mancando una legge che ne regoli il funzionamento finiscono sovente col danneggiarsi reciprocamente e non sono in grado di far fronte alla concorrenza della Rai e dei network che, oltre a produrre programmi in proprio, si accaparrano quanto di meglio c'è sul mercato.

Dice Sergio Rogna, presidente dell'Assotel e editore di Videogruppo di Torino «I network si sono autonomamente definiti emittenti nazionali, semplificando in parte il problema, e nessuno di noi pensa di contestare la loro esistenza. Ma è necessario che venga approvata al più presto una legge che faccia chiarezza una volta per tutte e ci consenta di operare in spazi ben definiti».

Quattro sono i punti fondamentali sui quali le televisioni indipendenti chiedono che venga fatto ordine.

DEFINIZIONE DELL'AMBITO LOCALE — «Nel decreto — spiega Rogna — questa definizione manca e noi insistiamo perché venga definito. Secondo i rappresentanti delle televisioni indipendenti, l'ambito locale deve essere sottolineato la regione, con alcuni accorgimenti. Per esempio dovrebbe essere consentito l'accorpamento delle regioni con meno di un milione di abitanti. Nel corso del convegno è stata fatta anche un'altra proposta interessante: consentire lo sconfinamento nelle province adiacenti a quelle emittenti che operano in regioni con popolazione inferiore a quattro milioni e mezzo.

FREQUENZA — *Occorrono regole precise per mettere ordine nel caos che è stato creato. Dice il presidente dell'Assotel: «I canali sono un bene necessario alle televisioni per farsi vedere e vanno assegnati alle emittenti che trasmettono programmi originali». Attualmente, invece, pare si sia verificato un accaparramento di frequenze, specialmente da parte dei network, molte stazioni, inoltre, occupano dei canali trasmettere e se ne servono come mezzo di baratto e sono avvenuti addirittura di pirateria, stazioni che non trasmettono programmi ma accendono ogni tanto i ripetitori per disturbare le trasmissioni altre emittenti, costrette a pagare delle «tangenti» o a comperare i canali per eliminare il disturbo.*

RILEVAMENTO DEI DI ASCOLTO — *Sinora questi rilevamenti sono stati fatti in maniera irrazionale. Recentemente la Rai e i network hanno raggiunto un accordo adottando il sistema Meter, che effettua rilevamenti solo in campo nazionale e non serve alle televisioni che operano nell'ambito locale «Prima con l'Isti — dice Rogna — il sistema andava bene per tutti adesso si rischia di andare verso un blackout dati che ci creerà grossi problemi nella vendita degli spazi pubblicitari perché non saremo in grado di dimostrare la consistenza della nostra audience».*

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' — *E' questo il tasto più dolente «La pubblicità — precisa il presidente dell'Assotel — è la risorsa che ci consente di funzionare. Oggi però, il mercato è monopolizzato dalle reti nazionali network e Rai, che si servono della loro diffusione per fare anche pubblicità locale». Le emittenti indipendenti sostengono che la pubblicità locale dev'essere automaticamente lasciata alle televisioni che operano nell'ambito locale. Un fatturato che si aggira sui cento miliardi annui.*

Questi i punti da chiarire per garantire la sopravvivenza delle emittenti private

Francesco Fornari

Il cantante-percussionista ha vinto a Saint-Vincent con «As to as»

Tony Esposito, due volte re dell'estate

Dice: «Non farò più cinema: l'esperienza di "Blues metropolitano" non mi ha soddisfatto»

SAINT-VINCENT — «Possibile?» Proclamato per la seconda volta consecutiva a Saint-Vincent re della canzone dell'estate, il percussionista napoletano Tony Esposito appare incredulo. Se n'era andato in camera subito dopo la sua esibizione su Raiuno. E sembra che alla vittoria non pensasse ancora.

Una sorpresa anche la sua riservata agli ascoltatori, vinta da un brano di facile presa: *Rimini-Ouagadougou*, scritta da uno psichiatra milanese ed interpretata con efficacia da Lu Colombo. Luisa Colombo, laureata in lettere (indirizzo artistico), autrice di una tesi sulle relazioni tra la musica futurista e quella contemporanea. «Davanti a questo risultato — commenta Esposito in una affollata conferenza stampa nel corridoi del Palazzetto dello sport di St-Vincent — debbo ritenere che le giurie abbiano voluto premiare la musica e una categoria in particolare: quella degli strumentisti autentici, più che non coloro i quali fanno canzoni prettamente di stagione».

Bersagliato dai lampi dei fotografi, il percussionista spiega: «Ho impiegato due mesi per comporre As as: non volevo cedere alla tentazione di rifare una Kalimba da luna», il motivo che vinse la passata edizione della rassegna). E aggiunge: «Suonando Pino Daniele per oltre due anni e mezzo, ho completato la mia preparazione musicale ed ho imparato anche come si costruisce una canzone».

Tony Esposito

Quali sono, ora, i programmi di Esposito? Ancora cinema dopo l'esperienza di *Blues metropolitano*? Decisa la risposta. «No, E' stato un lavoro, quello, che non mi ha soddisfatto: non mi piaciuto lo e non mi è piaciuto neppure il film».

Perché questa in inglese? «Perché ritengo che quella lingua sia il passe-partout per accedere a mercati stranieri. Io sempre nutrito l'ambizione di andare avanti, di superare i confini nazionali. La lingua italiana è difficile. ho praticamente ingoiato all'estero. Io mi sento un musicista e quindi mi sono creato la strada più adatta per ottenere una sorta di internazionalità».

E Lu Colombo? Appare assolutamente calma, disinvolta, nonostante la sua storia di cantante sia appena iniziata. E qualcuno le chiede: «Ma lei è sempre così disinvolta?». Secca la risposta: «Quasi sempre». E prosegue: «Credo che l'importante, in questo mestiere, sia agire con intelligenza. Ho visto molte meteore». Alle spalle la qualche esibizione in discoteca e in teatro e si avvale solo saltuariamente dell'aiuto di un impresario. La canzone è parallela Rimini-Ouagadougou, capitale dell'Alto Volta.

Vanoni-Paoli «Insieme» estate

MILANO — Ornella Vanoni e Gino Paoli riprendono il loro spettacolo «Insieme» per portarlo nelle principali località turistiche. Il tour si è iniziato ieri alla «Festa dell'Unità» di Cagliari e si concluderà a Santa Margherita Ligure il 2 agosto.

Dopo Cagliari, Vanoni e Paoli andranno il 5 luglio a Santa Margherita Ligure, il 6 a Castiglioncello (Livorno); il 7 a Viareggio; il a Correggio (Reggio Emilia); il 12 a Bassano; il 14 a Locarno; il 16 a Rimini, il 20 a Bari, a Taranto, il 23 a Ostuni (Brindisi); il 24 a Pescara; il 26-27 e 28 a Montecarlo, il 30 a Viareggio ed il 2 agosto a Santa Margherita Ligure.

TRA I FILM DELLA SETTIMANA: «Colazione da Tiffany» e «Sangue e arena» di Mamoulian

Hepburn a caccia di marito, Power a caccia di tori

OGGI — Si conclude (Raidue, ore 11,10) il ciclo di 14 film con Tyrone Power. L'odierno, **Corriere diplomatico** di Hathaway, è un poliziesco-spionistico del '52. Raiuno, 23,15: **Colazione da Tiffany** di Blake Edwards (1961), piacevole commedia sofisticata Audrey Hepburn americanizza graziosa ma povera, in cerca d'un ricco Raiuno, ore 14: **Carla diva** di Carmine Gallone, regista che nel 1954 rifece un suo vent'anni prima su Bellini. Nel film del '34, presentato a Venezia nel '35, cantava Martha Eggerth; in questo, nella stessa figura dell'innamorata Maddalena Fumaroli, c'è Anto mentre l'autore della *Norma* è impersonato da Maurice Ronet, attore francese morto lo scorso anno.

Sempre di pomeriggio (15,30, Canale 5) c'è **Preferisco la vacca** (1946) Danny Kaye e Virginia Mayo: il primo interpreta un garzone italiano che diventa pugile. Rete quattro, 15,15, su Retequattro, **Il Corsaro Nero** salgariano, raffigurato dall'indiano Kabir Bedi, con Carole André sua bionda innamorata. Alla sera Rete quattro trasmette (ore 20,30) il tecnicolor Sangue e arena di Mamoulian, diligente artigianato d'un *remake* del film muto d'egual titolo interpretato nel '26 da Rodolfo Valentino. Qui il torero protagonista è Tyrone Power, di Linda Darnell e ammaliato da Rita Hayworth venticinquenne.

DOMANI — **Freaks** (22,25 su Raitre, che già lo trasmise qualche anno fa) è il più famoso *horror* dell'intera storia del cinema. Lo diresse nel '32 Tod Browning e raccoglie, in un'atmosfera da corte dei miracoli, il più sensazionale assortimento di mostri autentici fenomeni riuniti in una comune vendetta contro un atleta e una donna che, nel circo dove tutti si trovano riuniti, si sono macchiati di tradimento. Sconsigliabile agli spettatori impressionabili.

Olivier, memorabile «Riccardo III»

RICCARDO III (mercoledì, Raitre) è la terza tragedia scespiriana che Laurence Olivier ha trasferito sullo schermo, facendone un film, non del teatro filmato.

Girato nel 1956, dopo «Enrico V» (1945) e «Amleto» (1948), questo «Riccardo III» si riallaccia formalmente ai due film ora citati per essere, come quelli, ripensato in funzione della macchina prima. Se nel testo recitato domina la parola del poeta, nell'inquadratura domina l'obiettivo sagacemente manovrato da un regista-attore che ne sfrutta le risorse tecniche del cinema per crearsi un suo ampio, quasi illimitato palcoscenico.

Della tragedia Shakespeare, scritta nel 1592, Laurence Olivier è anche ammirevole protagonista nella parte di Riccardo Gloucester, fratello gobbo del Edoardo IV.

Altori eccellenti hanno gli altri ruoli: Claire Bloom, Ralph Richardson, Cedric Hardwicke, John Gielgud, Stanley Baker.

Tra mio padre e madre? di Billy Wilder (1973; Retequattro, 22,15, commedia) e Il re dei giardini di Marvin di Bob Raleigh (1972, 1, 23,20, drammatico).

MARTEDI' — La parete di fango di Stanley Kramer (1958, Raidue, 20,30) Conflitto razziale tra due galeotti in fuga quello bianco odia quello di colore.

MERCOLEDI' — Strano interludio di R. Z. Leonard (1932, Raiuno, ore 14). Il film del «pensiero parlato», dall'omonimo dramma di Eugene O'Neill.

GIOVEDI' — La donna è mobile di W. S. Van Dyke (1934, Raiuno, 14) Un modello di commedia hollywoodiana Anni 30, con interpreti esemplari, Gable alla Crawford.

VENERDI — Le spie di H. G. Clouzot (1958, Raidue, 16) In una clinica per malati di mente si rifugia agente ricercato controspionaggio Usa.

SABATO — Ero uno sposo di guerra di Howard Hawks (1949, Raidue, 20,30) Spiritosa schermaglia amorosa tra capitano francese e ufficialessa Usa.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 0,10

11 — Chiesa di S. Francesco in Cagliari. Santa Messa. Regia di Attilio Monge

11,55 Da Isola Gran Sasso, santuario S. Gabriele. Incontro Papa i giovani e Angelus, regia Norma Gentilecchi

12,30 Linea verde

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena: Venerdì di musica, un programma Luigi Fait. Regia di Sandro Spina Laura Manzini, pianista. Musiche di Federico Chopin

14 — diva (1954), film Carmine Gallone, con Antonella Lualdi, Grey, Maurice Ronet

15,35 Il treno per Vienna, di S. Poliakoff, con Peggy Ashcroft, regia di Peter Duffel

17 — L'orso Smokey, disegno animato

17,45 La signorina, con H. Weis, regia di V. Jasny

20,25 Calcio Coppa Italia: Milan-Sampdoria con della Lombardia

22,15 Colazione Tiffany, film (1961), regia di Blake Edwards. Con Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 0,30

10,50 semi, più belli, Settimanale di salute a cura di Rosanna Lambertucci

11,20 Mattinée. Al cinema domenica Amarissimo divo: 14 Tyrone Power Corriere diplomatico (1952) Regia di Henry Hathaway. Con Tyrone Power, Patricia Neal, Hildegard Neil, Karl Makden

13,30 studio 1 Roma: Piccoli fans. Un programma di Aldo Bruno, Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo

14,30 Tg2 - Diretta sport: da Terminillo (Rieti) Automobilismo, premio della montagna: da Verona Atletica femminile: Italia-Cuba-Bulgaria; da Torino. Atletica leggera: Italia-Cuba-Bulgaria; da Cervia, Sport equestri: campionato italiano completi

15,45 L'asso della Manica, telefilm Il ritratto dell'iceberg Con John Cecil Paoli Regia di Friend

20 — Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura della redazione del Tg2

20,30 L'ispettore Derrick. Telefilm. «Di notte una casa sconosciuta», con Horst Tappert, Fritz Wepper

21,35 Tg2 - Speciale: «Andata e ritorno» di Daniele Segre

22,35 Tg2 - Tremistre. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder

23,05 In collegamento via satellite con Las Vegas. Pugilato: J. Paul-R. Blake, campionato mondo pesi leggeri

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

15,20 - 17 Diretta sportiva. Telecronache e dirette nazionali Da Lombardore Autocross, campionato italiano; da Monza Automobilismo, Gran Premio Formula 3

19,25 «Le Cinéma» di : Di musica, condotto da Enzo Persuader e Betty Miranda Organizzazione di Gianni Nasi. Regia di Enzo Dell'Aquila Seconda puntata

20,30 Epistolari celebri: Vincenzo Bellini Sceneggiatura di Bruno Cagli. Con: Walter Maestosi, Massimo Belli, Raffaella Azim, Maria Teresa Grassini Renzo Rossi, Cecilia Gasdia, Milena Vukotic. Regia di Lo Salvetti (2° parte)

21,55 Domenica gol, programma a Aldo Biscardi

22,25 La cinepresa e la memoria, a cura di G. Ventura. «Sicilia» (1953), regia di V. Gallo

22,40 Concertone: Culture club, L. De Sena, presenta S. Mancinelli, regia di L. Gallo

23,35 Speciale Orecchiocchio, trasmissione musicale con Flavio Giurato e Lanfranco Carnacina

23,45 L'India vista Rossellini: Gli animali di India

Horst Tappert, l'ispettore Derrick della tv, risolve alle 20,30 su Raidue un altro caso misterioso, insieme a Fritz Wepper. L'episodio che va in onda stasera si «Di notte in una casa sconosciuta»

Italia 1

8,30 Chappy, cartoni animati

10,15 Film Sangue sul (1954) Con Rory Calhoun, Corinne Calvet (western)

12 — Hardcastle and Mc Cormick, telefilm

13 — Pris. Pista Strada Rally

14 — Domenica sport

16 — Dee Jay Television, con Paul Young

18 — Hazzard, telefilm

20 — Mister T, cartoni animati

20,30 Quo Vadis, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio

21,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm

22,15 Premiere

23,30 Camera telefilm

0,30 L'uomo che non morirà, film (1972) Dorothy Malone, Keenhan Wynn, Aldo Ray (giallo)

Canale 5

8,30 Campo aperta

10 — Maude, telefilm

10,30 Phyllis, telefilm

11 — Mama Malone, telefilm

11,30 Superclassifica show

12,20 Punto 7, Obiettivo sull'argomento di attualità

13,30 Verdi amore, film (1959) di M. Ferrari con A. Hepburn, A. Perkins, L. J. Cobb (sentim.)

15,30 Prelevisco vacca, film (1951) di N. Z con Danny Kaye, Mayo (comico)

17,30 Signore e signori buonasera, telefilm

18 — Gavilan, telefilm

19 — Condo, telefilm

19,30 Lottery, telefilm

20,30 Shogun, sceneggiato

22,30 Casablanca, telefilm

23,30 Punto 7

0,30 Al confini dell'Arizona, telefilm

Rete quattro

10,15 Atlantide, continente perduto, film (1961) con Joyce Taylor, A. Hall

12 — Vegas, telefilm

13 — Muppet Show

14 — la pelle

14,50 Mi benedica padre, telefilm

15,15 Il corsaro nero, film (1975) con K. Bedi, C. Andre

17,30 Lettere (film) J. Forsythe, P. Franchin

19 — Retequattro per voi

19,30 Bravo Dick, telefilm

19,30 Bravo Dick, telefilm

20 — Con affetto Sidney, telefilm

20,30 Sangue e arena, film (1941) di H. Mamoulian Tyrone Power, Rita Hayworth, Linda Darnell (dramm.)

23 — Vegas, telefilm

24 — Un tango della Russia, film (1965) di R. Ross L. Ferrer (brivor)

Eurotv

12 — Operazione ladro

13 — Football australiano

17 — Diego 100%

18 — Carioni

18,30 Cuore selvaggio, telenovela

La principessa del Nilo, film, con Michael Rennie, Debra Paget

22,30 Il ritorno del Santo, telefilm

Rete A

14,30 In Due è un'altra cosa, film

16 — Perdonami se ho peccato, film

18 — Rappresaglia, film

19,30 La legge di MacClain, telefilm

20,25 Tre a Saint-Tropez, film ('73), di Claude Lelouch, con Catherine Allegret

22,30 I due pompieri, film ('68), con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

Montecarlo

Telegiornale, 19, 20

17 — Moto Gran Premio d'Olanda

18,45 Atletica da Brema

21 — Black-out varietà con Stefano Satta Flores e Leo Gullotta

22 — Piccolo mondo inglese

22,45 Tour de France

23 — Golf a Montecarlo

Capodistria

Telegiornale, 14,15, 17,55, 19,30; 22

14,15 Videomix

17 — I re della collina

18 — La schiava fenice

19 — Atletica leggera

20,25 33° Sagra musicale malatestiana: Antonio Vivaldi

22 — Come gli esquimesi, documentario

23 — Taxi Driver

24 — Pallamano internazionale

Svizzera

Telegiornale 15,45; 19,30; 21,30; 0,05

16 — Verso quale Europa?

16 — Tour de France

17,50 Supergiochi

19 — Barriere

21,50 La luce dei giusti

23,15 Sport notte

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 6 Il quotidiano, 9,30 Santa Messa, 10,10 Fruttero e Lucentini, sotto il sole, sopra le 11,25 La spuma nello stivale, 14,30 L'estate di Cara bianca sperso, 20 Le audaci memorie di (stasera (4), 20,30 «Fra Diavolo», di Auber; Stereouno 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, 8,45 Il diavolo nel clavicembalo. Domenico Scarlatti, 9,32 Tre di quinta, 11 Digitale, Galletti, di P. Tomassini, 12 Mela e una canzone 12,45 Hit parade 2, 14,05 Domenica con noi estate, 20 Il pescatore di perle, 21 L'antenato della domenica, 22,40 Un pittore e la sua terra Bruno Caruso, Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 18,35; 20,45 — 8 Preludio: 8,45, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 9,48 Domenica tre, 11,58 Speciale classico; 12,10 Alma tra mito e 14 Antologia di ratatoia, 18 I concerti di Milano, 18,45 America così la così. Concerto barocco 21,10 La cantata di J. S. Bach, 22,30 F. Schubert, 23 Jazz 85; 23,58 Notturno italiano

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARMONDO (corso V. Emanuele 52, tel 541 067): **Witness, il testimone**, di Peter Weir con Harrison Ford, con Veli Colori. Dv.: 15.40, 17.55; 20.10, 22.30 Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547.180): **Ma che siamo noi tutti matti?** Diana Weyes, Sandra Paniaico Or 16, 17.40; 18.15, 20.50, 22.30 Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel 540 805): **Tutte le ore della notte**, John Goldman, Michelle Pfeiffer (giallo) Or 15,30, 17,50, 20.10, 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE d'Essai (via C. 37, tel 540 116): **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**, di W. Allen con W. Allen, Mia Farrow (comica) Or.: 15.30, 17.30, 19.10, 21, 22.40 (Ultimo giorno) Ingresso 5000. rid 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Lagrange 33-a, tel. 545.745): **Calore e polvere**, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapor (125 minuti) Col Or 16 18.15 20.30 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Donizetti 33-a, tel 545.245): **La banda di Eddie**, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré, col (90 minuti) Ore 16, 17.40 19.20, 21, 22.40

CRISTALLO (via Cotta 5, tel 850 21 00): **Fuga estremamente pericolosa** Eleanore Varone R. Crenson, col vari 16 Or 16 17.40, 19.15 20.50 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8, tel 542.427): **C'era una volta in America**, di Sergio Leone Robert de Niro (drammatico) 2 spettacoli ore 14.45 e 20.45 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 447.532): **Le mie battaglie**, del Colli di W. Allen Mia Farrow Jeff Daniel, comico Ingr. vari Or 16, 17.40 19.20 21, 22.40 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.532): **Birdy, le ali della libertà** di Alan Parker Matrix Sceriffo Cristo Cannes 85 col., non vari Or 16 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (via Nizza 262, tel 669.060): **Il grande inganno**, di Sam Fuller, Richard Widmark, Susan Hayward (guerra) Ult. 2 spettacoli ore 21.30 e 23.30 Ingresso 3000

EMPIRE (via Roma 356 tel 511.788): **48 ore** Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Or.: 15, 17.05 19.30, 20.05; 22.35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

EUROPA TEATRO (via Cherubini corso Belgio 17 tel 737.197): **Rambo**, Silvester Stallone, R. Crenna Ap 16 ultimo 22.30 Rid Agis Acec

FURIO (via Po 30 tel 835.944): **Blade Runner** di Ridley Scott con Harrison Ford non vari ap 15 fino 19, 16.50 18.40 20.30 22.20

FORTUNA (via Cigna 47 tel 266.502): **Sahara**, Brad Joyce, Cat Non vari Or 17, 18.50, 20.40, 22.30 ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838.7503): **Thrasher** di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (1° premio miglior soggetto Italiani lungometraggio di Roma) Or 16,15, 21, 22,45 ingresso 5000, rid 3000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.150): **Starman**, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen Ospite 19.15 19.30 20.25 22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.263): **Bimbo guida**, John Murray Johnson Tally (avventuroso) Or 15, 17, 18,55, 20.45, 22.35 Ingresso 5000

MAJESTIC (via Pomba 7 tel 518.800): **Impatiens** ad amarti, con Christine Del Alcorn, Lidia Amodeo Marco, Matilda Tapi Col Viet 18 Orario 15, 18.30, 18 19.30, 21, 22.30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.486): **Io, Chiara e lo Scuro**, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Ornella Dei Bol Ap ore 16 fino 16.35 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via 13 Settembre 15, tel 531.400): **Breakfast Club**, di John Hughes con Emilio Estevez, Anni Dabbon Vari 14 Orario 15.30, 17.15 19, 20.45; 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **La storia di Glenn Miller**, James Stewart, June Allyson Col Non vari Dolby stereo Or ap 15.30, fino 18.45, 19 20.15, 22.30 Ingresso 5000

STUDIO INTE (via Arcivescovado 2, tel 830.537): **Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Hyan, con Mel Gibson S. Weaver Linda Hunt (2 Oscar 1984) Col Non visibile Or 16 18.15 20.20, 22.30 Ingresso 5000, Ridotto 3000

VITTORIA (via Roma 334 tel 511.788): **48 ore** Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Or 15, 17.05 19.30, 20.05; 22.35 Ingresso 5000

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 28 tel 511.293): **Orgasmo** guida e deprivato Samantha Fox, Vanessa Del Rio vari 18 Or 14.05 16.20 18.40, 19.10, 19.35, 21 22.35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31 tel 484.521): **Prestazioni particolari di una perna intelligente - Original video System**, vari 18, ap 14.30 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 857.934): **Ellen e Josephine camerieri permettono** - Horse Crazy, Ap 14.30 ult 22.45 vari 18 ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 656.334): **Fantastiche, audaci e vibrate**, Gabriel Pontello Col vari 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 165, tel 267.924): **Talma Parte gelà**, col vari 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.34.70): **Vacanze erotiche a Saint Tropez** - La grande richiesta! Olivia Hardman, Marilyn Jess col vari 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 530.755): **Sexy e calde a Ibiza - Sensual party bikini** Nanni vari 18 Ap 10 Ultimo 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 51, tel 740.6051): **Samantha Fox in Porno acrobatici trasgressivi**. Prima visione Novità Vari 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125 tel 839.466): **2 km Verde la chiave del piacere**, Marina Frajese, Peter Adams Pornografia italiana, Brigitte Lahaie Veronique Low Vari 18, Ap 14 ult 22.30 L. 4000 rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): **Impalo Blacklips**, Ombra Hardmann, Susan Browne (Esplosioni nuove proiezioni hard core), vari 18, ap 15 ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 176, tel 668.3647): **Ti voglio nuda e bagnata** - Erotic atmosphere, novità vari 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Borgaro 8 tel 330.344): **Toccami al mattino (Touch me in the morning**, Lisa De Leeuw, Sharon Mitchell Col vari 18, ap 14.30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 831.843): **Calde curve nere** - Cartoni erotici, vari 18 ult step dalle ore 14 alle 24

SECONDE

ASSOCIAZIONE MOVIE (Via Principe Amedeo 5): **Cruise Preasman tre-atti di Ingo Seminara ambientato all'Italiana, omaggio a Satyajit Ray, Personaggi di James Ivory, Hitchcock e gli Hitchcockiani** (in collaborazione con Aiace) Per inf. tel 547.191

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scuola guida non vari
CHIERI
SPLENDOR: Cowboi di sposa
CHIVASSO
CINECITTA': Another country (La storia).
POLITEAMA Siamun.
CUNEO
CATALANO: Le cose.
ITALIA: Brazil con Robert De Niro sal. non vari
NUOVO: Scuola guida con John Murray J. Tiny, col non vari
CUORGNE'
PERGOLA: Teachers
IVREA
POLITEAMA Bella Donna
MONTANARO
VITTORIA: Prossimi disponibili. Vari 18 Ap ore 15
GRUGLIASCO
MODERNO: Witness il testimone
PINEROLO
ITALIA: Professione pericolo
MOLLYWOOD: Il gioco del falco
RITZ: Una scuglia a New York.
RIVOLI
NUOVO: La Madrasa
SETTIMO
BECCARIS: Le cose
SUSA
CENISIO: Non ci resta che piangere
VALPERGA
AMBRA: C'è un bellissimo tra noi due

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, ore 15. Non apparire mania Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Diaghilev, maestro di balletto e Richard Wagner

TEATRO REGIO Domenica prezzi Concerto 215, venerdì Abbonamento Concerti del Gruppo Estate 1985 Martedì astratto ore 10-12 15.30-18 domenica ore 10-12, 14-18.30 Lunedì chiuso

ASTI TEATRO P. Piazza San Marino ore 21,30 Compagnia Colpitto Teatro Musica e all Berlioz» del coltello, regia di Antonio Calgaro In prima lingua Per informazioni Tel 0141-50 037 o 35 39 21 int 268

VIGNALE DANZA 85: [illegible] ore 21 Inaugurazione con Luciana Savignano, Marco Pierin, Joseph Russillo, Emanuelle Damaye Informazioni tel 011/42 02 34 21 - 011/ 65 55 52

ORT del Regio - Differenze sensazioni 4a Rassegna di Teatro e di Arti Varie organizzata in collaborazione con Regione Piemonte Usl 24 Comune Collegno Circoscrizioni Rivoli Sabato 29 giugno e domenica 30 giugno ore 21,30 Qui Oh in Tartaroghe dal bosco di Grado, spettacolo sperimentale per la piazzetta San Carlo dell ex O.P. di Collegno (via Matteo Rita Aprile, 30) Per informazioni O.R.T. del Regio, tel 011/7820553 int. 258

La Direzione del Teatro Nuovo è lieta di comunicare che la serata inaugurale del
VII Festival Internazionale «Vignale Danza 85»
avrà come eccezionali protagonisti
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
GIULIANA BIANCO - GIULIANA CASPANI
VERA KAMPENDO - ANGELO MORETTO
[illegible] - MASSIMO [illegible]
e la partecipazione straordinaria di
JOSEPH RUSSILLO
EMMANUELLE DAMAYE
in programma
Lindbergh di Van Tegman - Elisa Monte, «Tango» di Piazzolla-Russillo; «La Bina» di Bach-Bayan, «Verna» di Crumb - Reder/Soller
Per informazioni (per prenotarsi si ricorda inoltre) sportello informativo Teatro il pre 21 di domenica 30 giugno presso la segreteria del Teatro Carignano

RITROVI

BELLE ARTI (tel 657.2788) 15.30 21 Salotto vecio

CLUB 84 ore 15,30-21 salotto

DU PARC: ore 15,30 - 21 Party

GARDEN: ore 15,30 è sempre grande festa con noi nel gran giardino 21 le fantasmi fabulose Sfilata Cima

LA LUCCIOLA: ore 15.30 21 vacio

LA PERLA del Valentino ore 15.30-21

LE ROI NEL [illegible]. ore 15.30 e 21 Bel Ristorante

[illegible] 21 [illegible] Grup po

OPPORTUNITY - PIANO BAR (c. Re Umberto, 59 tel 534.733)

PERSONAL DISCOTECA Organizzano le belle giornate estate e domenica ore 15. Ore 21 Dance sempre intorno a GIORGIO Animazione - Dance - Varietà con ospiti Principe corso Alcazar

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Galileo 3 - 533 482) R. Galileo Silvani

SHAKER CLUB DISCOTECA ore 21

I PUNTI VERDI
Stadio Comunale
21,30
Domani 1° Luglio
CLAUDIO [illegible]
Ingresso L. 15.000

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale ore [illegible]
1° LUGLIO
ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE
di Robert Zemeckis
2 LUGLIO
MONTHY PYTHON IL SENSO DELLA VITA
di Terry Jones
3 LUGLIO
BEAT STREET
di Andy Davis
4 LUGLIO
NON CI RESTA CHE PIANGERE
di Massimo Troisi e Roberto Benigni
Ingresso L. 2500

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quadriennale Aperto tutti i giorni escluso le lunedì, orario continuato 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole Per informazioni tel 958 1547

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Torino ieri 85 Studio nella via Un viaggio e nell immagine

SALETTA D'ARTE CELEGHINI Carmagnola (011/ 0430) P. Sottoportico

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (c. Ingnocchi)

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Bueno 28) Pinerolo personale di Sergio Martinotti Orario feriale 9-12 16-19 Festivo 10-12 16-20

LA BUSSOLA (via Po 31 Chieri) Angelo Quaglia Quadri magici

LE IMMAGINI, Torino Fotografia 85 Lucien Clergue «Chiari e cenere a Arles»

SANT'AGOSTINO (tel 535.163) Da Cinca, Da Pisa, Sassu, Eandi, Macciotta

TUTTAGRAFICA Galleria varia

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-[illegible] 14.30-18.30, Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-19 domenica 9.30-17 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì solo 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì Chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) presso museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19, chiuso e lunedì Mostra Retrospettiva oltre 200 esemplari dal Museo d'Arte Moderna di Parigi Fino al 7 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (p.za Castello Magenta 10/a) Mostra «La terra tra il cielo e l'uomo» fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì Chiuso Tel 534 624

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiusa il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiusa il lunedì)

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e le feste civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via C. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) diverse museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-19.15

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e le 2° e 4° provvisti da mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè Forte di Exilles alla 2° e 4° domenica e le 1 e 3 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Via Guarini, viale Settimo Settimo 65, dal 1985 al 1989 Orario 10-21 comunicato lunedì 15-21 ingresso L. 2000 Riduzioni speciali per gruppi visite organizzate

Reg. Piemonte Ass. alla Cultura Acquelia 1685 - ISTMO
Settimo passeggiata a cavallo
STASERA ORE 21,30
TEATRO SETTIMO «FIAT»
Nuova produzione

«VIVERE INSIEME LA CITTA'» festa FIOM-CGIL
Oggi al Parco Ruffini
Ore [illegible] Ore 15 divertita
Ore 17,30 esibizioni sportive a cura dell'Aics-Uisp
Ore 21 concerto di musica classica «I divertimenti di Mozart» del gruppo «Cappella Taurinense» e segue musica a cura di Radiostar

PATIO CLUB
C.so Montalban 245 - Tel 6965343
domani sera ore 23,30
direttamente da DRIVE IN
ZUZZURRO [illegible]

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
15,30 e 21 eleganti intrattenimenti
PATRIZIA VI ATTENDE

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino ore 21,30
4 e 5 LUGLIO
BALLET IGOR MOISSEIEV
(ingresso L. 6000)
Prevendita dei biglietti: bus in piazza Castello (fianco Palazzo Madama) tutti i giorni feriali 10-13 - 16-19.
Biglietteria al Parco dalle ore 20,30

I PUNTI VERDI
Pellerina ore 21,30
3 LUGLIO
NINA HAGEN
(ingresso L. 6000)
3 LUGLIO
KID CREOLE THE COCONUTS
(ingresso L. 10000)
4 LUGLIO
[illegible] NANNINI
(ingresso L. 6000)
Prevendita dei biglietti: bus in piazza Castello (fianco Palazzo Madama) tutti i giorni feriali 10-13 - 16-19
[illegible], via Accademia Albertina 19 AICS, via Massena 8
Biglietteria al Parco dalle ore 20,30

CITTA' DI TORINO
A.N.B.I.M.A.
1985 - ANNO EUROPEO DELLA MUSICA
[illegible] BANDISTICI
PIAZZA S. CARLO
Domenica 30 - Ore 17
Concerto della Banda Musicale Pro-zione di Livorno (MI)
Ore 21
Concerti delle Bande Musicali di Venaria (TO) e della Civica Banda «Orchestra a fiato» della Città di Torino

LILLIPUT: in esclusiva

UN FILM DI JOHN [illegible]
STARMAN

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Titanus
ARLECCHINO
Il più squinternato e demenziale con risata selvaggia
ma che siamo tutti matti?

Titanus
DORIA
magnifico «il Capolavoro»!
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
un film di SERGIO LEONE
spettacoli continuati ore 14,30 e 20,45

OLIMPIA
Titanus
«Lo Specchio contro «La Scure»
Premio David di Donatello a F. Nuti e G. De Sio
IO CHIARA e lo SCURO

Strepitoso!
CHARLIE CHAPLIN 2
La storia di un gruppo di ragazzi che credono nell'amore, nell'amicizia e nella musica

eliseo rosso
Una grande pagina di cinema per gli amanti del giallo alla Hitchcock

al Nazionale
UN SUCCESSONE
Il film che risponde a tutti i vostri interrogativi sul sesso

Vietato minori 18 anni

LUX
DAI CREATORI DI SCUOLA DI POLIZIA
UNA SCUOLA GUIDA UN "PO' PARTICOLARE"

eliseo blu
un magnifico successo!
PREMIO PER LA MIGLIOR REGIA A CANNES '85
BIRDY LE ALI DELLA LIBERTA'

grand'eliseo
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

La regista ha festeggiato l'ultima settimana di lavorazione

Liliana Cavani: «Berlin Interior non è un film, è la mia libertà»

La regista Liliana Cavani sul set, con Gudrun Landgrebe, interprete della «Donna in fiamme», e l'attore William Berger

[illegible] — Liliana Cavani ha festeggiato l'altra sera, a Roma, l'ultima settimana di lavorazione di *Berlin Interior*, il film girato metà a Vienna e metà alla «De Paolis». «Da anni — ha spiegato — non mi capitava più di fare un film in totale libertà: senza condizionamenti da parte della produzione, senza imposizioni di attori scelti perché considerati di cassetta, senza l'angoscia di dover rispettare meticolosamente il copione scritto. Mi ha ricordato, questa libertà insperata, i tempi in cui per la Rai producevo cose a basso costo come Francesco d'Assisi, Galileo, e proprio per questo potevo essere padrona del mio lavoro. [illegible] girandolo il film, giorno per giorno, sul set, con l'aiuto dei miei collaboratori».

Berlin Interior, costato quattro miliardi di lire, è il primo film prodotto dalla Cannon italiana, il gruppo ebreo-americano che fra tante polemiche ha rilevato il [illegible] della Gaumont. C'era molta attesa da parte [illegible] gente [illegible] cinema nei confronti di questa prova: criteri di lavorazione, scelte, obblighi imposti ai registi. Liliana Cavani ha l'intelligenza di non fare previsioni: «Per ora è stato un rapporto felice: non posso garantire che lo sarà per tutti».

Tratto da *La croce uncinata* di Junichiro Tanizaki, lo stesso autore da cui è stato ricavato *La chiave di Brass*, *Berlin Interior* è un film nato per saldare un debito, spiega Liliana Cavani: «Da quando la Bompiani, alla fine degli Anni Sessanta, cominciò a pubblicare in Italia i romanzi di Tanizaki, ho sempre pensato che avrebbero potuto facilmente arrivare sullo schermo. Le sue storie, tranne qualche eccezione, non hanno connotazioni nazionali, ma riguardano l'umanità tutta per la complessità e l'approfondimento psicologico dei personaggi».

Tanizaki, tra [illegible] scrittori giapponesi, è quello più vicino all'Occidente: grande conoscitore di letteratura europea, dalla mitologia greca ai romanzi russi, costruisce i suoi romanzi scavando all'interno dell'intreccio narrativo, e l'*Interior* del titolo, scelto dalla Cavani per questo suo film, vuol proprio sottolineare il doppio valore di stanza d'abitazione e di stato d'animo che ha questa storia.

Il film è stato girato a Vienna: «La città europea che più ricorda [illegible] alcuni punti l'architettura della Berlino di prima della guerra» e ambientato [illegible] gli anni del massimo fulgore del Terzo Reich, quando Berlino, Roma e Tokyo stringevano insieme la fatale al[illegible] con [illegible] portate alla sconfitta: «Fu quello il primo momento della storia occidentale [illegible] cui l'Europa conobbe da vicino il Giappone».

La vicenda racconta lo sconvolgimento prodotto in una coppia borghese e conformista, chiusa nel formalismo della diplomazia, dall'incontro con una misteriosa figlia dell'ambasciatore del Giappone che, pur avendo già un amante, lega a sé prima la donna e poi l'uomo in un rapporto d'amore totale.

La cosa più difficile è stata trovare gli [illegible]: «Mi [illegible] forse capaci [illegible] suggerire quella suddivisa misteriosa che sempre si stabilisce in una storia dominata dalla passione».

La prima [illegible] essere scelta è stata Gudrun Landgrebe, quella della *Donna in fiamme* che l'altra sera, alla conferenza stampa, stretta in un tailleur dello stesso colore dei suoi occhi, nonostante la con[illegible] del momento, riusciva [illegible] ugualmente a diffondere una potente carica [illegible] erotismo. Poi ha scelto Kevin McNally, attore inglese di teatro, e Andrea Prodan, [illegible] italiano anche lui arrivato al cinema dal teatro. L'ultima è stata la giapponese Mio Takaki, la donna [illegible] destino. L'Idolo, [illegible] la definisce Liliana Cavani.

«Mi occorreva [illegible] ragazza che avesse conservato intatto il fascino della giapponese di cinquant'anni fa. Purtroppo oggi, in Giappone, tutte le ragazze hanno corti capelli arricciati e si muovono velocemente a scatti come le americane». Mio Takaki è riuscita a raccontare sullo schermo la cultura inesprimibile del kimono e, aiutata dal suo costumista personale, il pittore Jusuburo Taujimura, ha saputo passare dal kimono del gioco al kimono dell'ambiguità, da quello dell'inquietudine a quello [illegible] disperazione.

Liliana Cavani era davvero contenta l'altra sera alla conferenza stampa. Perfino il rimpianto per non essere riuscita a realizzare *Il giorno del successo*, [illegible] soggetto scritto da lei [illegible] carriera di una direttrice d'orchestra, le pareva meno forte. «Se questo film [illegible] bene, credo proprio che finalmente, dopo tanti anni, riuscirò a fare anche quello che, fra le occasioni mancate, è il film che più mi sta a cuore».

Simonetta Robiony

PRIME FILM: La storia del musicista interpretata da James Stewart con June Allyson

I brividi dolci di Glenn Miller come una vecchia foto di «Life»

LA STORIA DI GLENN MILLER di Anthony Mann con James Stewart e June Allyson. Produzione americana a colori, 1954, riedizione restaurata. Partecipazione di Louis Armstrong e altri famosi musicisti. Biografia musicale. Doppiatore di Stewart, Giorgio Piazza. Cinema Romano di Torino, Cinema Fiamma di Roma.

James Stewart e June Allyson in una scena del film di Mann

Se [illegible] ritrova improvvisamente dal droghiere un tipo di 16 assaggiato tanto tempo fa nell'adolescenza, mette l'acqua a bollire con un minimo di trepidazione. Poi, sorseggiando, potrà pensare: «E' troppo dolce, è quasi intollerabile», oppure: «E' sciapo, per forza era uscito dal commercio». Così con la musica di Glenn Miller bisogna intendersi fin dall'inizio, non è fatta per i musicologi, non è fatta per i jazzofili, non è fatta per gli amanti del rock meno conciliante, è fatta, [illegible] si dice, per creare un'atmosfera. Miller avrebbe detto: per trovare il suono giusto. Cioè, giusto sul momento, per ballare, per vendere dischi, per far girare i piedi e le teste dei tardi Anni Trenta e dei primi Anni Quaranta; ma anche giusto per restare come log[illegible] dei ricordi, nessun brivido sarà più dolce [illegible] quello provocato da *In the mood* o da *Tuxedo function*, anche se non avete alcun amore vicino a quella musica.

Tra propaggini del jazz, musica swing e semplice mu[illegible]ca da consumo, di [illegible]cordano i maggiori studiosi, Miller trovò la cifra di un [illegible] [illegible] inconfondibile, quattro sassofoni e un clarino, un mugolio di delicatezza, di gioia, anche di prostrazione e malinconia che non è ingiusto definire struggente.

Il film di Mann ha il merito, come dire?, di assecondare i sentimenti e di [illegible] [illegible] [illegible]

SPOLETO FESTIVAL

«La parola tagliata in bocca» di Enzo Siciliano, primo spettacolo del Festival

Spoleto apre l'album teatrale

Copione ambizioso e ironico sul vuoto nascosto dietro le parole - Bravi Massimo de Francovich e Elisabetta Pozzi

Elisabetta Pozzi, [illegible] nella commedia di Siciliano

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Cosa vuol dire «tagliare la parola in bocca» a qualcuno? Vuol dire impedirgli di comunicare, nell'attimo fuggente ma cruciale della propria esistenza, quell'esile, straziata verità che è la sola che conta: vuol dire rifugiarsi nel linguaggio impietto dell'abuso, del detto, che è il linguaggio che soffoca e reprime che stravolge ed annienta le nostre pulsioni vitali, che ci vieta, incorpora ma ferisce armature [illegible] lesioni e sfinimenti, la vera espressione del nostro stesso esistere.

Due linguisti d'università, Carlo e Andrea, vivono così, tagliando le parole in bocca agli altri, vietandosi di comunicare davvero, impedendosi di vivere, presi [illegible] non solo dai loro studi prediletti, ma anche dallo scrupolo maniacale di nascondere a sé e agli altri la polpa del vissuto. Invece di vivere un'esperienza, la scompongono e analizzano, [illegible] entomologi folli, nelle parole con cui è stata detta. Tutto ciò non è che schermo, difesa fragile dello «scandaloso» furia del vissuto: tutela del proprio perfezionismo, del proprio egoismo maniacale, della propria quiete da difendere a tutti i costi.

Ma Carla ha da sette anni una moglie, Irene, che d'un tratto, una domenica qualunque, si ribella, si sottrae furiosa a quella ragnatela di vuote parole. Due [illegible] prima, in autostrada, ha conosciuto una donna, Edvige, ha riscoperto con lei l'ottraggiosa libertà dell'eros ma soprattutto ha inteso che [illegible] vita, fuori, è degna d'essere vissuta anche nella sua disperazione vera: non meno dolorosa solo perché arabescata di continui effetti stilistici. C'è, [illegible] lontana, un modello autorevole. Il Pinter dell'*Amante* e di *Tradimenti*: ma con un tocco di grottesco diverso.

E la regia dello stesso autore, del resto, punta [illegible] disperazione e sul grottesco: il grottesco prima [illegible] pigri giochi semiologici dei due, [illegible] pili ed amanti, in quel salotto buono, tra il grigio e il bianco, ideato da Pierluigi Pietrucci [illegible] olio di Mario Schifano, in quegli abiti beiges e grigi, da intellettuali benestanti, disegnati da Diane von Furstenberg: la disperazione poi, quando la donna spezza il terzetto, e il disagio erompe a fiotti, quanto più, paradossalmente, [illegible] cerca d'arginarlo [illegible] battute di risaputa convenienza.

I due registri di cui s'è detto guidano anche gli interpreti, che sono veramente eccellenti. Massimo de Francovich è di un'misteriosità dispettosa ed altera nel ruolo di Carlo, chiuso a [illegible] a difendere con rabbiosa veemenza il privilegio della sua fobia: eppure, negli occhi, a [illegible] gli balena [illegible] un pensoso smarrimento, pare vacillare incerto sotto la sua maschera fortunica. Elisabetta Pozzi è di un raffinato virtuosismo, largo e [illegible], nella [illegible] rabbiosa apologia della vita-vita che l'attende fuori di quel fiudo carcere: e Giorgio Crisafi tiene assai bene la bilico tra comicità e agonismo il suo ruolo di tensione implicato e scomodo. All'anteprima caldi applausi.

Guido Davico Bonino

Moravia: [illegible] sollievo da esordiente

Giorgio Albertazzi e Ombretta Colli protagonisti a Spoleto della commedia di Moravia accolta con interesse all'anteprima

SPOLETO — *Con un'iniziativa a dir poco insolita, i critici teatrali accreditati al Festival dei Due Mondi [illegible] siati sottoposti ad una defatigante e, tutto sommato, poco proficua maratona: otto ore di impegno costante, ringue ore di spettacolo «vivo» (la differenza era, ovviamente, consumata dagli intervalli) per assistere dalle 16 alle 24 all'intero album teatrale italiano, cioè alle quattro commedie della Ginzburg, [illegible] Sciascia, Moravia e Siciliano, che avrebbero dovuto vedere, una ad una, tra ieri ed oggi, stando al calendario ufficiale.*

Alla fatica s'è aggiunta anche un'ombra di censura: «Quelle cui siete assistendo — ha detto Mario Natale, capufficio stampa del festival — sono visioni tecniche. Siete pregati di scriverne solo quando saranno aperte al pubblico». Ma allora perché tutto quest'assembramento? «Tutti i biglietti delle repliche, da stasera a domenica 14, [illegible] già stati venduti: [illegible] avevamo altro modo di farvi assistere al cielo».

A magra consolazione, il cronista teatrale ha potuto, se non altro, prendere atto delle prime reazioni da parte di un improvvisato «campione» di spettatori, di cinquanta per Sciascia e la Ginzburg, di ferrea adesione per Moravia e Siciliano (ma, nel caso del primo, soprattutto verso gli attori, Albertazzi e Ombretta Colli). Il settantaduenne scrittore romano era il volto dei quattro autori presente in sala (Siciliano era dietro le quinte nella sua veste di regista di se stesso; la Ginzburg ha fatto una fugace comparsa ieri sera alla prima ufficiale, ed è subito ripartita per Roma, Sciascia ha fatto sapere che non verrà).

Affettuosamente assistito da Alain Elkan, Moravia, che è parso, come sempre, [illegible] lucido, ha preso atto degli intensi applausi con il sollievo di un quasi esordiente: «E' andata bene, hanno applaudito molto, speriamo continuino così...»

g. d. b.

Interpreta a Londra «Waste»

Per Judi Dench il palcoscenico è solo successo

LONDRA — Attrice fortunatissima, [illegible] Dench Nel 1957, adolescente e bellissima, entrò nella compagnia del Teatro Nazionale diretta da Laurence Olivier ed ebbe subito [illegible] parte di Ofelia in [illegible] Amleto che, come tutti gli Amleti di quella compagnia, fu un errore. Nel 1960, poi, [illegible] giovane regista italiano Franco Zeffirelli che esordiva in teatro, la scelse per il suo [illegible] [illegible] Giulietta che fece epoca. «Franco tolse il testo dalla naftalina. Ne fece [illegible] testo impetuoso di passione tra due adolescenti, mentre [illegible] allora era [illegible] liso, statuario. Era bellissimo».

Molti anni più tardi Judi Dench è ancora una delle attrici più fortunate del palcoscenico [illegible]. È sempre impegnata in cose interessanti. E' stata coperta [illegible] premi per la prima versione di A kind [illegible] Alaska di Pinter, che interpretò per il Teatro Nazionale e per Madre Coraggio [illegible] Brecht.

E' appena tornata [illegible] Firenze dove ha girato il film [illegible] room with a view, tratto dal romanzo «italiano» di E. M. Forster, [illegible] Simon Callow e Maggie Smith. «Parole era assolutamente meravigliosa [illegible] era [illegible] per molte [illegible] parte il traffico. C'era stata ragazzina, con i miei genitori. Mia madre mi disse che invece di farmi studiare i grandi maestri sui [illegible] [illegible] testo, me li avrebbe fatti vedere».

E' tornata da Firenze appena in tempo per aprire Waste. Spesso, [illegible] bellissimo testo [illegible] Harley Granville Barker che interpretò [illegible] successo al teatro Lyric Diretto da John Barton (co-direttore della compagnia shakespeariana), Judi Dench è Amy O'Connell un un testo che destò enorme scandalo quando, nel 1907, venne censurato ed additato come moralmente disgustoso. L'autore organizzò [illegible] lettura privata del testo con Bernard [illegible], Wells Galsworthy, William Archer e Gilbert Murray. Nel 1936 Granville Barker lo riscrisse, ma questa seconda versione non venne messa in scena che dieci [illegible] più tardi. Era un testo controverso, perché politico.

La storia si svolge all'inizio [illegible] secolo [illegible] le cliniche battono [illegible] sui vari partiti. [illegible] Parlamento, il Consiglio dei ministri, potrebbero essere state scritte oggi. In un week-end politico [illegible] casa della potente Lady Julia Farrant (Eileen Page, collo lungo, impeccabile pelle, eleganttissima, gran portamento) [illegible] decidono le carriere politiche. Ci sono alcuni invitati che servono da contorno, per la conversazione. Una di queste è Amy O'Connell, donna intelligente, sposata ma che vive più o meno divisa dal marito. Ha una cotta per Henry Trebell (Daniel Massey, altro famoso attore del teatro inglese), un uomo totalmente dedito al lavoro, alla politica, anche se non si è mai del tutto dichiarato per un partito e per l'altro. Fa comodo a Lady Julia avere un [illegible] del genere nel Consiglio dei ministri.

Ma l'uomo politico, che comincia a cogliere i primi [illegible] cessi di carriera, commette due errori. [illegible] primo è avere una relazione [illegible] Amy. Il secondo, più grave, è volere imporre riforme impopolari all'aristocrazia. Per disfarsi [illegible] lui, [illegible] ricorrerà allo scandalo sessuale. L'uomo verrà distrutto, come già successe con [illegible] ministro conservatore John Profumo e, più recentemente, con Cecil Parkinson, presidente del partito conservatore.

In una bella semplice scena, disegnata da Christopher Morley, anch'egli [illegible] compagnia shakespeariana, si muovono i bei costumi e scelta [illegible] dialogo tagliente, vivo, moderno. E Waste, testo non facile, è un grande successo, nonostante le difficoltà [illegible] nomiche.

Waste è stato messo in scena [illegible] dalla compagnia shakespeariana [illegible] nel Pit, sede sperimentale al Barbican Centre. Viene ora dato in una sede [illegible] mentale, nel West End.

Gaia Servadio

L'attrice Judi Dench

La celebre compagnia presenta stasera il «Padiglione delle peonie», storia d'amore seicentesca

La Cina lontana dell'opera Kun di Nanchino

Una scena dello spettacolo dell'opera Kun di Nanchino

SPOLETO — Sono qua[illegible] soltanto gli attori e [illegible] i relativi tecnici dell'opera Kun [illegible] Nanchino, da stasera [illegible] lavoro sul palcoscenico del Caio Melisso, impegnati nel *Padiglione delle peonie*, cioè nel primo dei tre spettacoli che questa compagnia illustre, ma [illegible] tutto sconosciuta [illegible] Italia, offre al pubblico [illegible] festival.

«L'opera Kun — ci spiega [illegible] cortese accompagnatrice ufficiale — [illegible] nata nel sedicesimo secolo, nella provincia dello Jiangsu, centocinquanta chilometri circa ad Ovest di Shanghai. Allora, sotto la dinastia Ming, quella provincia era al più alto livello nella produzione di riso e [illegible] ospitava per questo migliaia di cinesi d'altre regioni, e ciò permise all'opera Kun di divenire rapidamente assai [illegible] popolare».

Qual [illegible] di norma, l'intreccio [illegible] un'opera Kun? «Su una partitura orchestrale composta [illegible] di percussioni, flauti e liuti, si sviluppano storie d'amore, per lo più [illegible] ambiente imperiale, che, nonostante tutte una serie [illegible] ostacoli, colpi di scena, avventure, conoscono solitamente un lieto fine».

Può dirsi qualcosa del *Padiglione delle peonie*, [illegible] particolare? «Intanto [illegible] *prende soltolineare che il [illegible] autore, Tang Xianzu, morto nel 1617 e sessantasette anni, è considerato [illegible] poco lo Shakespeare cinese. L'opera racconta le gesta di [illegible] Liniang, meravigliosa figlia di un alto dignitario cinese, morta di crepa[illegible] per non aver potuto corrispondere all'amore di un giovane studente. Il guardiano del regno dei morti, impietosito, libera lo [illegible] anima e ne preserva la bellezza corporea. Così Du, sotto forma [illegible] fantasma, può incontrare [illegible] notte il [illegible] amato».**

g. d. b.

Renata Scotto canta alla Scala e il 4 a Sanremo

MILANO — Questa sera, alle 20, alla Scala, concerto di canto della soprano Renata Scotto. Al pianoforte, Leone Magiera. Il programma comprende brani di Haendel, Scarlatti, Rossini, Verdi, Mozart, Liszt, Wolf Ferrari e Puccini.

Il 4 luglio, il soprano canterà a Sanremo, in un concerto benefico che ha come fine la raccolta di fondi per la ricerca contro il cancro.

Ieri a Trieste

«Frasquita» ha aperto il Festival dell'operetta

TRIESTE — «Frasquita» di Lehár [illegible] aperto ieri sera al Politeama Rossini di Trieste il Festival dell'operetta Estate 1985, organizzato dall'Ente autonomo del Comunale «Giuseppe Verdi», in collaborazione con l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Trieste. Protagonisti Elena Zilio e Carlo Bini, Elio Crovetto, Liana Bolter, Ugo Maria Morosi. «Frasquita» sarà replicata oggi, il 7 e il 14 luglio alle 18; il 2, 6, 12 luglio alle 20,30.

Il prossimo appuntamento è con «La baiadera» di Emmerich Kalmán, con Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Stella Doz, Sandro Massimini, Luigi Falchetti. L'operetta andrà in scena il 13, 16, 18, 20, 27 luglio alle 20,30, il 21 e 28 luglio alle [illegible].

Ultimo spettacolo della rassegna «Rose Marie», di Rudolf Fimi e Herbert Stothart, con Fiorella Pediconi, Valerio Grazioli, Vincenzo Manno, Riccardo Peroni, Livia Alessi Romano, Gino Pernice, Elio Crovetto, Marcello Di Matteo. La prima sarà il 2 agosto. Repliche il 6, 7, 9, 13 agosto alle 20,30, il 4 e 11 agosto alle 18.

Queste le persone che lavorano [illegible] festival: maestri concertatori e direttori, Guerrino Gruber, Janos Sandor, Oskar Danon. Registi Gino Landi e Giorgio Pressburger, maestro del [illegible] Andrea Giorgi.

Falso Movimento porta [illegible] Polverigi un'«Opera da tre soldi» reinventata

Martone e i suoi «Coltelli» nel cuore di Bertolt Brecht

MILANO — I fedeli di Bertolt Brecht, i pochi rimasti dopo l'abbacinatura degli Anni Settanta, forse toglieranno il saluto a Mario Martone, leader di Falso Movimento e uomo di punta della ricerca teatrale. Forse lo accuseranno di lesa stranimento, gli imputeranno irriverenza, se non proprio strafottenza. La causa del loro probabile malumore deriverà dall'*Opera da tre soldi* che Martone rappresenterà il 6 luglio al festival di Polverigi. Lo spettacolo si muoverà apparentemente lontano dal clima e dalle situazioni della [illegible] celebre commedia brechtiana, tanto che Martone ha ritenuto opportuno cambiarne anche il titolo. Si chiamerà *Coltelli nel cuore*.

Il regista vi lavora nei locali del Teatro dell'Elfo, sua partner produttivo. *Coltelli nel cuore* occupa la parte centrale del trittico drammatico aperto l'anno scorso dal *Desiderio preso per la coda* di Picasso, tre stazioni fondate sulla «possibilità di terrore». «Nel Desiderio — spiega Martone — il testo diventava un personaggio inserito [illegible] un racconto originale. In Coltelli nel cuore *non c'è il testo, ma la struttura dell'Opera da tre soldi*.

Si tratta di questo. Le opere di Brecht, secondo il regista napoletano, si differenziano dalle altre perché mettono in risalto i modi dell'azione. «*Brecht lavorava molto sulla trama e oggi noi siamo in grado di rileggerne un diagramma semplice e preciso. Per cui, degurata l'opera dal politico, otteniamo una struttura drammatico-narrativa linearo. Lavoriamo sulla trama, ma ciò che raccontiamo è nostro*».

Così, al posto di Peachum e di Polly, ci saranno un fratello e una sorella inseriti in uno scenario di periferia urbana che richiama l'America degli Anni Cinquanta o l'Italia borgatara descritta da Pasolini, con un garage, un negozio di strumenti, un carretto, un campo di grano tagliato da una strada che si perde all'infinito: «insomma di realismo e di immaginario in cui si svolge una tragedia di tradimenti. «*Raccontiamo la solitudine di sette personaggi che si trascinano per fatalità una storia finale, e perciò miserabile*».

Saranno cabiti stili diversi. Non a caso intorno al nucleo consueto della compagnia, composto da Andrea Renzi, Licia Maglietta e Antonello Jalu, vi sono attori nuovi dalle origini più diverse: Antonio Taloli, la tedesca Ruth Rejgers, Ennio Fantastichini che, dagli esordi al Beat '72 è passato al teatro «tradizionale».

Per quale ragione Martone non ha voluto utilizzare il testo di Brecht? «*Non mi verrebbe mai in mente di mettere in scena un testo* — spiega —. *Più che un regista mi considero un autore, cerco di scrivere il teatro e in questa scrittura uso immagini, suoni e parole. Lavoro, manipolando i materiali. In questo modo riesco a dare più forza ai miei spettacoli. Coltelli nel cuore, per esempio, avrà un doppio taglio. Il primo si riferisce al realismo tragico, con personaggi a tutto fondo, contrasto drammatico, ambienti riconoscibili; il secondo si muove su un piano completamente astratto, e ciò è stato reso possibile dalla struttura del racconto, leggibile come un insieme di segni*.

Osvaldo Guerrieri

La Fracci rinuncia a Vignale Bussotti apre a Savignano

VIGNALE — Luciana Savignano [illegible] la protagonista del concerto [illegible] danza che inaugura stasera «Vignale '85». Accanto a lei il primo ballerino della Scala Marco Florio. Alla serata parteciperà anche il danzatore e coreografo italo-americano Joseph Russillo, che con la Savignano sarà interprete a Nervi l'8 luglio di uno spettacolo su musiche di Piazzolla.

La prevista partecipazione di Carla Fracci a Vignale è rinviata a data da destinarsi. La ballerina è impegnata al San Carlo di Napoli in «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e [illegible] protagonista di «Giselle» all'Arena di Verona l'11 luglio.

Sono suoi quattro dei cinque concerti [illegible] programma

Rachmaninov per l'estate del Regio

TORINO — *Cinque concerti sinfonici, dal 5 al 26 luglio, formano quest'anno la stagione estiva che il Teatro Regio propone, seguendo una linea culturale nettamente orientata. Più che spostare liberamente nel repertorio, si preferisce individuarne un filone e costruire, intorno ad esso, programmi omogenei.*

Il «leitmotiv» di quest'anno è la presenza di Rachmaninov, presente in quattro delle cinque serate con i 4 Concerti per pianoforte e orchestra, e l'Isola dei morti op. 29. Al pianista Laura De Fusco, Antonio Baccheili, Aldo Ciccolini e Philip Fowke toccherà il difficile compito di suonare Rachmaninov che riesca costantemente ai colori le gioie e i dolori dell'alto virtuosismo.

Nei quattro concerti del 6-12-19 e 26 luglio, l'orchestra del Regio sarà diretta, rispettivamente, da Kurt Wöss, Christian Thielemann, Gaston Rahn e Donato Renzetti. I pezzi in programma sono Una notte sul Monte Calvo di Mussorgski, alcune Danze ungheresi di Brahms e Danze slave di Dvorak, la Cantata per soprano e orchestra di Gilberto Bosco, la Seconda Sinfonia di Schumann, la Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore di Alexander Borodin.

Graditi ospiti del Regio sarà, invece, il 23 luglio, l'Orchestra giovanile italiana che si esibirà volentieri sotto la guida esperta di Piero Bellugi in Beethoven (Leonora n. 3), Bartók (Due ritratti op. 5) e Mahler (Sinfonia n. 1).

p. gal.

LE VILLE DI AVIGLIANA

una villa nel verde per vivere meglio la città.

Le Ville di Avigliana sorgono a pochi chilometri da Torino, in una zona collinare in prossimità del lago circondate dal bosco verdi del Golf Club. La particolare bellezza del paesaggio naturale e le molte occasioni che offre per il tempo libero ne fanno la residenza ideale per chi è particolarmente sensibile a quanto l'ambiente può offrire per migliorare la qualità del vivere.
Le Ville di Avigliana vi offrono la possibilità di abitare una villa indipendente con ampio giardino privato che vi garantisce privacy e tranquillità, di giocare a golf e a tennis nel campo vicino a casa, di praticare sport nautici sul lago, di raggiungere le stazioni sciistiche e le località di grande interesse paesaggistico nei dintorni. I collegamenti con Torino sono comodi e veloci grazie alla Tangenziale e Corso Francia.
L'andare in città e abitare nel verde diventa una realtà con il nuovo complesso residenziale «Le Ville di Avigliana».

il golf dietro casa,
Torino [illegible] portata di mano.

è una garanzia SCI

Ufficio di Torino: C.so Duca degli Abruzzi 35 - tel. (011) [illegible]
Ufficio Vendite in cantiere: Avigliana, via Benetti - tel. (011) 9313067

PUGILATO

Il peso massimo ha superato il primo vero test

Damiani batte l'americano

A Bellaria il romagnolo ha sconfitto Santemore ai punti ma con un ko finale - Un bel match anche se il rivale ha cercato di fare il Cassius Clay senza averne la classe

DAL NOSTRO INVIATO

BELLARIA — *Francesco Damiani ha superato a pieni voti l'esame di maturità cui* è stato sottoposto dal primo serio impegnativo contro un avversario vero. Ieri sera sul ring dello stadio di Bellaria il peso americano *Walter Santemore*, un mostro di esperienza e un vecchio manipolatore del ring cercatore nella lontana della gloriosa di Cassius Clay fra una mossetta e una sberlefio, ha consentito di constatare che il gigante romagnolo è sulla strada buona per diventare qualcuno in campo professionistico.

Damiani non è mai caduto e l'ultimo ciottolato di Santemore, pericolosissimo con cerchi improvvisi stendolacce proprio nel momento in cui sembrava più incline alla resa, lo ha dominato alla lontana con la sua bella velocissima anche se non troppo efficace e si è concesso il lusso nella sesta ed ultima ripresa di tradirsi ai suoi piedi attirato da un cortissimo destro che Santemore ferito e sanguinante al sopracciglio sinistro, non è nemmeno visto arrivare. Il poco finale ha sollevato l'americano da un definitivo k.o. ma anche una vittoria ai punti così netta, così convincente basta e grossa per offrire la garanzia che su Damiani ormai si può puntare a occhi chiusi.

Come si è detto Santemore ha praticato, nell'incontro con Damiani un match che aveva assi di spettacolo e assi improvvise di lotta che mettevano in difficoltà il nostro campione. Ripreso per ripresa però il bare di Damiani si è fatto sempre più convincente.

Soprattutto nella quarta ripresa l'americano ha offerto il massimo dal punto di vista dello show arrivando persino a dare un bacio sulla nuca al rivale in un corpo a corpo. Nella quinta e sesta ripresa però Santemore non è stato più in grado di schierare tanto e soprattutto nell'ultimo round ferito da un destro al sopracciglio, ha dovuto subire una vera e propria tempesta di cui è stato vittima proprio qualche minuto prima del pony. L'arbitro ha portato avanti il conteggio per i regolamentari 8 secondi ma mentre si accingeva a far riprendere la lotta la campana ha chiuso definitivamente il combattimento.

L'altro punto di attrazione della riunione di Bellaria era il pugile americano Meldrick Taylor. Troppo debole come previsto lo spagnolo di origine uruguiana Ugo Carrizo per poter dare un'esatta dimensione delle qualità professionistiche della medaglia d'oro del pen piano a Los Angeles: un diretto sono bastati per mettere k.o. l'avversario.

Si è capito che il dilettante Taylor è una macchina da pugni notevole efficacia e di grande velocità ma non si è capito, a meno potesse essere certo il povero Carrizo a farlo comprendere, come sarebbe stato previsto lo spagnolo di origine uruguiana Ugo Carrizo per poter dare un'esatta dimensione delle qualità professionistiche della medaglia d'oro del pen piano a Los Angeles: un diretto sono bastati per mettere k.o. l'avversario.

I risultati

Pesi superwelter: Casamonica (Italia) kg 68,300 batte Ilunga (Zaire) kg 69,100 per abbandono alla terza ripresa.

Pesi medi: Ruiz (Argentina) kg 72,500 batte Nsalamese (Zaire) kg 72700 ai punti in otto riprese.

Pesi leggeri: Taylor (Usa) kg 62,500 batte Carrizo (Spagna) kg 63 per k.o. tecnico alla terza ripresa.

Pesi massimi: Damiani (Italia) kg 103 batte Santemore (Usa) kg 101 ai punti (sei riprese); Musone (Italia) kg 87,500 batte Vandenhoewele (Belgio) kg 88 per k.o. alla seconda ripresa.

CICLISMO

Sul traguardo di Lanester la volata è del belga Matthys

Vanderaerden scalza Hinault

Gli abbuoni hanno deciso il cambio della Maglia - Adesso il francese in classifica è staccato di 32 secondi - Nello sprint si è rivisto Bontempi che ha conquistato il quarto posto (terzo Kelly)

LANESTER — Nella volata perduta dall'imbattibile Vanderaerden c'è anche il quarto posto di Bontempi il nostro sprinter si è riallacciai - da protagonista alla ribalta internazionale dopo l'anghiata di quindici mesi nella Gand-Wevelgem. Fra il belga e Kelly è spuntato un terzo incomodo chiama Matthys, il un fantasmino [che corre nella squadra del vallone Criquielion] e non il proprio uno sconosciuto.

Matthys al Tour vi era già imposto due anni fa battendo il danese Andersen nella tappa di Roubaix. C'è una chia nella sua carriera abbastanza recente in trovato positivo controllo antidoping della Milano-Sanremo dove era stato chiamato per sorteggio. Attualmente Matthys è così in forma che molti colleghi belgi non esitano a pronosticarlo tra i favoriti della giornata. E' coraggioso e anche furbo.

Ecco il suo recente curriculum vinto pochi giorni fa una tappa del Giro di Svizzera con oltre vantaggio: in maggio se n'è aggiudicate due (conquistando anche la maglia a punti) nella «Quattro giorni» di Dunkerque, una tappa l'ha vinta anche nel Giro di Aragona Matthys ha costituito per Vanderaerden, ormai sicuro del vittorioso testa a testa con Kelly, una vera beffa.

A Vanderaerden è rimasta la soddisfazione per la maglia gialla. Il Tour il prodigo abbuoni) Rik, oltre a quelli dell'arrivo, ha racimolato i secondi di un paio traguardi volanti il che gli consente di sopravanzare Hinault, tutt'altro che preoccupato essendo il belga il meno pericoloso degli avversari per classifica finale. La dividono, oggi, 32 secondi.

Il campione francese avrebbe preferito maglia gialla sulle spalle del canadese Bauer, compagno di squadra Bauer ci ha anche provato, dopo che si era «afflosciato». Il ventitreenne olandese Ducrot, solitario attaccante per ben 207 km con un vantaggio massimo di 16', Ripreso Ducrot a una [illegible] la maglia di chilometri da Lanester, aveva provato apparto Bauer con altri otto corridori racimolando una quarantina secondi come vantaggio.

Ma la medaglia d'argento di Los Angeles doveva rassegnarsi a 6 km dall'arrivo. C'era tuttavia anche per lui un regalo: il salto in classifica dal sesto posto, immediatamente alle spalle del suo capitano Hinault. La tappa, assai ondulata, confortata una giornata splendida, è stata perfettamente in sintonia con quelle caratteristiche del Tour, avendo tutti gli ingredienti che piacciono agli sportivi: anche la sorpresa finale.

Nessuno si amareggerà se Hinault ha perduto la maglia. Semmai potrà stupire la calma di Anderson il quale, per temperamento, è un combattente. Invece non si è mosso assolutamente mosso, limitandosi a qualche tiratа per favorire Vanderaerden. Evidentemente l'australiano ha proprio deciso [illegible] «tappista». Sarà lui il primo avversario di Hinault. Quanto a Bontempi, egli ha detto dopo la buona volata: «Sto crescendo; Vanderaerden non mi sembra più imbattibile. Ho bisogno di fiducia, le gambe già le sento buone».

La prima frazione del Tour è stata seguita Pignon il quale ha confermato di aver ripreso, seppure cautamente, la bicicletta, manifestando l'intenzione correre mondiale dell'inseguimento.

Oggi tappa a quella di ieri, con previsione volata. Ma tutto può accadere. La distanza è 262 km per arrivare a Vitre.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1 Matthys (Bel) che compie i 254 km in 6 ore 32'32", media 2. Vanderaerden (Bel); 3. Kelly (Irl); 4. Bontempi; 5 Cassing (Fra); 6. Andersen; 7. Van Der Brande, 8 MacKenzie; 9. Van Der Poel, 10 Mottet; 25 Dambrauio, 71 Perini; 75 Pavanello, 113 Visentini, 118 Leali, 134 Caroli; 138 Bontempi, 140 Cassani; 157 Ronchiato a 6'; 180 Fagnano, 184 Testa a 7'06", 185 Cerri

Classifica: 1 Vanderaerden, 2 Hinault a 32"; 3 Bauer a 47", 4. Roche a 46"; 5. Matthys a 47"; 6. Anderson a 53"; 7. Ruiz Cabestany a.t.; 8 Le Mond a 57"; 9. Pelper a 1'; 10. Andersen a 57"; 46. Visentini a 7'16"; 107 Caroli a 17'40"; 118. Leali a 1'44"; 122. Perini a 1'51"; 138 Cassani a 2'05", 150 Bontempi a 2'09", 151 Dambrosi a.t.; 154 Bontempi a 2'11"; 157. Pasolo a 2'20"; Bernaus a 2'20".

Cronoprologo donne

La Canins (7") difende

LANESTER — L'olandese Henny Top ha vinto il cronoprologo del tour femminile realizzando lo stesso tempo (3'22") della francese Valérie Simonnet che però è stata classificata al secondo posto. Al terzo posto l'altra francese Jeannie Longo a 2".

Maria Canins, una delle favorite della corsa a tappe che si svolge parallelamente al tour maschile, si è piazzata al settimo posto con un ritardo di 9". Il cronoprologo si è svolto su un circuito di km 2,5 a Lanester. Questi i risultati delle altre atlete: 11. Chiappa a 12"; 48. Bonanomi a 19"; 56. Mannucci a 21"; 61. Segarel a 23"; 72. Spadaccini a 26".

TOMOBILISMO

Nel G.P. d'Olanda una spettacolare serie di scivolate per la pioggia

Cadono quasi tutti, si salva Manoia

A terra anche Spencer e Lawson nella gara della 500: nessuno è rimasto ferito - Tripletta italiana nella 125 (primo Bianchi)

ASSEN — La prima vittoria di Manoia olandese è stato Fausto Ricci specialista del bagnato che era assai felice per l'acqua che cadeva sul circuito. E caduto al primo giro della gara delle 250 mentre stava portandosi con giovanile irruenza nelle prime posizioni. Poco dopo, al quarto passaggio, è stato Carlos Lavado partito in pole-position a scoprire che ha dei limiti anche l'asfalto di Assen famoso tra i motociclisti per garantire eccezionale aderenza in caso pioggia. Così, il venezuelano volato fuori pista. Freddie Spencer ha avuto un problema di meno a vincere la corsa delle quarto litro.

Ma la pioggia ha tradito anche l'americano. Al primo giro della gara delle 500 mentre stava superando all'esterno in una curva lenta De Radigues è stato centrato in pieno da Barron che aveva effettuato il sorpasso all'interno e nella nuvola d'acqua sollevata dalle moto che lo precedevano non aveva assolutamente visto Spencer. A quel punto Eddie Lawson, l'uomo che l'anno scorso seppe sfruttare così bene le disavventure «Fast Freddie» da strappargli il titolo mondiale, aveva la grande occasione per riportarsi in testa in classifica. Ma Dave Piuvio è stato imparziale mentre tirava al massimo per cercare di riagguantare Haslam che era in seconda posizione il pilota della Yamaha ha sbagliato troppo la traiettoria di una curva veloce che si percorre in quarta marcia e si è fatto una bella scivolata di 50 metri su un tipico vischio e sabbia olandese.

Se si considera che per fortuna nessuno si è fatto male e che c'era stato anche un tamponamento coinvolto di [illegible] si può dire che i [illegible] delle inappuntabili spettatori del Gran Premio d'Olanda hanno avuto la loro dose di divertimento. Quello che è divertito più di tutti comunque è stato Randy Mamola che nonostante di non avere nemmeno grosse possibilità di vittoria con la sua Honda tre cilindri ufficiale alle quattro cilindri della stessa casa giapponese e alla Yamaha di Spencer e Lawson, aveva accettato l'handicap di montare sulla sua moto una telecamera miniaturizzata che ha trasmesso in diretta di gara assolutamente incensurate. Mamola volendo far pubblicità solo a se stesso ha trovato il modo di non inquadrare anche collega è stato in testa dal primo all'ultimo giro.

Così il Gran Premio d'Olanda non Mamola vincitore davanti ad Haslam e Gardner ed i primi tre nella classifica del mondiale (Spencer, Lawson e Barron fuori gioco, non ha detto praticamente nulla.

Nella classe 250 si è intere tutto passo decisivo poiché Spencer vincendo la [illegible] autorità davanti ai tedeschi Wimmer (Yamaha) e Manz (Honda) ha fatto diventare abissale il suo vantaggio (29 punti)

Un passo avanti verso la conquista del titolo lo ha fatto anche il già tre volte campione del mondo Pier Paolo Bianchi che si è aggiudicato la gara delle 125 davanti a Gianola e Gresini in giornata di trionfo tutto [illegible] per questa cilindrata.

Carlo Fiorentano

Assen. Uno tanti piloti caduti, l'inglese Webster, riceve i primi soccorsi, per fortuna nulla di grave

Le classifiche

CLASSE 500. 1. Mamola (Honda) 58'41"22, media 144,9 km/h; Haslam (Id) a 12"96; 3. Gardner (Id) a 35"36; 11. Messere (Id) a 1 giro; 12. Billotti a 1 giro); 13. Uncini (Suzuki).

Mondiale: Spencer p. 81; Lawson 74; Gardner 53; Barron 62; Haslam 46.

CLASSE 250: 1. Spencer (Honda) 45'14"57, media 146,6 km/h; 2. Wimmer (Yamaha) a 12"30; 3. Manz (Honda) a 16"48; 4. Reggiani (Aprilia) a 30"83; 24. Caracchi (MBA).

Mondiale: Spencer p. 99; Wimmer 61; Manz 80; Lavado 49; Reggiani 36; Ricci 22.

CLASSE 125: 1. Bianchi (MBA) 42'49"24, media 134,3 km/h; 2. Gianola (Garelli) a 9"63; 3. Gresini (Id) a 33"78; 7 Cadalora (MBA) a 51"27.

Mondiale: 1. Bianchi p. 63; Gresini 49; Gianola 42.

TENNIS

Il maltempo continua a disturbare il torneo londinese

Wimbledon, fatiscano Lendl e Connors mentre escono a sorpresa Cash e Krick

LONDRA — *Al termine della prima settimana della 99ª edizione del torneo di Wimbledon, il primo a raggiungere gli ottavi di finale del singolare è stato Jimmy Connors, numero tre del tabellone e già due volte vincitore di questa competizione. L'americano, che nella sua carriera ha vinto ben 105 tornei, ha sconfitto ieri in due ore e 39' in parità pregevole per velocità e precisione degli scambi, particolarmente nelle prime due frazioni, il 26enne indiano Ramesh Krishan.*

L'incontro ieri, disputato sul campo numero 1, è risultato molto interessante per le diverse caratteristiche dei due avversari. Connors potente ed aggressivo, Krishan dal tocco delicato, elegante, difensivista. Quanto equilibrato sia stato l'andamento nella fase iniziale è riflesso nel punteggio 7-5, 5-7, 7-5 a favore dell'americano. Connors ha poi stretto i denti per concludere l'incontro prima dell'arrivo della giornaliera pioggia e premendo sull'acceleratore ha chiuso il duello al quarto set con un 6-2.

Ancor più interessante era però il duello in corsa al campo centrale fra Ivan Lendl, numero due del tabellone, e l'americano Mike Leach, un mancino 25enne.

L'incontro ieri fra il cecoslovacco che non sa sorridere ed ha l'inesperente abitudine di colpire con la racchetta la suola delle sue scarpe fra un punto e l'altro (un gesto assurdo sul campo erboso, dove il terriccio non mai alle scarpe) ha subito tre sospensioni per pioggia. Fra l'inizio di venerdì e la fine del confronto ieri intercorse addirittura ben 18 ore. La durata effettiva è stata però di due ore e 58'.

Il risultato di questo confronto è stato determinato dal servizio dei due rivali. Il cecoslovacco, che in passato aveva avuto nella battuta uno delle armi più micidiali, ha commesso addirittura doppi falli mettendo però a segno 25 *L'americano è incappato dal canto suo in nove doppi falli contro tredici sfoderate di servizio. Lendl ha insistito troppo nel volere sparare la seconda palla finché nella seconda interruzione di ieri il suo allenatore, l'australiano Tony Roche, gli ha raccomandato di badare soprattutto a fare entrare il primo servizio. Ed è appunto con un «ace» che il cecoslovacco, alla prima palla-incontro, ha fulminato il tenacissimo avversario assicurandosi al quinto set il passaggio agli ottavi di finale.*

Due teste di serie sono cadute. L'americano Krick, numero 9, è stato battuto dal tedesco Maurer e l'australiano Cash, numero 6 e semifinalista un anno fa, è stato estromesso dal cileno Ricardo Acuna.

Carlo Ricono

Risultati — Singolare maschile: *Acuna-Cash 7-6, 6-3, 3-6, 6-7, 6-4. Lendl-Leach 6-3, 1-6, 6-1, 6-7, 6-4. Holmes-Schultz 6-4, 6-7, 6-4, 6-3. Amritraj-Drewett 7-6, 6-7, 7-6, 7-5; Curren-Mustard 6-3, 6-7, 7-5; Maurer-Krick 6-1, 6-4, 3-6, 6-3. Giammalva-Smid 6-3, 6-1, 6-2. Hooper-Moor 6-4, 6-4, 7-5; Van Patten-Mitchell 7-5, 6-1, 6-2, Connors-Krishnan 7-5, 3-7, 7-5, 6-2; Jarryd-Davis 6-7, 7-6, 7-5, 6-4; Stegn-Lewis 3-6, 7-6, 6-4, 6-4, Cuthbison-Lapidus 6-7, 6-7, 6-4, 6-2, 6-3.*

ATLETICA

Ieri a Verona hanno gareggiato le donne, oggi a Torino tocca agli uomini

Applausi della Simeoni alla Kostadinova

La bulgara ha superato i 2 metri - Sara: «Questa ragazza arriverà a 2,10» - Azzurre discrete: record nazionale della 4x100 (43"95) e tre gare vinte con Cirulli (400 hs), Masullo (200) e Tomasini (3000)

VERONA — La gran battaglia delle dame, opposte ad una antica diretta sotto gli occhi di Sara Simeoni che in giorno non lontano è stata regina di questa affascinante specialità ha stabilito modo inoppugnabile che la corona mondiale sta per passare sul capo di Stefka Kostadinova ventitreenne bulgara dalla struttura corazziere (1,86) e dalla ruscona decisa.

Stefka campionessa mondiale ed europea al coperto, ha superato con grande facilità i 2 metri dopo aver infilato, sempre alla prima prova, 1,86, 1,89, 1,94 1,96, 1,98. Mercoledì a Sofia, aveva portato il suo limite a 2,01, anche se le condizioni ambientali erano pessime. C'era vento forte e non più di 9 gradi di temperatura.

Ieri, sulla pedana del Bentegodi dopo rimasta sola in gara, Kostadinova ha chiesto 2,03 e li ha affrontati un po' in punta di piedi. La ragazza vale questa misure — è evidente —, ma forse ne è impressionata, un poco spaventata.

La gara, comunque, è stata grandissima. La cubana Silvia Costa si è arresa solo di fronte a quei 2 metri che le sembrano proibiti saltato 1,90, precedendo la primatista mondiale Ludmila Andonova la cui rincorsa insonne rispecchia una condizione precaria. In ogni caso la donna del «miracolo» 2,07 ha superato 1,94 un pizzico di mestiere, lasciando però eliminata a 1,96.

Sulla Kostadinova, Sara Simeoni, in tribuna non è potuto fare a meno di ammettere che si tratta veramente della saltatrice del futuro. «E' destinata ad essere prima donna a superare i 2,10» ha commentato l'ex primatista del mondo, visibilmente impressionata.

La prova di salto in alto ha costituito il vertice tecnico del pomeriggio alcuno al Bentegodi. Ma le azzurre possono certamente gioire. Balzani Perrino Mirruso e Masullo hanno limato i centesimi ai record italiano della staffetta portandolo a 43"95. Era un limite che durava tre anni e oggi viene ad assumere una collocazione certamente ancor più dignitosa a livello internazionale.

Altre buone notizie sono venute da Marisa Masullo nei 200 (23"36). Giuseppina Cirulli nei 400 ad ostacoli (57"28) e da Cristina Tomasini nei 3000 (9'10"60) che ha regolato con fuga volata Possamai ancora sofferente, lontana dal «top» della condizione. Tre esibizioni vincenti!

La squadra azzurra come già un a Bologna (disgustosa sconfitta con le sovietiche, successo sulle austriache) ha tenuto bene in ogni settore. Gli astisti Dini e Bonfiglioli sono tornati su un interessante 1,86; l'ostacolista Patrizia Lombardo siglato 13"44, finendo al posto ma battendo la quotata bulgara Donkova.

Così è venuta la buona vittoria finale su Cuba (76 a 58) e una sconfitta, per altro preventivata, con bulgare (82-53) che hanno messo in vetrina oltre alla Kostadinova, l'ostacolista Zagortcheva (13"01). Le cubane hanno trionfato nel disco (64,60 per la Ramos) e nel giavellotto con la veterana Maria Caridad Colon, olimpionica a Mosca cinque anni fa. e. p.

Una facile vendetta sollievo per Andrei

Validi test per Evangelisti (con Jefferson) e Simionato (con Penalver) - triplo c'è Marton

TORINO — *Senza grossi significati come confronto di squadre, l'odierno triangolare tra Italia, Cuba e Bulgaria in programma al Comunale offre quanto meno qualche valido spunto a livello individuale, a patto che gli sia da parte degli azzurri chiamati in causa la determinazione necessaria. Infortuni a parte, con Coppa Europa come unico vero appuntamento nella seconda quindicina di agosto è innegabile infatti una certa fase di riposo facilmente identificabile nei impegni di qualche atleta che avrebbe preferito disertare l'impegno torinese.*

ANDREI — *Il campione olimpico del peso merita il posto d'onore nella galleria dei personaggi odierni. Il suo ritorno a certe misure è garanzia che prima o poi centrerà quei 22 metri che quasi stanno diventando un incubo. Carattere generoso, si è presentato a Cesenatico per fare solo due o tre lanci: ma visto di che portata erano ha insistito. Potrebbe pagare lo sforzo, per non avendo avversari in grado di infastidirlo.*

EVANGELISTI — *Con la pedana i cubani Jefferson (8,27) e Duany (8,13) ed il bulgaro Atanas Atanassov (8,13), il lungo promette di essere tra le gare più valide. Per Evangelisti un compito difficile, perché 8 metri potrebbero non bastargli per battere qualcuno degli avversari.*

SIMIONATO — *Recentemente battuto a Londra da Luebke, Simionato ha la possibilità, contro il cubano Penalver (20"52 sui 200 qualche giorno fa), di smentire che gli attribuisce una certa fragilità nell'impegno che conta.*

PAVONI E ANTIBO — *I 800 sono sempre più presenti nel discorso Pavoni, destinato all'esordio sul giro di pista individuale ed a correre una staffetta. Per Antibo, invece ultimo collaudo sui 3000 prima di raggiungere Coso in Scandinavia e partecipare ai grandi meeting del Nord.*

MARKOV — *Il ventenne Hristo Markov, campione mondiale ed europeo indoor, è la grande alternativa europea allo statunitense Banks ed al cubano Betancourt, attualmente infortunato. Markov è l'uomo di maggior spicco dei bulgari che presentano come altre buone individualità Valentin Atanasov (16"30 100). Ignatov (7'48"4 su 3 Koemanov (8'26"02 nei 3000 siepi) Rades (13"67 sui 110 hs), e gli atleti Tarev (5,60) e Ianichev (5,65). Tra i cubani, invece il sempiterno saltatori in alto Solomayor (2,33) e Centelles (2,30) ed i giavellottisti Delis (69,74) e Martinez (67,32).*

Giorgio Barberis

Questi gli azzurri al Comunale

PROGRAMMA (tra parentesi gli italiani in gara) — Ore 14,10: cerimonia d'apertura. 16,30: (Gorla, Ulba), martello (Bianchini, Serrani), triplo (Badinelli, Cereroni), asta (Barella, Drechsel); 16,35: 400 hs (Cosi, Ruch)), alto (Benvenuti, Davito); 16,45: (Milocco, Pavoni); 17,05: (Bertocchi, Fontecchio); peso (Andrei, Montelatici); 17,15: 4x100 (Ulla, Evangelisti, Pavoni, Simionato); 17,25: 800 (Barnetti, Martelli), disco (Ricci, Montanaro); 17,35: (Cecchini, Fairignani), 17,45: siepi (Lamberschini, Panetta); 17,55: lungo (Biscarini, Evangelisti); 3000 (Antibo, Meli); 18,15: 200 (Mollravio, Simionato); 18,25: 4x400 (Nocca, Campana, Zaliani, Rinaldi).

PALLANUOTO

Nel playoff-scudetto eliminato il Camogli

Il Posillipo è già finalista spareggio Savona-Napoli

Entusiasmante recupero dei liguri della Nuoto con la Canottieri

GENOVA — *Il Posillipo battendo ieri sera nel proprio campo il Camogli per 8 a 6, nell'incontro di ritorno dei playoff-scudetto della pallanuoto, si è qualificato per disputare la finale per l'assegnazione del titolo del campionato. I liguri sono stati sconfitti dalla squadra rivale che nell'andata si era imposta con un gol di scarto.*

Per la designazione dell'altra squadra finalista bisognerà invece aspettare mercoledì prossimo quando si disputerà il terzo incontro, cioè lo spareggio, tra il Savona e la Canottieri Napoli. La formazione savonese che era stata sconfitta nel primo incontro dalla formazione napoletana, si è imposta sugli rivali per 11 a 8. La due squadre saranno dunque di nuovo di fronte e la vincitrice affronterà [illegible] Posillipo.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 20,25: da Milano, Milan-Sampdoria, finale Coppa Italia (con esclusione della Lombardia).

RAI 2

Atletica — 14,30-15,30 da Verona, Italia - Cuba - Bulgaria femminile (registrato).

Sport equestri — 15,30 - 16,35, da Cervia, campionato italiano ostacoli

Auto — 16,15 - 16,45: Mugello - Terminillo.

Atletica — 17 - 18,30 da Torino, triangolare maschile Italia - Cuba - Bulgaria

Sport vari — 20 - Domenica Sprint.

Pugilato — 22,30: da Las Vegas, Paul-Blake, mondiale leggeri.

Canottaggio — 0,10: da Piediluco, campionati italiani

RAI 3

Calcio — 18,45-12,25 da Lazio-Torino, finale del campionato Primavera.

Autocross — 15,20-15,55: da Lombardore, campionato italiano

Auto — 15,55-17: Monza, G. P. Lotteria di Formula 3

Sport vari — 21,55: «Domenica Gol»

MONTECARLO

Ciclismo — 22,45: Giro di Francia

SVIZZERA

Ciclismo — 16: Giro di Francia

FORMULA 1

Preoccupazione alla Ferrari per lo svedese malato

Johansson salta il G.P. di Francia?

MODENA — *Stefan Johansson, pilota della Ferrari, potrebbe essere costretto a disertare il Gran Premio di Francia in programma a Le Castellet domenica prossima, 7 luglio. La svedese è ammalato: si parla di influenza ma si potrebbe trattare anche di un attacco di rosolia, visto che nei Modena in questi giorni si è registrata una epidemia di questa malattia tipicamente infantile. Johansson è stato sottoposto alle cure del ma da sua presenza in pista fra soli sette giorni è incerta anche se non impossibile.*

Ieri intanto Michele Alboreto, appena tornato da Los Angeles dove si presentato all'inaugurazione di un nuovo salone d'esposizione della Casa di Maranello, è subito andato in pista per collaudare le vetture che saranno inviate al «Paul Ricard». Si è visto una 156/85 modificata, in versione per circuiti veloci. Quaranta giri percorsi, miglior tempo 1'07"80. Domani il milanese continuerà le prove: non è escluso che in Francia vengano inviate quattro vetture, dipendentemente dalle condizioni di salute di Johansson.

L'eventuale assenza del pilota nordico preoccupa la Ferrari in un momento delicato del campionato, con la minaccia di un ritorno al vertice della McLaren, in ritrovata competitività della Williams, i tentativi di [illegible] gero della Brabham e la continua progressione della Lotus. La prossima due corse (la Castellet e Silverstone) vengono considerate importanti per l'assestamento della classifica del mondiale che vede Alboreto al comando con 7 punti di vantaggio su De Angelis.

Nella palazzina della scuderia-corsa s'è stato anche un incontro al vertice fra Enzo Ferrari e Cesare Romiti, amministratore delegato del gruppo Fiat. a. a.

Il G.P. Lotteria di Formula 3 valido per l'attribuzione dell'omonimo concorso in programma oggi a Monza vede in pole position Barbazza (DaRara Alfa Romeo) con il tempo limite di 1'40"37, davanti a Forini.

Gross record del 200 delfino

BIMONCHID — Michael Gross ha battuto un altro record del mondo: ieri ha nuotato i 200 delfino in 1'57"61, migliorando di tre centesimi il precedente primato, detenuto dall'australiano Bieben (1'57"94 durante i Giochi di Los Angeles).

Il campione della Germania Federale due giorni fa, sempre nel corso dei campionati nazionali, aveva conquistato il primato del mondo dei 400 stile libero. Gross, vincitore di due medaglie d'oro alle ultime Olimpiadi, ha ottenuto anche le migliori prestazioni mondiali nei 100 delfino e nei 200 libera.

Per «l'albatros», come viene chiamato per l'apertura delle sue braccia, si tratta di una grossa rivincita.

NOTIZIE FLASH

• La corsa Tris di venerdì sera (Premio Armando Picchi) all'ippodromo del galoppo di Livorno (1950 metri, 12 milioni e 500 mila lire in palio) è stata vinta da Solaris davanti a Frosticard e Monsù. Combinazione vincente 5-12-14, quota 2.238,415 lire

• Canottaggio: si disputano oggi a Piediluco le finali dei campionati italiani pesi leggeri e ragazzi con 420 partecipanti, nelle batterie in evidenza Esposito, Verroca, Corazza e Uberti-Italiano della Ceres

• La Lancia West di Zanussi è al comando del rally di Ypres in Francia, valido per il campionato europeo all'inizio della seconda tappa con 18" di vantaggio sulla Renault 5 turbo di Ragnotti

• Autocross valido per il campionato italiano a Lombardore oggi con inizio alle ore 11, oltre 100 piloti iscritti con tutti i migliori specialisti delle varie classi

• Baseball, nella prima partita dell'anticipo della serie nazionale a Bologna la World Vision Parma ha battuto il Beca per 14-2

• Ciclismo: ai campionati italiani su pista di Forlì successi per Dazzan (velocità professionisti), Bidinost (inseguimento), Bourin (velocità junior), Chiolo (mot. allievi).

Vinovo galoppo

VINOVO — Riunione di galoppo oggi al Tesio, terzultima della stagione con due corse di 9 milioni ciascuna, «Premio Compagnie di Assicurazioni» gareggiano in quattro: Mantignana (G. Frau) 61, Castina (E. Tamande 54 1/2), Rattles (V. Bartoletta 56 1/2) e Serabancio (N. Muzio 53 1/2).

1 favoriti (inizio ore Fr. Palazzo S.I.T.; Nadia, Tonatino; Fr. Compagnie di Assicurazioni: Serabancio, Rattles; Fr. Nappo: Tre Stelle, Ramaye; Fr. Miraflori: Anemi, Rosy Rose; Fr. Peerless: Argute, Lord della Neve; Fr. Supergrandeur: Onin, Cappuccio; Fr. Nicholson: La Masera, Mim' Pinaer; Fr. Agenzia Ippica Doria: Sarah Ray, Blackburn.

A Vinovo ieri sera Seminario ha vinto il Premio Simeone di trotto (2 milioni, metri 1600) battendo, nell'ordine, Sole di Piella, Stellante e Champs Az. Tempo al chilometro 1'13"82. Totalizzatore vincente 37; piazzati 21,40; accoppiata 68. Gli altri vincitori della serata: Apittino, Ende Caf, Duba, Duplonia, Encolado Form.

MERCATO La società [redacted] ha finalmente dichiarato le sue intenzioni

L'Inter a Serena: «Vai alla Juve»

All'invito del suo club il giocatore ha risposto: «Ho sempre detto che non voglio andare in nessuna squadra che il Torino» - Ha chiesto alcuni giorni per riflettere - Se confermerà le sue intenzioni resterà all'Inter ed alla fine della prossima stagione sarà libero - Pellegrini-Farina, nuovo contrasto

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — L'Inter ha comunicato ufficialmente a Serena l'intenzione di cederlo alla Juventus: se non accetterà rimarrà «in parcheggio» per un anno alla società nerazzurra. L'attaccante ha chiesto due-tre giorni di tempo per riflettere, quindi darà [redacted] risposta. Ancora una volta ha precisato: «*Ho sempre detto che non voglio andare in nessuna altra squadra che il Torino. Non ho mai detto che non voglio andare alla Juventus. Ho sempre ripetuto che vorrei restare al Torino. Da una ventina di giorni a questa parte hanno cercato [redacted] convincermi a cambiare idea [redacted] io resto nella mia convinzione. Ho letto anche che avrei firmato un contratto col Torino al di là dei rapporti che mi legano alla società nerazzurra ma non è assolutamente vero*».

Serena si è incontrato col presidente dell'Inter nello studio di via Costamza: per la prima volta Pellegrini gli ha comunicato ufficialmente una decisione che era rimbalzata da diversi giorni sui giornali ma che non può realizzarsi senza la [redacted] del giocatore. Pellegrini ha poi confermato quanto ha detto Serena, avallando in pratica l'eliminazione del Torino dalla corsa [redacted] giocatore. Ora attenderà la risposta di Aldo poi annuncerà pubblicamente la sua decisione che, a questo punto, non ammette altre soluzioni: Serena alla Juventus oppure all'Inter.

Attorno alla vicenda fioriscono altri particolari soprattutto per la «strana» trattativa condotta da Pellegrini col Torino. Due [redacted] quando ancora Aldo giocava in maglia granata e non era scaduto il riscatto della comproprietà da parte dell'Inter, l'avvocato Nizzola si era incontrato [redacted] Pellegrini [redacted] Milano e gli aveva chiesto: «*Quanto volete per Serena?*». Il presidente nerazzurro aveva risposto: «*Sei miliardi*» e Nizzola prontamente: «*Daccordo, quando firmiamo il contratto?*».

Però Pellegrini non si era più fatto vivo sino all'incontro con il presidente Rossi, Nizzola e Moggi nella sua abitazione milanese. A quanto pare, Pellegrini già allora era deciso a cedere Serena alla Juventus per avere Tardelli «*trattativa strettamente collegata*», come ha ripetuto il dirigente a Serena. Anzi gli ha detto: «*Negli ultimi venti giorni abbiamo cercato di agganciare il tuo caso da quello di Tardelli [redacted] non c'è stato nulla da fare*».

Però dunque questa decisione che tutti conoscevano tuorché, ufficialmente, Serena. Si attende la sua risposta: se fosse negativa il giocatore potrebbe rompere il contratto con l'Inter. [redacted] non crediamo che si [redacted] giungere a questa soluzione drastica. È più probabile che Aldo accetti la panchina [redacted] nerazzurri: poi fra un anno, a fine contratto, sarà libero di scegliere.

La Sampdoria sembra pronta a cedere Mancini in prestito al Torino ed in questo caso la società granata potrebbe concludere la campagna senza [redacted] disavanzo. Intanto tra Farina e Pellegrini è autentica guerra. Il presidente dell'Inter aveva dichiarato di essersi accordato con il collega rossonero con una [redacted] stretta di mano, in merito al famoso documento Serena in possesso del [redacted] ma Farina lo ha smentito.

A questo punto, Pellegrini si è arrabbiato ed ha dichiarato: «*Le parole di Farina [redacted] false, non capisco come faccia a dire che [redacted] ho promesso Serena sia a Rossi che a Boniperti*».

Farina, in verità, [redacted] divertirsi molto tanto è vero che in diverse circostanze ha detto: «*Da un po' di tempo a questa parte, Pellegrini dà in giro troppe parole e pochi giocatori. Per Serena non è facile mantenere la parola con Boniperti, con Rossi e poi con me*».

Giorgio Gandolfi

Serena lascerà il Torino

Cowans e Rideout hanno firmato ieri

Bari, stranieri ok

BARI — Il centrocampista Gordon Cowans e l'attaccante Paul Rideout saranno i due stranieri del Bari. L'accordo fra il club pugliese e l'Aston Villa, dove sono cresciuti i due giocatori britannici, è stato siglato nel pomeriggio di ieri nella sede della società inglese a Birmingham.

I due calciatori, che avevano assistito tra il pubblico all'ultimo incontro di campionato del Bari contro il Pescara, avevano subito trovato l'intesa economica [redacted] la loro [redacted] società. Cowans, già nazionale dell'Inghilterra, avrebbe accettato un ingaggio di 90 mila sterline (circa 230 milioni l'anno), il più giovane Rideout di 60 mila.

PRIMI Una rottura nel consiglio del 12 luglio?

Attacco a Sordillo lo guida Matarrese

In [redacted] lettera-documento i rilievi del presidente della Lega

ROMA — [redacted] prevede un terremoto ai vertici dirigenziali del [redacted] italiano. Nella riunione della presidenza federale, durata quasi 5 ore e mezza, i vicepresidenti Cestani, Ricchieri e Matarrese hanno messo [redacted] spalle al muro Sordillo, chiaramente a disagio di fronte [redacted] lungo elenco di accuse precise che gli sono state mosse sulle disfunzioni della Federazione.

E' stata una dura requisitoria. L'avv. Sordillo si è debolmente [redacted] difendendo di essersi scrupolosamente attenuto all'art. 12 dello statuto che si riferisce ai compiti del presidente.

Nel breve incontro che è seguito con i giornalisti, Sordillo ha ribadito di condividere pienamente l'impostazione di tale articolo e le istanze sulle disfunzioni illustrate verbalmente [redacted] Cestani e Ricchieri i quali però si sono dichiarati [redacted] parzialmente soddisfatti.

Probabilmente il presidente federale, seguendo il consiglio [redacted] che lo invitava a rendersi più serenamente disponibile, per il momento ha accantonato le critiche condivise, però, in un contesto [redacted] carattere interlocutorio che dovrebbe sfociare in un chiarimento definitivo in [redacted] della riunione del consiglio federale fissato per il 12 luglio.

Ma l'aggiornamento per quella data in uno spirito [redacted] conciliazione, come si legge nella parte finale del succinto comunicato diramato al termine della presidenza federale, non ha convinto Matarrese apparso particolarmente battagliero. Il presidente della Lega, a differenza di Cestani e Ricchieri, ha consegnato a Sordillo una lettera di cinque cartelle dattiloscritte, che hanno il sapore di una dichiarazione di guerra.

«*Ho consegnato al presidente federale* — ha dichiarato testualmente con tono duro Matarrese — *un documento nel quale evidenzio molte troppe disfunzioni nella [redacted] gestione della federazione. L'ho sollecitato a provvedere in merito, innanzi tutto nel rispetto dell'art. 12 dello statuto in cui [redacted] afferma che la presidenza federale è composta dal presidente federale e dai presidenti delle leghe che sono quindi vicepresidenti. E' l'unico [redacted] attraverso il quale la federazione attende alla conduzione delle attività federali e alla gestione amministrativa [redacted] ribadito che considero essenziale, agli effetti della prosecuzione del rapporto di collaborazione, di ritrovare una intesa che rilanci la federazione*».

Alla comunicazione letta pubblicamente ai giornalisti, è seguito un commento dall'aria minacciosa: «*Se non sarà soddisfatto della risposta — ha detto Matarrese — il 12 luglio accadrà qualcosa [redacted] grosso*».

Si prevede una battaglia durissima. Niente spiegazioni, fuori Sordillo oppure no! questo sembra il senso dell'atteggiamento assunto dagli oppositori del presidente, al quale è stato concesso il tempo per preparare [redacted] dignitosa ritirata. Ma pare che Sordillo intenda invece impiegare questi giorni per passare vigorosamente al contrattacco.

Sulla lettera di dimissioni da consigliere federale, invitata da Boniperti a Sordillo per favorire l'ingresso di un consigliere in rappresentanza della serie B in seguito alla promozione del Lecce, lo stesso Sordillo ha detto che la missiva sarà oggetto di [redacted] rie da parte del consiglio il 12 luglio.

«*Vedremo se [redacted] il caso [redacted] respingere le dimissioni* — ha commentato il presidente federale — *oppure se riterremo [redacted] le spiegazioni fornite da Boniperti*».

Mario Bianchini

Il match stasera a Buenos

Argentina-Perù storia di bombe [redacted] di «stregoni»

BUENOS AIRES — Argentina e Perù si affrontano stasera nella «rancha» del River Plate a Buenos Aires in una gara decisiva per la qualificazione ai mondiali. L'attesissimo match ha avuto un prologo tragicomico: la squadra peruviana è giunta nella capitale argentina con due ore [redacted] ritardo a causa della «voce» di una bomba sull'aereo in partenza da Lima, e sempre a Lima c'è stata una mobilitazione di «maghi» e di «stregoni» per trovare il modo di fare giocare una brutta partita a Maradona.

La notizia relativa all'esistenza di una bomba sull'aereo è risultata per fortuna falsa dopo accurati controlli. Circa gli esorcismi anti-Maradona se ne sono sentite di tutti i colori. «Los brujos», ovvero maghi e stregoni guidati dal loro numero uno José Cubas Ramirez della cittadina di Chiriaco, hanno fatto esorcismi per «legare i movimenti» dell'avversario più temuto.

Brasile-Bolivia senza Junior?

SAN PAOLO — Già qualificato per il Mundial '86 il Brasile degli «italiani» conclude stasera il girone affrontando a San Paolo la Bolivia, già battuta all'andata e senza neppure la speranza di partecipare al girone di recupero. L'allenatore Tele Santana non potrà disporre del lo squalificato Casagrande e, probabilmente, dovrà rinunciare anche a Junior, contuso [redacted] piede sinistro.

Briaschi a casa convalescente

TORINO — Massimo Briaschi è rientrato ieri sera a Torino da St.Etienne dove dieci giorni fa era stato operato al ginocchio sinistro. L'esilista della Juventus in mattinata era andato a prendere l'attaccante e la moglie alla clinica Bellevue.

Briaschi resterà a casa una settimana continuando per conto suo la riedu cazione, poi trascorrerà qualche giorno al [redacted] e il [redacted] luglio tornerà a St.Etienne dove si tratterrà sino a fine mese per sottoporsi alle cure del fisioterapista Chabannes. A metà agosto spera di iniziare la preparazione.

Pistoia, crisi tra i dirigenti

PISTOIA — Crisi dirigenziale aperta nella Pistoiese, retrocessa in C/2, per le dimissioni di tre vicepresidenti, Valtiero Filippi, Renzo Martinelli e Graziano Vannucci, nonché del consigliere Romano Rota. E' praticamente il vertice della società, che fino a pochi anni addietro era in serie A. Filippi ha lasciato la Pistoiese dopo 23 anni e Martinelli dopo 13.

COPPA ITALIA Prima finale a San Siro, Hateley [redacted] Wilkins contro Francis [redacted] Souness

Milan-Sampdoria derby di Gran Bretagna

Rivalità fra le due coppie - Sarà anche la sfida fra la «zona» di Liedholm e quella di Bersellini (che ha già vinto due volte)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La 37 edizione di Coppa Italia andrà ad una delle due squadre che hanno meritato il diritto di disputare la doppia finale. Primo round a San Siro. Per il Milan che ne ha già vinte quattro e per Liedholm che ha ottenuto ben tre successi alla guida della Roma, il trofeo rappresenta comunque un traguardo importante al termine di una stagione che lo vede ottimo in Europa in ogni [redacted] Per la Sampdoria [redacted] per Bersellini che ne ha due all'attivo sulla panchina dell'Inter), che mai nella sua storia era approdata così in alto sarebbe un risultato inedito. Unico, dopo la qualificazione [redacted] Uefa.*

La sfida [redacted] anche [redacted] derby made in Great Britain: [redacted] gli inglesi Hateley e Wilkins [redacted] una parte, Francis e lo scozzese Souness dall'altra. Per i primi tre, dopo l'autosospensione della Football Association che ha escluso le squadre ad essa affiliate dalle competizioni continentali e le pesanti sanzioni dell'Uefa a carico del Liverpool per [redacted] tragedia di Bruxelles provocata dagli «hooligans», è un motivo in più per dimostrare di essere degni di rappresentare l'Inghilterra almeno nella [redacted] Coppa delle Coppe o in Coppa Uefa.

*Fra le due coppie c'è antica e recente rivalità, soprattutto fra Wilkins e Francis che in maglia [redacted] hanno fatto coppia contro l'Italia) proprio a Francis. Presto [redacted] Manchester, con maglie diverse, rispettivamente nell'United e nel City, la stessa rivalità che c'era fra il milanista e Souness, capitano del Liverpool che vinse ben tre Coppe dei campioni. Senza dimenticare che Hateley ha tolto il posto in Nazionale [redacted] in Messico hanno fatto coppia contro l'Italia) proprio a Francis. Presto [redacted] Manchester, con maglie diverse, rispettivamente nell'United e nel City, la stessa rivalità che c'era fra il milanista e Souness, capitano del Liverpool che vinse ben tre Coppe dei campioni. Senza dimenticare che Hateley ha tolto il posto in Nazionale

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5767
vende Rivoli adiacente nuova Borsa Merci via Monte Pasubio ingresso 2 camere cucina bagno L. 64 milioni.

GABETTI 5767
vende Pecetto abitazione parco Prepolo mq bellissimo contesto, doppia, cucinino, bagno, L. 38 milioni.

GABETTI 5767
vende Rivoli corso Giulio Cesare 3 camere cucina, servizio, 2 cantine, L. 38 milioni 500 mila.

GABETTI 5767
vende Nizza v. Inghilleme 2 appartamenti abitazione di 1 camera bagno ampli studio abitazione.

GABETTI 5767
vende Rivoli corso Francia via 6 autorimessa condominiale con servizi L. 16 milioni affarissimo.

GABETTI 5767
vende Rivoli corso Vittorio via Pastrengo mansarda ristrutturata 3 camere L. 38 milioni.

GABETTI 5767
vende Rivoli via Garibaldi ristrutturato in stabile fatiscente, 3 camere, cucina, bagno, L. 48 milioni.

GABETTI 5767
vende Nizza Monferrato via Gambarotta signorile 6 vani, cucina, bagno, L. 60 milioni.

GABETTI 5767
vende Rivoli via Garibaldi ristrutturato in stabile fatiscente, 3 camere, cucina, bagno, L. 48

PIEMONTE ECONOMIA

Un anno importante per il credito con scelte insolite del risparmiatore

[illegible] può [illegible] rato importante [illegible] chi [illegible] mini l'andamento del risparmio creditizio in Piemonte. La quota dei depositi bancari piemontesi sul totale nazionale è scesa, per la prima volta [illegible] dopoguerra, al di sotto del 10%, con una tendenza che [illegible] pare arrestarsi, nonostante si sia registrata una piccola ripresa a fine anno. Al tempo stesso, la corrispondente quota [illegible] provincia di Torino ha toccato, nello scorso settembre, [illegible] h'essa valori al di sotto del 6%, «soglia» oltre la quale non si era mai scesi.

Questa tendenza alla riduzione [illegible] formazione di depositi presso il sistema creditizio nella regione e nelle sue [illegible] metropolitane dura ormai da oltre 10 anni — con la sola eccezione del 1981 — ed è andata rapidamente accentuandosi a partire dell'inizio del 1982.

Questi dati mostrano quindi un fenomeno di lunga durata, che [illegible] origine dai complessi riaggiustamenti intervenuti nelle preferenze di utilizzo del risparmio, sia da parte delle famiglie, [illegible] delle imprese piemontesi e che ha preso avvio molto prima di quanto [illegible] a livello nazionale.

D'altronde è facile notare come la quota dei depositi [illegible] gionali sia ormai assai inferiore alla quota di re[illegible] prodotto ed al peso dell'apparato produttivo ed industriale, molto distante anche da quanto ci si potrebbe aspettare in base al livello del reddito disponibile pro-capite.

Tra le scelte principali ope[illegible] dal risparmiatore piemontese in questo [illegible] emerge, dunque, con evidenza, la ricerca di un impiego [illegible] proprio risparmio più [illegible] versificato, al fine di trarne un buon rendimento e soprattutto di proteggerne il valore capitale dalle [illegible] dell'inflazione. [illegible]to [illegible] spinta di tali richieste, il sistema finanziario ha compiuto sforzi notevoli per arricchire le scelte di investimento con un'ampia gamma di prodotti finanziari innovativi, nel tentativo di non deludere le attese del risparmiatore.

In Piemonte i principali istituti di credito (San Paolo e Cassa [illegible] Risparmio) hanno da tempo recepito questo problema cercando di favorire, in ogni [illegible] le esigenze dei risparmiatori. [illegible] Paolo e Cassa di Risparmio, ad esempio, hanno messo a punto diverse iniziative attraverso le quali personale qualifi[illegible] è disponibile nei confronti [illegible] risparmiatori per una attività [illegible] consulenza di carattere economico e finanziario.

In proposito, segnatamente [illegible] il San Paolo, nelle filiali dell'Istituto torinese è stato introdotto il sett[illegible] *lenza finanziaria*» presso cui il pubblico può trovare risposta alla [illegible]manda di ottimizzazione del portafoglio finanziario. Inoltre ambedue gli Istituti torinesi hanno curato nuove pubblicazioni di [illegible] tere finanziario per avviare una adeguata azione di informazione e sensibilizzazione, in particolare presso le famiglie, circa le tendenze e i problemi del risparmio, i nuovi prodotti finanziari, i nuovi servizi offerti alla clientela.

I risultati di queste azioni si possono cogliere sulla base stessa del livello e della composizione [illegible] risparmio finanziario delle famiglie piemontesi. Particolarmente interessante in proposito è il [illegible] relativo al collocamento dei certificati di deposito [illegible] [illegible] San Paolo: esso rivela come il 75% di tali certificati [illegible] stato classato in Piemonte a fronte di una più bassa quota dei depositi complessivi. Allo stesso modo, per quanto riguarda i fondi co[illegible] [illegible] investimento, che rappresentano [illegible] delle più recenti ed apprezzate forme [illegible] investimento finanziario, risulta che la neocostituita Eurofond ha collocato, in due soli mesi di attività, quote per 380 miliardi, di cui la maggior parte presso la clientela piemontese.

La sensibilità e l'attenzione che il risparmiatore piemontese rivolge alla diversifica[illegible] del proprio portafoglio è [illegible] anche dal favorevole accoglimento riservato, oltre che ai titoli di Stato, ai diversi [illegible] di titoli obbligazionari emessi dalle sezioni di credito speciale dell'Istituto.

Infine [illegible] va dimenticata [illegible] particolare [illegible]ne del [illegible] Paolo — che oggi si sta allargando a tutti i principali Istituti di credito a livello [illegible] zionale — allo sviluppo [illegible] [illegible] me[illegible] privato della valuta comunitaria. L'Istituto torinese, infatti, fin dal 1979 ha proposto emissioni obbligazionarie «agganciate» all'Ecu [illegible] in seguito ha favorito la diffusione di Cct in [illegible], cercando così di rispondere all'esigenza del risparmiatore [illegible] [illegible] maggiore integrità economica sia [illegible] capitale investito, sia del reddito derivante dall'investimento finanziario.

La terza fase della «rivoluzione»: portare i servizi nelle case dei clienti

Le banche preferiscono l'elettronica

La prima meccanizzazione delle banche risale agli Anni 60 con i primi elaboratori utilizzati per elaborare la grande massa dei dati sino ad allora trattati a mano, con il grosso dispendio di manodopera e i tempi lunghi che ciò richiedeva. In questa fase le nuove tecnologie elettroniche non comportavano alcuna novità sostanziale nella gestione della impresa-banca; semplicemente avevano il grande vantaggio di eliminare il lavoro meno qualificato, più ripetitivo liberando personale per attività [illegible] qualificate.

La seconda fase è quella che vede l'elaboratore [illegible] re nella fase gestionale delle banche: viene infatti utilizzato, per esempio, nella tenuta degli schedari [illegible] clientela, nella gestione degli affidamenti, nella contabilità analitica, a fini statistici; collegando ognuno [illegible] questi settori di attività la banca ottiene una serie di servizi che si compendiano in migliori informazioni e nella possibilità [illegible] un più immediato controllo [illegible] delle varie funzioni. In ogni caso si tratta di una trasformazione tutta rivolta all'interno della banca stessa, diretta a razionalizzarne la gestione.

La vera rivoluzione arriva con la terza fase, che è appena cominciata e che richiederà, dicono i tecnici che vi sono impegnati, 4-5 anni, e investimenti massicci. L'obiettivo consentito dalle nuove tecnologie telematiche, in cui l'elettronica si innesta sulle telecomunicazioni, è quello di portare la banca al cliente. Prime destinatarie di questo nuovo modo di fare il banchiere saranno le imprese; home banking, cash management, points of sales (Pos) sono, più che nuovi servizi, nuovi modi di rendere servizi tradizionali.

Si tratta di una rivoluzione profonda, destinata a cambiare radicalmente in pochi anni l'immagine dell'attività bancaria e le radicate abitudini dei clienti. Stralciamo da un opuscolo della Cassa di Risparmio di Torino la definizione e la sintetica illustrazione delle [illegible] realtà. Home banking: consente alla clientela (per [illegible] grandi e medie aziende, domani piccole aziende e privati cittadini) [illegible] collegarsi alla banca attraverso un personal computer chiedendo informazioni sui [illegible]pri conti correnti, i depo[illegible], i fidi, il proprio portafoglio, i tassi; permette inoltre di dare ordini relativi a bonifici, giroconti, pagamenti. Questi servizi fondamentali sono affiancati da altri, come la possibilità di accedere a banche dati.

Parte di questi servizi, ogni ai primi passi, potranno essere disponibili anche [illegible] agenzie presso sportelli «self-service» a disposizione della clientela (sono in corso di istituzione in alcune agenzie pilota). Per il futuro si pensa ad agenzie [illegible] presidiate», cioè prive di personale, che potranno essere installate in piccoli centri dove una filiale [illegible] [illegible] giustificata.

Cash management: da alle aziende la possibilità di ricevere informazioni sui saldi e sui movimenti dei conti corrente [illegible] in essere con tutte [illegible] banche con cui operano in modo da avere il quadro più completo possibile per la gestione della tesoreria.

Pos: i points of sales, o punti di vendita, dovevano [illegible] [illegible] camparire dal primo luglio nei grandi magazzini o supermercati in varie parti d'Italia, tra cui la provincia di Torino; per motivi tecnici subiranno qualche ritardo ma entro la fine dell'anno saranno una realtà con cui potranno cominciare a misurarsi migliaia di privati cittadini. Utilizzando i terminali [illegible] presso i [illegible] [illegible] ven[illegible]ta o la [illegible] Bancomat sarà possibile pagare gli acquisti senza bisogno [illegible] denaro contante; il computer si occuperà di trasferire i fondi dal conto di chi paga a quello di chi ha venduto la merce.

Attraverso questi servizi la banca offre al cliente sempre nuove opportunità, dall'altro ha la possibilità di sottrarre parte del personale al lavoro di routine.

Lo sforzo [illegible] per [illegible]are questa radicale trasformazione è [illegible] ma difficilmente quantificabile. Intanto [illegible] [illegible] nel conto l'imponente lavoro di ammodernamento [illegible] [illegible] telefonica pubblica, [illegible] [illegible] il supporto indispensabile perché i nuovi servizi possano [illegible] essere realizzati; c'è inoltre in progetto una rete interbancaria gestita dall'Abi che dovrebbe collegare in tempo reale tutti gli istituti del Paese; infine [illegible] [illegible] gli investimenti delle singole banche, sia per l'acquisto degli impianti che per l'addestramento del personale. In Piemonte le spinte ad accelerare la trasformazione [illegible] siate particolarmente vive, anche perché hanno coinciso con la fase di rapida ter[illegible]rizzazi[illegible] dell'economia della regione.

I vantaggi per [illegible] banche non sono [illegible] impoprtanti [illegible] quelli per i clienti. «L'applicazione [illegible] nuove tecnologie comporta [illegible] studio e la realizzazione di procedure [illegible] *grande complessità con sforzi molto rilevanti*» ha ammesso [illegible] Emanuela Savio, presidente della Cassa di Risparmio di [illegible]; [illegible] ha aggiunto: «*Con l'automazione si possono fare cose altrimenti non possibili; l'esempio più immediato è lo sviluppo dei conti correnti che [illegible] è avuto negli ultimi [illegible] anni; ciò è stato possibile grazie a sistemi [illegible] automazione che permettono la gestione di un numero, praticamente illimitato di conti; manualmente ciò non sarebbe stato realizzabile*».

Gianni Zandano, presidente del San Paolo, [illegible] parte sua ha sottolineato che la trasformazione «*ha comportato un notevole impegno di risorse finanziarie, considerata anche la rapidità dell'obsolescenza cui sono soggetti gli investimenti in questo campo*». La crescita dell'automazione ha richiesto inoltre «*un notevole sforzo di adattamento del personale alle moderne tecnologie e di apprendimento delle nuove mansioni di lavoro. Un notevole impegno si è dovuto dedicare all'organizzazione di corsi di formazione e qualificazione specialistiche*». Tutto ciò, però, si giustifica perché «*un elevato grado [illegible] automazione presenta positivi riflessi sul processo decisionale in quanto [illegible]rmette di mettere tempestivamente a disposizione del management maggiori e più sofisticati elementi conoscitivi*».

1981, 1982, 1983, 1984:
RISPAV, al di sopra dell'inflazione.

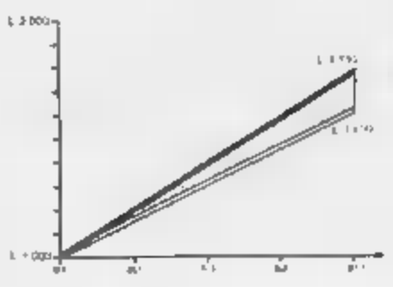
La gestione del Fondo RISPAV (Riserva Speciale Polizze Assicurati Vita), ha permesso di [illegible] nel 1984 ai sottoscrittori un rendimento del 14,26% comprensivo [illegible] tasso tecnico del 3% già incluso in tariffa

Il rendimento della gestione è stato certificato [illegible] Società di revisione Peat, Marwick, Mitchell & Co

Il risultato positivo si accresce ulteriormente per effetto dei benefici fiscali previsti a favore delle assicurazioni sulla vita.

I risultati RISPAV dal 1981 al 1984 sono consolidati e definitivamente acquisiti dagli Assicurati.

Dopo quattro anni di gestione 1.000 lire investite [illegible] RISPAV sono diventate 1.790, [illegible] oggi per acquistare beni o servizi del valore corrispondente alle 1.000 lire di quattro anni fa, per effetto dell'inflazione, ne occorrono 1.609.



[illegible] Valore cumulativo rendimento RISPAV [illegible] Indice prezzi al consumo Differenza fra il rendimento RISPAV e il potere d'acquisto della lira.

RISPAV ha dimostrato, al termine del quarto [illegible] di gestione, di saper offrire [illegible] rendimento sempre superiore al tasso di inflazione.

Chi ha dato fiducia a RISPAV ha beneficiato sia della garanzia assicurativa sulla vita, sia [illegible] un investimento che si è costantemente rivalutato.

TORO ASSICURAZIONI

Scoprire un «gene», un modo d'essere piemontese [illegible] quattro angoli del mondo

Con l'orgoglio di essere nati quassù

Piemontesi si nasce, e non perché si [illegible] al mondo a Torino, Asti [illegible] Ivrea, ma perché esiste un gene piemontese rintracciabile anche in un catanese, o in un napoletano, cioè un qualcosa di imponderabile che fa esclamare: «Ecco, [illegible] un piemontese». Dicendo ciò non intendo affermare una supremazia, [illegible] piuttosto [illegible] inclinazione del temperamento a guardare le cose in un certo modo. Il più noto e logoro luogo comune è bugianen [illegible] immobilismo. E' evidente ai querci che la gente meno immobile, cioè meno bugianen d'Italia, sono proprio i piemontesi, anche nel senso che, legatissimi alla piccola patria regionale, non è raro che i piemontesi riappi[illegible]occ[illegible].

Potrei citare mille e mille casi che dimostrano il contrario. Per la mia professione, ho girato il mondo, ed ovunque andassi incontravo piemontesi saldamente ancorati a terre differentissime dalla loro regione, dall'Equatore ai due Poli estremi, o vicinanze. C'è, nel piemontese una inquietudine che lo spinge a cercare non importa dove l'appagamento alla [illegible] mania di agire, di costruire.

Il piemontese, anzi, il torinese che ricordo con più intensa nostalgia è il dott. Fausto Testa, incontrato ad Amman dove dirigeva l'Ospedale italiano. Era conosciuto in quasi l'Intero Medio Oriente per [illegible] sua bravura e per [illegible] sua umanità. Era sufficiente dire, in non importa quale zona della Giordania, «dottori Italiani» ed i volti degli arabi si illuminavano, perché lo conoscevano, lo stimavano, lo amavano.

Era riuscito a far apprendere il piemontese a tutto il personale dell'ospedale, anche gli addetti alle pulizie, ed aveva insegnato al suo cuoco, [illegible] rimente arabo, a confezionare agnolotti come non se ne mangiano nemmeno nelle Langhe.

A Kartum, anni or sono, incontrai un ingegnere che gestiva da una sponda all'altra del Nilo un chilometrica pon[illegible]. Era l'Ing. Recchi, torinese che, anni dopo, costruì anche [illegible] dighe per contenere l'acqua che molti canali portavano dal fiume, e che serviva ad irrigare sterminate estensioni. [illegible] [illegible] brulla, renderla fertile per la coltivazione del cotone.

Anni addietro, durante [illegible] visita ad Abadan, allora la più grande raffineria di petrolio del mondo, fui ospitato in una gradevole foresteria di Kharamshar, oggi porto d'imbarco del greggio perennemente bombardata da aerei e artiglierie irachene. Molto del personale che lavorava a pompare petrolio sugli oil shores era piemontese, [illegible] lo feci amicizia [illegible] Paolo, capocuoco di quella singolare clarma petrolifera col quale potevo parlare più a lungo, ed in piemontese. Era [illegible] Avigliana.

Quanti geometri biellesi ho incontrato fra Colombia e Perù a tracciar strade, a lanciare ponti, a costruire edifici? E quanti agricoltori piemontesi, specie vercellesi, ho incontrato in Argentina, nella provincia di Misiones, a coltivare riso? Ma l'incontro più singolare con un piemontese lo feci in Patagonia; era un tecnico che lavorava per l'Enel ed estraeva, in quella savana perennemente battuta da un vento gelido, petrolio per il governo argentino.

La madre, una donna piccoletta, già ruposa, era l'esempio tipico della massaia [illegible] nostra. Nella casa prefabbricata di legno e lamiera ondulata ruggeva una grande stufa di argilla [illegible]. «Me la sono fatta venire da Castellamonte. Il mio paese. Senza queste stufe, qui non si vivrebbe», disse ridendo. Penso che, così com'era fatta, avrebbe vinto anche [illegible] un igloo eschimese.

Se dovessi fare [illegible] rapporto esatto di [illegible] i piemontesi incontrati nel vasto mondo ad esplicare la loro attività, metterei insieme un libro, cosa evidentemente eccessiva per il compito che devo svolgere. Ma i pochi esempi portati mi pare siano sufficienti a sfatare quei bugianen che ci sentiamo ripetere con stucchevole insistenza. Come quell'altro, «Piemontesi, faues e curteis», che è un modo fra i più stolidi per definire un determinato gruppo etnico.

Se per fainità s'intende la cortesia con cui ci rivolgiamo agli sconosciuti, ebbene, siamo falsi. Altrove, ad una domanda di chiarimenti, sei guardato di storto [illegible] già miracolo se [illegible] chiudono solo dietro ad un muro [illegible] silenzio diffidente.

I piemontesi sono falsi e cortesi solo perché si fermano per strada se incontrano uno sconosciuto che ha bisogno di un suggerimento, e rispondono con un bel sorriso? Falsità questa, oppure allenamento al contatto con gli estranei che dura [illegible] secoli? Le commesse di negozio, che saluta gentilmente, anche sorridendo, il cliente che l'ha affaticata per lungo tempo alla ricerca [illegible] un oggetto, mai [illegible] lo sorrebbe, anche se costui se ne va senza aver speso un centesimo, è forse l'esempio più classico di quell'eleganza educazione che i piemontesi, anche di classi meno provvedute, hanno ricevuto attraverso i secoli.

Non mi sento fiero di essere piemontese soltanto perché la storia nostrana è partita da qui, la mia fierezza può essere una dedizione totale a tutto ciò che sa di Piemonte, persino alle cadenze del nostro idioma che fanno ridere i puristi della dizione. Il dialetto piemontese è bellissimo, sonoro, pieno, musicale, rissoso, grave, delicato, [illegible] a parlarlo sono i piemontesi. Persino Ermanno Marcolla che, per strappare la risata ad ogni costo, adottava con pesantezza in quel «Oh bella là», ch'è un intercalare tra l'arrideate ed il sorpreso; egli lo pronunciava grossolanamente, per motivi di cassetta.

Mai ascoltato, non notato, anziane signore che parlano il piemontese «come si deve»? E' un gaio pigolio, un frasegiare giocondo, un rimbalzare di domande e risposte su tonalità sempre armoniose. A meno che si tratti di conversazioni malinconiche, o rilanciano, come fa Giovanni: «E' la Dune, ci piace?» in quei tenerissimi sonetti dal titolo «Torino».

Sentirsi piemontesi, [illegible] gliosi di esser tali, non è espressione di sussiego, senso di superiorità per quanto il Piemonte ha saputo creare nell'industria, nell'agricoltura, nell'artigianato, ma coscienza certa che i geni del piemontesismo sono diffusi un po' tutte le [illegible]bole anche se, purtroppo, [illegible] scarse [illegible].

AL SERVIZIO DELL'ENTE [illegible]
PER UN'EFFICACE REALIZZAZIONE [illegible] INFRASTRUTTURE SANITARIE

STUDI DI FATTIBILITA'
PROGETTAZIONE GENERALE CIVILE ED IMPIANTISTICA
STUDIO E FORNITURA DI EQUIPAGGIAMENTI MEDICALI

REALIZZAZIONE DI [illegible] [illegible]
MOBILI [illegible] L'EMERGENZA

DIREZIONE LAVORI
REALIZZAZIONI IN CONCESSIONE E [illegible] IN MANO

S.P.O. s.p.A.
Corso Ferrucci 112 [illegible] TORINO
Tel. 011/3303420

Aziende che spesso hanno guidato il processo di industrializzazione

I più bei nomi delle macchine utensili

Dal Comau alla Olivetti Controllo Numerico, dalla Olivetina alla Rambaudi, dalla Tacchella di Acqui alla Graziano di Tortona alcuni dei più bei nomi dell'industria delle macchine utensili sono in Piemonte. Eredità, certo, di quelle aziende meccaniche, e automobilistiche in particolare, che nella regione hanno guidato il processo di industrializzazione all'inizio del secolo. Inseguendo e anticipando l'evoluzione dell'industria meccanica le imprese costruttrici di macchine utensili sono diventate a loro volta un settore trainante, in parte sempre legato alle vicende delle imprese della regione ma per altra parte del tutto autonomo.

Il caso del Comau, del gruppo Fiat, è paradigmatico. Fin dall'inizio della propria attività la Fiat aveva riscontrato l'esigenza di costruire direttamente parte delle macchine utensili necessarie alla propria attività, ma fu negli anni '67-68 che, in coincidenza con la costruzione della grande fabbrica di Togliatti, la Uras, la società ebbe il compito di affidare l'incarico di fornire buona parte degli impianti ad aziende o appartenenti al gruppo Fiat o che con il gruppo avevano da tempo un rapporto di collaborazione: era il primo passo per la formazione di un Consorzio Macchine Utensili, che comprendeva la società Macchine Speciali Torino (ex Fiat Divisione Macchine Utensili), la Morando, la Colubra Lamsat ed altre, ciascuna con la propria specifica competenza.

Proprio questo allargamento delle capacità tecnologiche ha consentito rapidamente al Comau di estendere notevolmente l'area di vendita ad di fuori del gruppo e di acquisire una forte posizione sul mercato internazionale, come fornitore di tutti i maggiori gruppi automobilistici del mondo.

In modo non molto dissimile è nata la Olivetti Controllo Numerico. Le capacità tecnologiche acquisite nel campo elettromeccanico dall'azienda di Ivrea hanno consentito ad un certo momento, coincidente con l'avvento dell'elettronica, di costituire un'autonoma unità produttiva, fortemente impegnata nel campo dell'applicazione delle nuove tecnologie nel controllo delle macchine operatrici.

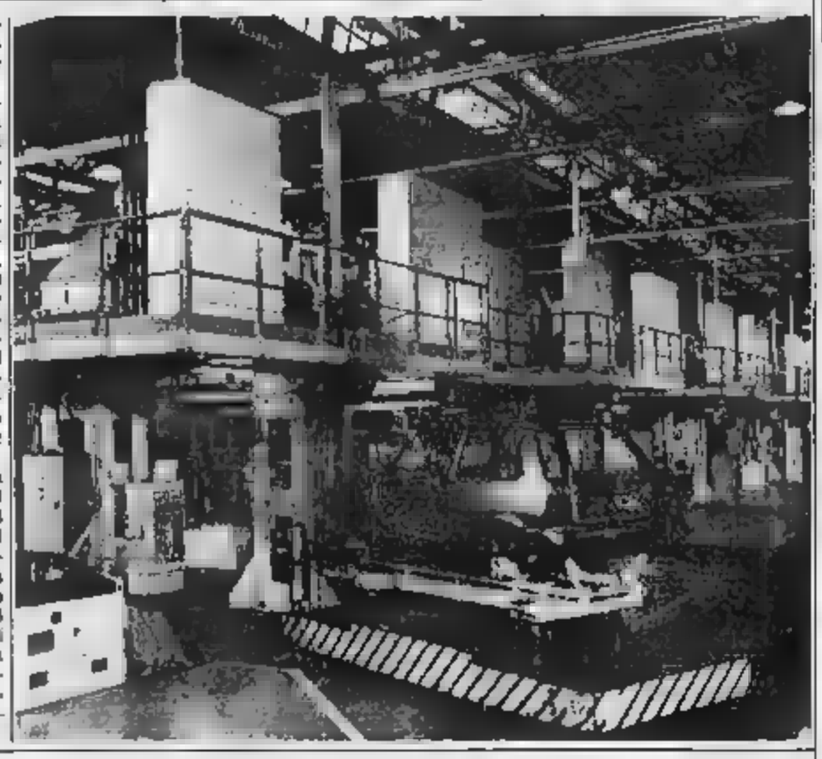
E' questa, del resto, la nuova frontiera sulla quale lavorano ormai le case costruttrici di macchine utensili, proiettate verso sviluppi tecnologici molto avanzati, verso la robotica, le macchine «intelligenti», la fabbrica automatica. Per il settore gli ultimi 3-4 anni, contrassegnati dalla crisi mondiale dell'economia, non sono stati facili; tuttavia le industrie piemontesi, grazie all'elevato livello tecnologico, hanno attraversato con perdite relativamente contenute il periodo sfavorevole ritrovando immediatamente lo smalto appena l'economia ha dato segni di ripresa.

Vicende analoghe ha avuto l'industria dei cuscinetti a sfera, in cui la Riv-Skf detiene una quota vicina al 70 per cento del mercato nazionale, pur esportando oltre il 50 per cento della produzione. Con tre stabilimenti in Piemonte (Villar Perosa, Pinerolo e Airasca), cui si aggiungono quelli Massa, Cassino e Bari, la Riv è sicuramente una delle aziende più rappresentative della regione; anch'essa è figlia della grande industrializzazione di inizio secolo.

Oggi la produzione comprende migliaia di tipi di cuscinetti, diversi per forma e dimensione: si va dai giganti del diametro esterno di alcuni metri per i grandi impianti alle microscopici cuscinetti per gli apparati di precisione con foro interno di un millimetro, dal peso piuma di pochi grammi al massimo di oltre 6 quintali, da esemplari capaci di sopportare carichi di 2 mila tonnellate ad altri capaci di ruotare a 400 mila giri il minuto. La società torinese detiene una posizione di particolare rilievo nel campo dell'auto ma costruisce cuscinetti anche per l'industria ferroviaria, per macchine utensili, per settori di avanguardia come l'aeronautica (dal Concorde all'Airbus) e dello spazio (razzo Ariane).

A Cuneo un'industria molto speciale, la Corsetto. La specialità sono i veicoli giganti, per trasporti eccezionali. Uno degli ultimi costruiti è un vagone ferroviario, consegnato al ministero dell'energia del governo bulgaro, lungo 65 metri, con 32 assi, capace di trasportare 500 tonnellate: un altro mostro è stato costruito per conto della Nasa, un carrello semovente lungo 32 metri in grado di portare 1200 tonnellate, utilizzato per trasportare la navicella spaziale «shuttle» dalla pista di atterraggio alla base per il lancio successivo.

Ma nel libro dei record la Comatto è di casa, con i suoi rimorchi a 900 ruote, con i suoi convogli ferroviari di quasi 50 metri, con il suo «Mastrillo», costruito per una società giapponese che lo ha usato per trasportare elementi giganteschi dell'impianto di desalinizzazione in Arabia Saudita e poi lo ha smembrato in diverse parti, attualmente utilizzate in varie parti del mondo.



La componentistica italiana ha un fatturato di seimila miliardi l'anno

Con quanti pezzi si costruisce un'auto?

Quanti pezzi occorrono per costruire un'automobile? Per quanto questa sia semplice, ben più di mille. Per il solo motore di un'utilitaria ce ne vogliono almeno 350, anche se la tendenza è di ridurli per ragioni di costi, di semplicità costruttiva, di processi tecnologici sempre più avanzati (il nuovo motore «V 10» si compone di 273 pezzi, il 30 per cento in meno di un propulsore della precedente generazione).

Fino a non molti anni fa, le fabbriche di autoveicoli costruivano in casa la maggior parte dei pezzi occorrenti per il cosiddetto «primo equipaggiamento», e questo implicava una concentrazione delle risorse umane e tecniche, a scapito dell'economicità della conduzione aziendale e, sovente, del livello qualitativo.

Poi, la necessità di ridimensionare i processi produttivi e di conseguire più consistenti economie di scala, e il supporto di un'industria dei componenti che gradualmente si stava espandendo e affinando portarono a una svolta, senza dimenticare che stava venendo in primo piano il modello giapponese, le cui fabbriche automobilistiche già una ventina di anni or sono erano semplici assemblatrici di parti provenienti dall'esterno, da industrie specializzate che producendo praticamente gli stessi componenti con più marche e grado di praticare bassi prezzi e di garantire ai prodotti maggiore qualità e affidabilità.

Oggi, anche in Italia la componentistica per l'automobile ha raggiunto una dimensione importante, si è razionalizzata, lavora a stretto contatto con le case produttrici, e non soltanto nazionali, tanto vero che solo per il primo equipaggiamento l'export supera abbondantemente il 35 per cento del fatturato e il 25 per cento nei soli ricambi.

Attualmente, le aziende più rappresentative della componentistica italiana sono oltre 50, cui si devono aggiungere centinaia di piccole imprese. L'80 per cento di questa attività è localizzata nel Nord Italia, il 20 per cento nel Centro-Sud (queste ultime sono andate sorgendo, a partire dagli Anni Settanta, con la nascita di impianti produttivi o di assemblaggio della Fiat e dell'Alfa Romeo).

Mancano dati aggiornati (è augurabile possano averne in occasione della biennale manifestazione «Automotoriche» che terrà al Lingotto a metà maggio), ma si calcola che il fatturato complessivo della componentistica italiana si avvicini ai 6 mila miliardi, e che il numero di addetti superi le 90 mila unità.

Quali sono i componenti che concorrono alla produzione degli autoveicoli? Più che 90 singole parti si deve parlare di sottoinsiemi, che a grandi linee sono questi:

— alimentazione del motori (carburatori, pompe, apparati di iniezione, filtri etc.);

— carrozzeria (sedili, paraurti, volanti, serrature, cristalli e alzacristalli, cinture di sicurezza, bocchette, specchi retrovisori etc.);

— equipaggiamenti elettrici e motore (candele, distributori, alternatori, batterie, cavi);

— equipaggiamenti elettrici non inerenti il motore (fanaleria, lampeggiatori, proiettori, avvisatori acustici, luci di bordo);

— equipaggiamenti termici (radiatori, pompe acqua, scambiatori di calore, climatizzatori);

— guida (gruppi di sterzo, servocomandi);

— parti motore (tamburi, segmenti, punterie, cuscinetti etc.);

— silenziatori di scarico;

— sospensioni (molle, ammortizzatori, boccole);

— strumentazione (tachimetri, contagiri, orologi etc.);

— trasmissione (frizioni, alberi, giunti cardanici etc.);

— vari (ruote, cuscinetti, pneumatici, particolari in gomma etc.).

E' dunque una massa imponente di parti indispensabili al funzionamento di automobili e veicoli industriali, un «valore aggiunto» difficilmente quantificabile. Un ultimo rilievo: si sta andando verso una sempre più spinta razionalizzazione produttiva attraverso l'integrazione delle risorse tra imprese confluenti in un gruppo. Tanto per fare un esempio particolarmente significativo, è il caso della Gilardini, che comprende le divisioni Cromodora (ruote in lega, silenziatori di scarico, specchi, maniglie, tetti apribili), la Savara (filtri, termostati, pompe), la Valentini (componenti in gomma per carrozzerie), la Whitehead Motorfides (pompe, ingranaggi, trasmissioni), Gilardini Sud (paraurti di plastica, silenziatori di scarico), FM Fabbrica molle (molle per valvole motore, barre correttrici di frenata). Il Gruppo Gilardini occupa 4400 dipendenti, con un fatturato (1983) di 226,1 miliardi.

Il telefono pubblico fa la carta di credito

Il telefono pubblico, finora utilizzabile, come è noto, mediante gettoni e/o monete, si sta predisponendo per funzionare anche con particolari «carte di credito».

L'innovazione è in corso di sperimentazione presso alcune migliaia di utenti, cui la Sip ha fornito altrettante carte, e che potranno fruire di alcune decine di apparecchi pubblici abilitati a questo servizio e funzionanti presso gli aeroporti di Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

La sperimentazione ha comportato la risoluzione di non indifferenti problemi tecnici e gestionali, anche di definitiva messa a punto di un sistema interamente automatizzato, che colloca la telematica nazionale fra le più avanzate del mondo.

I vantaggi della carta di credito telefonica sono molteplici. Come sottolinea la Sip, presso le cui agenzie la carta stessa è in distribuzione, essa è utilizzabile fintanto che l'utente avrà validità; consente comunicazioni urbane e in teleselezione senza limiti di distanza, durata o orario; elimina la necessità di dover disporre di mezzi di pagamento immediati (gettoni o monete): rimanda automaticamente il pagamento delle conversazioni alla normale bolletta telefonica bimestrale e da facoltà all'utente di ricevere una documentazione sulle conversazioni effettuate, completa di numeri chiamati, date, ore e scatti.

La carta di credito è strettamente personale, assolutamente protetta contro qualunque tentativo di frode e inutilizzabile da parte di terzi in caso di smarrimento o sottrazione.

Infatti la carta consente di effettuare telefonate solo se l'utente digita sulla tastiera del telefono un numero di codice di 4 cifre, solo a lui noto.

L'utente che desidera avvalersi del servizio offerto dalla carta di credito potrà servirsi degli apparecchi pubblici dotati dell'apposito lettore di carte.

Dopo aver agganciato il microtelefono, egli farà scorrere la carta nella fessura del lettore e, non appena sul display saranno apparse le lettere «CU», formerà sul disco combinatore o sulla tastiera il proprio numero di codice. Se questo sarà riconosciuto come corretto, l'utente avrà immediatamente a disposizione la linea.

«OMEGA ALLA RIBALTA»

Sulle Convenzioni nelle più suggestive località d'Italia
Una nuova linea di comunicazione e vendita

Località incantevoli, un tempo sempre bellissimo, ottimo trattative di affari e serate di gala con ospiti illustri e noti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo.
Tutto ciò con un comune denominatore: il marchio Omega, sempre più alla ribalta e... al polso di chi sa apprezzare il fascino delle cose belle e considera il tempo un qualcosa di prezioso. Il dottor Roberto Concaro Amministratore Delegato della De Marchi S p A., la Società Agente per l'Italia della famosa casa svizzera di orologi, sorride soddisfatto
«I risultati — dice — sono stati ottimi sotto tutti i punti di vista, sia sotto l'aspetto commerciale che quello umano».
Il dottor Concaro ha guidato personalmente lo staff direzionale e un gruppo di tecnici della De Marchi in una serie di convenzioni con i più affermati Gioiellieri italiani. In circa 40 giorni sono state toccate sette tra le più belle località italiane: Saint Vincent, Riva del Garda, Rimini, Punta Ala, Sorrento, Taormina e Pugno Chiuso. Ogni convention è durata due o tre giorni durante i quali i Concessionari Omega delle regioni circostanti hanno avuto modo di apprezzare le vesti glamour e le ultime novità della grande Casa svizzera di orologi.

Perché queste convenzioni?

«Il 1985 — risponde il dottor Concaro — è per Omega l'anno del rinnovamento ed è così che abbiamo voluto cambiare radicalmente anche i tradizionali sistemi di vendita. Non è stata evidentemente una decisione improvvisa, ma una scelta maturata nel tempo e studiata per mesi. Sapevamo che non sarebbe stato facile «trasferire» l'Azienda sulla volta di poco più di un mese, temevamo soprattutto quella parte imponderabile di imprevisti che sarebbe potuto inceppare la macchina che avremmo messo in movimento. Ma tutto è andato come previsto, con una precisione da Omega».
E non poteva essere diversamente, il successo non poteva mancare sia per la perfetta organizzazione sia per i prodotti presentati. Gli orologi Omega conoscono il successo da sempre, un marchio apprezzato e garantito in più di 125 Paesi del mondo, un marchio che ha legato in modo indissolubile il suo nome alle tappe fondamentali dei tempi moderni, dagli avvenimenti sportivi più importanti come le Olimpiadi alle più ardite imprese spaziali come il primo allunaggio.
«Con questo nuovo sistema di comunicazione — prosegue il dottor Concaro — abbiamo messo a disposizione dei nostri Concessionari tutta l'esperienza tecnica e commerciale della De Marchi oltre che, naturalmente, le nostre collezioni, che offrono la possibilità di soddisfare tutti i gusti di una scelta clientela ed esigente clientela alla quale Omega ha dato sempre il massimo di se stesso».
Omega è più che mai sulla cresta dell'onda: qualità, stile, eleganza, affidabilità, un'avanzata tecnologia che però non tradisce l'antica tradizione artigianale, una modernità che non rinnega il passato, un nome di prestigio, una garanzia internazionale e una serie politica dei prezzi. «Questo — dice con orgoglio il dottor Concaro — sono le nostre armi, questo sono le nostre carte vincenti».

Ma qual è la nuova strategia Omega?

«La recente rivoluzione commerciale è andata avanti di pari passo con la rivoluzione strategica della nostra Casa Madre che ha avuto il merito di intuire quelle che sarebbero state le esigenze di un mercato vasto e complesso come quello degli orologi. L'azienda di Bienne, pur conservando tutte quelle caratteristiche che ne hanno fatto un leader nel settore mondiale degli orologi, ha saputo rinnovarsi nelle linee dei suoi prodotti, dal Seamaster, al Constellation, al preziosi De Ville inoltre, si è puntato molto sul prodotto di qualità a sui prezzi. Chi acquista un orologio Omega gioca sul sicuro, diventa proprietario di un oggetto prezioso il cui valore è destinato ad aumentare nel tempo».

E per quanto riguarda le nuove linee?

«Omega ha arricchito quelle esistenti e ne ha create di nuove, senza però venire meno a quella tradizionale artigianale cavalleresca della scuola svizzera che ha cura infinita dei particolari dando un tocco di alta classe anche ai "pezzi" dal design moderno. Voglio ricordare la linea Seamaster Triane, l'unica che unisce l'oro e il palladio con il titanio, il metallo dell'era spaziale, l'eleganza della nuova serie De Ville e le nuovissime versioni del Constellation — l'orologio che si distingue per le quattro griffe — ora anche in versione con i numeri romani incisi sulla lunetta esterna. I nostri Concessionari sono dei veri esperti, il loro giudizio e il loro apprezzamento ci hanno confermato la validità della scelta».

Dunque è soddisfatto?

«Certo i risultati sono stati molto positivi anche sul piano dei rapporti interpersonali. Non abbiamo trascurato le convenzioni esclusivamente alla vendita, ma abbiamo voluto che fossero anche occasione di incontro e — perché no? — di allegria e di divertimento. Abbiamo avuto il piacere di rivedere vecchi amici e al tempo stesso di conoscere i nuovi membri della grande famiglia Omega».

il marchio che garantisce
un formaggio unico e insostituibile

meglio del gorgonzola
c'è che
il Gorgonzola

a cura del consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola - novara

Da Volpiano ai circuiti del mondo le monoposto di Enzo Osella

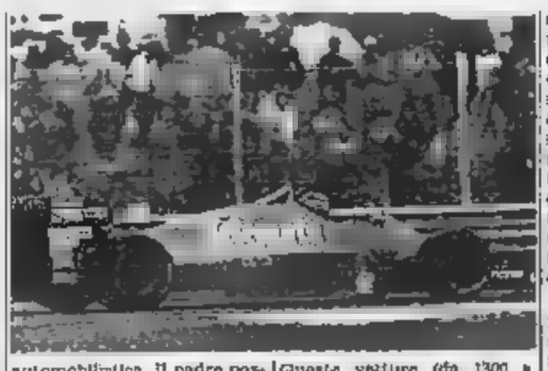
Fra gli artigiani della Formula 1

Nel panorama del Piemonte che vanta la più alta concentrazione europea di produzione e tecnologia automobilistica (auto, veicoli industriali, componentistica carrozzieri, progettisti) c'è spazio anche per quelli che possono essere definiti gli artigiani dell'automobile, piccoli ma qualificati preparatori di vetture da corsa. Di una minuscola fabbrica che opera anche al massimo livello nel campo motoristico, cioè la Formula 1. Enzo Osella, il «geometra di Volpiano», ormai da cinque anni calca la scena internazionale e il suo nome, seppure con i dovuti limiti, è affiancato a quelli prestigiosi di Ferrari ed Alfa Romeo.

La stabilimento si trova alla periferia di Volpiano, in una zona strategica per gli indispensabili collegamenti di chi si occupa di corse e deve girare in continuazione. Una sede senza pretese architettoniche ma pratica, funzionale. L'officina e gli uffici occupano 4000 metri quadrati di superficie, ma esiste anche una piccola pista a lato con i servizi che porta a 30 mila metri l'area occupata. I dipendenti sono una quarantina suddivisi in tre squadre che in pratica svolgono tutte le attività dell'Osella.

Enzo Osella, 45 anni, è nato sotto il segno dello Scorpione. In senso zodiacale ma anche in quello dell'esperienza automobilistica. Il padre possedeva un garage in via Cuneo a Torino ed il giovane Osella fu avviato in modo quasi naturale alla passione per gli sport motoristici. Prima pilota discreto, poi tecnico di valore all'Abarth (che appunto aveva come simbolo lo Scorpione). Nel 1964 era già responsabile tecnico della famosa scuderia torinese, sei anni dopo con l'assorbimento da parte della Fiat ne rilevava l'attività per le corse.

Da allora le vetture di Osella hanno raccolto successi ed ottimi piazzamenti «sport» prodotte ormai in oltre 150 esemplari hanno raccolto migliaia di vittorie, in circuito e nelle gare in salita. Il costruttore non soltanto progettava e realizzava telai e sospensioni ma soprattutto preparava in modo speciale i motori, sovente erano più competitivi di quelli «ufficiali» delle Case.



Queste vetture (da 1300 a 3000 cc) ancora oggi dominano il campo e costituiscono con la preparazione, l'assistenza e la messa a punto per i clienti, una delle attività maggiori della Osella. Queste macchine costano da 50 a 130 milioni, a seconda delle esigenze di chi le compera e alcune sono finite anche negli Usa per partecipare alle prove del campionato Can-Am.

Enzo Osella però non si ferma altre conferme. E, dopo una buona esperienza in Formula 2, culminata con il secondo posto di Eddie Cheever nel campionato 1980, il lancio nel più difficile e ricco della Formula 1. Un passo che il costruttore ha affrontato con molta serietà ma senza troppa fortuna. In questo settore i risultati sono sempre direttamente proporzionali agli investimenti. Purtroppo il torinese non ha mai avuto a disposizione i mezzi necessari ed ha dovuto accontentarsi di qualche piazzamento. Anche quest'anno solo piloti (PierCarlo Ghinzani) e la macchina che arriverà solo dopo gare, con problemi di consumo (il motore 6 cilindri fornitogli dall'Alfa Romeo è «goloso» di benzina), le prospettive non sono particolarmente rosee.

Enzo Osella, da buon piemontese, ha anche la testa dura. E continua, con la speranza che arrivino tempi migliori. Nel frattempo ha allargato il proprio orizzonte ai rally, accettando un'offerta della Peugeot che ha dato da gestire le vetture ufficiali della filiale italiana della Casa francese che partecipano al campionato nazionale. Nello stesso tempo verranno preparate anche le «205 GTi» che verranno vendute ai clienti per correre nel gruppo «N». Insomma Osella si fa strada, accetta nuove sfide, su diversi fronti. Lo stabilimento intanto è stato ampliato in maniera completa. Non manca neppure un computer che, con opportuni programmi, è in grado di calcolare e disegnare anche i pezzi più sofisticati delle vetture di Formula 1. Un elaboratore che ha già consentito di risolvere diversi problemi tecnici e che in futuro verrà ulteriormente potenziato.

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio

Continuano le visite di delegazioni internazionali alla casa di cura

San Gaudenzio di Novara: una clinica d'avanguardia

Sono proseguite nei mesi di aprile e di maggio le visite di delegazioni internazionali alla Casa di Cura San Gaudenzio di Novara: medici francesi, belgi e africani sono giunti alla Clinica novarese per visionare le più moderne apparecchiature scientifiche, dal nuovo tomografo assiale computerizzato CT 9000/I al centro di oculografia del laser per gli interventi oculistici e dermatologici al moderno apparecchio che effettua gli esami di laboratorio in tempo velocissimo, dal M.O.C. per la mineralometria ossea computerizzata al complesso per il bombardamento dei calcoli renali mediante ultrasuoni.
Per Novara e per il Piemonte questo flusso continuo di illustri clinici e chirurghi di altri Paesi europei costituisce certamente una sorpresa, anche perché spesso gli italiani in passato si recavano all'estero per prendere conoscenza dei progressi della tecnologia medico-chirurgica.
Come mai questa inversione di tendenza? «La Casa di Cura San Gaudenzio — ci ha spiegato il chirurgo dott. Adrian Rinaldi, che è anche amministratore delegato della clinica novarese — ha impostato un programma di graduale potenziamento tecnologico per rinnovare e migliorare non solo le apparecchiature sanitarie, ma anche la preparazione dell'équipe medico-chirurgica che opera nel nostro presidio sentendo con senso di grande responsabilità e di una profonda umanità. Un atteggiamento che ha una lunga ben precisa: quella di far sì che, contestualmente a quanto avviene anche oggi, i nostri ammalati e i pazienti possano curarsi con i migliori risultati terapeutici nella propria regione, senza dover affrontare i faticosi viaggi della speranza oltre frontiera, che comportano non solo oneri economici ma anche comprensibili difficoltà di ambientamento psicologico».
L'impegno di San Gaudenzio è indubbiamente qualificante, anche se comporta un piano di ingrandimento ridegno.
«Una carta e lungimirante politica sanitaria — risponde il dott. Rinaldi — non può prescindere dal perseguito obiettivo di breve termine per la tutela della salute del cittadino anche in medicina la scienza avanza a ritmi frenetici, rappresentate da quelle scoperte scientifiche che ci aiutano a proteggere meglio la nostra vita. Faccio alcuni esempi: nuove tecniche diagnostiche stanno rivelandoci i segreti del cervello fin qui sconosciuti, mentre in chirurgia e in medicina il laser rivela un volto amico declassato con l'applicazione di efficaci terapie in molte malattie. Restare indietro in questo mondo che cammina significa non capire il nostro dovere di medici, che è quello di preoccuparci del benessere psicofisico della popolazione. Chi è preposto alla tutela della salute deve proporre, secondo il posto che occupa, il suo ruolo, anche se questa assidua attenzione allo sviluppo ed ai progressi della medicina richiede sacrificio personale ed impegno di ricerca finanziaria. Non penso di peccare di presunzione nell'affermare che la San Gaudenzio di Novara deve diventare, nell'ambito privato, un prestigioso standard alla pari di quelli pubblici, con le caratteristiche di un complesso polispecialistico altamente qualificato. Quando noi invitiamo a Novara scienziati come il prof. Robert Fauchet (esperto di fama mondiale della «cellula della speranza») o i professori Luc Durand e Patrice De Lasge (famosi medici) non compiamo il semplice tradizionale ricevimento all'estero per consulti solo occasionali, ma poniamo invece le basi perché presso la nostra clinica si tenga una scuola e un centro quindi tutte le migliori condizioni per prevenire e curare le malattie, e i migliori risultati. Le malattie in medicina sono stati compiuti più progressi negli ultimi quarant'anni che nei precedenti quaranta secoli. Se è vero che oggi il medico sa di più e cura meglio, è sempre più vero e quello nella stessa misura chi soffre perché ci si dimentica di stringere al fianco terreno la scientifica che hanno smarrito i contatti della solenne umana. Nella consapevolezza delle nostre dimensioni noi siamo qui per dare una mano seria e qualificata a chi giustamente desidera conservare il più a lungo possibile integra la sua salute. Non a caso abbiamo scelto come motto della nostra azione quotidiana questo semplice ma significativo parole «Amici della tua salute» che rappresenteranno sempre lo stimolo autentico e sincero del nostro impegno sanitario per i cittadini di ogni ceto sociale».

La delegazione francese in visita a Novara

Il grande potenziale turistico è stato sfruttato abbastanza

Se ci fosse anche il mare...

Piemonte e turismo, un binomio non sempre facile da accoppiare che offre potenzialità davvero rilevanti: montagna, collina, laghi, agriturismo, tesori d'arte nascosti in piccoli borghi, grandi abbazie, città-simbolo di fantasia tecnologica (Ivrea) o solidità industriale (Torino) in grado però di riservare molte soddisfazioni al visitatore non frettoloso.

Manca il mare, naturalmente, e questa assenza ha condizionato pesantemente i primi frutteri in pectore del turismo regionale. I piemontesi stessi, che specialmente negli Anni 60 hanno puntato con ostinazione verso le riviere trascurando un po' il «made in Piemont». Ora le cose stanno cambiando. A fianco di aree rinomate a livello internazionale, come il Lago Maggiore, altre sono decollate, con forte presenza straniera, nel settore neve-bianche, altre stanno emergendo nell'agriturismo. Le bellezze paesaggistiche, una tradizione gastronomica tutta da valorizzare, Langa e Monferrato sono il migliore esempio. Anche il termalismo, infine — malgrado la stretta Usl — occupa ancora un posto importante.

Proviamo a entrare nel dettaglio partendo proprio dall'agriturismo, che ha avuto non pochi fans «tutti al». Ogni associazione ha i suoi elenchi ma l'ente regionale ha selezionato le offerte in un opuscolo ben dettagliato, stile Pagine Gialle. Scopriamo che il vantaggio di possibilità è ogni anno più ampio. Vitto, alloggio, ma non di soli impianti sportivi, atelier artigianali, possibilità di escursioni a cavallo.

Oltre ai già ricordati Langa e Monferrato, in prima linea le Prealpi, specie il Cuneese. La quota media (metà) risulta per la pianura a due passi, giornate fresche anche in piena estate, un calendario ampliassimo di gite. E, per chi in campo «alternativo», non dimentichiamo l'eccellente rete di bivacchi e rifugi attrezzati (raggiungibili, alcuni, anche in auto) di cui dispone il Piemonte. Sono in tutto 81, regolarmente censiti in una pubblicazione, che allega indirizzari e tariffe delle guide alpine.

I laghi. La perla il Maggiore, con edilizia residenziale, grandi alberghi, clientela da Mitteleuropa, collaudatissime infrastrutture. Ma c'è quello d'Orta, meno sfruttato e incredibilmente selvaggio, Viverone, Candia, Avigliana, specchi d'acqua aperti talora a scuole di vela, obiettivo tradizionale per i weekend, allettanti anche chi ama la pesca. Non vanno dimenticati i fedeli di canoa, arrancate e cayak, una specialità crescente. Ogni fiume ha i suoi *aficionados* riuniti in club, e la risorsa-avventura andrebbe ormai considerata alla pari di altre in ambito turistico, tanto più che molti giovani imparano a conoscere il Piemonte proprio scendendo il Po o i suoi affluenti.

Per le terme l'elenco è diffuso: Crodo, Bognanco (Novara); Fons Salera, Acqui, Monte Valenza, Val Madonna, Castellalto d'Orba (Alessandria); Costigliole, Agliano (Asti); Castagneto Po (Torino); Vinadio, Valdieri, Lurisia, Garessio (Cuneo). Alcune località hanno una tradizione pluricentenaria, altre vantano regali ospiti come Valdieri, ma non mancano quelle di recente tradizione, come Agliano. La ricettività varia molto a seconda dei casi ma il settore non è comunque una voce secondaria nel panorama regionale.

C'è infine un Piemonte itinerante, fatto di passi, itinerari enogastronomici, mondi «alieni» pronti a schiudersi (Walser), tradizioni folcloristiche.

Forse proprio questa estrema versatilità ha nuociuto alla regione molto a risorse e permettendo, in pratica, consorzi turistici vincenti solo nel campo sciistico. La ricettività alberghiera rimane modesta, con forte divario stagionale, le aree per camping sono forse ancora poche, i francesi «colonnitati» da Porta Palazzo — altro esempio — ricevono pochi incentivi a passare in città una sola ora extra-shopping, la promozione resta insufficiente.

Escluso il periodo invernale-primaverile per il «circo bianco» e non travolgente la stagione estiva in montagna, i mesi migliori settembre-ottobre, con le manifestazioni legate vendemmia, e aprile-giugno sui laghi. Allargare i «momenti buoni» non sarà facile, ma il Piemonte merita.

E' rimasta una clientela affezionata per produzione di qualità

Scarpe «made in Alessandria»

Belle, curate nei particolari, di elevata qualità, fatte vera pelle e vero cuoio e non soltanto una sottile striscia incollata su basi materiali di scarso pregio, le calzature prodotte Alessandria hanno un «fiore all'occhiello»: sono rinomate e riconosciute come le «*scarpe più runforitroli d'Europa*». Precisa Elio Camagna, presidente del gruppo calzaturieri della provincia di Alessandria: «*E' tradizione alla quale le imprese questo non hanno mai rinunciato*».

Altre rinunce però ci sono state. Ammette Camagna: «*Se nel 1951 la provincia Alessandria rientrava per questa produzione il quarto posto in Italia, oggi purtroppo di posizioni ne perse parecchie: siamo intorno al venticinquesimo posto, una più una meno*». E a questo «declassamento» s'è accompagnato un cambiamento, inevitabile, nel settore. «*In provincia erevano più di cento aziende, ora ne sono rimaste in funzione una trentina. E il numero degli addetti da oltre 6 mila unità è calato progressivamente alle attuali 1200-1300*». Aggiunge con amarezza: «*A livello nazionale il settore calzaturiero non ha subito ridimensionamenti così forti*».

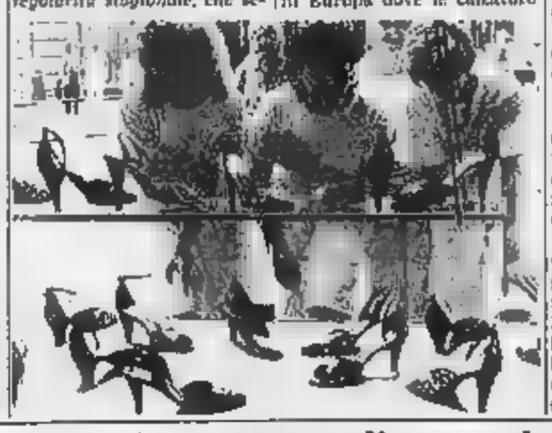
Le cause del fenomeno sono diverse: una carenza di manodopera che si è manifestata negli Anni Sessanta soprattutto in seguito alla concorrenza di un altro settore importante per la zona, quello orafo di Valenza, che si è via via ingigantito; e di pari passo, certa crisi di imprenditorialità: alcuni industriali hanno deciso di abbandonare l'attività: eredi hanno stabilito di vedere l'azienda; altri, ma non molti, sono falliti o hanno chiuso sotto la stretta degli eventi. C'erano sette-otto mila di notevoli dimensioni, ma in pratica ne è rimasta sola.

La crisi degli ultimi anni non ha, purtroppo, migliorato la situazione. «*Anche se non si intravedono a breve termine ulteriori contrazioni né del numero di aziende né del numero di addetti* — sostiene il presidente Camagna — *il ricorso alla cassa integrazione è diffuso ed ha una regolarità stagionale, che segue l'andamento produttivo. I mesi più difficili per il settore sono febbraio, marzo e aprile per la primavera e settembre-ottobre per l'autunno*». La media annuale ricorso cassa integrazione per l'84 è stata di circa unità, condo i dati dell'Unione Industriale di Alessandria. «*Ma nei periodi indicati si può affermare* — aggiunge Camagna — *che la cassa coinvolga anche il 50-60 per cento dei lavoratori*».

Per il presente e il futuro non alleggia molto ottimismo. C'è però un forte impegno degli imprenditori a mantenere le quote di produzione raggiunto, che tendono ormai ai due milioni di paia di scarpe. Circa il 70 per cento è per l'esportazione, un fenomeno questo che non riguarda soltanto l'Alessandrino. E in Europa dove le calzature d'Alessandria sono particolarmente apprezzate per la loro comodità. I clienti migliori e più soddisfatti sono Germania e Francia, mentre alcune ditte hanno già varcato i confini dell'oceano raggiungendo il mercato degli Uniti con alcune forniture.

Il vanto dei modelli è di essere confortevoli, un'altra caratteristica contraddistingue la produzione dei calzaturieri della zona: creare scarpe non appiccicamente giovanili, pur seguendo e tenendo d'occhio costantemente l'evoluzione della moda e dei gusti. «*Altrimenti saremmo tagliati fuori dal mercato nazionale e internazionale*». poiché c'è una moda per ogni età. Alessandria ha scelto «*il classico*», calzature studiate e rivolte alle signore anziché i tipi «*training*» adottati dalle giovinette: pelle, cuoio e qualità nel rispetto della tradizione.

Con questa scelta mercato i produttori sono in parte sfuggiti sconvolgimento provocato nel mercato dalle calzature in tela e gomma importate dall'Estremo Oriente a prezzi stracciati. «*La nostra produzione* — sottolinea il presidente Camagna — *è rivolta alla fascia medio-alta dei consumatori*». E i prezzi al dettaglio ne lo specchio: da 65 a 150 mila lire per paio di scarpe di qualità «*made in Alessandria*».



Costruito dalla Spo nel programma di prevenzione della cecità

In Etiopia ospedale chiavi in mano

Un complesso prefabbricato di chirurgia oculistica è stato realizzato a Jima in Etiopia dalla S.P.O., società di ingegneria sanitaria appartenente gruppo Fiat nel settore Ingegneria Civile, costituita nel 1973 per operare espressamente nella progettazione e realizzazione di infrastrutture sanitarie e di ospedali.

I campi attività riguardano essenzialmente l'organizzazione sanitaria territoriale, la progettazione generale architettonica ed impiantistica, la gestione processi realizzativi, la fornitura attrezzature medicali e di unità ambulatoriali mobili.

Ha eseguito forniture unità ambulatoriali mobili in Iraq, Algeria, Somalia, Pakistan, e sta realizzando due complessi chirurgici prefabbricati Etiopia per conto del ministero Affari Esteri-Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo.

La Spo ha portato un contributo metodologico e disciplinare alla soluzione del problema impostato dal Dipartimento la Cooperazione allo Sviluppo nella campagna per la prevenzione della cecità in Etiopia. Ha infatti collaborato con i responsabili del ministero Affari Esteri nel determinare la tipologia e le caratteristiche funzionali di un intervento adeguato alle necessità di un Paese in via di sviluppo, sulla base delle impostazioni sanitarie formulate da esperti ministero.

L'analisi delle problematiche mediche specifiche, delle situazioni contingenti presidi ospedalieri esistenti in Etiopia e delle difficoltà logistiche derivanti dall'assenza di infrastrutture adeguate, ha portato a formulare un'ipotesi di intervento «chiavi in mano» con di sistemi prefabbricati.

è proposto al ministero fornire alle autorità etiopiche un sistema integrato di spazi funzionali modulari, di impianti generali idrici, elettrici, di condizionamento, di purificazione delle acque e di produzione autonoma di energia elettrica, nonché di un complesso di attrezzature medicali, arredi e di strumentazioni necessario per l'attività chirurgica ed ambulatoriale.

Approvato il progetto massima dal ministero, la Spo è passata alla fase realizzativa agendo come «main contractor» per il progetto definitivo, per la ricerca dei fornitori dei subsistemi sopraccitati, per l'acquisto delle componentistica, per la costruzione contenitori, per l'assemblaggio dei sistemi impiantistici e per l'installazione delle attrezzature e degli arredi.

termine della fase realizzazione che ha coinvolto diverse aziende piemontesi italiano, la Spo ha poi provveduto a progettare, accordo le autorità etiopiche, ed a realizzare in loco le predisposizioni necessarie per il posizionamento dei containers sanitari.

L'intervento della Spo si poi trasporto marittimo e terrestre dei materiali nonché all'assistenza in loco tecnici specializzati per la esecuzione opere e per il collaudo e l'avviamento impianti e di attrezzature.

Responsabile del programma prevenzione cecità dell'ospedale Jima, incaricato dal ministero Affari Esteri-Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo, il dott. Paolo Maria Pesando responsabile del Centro di Microchirurgia Oculistica della Casa di Cura Eporediese di Ivrea.

realizzazione ora completamente terminata; il dott. P. M. Pesando è già stato sul posto per verificare il buon funzionamento del complesso e per proporre alcune piccole integrazioni suggerite dalla sua esperienza di operatore sanitario.

mese aprile il complesso è ufficialmente inaugurato alla presenza delle autorità italiane ed etiopiche, nella speranza che le attività mediche ivi svolte possano rivelarsi estremamente utili alla popolazione della zona e che l'esperienza fatta, superando notevoli difficoltà, possa rivelarsi proficua nell'impostazione altre iniziative similari, a cominciare dal complesso gemello che sorgere a Shahamane ed i suoi componenti prefabbricati sono già stati approntati Italia Spo.

Che tu voglia investire un milione o un miliardo, per il Sanpaolo la differenza é... tre volte zero.

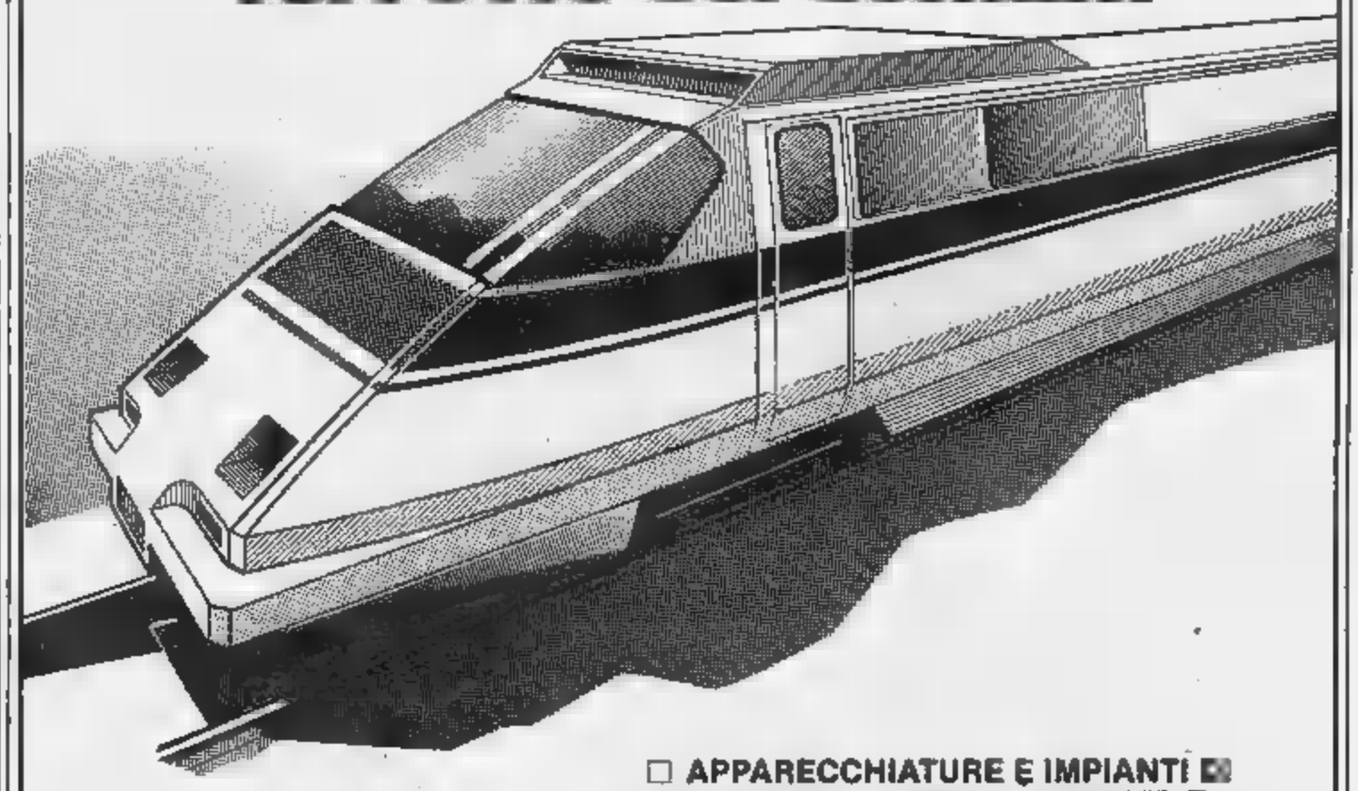
Primo zero:
stessa disponibilità
nel e ricercare l'investimento più opportuno ed adatto alle aspettative del cliente.

Secondo zero:
stessa professionalità
nell'esaminare e proporre l'investimento più redditizio e sicuro di piccoli grandi patrimoni.

Terzo zero:
stessa efficienza
nell'eseguire l'operazione e nella gestione personalizzata di possibilità alternative investimento.

CONSULENZA FINANZIARIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

WABCO
WESTINGHOUSE
Tecnologie d'avanguardia per le ferrovie del domani



☐ APPARECCHIATURE E IMPIANTI ☐ FRENATURA ☐ RISCALDAMENTO ☐ CONDIZIONAMENTO ☐ ALIMENTATORI STATICI DI POTENZA ☐ CARICA BATTERIE ☐ ILLUMINAZIONE FLUORESCENTE ☐ PORTE E COMANDI PORTE
PER TRENI PENDOLARI E METROPOLITANI

WABCO WESTINGHOUSE
Compagnia Freni S.p.A.
VIA PIER CARLO BOGGIO, 20 - 10138 TORINO
TELEFONO (011) 5583.1 - TLX 221340 wabco I
STABILIMENTI A:
, PIOSSASCO (TO), CAIANELLO (CE)

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

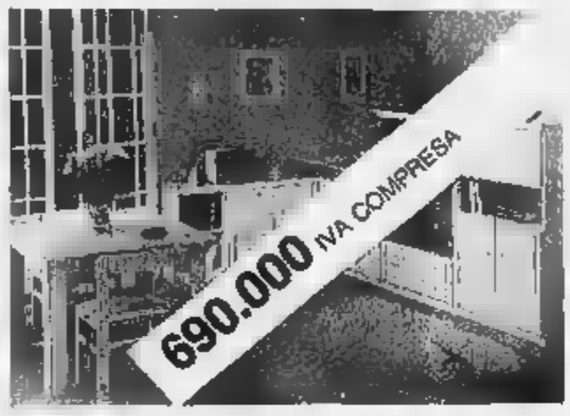
CONSULENZE PER PAGAMENTI SINO A 96 MESI
SENZA ANTICIPI
SENZA CAMBIALI

PREZZI BLOCCATI fino al 15 luglio 1985 consegnando questa pagina

SCONTO 100%
DEGLI INTERESSI PER LE PRIME 6 RATE DEL FINANZIAMENTO

MA DA CHI?..DA GRANATO

SALOTTO
composto da divano a 3 posti più 2 poltrone



SOGGIORNO
composto [redacted] elementi, tavolo all. e sedie Tipo laccato, noce, frassino

DIVANO
a tre posti disponibile diversi colori

SALOTTO IN TESSUTO
componibile [redacted] tessuto di vari colori

Il pùo dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato
MA DA CHI?... DA GRANATO

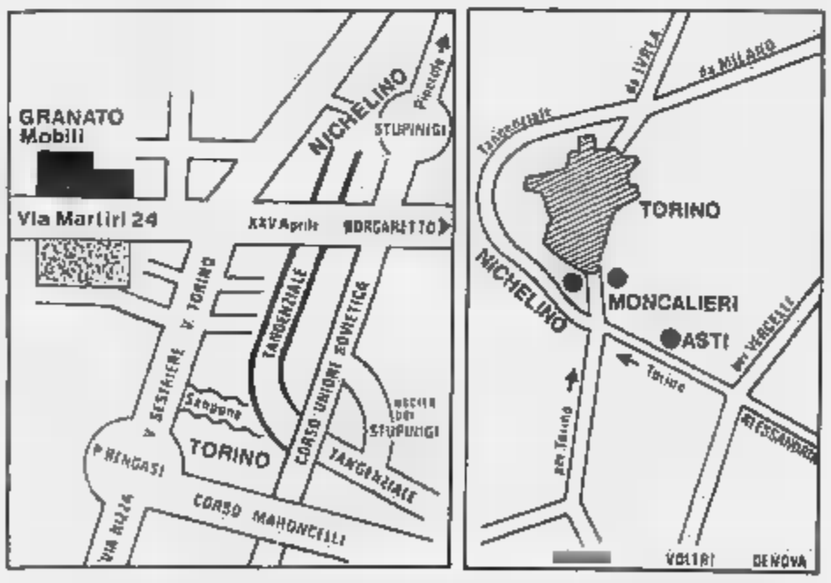
SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alt. sedie e tavolo allungabile

CAMERA LETTO
matrimoniale stagionale tipo noce composta da armadio stagionale con porte max, comò, specchiera, 2 comodini, letto matrimoniale

CAMERETTA
tipo frassino, noce, rovere e tinte varie: armadio, comodino, letto [redacted], scrivania, libreria

CUCINA COMPONIBILE COMPOSTA DA:

- Frigo con frizer
- Lavello [redacted] in acciaio inox 2 vasche
- Colapiatti da 80 con griglia
- Cappa [redacted] 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata
- Cucina con piano cottura quattro fuochi più forno automatico con girarrosto
- 1 base angolo 50x50
- 1 base [redacted] 40
- 1 pensile angolo 50x50
- 1 pensile da 40
- 1 base da 80
- 1 pensile [redacted] 80



ATTENZIONE
- Se [redacted] da Milano o da Ivrea prendi la tangenziale - uscita Stupinigi
- Se arrivi [redacted] Genova prendi la Voltri-Alessandria-Torino con la tangenziale - uscita Stupinigi
- [redacted] Savona, Savona-[redacted] tangenziale [redacted] uscita Stupinigi

PRECISAZIONI Gli ambienti sopra indicati sono costruiti [redacted] a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo [redacted] offrirVeli ad un prezzo così basso.
Ci teniamo a precisare che non [redacted] giacenze [redacted] magazzino e neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è [redacted] che le composizioni [redacted] possono variare ed i rivestimenti [redacted] possono scegliere.
Naturalmente [redacted] nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua [redacted] prima, perché l'arredamento della casa [redacted] può realizzare con mobili di qualità diversificata, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali [redacted] uno di alta qualità che esprime [redacted] gusto e la raffinatezza di chi abita [redacted] casa e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE 80

SIGNOR *99500*155367
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 119 - Numero 138

Domenica 30 Giugno 1985

A [redacted] Z

Arrestato a Ginevra Graziano, sindaco-boss di Quindici

di Giovanni Cerruti

Raffaele Graziano

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - L. 600 (arretrato doppio prezzo) - Sped. abb. post. Gr. 1/70) ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5600 334-335 In sette Italia 6 numeri (c.c.p. 2104); consegna decentrata posta anno L. 324.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 396.000 - Usa: [illegible] Stampa (USPS 484 930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrato L. 1200 - Estero (spedizione aerea) Austria sc. 15, Belgio fr. 35, Canada $ 1,50, Danimarca kr. 8, Egitto pt. 100, Finlandia fmk 5, Francia fr. 8, Germania (DM 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, Libia din. 300, Lussemburgo fr. 30, Malta cents 21, Norvegia kr. 7, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 105, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,80, Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, Milano, via Marconi 27, tel. 6 Agosto 80, tel. 86 211, Milano, v. G. Negri 1-10, tel. 85 86, Roma, v. Quintino Sella 16, tel. 47 55 904, Genova, v. Cesarea 1, 14, tel. 562 560, Bologna, v. Independenza 24, tel. 228 820, Parma, v. le Mentana 8, tel. 36 843, Padova, p. Garibaldi 2, tel. 775 224, Mantova, c. so V. Emanuele 3, tel. 361 826 - Tariffe: Modulo mm 42 x 5, feriali, posti e date di regola tariffe in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000), Comm. L. 360.000 (474.000), Istituz. L. 471.000 (566.000), Finanziarie, Concorsi pers., Il venerdì, L. 426.000 (510.000) - Finanziarie e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologie L. 6.500 per parola (Partenze L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici voci numeriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

Il ministro Goria

A PAGINA 11

Il deficit sfonda gli argini. Goria dice: tasse in luglio

Dopo aver firmato le dimissioni e salutato i dipendenti della Presidenza se n'è andato a casa, da solo, ieri pomeriggio

Pertini, addio al Quirinale

Cossiga rimarrà Capo dello Stato vicario, come presidente del Senato, fino a mercoledì quando ci sarà il giuramento

Roma. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, commosso, lascia il salone delle Feste del Quirinale dopo aver salutato i dipendenti e i più stretti collaboratori. In mattinata aveva firmato le tre lettere di dimissioni spiegando che se ne andava prima della data fissata perché Cossiga avesse subito tutti i poteri. Cossiga giurerà mercoledì. (A pag. 2 i servizi di Luca Giurato e Francesco Santini)

Grazie presidente

Adesso che non è più presidente della Repubblica si può parlare di Pertini come di un personaggio storico, sviscerarne qualità e difetti, meriti e demeriti. Il bilancio è largamente positivo. Le censure qua e là emerse al suo operato si riferivano tutte, a ben guardare, al suo temperamento, ad un modo di muoversi con giovanile spregiudicatezza di gesti e di accenti entro schemi che il protocollo vorrebbe molto più compassati e anonimi. Lo sa il Cielo quante volte l'ottimo Maccanico avrà dovuto inseguirlo, tirargli rispettosamente una falda: ma è a questo temperamento che dobbiamo anche l'immagine di un Presidente non fossilizzato nella cornice dorata del Quirinale, vivo e partecipe e attento alle vicende della politica come alle tensioni sociali e alle sofferenze provocate dalle calamità naturali o dalla nazionale insipienza.

Qualcuno ha persino avanzato il dubbio che, se gli interventi di Pertini in tutti i momenti critici del Paese dovessero diventare abituali [illegible] Quirinale, andremmo verso una Repubblica presidenziale, con svuotamento progressivo dei poteri costituzionali e tutti i rischi connessi alla «guida» carismatica. Non credo che la maggioranza degli italiani soffra di simili nostalgie.

E' vero per contro che Pertini ha preferito parlare direttamente al Paese piuttosto che indirizzare messaggi al Parlamento: ma sembra che in sette anni non ne abbia inoltrato neppure uno, forse consapevole del fatto che quelli spediti dai suoi predecessori erano caduti nella più rispettosa indifferenza.

Pertini preferiva parlare alla gente, dire la sua senza peli sulla lingua; ma questo era proprio quello che il Paese si attendeva: sentire la voce di un vecchio saggio — troppo vecchio e troppo democratico per far sospettare velleità di personale *grandeur* — disposto a rompere schemi troppo cautelosi, magari a scuotere in [illegible] qualche politico.

Lungi dal [illegible] come un attentato alla Costituzione, questi modi schietti hanno ottenuto un risultato prodigioso: hanno [illegible] il Paese con le istituzioni, hanno restituito a tanti cittadini disamorati un senso di fiducia, un germoglio di speranza.

Benché fosse ben al di là dell'ottantina, si sentiva ribollire in lui l'antica passione, lo sdegno aspro per l'ingiustizia, la corruzione, il delitto. Era rimasto l'uomo impulsivo e indomito, che in faccia al tribunale speciale che lo condannava a un lungo carcere non esitava a gridare: «Viva il socialismo!»; l'uomo passionale che s'era dichiarato capace di uccidere Mussolini con le sue mani e aveva sparato ventagliate di mitra contro le finestre del Luogotenente. Questo suo modo emotivo e pronto di reagire lo rendeva talvolta imprevedibile, e anche per questo piacque agli italiani.

Meglio rispondeva alla sua natura di perpetuo [illegible] il confrontarsi con le cose grandi piuttosto che con le piccole: fece epoca il suo discorso sugli interventi tardivi dopo il sisma in Basilicata, meno la sua presenza prolungata a Vermicino.

Ma chi ricorda il degrado cui era giunto il Quirinale dopo i tremuli terrori di Segni, i freddi calcoli di Gronchi, le chiacchieratissime sceneggiate di Leone, lo vede ora consegnare a Cossiga con restaurato prestigio e trasparenza assoluta. Nel settennio decoro l'Italia ha attraversato crisi acute: l'eccidio di Moro, i sanguinosi assalti del terrorismo, alti e bassi elettorali sconcertanti, difficoltà economiche e politiche gravi.

Pertini è stato inflessibile contro la violenza, aspro censore di ogni corruzione e prevaricazione, e ha mandato a Palazzo Chigi [illegible] presidente del Consiglio laico e poi uno socialista. Neppure l'ombra di un sospetto di avidità personale lo ha mai sfiorato; sua moglie non ha mai messo piede nell'antica reggia, dove a decine di migliaia sono stati accolti ragazzi delle scuole, cittadini d'ogni origine, quella gente che Pertini ama. «*Non ho rimorsi né pentimenti*» ha detto il Presidente uscente la vigilia del commiato; e l'altro ieri, parlando con Spadolini, ha aggiunto che alla sua età: «*Si risponde solo alla propria coscienza, e la mia è tranquilla*».

Grazie, Presidente, di quello che ha fatto per tutti noi e *ad multos annos*!

Luigi Firpo

Un uomo libero

Uno storico americano, ben noto anche in Italia, parlandomi di Sandro Pertini, in una lettera ricevuta pochi giorni fa, [illegible] «this marvellous old man», questo vecchio signore meraviglioso. Per un Paese, come gli Stati Uniti, in cui, come si sa, l'opinione pubblica non è generalmente molto benevola verso i nostri uomini politici, il giudizio deve essere considerato un riconoscimento eccezionale. Anche se deve essere paradossalmente invertito: questo signore è meraviglioso proprio perché ha dimostrato di non essere vecchio, non solo per la straordinaria [illegible] gia vitale che egli ha spesa giorno dopo giorno senza mai cedere, ma soprattutto perché, a differenza di quel che accade a chi invecchia, è stato non un conservatore, ma un innovatore.

Non ha cambiato le regole, ma lo stile, sì. E' stato un presidente della Repubblica diverso da tutti gli altri. Diverso e inimitabile. Un innovatore [illegible] solo può essere una forte personalità, un uomo di carattere, cui può anche accadere di mostrare talora, com'egli stesso ama ripetere, un cattivo carattere.

Ora possiamo dire a ragion veduta che ha saputo mantenere la promessa che egli aveva fatta nel discorso d'investitura: di amare la libertà sopra ogni cosa. Pertini, uomo libero [illegible] libero anche rispetto alle maniere ipocrite dell'uomo di potere, che deve dire e non dire, e ai riti del cerimoniale.

Ricordo che durante la visita al Centro Gobetti, un giovane gli chiese che cosa pensasse del tormentato problema dei rapporti tra morale e politica. Rispose con molta semplicità che la moralità del politico consiste nel considerare il potere non come [illegible] una come mezzo, nel servirsene [illegible] per i propri interessi ma per l'interesse generale. Con questa risposta egli non fece altro che ripetere la classica distinzione fra il buono e il cattivo governante. Quando fui invitato dall'Accademia dei Lincei a tenere il discorso inaugurale che sapevo sarebbe stato pronunciato davanti al presidente della Repubblica, scelsi come tema, in omaggio a Pertini, «Il buon governo».

Gli siamo tese grazie per questa continua lezione di democrazia vivente che egli ci ha data, molto più utile per l'avvenire delle nostre istituzioni che mille discorsi, i quali lasciano spesso, purtroppo, il tempo che trovano.

Norberto [redacted]

Il deficit sfonda gli argini. Goria dice: tasse in luglio

Exio Mauro

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Grandi dibattiti al Senato e alla Camera: l'impasse: una conferenza intergovernativa [illegible] i trattati di Roma

La Cee si spacca ma parte la riforma

MILANO — «*Abbiamo preso una decisione importante e necessaria per l'Europa. A tremino preferito l'unanimità ma non è stata possibile. Credo che lavoreremo con impegno per superare gli ostacoli che si sono creati*». Così si è espresso al termine della riunione del Consiglio d'Europa il presidente Craxi. Egli voleva la convocazione della conferenza intergovernativa per rilanciare l'Europa dei Dodici e cercare degnamente la fine del semestre italiano ai vertici comunitari. E l'ha ottenuta con una mossa a sorpresa, ricorrendo ai poteri conferiti istituzionalmente alla presidenza del Consiglio d'Europa (che può appunto indire a propria discrezione tale conferenza).

La mossa, che apre la strada verso una maggiore integrazione, è costata però la spaccatura della Comunità in due tronconi: da una parte il nucleo storico della Cee, cioè i sei Paesi firmatari dei Trattati di Roma più l'Irlanda, dall'altra Gran Bretagna, Grecia e Danimarca, contrarie per ragioni diverse. Spagna e Portogallo, presenti ma [illegible] diritto di voto, si sono espressi in favore dei sette. Il bilancio: 250 milioni di europei contro 70 milioni.

Con le decisioni prese ieri si è messo dunque in moto la macchina che, partendo dalla prossima riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri prevista per i primi di luglio, arriverà entro il 31 ottobre alla formulazione delle proposte, ed entro la fine dell'anno, in occasione del vertice a Lussemburgo, alle definitive approvazione. Così si spera.

Il documento conclusivo siglato soltanto da nove dei dieci Paesi della Cee (la Grecia si è astenuta) rende noto che si dovranno elaborare un trattato su una [illegible] politica estera e per la [illegible] secondo i progetti francesi, tedeschi e inglesi, e un accordo [illegible] variazioni da apportare al trattato istitutivo della [illegible] e sulle modifiche del meccanismidecisionali del Consiglio e del Parlamento europei. Lo scontro finale è soltanto rimandato di tre-quattro mesi: il veto dei tre Paesi dissidenti potrà rientrare in sede di conferenza intergovernativa.

«*L'importante è che la macchina sia partita* — è stato il commento di alcuni osservatori diplomatici — *a fine anno si potrà anche arrivare alla rottura definitiva che sarà comunque preferibile alla situazione di paralisi cui ci era arrivati*». Insomma, un'Europa più piccola ma più compatta potrebbe uscire [illegible] round di trattative.

Nel ricostruire gli avvenimenti che hanno portato alla decisione di ieri occorre ritornare a venerdì sera, al pranzo di gala tenuto presso la prefettura di Milano. Si sono sviluppati [illegible] sufficiente armonia gli argomenti di politica internazionale della Comunità [illegible] i rapporti Est-Ovest, quelli economici con il Comecon, il Medio Oriente (per i quali l'Italia si è detta pronta a negoziati diretti con il sostegno internazionale); si è discusso di terrorismo, per il quale è in preparazione un documento sulla cooperazione europea in materia di informazione, prevenzione e di sicurezza degli aeroporti. E' stato però al tavolo dei ministri degli Esteri che sono venute a galla le divergenze accantonate nel corso delle riunioni pomeridiane.

Particolarmente irritato appariva Andreotti, per l'andamento del vertice, che non lasciava presagire nulla di costruttivo: tutt'al più si sarebbe andati [illegible] la convocazione di una conferenza intergovernativa [illegible] generica, priva di validità, secondo le linee di un misterioso documento la cui paternità veniva attribuita non ai [illegible] inglesi o all'asse franco-tedesco bensì alla nostra presidenza del Consiglio.

Nella notte fra venerdì e sabato il documento, frutto di un'alleanza fra Craxi e Mitterrand, il quale aveva dichiarato che «[illegible] *dobbiamo lasciare Milano senza un accordo*», spariva [illegible] pressioni di una seconda alleanza, quella fra la de italiana e i liberali tedeschi, imperniata sulla Andreotti e Genscher. In fretta veniva stesa una [illegible] di un accordo che si inizia con la frase «*Parte l'Unione europea. Si costituisce [illegible] conferenza intergovernativa*».

Sabato mattina una colazione al Principe di [illegible] tra Mitterrand e Kohl, poi un breve incontro tra Craxi e il Cancelliere tedesco agghindavano la strada. Alle 11, poco dopo l'inizio dei lavori, il Cancelliere tedesco annunciava con voce grave [illegible] era giunta l'ora della verità e bisognava decidere sulla base di un minimo documento, due cartelline striminzite elaborate nel corso della notte dalla sua Cancelleria. Di proposito Kohl aveva sottolineato la frase: «*Il trattato prevede*» con un «*noi vogliamo*», certamente più incisivo.

Alle 12 è arrivato l'ukase di Craxi. Dinanzi alle reticenze di alcuni membri del Consiglio, soprattutto Grecia e Danimarca, e alla volontà degli inglesi che ritengono inutile la riunione intergovernativa per modificare i trattati della Cee («*la questa modo facciamo del cinema e non della politica*», ha detto un loro portavoce), Craxi ha annunciato che poteva convocare la conferenza intergovernativa grazie ai poteri conferiti dall'articolo [illegible] del Trattato [illegible].

Breve smarrimento tra gli oppositori e poi una rapida [illegible] dei dieci presenti sette. I fondatori della Cee, si pronunciavano a favore della proposta di Craxi: lucenti ufficialmente gli irlandesi, ostili con motivazioni diverse inglesi, danesi e greci. L'Europa delle due velocità era un fatto raggiunto.

Per un poco si è temuto che il partito della minoranza abbandonasse le trattative: era corsa voce che la signora Thatcher avesse indetto una conferenza stampa per le 15 per annunciare ufficialmente la spaccatura dell'Europa. Alle [illegible] però i lavori riprendevano all'insegna dell'ostilità più accanita. Papandreu tuonava contro il decisionismo craxiano e si scontrava «[illegible] *fermamente*» [illegible] il nostro presidente del Consiglio mentre la signora Thatcher «*inferocita*», dicevano i suoi portavoce, per la sconfitta [illegible] voti, sosteneva che con la conferenza intergovernativa andavano persi dal sei ai nove mesi in chiacchiere.

Gianfranco Modolo

A PAGINA 6

[illegible] 100 [illegible] l'Europa

di Alfredo Venturi

Il muro di Londra

(La Thatcher isolata esce battuta dal vertice)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Il continente è isolato*», affermavano un tempo i britannici quando c'era tempesta sulla Manica. La potenza imperiale è ormai un ricordo, ma è probabile che l'orgoglio thatcheriano si abbeveri allo stesso superbo distacco dalle altrui ragioni se, contro le aspettative di quanti giuravano che alla fine non si sarebbe lasciata ghettizzare tra Papandreu e i danesi, la signora di ferro ha insistito nel rifiutare ogni spiraglio di compromesso sia pure formale.

Così, alla fine, grazie al veto chilometrico imposto da Craxi, il Consiglio europeo si è chiuso per la prima volta con una spaccatura dichiarata, [illegible] sette Paesi (Germania, Francia, Italia, Benelux, Irlanda) a favore della convocazione di [illegible] conferenza per la modifica dei trattati di Roma e tre contro (Inghilterra, Grecia, Danimarca). «*E' una procedura illegale*», ha detto la Thatcher, mentre Papandreu ha parlato di «*golpe*». Ma in realtà le cose non sono così drammatiche.

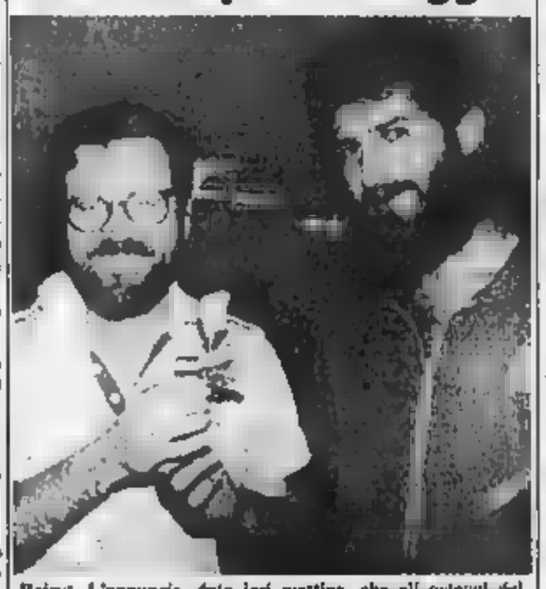
Riepiloghiamo. Tutti sono d'accordo sul fatto che la costruzione europea ha finito via via per incagliarsi per motivi politici, economici ed istituzionali. Da un anno a questa parte attorno a questi ultimi si è concentrato il dibattito comunitario: l'esperienza avendo generato la convinzione diffusa che almeno la regola della unanimità, equivalente a un diritto di veto, vada mutata se si vuole completare il mercato interno. A questa riforma si accompagna l'esigenza di affidare maggiori poteri al Parlamento europeo.

Sin qui i Dodici (compresi anche i neo-aderenti, Spagna e Portogallo) erano apparentemente unanimi, ma le divergenze sono emerse, in modo sempre più marcato, sul metodo. Chi proponeva la stesura di un nuovo trattato (come chiede il Parlamento di Strasburgo), chi voleva ridurlo a una pura enunciazione di principi politici, chi suggeriva di emendare alcuni articoli del vecchio, chi infine — e cioè gli inglesi — sosteneva fosse più che sufficiente un «*accordo fra gentiluomini*», con l'impegno verbale a non usare smodatamente del diritto di veto, limitandosi in caso di disaccordo all'astensione. Dietro la posizione della Thatcher non vi era naturalmente solo il britannico «*amore dell'ordine*» per approcci pragmatici, quanto la preoccupazione [illegible] dovere, in caso [illegible] formalizzazione giuridica, riaprire davanti ai Comuni la discussione sull'adesione inglese alla Cee.

Inoltre, anche se nessuno — tranne l'astuto Papandreu — ha sollevato la questione, formalizzare il completamento del mercato interno comporta una contropartita finanziaria da parte dei Paesi ricchi del Nord [illegible] quelli deboli [illegible] Mediterraneo. Gli articoli del trattato che si vogliono modificare [illegible] riguardano, infatti, solo la libertà di [illegible] ovunque in Europa le professioni liberali, ma anche di impiantare banche, società di assicurazioni, imprese; di spostare capitali; di avvicinare le legislazioni, le [illegible] amministrazioni [illegible].

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Una rosa per l'ostaggio



Beirut. L'annuncio, dato ieri mattina, che gli ostaggi del Boeing erano stati rilasciati è stato smentito. Il leader sciita ha chiesto agli Usa la garanzia che non ci sarà rappresaglia militare: «Se la daranno stasera, saranno liberi stasera. Altrimenti, non abbiamo [illegible]», ha detto. (I servizi a pag. 4)

Il mondo ha assistito in diretta alla splendida «Kronungmesse» di Mozart

Karajan grandissimo all'ombra del Papa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL VATICANO — «Nach Rom, nach Rom!». A Roma, come uno dei pellegrini del «Tannhäuser»: così i giornali di mezzo mondo avevano presentato il ritorno di Herbert von Karajan in Italia dopo quindici anni di assenza e dopo la rottura con Paolo Grassi per questioni di diritti televisivi.

La curiosità, l'interesse erano tutti per lui, e per la Filarmonica di Vienna, e per la Kronungmesse di Mozart. Ma dopo che molti illustri maestri in questi ultimi anni avevano [illegible] diretto concerti per il Papa davanti alle telecamere, Karajan doveva fare qualcosa di diverso, di irripetibile; e, sarà astuzia di regista o empito di fede, con «spregiudicatezza» di pentituomo cinquecentesco ha deciso di nascondere [illegible] orle fra le pieghe della grandiosa liturgia cattolica romana.

E' stato lui la protagonista; si è cominciato a capirlo dalla certo d'inatto che, senza neppure menzionare il suo nome, comunicava che Sua Santità Giovanni Paolo II avrebbe celebrato la Santa Messa per gli apostoli Pietro e Paolo. Nella basilica una voce avvertiva il pubblico che non a un concerto si trovava ma a una celebrazione eucaristica; invitandolo a non applaudire.

Sarà stata questa luminosa imposizione di sacralità, [illegible] quando ha visto la testa di Karajan, lontanissima, in quell'enorme spazio ho provato [illegible] senso di affettuosa tenerezza, una festa fine, impalpabile, un colorito viorio sul un raggio di riflettore conferiva un opaco splendore; è rimasto così parecchi minuti, finché torrenti di luce e il coro della Cappella Sistina hanno annunciato l'arrivo di Giovanni Paolo II scortato da un imponente seguito [illegible] prelati dal fondo della navata centrale.

Lento e solenne comincia il rito, [illegible] salmi e antifone gregoriani e palestriniani intonati dal coro della Sistina e dal Pontificio Istituto di Musica sacra. Karajan, i Filarmonici [illegible] Vienna i solisti vocali (credo di riconoscere Trudeliese Schmidt, il sublime «compositore» nell'Arianna di Strauss a Salisburgo) [illegible] disposti alla destra del baldacchino berniniano; attacca il «Kyrie» con gesto largo, incoraggiante; poi, secondo [illegible] pratica teatrale, il Papa dall'altare maggiore intona [illegible] «Gloria» gregoriano e Karajan risponde muovendo le masse polifoniche, in realtà la sobria polifonia del Mozart salisburghese.

Fino a questo punto, impossibile dire qualcosa dell'esecuzione; c'è nell'enorme spazio una risonanza di quattro-cinque secondi, per cui ogni precisione sonora è annullata. Intanto il rito continua: imposizione del pallio a dodici metropoliti, un po' di Palestrina (che, c'è poco [illegible] dire, qui funziona meglio di Mozart) e poi, momento [illegible] emozione altissima, [illegible] cantore acconsentito, bravissimo, attacca «In illo tempore» la lettura intonata del Vangelo: assapora ogni sillaba, lascia che ogni parola si riposi [illegible] suo significato: nessuno ha mai spiegato così bene la funzione dello «storico» nell'oratorio del Seicento.

Karajan aspetta pazientemente; molti si sono alzati in piedi, ma il suo profilo si disegna sempre sul fondo, accanto ai ricchissimi barocchi dei contrabbassi e alle teste quadre delle camere telettative.

E il grande direttore prende il sopravvento quando il livello poetico della Messa mozartiana sale già nel «crucifixus» del «Credo» [illegible] tempo sfoggiato aveva una misteriosa solennità; e più ancora il «Sanctus», dove la polifonia è lasciata da parte per l'assoluta serie degli accordi. Poi, come una linfa serena e freschissima, è arrivata la frase dei primi violini (che Dio li rimeriti nel «Benedictus», e le dimensioni imponenti, le risonanze non contavano più nulla quando il soprano Kathleen Battle ha attaccato l'«Agnus», ormai si era creato un clima di soffusa intimità più forte di ogni distanza: le voce sembrava di averla lì a due passi, e con l'affitto timbro dell'oboe e i perlati rintocchi dei violoncelli.

Durante la comunione, il coro viennese del Singverein ha dato un'esecuzione da brivido dell'«Ave verum» di Mozart; concludendo così una cerimonia unica, in cui la liturgia romana nella sua ripetuta grandiosità si è spogliata alla tenerezza della voce di Mozart, evocata [illegible] San Pietro dalla genialità interpretativa [illegible] Karajan.

Giorgio Pestelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

PERTINI FIRMA LE TRE LETTERE DI DIMISSIONI E SPIEGA PERCHE' HA VOLUTO LASCIARE IN ANTICIPO LA CARICA

«Al Presidente eletto subito tutti i poteri»

«Lascio il Quirinale — scrive Pertini — [illegible] la sicura coscienza di aver fatto il mio dovere nell'interesse [illegible] popolo italiano» - Il saluto di Maccanico - Giovedì si dimette il governo

ROMA — *«Rassegno le dimissioni da Presidente della Repubblica perché il nuovo Presidente possa al più presto entrare nella pienezza dei suoi poteri. Lascio il Quirinale con la sicura coscienza di aver fatto il mio dovere nell'esclusivo interesse del popolo italiano che ho sempre intensamente amato»*.

Questa lettera era pronta da vari giorni. Pertini l'ha firmata ieri mattina poco prima di mezzogiorno. In tre copie, indirizzate al presidente del Senato Cossiga, al presidente della Camera Jotti e al presidente del Consiglio Craxi. Il segretario generale del Quirinale Maccanico, dopo la firma, ha portato personalmente le lettere ai destinatari (al posto di Craxi, impegnato al vertice di Milano, l'ha ricevuta Forlani, il quale ha subito convocato il Consiglio dei ministri).

Maccanico è andato prima al Senato, dove Cossiga era da poco rientrato dalla Sardegna. Cossiga ha ricevuto il segretario generale del Quirinale come presidente del Senato che ha assunto, temporaneamente, le funzioni di Capo dello Stato vicario. Il passaggio delle consegne tra Pertini e Cossiga è scattato nel momento in cui l'ex presidente della Repubblica ha firmato l'ultima delle tre lettere di dimissioni.

Cossiga rimarrà Capo dello Stato vicario e presidente del Senato per cinque giorni. Il Parlamento, a Camere riunite, è già stato convocato per mercoledì alle 17. Quel giorno Cossiga leggerà il suo discorso di insediamento e giurerà fedeltà alla Repubblica. Da mercoledì sera, si insedierà al Quirinale come ottavo Presidente.

Nella sua lettera, resa pubblica non dai Presidenti dei due rami del Parlamento ma dal Consiglio dei ministri che ne ha ricevuto l'annuncio, Pertini motiva la sua anticipata uscita dal Quirinale come quella assunta anche *«funzioni di notaio»*. Pertini spiega finalmente perché ha voluto anticipare di 11 giorni l'uscita dal Quirinale. E' certo che la Carta costituzionale non prescrive nessuna urgenza in materia di passaggio di consegne. E' altrettanto certo che Cossiga non ha sollecitato niente. Pertini ha però ritenuto giusto e doveroso fare la scelta che ha fatto.

«La gratitudine e l'affetto del popolo italiano, la simpatia, la stima, l'ammirazione dell'opinione pubblica mondiale accompagnano il presidente Sandro Pertini nel momento in cui egli lascia il Quirinale — ha detto Cossiga dopo aver ricevuto la comunicazione delle dimissioni —. *In condizioni assai difficili, in un Paese disorientato e nel dubbio, egli ha contribuito in modo determinante a dare fiducia, coraggio e conforto ai cittadini»*. Tutto il Senato ha sottoscritto le parole del suo Presidente.

Da giovedì, dopo il giuramento, comincerà un capitolo politico tutto nuovo. Nel Paese, e ai massimi vertici delle istituzioni non ci sono oggi le condizioni difficili e le tensioni di sette anni or sono, quando Pertini sostituì Leone, un mese dopo il delitto Moro. Ma problemi ce ne sono tanti e il primo ad ammetterlo, con la consueta franchezza, è proprio Craxi.

Il presidente del Consiglio si recherà al Quirinale giovedì per rassegnare le dimissioni del governo. Sono quelle che i costituzionalisti chiamano le «dimissioni di cortesia». Tutti i presidenti della Repubblica le hanno sempre respinte anche quando, come nel '55 con l'elezione di Gronchi, i partiti di governo erano lacerati da contrasti profondi. Oggi il clima politico non è quello di allora.

Ma c'è un governo da rinnovare e un'economia da rilanciare. C'è poi il grande tema della riforma istituzionale, *«profondamente impensabile senza il concorso [illegible] pci»*, ha detto Martelli. Proprio il vicesegretario del partito socialista, con il suo monito alla dc *«se volete fitte stiamo pronti»*) e il «dito» verso il pci, ha anticipato alla luce del sole uno dei motivi dominanti del prossimo dibattito politico.

Tra dc, pci e psi presto aprirsi giochi [illegible] tutti [illegible] verificare. Sono esclusi, tranne che sui temi istituzionali, grandi intese a tre. Almeno sino alla nuova stagione dei congressi (primi [illegible] '86) anche esclusa rottura clamorosa tra dc e psi. Ma se il pentapartito rimarrà la formula di governo per altri due anni o sino alla fine della legislatura, nessuno può escludere, già in questo luglio o fuoco, intrecci pci-psi su temi come [illegible] nomine negli Enti pubblici e interessi pci-psi negli Enti locali. Non una, ma più maltese, potrebbero ulteriormente ingarbugliarsi.

Luca Giurato

Roma. Il saluto [illegible] Sandro Pertini nel cortile interno [illegible] Quirinale, pochi minuti prima [illegible] lasciare il palazzo presidenziale. A fianco il suo consigliere militare, il generale Mario Parisio

L'ultimo gesto simbolico: le dimissioni

Pertini, una scelta che farà discutere

Peccato. Era meglio che Sandro Pertini compisse fino all'ultimo giorno i sette anni previsti dalla Costituzione, come volevano [illegible] gli italiani.

Dice l'art. 86 della Costituzione che, in caso di dimissioni del Capo dello Stato, il presidente della Camera indice la elezione del nuovo Presidente entro 15 giorni. Ma qui le elezioni sono già avvenute, si tratta solo di anticipare il giuramento, che è il momento dell'effettivo inizio [illegible] settennato. Nel frattempo, sarà il presidente del Senato, che in questo caso coincide con la persona del Presidente eletto, ad assicurare la continuità al vertice dello Stato. Cossiga così, di fatto, non succederà a Pertini, ma a se stesso, Presidente supplente [illegible] poi [illegible] dovrà provvedere, subito, a eleggere il nuovo presidente del Senato, per [illegible] sciogliere la catena.

Tutto legittimo, tutto regolare, naturalmente. Ma anche sottili questioni costituzionali, precedenti che, forse, sarebbe stato opportuno evitare.

E tuttavia, per tutti noi, italiani «pertiniani», ancora un insegnamento. In un Paese che, ad oltre un anno dalle elezioni amministrative, non riesce a darsi giunte e sindaci, in attesa del bilancino degli equilibri da Roma, l'ultimo gesto simbolico di Pertini dice che la democrazia è anche assunzione rapida [illegible] responsabilità, senza tempi [illegible] di transizione.

Andrea Manzella

Cossiga: una famiglia come le altre perciò [illegible] abiteremo al Quirinale

Il Capo di Stato eletto [illegible] saputo [illegible] assumere la supplenza [illegible] presidente [illegible] Senato dalle bandierine sull'aereo di ritorno dalla Sardegna - L'ultima giornata fra gli amici [illegible] Sassari

ROMA — Nel silenzio di palazzo Giustiniani, Francesco Cossiga [illegible] chiesto di [illegible] solo. Le dimissioni [illegible] Pertini, il viaggio interrotto in Sardegna, il volo su Ciampino, l'insediamento nella supplenza presidenziale [illegible] hanno dato commozione e gioia. *«Stanotte a Sassari [illegible] andato a letto alle quattro»* ha detto al dottor Masala che l'ha raggiunto per i compiti di segreteria. *«Alfredo, per questo pomeriggio di San Pietro e Paolo, se non c'è [illegible] molto urgente, [illegible] qualche ora per me»*.

Tra San Luigi dei Francesi e piazza Navona, nella sera romana riscaldata dallo scirocco, una piccola folla si ferma per un applauso quando l'auto con le insegne del Presidente supplente si allontana [illegible] Lungotevere, in direzione del quartiere Prati. Cossiga saluta con un gesto della mano e a chi [illegible] è accanto dice: *«In famiglia il Presidente della Repubblica è un padre e un marito come tutti gli altri»*.

In volo [illegible] Roma ha spiegato che cosa intende per *«solitudine del potere»*, che *«è proprio di chiunque eserciti l'autorità e deve decidere [illegible] soltanto per se stesso ma anche per gli altri»*. E allora la solitudine è [illegible] *«riflesso del primato che [illegible] conferito ha [illegible] coscienza»*. *«Ci [illegible] le leggi dello Stato, della società, della morale cristiana per chi crede e tutte queste leggi trovano il loro tribunale supremo nella coscienza, quando [illegible] Dio e con se stessi»*.

Ad un cronista televisivo che gli domandava dei «timori» nell'assumere la carica [illegible] Capo dello Stato, ha risposto: *«Per l'onore che [illegible] è stato fatto [illegible] pensato, sebbene abbia imparato ad affrontare questi momenti [illegible] serenità. Sono pensoso* — ha aggiunto — *e ho i sentimenti della gente comune. Gyal, d'altronde, se il popolo italiano non avesse ai suoi vertici uomini con i sentimenti della gente comune»*.

Cossiga non porterà la famiglia al Quirinale. E' già deciso. Per *«chiarezza di posizione e per scelta personale abbiamo sempre distinto le funzione esterne da quello che noi vogliamo* — ha detto — *che sia una famiglia qualunque, come tutte [illegible] altre. E così continueremo [illegible] vivere»*.

Sul jet militare che lo riporta a Roma c'è l'insegna del «Presidente supplente». Una bandiera a sfondo bianco, bordata d'azzurro [illegible] al centro, in [illegible], lo stemma del-

Sassari. Il Presidente eletto Francesco Cossiga abbraccia [illegible] suo parroco, monsignor Masia

Cossiga nomina il gen. Nardini consigliere militare

[illegible] — Il portavoce del nuovo Capo dello Stato Francesco Cossiga ha reso noto che «previa intesa con il ministro della Difesa il Presidente eletto ha designato all'ufficio di consigliere militare il generale di squadra aerea Rielio Nardini, attualmente comandante della 2ª Regione aerea».

la Repubblica. E' proprio da questa bandiera, che veniva issata accanto al finestrino del comandante, Cossiga ha capito che Pertini si era dimesso.

Nel grande spiazzo dell'aeroporto di Elmas, prima del ritorno a Roma, i «ragazzi catalani» [illegible] padre [illegible] Maccioni intonano il canto [illegible] San Francesco. Tra autorità in divisa, politici sardi, parenti e curiosi, il frate Maccioni d'Alghero s'è presentato all'ingresso dell'aeroporto militare [illegible] un organo elettrico. Ha chiesto [illegible] presa di corrente, aveva [illegible] è prolunga in auto e l'ha sistemato al centro del piazzale.

Ha preso a suonare. I ragazzi a cantare e Cossiga, con molta pazienza e [illegible] ne, malgrado il ritardo, è rimasto sino all'ultimo [illegible] ascoltare. Gli uomini della scorta caricavano i «doni». Alcuni volumi [illegible] l'edizione [illegible] codice della navigazione sarda e una vetrinetta con tutti i nodi marinari. Un cappello universitario, una gran[illegible] scatola di dolcetti sardi che è arrivata a destinazione dimezzata, alcuni [illegible] fiori, [illegible] piccolo strumento musicale a forma di tamburo costruito dai bambini di una prima elementare di Tempio Pausania.

Cossiga è apparso piuttosto stanco, [illegible] all'inizio [illegible] giornata. L'appuntamento [illegible] 7,30 [illegible] don Masia, che è parroco di [illegible] Giuseppe, è saltato. A quell'ora, in chiesa, dietro l'altare s'era sistemato [illegible] rappresentante il capogruppo democristiano alla Regione Nino Giagu de Martini. Dice Giagu: *«Non credo che [illegible] presidente di Cossiga [illegible] troppo [illegible] appariscente: comunque sono certo che non riceverà settecentomila studenti al Quirinale come [illegible] fatto Pertini»*.

Giagu si ferma con il cronista. *«E' [illegible] che lei prenderà il collegio senatoriale di Tempio Pausania, lasciato dal Presidente?»*. Giagu, subito, [illegible]: *«Già si sa?»*. Lo interrompono: *«Ma [illegible] seggio non spetta a Lui?»* e lui, pronto ribatte: *«Lui è [illegible] Cagliari, il escluso»*. Arriva il maresciallo, indica Corrado, il figlioccio del Presidente, che è il figlio del proprietario del bar. La madre si raccomanda: *«Niente fotografie, ha la licenza liceale, è meglio che non appaia»*.

I condomini hanno comprato un tappeto rosso e tre bandiere. [illegible] sistemate nell'androne. Quella azzurra dell'Europa ha ancora il cartellino della Upim. 17.500 lire che il proprietario del terzo piano dice: *«La spesa sarà divisa per millesimi»*.

Cossiga [illegible] automobile. E' diretto all'Università e in Comune. Vede il benzinaio e fa rallentare. [illegible] lo saluta. Sale da via Ardoini. Il parroco don Masia che ha [illegible] suonare [illegible] campane il giorno dell'elezione. Si abbracciano. [illegible] vecchio sacerdote è [illegible] mosso. *«Francesco, ti aspetto»*. Più tardi Cossiga troverà cinque minuti di tempo per trattenersi [illegible] il suo primo parroco.

In aeroporto, per il decollo [illegible] presenta in cabina Biede nella poltrona del motorista, [illegible] il pollice come [illegible] facendo adesso il comandante Pasciani per dire che è pronto a volare.

Francesco Santini

Ora sono nove i senatori a vita

ROMA — Sandro Pertini diviene ora il nono senatore [illegible] diritto e a vita dell'assemblea di Palazzo Madama.

Attualmente ci sono a Palazzo [illegible] otto senatori a vita. [illegible] di diritto, gli ex Capi di [illegible] Giuseppe Saragat (che appartiene al gruppo [illegible] del psdi) e Giovanni Leone (gruppo misto), e sei senatori a vita [illegible] nomina presidenziale: Amintore Fanfani (dc), Camilla Ravera (pci), Norberto Bobbio (indipendente nel gruppo pci), Leo [illegible] (indipendente nel gruppo psi), Carlo Bo e Cesare Merzagora.

Pertini, addio al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

dello squadrone, la banda dei carabinieri preparava [illegible] strumenti, gli ufficiali della scuola di fanteria di Cesano prendevano posto dietro la bandiera del Quirinale. Senza che il Capo dello Stato [illegible] sapesse, qualcuno ha ripiegato la bandiera gialla e blu con l'insegna [illegible] Repubblica, che è il vessillo ufficiale del presidente, e l'ha portata a casa [illegible] Pertini, a Fontana di Trevi, come regalo.

Mentre il «Torrino» batteva le 5,45, è uscito il presidente [illegible] è fermato davanti [illegible] reparti per ascoltare [illegible] prime note dell'Inno di Mameli. Ha salutato due volte militarmente. Poi [illegible] è incamminato, adagio, verso l'uscita ha baciato la bandiera, come [illegible] Come non aveva [illegible] fatto [illegible] fine si è voltato indietro, [illegible] portato la [illegible] destra [illegible] [illegible] e [illegible] è chinato in segno [illegible] omaggio e [illegible] saluto, nel cortile [illegible] Presidente. [illegible] hanno chiesto i cronisti, e adesso? *«Andrò da mia moglie, poi a cena con i miei collaboratori. Quindi, nei prossimi giorni, al Senato. Quel posto [illegible] me lo toglie nessuno. Poi, vorrei esserci per il giuramento di Cossiga, per rendere omaggio a quest'uomo onesto, intelligente, di grande rettitudine. [illegible] un grande presidente»*. Come [illegible] *«Non facciamo paragoni: ognuno ha il suo carattere»*. Andrà a Nizza, presidente? *«Sì, per ritrovare il tempo, [illegible] perduto, [illegible] vissuto»*. Poi un [illegible]o a Mammì, un saluto a Maccanico, un ordine all'autista di fermarsi alla porta carrala. Qui Pertini [illegible] chiamato [illegible] corazziere di guardia, gli ha stretto la mano, lo ha ringraziato *«per il lavoro di questi anni»*. Quindi la [illegible] verso casa, rispondendo con i baci agli applausi della gente. Ormai Pertini non era più commosso, il vero [illegible] al Quirinale, [illegible] dato prima di uscire [illegible] suo studio. *«Ciao, Don Chisciotte»*, aveva detto, guardando il cavaliere sull'arazzo dietro la scrivania del presidente. [illegible], aveva spento [illegible] [illegible] [illegible] uscito.

Ezio Mauro

Commosso saluto di Pertini ai dipendenti del Quirinale

«Questi sette anni saranno un ricordo incancellabile»

ROMA — In un'atmosfera [illegible] di intensa commozione il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha salutato ieri, alle 10, nel salone delle Feste del Quirinale, i [illegible] 100 dipendenti e i suoi collaboratori più stretti. Pertini ha rivolto al personale riunito nel salone un breve discorso di saluto al quale, a nome di tutti, ha ri[illegible] il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico.

«Cari amici — ha detto Pertini ai suoi collaboratori — *non vi nascondo che vi è commozione nel mio animo. Quel all'uomo che non riceve più a commuoversi, è uno spacciato, signorine e [illegible], prendetene atto, lasciatelo, abbandonatelo perché è un uomo finito. Ma io, nonostante ne abbia passate tante nella mia vita, se voi sapeste, buone, cattive, molte difficili e molte cattive, e quindi dovrei essere un po' corazzato, il mio animo invece non è preparato. Specialmente in questo momento sento che la commozione quasi quasi mi impedisce [illegible] parlare.*

«Vi ricorderete — ha proseguito Pertini — *quando [illegible] venuto al Quirinale la prima volta: vi ho ricevuti, mi pare, in questo salone [illegible] un altro, ma questo [illegible] ha importanza. Vi ho detto che io desideravo stabilire con [illegible] rapporti di famiglia, e quindi considerarmi non il Capo dello Stato, è [illegible] parola che non mi piace troppo, [illegible] considerarmi il capo [illegible] famiglia del Quirinale [illegible] io credo [illegible] averci dimostrato in questi anni, sono passati molti questi anni, che [illegible] stato vicino a voi come il capo della vostra famiglia, proprio vicino [illegible] voi, al vostro animo, alle vostre esigenze, alle vostre richieste, al vostro lavoro che ho seguito con tanta attenzione e [illegible] ammirazione perché veramente siete dei collaboratori che meritano [illegible] la nostra lode e tutta la nostra ammirazione.*

«Io vi [illegible] grato di questo. Mi avete dimostrato il vostro affetto che io vi ho sempre contraccambiato di tutto [illegible]. I distacchi sono sempre dolorosi. Oh, non ti distacco dalla carica. Guai all'uomo che [illegible] si distaccasi da una carica che comporta onori ed altro, quest'uomo è bello e finito.

«Io [illegible] riuscito nella mia vita a staccarmi [illegible] parecchie cariche — ha aggiunto Pertini — *sia nel partito e [illegible] nella vita pubblica. Gli unici [illegible] che non ho lasciato volentieri, la galera, non è che abbia tenuto dei rimpianti. Sono andato [illegible] galera perché ero un uomo onesto, però, non perché avessi rubato, [illegible] perché mi sono battuto contro il fascismo anche per la vostra libertà, questo [illegible] dimenticatelo mai, amici miei. E quindi [illegible] orgoglioso [illegible] essere stato in galera.*

«Ma di più, ripeto — ha ripreso, [illegible] voce rotta dall'emozione — *sentirò sempre la nostalgia del contatto con voi, con i miei collaboratori, dei viaggi che abbiamo fatto. E' penoso a [illegible]. Tutto questo rimarrà fermo nel mio animo»*. [illegible] ricordo dei 7 anni passati al Quirinale sarà un ricordo incancellabile. *Passo dimenticare gli anni [illegible] presidenza della Camera, che sono passati svelti, non dimenticherò mai i 7 anni vissuti tra di voi»*.

Poi Pertini [illegible] è interrotto, ha fatto un gesto con [illegible] mano come per scacciare un groppo alla gola: *«Ecco, adesso la commozione mi assale, quindi [illegible] lascio. Vi ringrazio e vi faccio tanti auguri»*. Dai presenti partiva al suo indirizzo un lungo calorosissimo applauso.

Al Senato Pertini aderirà [illegible] gruppo psi

ROMA — Sandro Pertini [illegible] iscriverà al Senato al gruppo socialista. Lo ha reso noto [illegible] giornalisti il capogruppo del psi a Palazzo Madama Fabio Fabbri.

«Subito dopo la presentazione delle dimissioni — [illegible] detto — ho parlato con il presidente Pertini, nella nuova veste di senatore a [illegible]. Con immenso piacere mi sono sentito dire: "Iscrivimi, iscrivimi [illegible] gruppo socialista. Non [illegible] quando potrò venire a trovarvi, ma intanto iscrivimi"».

Fabbri ha sottolineato che «i senatori socialisti sono orgogliosi di annoverare tra le proprie fila un eroe della patria, un Presidente della Repubblica inimitabile e un grande socialista come Sandro Pertini».

«Egli continuerà [illegible] insegnarci [illegible] compiti del Senato — ha detto ancora il capogruppo socialista a Palazzo Madama — a lavorare per l'Italia, e ad esercitare la sua alta funzione di prestigioso leader del socialismo e di maestro [illegible] vita. Il suo consiglio e la [illegible] parola saranno preziosi per noi e per tutti. Pertini appartiene* — ha concluso Fabbri — *alla storia d'Italia e resta il presidente amato da tutti gli italiani».

Il [illegible] di Londra, Thatcher isolata

(Segue dalla 1ª pagina)

strative e tecniche che frenano la libertà degli scambi; di equiparare la fiscalità. E' un processo in cui i più forti possono trarre ogni vantaggio se non giocano contrappesi concreti di solidarietà comunitaria.

D'altra parte — [illegible] che l'incomprensione tra Londra e gli altri partners è apparsa insormontabile — come illudersi che sia possibile procedere per questa via [illegible] base di un'in[illegible] verbale, [illegible] che [illegible] prima occasione il diritto di veto torni a far sentire tutto il suo peso? Eppure, [illegible] a venerdì sera, Craxi [illegible] sperato di poter convincere la Thatcher, magari a costo di un accordo minimo che lasciasse aperta la strada ad una conferenza di ridiscussione dei trattati. Nella notte, però, Andreotti, in una riunione dei ministri degli Esteri, si mostrava assai più drastico e deciso alla rottura piuttosto che [illegible] un compromesso minimalista e trovava l'accordo [illegible] ministro degli Esteri tedesco, il liberale Genscher.

Un documento con la firma di quest'ultimo, ma che rifletteva in gran parte anche le posizioni della Farnesina, veniva discusso in mattinata da Craxi e [illegible] Kohl e segnava [illegible] mento di spostamento degli equilibri nel Vertice. I due capi di governo [illegible] puntano, infatti, anche per motivi di politica interna, lasciare [illegible] bandiera [illegible] coerenza europeistica nelle [illegible] dei loro due ministri che rappresentano al[illegible] partiti delle rispettive coalizioni di governo. Premeva in proposito, più degli ideali federalisti, la necessità [illegible] tener conto anche delle corpose pressioni di posizione che [illegible] accentuate negli ultimi giorni da parte delle Confindustrie europee, dei sindacati, [illegible] Chiesa (persino il cardinal Martini è intervenuto), fino alle ma[illegible] stazioni [illegible] piazza con Spadolini e i comunisti.

Di qui l'alto là di Craxi che, avvalendosi [illegible] un articolo del trattato, ha chiesto la verifica sulla convocazione [illegible] una [illegible] ferenza per [illegible] revisione del trattato Cee. Le conclusioni della futura conferenza, per altro, impongono pur sempre la regola dell'unanimità. Per que[illegible] non ha avuto del tutto torto il Foreign Office che ha così commentato [illegible] decisione che ha messo in minoranza [illegible] Thatcher: *«Una pura perdita di tempo e il modo per ritardare tutto ab aeo a mane nicra»*.

Mario Pirani

Gandhi libera [illegible] giovani [illegible]

NEW DELHI — Il primo ministro Rajiv Gandhi ha fatto rilasciare 150 giovani sikh detenuti per «motivi di sicurezza nazionale». I capi dell'opposizione hanno detto che si tratta [illegible] una dimostrazione di «debolezza» da parte del governo.

Il premier inglese Margaret Thatcher vista da David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Gli altri punti del vertice

[illegible] — I lavori del Consiglio d'Europa hanno visto prevalere [illegible] questioni istituzionali, almeno sul piano [illegible] riuscivano presso i partecipanti e l'opinione pubblica, rispetto agli argomenti cuciti di natura economica. Il documento rilasciato al termine dei lavori tratta infatti unica[illegible] di politica estera, di modifiche al Trattato istitutivo della Comunità, di variazioni [illegible] procedi decisionali del Consiglio e del Parlamento europeo. [illegible] direttamente numerosi sono stati gli argomenti pratici in discussione, quelli cioè che toccano più da vicino [illegible] questo momento i fatti economici e la vita dei [illegible] milioni di europei che vivono nella Cee.

Ad esempio il Consiglio dei ministri ha approvato [illegible] rapporto che [illegible] base su [illegible] libro bianco della Commissione: [illegible] prevede per il 1992 la completa realizza[illegible] interno. Entro quella data si dovrà arrivare alla libera circolazione di merci e capitali entro i [illegible] della Comunità, alla progressiva armonizzazione delle disposizioni di legge e al superamento degli ostacoli che ancora si oppongano [illegible] sviluppo economico.

E' stato dato anche appoggio alla creazione di una Comunità tecnologica in Europa; [illegible] è mostrato interesse per il progetto Eureka (la direzione sarà francese, potrà essere esteso anche ai Paesi extracomunitari). Sono state infine adottate [illegible] conclusioni del rapporto Adonnino [illegible] misure concr[illegible] sui diritti dei cittadini europei in materia [illegible] locazione, informazione, cultura, sport, gioventù. Si è accennato anche alla possibili[illegible] di intensificare la ricerca per vincere il cancro (progetto Euro-Hope) mediante l'istituzione di un unico centro europeo per lo [illegible] questa malattia.

Sul piano economico il Consiglio ha esaminato due rapporti della Commissione sullo Sme, il sistema [illegible] tario europeo, e sul problema degli investimenti e dell'occupazione. Lo scorso anno i Paesi europei hanno avvertito [illegible] forte ripresa economica ma i loro tassi [illegible] disoccupazione non hanno mostrato segni di miglioramento. Evidentemente i leader europei vogliono individuare le cause di questo mancato [illegible] dell'occupazione.

Con il summit di Milano [illegible] esaurisce il semestre della presidenza italiana [illegible] vertici della Comunità; l'incarico passa [illegible] domani al Lussemburgo.

Raffaele Graziano (8 mandati di cattura) arrestato a Ginevra

Preso il sindaco-boss

Destituito da Pertini, dalla latitanza continuava a «governare» Quindici, paese della camorra - E' accusato, fra l'altro, del tentato omicidio del procuratore Gagliardi - Con la «Lista Torre» nipoti e parenti si sono assicurati il controllo di tutto, compresi i voti - Sfuggì all'assalto della «Nuova Famiglia» scappando sul tetto del Municipio

DAL NOSTRO INVIATO

QUINDICI (Avellino) — Silenzio, in memoria di una latitanza che si è conclusa a Ginevra. Sguardi mesti e feroci, ma nessuna risposta. L'Interpol ha arrestato in Svizzera compare Raffaele Graziano e da queste parti, nel bar davanti al Municipio, o in quello in via Roma, non si ascoltano commenti. Caffè freddo e silenzio. Quindici è paese di camorra, Raffaele Graziano ne è davvero primo cittadino. Il più conosciuto, rispettato, temuto. Fino a ieri il più ricercato dalla magistratura, e il più protetto dal paese. Finisce la latitanza, è forse un mito.

Raffaele, 45 anni, il capofamiglia del Graziano Poco si conosce del suo arresto, ma municato ieri è avvenuto venerdì mattina. *«Abbiamo intensificato le ricerche* — dice Antonio Rabarrel, questore di Avellino — *costringendo il latitante a non pochi disagi».* Voci, ma interessate, lo davano in Venezuela. Fino a qualche fa, certo fino a novembre, non ancora qui in Perché proprio Ginevra? Forse per ragioni di salute: un intervento chirurgico, o forse per danaro in qualche banca. Risposte ufficiali, al momento non ne hanno

Otto i mandati di cattura contro Raffaele Graziano. Uno è per il tentato omicidio di Antonio Gagliardi, procuratore della Repubblica di Avellino, un altro per il processone sulla camorra. La latitanza era iniziata appunto il 17 giugno 1983, il giorno degli arresti. E con la latitanza Raffaele, allora sindaco di Quindici, ha guadagnato un decreto del Presidente Pertini: la destituzione «per gravi motivi di ordine pubblico». Mai accaduto prima, per

Napoli. L'ex sindaco di Quindici, Raffaele Pasquale Graziano, 45 anni, è stato catturato a Ginevra (Telefoto Ansa)

sindaco. Da allora, altri Graziano in Municipio, eletti nella «Lista Torre».

Prima di Raffaele sindaco era il fratello, Piore fino a quando l'hanno ammazzato, una domenica, tra il primo e il secondo tempo di una partita di calcio, al campo sportivo di Quindici. Raffaele è stato sindaco dieci anni. Poi, dopo le elezioni dell'ottobre scorso, è toccato a Eugenio, il nipote fino a quando, nove giorni dopo, è stato arrestato per omicidio. Quindi Carmine, altro nipote: si è dovuto dimettere dopo la proposta di soggiorno obbligato. Infine un altro parente, Giuliano Santaniello stessa sorte di Carmine.

I quindici consiglieri della «Lista Torre» dopo la richiesta di soggiorno obbligato per Santaniello, si sono dimessi. *«E' una persecuzione»*, hanno detto. Il marzo c'è il commissario. Il vice-prefetto di Avellino Costantino Ippolito. Le nuove elezioni saranno ottobre. La «Lista Torre», lista di famiglia, dovrebbe ripresentarsi. Almeno così, proprio in questi ultimi giorni si preannunciava. I partiti ancora non ne hanno discusso ma è probabile che vogliano evitare l'errore delle ultime elezioni e si arrivi ad unitaria per sbarrare il Graziano.

Nonostante la latitanza, Raffaele ha continuato a governare Quindici. I suoi successori erano dettati «Lista Torre» dopo la richiesta di soggiorno obbligato per Santaniello, si sono dimessi. *«E' una persecuzione»*, hanno detto. Il marzo c'è il commissario. Il vice-prefetto di Avellino Costantino Ippolito. Le nuove elezioni saranno ottobre. La «Lista Torre», lista di famiglia, dovrebbe ripresentarsi. Almeno così, proprio in questi ultimi giorni si preannunciava. I partiti ancora non ne hanno discusso ma è probabile che vogliano evitare l'errore delle ultime elezioni e si arrivi ad unitaria per sbarrare il Graziano.

Nonostante la latitanza, Raffaele ha continuato a governare Quindici. I suoi successori erano dettati «Lista Torre» vinse le elezioni un corteo di auto, da Quindici fin sotto il carcere, per festeggiare il «loro» sindaco, rieletto grande. Un sindaco che è camorrista di tutto rispetto. Tanto che, nelle giornate della trattativa per il rilascio dell'assessore regionale Ciro Cirillo, Raffaele Cutolo chiede consiglio proprio compare Raffaele Graziano.

Maria Canteluccio, anni, moglie di Raffaele, ha saputo dell'arresto a fine mattina dalla radio, nella sua casa Palma Campania. A Quindici non c'è stato bisogno di giornale-radio: l'arresto, che per la maggioranza dei 3 mila di Quindici è notizia lunerea, ha fatto il giro delle strade. Poi il silenzio. Si attende l'estradizione. Si ricorda Raffaele sindaco in Municipio una foto a colori è ancora appesa, sorride, massiccio, mentre consegna una coppa bei tempi. E lunedì, nel carcere di Ginevra, gli consegneranno mandati di cattura.

Giovanni Cerruti

Occorreranno 120 milioni per gli del processo alla mafia

— Il mostro-processo che contro la mafia nei primi mesi dell'anno prossimo scritto in oltre 600 mila pagine: ieri l'altro era stata depositata la requisitoria scritta di 3100 pagine. Per ottenere copia degli atti sin qui prodotti chi ne avrà interesse (finanche gli avvocati difensori) dovrà versare in cancelleria, per diritti e costi vivi, circa 120 milioni.

Si stanno già concordando accordi per la sottoscrizione di una spesa non certo indifferente, che però non sarà certo l'ultima: in autunno necessario anche acquistare l'ordinanza istruttoria che si prevede occuperà oltre 10 mila pagine.

Falso allarme per la bomba a Punta Raisi

PALERMO — Una telefonata anonima, fatta al quotidiano di Palermo «Giornale di Sicilia», ha segnalato la presenza di una bomba a bordo dell'aereo Palermo-Roma che doveva partire ieri mattina alle 11.

Polizia e carabinieri hanno ispezionato l'aeromobile senza trovare nulla di anormale. L'aereo è quindi partito con due ore di ritardo circa.

Due morti, responsabili impuniti

Roma, fu dolosa l'incendio al Cto

ROMA — L'incendio che il 3 dell'84 provocò la morte del primario contro traumatologico della Garbatella Antonio Masca e della sua coposala, suor Angela Jezzi, fu di origine dolosa, ma gli autori — e l'autore — del tragico rogo rimarranno impuniti.

Il giudice istruttore Cappiello ha infatti concluso l'inchiesta depositando l'ordinanza con la quale si dispone l'archiviazione del caso con l'accusa di duplice omicidio ed incendio doloso a carico di ignoti. Con la stessa ordinanza sono stati invece prosciolti l'allora direttore sanitario del Cto, Francesco Spinelli, il presidente della Usl Giancarlo Pascucci ed il geometra Giorgio Herzog, responsabile della manutenzione degli ascensori.

I tre, delle indagini, avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzava l'accusa di corso in omicidio colposo plurimo. Gli inquirenti avevano il sospetto che l'incendio all'ospedale fosse divampato a di un corto circuito appiccando le fiamme a un mucchio di contenitori di polistirolo e di garze intrise di alcol.

A riscrivere l'intera vicenda sono stati luglio dell'84 un gruppo di periti chimici che, a conclusione di accurate analisi, stabilirono: *«La causa dell'incendio è attribuibile all'innesco doloso, con fiamma diretta, di materiale organico combustibile».*

L'incendio al Cto scoppiò nel terzo piano sotterraneo, dove per l'appunto a causa delle fiamme si bloccarono i meccanismi dei montacarichi. *«I prodotti della combustione* — si legge ancora nella perizia — *sono entrati nel vano dell'ascensore e sono penetrati nella cabina quando questa ha raggiunto il terzo piano seminterrato e le porte automatiche si sono aperte. Calore e fiamme hanno fuso tutti i contatti delle serrature delle porte dell'ascensore, impedendone la chiusura».*

Padova, autista uccide la figlia e poi si spara

PADOVA — Un autista ventenne colto da raptus ha ucciso, con una pistola Flobert a pallottole, la figlia di appena tre anni e poi si è tolto la vita sparandosi a una tempia. L'omicida-suicida, Gabriele Mazzetto, 45 anni, abitava nella frazione di Tombelle di Vigonovo in provincia di Venezia con la moglie e la figlia Erika.

I 114 avvocati hanno abbandonato la difesa

Domani si ripete a Palmi la sfida mafia-giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — *«Un segnale positivo»*. Sinteticamente, così al Palazzo di giustizia di Palmi viene giudicata l'idea del ministro Martinazzoli di un provvedimento di legge che sospenda i termini della carcerazione preventiva quando — come appunto nel caso delle cosche mafiose della piana di Gioia Tauro alla sbarra qui a Palmi — gli imputati bloccano, vari espedienti, l'andamento del processo. «C'è, però, *vedere quali saranno i contenuti del provvedimento».* precisa subito dopo, quasi a manifestare un certo senso sfiducia, dopo tante sconfitte dello Stato nella lotta alla mafia.

In attesa degli sviluppi dell'iniziativa, riprenderà domattina il processo a carico di Giuseppe Piromalli e di altri 61 imputati alla corte di assise, a Palmi, presieduta dal dottor Mannino.

«Come succederà? proprio non lo so prevedere» dichiara l'avvocato Marco Masseo, difensore di Piromalli prima di essere ricusato con come tutti gli altri avvocati del processo Masseo, che è anche uno dei tre componenti il Consiglio dell'Ordine di Palmi, rimasto in carica dopo le dimissioni di altri sei colleghi, sistematicamente mostra di non sapere nulla dell'indagine aperta dalla procura generale di Reggio Calabria, sul comportamento di tanti suoi colleghi che sono stati deferiti per abbandono della difesa.

Degli avvocati nominati difensori d'ufficio dalla Corte, lunedì, certamente dovrebbero presentarsi quelli che ricoprono anche l'incarico di sostituti, tenuto conto della loro particolare posizione. E' probabile però che anche loro hanno fatto giorni scorsi tutti i 114 difensori d'ufficio — facciano presente di non essere in condizioni di assumere la difesa.

Il nodo forse potrà sciolto dall'assemblea degli avvocati fissata per il 5 luglio che discuterà sull'azione di sciopero proclamata il 10 giugno all'indomani delle minacce subite dal presidente dell'Ordine, e forse dall'adozione rapida degli annunciati provvedimenti governativi per la proroga dei termini di carcerazione.

Qualche proposta potrebbe comunque venire in aula procuratore della Repubblica Tuccio che — come si è saputo — ha avuto, dietro loro richiesta, un lungo incontro nel supercarcere di Palmi con 25 imputati. Stando indiscrezioni sembra che alcuni abbiano lasciato trapelare la possibilità di una ripresa del processo.

Il fatto è che, dopo le confessioni di Pino Scriva, avvalate da varie testimonianze, le cosche della piana di Gioia Tauro hanno intuito di essere strette, anche perché la corte di assise e il suo presidente stanno dimostrando, pur concedendo tutte le garanzie processuali, di voler condurre in porto il preoccuparsi delle minacce e del clima di terrore che s'è creato.

E c'è un'altra considerazione da fare oltre a questo processo, definito «pilota», se n'è aperto da poco un secondo, sempre a Palmi, e a ottobre ne è in programma un terzo a Vibo Valentia. Per molti mafiosi sarà la resa dei conti: una condanna vorrebbe carcere a vita. Ma resta il problema di fondo: la scadenza dei modesti termini di carcerazione preventiva. Per questo si spera tanto che da Roma i «segnali positivi», giunti ieri l'altro, si trasformino con l'appoggio dell'antimafia e della commissione Giustizia, in certezze giuridiche e — lo *Stato* — come ha detto il ministro Martinazzoli — non sia messo in ginocchio».

Enzo Laganà

Quanto costa l'assicurazione per gli appassionati della nautica

La polizza del lupo di mare

Per il 1985 la barca dell'anno sarà, dicono gli esperti, il windsurf. Ciò sarebbe dovuto anche al basso costo di manutenzione, alla praticità del trasporto e, naturalmente, di combustibili per alimentarne la trazione. Inoltre per questo mezzo non vi è obbligo di assicurazione per danni a terzi. Ma, tenendo conto delle molte imprudenze eseguite da taluni sconsiderati che «navigano» ad esempio, fra i bagnanti, sarà bene vedere quali le possibilità assicurative.

Le tariffe previste per le barche a vela (fino a 6,50 lunghezza) per un buon «massimale», attorno alle 70 mila lire l'anno. Vi sono, però, polizze del «capofamiglia» le quali, oltre a fornire una serie di garanzie, prevedono anche il rischio della a vela diporto. Per questa polizza si spende, in media, dalle 30 alle mila l'anno. In taluni club e società di appassionati questo sport, mediante particolari accordi con compagnie di assicurazioni, si stipulano polizze a costi e condizioni interessanti. E' invece difficile reperire una compagnia disposta ad accollarsi il rischio del furto del windsurf.

Anche barche e remi si possono assicurare con la spesa di 10 mila lire circa (sempre per 12 mesi), la compagnia risarcisce danni fino a milioni lire. Anche per questo caso è difficile trovare chi accetta il rischio del furto, salvo che l'imbarcazione si trovi sotto custodia o comunque, «parcheggiata».

Per i natanti a motore, come stanno sempre come precedenti anni (si parla di «responsabilità civile»): i «premi» non hanno subito, contrariamente a quanto riguarda auto, aumenti di sorta (si spende, per esempio, 40.700 (per un anno) per una polizza di 3 miliardi di lire relativamente ad un fino a 8 Cv (non più di 150 cc), a 75 mila quando il motore è di oltre 11 e fino a 19 Cv. è il obbligo assicurativo quando il motore non supera i 16 Cv con data la modesta «premio», il saggio stipulare la «polizza natanti».

Per le imbarcazioni a motore non vi sono molti problemi per accendere la garanzia furto e incendio. I costi variano a seconda della compagnia mediamente sono mila lire ogni milione assicurato, con una franchigia del per cento (esempio: assicurato per 5 milioni, risarcimento quattro milioni e mezzo lire). Per determinati tipi (motori fino a 14 nodi di velocità, da a 35 nodi, oppure per imbarcazioni a vela o senta motore) sono previste forme assicurative e tariffarie diverse. Per una «vela» (con senza motore) con non più di 8 anni di età si spende, per una serie garanzie e per 4 mesi, sulle ogni milione, oltre a tasse e accessori, vale a dire che per 30 milioni il «premio» giunge a 300 mila

Come si è visto le tariffe di assicurazione per questo settore abbastanza contenute. Questo deriva, per prima cosa, buon rapporto che esiste fra i «premi» incassati e i sinistri liquidati. In quattro anni, infatti, (1979-'83) le volte perse sono state 53: 40 i morti; 97 i feriti e 17 i dispersi in mare.

Giuseppe Alberti

Per «lavoro ricevuto» 137 al santuario di S.

PALERMO — Un posto di lavoro, in tempi duri per l'occupazione come quelli attuali, è da considerare quasi come un miracolo. E certamente lo reputano i 137 candidati risultati idonei al concorso bandito dall'Azienda municipale dei trasporti pubblici di Palermo.

I 137 nuovi dipendenti dell'Amat potranno certamente che la decisione sia stata propiziata dal cielo. E così hanno deciso di compiere, insieme con le loro famiglie, un pellegrinaggio alla grotta del Monte Pellegrino che custodisce i resti di Santa Rosalia, la «Santuzza» patrona di Palermo.

ECONOMICI

Le tariffe e di L. 10 000 (a mm. Rubriche e Diritto mercantile L. 8000, tecnici L. 6000, divorzi L. 15 000, Rubriche 6 e 11 (assistenza) L. 3000. Avviso urgente costa doppio e richiesti il doppio. Inserzioni urgenti dalle ore 14 del giorno precedente. Il prezzo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 800 31 66 (7 linee r.a.) e saranno pubblicati il giorno successivo. Il nostro programma dalle 8 alle 20 (escluso il sabato pomeriggio e la domenica). Tutte le inserzioni pervenute dopo le ore 20 di Torino e Cronaca di Asti saranno pubblicate il giorno successivo. Per le inserzioni commerciali e per quelle private inviate per posta o consegnate direttamente presso la Sede della Concessionaria in Piazza Castello 93, Torino, occorre la disponibilità di un conto corrente bancario.

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editore rimanda alla legge n. 903 del 9 12 1977 e 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione a inserzioni a carattere non legge.

1 Commerciali

Affittasi, ampio laboratorio mecc. zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 617 0251

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI

Banca autorizzata a prestare a cittadini di ogni professione e condizione sociale per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

Piazza Statuto 24 Telefoni 872 100 - 872 101

PRESTITI A TUTTI

Finanziaria Piemontese concede a ogni richiedente prestiti personali da 1 a 7 milioni da estinguere in comode rate mensili da 6 anni a 10 anni (anche a chi ha già prestiti in corso)

FINANZIARIA FID

via Carmine 19 Telefoni 830 445 - 543 854

MUTUI IPOTECARI

fino a 15 anni per acquisto costruzione ristrutturazione

tassi bancari erogazione rapida.

IMMOBILEASE S.p.A.

corso V. Emanuele 72 Torino tel. 557 4222

PRESTITI immediati, personali, senza garanzie, in contanti a tutti per ogni esigenza (anche con forma congiunta). Rateazioni concordabili. Serietà e riservatezza. FINCITE 748 6300 - 778 329 dalle 9 alle 13

A.A. CON sede nella piazza centrale torinese valutazione catalogo Eurotassi, preventivi gratuiti. Tel 011 650 304

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, aperture credito anche protestato in 24 ore. FINITALIA via Pier Carlo Boggio 20 Tel 637 500

A.A. GENIA stipula con consulenza completamente gratuita presso il consulente ogni atto notarile, dalla vendita di appartamenti alla costituzione di società. Telefoni diretti Tel 531 300

A FIRST

Una finanziaria a una grande impresa di Bologna. Chi ripromette rapidità, serietà, professionalità? Finanziamenti rapidi e personalizzati. Per un preventivo anche senza impegno telefonare o passare in via Cernaia 38 bis Torino. Tel 510 390 - 530 623

A. PRESTITI fiduciari, mutui, aperture di credito. Risposta 3-5 giorni senza garanzie. PI.BI.S. s.a.s. Piazza Statuto 10 Tel 511 4078 - 511 4600 Servizi immediati

A. RAPIDAMENTE con risposta a richiesta inviata scrivendo a Commercio Torino 10 Tel 655 2062

A.A. PRESTITI

Finanziaria Tutte le forme di finanziamento rapide senza garanzie anche 7 giorni lavoro e senza impiego speciale 3/5 anni per le famiglie. Servizi rapidi garantiti. Via Bologna 142 Tel 530 - 595 750

ADVISOR privatamente valuta e risolve tenendo ogni categoria anche operazioni previste Tel 011 514 030

AFILEND

a tutti prestiti da lire 1 a 30 milioni, anche senza L. 240 mila di cauzione. Cedendo. Tel 370 801

Ass. S.O.F.

una soluzione per ogni PROBLEMA FINANZIARIO

Consulenza rapidissima gratuita per ogni esigenza di credito e finanziamento. Medio credito anche a chi è protestato. Ad aziende artigiani commercianti, persone dipendenti leasing e locazione. Telefonare 011 884 881

ATTENZIONE finanziamo liquidi pubblici impiegati, artigiani, pensionati, piccole medie industrie. Via P. Ferrero 73, tel. 439 021.

CREDITI personali e commerciali agli stessi condizioni di aziende/enti finanziari senza garanzie rapida definizione lavoro 644.088 - 519 892.

EUROFINANZA concede finanziamenti liquidi e immediati a dipendenti pensionati, artigiani, commercianti rapidità. Via Bocchi 10 tel 562 414 644 760.

Finanziamenti

COOPAR

corso Re Umberto 31 tel 510 066 - 510 040 Torino.

FINANZIARIA PIEMONTESE concede fino a 5 milioni senza garanzie. Corso Umberto 211 tel 510 240 - 510 843.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza 20, tel. (011) 644 433 - 631 304 ore ufficio.

PRESTITI facili e veloci da L. 200 mila a 5 milioni. A TUTTI. PERLA FIDI

corso Re Umberto 64 telefoni 504 308 - 562 767

PRESTITI rapidi senza 1/8 annui Gr. L. 3 milioni rimborsabili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel 334 478

PRESTITO 3.000.000 PRONTA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA BILEASING

corso Regina Margherita 156 tel. 857 405 317 - 486 743

QUARTO nuovi Corso nuovi Quarto nuovi finanziamenti per ogni esigenza. Telefono 531 660 - 515 570 Torino.

SCONTRINO rapidissimo in corso contatto diretto produttore di vendita di grande distribuzione. Tel 391 393

SPERA presto i vostri grossi Progetto da L. 250 mila a 2 milioni senza garanzie. Inf. N Rapidi 149 bis tel 011 749 6421

STUDIO Consulenza presso in 48 ore a commercianti medio piccole ditte. Gestione Leasing. Tel 446 184.

U.F.I.T.

UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO

Finanziamenti Fidi per ogni esigenza via Torino 14 Torino Tel 011 441 2965

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFARE vetro in Cuneese con ottima clientela, buon avviamento, valore 1 miliardo. Tel Torino ore pasti 011 7495

A. AFFITTA negozio ampia metratura, buona posizione, ottima clientela, prezzo da concordare. Tel 011 852 0176 ore pasti

A. AFFITTASI

Un esperimento di vita vissuta come nella notte dei tempi

Studenti preistorici sul Garda

In cinquanta, sulle pendici del Monte Baldo, per due settimane si caleranno nella mentalità dei nostri progenitori e vivranno senza l'ausilio degli strumenti del progresso - Accenderanno il fuoco sfregando la selce e cuoceranno la carne sulle pietre roventi - Soggiorneranno sotto un riparo roccioso riattato come diecimila anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA — Una [illegible] cinquanta studenti mesolitici vissuti diecimila [illegible] Monte Baldo: [illegible] vederli all'opera [illegible] fine di luglio?

[illegible] progresso. Accenderanno il fuoco sfregando la selce. Se dovranno cucirsi uno strappo agli indumenti lo faranno con un ago fabbricato grazie a un osso di coniglio selvatico e con un filo di fibra vegetale.

Che gusto c'è a complicarsi la vita, o meglio a semplificarla talmente da renderla più ricca di quanto oggi non sia? Senza più pratici carbonella e griglia di metallo per cucinare una bistecca, bensì i sassi arroventati da un fuoco di legna, acceso senza fiammiferi né accendini a gas. Ma per sapere come fosse i pasti di un tempo lontanissimo e per spiegare come siamo diventati noi [illegible] emancipati, c'è ora questo stratagemma del passato remoto personalmente messo a punto solo così si può gustare il sapore di una perduta [illegible] che riemerge [illegible] fare opera di acculturamento preistorico dal vivo. «Un oggettino di pietra denticolato, un puntaletto fabbricato [illegible] di certo una serie di [illegible] ricordi forse dall'uomo ottocentesco prima di Cristo, per fornire pendagli ornamentali, mi danno più emozione dei bronzi di Riace» dicono molti nuovi candidati archeologi, esagerando forse un po'.

Insomma, qualche anno fa una pietra era soltanto una pietra. Ora c'è sempre gente appassionata che riesce a vedere in un ciottolo — perché *homo erectus* si suppone l'abbia minimamente manipolato — (facilitisi valle [illegible] eccezionali. «*Il nostro patrimonio* [illegible] comincia Giampaolo [illegible] *possibile* [illegible]

[illegible] in questo [illegible] un piccolo cottage municipale ma nelle ore di luce aggiorneranno accanto e sotto un riparo roccioso riattato così com'era diecimila anni fa ottenendo eccezionale successo. «Antiche civiltà del lago di Garda dai cacciatori-raccoglitori del Monte Baldo al declino di Peschiera». L'opera si deve non solo a lui, che ne è stato l'estensore, ma a un nutrito gruppo di appassionati soci della Cooperativa veronese «Archeologia e territorio», promotrice anche delle esperienze di «vita vissuta preistorica» a cielo aperto già avviate con favore l'altr'anno.

Nel prossimo luglio l'accampamento di cacciatori-raccoglitori mesolitici sarà ricostruito nel territorio di Ferrara di Monte Baldo, a circa mille [illegible] di quota. Dopotutto i partecipanti all'insolita impresa saranno ospiti di un piccolo cottage municipale ma nelle ore di luce aggiorneranno accanto e sotto un riparo roccioso riattato così com'era diecimila anni fa ottenendo eccezionale successo. «Antiche civiltà del lago di Garda dai cacciatori-raccoglitori del Monte Baldo al declino di Peschiera». L'opera si deve non solo a lui, che ne è stato l'estensore, ma a un nutrito gruppo di appassionati soci della Cooperativa veronese «Archeologia e territorio», promotrice anche delle esperienze di «vita vissuta preistorica» a cielo aperto già avviate con favore l'altr'anno.

Nel prossimo luglio l'accampamento di cacciatori-raccoglitori mesolitici sarà ricostruito nel territorio di Ferrara di Monte Baldo, a circa mille [illegible] di quota. Dopotutto i partecipanti all'insolita impresa saranno ospiti di un piccolo cottage municipale ma nelle ore di luce aggiorneranno accanto e sotto un riparo roccioso riattato così com'era diecimila anni fa. Fresche legna e vimini per ripetere l'insediamento provvisorio di chi si spostava al seguito dei branchi di animali. E ci sarà la suddivisione delle aree di lavoro: la zona in cui si scheggiavano le pietre per ricavarne strumenti finiti dalle punte ai raschiatoi, dalle lame ai bulini; la zona destinata all'accumulo di frutta ed erbe selvatiche; la zona della cottura dei cibi col rudimentale focolare; e quella della macellazione.

L'impegno dell'imitazione preistorica si spingerà davvero fino alla cattura di animaletti del bosco, al loro scuoiamento? «Per carità — rassicura Rizzetto — abbiamo tutti uno spirito da ecologisti non siamo assolutamente fanatici. L'altr'anno per esempio durante un'incursione [illegible] abbiamo tenuto dei pulcini di [illegible] che ci ha fornito una università polacca delle [illegible] che ci sono serviti a costruire degli spaventapasseri al cetriolino, dal peforatori ai seghetti. Quanto alla carne per preparare il "pranzo preistorico" solo in un'occasione ne abbiamo [illegible] comprandola in macelleria. Carne di cavallo; la stessa che mangiano i cercatori in epoca tardo glaciale. Cotta con la procedura antica naturalmente, senza pentole a pressione né spiedo mosso [illegible] motorino elettrico.

Ci si può immaginare quanto si divertiranno i ragazzi (sono stati scelti tra gli studenti [illegible] scuola dell'obbligo) e quante siano le loro peregrine emozioni e cognizioni che avranno a portata di mano, sotto la guida di esperti accompagnatori che hanno intitolato la ricerca di quest'anno «Incidenza ed economia dell'uomo preistorico». Oltretutto [illegible] Cooperativa «Archeologia e territorio» con il citato libro sulle antiche civiltà del Garda ha fornito una importante guida di 320 pagine ampiamente illustrate per tutti gli approfondimenti che i risultati [illegible] no completo.

Il libro prende in esame i territori [illegible] si affacciano sulle rive del Benaco (da anche quelle zone tuttavia orientale sul Monte Baldo, Valle Giudicarie ed entroterra mantovano) che culturalmente hanno sempre avuto stretti legami con i centri del Garda. La scelta di quest'area non è stata occasionale, dice Rizzetto. E' stata dettata anche dalla considerazione che la zona può essere ritenuta un ricchissimo contenitore, «spie» [illegible] passato, perché l'uomo vi ha lasciato tracce fin da duecentomila anni fa, ben prima d'aver imparato a costruire [illegible] abitati palafitticoli che punteggiano il territorio. E ben prima che cominciasse a decadere Peschiera, [illegible] importantissima sede metallurgica, autentica *Wall Street* del 1200 avanti Cristo.

Franco Giliberto

Computer legge notizie in 4 lingue

Tsukuba. Una grande data giapponese ha allestito in questi giorni nel suo padiglione un sistema computerizzato che legge il tradurre simultaneamente in 4 lingue tutte le notizie diramate dall'agenzia Afp. Il videogiornale sarà in funzione per tutta la durata dell'Expo (Telefoto)

Per paura di [illegible] cane 100 persone non escono [illegible] casa

[illegible] — Un cane randagio ha [illegible] questi ultimi [illegible] cento persone per 10 ore ad Agrigento dalle 16 di venerdì alle 14 di ieri nessuno è entrato o uscito dallo stabile al numero 76 [illegible] via Esseneto, dove abitano diciotto famiglie, per paura del randagio che era andato ad accomodarsi sul pianerottolo tra il primo ed il secondo piano.

Qualcuno ha sospettato che il cane fosse portatore [illegible] rabbia ed ha dato l'allarme. Innescando il meccanismo della paura, gli inquilini hanno chiesto l'intervento di polizia e carabinieri, che per tutta risposta hanno invitato quanti telefonavano a rivolgersi agli uffici comunali.

I vigili urbani hanno risolto la questione all'[illegible] i dirigenti dell'Usl ai vigili del fuoco e i vigili del fuoco al sindaco.

Quando ormai tutta la città parlava della vicenda una squadra di vigili del fuoco, senza difficoltà, ha catturato la bestiola.

Protesta degli artisti girovaghi in gara per il «Giotto d'oro»

La patente per i madonnari

In questo modo intendono combattere contro gli abusivi - A Camaiore sono arrivati in quaranta - Dipingono su «tele d'asfalto» le opere che domani verranno messe all'asta

DAL NOSTRO INVIATO

CAMAIORE — Questa volta sono scesi in piazza non soltanto per dipingere sull'asfalto una anche per protestare. Al VII «Giotto d'oro» che si svolge davanti alla Basilica duecentesca di Camaiore i «madonnari» italiani e stranieri (una quarantina) hanno compiuto ieri una sorta di sit-in all'inverso. Prima si sono inginocchiati a tracciare con i gessetti volti di Madonne di Cleau bambini e di santi, quindi gli artisti del marciapiede sono rimasti in piedi, irrigiditi per cinque minuti.

Così la tradizionale manifestazione che ormai richiama da anni gli artisti girovaghi da ogni angolo d'Europa si è trasformata, per pochi minuti in una polemica che ha fatto scoprire un problema troppo conosciuto. I madonnari, da sempre perseguitati (anche se oggi un po meno) dai vigili urbani e da amministratori municipali adesso sono addirittura nel mirino dei carabinieri.

Nicola Colucciello, artigiano trentenne (madonnaro da dieci anni) abolla: «Per colpa di alcuni *infiltrati* che per comprarsi la droga si improvvisano artisti dell'asfalto l'intera nostra categoria composta da gente pacifica viene perseguitata. A Viareggio un mese fa, i carabinieri hanno perquisito la mia roulotte per cercare chissà che. La colpa è di un gitano [illegible] conosciuto che facendo finta di disegnare madonne chiedeva con insistenza soldi ai passanti. Un drogato come tanti altri che [illegible] infiltrato».

Flavio Sirio quarantenne milanese che lavora principalmente in Liguria e uno dei capi carismatici dei madonnari. Ha già vinto un «Giotto d'oro» qui a Camaiore e bazzica gli asfalti di mezza Europa trasferendosi in roulotte. Dice: «Stanno sempre più vidocchiati nel nostro lavoro. Prima ce la rendevano difficile i vigili, da qualche [illegible] la pace sembrava fatta e adesso ecco spuntare questi infiltrati imbottiti [illegible] droga che fanno finta di essere artisti del gesso, e in realtà sono piccoli delinquenti pronti a tutto per racimolare soldi di [illegible]. vogliamo un patentino che riconosca finalmente la nostra categoria».

La società tecnologica che vuole tutto incasellato non risparmia l'arte bohemienne e il madonnaro scopre la professionalità e chiede il patentino posta un'impropria [illegible] ma non c'è da sorridere. Infatti l'arrivo di abusivi diventati tali per esigenze affatto differenti dall'arte, fa correre sempre più rischi.

I madonnari del Piemonte, della Liguria, della Lombardia della Campania e della Puglia, regioni da cui provengono in prevalenza, chiedono ufficialmente alle autorità la soppressione, o perlomeno la revisione, dell'articolo 236 [illegible] Codice di procedura civile in relazione agli articoli [illegible] del Codice penale che bollano i maestri [illegible] generico con il marchio di accattoni e con la spada di Damocle del carcere fino a due anni.

«A Camaiore ci riduce Fabio Pecchi ci vuole bene e da anni permette di farci [illegible] con il "Giotto d'oro" — sottolinea il presidente dei madonnari Aldo Gamberdei la napoletano — ma chi ci difende dagli amministratori cattivi che sono la maggioranza?». Fogli di via, multe, intralci burocratici e adesso anche le perquisizioni sono i vocaboli che sempre più perseguitano questi artisti innamorati delle loro madonne.

Ma, per tre giorni a Camaiore c'è aria di pace. Quaranta madonnari, ingranditi gli spiriti degli uffici trasferiscono opere di gessetto su «tele d'asfalto» trasportabili. Domani banditore il critico d'arte Pier Luigi Sacco Botto saranno messe all'asta sulla piazza della Badia e il ricavato sarà in parte devoluto al restauro di un affresco giottesco [illegible] Assisi e in parte all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Edoardo Ballone

Famiglia di ungheresi chiede asilo

FORLÌ — Una famiglia di ungheresi (padre, madre e figlio) hanno chiesto asilo politico.

Lajos Szeplaki, di 26 anni, con la moglie Anna Maria e il figlio Gabor, di quattro anni, sono arrivati in Italia come turisti.

Sub muore al Giglio lavorava al recupero di una nave straniera

GROSSETO — È morto a 48 metri di profondità mentre stava lavorando al recupero della chiglia di una nave straniera al largo dell'isola del Giglio, uno dei sub dell'équipe dell'archeologo di Oxford Menson Bound.

La vittima è Christopher Wynter, 43 anni, un autista di ambulanze ad Oxford, grande appassionato di archeologia. L'uomo è stato colto con tutta probabilità, dalla cosiddetta «ebbrezza da profondità» - un'assimilazione di azoto che provoca [illegible] incontrollate simili a quelle di un ubriaco.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, alle 11.30, davanti a Campese. Secondo [illegible] mentanza dei due sub che erano immersi [illegible] Wynter ha cominciato improvvisamente ad agitarsi, strappandosi il boccaglio e bevendo acqua. Nonostante i tentativi di soccorso l'uomo è morto per asfissia da annegamento.

Indagini sono in [illegible] da parte del magistrato di Orbetello e [illegible] carabinieri dell'isola. La morte di Wynter ha indotto il professor Bound a sospendere le operazioni di recupero della nave. [illegible] prossimi giorni sarà presa una decisione [illegible] riprenda o la sospensione dei tentativi di portare alla luce l'imbarcazione che risalirebbe, secondo gli studiosi a 2000 anni fa.

Non manca la suspense nella Portofino-New York

Un'altra coppia si è ritirata e il «Rolly Go» va in avaria

DAL NOSTRO INVIATO

DA BORDO DEL «ROLLY GO». Per un quarto d'ora la «Rolly Go» barca appoggio della Brooklyn Cup ha rischiato di diventare «protagonista» della regata. Alle 14,11 di ieri si è spezzato di colpo secco, come [illegible] una fucilata. Lo strallo di prua si è troncato. La posizione era 39° 26' Nord 39° 31' Ovest, cioè circa 800 miglia al largo delle coste spagnole.

Lo strallo è la fune di acciaio che collega la testa dell'albero con la prua, una delle quattro linee di forza che sostengono l'albero. Se una di esse cede il rischio di disalberare è forte.

Per fortuna [illegible] momento dell'avaria l'equipaggio era quasi tutto [illegible] coperta. Lo skipper Giulio Guarnieri si trovava al timone. Ha immediatamente orientato il «Rolly» poppa al mare in modo da evitare sollecitazioni.

Lo strallo spezzato è stato sostituito con due drizze (le cime che servono normalmente per alzare le vele) in modo da ridare stabilità all'albero.

Il «Rolly Go» [illegible] proseguendo a [illegible] velocità ridotta per riparare nella vicina Horta nell'isola delle Azzorre più vicina.

È veniamo alla regata vera che ha dovuto registrare un altro forfait. Il «Divers [illegible] International» di Yasmine Medjkhan e Massimo Martino ha lamentato avarie agli apparecchi di bordo, dirige verso Gibilterra. In testa sempre il «Trussardi Parfums» di Paola Pezzolini e Pierre Blecourt.

A circa [illegible] miglia di distanza il «Viva Napoli» insegue sperando di superare i leader almeno nella classifica in tempo reale. Sempre tenaci ed in forma Manuela e Corrado Di Majo («Tuscany Sly Aramis») e Emanuela Driussi e Antonio Solero («Europ Assistance») che completano il terzetto dei migliori.

Paolo Bertolini

ECONOMICI

Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 3-4 camere tinello cucinino ripost. primo piano. Telefonare ore [illegible]

ACQUISTO per cameral 2-3 camere in zona servita in Torino o Collegno in buono stato [illegible]

ACQUISTO [illegible] 3 camere in zona [illegible] 74.37 [illegible]

ECONOMICO [illegible] 2 camere soleggiate con [illegible] Torino [illegible]

APPARTAMENTI

esperto ricerchiamo per nostra clientela. Pagamo [illegible] pagamento per contanti [illegible]

[illegible]

CASETTA [illegible] 2 camere [illegible] Telefonare ore [illegible]

CENTRALE [illegible] 2 camere [illegible]

CERCASI [illegible] pagamento rapido [illegible] Tel. 847 034

CERCO

[illegible]

COMPRO [illegible]

CORSO CASE [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

Ditta [illegible]

FARMACISTA [illegible]

GABETTI 6767

[illegible]

MANSARDE

[illegible]

[illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] Argia 598 807 - 597 374

APPARTAMENTO [illegible] Servizio salone 2 camere cucina [illegible] mansarda, mq 280 garage. Vuoto L. 400 milioni Agnia 598 807 - 597 374.

RIVOLI CENTRO

[illegible]

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASA [illegible]

A.A.A. FIDALCASA [illegible] Rivoli 3 camere [illegible]

A.A.A. FIDALCASA [illegible] 3 camere [illegible]

A.A.A. FIDALCASA [illegible] 3 camere [illegible]

A.A.A. FIDALCASA [illegible] 3 camere [illegible]

A.A.A. FIDALCASA [illegible] 3 camere [illegible]

A.A.A. FIDALCASA [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. CEDICASE [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. CEDICASE [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. MAT-CASE [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. MAT-CASE [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. MAT-CASE [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. MULTICASE [illegible] 3 camere [illegible]

A.A. MULTICASE 552 497 [illegible] 3 camere [illegible]

A. AFFARE [illegible] 3 camere [illegible]

A. AFFARE [illegible] 3 camere [illegible]

A. EDILITALIA [illegible] 3 camere [illegible]

A. EDILITALIA [illegible] 3 camere [illegible]

A. EDILITALIA [illegible] 3 camere [illegible]

A. EDILITALIA [illegible] 3 camere [illegible]

A. SALVARO [illegible] 3 camere [illegible]

A. SABATELLI [illegible] 3 camere [illegible]

A. SABATELLI [illegible] 3 camere [illegible]

A. SABATELLI immobili corso M. D'Azeglio 80 int. 6 [illegible] 3 camere [illegible]

A. SABATELLI immobili corso M. D'Azeglio 80 int. 6 [illegible] 3 camere [illegible]

A. SABATELLI immobili corso M. D'Azeglio 80 int. 6 [illegible] 3 camere [illegible]

A. SABATELLI immobili corso M. D'Azeglio 80 int. 6 [illegible] 3 camere [illegible]

ABACENTRO via Valprato [illegible] 3 camere cucina [illegible]

ABACO [illegible] 3 camere [illegible]

ABACUS [illegible] 3 camere [illegible]

ALBERGO [illegible] 3 camere [illegible]

ALBERGO [illegible] 3 camere [illegible]

ALBERGO

Un salumificio

A Cassine chiuderà «Più»?

L'annuncio a sorpresa Incontro in prefettura

CASSINE — Un nuovo punto di crisi per l'Acquese. I titolari del Salumificio Più di Cassine hanno comunicato la decisione di [illegible] l'attività e di licenziare tutti i dipendenti. Una decisione che ha colto di [illegible] presa gli interessati.

Una delegazione di lavoratori [illegible] salumificio, accompagnata dal segretario comprensoriale della Cgil Renzo Penna e dal sindaco, ha avuto un incontro [illegible] il prefetto Carlo Lessona, per un esame della situazione della nota azienda alimentare. Il Prefetto ha assicurato il suo interessamento [illegible] lavoratori [illegible] per domani [illegible] convocata [illegible] i responsabili dell'azienda. Per il 3 luglio, martedì, è stato invece fissato dal direttore Avella un incontro all'Ufficio provinciale del Lavoro, presenti proprietà, dipendenti e sindacalisti, per cercare possibili soluzioni alla vicenda.

Il Salumificio Più vive da tempo una precaria e altalenante situazione finanziario-giudiziale: dalla richiesta di concordato preventivo avanzata nell'83, si è passati, grazie all'intervento del Tribunale [illegible] Acqui, a due periodi di affitto dell'azienda che, con la presenza in forme diverse dei titolari (la famiglia Porrati), non hanno purtroppo risolto i problemi finanziari, aggravando invece quelli occupazionali, tanto da scendere [illegible] oltre 40 dipendenti [illegible] una ventina [illegible] persone.

Afferma il segretario della Cgil Renzo Penna: «A questo punto è necessario una scelta. I prodotti del Salumificio Più continuano ad essere apprezzati dalla clientela, [illegible] l'azienda ha bisogno [illegible] nuove capacità imprenditoriali per essere in grado di difendere le qualità professionali dei dipendenti e creare nuove possibilità di occupazione in una [illegible] come l'Acquese, dove la crisi si fa sentire particolarmente».

Una crisi che non può assolutamente consentire la perdita di nuovi posti [illegible] lavoro proprio a Cassine, dove già un'altra azienda che operava nel settore dei cavi elettrici ha chiuso per [illegible] difficoltà del gruppo e inutili [illegible] si [illegible] dimostrati tutti i tentativi di riconversione, col risultato di perdere oltre un centinaio di posti di lavoro.

f. m.

Affollato dibattito alla Sala Ferrero sulla tragedia di Bruxelles

Le colpe della violenza negli stadi

Hanno partecipato giocatori di calcio, allenatori, giornalisti sportivi - Interventi eccitati di alcuni tifosi

Alessandria. Alcuni interventi di tifosi che hanno partecipato al dibattito sulla violenza negli stadi alla Sala Ferrero

ALESSANDRIA — *Il tifoso mandrogno, molto esigente, non è mai stato [illegible] violento, al «Moccagatta» sono terminate senza incidenti anche partite il cui andamento avrebbe potuto provocare gli animi, si ricorda soltanto un intervento massiccio della polizia nell'inverno del '46, per difendere l'arbitro, ma la cosa non ebbe poi seguito. Fuori casa, invece, qualche volta hanno dovuto subire la violenza altrui. Forse per questo [illegible] vivo il ricordo della tragica notte [illegible] Bruxelles e gli alessandrini hanno gremito venerdì sera la Sala Ferrero per il dibattito su «Dopo Bruxelles: [illegible] colpa [illegible] del calcio?». Tanta gente, molti intervenuti, alcuni purtroppo violenti, come quel tifoso che diceva [illegible] essere stato pronto, allo stadio Heysel, a «scendere a vendicare il sangue italiano». [illegible] [illegible] tratta di violenza che difficilmente può venir [illegible] attribuita ad un avvenimento sportivo.*

Giustamente, allora, Giuliano Terranco, portiere del Milan, [illegible] osservato: «Manca una cultura sportiva di base, la violenza esiste all'interno dello stadio, dove viene poi meglio esternata». Mentre Antonio Tavarozzi ha ricordato provocatoriamente una frase [illegible] Bearzot — «Quando ci vergogneremo di portare i nostri figli allo stadio il calcio sarà finito» — invitando a meditare perché quel momento potrebbe essere vicino.

L'interessante dibattito, che tanto seguito [illegible] ottenuto, è [illegible] organizzato dall'assessorato allo Sport della Provincia con la valida collaborazione [illegible] Mirko Ferretti, già vice [illegible] Radice e già mister dell'Alessandria, neo eletto consigliere comunale alessandrino. Assenti Gianni Rivera, Sandro Mazzola e Giovanni Trapattoni, hanno partecipato, moderatore, Nello Pacifico, Luciano Nicola, amministratore delegato del Torino, Beppe Bonetto, l'allenatore Gigi Radice, Giuliano Terranco, i giornalisti Giglio Panza, Piero Dardanello, Antonio Tavarozzi. C'era l'assessore provinciale allo Sport Rita Camera e, prima dell'inizio del dibattito, Aldino Leone e Giancarlo Bertolino, della «Biennale di poesia di Alessandria» hanno letto alcuni versi contro [illegible] violenza.

Dopo la visione della curva Z dall'«Heysel» la partita [illegible] doveva giocare oppure [illegible] questa domanda [illegible] è nuovo il dibattito. Per Gigi Radice, decidendo [illegible] giocare, [illegible] «sport non [illegible] stato capace [illegible] usare quel momento per dare una lezione al mondo» mentre per Panza e Dardanello l'partita giocata è stata [illegible] modo per mantenere l'ordine, per evitare incidenti ancora peggiori.

Due fedi diverse e subito si è arrivati lo «scontro» dialettico fra i presenti le cui impressioni saranno raccolte al microfono da Bruno Annaratone di Radio Wrat. «Premesso che la prima colpevole è stata l'Uefa per lo stadio scelto, se non [illegible] forse [illegible] non sarebbe accaduto nulla», ha [illegible] sostenuto Luciano Toti che era nella tragica curva [illegible]. Ma subito un altro tifoso, agitatissimo, è stato di parere contrario: «Se non si giocava sarebbe accaduto il massacro di Forte Apache», ha detto in tono eccitato. Per Luciano Nicola ad indurre a fare giocare la partita sono stati più motivi economici [illegible] diritti televisivi, ad esempio) che sportivi.

La discussione, gli interventi si sono susseguiti per ore, l'interesse, ovviamente, [illegible] Bruxelles si è spostato sugli stadi italiani. Nicola e Bonetto non hanno nascosto le responsabilità delle [illegible] che spesso, [illegible] timore [illegible] essere ricattate, tollerano certi ultras che invece hanno assolutamente deprecati, allontanati.

Tavarozzi ha elogiato — ma non tutti hanno condiviso le sue lodi — i meriti di certi sponsor che aiutano nella campagna antiviolenza, come la Barilla con [illegible] concorso per slogan «non intossicati dalla violenza» e la Mitsubishi che premia il pubblico più corretto, quello dell'Udinese per la scorsa campionato.

Una «filosa milanista» presente in sala ha invocato controlli più severi agli ingressi degli stadi, come ad esempio quelli per il concerto di Bruce Springsteen. Panza [illegible] ricordato che viviamo in una [illegible] età violenta («C'è violenza fisica e c'è violenza morale»), quindi ognuno deve fare bene l'esame di coscienza e allora, forse, si avranno meno incidenti. Tavarozzi ha suggerito stadi forse con meno posti ma più attrezzati, [illegible] servizi più idonei anche questo serve a combattere la violenza.

Molto interesse: interventi e discussioni l'hanno dimostrato. Anche questo impegno della gente può essere utile — [illegible] grazie quindi a chi [illegible] organizzato il dibattito — alla campagna contro [illegible] violenza, per formare quella cultura sportiva di base invocata da Giuliano Terranco.

Franco Marchiaro

Il decesso avvenne all'ospedale alessandrino

Non fu un'iniezione a uccidere l'anziano

Il pensionato è deceduto mentre veniva sottoposto alla Tac

[illegible] — Nessuna responsabilità per la morte [illegible] un anziano pensionato tortonese, deceduto nel marzo dello [illegible] anno all'ospedale alessandrino mentre gli veniva praticata un'iniezione [illegible] un braccio necessaria per [illegible] poi sottoposto al Tac, un [illegible] che consente [illegible] diagnosticare eventuali malattie sul corpo [illegible].

Il perito, professor Mario [illegible] dell'Istituto di medicina legale di Torino, incaricato [illegible] di effettuare l'autopsia [illegible] salma dell'uomo, Antonio Ferrari, 71 anni, abitante a Tortona in via Curiel 1, e di svolgere successivi accertamenti, ha fatto sapere che il decesso avvenne per cause naturali.

L'autorità giudiziaria aveva aperto un'inchiesta per stabilire [illegible] se [illegible] state [illegible] tutte le precauzioni imposte dalla scienza medica dopo che i familiari dello scomparso si erano rivolti agli avvocati Giovanni Peverati di Alessandria e Pietro Moccagatta [illegible] Tortona, costituendosi parte civile, [illegible] scopo di chiarire esattamente le circostanze in cui il loro congiunto [illegible] morto. In base [illegible] risultati della perizia, la vicenda è stata archiviata.

Antonio Ferrari verso la fine di marzo dello [illegible] anno era [illegible] ricoverato all'ospedale di Tortona per alcuni disturbi; aveva la febbre, dopo [illegible] flebiteli. Inoltre, [illegible] era gonfiato [illegible] braccio e i medici, per accertare [illegible] cause del malessere, [illegible] consigliato [illegible] recarsi [illegible] nosocomio alessandrino per sottoporsi al Tac, la tomografia assiale computerizzata in grado di stabilire la natura dei vari disturbi.

Al reparto radiologia al pensionato furono iniettate nel braccio con una siringa alcune gocce di un liquido (la normale procedura seguita prima di sottoporre i pazienti al Tac) quando all'improvviso l'uomo perse i sensi e morì. L'inchiesta subito aperta [illegible] stabilire se il decesso [illegible] da attribuirsi a cause naturali o ad altre circostanze, [illegible] ora dissolto i dubbi.

D'altro canto i medici del reparto radiologia dove il pensionato era stato ricoverato [illegible] per essere sottoposto al [illegible] dissero subito di essersi attenuti [illegible] prassi normale seguita in [illegible] del genere e [illegible] non aver trascurato alcuna norma e precauzione: solo un [illegible] fortuito poteva aver determinato [illegible] morte del paziente.

e. c.

Continuano le proteste degli ecologisti

Il Po verrà canalizzato nel tratto alessandrino?

Un incontro [illegible] il Magistrato del fiume

ALESSANDRIA — Il Po sarà canalizzato anche nel tratto che scorre in provincia? Questa intenzione che, inutile dirlo, [illegible] non poco [illegible] preoccupato gli ecologisti alessandrino, è stata ribadita in [illegible] recente incontro fra i responsabili locali [illegible] del WWF e [illegible] «Comitato per la difesa del Po» ed il Magistrato del Po [illegible] Parma, ingegner Cerutti.

La riunione [illegible] [illegible] citata dopo la posa di migliaia di pilastri [illegible] cemento lungo le sponde del fiume, a Valmacca.

La Regione Piemonte che, proprio recentemente, ha inserito quel tratto del Po nel «piano pareti», non era stata informata dei lavori. Il Magistrato del Po ha ammesso il proprio errore: pensava che il territorio fosse di competenza della Regione Lombardia e, poiché questa [illegible] si era opposta, ha proceduto tranquillamente.

Chiarito l'equivoco resta il problema: secondo gli ecologisti il tentativo di canalizzazione del Po è «una follia dal punto [illegible] vista dell'ambiente», perché disseccherebbe le lanche, preziose [illegible] faunistiche, senza risolvere il problema delle piene, anzi aggravandolo.

Di parere opposto il Magistrato del Po che ha varato [illegible] messa in opera della «primula» appunto per prevenire rovinose alluvioni. L'unica [illegible] cessione che pare possibile sembra quella di ricoprire di terriccio i pilastri di cemento per rendere il tutto meno antiestetico.

Ma non [illegible] questo il punto: piuttosto [illegible] [illegible] di stabilire quale giurisdizione deve [illegible] cuparsi [illegible] fiume, se la Regione, favorevole a farne [illegible] parco fluviale, oppure il Magistrato del Po che ha idee, come [illegible] è visto, completamente diverse. In fase di scontro, di conflitto di competenze, quale parere prevale?

Un altro punto interessante riguarda le zone di campagna strappate al fiume attraverso [illegible] «primula». A chi appartengono? Finora venivano assegnate ai proprietari dei terreni confinanti i cosiddetti «frontisti». Nella riunione dei giorni scorsi il Magistrato del Po ha dichiarato che d'ora in poi quelle [illegible] per evitare speculazioni, passeranno [illegible] demanio.

Inoltre, per quanto riguarda gli episodi [illegible] sfruttamento abusivo (in particolare [illegible] molte cave di ghiaia), l'ingegner Cerutti ha dichiarato che spetta agli uffici operativi locali prendere decisioni sui vari casi.

c. re.

Alessandria — Il carrozziere Mario Bissacco, 54 anni, viale Medaglie d'Oro, è stato incriminato perché avrebbe [illegible] di versare all'Inps le trattenute assistenziali dei propri dipendenti.

Settima tappa piemontese del concorso di bellezza

Emanuela, la più «In»

Alessandria. La finalista del concorso «Ragazza In»: a sinistra, con la fascia, Emanuela Zenato

ALESSANDRIA — Emanuela Zenato, diciannovenne alessandrina [illegible] l'hobby del tennis, si è aggiudicata la settima «tappa» piemontese delle selezioni per [illegible] concorso nazionale «Ragazza In». Presentate [illegible] Paolo Paoli, le dodici concorrenti, di Alessandria, Tortona, Sale, Pozzolo Formigaro, Castelnuovo Bormida, [illegible] state selezionate [illegible] una giuria [illegible] cui faceva parte anche il pittore milanese Aldo Parmigiani. Damigelle d'onore Danila Minuto e Antonella Romano, entrambe di Alessandria (21 e 18 anni, appassionate rispettivamente [illegible] danza aerobica e pallavolo).

Rossana Malvicino di Castelnuovo Bormida ha vinto il «premio stampa». I premi «effervescenza» [illegible] andati a Daniela Tassisto e Paola Murgioni, alessandrine.

c. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Orto e giardino [illegible] luglio

I principali lavori che si devono fare entro il prossimo mese

Vediamo rapidamente quali [illegible] i lavori principali di luglio nell'orto e nel giardino.

La raccolta delle fragole è ormai terminato e si devono eliminare tutti i residui della coltura, come i frutti marci, [illegible] foglie rovinate, le erbe infestanti e [illegible] stoloni che la pianta tende a produrre [illegible] gran numero.

Si cimano i [illegible] sodani al di sopra della quinta-sesta impalcatura di fiori, in modo da evitare la produzione di altri fiori e favorire invece la maturazione dei frutti.

Sarà bene concimare le piantagioni di fragole, pomodori, melanzane, peperoni e [illegible] ortaggi [illegible] frutto o da radice. La difesa dai parassiti, sia animali che vegetali, deve essere continua.

Gli alberi da frutto [illegible] a [illegible] affetti a spalliera [illegible] potano [illegible] primi di luglio, selezionando i [illegible] rami più robusti, che porteranno i frutti l'anno prossimo.

Nel giardino, bisogna eliminare tempestivamente i fiori appassiti [illegible] piante destinate a rifiorire. Le rose ibride [illegible] tea [illegible] recidono appena [illegible] pra una ramificazione principale o una gemma rivolta verso [illegible] l'esterno. Le floribunde si tagliano invece sopra la prima [illegible] gemma.

Per tutte le altre piante perenni e annuali è sufficiente recidere i fiori appassiti prima che si formino i semi.

Entro il mese bisogna procedere all'ultima concimazione su aiuole, rododendri e altre piante acidofile. Le ortensie e quelle perenni prolungheranno la loro fioritura se il terreno verrà arricchito con un fertilizzante completo e biologicamente attivo.

Infine, due parole sul prato, per chi ce l'ha. In estate è consigliabile tenere l'erba a un'altezza non inferiore ai quattro centimetri. Sarà bene non tagliare sempre nella stessa direzione, ma fare in modo che ogni sfalcio sia eseguito perpendicolarmente [illegible] precedente: se una volta rasente in direzione Nord-Sud, [illegible] successiva sfalciatura dovrà essere fatta secondo l'asse Est-Ovest. Ricordarsi di rigare spesso [illegible] prato con una scopa metallica e di eliminare le erbe infestanti.

Le annaffiature devono essere fatte almeno [illegible] volta la settimana, lasciando sul prato per circa un'ora gli irrigatori a pioggia, per consentire all'acqua di penetrare profondamente nel terreno. Nei periodi più caldi può essere buona norma lasciare l'erba alzata [illegible] prato: si ottiene così una leggera pacciamatura, che difende l'erba dall'evaporazione.

f. b.

Frugarolo — Alcuni ladri hanno rubato preziosi per 4 milioni nell'alloggio del salumiere Dario Bresciani, 30 anni, frazione Mandrino, via [illegible] Lamborgini. L'uomo, che dormiva al piano superiore, è stato svegliato dall'abbaiare del cane, ma quando è accorso i ladri già erano spariti.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Purple Rain
AMBRA: Vacanze in America.
COMUNALE: Doctor Detroit.
CORSO Stripes, [illegible] pistone di soldati.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Herma O., la ragazza del Vendor Park.
MODERNO: Mai dire mai.

ACQUI TERME

ARISTON: Il testimone.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Agente [illegible] operazione [illegible].
POLITEAMA: Il Fap'occhio.
VITTORIA: Brestlet' Electric Boogaloo.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Rambo.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La rivincita del Nerds.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible]
IRIS: Protezione pubblico.
ITALIA: Alba rossa.
MODERNO: Electric Dreams.

OVADA

LUX: Blues metropolitano.

[illegible]: Il ritorno [illegible] vendetta.
TORRIELLI: Dominator.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Terminator

TORTONA

MODERNO: [illegible] Tamburina.
SOCIALE: Il mistero del cadavere scomparso.
VERDI: Blues metropolitano

VALENZA [illegible]

SOCIALE: Il testimone.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ridere per ridere.
GALVANI: Birdy - Le ali della libertà.
ROMA: Il giorno del falco.
[illegible]: Tutto in una notte.

FARMACIE

Alessandria: diurna: S. Stefano, v. Milano; notturna: Dabovi, c. Roma
Acqui: Caligaris, p. Bagni
Casale: Mascarpone, v. Lanza
Novi: Barani, v. Girardengo
Ovada: Moderna, p. Cairoli
Tortona: Destefanis, v. Emilia
Valenza: Comunale, v. Manzoni
Voghera: Canzanga, v. Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775, Casale: 76.581, Novi: 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 813.961, Valenza: 952.601, Voghera: [illegible] 620 (ambulatorio 210.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 8,30 alle 12 e dalle [illegible] alle 19

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

[illegible]

Dalle 15 alle 19 [illegible] ore 9.45

BENZINAI

Telai, via G. Bruno. Telai, corso Lamarmora Solferino, Api, largo [illegible] nia. Aci, Spalto Marengo, Cabella, via Pescarosi; Agip, via Marengo Tessano, piazza Vittorio. Mobiloil, via Cario [illegible] Gui, via Casalcermelo Agip, cabanelle Tessino-Ospedale, via Marengo, Bp, via G. Bruno.

Casale — La seconda A dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Vanoni» è stata premiata dal ministero dei Lavori pubblici con un milione di lire, per aver vinto un concorso giornalistico sulla sicurezza stradale [illegible] indetto dal ministero.

TV PRIVATE

TELECITY

[illegible] Episodi comici di J. Gilling, con R. Mulard — *Pillola della Rai è in contrasto con un superiore* (1957)

PRIMANTENNA

10,30 La [illegible] della settimana. guida sicura per l'acquisto dell'usato
11,30 Supercircastica show
12 — Bazar non stop, programma in diretta
22 — La sala della [illegible]. guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,00 Programma promozionale
23,30 Una [illegible] per tutti
[illegible]
16,50 Telefilm della serie Dottor Kildare
19,45 Cartoni animati della serie I Flintstones
20 — Hockey: il rotello su pista - Coppa Cers - Incontro di finale: Novara-Cardaryola
21,30 Telefilm della serie New Scotland Yard
22,30 Film Cinque mesi al supermercato (comico) con Les Charlots e Michel Galabru
23,45 Telefilm della serie Cagney

SPORTING CLUB NOVI

complesso immobiliare villette unifamiliari con giardino, piscina, tennis, maneggio, vendonsi concedendo dilazioni

Ufficio vendite sul posto sabato domenica

Per maggiori informazioni telefonare.

NOVI LIGURE - PASTURANA
Tel. 0143 58.122

GENOVA
Tel. 010 543.318 - 585.621

TORINO
Tel. 011 650.3976

C.I.A.M.
Centro Italiano Aiutiamo Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Nel nome in grado di risolvere il vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro. Direte no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.522 orario ufficio. «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.333

[illegible]
ISCRIVETTI ALLA «CROCE»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia
ALESSANDRIA - [illegible] - Tel. 54.700
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ACQUI TERME - Martedì 9 luglio
Farmacia Albertini - [illegible] Galoppo - Corso Italia 70
ACQUI TERME - Martedì 23 luglio
Ottica Oreficeria Avignolo - Via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 luglio
Oreficeria Rovida - Via Libarna 68
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì
Ottica Colombino - Via Roma 129
MURISENGO - Lunedì 1 luglio
Farmacia Dott. Orusito - Via Umberto 1° 8
NOVI LIGURE - Giovedì 11 e 25 luglio
Farmacia dr. Gioia - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 10 e sabato 27 luglio
Farmacia dott. Gardelli - Via Roma 33
TORTONA - Sabato 6 e 20 luglio
Farmacia Lucchelli dr. Zerba-Pagella Via Emilia 229
VALENZA - Sabato 13 luglio
Farmacia dr. Vigano - Via Cavour 29
Sede **MAICO PIEMONTE**
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

[illegible] settecento all'ex seminario per il concerto

ALESSANDRIA — Valzer e polke, pizzicati e marce di Johann e Joseph Strauss eseguiti con grande bravura dall'orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da un vulcanico Kurt Wass, hanno entusiasmato l'altra sera oltre 700 alessandrini. Tanti erano presenti e molti non hanno trovato posto nel cortile dell'ex seminario di via Vochieri dove si è svolto, fra i più scroscianti applausi, il secondo concerto [illegible] «Aperto per ferie numero 2».

L'iniziativa di Comune, Provincia, Regione, organizzata dall'Ata, sta ottenendo grosso successo e l'ampio cortile dell'antico edificio nel centro storico è stato definito ideale per queste serate all'aperto degli alessandrini.

Vi avranno luogo anche le altre tre manifestazioni in programma.

(c. r.)

Importante iniziativa del club di servizio di Acqui

«Nascere sani», libro del Lions [illegible] come prevenire gli handicap

ACQUI TERME — «Nascere sani» è il titolo di [illegible] manuale edito a cura del Lions Club acquese e che si pone come fine altamente meritevole la prevenzione degli handicaps congeniti. E' stato presentato durante una riunione del Lions Club, presieduto da Gigi Comucci, ed è un ulteriore «service» che corona nel modo più degno il [illegible] biennio [illegible] del club acquese [illegible] Scopo [illegible] Lions, infatti, [illegible] proprio quello del servizio a favore della società.

La proposta [illegible] realizzare il libro nacque [illegible] anni fa, quando presidente era Carlo Piana, e dall'idea [illegible] passò alla attuazione di cui è [illegible] appassionato animatore il presidente uscente Vittorio Incaminato. Coordinatore dell'iniziativa il dottor Bocchiotti che ha ricordato [illegible] «Nascere sani» abbia potuto venire alla luce grazie «al generoso spirito di servizio e di sacrificio degli autori, i professori Tasca e Cardini, e i dottori Corsino, Ghiazza, Cerveo, Pietrasanta [illegible] il disegnatore bozzettista dottor Morando».

Il dottor Bocchiotti ha ricordato inoltre che la pubblicazione è stata possibile grazie [illegible] munificenza della signora Maria Vittoria Cuminatti. Il prof. Tasca, invece, ha sottolineato [illegible] scientifico del volume, i contenuti del quale sono in linea con le più avanzate conoscenze in materia e indicano concetti genetici, cause degli handicaps e possibilità [illegible] loro prevenzione precoce.

Durante la presentazione il presidente dell'Ual Osvaldo Zafferani ha riconosciuto a «Nascere sani» due meriti fondamentali: la presa di coscienza della gravità del problema degli handicappati, che [illegible] di natura sociale e riguarda pertanto tutta la collettività, e l'aver colmato un vuoto scientifico-divulgativo nell'Ual locale (ma [illegible] solo in quella acquese, di qui l'ancora maggiore importanza dell'opera dei Lion). «L'importanza del volume, infatti, va ben oltre gli angusti confini [illegible] della città e del suo circondario», ha concluso Zafferani.

«Nascere sani» è stato inviato a cattedratici, primari e pubblicisti. In settembre, poi, sarà ufficialmente presentato al primo Congresso nazionale sugli handicappati che si svolgerà ad Alghero. Il successo è scontato, per la completezza dell'opera, ricca di molte immagini, e per il linguaggio chiaro, semplice e accessibile a tutti [illegible] dai compilatori.

f. m.

Giorni decisivi per il nuovo assetto societario dell'Alessandria

Si gioca fra Roseo e Negro la «successione» a Calleri?

Intanto il direttore sportivo Regalia ribadisce: «Non siamo un'azienda in fallimento»

ALESSANDRIA — *«Non siamo un'azienda in fallimento, la società ha basi economiche solidissime e un parco giocatori di buon livello. Sono condizioni ideali per farsi avanti e concludere l'operazione»*. Spiega così la situazione Carlo Regalia, direttore sportivo dell'Unione Sportiva Alessandria, incaricato dal socio di maggioranza Gianmarco Calleri e dai due di minoranza Mario Incampo e Nanni Cerafogli di seguire gli eventuali sviluppi per la cessione della società.

Le affermazioni di Regalia, che continua a dimostrare il suo rincrescimento per la situazione venutasi a creare proprio nel momento in cui la squadra aveva ritrovato la passione dell'intera tifoseria mandrogna, rispondono al vero. Ma resta da vedere se vi sono gruppi disposti a subentrare quanto meno a Calleri (Cerafogli e Incampo hanno dimostrato la loro disponibilità a restare se arriveranno altre forze) nella conduzione del glorioso Orso grigio.

I prossimi giorni dovrebbero essere quelli decisivi. Si parla di gruppi disposti ad effettuare l'operazione. Lo stesso presidente della Novese, Dino Roseo, non ha nascosto il suo possibile interessamento per l'Alessandria, dopo aver deciso di chiudere con la società biancoceleste.

Il gruppo di cui più si parla è capo ad un ex dirigente dell'Alessandria (era nel sodalizio quando i grigi conquistarono la promozione in C1), Mario Negro, operatore economico molto noto in città.

Dice Negro: *«Effettivamente esiste un interessamento da parte mia e di alcuni amici, tutti con tanta passione per il mondo del calcio. Prima di dire, però, che siamo pronti a trattare con Calleri, occorrerà trovare al nostro interno un accordo pieno»*.

Nulla di decisivo, insomma, ma tuttavia qualcosa sta veramente succedendo e esistono pertanto buone possibilità che si riesca a formare, anche con l'apporto del novese Dino Roseo, quella forza in grado di rilevare l'Alessandria e di pensare al rilancio.

E c'è qualcuno disposto a giurare che il timoniere sarà ancora una volta Mirko Ferretti, che è esonerato dopo breve tempo da Gianmarco Calleri per divergenze di idee. f. m.

Mario Negro

Nuova partenza dalle file dei leoncelli

Il Derthona ha ceduto Ravazzolo al Siena

Sono in arrivo, forse, Torri e Signoroni dalla Cremonese

TORTONA — *Nuova partenza dalle file del Derthona dopo i primi due giorni di mercato riservato alle squadre di C1 e C2. Vittorio Vinciguerra e Vittorio Berago questi giorni hanno concluso la cessione di Corrado Ravazzolo, il più importante collaboratore a centrocampo di Salvioni, alla neopromossa in C 1 Siena. Sono così due i bianconeri finiti agli ordini di Ferruccio Mazzola, l'altra cessione è stata quella del «bomber» Virginio Molteni.*

Questa è l'unica operazione portata a termine in questi giorni dai dirigenti bianconeri. Molte altre trattative non sono state rese ufficiali. I giocatori più richiesti rimangono ancora Riccardo Cenci, il biondo specialista dei piazzati, corteggiato dalla Massese, il portiere Giambattista Piacentini, che potrebbe trasferirsi a Bologna e infine Alessandro Salvioni, sicuramente l'atleta bianconero più ricercato sia da formazioni di serie C1 sia di serie B.

Al di là del movimento giocatori il Derthona in questo mercato sarà impegnato anche per la scelta di un nuovo responsabile della panchina, dopo che i dirigenti hanno deciso di fare a meno dell'allenatore Angelo Domenghini. «Sostituire Domenghini sicuramente non sarà cosa semplice», sottolinea Berago, l'amministratore delegato impegnato con il presidente Vinciguerra a trovare un nuovo allenatore.

Stando alle voci il Derthona già avrebbe messo gli occhi su Amleto Ferretti, il tecnico che lo scorso campionato allenava il Casarano (Cl) in provincia di Lecce.

e. z.

Il presidente Omodeo deciso

«Non lascerò la Valenzana»

Nessun interessamento a Pro e Alessandria

Sandro Omodeo

VALENZA — Da una settimana Sandro Omodeo, presidente della Valenzana, è uno dei personaggi sportivi della provincia più bersagliato dalle cronache. Chi lo vuole in un gruppo intenzionato ad acquistare l'Alessandria e chi, invece, afferma con sicurezza che rileverà la Pro Vercelli.

Omodeo per un po' ha smentito, poi si è rassegnato alla ridda di illazioni. Ma oggi, dopo sette giorni di fuoco non può che ribadire: *«Non intendo lasciare la Valenzana, se mi sono incontrato con i dirigenti Pro Vercelli è stato solo per sondare le possibilità di acquistare qualche giocatore di valore»*.

Presidente, lei non può negare di essersi visto anche con Dino Roseo, patron della Novese, che ha dichiarato di essere interessato all'acquisto dell'Alessandria. *«Sì, con abbiamo trattato argomenti completamente diversi da questo. Voleva sapere se avevamo in nuovo intenzione di dare battaglia all'Eccellenza, per saperci regolare, ma io ho confermato gli interessi espressi dalla società. Cioè l'acquisto di tre o quattro nuovi giocatori da inserire nell'intelaiatura già collaudata»*, risponde Omodeo.

Anche Lino Garavelli, ex dirigente della Pro e oggi vice della Valenzana, precisa: *«Non abbiamo espresso intenzioni di entrare nel club vercellese. Loro hanno insistito, proponendo magari di rinviare tutto al prossimo anno, e noi abbiamo risposto che non si può ipotecare il futuro di quattro posti, per ora, a Valenza»*.

Sarà una Valenzana «extra-lusso»? *«Ribadisco che è nostra intenzione fare follie, né abbiamo mai fatto in passato. L'allenatore, il confermato Franco Della Donna, ci siamo trovati d'accordo sull'opportunità di inserire nella rosa quattro nuovi acquisti, uno per reparto. Puntiamo ad un buon campionato, se poi potrà anche la promozione tanto meglio»*.

Tante voci, nomi insomma. Omodeo si muove con cautela, per non fare alzare i prezzi. Intanto Scimeca, il *«fantasista»* della squadra rossoblù, degli intoccabili, è stato operato a Novi di menisco e dovrebbe tornare in piena efficienza. Il raduno dei giocatori dovrebbe essere fissato il primo agosto ed in ritiro la Valenzana è probabile che torni in località dell'Aquatese, come l'anno scorso.

Nei primi giorni della prossima settimana è prevista l'assemblea annuale del sodalizio con il probabile ingresso di due o tre nuovi soci, mentre *«festa della Valenzana»* è già fissata sabato sera, alle 20, al Centro Sociale di Bassignana. p. b.

Dopo l'annuncio di Roseo che abbandona la società

I tifosi: «Il presidente non ha torto ma che ne sarà della nostra Novese»?

Molti si chiedono anche perché gli imprenditori non intervengano

NOVI — *La decisione di Dino Roseo di lasciare la presidenza della Novese dopo quasi otto anni e di mettere in vendita squadra e società ha suscitato inevitabilmente numerose discussioni in città. Si può dire che nei tradizionali luoghi di incontro degli sportivi novesi, questo è l'argomento del giorno, il fatto nuovo che suscita nei tifosi opinioni contrastanti.*

Molti si sono detti sorpresi della decisione presa da Roseo precisando: «Credevamo fosse un fuoco di paglia, una mossa per smuovere le acque; d'altronde era già successo il passato che il presidente minacciasse di ritirarsi ma puntualmente era rimasto al suo posto». Niente di tutto ciò. Dino Roseo a questo riguardo è stato categorico, confermando la sua uscita di scena. La maggioranza dei tifosi sembra schierata a sua parte, e ne condivide la scelta. Certo c'è chi critica e magari anche aspramente il suo operato al vertice della società biancoceleste, ma l'opinione più diffusa giustifica il suo abbandono.

«Bisogna riconoscere che Roseo ha lavorato per cercare di riportare alla Novese; in parole povere i soldi ha veramente spesi per creare una squadra competitiva e se i risultati sono venuti può essere solo colpa sua», *commenta un gruppo di appassionati del Bar Principe, uno dei tanti «covi» della tifoseria rimasti in città. E aggiungono:* «In queste ultime stagioni Novi Ligure ha dimostrato di essere una piazza difficile, eppure ci sono molti industriali ed imprenditori che potrebbero contribuire al rilancio della Novese.

Al di là dei giudizi la domanda da porsi ora è la seguente: la situazione attuale rappresenta un punto di arrivo o di partenza? Cioè una città come Novi non ha esperimenti nel calcio a livello maggiore del torneo di Promozione o ci sono le possibilità per aprire un nuovo corso per la società biancoceleste?

Si tratta di ripartire su nuove basi, con una struttura societaria diversa, un rapporto con il pubblico, le altre società sportive cittadine, l'amministrazione comunale. Le forze necessarie per realizzare questo progetto a Novi ci sono e solo ampliandole al calcio e coordinandole si potranno ottenere risultati di una certa consistenza. l. g.

Hanno vinto il campionato Promozione

Calciatrici dell'Anpi brindano alla serie C

Hanno conquistato anche la Coppa Piemonte

SPINETTA MARENGO — L'irresistibile squadra dell'Anpi Sport Fin A. Lessing, la squadra di calcio femminile nata solo due anni fa sulle ali di un entusiasmo che ha contagiato buona parte del paese, è stata promossa dalla promozione in serie C. Già lo scorso anno le spinettesi, allenate da Ivo Bozzella, erano arrivate allo spareggio con lo Spineto per la promozione: al termine di questa stagione invece il salto di categoria è arrivato a premiare la formazione certamente migliore del torneo.

I dati salienti della stagione confermano la supremazia delle spinettesi: conquista della Coppa Piemonte, oltre che del campionato; due sconfitte (una in Coppa, una in campionato) e due pareggi; raggiunta quota 36 punti che in un girone a 14 squadre non è poco; segnati in 20 partite la bellezza di 101 gol.

E' una squadra che diverte l'Anpi Sport Spinetta: l'attacco è fulminante, con due ali velocissime, come la giovanissima Laura Rivella (solo 14 anni, una rivelazione) e Alessandra Stella. Abile il centrocampo e solida la difesa con terzini come Angela Cremante, che non disdegnano la puntata a rete.

Adesso c'è da affrontare l'incognita della serie superiore: *«Per fortuna la C da nazionale dovrebbe diventare interregionale, altrimenti le spese sarebbero insostenibili»*, dice il segretario Vezio Goggi. Nuovo sponsor, forse: e nuovo presidente infatti Giuseppe Perrone ha intenzione di abbandonare la carica di timoniere di tutta l'Anpi Sport, mentre Yames Zampini resta quale responsabile del settore calcio. p. b.

TAMBURELLO - Nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A

Il Castelferro va in terra lombarda

Affronta il forte Marmirolo che punta all'impegno ai play off - In serie B il «derby» tra Vigliano e Nizza Monferrato - Quart'ultima giornata del Torneo a muro del Monferrato - Il Campionato dei Castelli

OVADA — Altra trasferta, oggi, per il Castelferro Gar Fin, impegnato sul campo mantovano del Marmirolo per la terza «ritorno» del campionato di Tamburello di serie «A». Non sarà un impegno estremamente facile per Bonanate e compagni, perché anche la squadra mantovana punta ai playoff. Il Castelferro ha comunque tutte le carte per imporsi anche perché Bonanate ha il vantaggio di aver giocato anni sul campo del Marmirolo.

Per la serie «B», le attenzioni sono tutte rivolte al «derby» astigiano, fra le due squadre in testa. Il Vigliano ed il Nizza Monferrato la squadra di Paolo Scaltolini ha tre lunghezze di vantaggio sulla formazione di Aldo Marello ma, quest'ultima, a differenza della prima, ha già beneficiato del turno di riposo, e quindi «Corot» ed i suoi giovani, di fatto, possono porsi l'obiettivo del sorpasso.

La Francavillese Tessitnovi ospita il Chisuano e potrebbe essere questa l'occasione per la squadra della Val Lemme, di riaprire una parentesi positiva, in questa stagione per nulla a loro favorevole. Facile trasferta della Cabrinese Happy Tour, a Montegrosso.

Per il «Torneo a muro Monferrato» (quart'ultima giornata della fase eliminatoria) è un turno che, almeno sulla carta, non dovrebbe serbare alcuna sorpresa: tutte le cinque squadre di classifica giocano in casa ed hanno di fronte avversari per nulla proibitivi.

Il Grazzano se la vede con il Rocca D'Arazzo, il Vignale con il Montemagno, il Moncalvo con il Castel'Alfero, il Montechiaro con il Portacomaro e il Calliano con il S. Giorgio Bottomer. L'Ovada Ceramiche Ovadesi va a Grana Monferrato. Le due squadre sono appaiate in classifica e la logica vorrebbe far prevedere una grossa battaglia.

Numerosi incontri di carattere individuale e di squadra per il «Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato», ma non determinanti agli effetti di scalzare le due capolista, Boscomarengo e Grillano Vigliano citare, a proposito, Boscomarengo-Montaldo A; Capriata d'Orba-Tagliolo Monferrato, per il girone della «Nord», il Grillano-Cassinelle A, per il girone della Sud. C'è poi il Carpeneto: si dovesse passare sul «campo-trappola» di Cremolino, potrebbe trovarsi, questa sera, nella piazza d'onore della classifica del proprio girone.

r. bo.

Alessandria Fabio Ongari, capitano del Marmirolo

Programma incontri Serie A: Rallo (15)-Bussolengo (23); Aldeno(10)-Capriatese (2); Valgatara (11)-Bonato Sotto (13); Marmirolo (16)-Castelferro (22). Giocate ieri: Salvi-(14)-San Pietro Incariano (12); Asti (12)-S. Maria Guglielmi (5). Nizza (17)-Vigliano Francavillese (11)-Chisuano (3); Montegrosso (3)-Capriatese (10). Giocata ieri: Ovadese (14)-Torino (1). Riposa: Madonna Olmetto (16).

Torneo a muro del Monferrato: Moncalvo (25)-Castel'Alfero (14); Vignale (23)-Montemagno (6); Grano (16)-Ovada (16); Montechiaro (23)-Portacomaro (7); Grazzano (32)-Rocca d'Arazzo(15); Calliano (22)-S. Giorgio Monferrato (15).

Campionato Castelli Alto Monferrato: Boscomarengo (20)-Montaldo A (13); Ovada (8)-Basaluzzo (7); Montaldo B (4)-Silvano d'Orba (2); Capriata d'Orba (12)-Tagliolo Monferrato (16); Grillano (20)-Cassinelle A (18); Gorbello (3)-Trisobbio (4); Cassinelle B (11)-Acqui Terme (9); Cremolino (12)-Carpeneto (16).

Mancano impianti per il basket

ALESSANDRIA — Il nodo fondamentale per il futuro del basket alessandrino sono gli impianti: per questo i dirigenti delle squadre pallacanestro cittadine sono in ansiosa attesa della nuova amministrazione comunale.

La società maggiormente interessata al problema è il Basket 82 (ex Dima Leasing) neopromossa in C1 maschile, che, assieme alla Filopur in campo femminile, rappresenta «punta di diamante» della pallacanestro alessandrina. «Ci siamo già incontrati con i responsabili di qualche partito per cercare capire quali siano disponibilità in relazione un nuovo Palasport da 2.500-3.000 posti ed all'apertura alle società delle palestre scolastiche», dice Bruno Massavelli, presidente del Basket 82.

Allora è vero che siete trattando con un grosso sponsor? «Diciamo che negli ultimi giorni le mie previsioni pessimistiche sono smentite. Alessandria non è sorda al basket, ma è ovvio che anche l'eventuale sponsor vuole assicurazioni sugli impianti omologabili le serie superiori», conclude Massavelli. (p. b.)

TORNEI CALCIO - I risultati delle gare notturne nei vari campi

«Eco», gli Ambulanti rallentano e il Chiosco Mobil va in pareggio

Terza vittoria consecutiva del Canel nella «Coppa Skoda» - Le finaliste del «Gazebo» a Salice Terme

ALESSANDRIA — A tre turni dalla conclusione della prima fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco» la lotta per garantirsi l'accesso ai quarti di finale si fa sempre più serrata.

Il G.S. Ambulanti, detentore del trofeo, ha pareggiato per 3 a 3 con il Chiosco Mobil. Dopo un primo tempo strepitoso, con un gioco martellante che ha visto gli Ambulanti portarsi in vantaggio per 3 a 0, nella ripresa, inaspettatamente, il Chiosco Mobil, approfittando del rallentamento del ritmo di gioco dell'avversario, per tre volte è trovato non sorprendente facilità di strada del gol. A nulla è valsa la reazione degli Ambulanti, che accedono comunque ai quarti.

Più tranquilla invece la partita tra Gomma P e Bar Bisi Acqui: è imposto quest'ultimo con il punteggio di 4 a 1. Il superiore tasso tecnico del Gomma P, composto per lo più di giovani dell'Alessandria Calcio, non è stato sufficiente per prevalere sull'esperienza del Bar Bisi.

In questo girone, molto equilibrato, la qualificazione verrà decisa nell'ultima tornata di gare.

Per il torneo di calcio femminile «Coppa Skoda», terza vittoria consecutiva del Canel che si è imposto per 2 reti a 1 sull'Antiage Alessandria.

Ancora una volta il Canel è stato trascinato a l'azione irresistibile di Silvia Garbonchi, elemento di punta della squadra. Entrambe le formazioni sono in corsa per la qualificazione alle semifinali.

I tornei riprendono domani sera con questi programmi: Incontro Abbigliamento Calzature (ore 21) - Tessili Calzature (ore 21). Vanni Vantage Alessandria (ore 21,50); Autosalone Vito-San Baudolino (ore 21,40).

A Salice Terme Pavia-Como, Milan e Atalanta sono le quattro semifinaliste della terza edizione del torneo «Gazebo», per squadre di calcio primavera. Ieri sono stati disputati gli incontri Pavia-Como e Milan-Atalanta; questa sera, alle 20,45, le finali.

Questa terza edizione del «Gazebo» sta riscontrando un ottimo successo di pubblico che ha sempre seguito numerosissimo gli incontri; un successo che premia gli sforzi degli organizzatori, Azienda autonoma di Salice Terme in primis.

Tornando sui campi di gioco dobbiamo segnalare l'eliminazione di Ascoli e Vogherese che si sono rispettivamente aggiudicate la prima e la seconda edizione del «Gazebo».

La Voghierese è stata estromessa dalla semifinale durante una rocambolesca partita con l'Atalanta conclusasi 3-1. Particolarmente contestato dai dirigenti rossoneri è stato l'arbitraggio che avrebbe influito in modo determinante sull'andamento dell'incontro.

Da registrare alcune prove, a carattere individuale e di squadra: il portiere della Voghierese, ad esempio, il ventenne Alessandro Morbelli. I pinchini e dirigenti dell'Ascoli c'è arrecchero avuto trattative per uno trasferimento in terra chiglana.

A Lobbi, sono Juniorcasale, Ascagalimberti, Samp Valenza e Aurora Alessandria le quattro semifinaliste del secondo torneo di calcio giovanile (Mini-esordienti) in notturna «Trofeo Ettore Paneso», in svolgimento il campo sportivo «Coda».

Alla Junior Casale ed all'Ascagalimberti, già qualificate, si aggiunte, al termine dell'ultimo turno, anche Samp e l'Aurora.

Quest'ultima squadra ha avuto ragione (3-2) della Fulvius in una gara diventata in pratica uno spareggio per la qualificazione. E' andata male invece ai ragazzini locali dei Os Lobbi, che solo per la differenza di un gol hanno dovuto lasciare il passo alla Samp Valenza, nonostante che nell'ultima gara si siano prodigati riuscendo a battere l'Asti per 2-1.

Le semifinali sono rinviate: invece che domani si disputeranno mercoledì. Gli accoppiamenti: Juniorcasale-Aurora (alle 21) e Ascagalimberti-Samp Valenza (alle 21,50).

Per concludere a Mandrogne proseguirà con il campo sportivo il terzo torneo di calcio notturno «Trofeo Giuseppe Taverna». Le formazioni già qualificate per i quarti di finale (nomi: Autosalone Vito, Calla Elettrotelematici, Mixage Sport di Spinetta, Sonia Castellazzo; per le quattro altre squadre si deciderà tutto nelle prossime serate.

Martedì sono in programma: Junior Bassignana-Caffè Mike (alle 21,15) e Ovigilio-Miralter (alle 22,15); giovedì, invece: La Valle Pozzolo-Hobby Sport Novi e Autosalone Vito-Nizi Bassignana. r. a.

Valenza — E' stata riaperta ieri la piscina scoperta comunale. L'orario di ingresso va dalle 11 alle 19; i biglietto costa 3700 lire. Esistono anche tre tipi di abbonamento da 5, 10 e 20 ingressi.

All'internazionale giovanile di Casale

La Dinamo di Mosca in gara al «Caligaris»

Con Genoa, Milan, Juventus e nerostellati

CASALE — *La 25ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris» che dal suo esordio si è rivelato un sicuro trampolino di lancio per i campioni di domani; è stato presentato ufficialmente venerdì pomeriggio nella sede di via Lanza, dal comitato organizzatore e dai rappresentanti dell'amministrazione comunale che ha collaborato alla realizzazione.*

La manifestazione — da oltre un quarto di secolo calamita l'interesse degli sportivi incentivando anche l'afflusso turistico in città — si svolge nello stadio «Natali Palli» dal 7 al 14 settembre, con la partecipazione di sei squadre fra cui una sovietica e una ungherese.

Nuovo presidente del torneo è stato nominato Camillo Venesio junior, nipote dell'omonimo mecenate che fu uno dei fondatori del «Caligaris», sostituisce Aldo Bagna, per anni al vertice del comitato ed ora alla presidenza d'onore.

Il torneo ricorda la figura del terzino Umberto Caligaris, elemento di spicco prima nella formazione del Casale poi della Juventus e della Nazionale azzurra.

Come è ormai tradizione le formazioni partecipanti sono suddivise in due gironi. Girone A: Genoa, Milan, selezione russa (Dinamo Mosca). Girone B: MTK Budapest, Juventus, Casale.

Il programma prevede per sabato 7 settembre alle 21 la sfilata atletico-folkloristica per le vie della città, illuminate a festa, cui parteciperanno oltre alle formazioni sportive anche una banda dei bersaglieri, una formazione motorizzata del Battaglione «Cremona» Torino e un gruppo majorettes. Seguirà al «Natali Palli» l'alzabandiera e l'incontro, alle 21, fra la formazione sovietica e quella Milan (già vincitore delle ultime edizioni del torneo).

Domenica alle 21 è il calendario l'incontro MTK-Juventus, preceduto da un'esibizione degli sbandieratori del rione San Lazzaro Palio Asti.

La manifestazione prevede serie iniziative extracalcistiche, in fase definizione. Lunedì 9 settembre è in programma, alle ore 20,45, l'incontro tra la rappresentativa russa e il Genoa; seguirà alle 22, MTK-Casale. Martedì 10 si svolgerà alle 20,45, Milan-Genoa, mentre alle 22 si disputerà l'ultimo incontro qualificazione, Juventus-Casale. Giovedì 12 sono in programma le semifinali; sabato 14, alle 20,30, finale per il terzo e quarto posto, seguita, alle 22 dalla finalissima. g. d.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino Via Lagrange 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

ALESSANDRIA E PROVINCIA

AUTOPOOL PRETE S.r.l. via della Maranzana zona ang. Cso Alessandria

AUTOTAR S.r.l. c. Piave 8, Novi Ligure

CENTRALCAR S.r.l. v. Marengo 149, Alessandria

GAINO & MIGNONE S.n.c. v. Bainsizza 5, Acqui Terme

PRETE FRATELLI S.r.l. Strada Valenza 1, Casale M.to

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Il gasdotto sarà portato in Valle a spese della Regione

Alla Cogne con il metano un risparmio di miliardi

Vantaggi anche con l'accordo sull'energia Enel - I conti fatti dalla Deltasider

Aosta. Il portone della stabilimento Deltasider, ex Cogne, durante l'uscita di un turno di operai

AOSTA — La Deltasider sembra decisa a attuare i «sogni» nello stabilimento ex Cogne di Aosta, oltre i piani in precedenza stabiliti. I motivi sono «un ritorno di efficienza con la razionalizzazione del lavoro». In pratica minori spese senza perdere produzione e produttività.

Alle tesi della Deltasider hanno replicato, oltre ai sindacati, il presidente della giunta Rollandin e l'assessore all'Industria Lanivi. Tra l'altro, la Regione ha fatto presente all'amministratore delegato della Deltasider, Wieland Welcher, che nel bilancio dell'azienda aostana devono essere tenuti presenti due impegni finanziari sostenuti dalla Regione:

1. L'accordo raggiunto tramite l'Enel per le centrali elettriche ex Cogne, che consente l'erogazione di energia all'acciaieria a costi notevolmente inferiori a quelli normali, quindi con un risparmio nei costi di produzione.

2. L'impegno, sempre finanziario e per parecchi miliardi, che la Regione ha preso per portare il gas naturale sino a Aosta lungo l'asse centrale della Valle. Impegno che ha soprattutto lo scopo di abbattere i costi energetici sostenuti dalle aziende, e in primis quello dell'ex Cogne.

La perdita di oltre settecento dipendenti vanificherebbe, di colpo, e senza che fosse stato un preavviso, gli investimenti compiuti nel settore dell'energia dalla Regione, che si troverebbe a sostenere con [illegible] pubblici un'azienda a partecipazione statale che non [illegible] garanzie per il futuro, taglia l'occupazione e crea difficoltà alla Valle.

[illegible] conti dell'ex Cogne devono quindi pesare all'attivo gli impegni della Regione per il metanodotto e i risparmi con l'accordo sulle centrali Enel. Wieland Walcher dovrà quindi chiarire i bilanci per poi tornare a riferire alla Regione.

D'altra parte il metanodotto è alle porte della Valle e secondo i programmi dovrebbe arrivare a Aosta nel secondo semestre del 1988 (su lavori della Snam); quindi altro denaro pubblico regionale che va a un'impresa a partecipazione statale). Mentre ancora non si conoscono i sistemi con i quali il [illegible] verrà distribuito alle abitazioni private e agli edifici pubblici, la Deltasider ha [illegible] fatto uno studio sui benefici [illegible] ne riceverà lo stabilimento di Aosta, ex Cogne.

La situazione attuale prevede l'impiego di energia elettrica per forni fusori e per forni di trattamento termico; [illegible] oli combustibili per forni di riscaldo per laminazione, fucinatura e trattamento termico, produzione di vapore e riscaldamento ambienti; gas gpl (propano liquido) per forni di fucinatore, trattamento termico, riscaldi tecnologici e riscaldamento ambienti.

Per i soli combustibili, lo stabilimento di Aosta nel 1984 ha consumato [illegible] mila tonnellate di nafta di vario tipo e [illegible] tonnellate di gpl. La Deltasider calcola che «la semplice sostituzione dei due combustibili con il metano significa un consumo annuo di questo gas di circa [illegible] milioni di metri cubi a normale pressione atmosferica, con un risparmio netto di oltre due miliardi».

Ma [illegible] sono poi anche altri benefici, come quelli di evitare il trasporto e l'immagazzinaggio di serbatoi di olii combustibili e gpl, che comportano spese anche per la manodopera necessaria allo scarico e alla distribuzione dei fluidi, alla manutenzione degli impianti di distribuzione, al mantenimento a temperatura di pompaggio degli olii combustibili.

Inoltre, la qualità degli acciai speciali dello stabilimento aostano costringe all'uso di un olio combustibile [illegible] i più densi e più costosi per evitare contaminazioni di zolfo, che il metano non ha. Ci si è posti il problema di ordine ambientale, che riguarda anche tutti gli edifici che fanno uso di riscaldamento centralizzato. La combustione del metano [illegible] infatti la possibilità di scaricare fumi a più bassa temperatura e [illegible] chiaramente più puliti.

Il risparmio, per quanto riguarda l'acciaieria, avviene poi anche nell'eliminazione dell'aiuto alla combustione di nafta con vapore di polverizzazione ai bruciatori.

L'azienda ha tenuto conto anche del settore infortunistico: l'uso del [illegible] comporta attenzioni continue della centrale di stoccaggio per evitare qualsiasi inconveniente, che potrebbe rivelarsi pericoloso.

Spiegano alla Deltasider: «L'insieme di tutti questi benefici indiretti e indotti significa un ulteriore risparmio annuo, che sommato a quello derivante dalla sostituzione dei combustibili, [illegible] produce [illegible] un risparmio annuo globale [illegible] oltre tre miliardi e 700 milioni».

Il piano per sostituire i combustibili con il metano comporta dal [illegible] una spesa di 3500 milioni. Il confronto tra il costo e il risparmio [illegible] che deriva dai nuovi impianti «lascia intravedere un investimento altamente redditizio in quanto ammortizzabile in poco più di un anno».

La Deltasider, a [illegible] della disponibilità degli impianti, prevede [illegible] metanizzazione dello stabilimento aostano a tappe.

p. cer.

[illegible] medicina nelle scuole

AOSTA — Il Consiglio di istituto del terzo circolo didattico di Aosta ha approvato un ordine del giorno, poi inviato alle autorità regionali, nel quale si richiede l'istituzione in Valle d'Aosta di un servizio scolastico di medicina preventiva per gli alunni delle materne, delle elementari e delle medie inferiori.

Il servizio dovrebbe entrare in funzione nell'anno scolastico 1985-'86. Secondo i proponenti, gli addetti al servizio dovrebbero provvedere, sin dall'inizio dell'età scolare degli alunni (tre anni), alla compilazione di uno specifico libretto sanitario personale.

Inoltre, si dovrebbero prevedere visite mediche specialistiche periodiche per tutti gli alunni fino ai quattordici anni e [illegible] un programma di educazione sanitaria, durante l'anno scolastico, con conferenze di esperti e dibattiti con la partecipazione di alunni, insegnanti e genitori. (b. bas.)

Vertenza sul premio di produzione

Rotte le trattative sciopero di 2 ore per la «Rossignol»

VERRAYES — Alla «Rossignol [illegible] pole» di Verrayes [illegible] i dipendenti faranno due [illegible] di sciopero [illegible] assemblea, una per ogni turno di lavoro [illegible] mattino e del pomeriggio.

La decisione di attuare l'azione di protesta è [illegible] presa dopo l'esito negativo dell'incontro svoltosi venerdì pomeriggio tra i responsabili dell'azienda affiancati da un rappresentante dell'Associazione [illegible] industriali di Aosta e i [illegible] della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) valdostana per discutere il premio di produzione che finora [illegible] è mai stato pagato.

Ivo Guerrax, sindacalista, dice: «Abbiamo riscontrato [illegible] parte della Rossignol un atteggiamento di chiusura totale sul problema della ristrutturazione per i dipendenti del premio di produzione. Ci è stato detto che fino a novembre non se [illegible] parla nemmeno».

Il rappresentante dei lavoratori ricorda che della questione si era cominciato a discutere [illegible] fin da [illegible]. Guerrax: «Allora ci [illegible] stato detto: parliamone fra [illegible] paio di mesi. A maggio abbiamo mandato una lettera [illegible] sollecito. Infine l'incontro di venerdì e la mancanza assoluta di [illegible] da parte della Rossignol a cominciare una sia [illegible] minimo discussione fino a novembre. E' un atteggiamento che condanniamo».

I sindacati valdostani fanno [illegible] che alla Rossignol i dipendenti che fabbricano i bastoncini [illegible] sci sono passati da 12 a 31, che la produzione iniziale è più [illegible] raddoppiata e [illegible] un consistente margine [illegible]. «Tutti [illegible] ci fanno molto piacere, naturalmente. Pensiamo però che una parte di merito sia anche [illegible] lavoratori e quindi anche a loro deve andare un riconoscimento tangibile del buon esito aziendale», dice ancora un esponente della Fim.

Da parte dell'azienda non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali [illegible] mazioni trapelate, sembra che la volontà di discutere a novembre sia legata alla programmazione della campagna di vendita dei bastoncini per [illegible] sci.

In sostanza, è a novembre che si fanno i prezzi, quindi, nel delinirli, si deve tener conto di tutti i costi, compresi quelli [illegible] premio di produzione, che dovrebbe aggirarsi in media sulle 35.000 lire mensili per dipendente.

Non vi [illegible] comunque una [illegible] definitiva tra sindacati e azienda: si tratta soltanto di questioni di metodo.

b. bas.

La maturità a Courmayeur

AOSTA — Gli esami di maturità [illegible] già finiti al Liceo linguistico di Courmayeur. La scuola aveva solo dieci candidati e tutti sono stati dichiarati maturi.

Ecco i nomi degli studenti che hanno riportato i voti migliori: Olivier Lyabel 60/60; Roberta Celesia 56/60; Manlio Canuto 49/60; Alessandra Sanchioli e Irene Ferrari 48/60. (b bas.)

I quarantuno volontari del soccorso a Donnas

E terminato il lavoro guidano l'ambulanza

Donnas. Il poliambulatorio dove hanno sede le autoambulanze dei volontari del soccorso

DONNAS — Sono quarantuno i volontari del [illegible] che nel tempo libero prestano la loro opera gratuita alla guida [illegible] autoambulanze [illegible] a disposizione dell'Unità sanitaria locale [illegible] il Poliambulatorio di Donnas.

Antonio Poggioli, presidente di questa associazione di volontariato che è al servizio di tutta la comunità della Bassa Valle, dice: «Credo che [illegible] costituiamo un buon e proficuo supporto per il personale del Centro emergenza base, che opera alle dipendenze dell'Usl. Di solito interessiamo [illegible] nei servizi già predisposti dal Centro emergenza di Donnas, come il trasporto infermi e infortunati per posta in ospedale. Diamo anche assistenza durante le [illegible] manifestazioni sportive ma, all'occorrenza, possiamo intervenire anche in caso di incidenti».

Come si può diventare volontari del soccorso? Gli aspiranti dopo aver superato con l'aiuto di medici dell'Usl e di funzionari dei centri emergenza base le lezioni di teoria per la parte teorica del soccorso (nozioni fondamentali di pronto intervento e trasporto infortunati), passano alla seconda fase del corso.

Si tratta di lezioni pratiche con esercitazioni sulle autoambulanze, sala di rianimazione e al sistema di radio-comunicazione (devono imparare il corretto uso degli apparecchi e aver competenza degli impianti).

Spiega Adolfo d'Aquino, responsabile regionale dei servizi del Centro emergenza base: «Al termine del corso è previsto un esame di idoneità a tutti gli aspiranti volontari, ai quali chiediamo oltre che disponibilità e volontà [illegible] perfetta preparazione sui sistemi di soccorso. In Valle il servizio di pronto intervento è tra i più funzionali che esistano sul territorio nazionale».

Infatti, tra le 674 Unità sanitarie locali italiane, quella di Aosta è l'unica a gestire in proprio il servizio di soccorso [illegible] si considera poi che vi è un'autoambulanza dell'Usl ogni 1442 abitanti della Valle, il giudizio sul servizio di pronto soccorso, secondo gli esperti, non può che essere positivo, considerando che in tutta Italia vi è (mediamente) un'autoambulanza al servizio di 50 mila cittadini.

A Donnas l'ultimo corso per volontari di pronto soccorso è è svolto nell'autunno scorso e per il momento non ve ne sono altri in previsione.

E' invece in progetto [illegible] di seminari. Il [illegible] inizio dovrebbe coincidere con la fine dell'estate, riservati alla popolazione della Bassa Valle alla quale medici dell'Usl, funzionari e volontari dei centri emergenza base forniranno nozioni di primo soccorso.

Spiega Antonio Poggioli: «Spesso la gente si trova impreparata [illegible] affrontare anche la minima difficoltà in campo sanitario. Non escludiamo inoltre che i seminari possano ulteriormente sensibilizzare la gente della Bassa Valle e permetterci quindi di raccogliere utili adesioni per la nostra associazione di volontariato.

w. p.

[illegible] riparte il «Bingo»

TORINO — La variopinta carovana del «Bingo» riparte alla conquista del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. In questa settimana la sonora «pallina» raggiungerà Aosta, Cuneo, Savona e Imperia. Nei giorni scorsi sono state visitate Asti, Alessandria, Novara e Vercelli.

Il super-tombolone elettronico di Stampa Sera aralla domani: in palio premi per oltre 300 milioni, in modo che l'estate '85 diventi un'estate milionaria. La carovana del «Bingo 3» [illegible] regalerà le cartelle, il programma e il materiale illustrativo. Dal 1° luglio, tutti i giorni, [illegible] Stampa Sera i numeri estratti.

Ed ecco i premi: ogni settimana una A112 in palio e tanti milioni in buoni acquisto Coin. Poi alla fine [illegible] agosto, di ottobre e di dicembre tre Lancia Delta 1300, una Lancia Prisma 1600 e buoni-acquisto Coin per decine di milioni. (d. par.)

Tra le frazioni Epinel e Gimillian di Cogne

Attesa sfida al palet

COGNE — Grande attesa a Cogne per la sfida al «palet cognein», che oggi vedrà nove squadre della frazione Epinel contro altrettante della frazione di Gimillian.

Non è la prima volta che le due frazioni si affrontano in questo tipo di gara. Gli incontri sono diventati quasi una tradizione, alla quale tutti gli abitanti di Cogne sono interessati. E' una sfida seguita sempre con particolare interesse.

La serie di partite comincerà alle 9 di stamane e si protrarrà sino al tardo pomeriggio. Non sfuggirà naturalmente l'occasione di questa circostanza di far festa tutti insieme: il pranzo all'aperto sarà offerto dalle squadre di Epinel, che ospitano l'edizione odierna.

La competizione sarà quindi soltanto la prima di una lunga serie: negli incontri infatti è messo in palio un trofeo da assegnare ogni volta [illegible] frazione vincitrice, più brava nel gioco del palet.

Il trofeo però dovrà essere messo in palio almeno due volte l'anno. Questo perché lo sport del «palet cognein», oltre a differire da quello della Valle per il [illegible] di giocare in [illegible] forma dei pairi gissi, è diverso anche nelle [illegible] frazioni ora avversarie. A Epinel si gioca infatti con il «palino» (in realtà è un disco piatto) mentre a Gimillian si gioca con la «bouma», un pezzo di legno infisso nel terreno e che sostituisce il palino.

Con la serie [illegible] incontri (alternati sui terreni delle località prescelte) si cerca di non favorire una o l'altra squadra delle due frazioni. La premiazione delle gare di oggi avverrà dopo la cena in un ristorante del villaggio capitanie. Ai vincitori verrà consegnato il trofeo, i vinti purtroppo [illegible] ritireranno a mani vuote con l'amarezza della [illegible] ma in attesa della rivincita.

d. a.

Manifestazioni previste per oggi in Valle

Sagre, mostre, incontri Verrès, premi dell'Avis

Aviso. La gara sulla scloumtzuv che si svolge oggi pomeriggio

AOSTA — Questi gli appuntamenti culturali e sportivi proposti a valligiani e turisti nei diversi Comuni della Valle.

Aosta. La città capita sino al 30 agosto due importanti mostre di artisti inglesi contemporanei.

La prima, alla Torre [illegible] Lebbroso, dedicata a Victor Pasmore propone una straordinaria raccolta di opere grafiche (acquetinte a quattro-cinque colori) di grande formato.

La seconda, allestita alla Tour Fromage, espone i «Bestiari» di Graham Sutherland, litografie e acquetinte liberamente tratte dal mondo animale.

Aviso. Si svolge oggi a Bellein, frazione di Aviso, la tredicesima «Sagra [illegible] Pisoca» (panna montata).

Bianco a Courmayeur sarà inaugurata la mostra «Ai limiti del mondo», organizzata dal Museo nazionale della montagna di Torino e dall'assessorato regionale al Turismo.

Si tratta di una rassegna di fotografie e altra documentazione raccolte dal sacerdote salesiano Antonio [illegible] De Agostini (1883-1957) in Patagonia e nella Terra del Fuoco.

La Salle. Ancora aperta nei [illegible] della Maison Gerbollier di La Salle la mostra del grafico astrattista Franco Grignani.

Valgrisenche. Sarà inaugurata [illegible] oggi pomeriggio a Valgrisenche [illegible] sesta [illegible] della mostra del drapa (famosi tessuti in lana grezza lavorati artigianalmente a telaio).

La mostra organizzata dalla [illegible] cooperativa «Les Tisserands» di Valgrisenche e [illegible] regionale [illegible] Turismo resterà aperta sino al 31 agosto.

Verrès. Si svolge oggi a Verrès [illegible] festa della locale sezione dell'Avis (Associazione volontari italiani sangue) i cui 329 soci celebrano il ventennale della fondazione. Il presidente della sezione di Verrès, Pietro Bagnod, premierà cinquantadue donatori (tredici medaglie d'oro per 50 donazioni; dieci d'argento per 24 donazioni; [illegible] di bronzo per 16 donazioni e diplomi [illegible] riconoscimento).

Le [illegible] edaglie d'oro [illegible] consegnate a Vittorio Joly, Augusto Diemoz, Loriano Sasanti, Franco Favre, Emilio Dalleu, Aurelio Basso, Emanuele Challancin, Alessandro Valjr-Piova, Livio [illegible] cheln, Maria Rovarey, Franca Duroux, Renzo Junin e Pietro Paulo.

b. m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

[illegible]

GIACOSA: Tutte [illegible] sotto regia [illegible] Landis, con M. [illegible] ter, J. Goldblum (Usa 1985) — Ingegnere [illegible] di insonnia si trova a [illegible] un'incredibile e pericolosa avventura, tutta in una notte: musicarella, non troppo riuscita, [illegible] dramma e commedia.
LUX: Fam luce rossa. Vist. non

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès. [illegible]; Aosta.
Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: [illegible], Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
[illegible]. 505, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione [illegible] (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, [illegible] (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
[illegible]: frac. [illegible] (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc Quartu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Aosta: «Tesaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Meriès.

FARMACIE

[illegible] Chenal, via Croce di Città; domani, Detraglache, p. Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL [illegible]P®

Tendenza fino alle 12 di domani. [illegible] nuvoloso. Temperature di ieri: min. +10; ore 12: + 22. Umidità: [illegible]. Vento, moderato da [illegible] sulla valle.

[illegible]

19,05 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,40 Notizie
7,53 La voce della stella
8 — Una mattina centoundici
9 — Domenica [illegible] lisclo
10 — Incontri [illegible]
10,30 Ricordi di ieri
11,30 [illegible] alpini
13,30 Pomeriggio centouno
14 — Giancarlo special
18 — Il folk celebrasa
20 — Mon Pays - La «personnadas»
22 — Bandiera bianca
24 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
15,45 Disco [illegible] pensione
17 — I federalisti
19 — [illegible]

Radio Aosta Reporter

9,02 Notizie
10,06 99 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta verde musica
15,14 Disco music story
15,30 15 top disco
16,33 Il Chiandone
17,32 [illegible] flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO [illegible]

9,14 Disco
10 — Musica e notizie
19 — Cinema [illegible]

ANTENNE 2

10,15 Les cheveux du Tierce
11,10 Gym Tonic
12,45 Antenne 2 Midi
13,15 Cinque
14,15 L'homme qui tombe à pic
16,05 L'école [illegible] fans
16 — Tour de France
17 — Secret diplomatique
19 — Et la vie continue
20 — Le journal
20,20 Stade 2
20,35 La grand [illegible]
21,35 La splendeur [illegible] Mogols
22,30 Opus 85
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE

[illegible]

9,45 Sciare romanticha
11 — Octo-puce
[illegible] Jeu du Tribolo
13 — Téléjournal
14,35 Football: tournoi juniors C
16,05 Tour de France
17,25 Téléjournal
17,30 Les animaux [illegible] l'espace
18,30 Vespérales
19,30 Téléjournal
20,05 Emploi suisse du Concours MusiCHa
21,25 Dis-moi ce que tu lis...
22,20 Loin de Stalingrad
23,45 Montreux rock Festival

PRESTITI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. (0165) 45.278

Motley Club
QUESTA SERA ore 21.30
BALLO LISCIO con l'orchestra
PITTORI DEL SOLE
Ore 24
INTERNATIONAL [illegible]
Via Chambéry, 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

VENDESI NEGOZIO
libero mq 75 piazza dei Mercati
Telefonare
0165 765.000
ore ufficio.

ECONOMICI
AZIENDA ricerca venditore esperto settore parrucchieri. Età 23 anni patentato. Tel. 011 834 912

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIU

Dimostrazioni speciali si terranno [illegible] TUTTI I [illegible]
OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.129
PONT S. MARTIN - Sabato 13 luglio
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 156 - Tel. 92.034
S. VINCENT - Venerdì 19 luglio
Farmacia Boarino - Via della Chiesa 6 - Tel. 22.38
IVREA - TUTTI I VENERDI' MATTINO
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40 355
Sede **MAICO PIEMONTE**
Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 541 767

VIAGGI CON [illegible]
[illegible] TORINO / MILANO [illegible] AEREO:
21 settembre 85 - EGITTO in navigazione sul Nilo (9 giorni) pensione completa L. 1.700.000.
30 [illegible] 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 stelle, pensione completa 15 giorni: L. 650.000.
[illegible] settembre 85 - CANARIE/TENERIFE Albergo 4 stelle, 1/2 [illegible] 15 giorni: L. 990.000.
14 ottobre 85 - PALMA DI M[illegible] Albergo 3 stelle, [illegible] giorni pensione completa: L. 530.000.
[illegible] - TOUR DEL MESSICO - YUKATAN e ACAPULCO
IMPORTANTE:
SCONTO DI LIRE 50.000 [illegible] PERSONA SU OGNI VIAGGIO A CHI SI ISCRIVE PRIMA DEL 20 LUGLIO 85.
... LA VOSTRA [illegible] APERTA SUL MONDO [illegible]
V.T.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
... LA VOSTRA FINESTRA APERTA [illegible] MONDO INTERO!...

DAL 1[illegible]
IL [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

L'emozione degli antichi pionieri, [illegible] senza alcun rischio

Un volo in mongolfiera sulla cima del Cervino

Il pilota è Nello Charbonnier - Un corso per guidare il «pallone» - La traversata

CERVINIA — [illegible] chi sale oggi su una mongolfiera, dal [illegible] ravicella gli è rimasta [illegible] cora [illegible] stessa emozione dei primi pionieri del volo, ovviamente al riparo dai rischi che allora si correvano. «*Una emozione diversa da quella procurata da ogni altro tipo di volo. [illegible] raggiunge l'altezza di un migliaio [illegible] metri in poco più di un minuto, dolcemente, quasi senza accorgersene. Si ha poi l'impressione di affacciarsi a un fantastico balcone, circondati da un incredibile silenzio*», dice Nello Charbonnier, 30 anni, di Aosta, sposato, con tre figli (Igor 9, Diego 7 e Margot 2 anni e mezzo) e una grande passione per il volo, da sempre.

Pilota di aerei e alianti, tre [illegible] ha «scoperto» la mongolfiera. Ne è rimasto entusiasta, completamente conquistato. Il suo «pallone» è alto 25 metri per 15 di diametro; sulla navicella c'è un bruciatore a gas propano per riscaldare, con fiammate di anche 5-8 metri, i 2200 metri cubi di aria calda contenuti nell'involucro di nylon: 2 quintali circa il peso complessivo e 35-40 milioni il [illegible] ra.

Nello Charbonnier viene sempre più spesso invitato in località italiane e straniere (di recente negli Stati Uniti) per esibirsi in ogni tipo [illegible] manifestazioni. Piace a grandi e piccini quel grande, pittoresco «pallone» multicolore che si libra leggero nel cielo [illegible] un gigantesco aquilone e che sembra trasportare nella piccola navicella i loro sogni.

Il pilota di Aosta ha [illegible] vrato la [illegible] mongolfiera fra le montagne [illegible] ella conca [illegible] lireuil con molta disinvoltura, con due «gatti delle nevi» della «Cervino» che gli facevano da supporto. Secondo Charbonnier pilotare una mongolfiera è facile, purché si osservi qualche precauzione.

Aosta. Tre americani e il figlio di Charbonnier che, sullo sfondo, pilota [illegible] sua mongolfiera

Spiega il pilota: «*Prima di alzarsi in volo bisogna fare sondaggi sulle carte meteorologiche aeronautiche per essere sicuri del tempo che farà. Poi bisogna individuare le correnti da seguire. Di solito si risce ad atterrare nel luogo [illegible] stabilito [illegible] creare problemi a coloro che devono ricuperare il mezzo con un furgoncino*».

Può essere facile, ma non [illegible] può imparare a pilotare un pallone da soli e questo ha suggerito a Nello Charbonnier l'idea di una [illegible] volo. I primi corsi si svolgeranno questa estate. Dice Charbonnier: «*Il corso durerà circa due mesi e dopo 12 ore di volo si potrà ottenere il brevetto di pilota. L'addestramento al volo avverrà nel Biellese perché ad Aosta le montagne e le forti correnti d'aria, ideali per il volo con l'aliante, possono [illegible] qualche problema per principianti con la mongolfiera*».

Charbonnier spera [illegible] realizzare anche un altro progetto: «*Una traversata delle Alpi [illegible] un gruppo di mongolfiere sopra il colle del Theodulo, accanto [illegible] Cervino, una impresa spettacolare, mai tentata fino ad ora*». Le Alpi furono attraversate in mongolfiera per la prima volta [illegible] Francois Arban nel settembre [illegible] 1849: partito da Maraglia raggiunse senza danni Torino.

Luigi Castellarin

Campionato dei carretti

AOSTA — Otto equipaggi valdostani dei «carretti» hanno partecipato alla [illegible]a prova del campionato italiano svoltosi a Montecarotto (Ancona).

Il miglior piazzamento è stato ottenuto dal duo Trucco-Dufour, giunti settimi nei carioli

La prossima gara valida per il [illegible] tricolore si svolgerà il 7 luglio al Villair di Quart.

Il trial al Gran S. Bernardo

Otto prove con la moto

Su un circuito, molto difficile, [illegible] Bosses

BOSSES — [illegible] Moto club Valle d'Aosta organizza per [illegible] nella valle del Gran San Bernardo la prima edizione [illegible] «Trial di [illegible]», una competizione interregionale aperta a tutte [illegible] categorie con la presenza di un centinaio di piloti provenienti da Piemonte, Liguria, Lombar[illegible] oltre naturalmente ad un [illegible] gruppo [illegible] specialisti valdostani.

Paolo Enriore, dinamico presidente del sodalizio organizzatore, illustra la gara: «*E' la prima volta che il trial giunge nella valle del Gran [illegible] Bernardo, per merito soprattutto dell'iniziativa di un gruppo [illegible] pionieri del Gran San Bernardo, appassionati di questa disciplina sportiva e guidati da Bagliani, Comai [illegible] Gatta, che ci hanno proposto in maniera completamente come [illegible] caratteristiche del luogo [illegible] si addicessero alle esigenze del trial*».

Continua Enriore: «*C'è stata poi una notevole collaborazione da parte della amministrazione comunale retta dal sindaco Nestor Ronc e siamo riusciti ad allestire [illegible] paro che avrà di certo [illegible] grosso riscontro specie a livello turistico, essendo questa bella località valdostana in grado [illegible] attirare parecchi pilotanti*».

Il tracciato si snoda lungo 8 chilometri con partenza ed arrivo dal paese [illegible] Bosses. I piloti saranno impegnati nella sola che si trova nei pressi del viadotto, alla destra orografica della Dora, salendo [illegible] i nuovi impianti per lo [illegible] di Crevacol ed attraversando il villaggio di Tape.

Otto [illegible] prove controllate per ogni giro, di cui tre previste su altrettanti ruscelli e cinque «asciutte», realizzate [illegible] piedi e sterrati. Una [illegible] queste si trova proprio al di sotto del viadotto che porta al tunnel [illegible] Gran San Bernardo, mentre la più spettacolare è l'ottava realizzata al centro del paese di Bosses. Ogni giro dovrà essere [illegible] ripetuto per [illegible] volte, l'avvio [illegible] previsto per le ore 11.

Sempre oggi, a Lozzate, in provincia di Varese, una rappresentativa del Moto Club Valle d'Aosta, guidata da Patrick Marguerettaz, parteciperà [illegible] seconda prova del [illegible] italiano indetto [illegible] Federazione motociclistica per la categoria «cadetti».

Carlo Gobbo

Gare [illegible] bocce [illegible] alla «boule»

[illegible] — Tra [illegible] appuntamenti sportivi di oggi sono [illegible] segnalare:

• **Bocce** - La categoria B è impegnata a Saint Vincent in una gara a coppie organizzata [illegible] Comunale Saint Vincent. Una [illegible] a coppie per la categoria C è organizzata ad Aosta dalla bocciofila Sant'Orso

Impegno anche per la «Boule Valdôtaine» che disputa a Chambave, in località Arlier, una gara a coppie [illegible] formula a barcunda. L'inizio è fissato per le ore 14,30.

• **Atletica.** La terza [illegible]ma[illegible] dei campionati valdostani assoluti maschili e femminili, in programma stamane al Tesolin di Aosta, è stata rinviata a domani, con inizio alle ore 17.

In programma le gare maschili dei 400 metri, 5000, 110 [illegible] ostacoli, salto in lungo e giavellotto; femminili, 100 ostacoli, giavellotto e 400 me[illegible] piani.

(c. g.)

Ti diverte guidare? Vieni [illegible] provare le emozioni della guida creativa con la nuova Alfa 75

ECCEZIONALE
OFFERTA DI LANCIO
[illegible]
LEASING AGEVOLATO
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO
presso:
ARA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.so [illegible] 112 TEL. 0165 40.029 - 40.329
AOSTA

L'ex giocatore del Torino diplomato a Coverciano

Sarà Puia ad allenare il Maros Saint Vincent

Entrano nella società imprenditori [illegible] commercianti - Assunto Ciri?

SAINT VINCENT — Il Maros Saint-Vincent sta per uscire [illegible]a improvvisa crisi che rischiava di impedirgli [illegible] dignitosa presenza nel campionato [illegible] Eccellenza (Interregionale).

Mancano soltanto la conferma della sovvenzione regionale (70 milioni, la stessa cifra assegnata lo scorso anno all'Aostal [illegible] l'impegno [illegible] Sitav, società che gestisce il [illegible], a offrire alcuni servizi, come il pullman per le trasferte dei giocatori.

Come [illegible] pubblicitario [illegible] la casa da gioco verrebbe[illegible] distribuiti volantini, depliants e altro materiale negli stadi dove il Maros Saint-Vincent sarà impegnato.

La somma maggiore per affrontare l'impegnativo torneo verrà versata nelle casse societarie dall'attuale presidente Angelo «Gigi» Rossini e da alcuni imprenditori e commercianti della città termale.

Qualcosa si è mosso, insomma, e affiorata una volontà più corale per evitare la fine della squadra. Venerdì e ieri sera le riunioni sono state lunghe, e quanto si dice, e si profila la possibilità che Rossini ceda il vertice ad altri, limitandosi, pur [illegible] rafforzare [illegible] squadra, alla vice-presidenza (tutt'altro che disprezzabile).

Sempre secondo indiscrezioni, sarebbero già [illegible] messi a segno alcuni «colpi» sul mercato: uno è l'ingaggio di Giorgio Puia, diplomato al corso per allenatori di Coverciano e ex giocatore del Torino, un nome di prestigio che [illegible] la [illegible] società e potrebbe attirare parecchi tifosi attorno alla squadra.

Puia ha esperienza e capacità, soprattutto si sarebbe detto ben disposto al lavoro che l'attende a Saint Vincent. Egli verrebbe condiviso da [illegible] direttore sportivo e un allenatore in seconda, tutti e due valdostani (per il trainer si fa il nome, [illegible] insta[illegible] di Piero Ciri, che l'anno scorso [illegible] il «mister» dello Châtillon).

Verranno invece ceduti quattro giocatori: non i migliori (così sarebbe stato deciso) e ne arriverebbero altri per i quali si attende il parere di Puia. L'intenzione dichiarata, sempre secondo le indiscrezioni, è di fare un campionato tranquillo da metà classifica.

La società è poi decisa a puntare sui giovani: verrebbero immessi nelle [illegible] d'una squadra «under 20» soltanto allenatori della Valle, un team che agisca come supporto ai titolari della [illegible] squadra.

Quest'impostazione tecnica avrebbe come fine il ricambio tra uno, due o tre anni [illegible] giocatori titolari [illegible] giovani della Valle: al punto nel [illegible] futuro (almeno così par [illegible] capire) a una squadra to[illegible] valdostana.

p. cer.

Nuotatori a Cuneo

AOSTA — Prosegue intensa la preparazione degli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta in vista dei campionati regionali [illegible] categoria in programma il prossimo fine settimana a Torino.

Oggi i nuotatori del sodalizio aostano saranno in gara a Cuneo con Lorella Carrandore, nei 100 rana e 100 stile libero; Alessandra Cesolari, 100 delfino e 100 s.l.; Lara Dagnes, 100 rana; Sarah Bower, 100 stile e 200 misti; Diego [illegible]lli, 100 rana.

(c.g.)

Il via alle cinque atlete dall'Arco di Augusto

Partite in monopattino per conquistare Roma

Un raid [illegible] oltre ottocento chilometri [illegible] percorrere in cinque giorni

AOSTA — Alla presenza [illegible] un gran [illegible] di familiari, amici e appassionati sono partite ieri mattina da Aosta le cinque ragazze valdostane, Marisa Lunardi, Carola Henry, Luisa Giordana, Manuela Jannone, Claudia Contini, che si propongono di raggiungere in monopattino Roma, percorrendo la distanza di oltre 800 chilometri in cinque giorni.

Il ritrovo era fissato [illegible] lo [illegible] [illegible] fronte alla Casa delle Arte [illegible] via Chambéry dove le protagoniste di questa impresa sportiva [illegible] state a lungo applaudite e incoraggiate.

Claudia Contini ha 15 anni e, per di partecipare alla prova, [illegible] rinunciato per ora alle vacanze e raggiungerà la famiglia al [illegible] dopo aver portato a termine l'impresa. «*Sono soddisfatta e credo che sarà una esperienza bellissima anche se non mi nascondo che dovrò affrontare e superare molte difficoltà*».

Per Claudia Contini questa [illegible] infatti [illegible] della prima esperienza in monopattino. «*Mi [illegible] preparata con il [illegible]to [illegible] squadra e ritengo che l'allenamento atletico e tecnico ci consenta [illegible] avere una buona resistenza generale. Il programma dei cambi durante le varie tappe è stato poi studiato con estrema attenzione dai nostri accompagnatori Achille Grumolato e Mario Crucetta*».

[illegible] un autoveicolo, che [illegible] guida le atlete, sono [illegible] ca[illegible] i rappresentanti tecnici indispensabili per la buona riuscita dell'impresa: pneumatici, ruote, materiali meccanici, oltre a generi di conforto e una attrezzatura di primo intervento medico-sanitario.

Dice Grumolato: «*Abbiamo una precisissima mappa [illegible] posti [illegible] pronto [illegible]so e degli ospedali nelle località che attraverseremo, qualora ci si [illegible] in difficoltà. Non credo che ciò possa accadere, però nulla è stato lasciato al caso*».

Prima tappista è stata Marisa Lunardi che, dopo un festoso trasferimento da via Chambéry al piazzale dell'Arco di Augusto, si è «lanciata» nel [illegible] che condurrà [illegible] [illegible] a [illegible] Alessandria, Chiavari, Livorno e Albinia.

Al Villair è stato effettuato il primo cambio [illegible] [illegible] Claudia Contini a salire sul monopattino. Quindi, dopo altri sette chilometri è toccato a [illegible]ola Henry, sostituita a sua volta da [illegible]ela Jannone e da Luisa Giordana.

Prima di partire, Grumolato ha dato un'ultima occhiata alla tabella di marcia: «*La media prevede circa 20 chilometri l'ora. Ma penso che nella prima tappa andremo [illegible] po' più forte poiché vi sono molte discese e tratti pianeggianti*».

c. g.

La Coppa ciclistica «Fratelli Aresca» ad Aosta

Una corsa per allievi

AOSTA — L'appuntamento ciclistico più importante in programma oggi sulle strade valdostane [illegible] rappresentato dalla 31ª edizione della Coppa Fratelli Aresca, gara quest'anno inserita [illegible] le [illegible] indicative per la partecipazione ai Campionati italiani allievi.

Partenza [illegible] arrivo sono previsti [illegible] Battaglione Aosta, [illegible] del bar Lorini, ed i corridori toccheranno lungo gli oltre settanta chilometri del percorso Sarre, Gressan, Pénis, Aosta ed ancora Aymavilles e Gressan per portarsi poi attraverso via Paravera nel lungo viale d'arrivo di corso Battaglione.

Alla [illegible] valdostana possono partecipare tutti i corridori che durante la stagione siano [illegible] classificati almeno una volta [illegible] i primi dieci di una gara riservata alla categoria allievi.

Dice in proposito il patron Francesco Are[illegible]: «*Saranno circa ottanta gli [illegible] che hanno acquisito questo diritto ed i primi cinque classificati della [illegible] prove parteciperanno di diritto ai campionati italiani in difesa dei colori del comitato Piemonte-Valle d'Aosta. Purtroppo non ci [illegible] atleti valdostani tra i partenti*».

Nell'albo d'oro di questa classica gli atleti della Valle d'Aosta vinsero nel 1953 con Italo Fiorenzani dell'U.S. Cogne; nel 1956 con Romano Brady, del Velo Club Nus; nel 1979 con Erminio Di Vito, del Velo CLub Valle d'Aosta.

Tra i vincitori più prestigiosi contenuti nell'albo ricordiamo Italo Zilioli nel 1961, Giuseppe Parente nel 1973, Paolo Zerbinati nel 1977. La 31ª Coppa Fratelli Aresca prevede traguardi della montagna a Pénis e a Pompiod [illegible] numerosi traguardi volanti [illegible] Pian Felinaz, [illegible] Aosta sul cavalcavia di corso Ivrea e Aymavilles.

c. g.

L'Abat-Jour
CLUB
[illegible] COURMAYEUR
E' IN VACANZA
FINO AL
5 LUGLIO

CORSI
individuali per il
RECUPERO [illegible]
DIFFICOLTA' D'APPRENDIMENTO
riservati ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori
Per informazioni
tel. (0165) 361.030

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
[illegible]
SENTENZA
IMPUTATO
[illegible]

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata [illegible] collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
123 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di [illegible] dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
AOSTA
EMMEAUTO S.r.l.,
loc. Le grand chemin 10,
S. Christophe
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Com.

Azienda chimica leader settore comunità industriale ricerca [illegible] Valle d'Aosta
n. 1 AGENTE MONOMANDATARIO
richiedesi serietà, auto, disponibilità breve termine; la [illegible] settore vendite cosmetici biologici [illegible] lenziale.
Offresi inquadramento [illegible] legge, inserimento in azienda dinamica [illegible] prodotti [illegible] marchio, portafoglio clienti, incentivi, training ed assistenza in zona.
Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 [illegible].

ASSUMIAMO RAGIONIERE/A
Si richiede:
— servizio militare assolto
— [illegible]
Si offre:
— inquadramento in una società con sede [illegible] Aosta
— retribuzione di sicuro interesse e commisurata alla professionalità già acquisita
Presentarsi il 3-7-85 dalle ore 8,00 alle 12,00 presso l'Hotel Norden [illegible] Aosta.

DITTA DI TRASPORTI LIGURE
cerca
FURGONCINO
CON FURGONE PORTATA 15-18 ql.
[illegible] CONSEGNE VALLE D'AOSTA
Tel. 010 809.696

Minimo 1.000.000 di valutazione sull'usato.
Se acquisti [illegible] [illegible] Fiesta benzina o Diesel 1600 il tuo usato, purché circolante, vale minimo 1.000.000. E per pagarla [illegible] c'è fretta: 48 rate da L. 229.000. La prima a settembre. Minimo anticipo, solo IVA e messa [illegible] strada. Fiesta, anche nella versione Hi-Fi [illegible] radiostereo mangianastri estraibile di serie.
BENZINA E [illegible] 1600
FIESTA da lire 7.714.000 IVA inclusa.
DA NOI FINO AL 25-7-1985
CASA DELL'AUTO
Loc. AMERIQUE 125
Tel. 0165 765.122
QUART (AO)
Ford

Dopo l'attacco al Dixie e la bomba davanti alla macelleria

Referendum antiracket

In distribuzione un questionario ai commercianti e artigiani per valutare l'entità del fenomeno

ASTI — Dov'è il racket ad Asti e provincia? Qual è la sua consistenza, quanti sono stati finora i commercianti e gli artigiani taglieggiati? A tutti questi interrogativi si avrà forse una risposta concreta attraverso l'iniziativa dell'Unione Commercianti e dell'Associazione Artigiani di inviare a migliaia di associati un questionario affinché le categorie interessate rispondano (in forma del tutto anonima) ad una serie di domande.

L'iniziativa è stata illustrata, ieri mattina durante una conferenza stampa, dal presidente dell'Unione Commercianti, Renzo Cuniberti, e da Sergio Paro, direttore dell'Associazione Artigiani, presenti anche altri esponenti delle due organizzazioni.

Dice Cuniberti: «*Dopo i recenti fatti accaduti a Isola con la distruzione della discoteca Diric, la bomba esplosa davanti ad una macelleria di Don Bosco ad Asti ed altre imprese criminose, il questore di Asti ci ha convocati per sapere se elementi da fornire circa la presenza in Asti o provincia di qualche banda di taglieggiatori di locali pubblici. Ho riposto che non sono in possesso per il momento — afferma Cuniberti — di elementi per confermare o smentire l'esistenza del racket ma che comunque l'Unione avrebbe chiesto la collaborazione dei propri associati per accertare l'esistenza del fenomeno delinquenziale delle estorsioni*».

L'Unione Commercianti d'accordo con l'Associazione Artigiani ha fatto stampare circa 5 mila questionari che a partire da domani saranno spediti ad altrettanti commercianti e artigiani di tutta la provincia.

Paro ha però precisato che per quanto riguarda la sua organizzazione saranno interpellati solo i titolari di esercizi pubblici che sono circa mille.

Ogni questionario è accompagnato da una lettera che tra l'altro dice: «*Contro il crimine, più e meno organizzato, si riscontra un crescente impegno da parte delle istituzioni; il racket delle estorsioni può essere fronteggiato con efficacia tramite l'assidua collaborazione degli imprenditori che lo subiscono e le istituzioni stesse. Le indicazioni che perverranno saranno esaminate da un'apposita commissione e i risultati comunicati alla questura*».

Solo attraverso i questionari (la due organizzazioni hanno garantito l'anonimato dei) fonti) si potrà forse avere un quadro preciso della situazione. La Confesercenti lo scorso anno ha indetto un'indagine su tutto il territorio nazionale accertando che 150 mila commercianti italiani hanno pagato mille-cento miliardi di tangenti.

Quattordici sono le domande del questionario, tra le quali: il tipo di esercizio del commerciante o artigiano; se ha ricevuto minacce o intimidazioni e di quale tipo; qual è stata la sua reazione; se ha accettato di sborsare denaro o merce; quale importo, se ha rifiutato, e quali le minacce (danneggiamento, incendio, violenza fisica ecc.)

Sul fronte delle indagini, per identificare gli autori dell'incendio della discoteca di Isola e della bomba deposta in via Don Bosco che ha ferito un passante, nulla di nuovo.

Vittorio Marchisio

Prezzo del moscato fissato a 8150 lire

ASTI — Quest'anno ci sarà la «guerra» del moscato. Sul fronte vinicolo c'è infatti da registrare l'importante accordo siglato ad Asti venerdì scorso che ha fissato il prezzo di vendita delle uve moscato per la prossima vendemmia.

Rispettando il patto interprofessionale dell'84 il prezzo delle uve sarà di 8150 lire al miriagramma, rispetto alle 7750 dell'anno scorso.

L'accordo siglato da tre rappresentati degli industriali dell'Asti spumante e dai tre delle associazioni dei produttori, alla presenza dei funzionari regionali, prevede nuove modalità di pagamento e di rateizzazione da parte delle industrie. La sigla sarà ratificata il 10 luglio dopo le assemblee dei produttori che si svolgeranno in questi giorni.

Il patto interprofessionale dell'anno scorso aveva infatti fissato un prezzo in aumento a scalare per tre anni. Dalle 7150 lire dell'84 si è passati alle dell'85 che diventeranno 8000 nell'86.

Le novità di quest'anno riguardano i tempi delle rate di pagamento dell'uva dalle industrie ai produttori, tenendo conto dell'andamento del mercato e delle previsione della vendemmia.

La maturazione delle uve si presenta pressoché regolare in tutta la zona doc (la fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo), ma i tecnici prevedono un leggero calo produttivo a causa di alcune gelate primaverili. E' comunque ancora presto per stabilire la qualità della vendemmia.

a. mir.

Si è iniziato il settimo festival

Piazza S. Martino le serate di teatro con gruppi astigiani

Gli altri appuntamenti della domenica

ASTI — Dopo l'esordio, ieri sera, in piazza San Martino, della settima edizione di «Asti teatro» con il gruppo di Nino che ha presentato la commedia «A l'è na storia bela...», questa sera, sullo stesso palcoscenico, è in scena «*Il Bertoldo*», storia di un villano diventato clown, allestito dal Collettivo Teatro Musica, con Enrico Ivaldi e Silvana Nosenzo tra i protagonisti. In scena il affiancheranno: Tino Durando, Giorgio Gallo, Barbara Ratti, Luigi Carimando, Ester Esposito, Ornella Boldo.

L'inizio dello spettacolo, presentato nelle altre piazze astigiane, è fissato per le ore 21,30.

Domani sera, lunedì, sarà la volta del «Gironi» di Renzo Arato, in scena dal Teatro Piemonte di Roatto. E' la storia della «filanione-poetica della popolare maschera di Giandoulja da un falegname-guitto. In scena oltre all'autore-regista saranno: Angela Gay, Mauro Dezzani, Lorena Porta, Carlo Rosso, Sandro Serra e Loredana Maggio, neo-eletta sindaco di Roatto.

Tutti gli spettacoli in programma nella piazza di San Martino sono ad ingresso gratuito.

Martedì si passerà invece al «Politeama» «Tango Dancing» del Magapovero, primo spettacolo in abbonamento.

● Prosegue oggi, nel parco ex Ferriere Ercole, la festa del Borgo San Pietro Alle 17,30, giochi per i bambini e premiazione del concorso «Lettera a Pinetrolito». Merenda con agnolotti, grigliata e barbera. In serata ballo liscio ed esibizione di ballerini.

● A Moncalvo, alle 10,30, prima cavalcata per i colli del Monferrato, gara di regolarità organizzata dalla Pro Loco.

● Festa patronale a Dusino San Michele, con nel pomeriggio, esibizione di dilettanti a motore, raduno di automobili d'epoca, sfilata di moda e danze sul ballo a palchetto.

● A Villanova, alle 10,15, dopo la Messa officiata dal vescovo Franco Sibilla, nella chiesa di San Pietro, inaugurazione del «monumento al dono del sangue», in occasione del quindicesimo anno di fondazione dell'Avis locale. Seguirà la premiazione dei volontari benemeriti.

● Festa patronale anche a Villa San Secondo con gare a bocce e danze.

l. b.

Tirone rieletto sindaco di Montafia

MONTAFIA — Il Consiglio comunale, riunitosi venerdì sera, ha rieletto sindaco, per la quarta volta, il professor Massimo Tirone, 54 anni, liberale, eletto in una lista civica, ordinario di Fisica all'Istituto Pininfarina di Moncalieri. La giunta è composta da Romualdo Mangiardi, assessore anziano, Valter Fassone, Emilio Abba ed Elio Sartorelli.

(l. b.)

Sequestrato motorino «fracassone»

SAN PAOLO SOLBRITO — Con le prime serate di caldo estivo, riprende l'attività dei motorini «fracassoni». I carabinieri di Villanova, in seguito alle prime proteste degli abitanti, esasperati dai rumori delle marmitte, hanno sequestrato ad un ragazzo di 15 anni, E.D., abitante in frazione Savizza 11, un ciclomotore «truccato» e maggiorato.

E' stata anche applicata una contravvenzione di due milioni di lire.

(l. b.)

Da domani assunti a tempo determinato in aziende e uffici

«Prove estive» di lavoro per 71 giovani astigiani

E' una iniziativa del Comune di Asti - Le altre novità del programma

ASTI — Verificare prima della conclusione degli studi superiori l'adattamento al mondo del lavoro, attraverso un'esperienza diretta che metta a confronto quanto appreso nelle aule scolastiche con le esigenze e le richieste del mondo produttivo. E' questo il senso dell'iniziativa varata dal Comune nel quadro di «estate giovani», in collaborazione con aziende private, studi professionali ed enti pubblici.

A partire da domani 71 studenti del penultimo anno degli istituti tecnico professionali inizieranno a lavorare volontariamente, senza retribuzione, ma con una copertura assicurativa, per un periodo che oscilla tra le tre e le cinque settimane: i giovani saranno «ospiti» di importanti aziende come Gate, Riccadonna, Gancia, Vetreria, enti pubblici (Camera di Commercio, Confesercenti), studi tecnici, assicurazioni, studi pubblicitari, per un contatto pratico con quella che sarà la realtà di tutti i giorni, una volta conseguito il diploma.

Il Comune seguirà giornalmente l'attività degli studenti, raccogliendo dati e informazioni presso i datori di lavoro.

Ha sottolineato l'assessore ai servizi sociali Luciano Nattino, presentando l'iniziativa: «*E' un primo passo importante per cercare di avvicinare il mondo della scuola e quello del lavoro attraverso una presa di contatto diretta*».

Le scuole interessate all'iniziativa sono il «Castigliano», l'Artom, «Istituto d'arte», «Istituto Quintino Sella» e «Oioberti».

Il programma di estate giovani prevede poi altre iniziative: i centri estivi per i bambini dai 5 ai 12 anni (110 le domande già evase) che verranno ospitati a Villa Paolina (Valmanera) e Villa Badoglio a San Marzanotto, attività di laboratorio di modellaggio per i giovani dai 6 ai 14 anni, e attività culturali il cui programma è stato reso noto anche agli studenti delle superiori.

f. c.

Una domenica ricca di avvenimenti sportivi in tutto l'Astigiano

A Nizza grande sfida di tamburello

I locali ospitano il Vigliano: le due squadre in testa alla serie B - Gli altri appuntamenti

Ecco i principali avvenimenti della domenica sportiva nell'Astigiano.

● Anche oggi il tamburello tiene banco negli appuntamenti sportivi. Nel torneo di serie B l'attenzione è rivolta a Nizza per la «partitissima» fra la squadra locale la capolista Vigliano. Le due squadre sono staccate di tre punti in classifica, ma il Vigliano deve ancora osservare il turno di riposo. La gara mette di fronte numerosi campioni: «Cerot» Mirello, Paolo Scatolini, Aldino Carretto e Dario Pastrone.

Gli altri incontri della giornata prevedono un interessante Frascarella-Cillianese, mentre l'Ovada non dovrebbe incontrare difficoltà contro il Torino e neppure il Capriata di fronte al Montegrosso. Riposa l'Olmetto. Inizio delle gare ore 16.

● Nel torneo di serie C di tamburello giocano in trasferta sia la capolista Monale, impegnata a Cinaglio, che il Bettime secondo in classifica, ospite di Castell'Alfero. Gli altri incontri sono: Callianetto-Revigliasco, Azzano-Viarigi, Cerro-Tanaro. Riposa il Montemagno. Fischio di inizio ore 16,30.

● L'imbattuta Rocchetta, dominatore del campionato di serie D di tamburello, è impegnato oggi a Bettime; il calendario prevede inoltre: Tonco-Pica, Castellero-Calliano, Cocconato-Calliano, Rinco-Antignano. Riposa l'Acqui.

● Una ciclostaffetta in onore del campionissimo del ciclismo Fausto Coppi e in programma oggi organizzata dalla Sca Orma di Castell'Alfero, la manifestazione denominata «I° raduno da Coppi» prenderà il via alle 8,30 dal piazzale antistante lo stadio. Questo il percorso: Asti, Quarto, Castello d'Annone, Quattordio, Masio, Oviglio, Cantalupo, Castelnuovo Bormida, Casalcermelli, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro, Villavernia, Castelnuovo Scrivia, Tortona, Sarezzano, Castelnuovo Scrivia, Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Sarezzano, Tortona, Villavernia, Pozzolo Formigaro, Bosco Marengo, Alessandria, Castelnuovo Bormida, Oviglio, Masio, Quattordio, Castello d'Annone, Quarto, Asti. In totale 150 chilometri.

● Centoventi bancari daranno vita oggi (domenica) al «Trofeo Interbancario Astigiano», gara ciclistica valida come prova del campionato piemontese bancari. Vi partecipano esclusivamente dipendenti di istituti di credito del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nelle categorie amatori.

La partenza verrà data da Viatosto alle ore 9; i corridori percorreranno quindi Valmanera, località Duca, strada dell'Antica Certosa sino all'hotel Salera, via Conte Verde, località Fontanino e ritorno a Viatosto. Le categorie cadetti, junior e senior copriranno sette giri del circuito (totale 50 chilometri), le categorie veterani, gentlemen e supergentlemen, sei giri per un totale di 43 chilometri.

f. c.

● L'Edilcostal ha sconfitto ieri pomeriggio sullo sferisterio del Lungotanaro il Negrar di Verona per 2-0 (5-1; 5-3) nella partita del campionato di serie A di tamburello.

Oggi Berruti a Dogliani contro il giovane Pirero

CASTELLETTO MOLINA — Il girone d'andata del campionato di pallone elastico si chiude per Massimo Berruti con un'altra trasferta: questa volta il quartetto Fideuram dovrà affrontare a Dogliani il giovane Pirero.

I portacolori della Doglianese, che gioca a fianco di Piero Galliano, ha mancato finora alle aspettative che, all'inizio del torneo, lo davano tra i più pericolosi outsider. Il giocatore è affetto da una fastidiosa pubalgia che non gli ha ancora permesso di esprimersi al meglio, tanto è aver racimolato, in otto partite, solo un punto. Per Berruti e compagni, questa volta, se si saprà giocare con determinazione, la vittoria non dovrebbe sfuggire, anche perché è più che mai necessaria ora fare punti per cercare di conquistare il sesto posto che darà diritto a disputare la poule finale.

La nona giornata del campionato offre altri incontri interessanti: a Santo Stefano Belbo l'Agrifut di Carlo Balocco affronta la Canalese di Giorgio Vacchetto: il primo in una settimana ha battuto Berruti in campionato e Bertola (11-8) in un torneo; Vacchetto invece è reduce dal clamoroso 11-1 inflitto a Riccardo Alcardi.

Si prevede un bell'incontro tra due giocatori che attraversano un buon momento e sarà curioso vedere chi prevarrà: entrambi curano l'allenamento atletico dal medesimo preparatore, Anastasi di Nizza Balocco è potenza è in questo in forma eccezionale.

Altri incontri sono: Alcardi-Pavese e Paoletto-Tonello. Ieri sera a Cerigio si è anticipato Rosso-Bertola.

f. la.

Le partite del torneo di tamburello a muro del Monferrato

Grana-Ovada promette spettacolo tutte le altre squadre cercano punti

MONCALVO — Giornata interlocutoria, l'ottava di ritorno del torneo di tamburello a muro in programma oggi, domenica (inizio ore 16,30) sui campi monferrini.

Le «grandi» che guidano la classifica sono tutte impegnate in casa in confronti tutt'altro che proibitivi.

Il Grazzano (32 punti), primo della classe, riceve il Rocca (15 punti), quart'ultimo: una squadra in salute, quella ospite, reduce da ben sei successi consecutivi ed un pareggio, domenica scorsa, in casa sul Calliano. Il pronostico però, depone nettamente a favore del grazzanesi, tecnicamente più dotati, e che sul proprio terreno non hanno ancora concesso, quest'anno, punti agli avversari.

Le due seconde, Moncalvo e Vignale, staccate dalla capolista di ben sette lunghezze, ospitano rispettivamente il Castell'Alfero ed il Montemagno. Gli alfieresi (13 punti) in trasferta hanno più volte denunciato limiti difficilmente colmabili, mentre il Montemagno è addirittura ultimo con sei soli punti.

Il Montechiaro, quarto (23 punti), si prepara dal canto suo a regalare due facili punti interni con il Portacomaro (7 punti), mentre il Calliano, quinto (22 punti), non dovrebbe avere problemi, tra le mura amiche, a regolare gli alessandrini del San Giorgio.

Unica gara dove potrebbe essere assicurato lo spettacolo potrebbe quindi rivelarsi quella tra Grana-Ovada, due formazioni disinvolte nei patemi di classifica e quindi pronte a duellare con i due ultimi mezzovolo, Massimo Cussotto (Grana) e Walter Scarso (Ovada).

Questi gli incontri: Moncalvo-C. Alfero; Vignale-Montemagno; Grana-Ovada; Montechiaro-Portacomaro; Grazzano-Rocca; Calliano-San Giorgio.

Classifica: Grazzano punti 32; Moncalvo e Vignale 25; Montechiaro 23; Calliano 22; Ovada e Grana 18; Rocca e San Giorgio C. Alfero 13; Portacomaro 7; Montemagno 6.

f. b.

Il Consorzio Agrario Provinciale di avverte gli operatori agricoli della provincia che nel periodo della trebbiatura terrà aperti i magazzini ricambi e l'officina centrale, presso la sede di ASTI - Alessandria - Tel. 272.512 tutti i giorni della settimana escluso la domenica pomeriggio.

L'esperienza didattica di Armando Brignolo

E in classe nascono tante nuove favole

I bambini hanno letto, commentato, riscritto i racconti del pittore

Armando Brignolo

ASTI — I personaggi li ha trovati passeggiando sulle colline del Monferrato, negli accampamenti dei nomadi, nelle osterie e nelle cascine, cercando spunti e colori per i suoi quadri o il taglio per una fotografia.

Sono storie di animali con le follie e i vizi degli uomini secondo l'antica lezione di Fedro, o erbe che guarirebbero o Calvino direbbe tra realtà e sogno, impiegati che sognano a volare e cacciatori pentiti.

Armando Brignolo, pittore fotografo, astigiano, ha deciso di affrontare l'esame più severo, quello di un pubblico di bambini. Non è stata una ruffianata al facile impegno di artista militante ma una nuova affascinante ricerca.

Spiega Brignolo: «*Ho pensato che i bambini potessero insegnarmi molte cose. Per comunicare con loro il mezzo più semplice e diretto era la favola. Ho scritto racconti semplici, senza fini moralistici, cercando di insegnare il rispetto della natura, l'importanza del sogno e della fantasia. E alla fine chi ha imparato più cose sono stato proprio io*».

Con le sue favole ha fatto il giro di alcune scuole della città: Cagni, Praia, Torretta, Anna Frank e della media sperimentale di Montegrosso. Sono nate così «lezioni» fuori del comune per centinaia di piccoli allievi: Brignolo ha letto i suoi racconti, poi ha discusso con il suo piccolo pubblico.

Ogni favola è stata «smontata» e ricomposta alla ricerca della morale: ma i bambini hanno anche rubato la parte all'autore modificando il finale, ricercando la storia di alcuni personaggi.

Brignolo ha chiesto loro di giudicare per iscritto le sue favole, di suggerire spunti e idee. Alcune classi come quelle della Cagni hanno così scritto un tema raccontando «L'incontro con uno scrittore»; altri gli hanno inviato lettere e coloratissimi disegni con i personaggi dei suoi racconti. Adesso Brignolo raccoglierà fiabe, disegni, lettere dei bambini in un libro che sarà lo spunto di questa originale esperienza didattica.

Domenico Quirico

C'era una volta...

Ecco una delle favole «discusse» in classe

Sotto una tranquilla campagna, coperta di neve, Grillofelice raccontava la ragione del lungo, dimenticato in una tana riparata da un grosso gelo.

Prima di addormentarsi, Grillofelice aveva provveduto alle pulizie e rimboccato i suoi oggetti personali. A differenza degli altri non aveva staccato il telefono, nella segreta speranza di ricevere, ogni tanto, nell'inverno, notizie e saluti dall'amatissima volpe Lunalunga.

Da lei giorno lo squillante suono sveglia Grillofelice: «*Pronto, sono Lunalunga. Alle quattro di domani pomeriggio partirò, col treno, dalla stazione di Sandalbero. Sono in cerca di calore*».

«*Sono sempre di ore. Lunalunga. Ti aspetto a salutarmi*». Quella notte, Grillofelice, non dormì per la gioia e al mattino, molto presto, uscì baldo e aggiornato.

Su una candida distesa immacolata, a metro a metro, affondava piccolo, delicate pantofine nere, non passò inosservato l'acceso giallo, un merlo digiuno da due giorni, sole Grillofelice da distante e subito pensò che, finalmente, avrebbe potuto mettere qualcosa nello stomaco. Atterrato in volo si posò sul grillo alto, assai comodo per la sua piccolezza, e si mise immediato inizio della gran mangiata.

Un istante prima che il merlo ghermisse Grillofelice, il figlio di Carlino della Cascina Rossa, arrivato di pattuglia, catturò con la rete Beccogiallo. Ma tutti i commentatori del ragazzo, per la rapidità dell'impresa, non riuscirono a saldi nella neve lasciando una impronta visibile.

Grillofelice procedeva imperturbato. Zoppi, zoppi, zoppi: la caduta del balzo aveva una piccola conseguenza. Disgraziatamente, sul suo percorso si stagliò la figura

Grillofelice nel disegno dei ragazzi della scuola di Tonco

di Corvonera, il grande capo dei corvi. Grillofelice, per la prima volta, provò il terrore, l'angoscia, la completa solitudine. Le tracce di Grillofelice e se ne stava appollaiato nel posto giusto, col becco aperto, in attesa del malcapitato viandante. Zoppi, zoppi, zoppi: ecco che il grillo stava per infilarsi nel becco spalancato di Corvonero. In quell'istante passò, come un razzo, Ivan, il castrapolo del Belvedere, che addentò saldamente il povero corvo. Ivo lanciò sul posto una pagina di penne spaventate. Grillofelice rimase a mala pena la presenza degli estranei.

Giunto in prossimità della stazione s'avviava ad attraversare la strada provinciale quando giunse, a velocità pericolosa, una potente automobile, che Grillofelice non riuscì a identificare. Grillofelice era troppo avvezzo per rendersi conto di quanto gli accadeva attorno. Quando stava per essere schiacciato, la macchina sbandò sul ghiaccio, si impennò schiantandosi contro un palo della luce.

Dopo aver salutato la volpe Lunalunga, Grillofelice si mise sulla via del ritorno. Vide l'automobile di Tarmacadam sfracellata contro il palo. Vide le piume di Corvonero sparse sulla neve. Vide le tracce della caduta rovinosa del figlio di Carlino della Cascina Rossa.

«*Questa digressione* — disse tra sé — *ha quasi fatto morire la mia povera famiglia. Meglio ritornare a casa. Ma il cuore è pieno di tristezza*».

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
3 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA S.a.s. C. Torino 220, Asti
TESTA MARIO S.a.s. C. S. Evasio 16/a, Asti

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Dimostrazioni speciali gratuite - per ciascuna delle sedi di Asti e provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.200
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 16 settembre
Farmacia Secco - Piazza A. d'Aosta 5
MONCALVO - Giovedì 18 luglio
Farmacia dott. Oberti - Via Cavalle 61
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 luglio
Farmacia Dova - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Raviola - Piazza Libertà 4

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 70 - Torino - Tel. (011) 541.762

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 43
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 36.937

NIGHT FANTASY INTERNAZIONALE
ex Gulp

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Inspirame ed amerai (commedia), C. Del Monte, M. Teri.
POLITEAMA: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura).
RITZ: Arancia meccanica (drammatico), di S. Kubrio.
SPLENDOR: Fantasy (commedia)
VITTORIA: Colore e polvere (drammatico), J. Christie.

CANELLI

BALBO: China blue (drammatico), di K. Russell, con K. Turner, A. Perkins.

NIZZA

AURORA: chiuso per lavori
LUX: Blade Runner (avventura), di R. Scott, con H. Ford.
SOCIALE: Il mistero del cadavere scomparso (giallo).
VERDI: Ninja la furia umana (avventura).

SAN DAMIANO

LUX: Ivy (erotico)
SPLENDOR: Lui è peggio di me (comico), R. Pozzetto, A. Celentano.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: Centrale, corso Alfieri 258.
Canelli: Fantoni, via G. B. Giuliani
Monastero: Ardizzone, via Pio Corsi 54.
Nizza: Dosa Boschi, via Pio Corsi

Le partite del torneo di tamburello a muro del Monferrato

Grana-Ovada promette spettacolo tutte le altre squadre cercano punti

MONCALVO — Giornata interlocutoria, l'ottava di ritorno del torneo di tamburello a muro in programma oggi, domenica (inizio ore 16,30) sui campi monferrini.

Le «grandi» che guidano la classifica sono tutte impegnate in casa in confronti tutt'altro che proibitivi.

Il Grazzano (32 punti), primo della classe, riceve il Rocca (15 punti), quart'ultimo: una squadra in salute, quella ospite, reduce da ben sei successi consecutivi ed un pareggio, domenica scorsa, in casa sul Calliano. Il pronostico però, depone nettamente a favore del grazzanesi, tecnicamente più dotati, e che sul proprio terreno non hanno ancora concesso, quest'anno, punti agli avversari.

Le due seconde, Moncalvo e Vignale, staccate dalla capolista di ben sette lunghezze, ospitano rispettivamente il Castell'Alfero ed il Montemagno. Gli alfieresi (13 punti) in trasferta hanno più volte denunciato limiti difficilmente colmabili, mentre il Montemagno è addirittura ultimo con sei soli punti.

Il Montechiaro, quarto (23 punti), si prepara dal canto suo a regalare due facili punti interni con il Portacomaro (7 punti), mentre il Calliano, quinto (22 punti), non dovrebbe avere problemi, tra le mura amiche, a regolare gli alessandrini del San Giorgio.

Unica gara dove potrebbe essere assicurato lo spettacolo potrebbe quindi rivelarsi quella tra Grana-Ovada, due formazioni disinvolte nei patemi di classifica e quindi pronte a duellare con i due ultimi mezzovolo, Massimo Cussotto (Grana) e Walter Scarso (Ovada).

Questi gli incontri: Moncalvo-C. Alfero; Vignale-Montemagno; Grana-Ovada; Montechiaro-Portacomaro; Grazzano-Rocca; Calliano-San Giorgio.

Classifica: Grazzano punti 32; Moncalvo e Vignale 25; Montechiaro 23; Calliano 22; Ovada e Grana 18; Rocca e San Giorgio C. Alfero 13; Portacomaro 7; Montemagno 6.

f. b.

Il Consorzio Agrario Provinciale di avverte gli operatori agricoli della provincia che nel periodo della trebbiatura terrà aperti i magazzini ricambi e l'officina centrale, presso la sede di ASTI - Alessandria - Tel. 272.512 tutti i giorni della settimana escluso la domenica pomeriggio.

Un salumificio

A Cassine chiuderà la «Più»?

L'annuncio a sorpresa Incontro in prefettura

CASSINE — Un nuovo punto di crisi per l'Acquese: i titolari del Salumificio Più di Cassine hanno comunicato la decisione di cessare l'attività e di licenziare tutti i dipendenti. Una decisione che ha colto di sorpresa gli interessati.

Una delegazione di lavoratori del salumificio, accompagnata dal segretario comprensoriale della Cgil Renzo Penna e dal sindaco, ha avuto un incontro con il prefetto Carlo Lessona, per un esame della situazione della nota azienda alimentare. Il Prefetto ha assicurato il suo interessamento ai lavoratori e per domani è convocato i responsabili dell'azienda. Per il 9 luglio, mercoledì, è stato invece fissato dal direttore Avella un incontro all'Ufficio provinciale del Lavoro, presenti proprietà, dipendenti e sindacalisti, per cercare possibili soluzioni alla vicenda.

Il Salumificio Più vive da tempo una precaria e situazione finanziario-giudiziale: dalla richiesta di concordato preventivo avanzata nell'82, si è passati, grazie all'interessamento ed all'intervento del Tribunale di Acqui, a due periodi di affitto dell'azienda che, con la presenza in forme dei titolari della famiglia Porrati), non hanno purtroppo risolto i problemi finanziari, aggravando invece quelli occupazionali, tanto da scendere da oltre 40 dipendenti dell'82 ad una ventina di oggi.

Afferma il segretario della Cgil Renzo Penna: «A questo punto è necessaria una scelta: i prodotti del Salumificio Più continuano ad essere apprezzati dalla clientela, ma l'azienda ha bisogno di nuove capacità imprenditoriali per essere in grado di difendere le qualità professionali dei dipendenti e creare nuove possibilità di occupazione in una zona, come l'Acquese, dove la crisi si fa sentire particolarmente».

Una crisi che non può assolutamente consentire la perdita di nuovi posti di lavoro proprio a Cassine, dove già un'altra azienda che operava nel settore dei cavi elettrici ha pagato per le difficoltà del gruppo e inutili si sono dimostrati tutti i tentativi di riconversione, col risultato di perdere oltre un centinaio di posti di lavoro.

f. m.

Affollato dibattito alla Sala Ferrero sulla tragedia di Bruxelles

Le colpe della violenza negli stadi

Hanno partecipato giocatori di calcio, allenatori, giornalisti sportivi - Interventi eccitati di alcuni tifosi

Alessandria. Alcuni interventi di tifosi che hanno partecipato al dibattito sulla violenza negli stadi alla Sala Ferrero

ALESSANDRIA — *Il tifoso mandrogno, molto esigente, non è mai stato violento, ai «Moccagatta» sono terminate senza incidenti anche partite il cui andamento avrebbe potuto provocare guai, si ricorda soltanto un intervento massiccio della polizia nell'inverno del '65, per difendere l'arbitro, ma la cosa non ebbe poi seguito. Fuori casa, invece, qualche volta hanno dovuto subire la violence altrui. Forse per questo è ancora vivo il ricordo della tragica notte di Bruxelles e gli alessandrini hanno gremito mercoledì sera la Sala Ferrero per il dibattito su «Dopo Bruxelles: colpa e del calcio?». Tanta gente, molti interventi, alcuni purtroppo violenti, come quel tifoso che diceva di essere stato pronto, allo stadio Heysel, a «scendere a vendicare il sangue italiano». Ma si tratta di violenza che difficilmente può venire attribuita ad un avvenimento sportivo.*

Giustamente, allora, Giuliano Terraneo, portiere del Milan, ha osservato: «Manca una cultura sportiva di base, la violenza esiste all'esterno dello stadio, dove viene poi meglio esternata». Mentre Antonio Tavarozzi ha ricordato precedentemente una frase di Bearzot — «Quando ci vergogneremo di portare i nostri figli allo stadio il calcio sarà finito» — invitando a meditare perché quel momento potrebbe essere vicino.

L'interessante dibattito, che tanto seguito ha ottenuto, è stato organizzato dall'assessorato Sport della Provincia con la valida collaborazione di Mirko Ferretti, già vice di Radice e già mister dell'Alessandria, neo eletto consigliere comunale alessandrino. Assenti Gianni Rivera, Sandro Mazzola e Giovanni Trapattoni, hanno partecipato, moderatore, Nello Paci, Luciano Nizzola, amministratore delegato del Torino, Beppe Bonetto, l'allenatore Gigi Radice, Giuliano Terraneo, i giornalisti Giglio Panza, Piero Dardanello, Antonio Tavarozzi. C'era l'assessore provinciale allo Sport Rita Canepa e, prima dell'inizio del dibattito, Albino Leone e Gianvarlo Bertolino, della «Biennale di poesia di Alessandria» hanno letto alcuni versi contro la violenza.

Dopo la strage della curva Z dell'«Heysel» la partita si doveva giocare oppure no? Su questa domanda si è mosso il dibattito. Per Gigi Radice, decidendo di giocare, lo «sport non è stato capace di usare quel momento per dare una lezione al mondo intero per Panzo e Dardanello l'Inter giocata è stata il modo per mantenere l'ordine, per evitare incidenti ancora peggiori.

Due diverse e subito si è acceso lo «scontro» dialettico tra i presenti le cui impressioni venivano raccolte al microfono da Bruno Ambrosone di Radio Wet. «Premesso che la prima colpevole è stata l'Uefa per lo stadio scelto, se non si fosse giocato non sarebbe accaduto nulla», ha sostenuto Luciano Toli che era nella tragica curva Z. Ma subito un altro tifoso, agitatissimo, è stato di parere contrario: «Se non si giocava sarebbe accaduto il massacro di Forte Apache», ha detto in tono scelto. Per Luciano Nizzola dovere a fare giocare la partita sono stati più motivi economici (i diritti televisivi, ad esempio) che sportivi.

La discussione, gli interventi si sono susseguiti per ore, l'interesse, ovviamente, da Bruxelles si è spostato sugli stadi italiani. Nicola e altri hanno nascosto le responsabilità della società che spesso, per timore di essere ricattate, tollerano certi ultras che invece vanno assolutamente deprecati, allontanati.

Tavarozzi ha elogiato — ma non tutti hanno condiviso le sue tesi — i meriti di certi sponsor che aiutano nella campagna antiviolenza, come il Barilla con il coloratissimo slogan intossicati dalla violenza» e il Mauro che premia il pubblico più corretto, quello dell'Udinese per lo scorso campionato.

Una «tifosa milanista» presente in sala ha invocato controlli più severi agli ingressi degli stadi, come ad esempio quelli per il concerto di Bruce Springsteen; Panza ha ricordato che viviamo in una società violenta («C'è violenza fisica o c'è violenza morale»), quindi ognuno deve fare bene l'esame di e allora, forse, si avranno meno incidenti. Tavarozzi ha suggerito stadi forse con posti meno attrezzati, servizi più efficienti, anche questo serve a combattere la violenza.

Molto interessanti interventi e discussioni l'hanno dimostrato. Anche questo impegno della gente può essere utile — un giornale quindi a ha organizzato il dibattito — alla campagna contro la violenza, per formare quella cultura sportiva di base invocata da Giuliano Terraneo.

Franco Marchiaro

Il decesso avvenne all'ospedale alessandrino

Non fu un'iniezione a uccidere l'anziano

Il pensionato è deceduto mentre veniva sottoposto alla Tac

ALESSANDRIA — Nessuna responsabilità per la morte di un pensionato tortonese, deceduto nel marzo dello scorso anno all'ospedale alessandrino mentre veniva praticata un'iniezione in un braccio necessaria per essere poi sottoposto al Tac, un esame che consente di diagnosticare eventuali malattie sul corpo umano.

Il perito, professor Carlo Torre dell'Istituto di medicina legale di Torino, incaricato di effettuare l'autopsia della salma dell'uomo, Antonio Ferrari, 71 anni, abitante a Tortona in via Curiel 1, e di svolgere successivi accertamenti, ha fatto sapere che il decesso avvenne per cause naturali.

L'autorità giudiziaria aveva aperto un'inchiesta per stabilire se erano state adottate tutte le precauzioni imposte dalla scienza medica dopo che i familiari dello scomparso si erano rivolti agli avvocati Giovanni Peverati di Alessandria e Moccagatta di Tortona, costituendosi parte civile, allo scopo di chiarire esattamente le circostanze in cui il loro congiunto era morto. In base ai risultati della perizia, la vicenda è stata archiviata.

Antonio Ferrari verso la metà di marzo dello scorso anno era stato ricoverato all'ospedale di Tortona per alcuni disturbi; aveva la febbre, dopo una flebocisi, inoltre, gli era gonfiato un braccio e i medici, per accertare le esatte cause del malessere, gli avevano consigliato di recarsi al nosocomio alessandrino per sottoporsi al Tac, la tomografia assiale computerizzata in grado di stabilire la natura dei vari disturbi.

Al reparto radiologia al pensionato furono iniettate nel braccio con una siringa alcune gocce di un liquido normale procedura seguita prima di sottoporre i pazienti al Tac: quando all'improvviso l'uomo perse i sensi e morì. L'inchiesta subito aperta per stabilire se il decesso era da attribuirsi a cause naturali o altre circostanze, ha ora dissolto i dubbi.

D'altro canto i medici del reparto radiologia dove il pensionato era stato ricoverato essere sottoposto al Tac dissero subito di essersi attenuti alla prassi normale seguita in casi del genere e di aver trascurato alcuna norma e precauzione; solo un fortuito poteva aver determinato la morte del paziente.

e. z.

Continuano le proteste degli ecologisti

Il Po verrà canalizzato nel tratto alessandrino?

Un incontro il Magistrato fiume

ALESSANDRIA — Il Po sarà canalizzato anche nel tratto che in provincia? Questa intenzione che, inutile dirlo, preoccupa non poco le associazioni protezionistiche dell'Alessandrino, è stata al lo un recente incontro fra i responsabili locali del WWF e del «Comitato per la difesa del Po» ed il Magistrato del Po di Parma, ingegner Cerutti.

La riunione era stata sollecitata dopo la posa di migliaia di pilastri di cemento lungo le sponde del fiume, a Valmacca.

La Regione Piemonte che, proprio recentemente, ha inserito quel tratto del Po nel «piano perchi», non era stata informata dei lavori. Il Magistrato del Po ha proprio errore: pensava che il territorio fosse di competenza della Regione Lombardia e, poiché questa non si era opposta, ha proceduto tranquillamente.

Chiarito l'equivoco resta il problema: secondo gli ecologisti il tentativo di canalizzazione del Po è «una follia dal punto di vista dell'ambiente», perché disecherebbe le lanche, preziose faunistiche, senza risolvere il problema delle piene, anzi aggravandolo.

A parere opposto il Magistrato del Po che ha varato e messa in opera della «pritnata» appunto per prevenire rovinose alluvioni. L'unica concessione che possibile sembra quella di ricoprire di terriccio i pilastri di cemento per rendere il tutto meno antiestetico.

Ma non è questo il punto: piuttosto si tratta di stabilire quale giurisdizione deve occuparsi del fiume, se la Regione, favorevole a farne un parco fluviale, oppure il Magistrato del Po che ha idee, come si è visto, completamente diverse. In caso di scontro, di conflitto di competenze, quale parere prevale?

Un altro punto interessante riguarda le zone di campagna strappate al fiume verso la «prionata». A chi appartengono? Prima venivano assegnate ai proprietari terreni confinanti i cosiddetti «frontisti». Nella riunione giorni scorsi il Magistrato Po ha dichiarato che d'ora in poi quelle zone, per evitare speculazioni, passeranno demanio.

Inoltre, per quanto riguarda gli episodi di sfruttamento abusivo (in particolare le molte cave di ghiaia), l'ingegner Cerutti ha dichiarato che spetta agli uffici operativi locali prendere decisioni sui vari casi.

c. re.

Alessandria — Il carrozziere Mario Bissacco, 51 anni, viale Medaglie d'Oro, è stato incriminato perché avrebbe omesso di versare all'Inps le trattenute assistenziali dei propri dipendenti

Settima tappa piemontese del concorso di bellezza

Emanuela, la più «In»

Alessandria. Le finaliste del concorso «Ragazza In»: a sinistra, con la fascia, Emanuela Zenato

ALESSANDRIA — Emanuela Zenato, diciannovenne alessandrina con l'hobby del tennis si è aggiudicata la settima «tappa» provinciale delle selezioni per il concorso nazionale «Ragazza In». Presentata da Paolo Pauli, le dodici concorrenti, di Alessandria, Tortona, Sale, Pozzolo Formigaro, Castelnuovo Bormida, sono state selezionate da una giuria di cui faceva parte anche il pittore Aldo Parmigiani Dantigelle d'onore Danila Minuto e Antonella Romano, entrambe di Alessandria (21 e 18 anni, appassionate rispettivamente di danza aerobica e pallavolo)

Rossana Maisichio di Castelnuovo Bormida ha vinto il «premio stampa». I premi «effervescenza» sono andati a Daniela Tassisto e Paola Murgioni, alessandrine.

c. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Orto e giardino di luglio

I principali lavori che si devono fare entro il prossimo

Vediamo rapidamente quali sono i lavori principali di luglio nell'orto e nel giardino.

La raccolta delle fragole è ormai terminata e si devono eliminare tutti i residui della coltura, come i frutti marci, le foglie rovinate, le erbe infestanti e gli stoloni che la pianta lascia o produrre in gran numero.

Cimano i pomodori sopra della quarta-quinta impalcatura di fiori, in modo evitare la produzione di altri fiori e favorire invece la maturazione dei frutti.

Sarà bene coltivare le piantagioni di fragole, pomodori, melanzane, peperoni e altri ortaggi frutto e radice. La difesa dai parassiti, sia animali che vegetali, deve essere continua.

Gli alberi da frutto nani allevati a spalliera al palmo ai primi di luglio, selezionando i nuovi rami più robusti, che porteranno i frutti l'anno prossimo.

Nel giardino, bisogna eliminare tempestivamente i fiori appassiti delle piante destinate a rifiorire. Le rose e si recidono appena sopra una ramificazione principale o una gemma rivolta verso l'esterno. Le fioriture si tagliano invece sopra la prima gemma.

Per tutte le altre piante perenni o annuali è sufficiente recidere i fiori appassiti prima che si formino i semi.

Entro il mese bisogna procedere all'ultima concimazione su azalee, rododendri e altre piante acidofile. Le erbacee e quelle potenti prolungheranno la loro fioritura se il terreno verrà arricchito con un fertilizzante completo e biologicamente attivo.

Infine, due parole sul prato, per chi ce l'ha. In estate è consigliabile tenere l'erba a un'altezza non inferiore ai quattro centimetri. Sarà bene tagliare sempre nella stessa direzione, ma fare in modo che ogni sfalcio eseguito perpendicolarmente al precedente: se e direzione Nord-Sud, la successiva sfalciatura dovrà essere fatta secondo l'asse Est-Ovest. Ricordarsi di ripulire spesso il prato con una scopa metallica e di eliminare le erbe infestanti.

Le annaffiature devono essere fatte almeno una volta la settimana, lasciando sul posto per circa un'ora gli irrigatori a pioggia, per consentire all'acqua di penetrare profondamente nel terreno. Nei periodi più caldi può essere buona norma lasciare l'erba sfalciata sul prato: si ottiene così una leggera pacciamatura, che difende l'erba dall'evaporazione

l. b.

Frugarolo — Alcuni ladri hanno rubato preziosi per 4 milioni nell'alloggio del salariato Dario Breschini, 30 anni, frazione Mandrino, cascina Lamborizia. L'uomo, che dormiva al piano superiore, è stato svegliato dall'abbaiare del cane, ma quando è accorso i ladri già erano spariti.

Importante iniziativa del club di servizio di Acqui

«Nascere sani», libro del Lions su come prevenire gli handicap

ACQUI TERME — «*Nascere sani*»: è il titolo di un manuale edito a cura del Lions acquese e che si pone finalmente meritevole la prevenzione degli handicaps congeniti. E' stato presentato durante una riunione del Lions Club, presieduto da Gigi Comucci, ed è ulteriore «service» che compie nel modo più degno il trentennale di attività club acquese fondato nel 1955. Scopo dei Lions, infatti, è proprio quello del servizio a favore della società.

La proposta di realizzare il nacque due anni fa, quando presidente era Carlo Piana, e dall'idea si passò alla di cui è stato appassionato animatore il presidente uscente Vittorio Incaminato. Coordinatore dell'iniziativa il dottor Bocchiotti che ha ricordato come «*Nascere sani*» abbia potuto venire alla luce grazie «*al generoso spirito di servizio e di sacrificio degli autori, i professori Tasca e Cardini, e i dottori Corino, Chiasera, Carano. Patrocinato ed il discussione bocchiotta dottor Morando*».

Il dottor Bocchiotti ha ricordato inoltre che la pubblicazione è stata possibile grazie alla munificenza della signora Maria Vittoria Cuminatti il prof. Tasca, invece, ha sottolineato lo scientifico del volume, i contenuti del quale sono in linea con le più avanzate conoscenze in materia e indicano concetti genetici, cause degli handicaps e possibilità della loro prevenzione precoce.

Durante la presentazione il presidente dell'Usl Zafferani ha riconosciuto a «*Nascere sani*» due meriti fondamentali: la presa di coscienza della gravità problema degli handicappati, che è di natura sociale e riguarda pertanto tutta la collettività, e l'aver un vuoto scientifico-divulgativo nell'Usl locale (ma non solo in quella acquese, di qui l'importanza maggiore importanza dell'opera dei Lion). «*L'importanza del volume, infatti, va ben oltre angusti confini della città e del suo circondario*», ha concluso Zafferani.

«*Nascere sani*» è stato inviato a cattedratici, primari e pubblicisti. In settembre, poi ufficialmente presentato al primo Congresso nazionale sugli handicappati che si svolgerà ad Alghero. Il successo è scontato, per la completezza dell'opera, ricca di molte immagini, e per il linguaggio chiaro, semplice e accessibile a tutti usato dai compilatori.

f. m.

Il settecento all'ex seminario per il concerto

ALESSANDRIA — Valzer e polke, pizzicati e di Johann e Joseph Strauss eseguiti con grande bravura dall'orchestra del Teatro Regio di Torino da un vulcanico Kurt Woss, hanno entusiasmato l'altra sera oltre 700 alessandrini. Tanti erano presenti (e molti non hanno posto) nel cortile dell'ex seminario di via Vochieri dove si è svolto, fra i più scroscianti applausi, il secondo concerto de «*Aperto per ferie numero 2*».

L'iniziativa di Comune, Provincia, Regione, organizzata dall'Aia, sta ottenendo grosso successo e l'ampio cortile dell'antico edificio nel centro storico è stato definito ideale per queste serate all'aperto degli alessandrini.

Vi luogo anche le altre tre manifestazioni in programma.

(e. c.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Purple Rain.
AMBRA: Vacanze in America.
COMUNALE: Doctor Detroit.
CORSO: Stripes, un plotone di
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Hanna D., la ragazza del Vondel Park.
MODERNO: Mai dire mai.

ACQUI TERME

ARISTON: Il testimone.

CASALE MONFERRATO

Agenzia operazione pianta.
POLITEAMA: Il Pap'occhio.
VITTORIA: Brazzà' Electric gales.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Rambo.

GAVI LIGURE

IL FORTE': La rivolta dei Nerds.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
URIS: Professione poliziotto.
ITALIA: Alba rossa.
ERNO: Electric Dreams.

OVADA

LUX: Blues metropolitano.
MODERNO: Il ritorno dei morti viventi.
TORRIGLIA: Dominator.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Terminator.

TORTONA

Le Tamburine.
SOCIALE: Il mistero del cadavere scomparso.
VERDI: Blues metropolitano.

VALENZA PO

SOCIALE: Il testimone.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ridere per ridere.
Birdy le ali della libertà.
Il giorno del falco.
SOCIALE: Tutto in vano cuoio.

FARMACIE

Alessandria: diurna S. Stefano, v. Milano, notturna Ganovi, c. Roma
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Baroni, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Delfabro, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Carravaggio v. Garibaldi

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale: 76.281, Novi: 77.71, Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza 213.636)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà: 53.051
Stazione Ferroviaria: 51.437.

CIMITERO

Dalle 15 alle 18. S. Messa ore 8,45.

BENZINAI

Totali, via G. Bruno; Totali, Lungotanaro Sellarino; Api, largo Catanei; Act, Spalto Marengo; Cabella, Pracanica; Agip, via Marengo, Tesano, piazza verde; Mobiloil, via Carlo Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Tamoil, Tesano-Gpl, via Marengo; Bp, via G. Bruno

e — La seconda A dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Vasco» è stata premiata dal ministero del Lavori pubblici un milione lire, per aver vinto un giornalistico sulla sicurezza stradale indetto dal ministero

TV PRIVATE

TELECITY

20,20 di J. Gilling con R. Millland — *Pilota della Raf è in contrasto con un superiore* (1957)

PRIMANTENNA

10,30 **Lo sfizio della settimana**, guida per l'acquisto dell'usato
11,30 **Supercircolistica show**
— **Bazar non stop**, programma in diretta
22 — **Lo della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Programma promozionale Una casa
23,45 Telefilm della serie Cimber

VIDEONORD

18,50 Telefilm della serie Dollar Kildare
19,45 Cartoni animati della serie I Flintstones
20 — Hockey a rotelle su pista - Coppa Cers - incontro di finale. Novara-Cerdanyola
21,30 Telefilm della serie New Scotland Yard
22,30 Film Cinque mesi al supermercato (comico) con Les Charlots e Michel Galabru
23,45 Telefilm della serie Cimber

SPORTING CLUB NOVI

complesso immobiliare villette unifamiliari giardino, piscina, tennis, maneggio, vendonsi concedendo dilazioni.

Ufficio vendite sul posto sabato domenica.

Per maggiori informazioni telefonare:

NOVI LIGURE - PASTURANA
Tel. 0143 58.122

GENOVA
Tel. 010 543.318 - 585.621

TORINO
Tel. 011 650.3976

C.I.A.M.
Centro Italiano Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diremo no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.823 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.283

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia
ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 50 - Tel. 54.788
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ACQUI TERME - Martedì 9 luglio
Farmacia Albertini - Dott. Caloaso - Corso Italia 79
ACQUI TERME - Martedì 23 luglio
Ottica Oreficeria Avignolo - Via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 luglio
Oreficeria Revasio - Via Libarna 50
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì
Ottica Colombino - Via Roma 129
MURISENGO - Lunedì 1 luglio
Farmacia Dott. Druetto - Via Umberto 1° 8
NOVI LIGURE - Giovedì 11 e 25 luglio
Farmacia dr. Diara - Via Girardengo 13
A - Mercoledì 10 e sabato 27 luglio
Farmacia dott. Gardelli - Via Roma 33
TORTONA - 6 e 20 luglio
Far Lucchetti dr. Zerbo-Pagella
Via Emilia 229
VALENZA - Sabato 13 luglio
Farmacia dr. Vigné - Via Cavour 25
Sede MAICO
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

A colloquio con il nuovo questore di Cuneo, Mario Lo Schiavo

«Non c'è grande criminalità ma attenzione alla droga»

Le impressioni avute dai primi contatti con l'ambiente provinciale - «Gente laboriosa»

CUNEO — Da quindici giorni a Cuneo, il nuovo questore, Mario Lo Schiavo, 56 anni, napoletano, laureato in giurisprudenza, alle spalle una densa attività nelle questure di Livorno, Caserta e Milano (dove ha diretto la Digos nel periodo più caldo del terrorismo), sta prendendo conoscenza della «Granda» e dei suoi problemi.

«Ho avuto contatti interessanti, oltre che indispensabili, con tutte le autorità locali, anche con i sindaci delle città principali della provincia», dice il dottor Lo Schiavo. «Non ho ancora elementi di giudizio definitivi, ma posso senz'altro dire, senza tema di smentite, che nel Cuneese non ci sono grossi problemi di criminalità: innanzitutto qui la gente è tranquilla e laboriosa e poi, purtroppo e per fortuna allo stesso tempo, Cuneo e le altre zone sono distanti dalle grandi arterie, quindi non subiscono gli effetti di quella che chiamiamo "criminalità vagante" proveniente dalle grandi metropoli».

Cuneo. Il nuovo questore, dottor Mario Lo Schiavo (Telefoto)

C'è, però, un problema dal quale neanche la provincia di Cuneo riesce ad essere immune: quello della droga. Dice il questore: «In effetti è preoccupante, anche perché inizia con un processo di delinquenza che si allarga a macchia d'olio. Il tossicodipendente ha bisogno di molti soldi e laddove c'è può averli dal familiari in qualche modo deve procurarseli: scippi, furti, tentativi di estorsione. Ma anche questo problema in provincia mi sembra piuttosto attenuato, in confronto ad altre regioni: in effetti non abbiamo molta criminalità connessa agli stupefacenti. La tossicodipendenza è diffusa piuttosto nei ceti medicalti della società, dove esistono maggiori possibilità economiche e non, invece, in quelli più bassi: il che sarebbe molto più preoccupante proprio per gli effetti di criminalità indotta. Ripeto, queste sono le mie prime impressioni; tuttavia è certo che opereremo anche in questo senso con la massima decisione».

Il questore ci tiene a ribadire che in ogni caso la popolazione deve considerare la polizia sempre disponibile per qualsiasi evenienza, soprattutto al fini di prevenire situazioni anche soltanto sospette. «La mia porta e quelle dei miei collaboratori sono e saranno sempre aperte a tutti, per chiunque e per ogni problema di qualunque genere: l'esperienza mi insegna che quando le cose si conoscono prima è molto più facile risolverle». Conclude Mario Lo Schiavo: «Ecco perché cercherò di essere sempre presente, se invitato, a riunioni, convegni, dibattiti, in cui si discutano i numerosi problemi della popolazione».

Giorgio Ravasi

Interessa tre ditte del Cuneese

Regione parte civile in tre procedimenti per sofisticazione

Fissato il nuovo prezzo dell'uva

TORINO — Con uno degli ultimi provvedimenti di sua competenza la giunta regionale ha concesso con delibera l'autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte in procedimenti penali contro presunti responsabili di sofisticazione vinicola.

La prima autorizzazione riguarda il procedimento avanti al Tribunale di Alba che vede protagonisti i contitolari della ditta «Cantine Gallinotto» di La Morra. La vicenda si era sviluppata nel quando dopo un'ispezione del Servizio repressione frodi di Torino erano stati sequestrate alcune vasche di vino sospetto nello stabilimento di regione Gallinotto, che è gestito da una società di cui è legale rappresentante Michele Mascarello, anni di La Morra.

L'inchiesta si era sviluppata anche in Germania dove era stato chiesto il blocco di alcune decine di migliaia di bottiglie di vino moscato d'Asti venduto con il marchio «Romeo».

C'era il sospetto che il vino contenuto in quelle bottiglie non fosse della zona di origine controllata. Le indagini hanno toccato anche altre ditte della zona (pare a Nolve e a Neviglie» che avrebbero venduto alla «Cantine Gallinotto» il vino sospetto. L'istruttoria penale conclusa ha già annunciato anche la costituzione a parte civile il Consorzio di tutela dell'Asti spumante.

L'autorizzazione della giunta regionale a costituzione presso la Procura della Repubblica di Alba tocca anche altri due procedimenti penali pendenti a carico di Bernardo Fornaseri, legale rappresentante della «Cantine Brero» di Narzole, e Luigi Tasi della Evia di Santo Stefano Belbo.

Sul fronte vinicolo c'è da registrare intanto l'importante accordo siglato ad Asti che ha fissato il prezzo di vendita delle uve moscato per la prossima vendemmia. Rimettendo l'accordo interprofessionale della fissato il nuovo prezzo delle uve sarà di lire al mirtogrammo, rispetto alle 7750 dell'anno scorso.

L'accordo, siglato da tre rappresentanti degli industriali dell'Asti spumante e dai tre delle associazioni produttori, prevede nuove modalità di pagamento e di rateizzazione per le industrie.

Sergio Miravalle

E domani riparte il «Bingo»

TORINO — La variopinta carovana del «Bingo» riparte alla conquista del Piemonte.

Il super-tombolone elettronico di Stampa Sera scatta domani: in palio premi oltre 300 milioni, in modo che l'estate '85 diventi un'estate milionaria. Le «Bingo 3» consegnerà le cartelle, il programma e il materiale illustrativo. Dal 1° luglio, tutti i giorni, su Stampa Sera i numeri estratti.

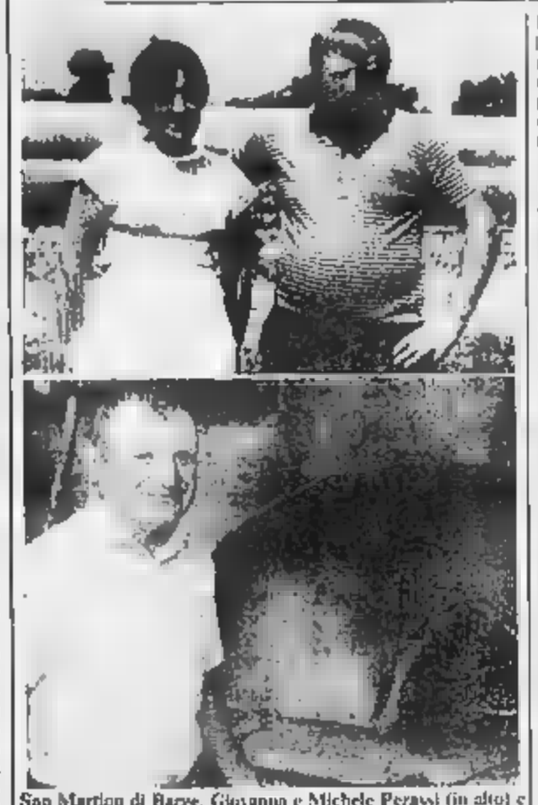
Ed ecco i premi: ogni settimana una Alfa in palio e tanti milioni in buoni acquisto Coin. Poi alla fine d'agosto, di ottobre e dicembre tre Lancia 1200, una Lancia Prisma e buoni-acquisto Coin per decine di milioni.

(i. pan)

Visita all'azienda agrituristica «Il cuculo»

Ferie in campagna Barge protagonista

Positivo bilancio del primo anno di attività - Ospitalità e cibi genuini



San Martino di Barge. Giovanna e Michele Perassi (in alto) e nonno Emanuele mentre prepara il forno per la cottura del pane

BARGE — Anche se parecchio cambiare secondo le necessità del momento, i compiti nell'azienda agrituristica «Il cuculo» di San Martino di Barge sono così definiti: nonna Emanuela, 73 anni, scalda il forno all'alba e prepara a far cuocere pagnotte di pane fragrante e profumato; nonna Caterina, 72 anni, raccoglie nei campi attorno il cascinale legumi e frutta freschissima; Michele e Giovanna Perassi, figlio e nuora, pensano ai fornelli e a preparare le tavole per gli ospiti che hanno preannunciato il loro arrivo. L'operoso tritolo ai dipoi pensano a quello e quattro Perassi, quando la comitiva è particolarmente numerosa (possono ospitare fino a 60 commensali) si aggiunge la collaborazione straordinaria di Bruna Perassi, rispettivamente figlia e sorella, dei cugini Mensa e di qualche altro volenteroso.

Michele Perassi, 38 anni, è il responsabile dell'iniziativa agrituristica ed è anche vicepresidente di «Terranostra», l'organizzazione della Coldiretti che coordina nella «Granda» la vacanza alternativa in campagna.

Spiega: «Dopo un anno posso contentarmi che l'esperimento è positivo, che raccogliamo soddisfazioni, forse più morali che economiche, perché siamo ancora lontani dall'aver coperto le spese sopportate per avviare l'attività».

Nel Cuneese sono ormai numerosi i cascinali che sono aperti ai turisti che a prezzi moderati trovano un'ospitalità familiare e cibo genuino. La cascina «Il Cuculo» di San Martino di Barge è una delle prime ad essersi avviata in un'attività che ha sicuramente promettente futuro.

Aggiunge Michele Perassi: «Chi vuole cominciare ci pensi però bene. Occorrono doti di versatilità, di comunicazione e tanto spirito di sacrificio. Il cliente, qualunque esso sia, ha sempre ragione. All'inizio occorre spendere in proprio, gli aiuti della Regione . E la migliore propaganda la si fa a tavola, con i cibi che si servono, e nella pulizia profumata di bucato delle lenzuola che si adoperano nelle stanze».

Michele Perassi e la moglie Giovanna hanno una figlia, Michela, due anni e mezzo prima di cominciare se ne hanno parlato con gli anziani genitori pienamente consenzienti.

Poi Michele ha frequentato alcuni corsi professionali organizzati da «Terranostra» e quindi è iniziato con entusiasmo e fiducia. Continua Michele Perassi: «Offriamo tre menù: per 8.500 lire primo, un secondo con contorno, frutta e dolce; per 14 mila lire: 3 antipasti, primo, secondo con due contorni, formaggi, frutta, dolce. Le bevande sono escluse. Tutti i prodotti serviti in tavola, a eccezione della carne e del vino, sono nostre aziende. D'inverno, quando macelliamo il maiale anche il secondo è fatto con i nostri prodotti».

I prezzi realmente contenuti rispetto all'abbondanza e genuinità delle portate e soprattutto coerenza del servizio, hanno decretato il successo dell'agriturismo dell'azienda Michele Perassi. Sono già centinaia e centinaia gli ospiti che si sono succeduti a tavola, nel salone ricavato da una vecchia stalla.

E' quasi tutti tornano con altri amici. Soprattutto dalla Liguria e Torino, perché al «Cuculo» è comunque dopo aver riempito lo stomaco può colmare le borse prodotti dell'azienda, freschissimi, comperati a prezzi all'ingrosso.

Conclude Elda Bernardi, che per «Terranostra» segue le iniziative in questa zona. «Nell'azienda agrituristica «Il Cuculo» si può a ogni ora e in qualunque giorno della settimana. Per ovvie ragioni occorre però prenotare il giorno prima telefonando allo 0175-36869. Il cibo viene infatti sempre preparato sul momento, con ingredienti freschissimi, raccolti nell'orto e nei campi dalle piante».

Gianni Matiela

Tessili: un importante accordo e nuove preoccupazioni

Intesa alla Mabitex di Cherasco Boves, la Vestebene chiuderà

Il sindacato: «Una piattaforma di base per altri contratti»

CUNEO — Due notizie, una buona l'altra negativa, dal mondo tessile che in provincia occupa più di tremila persone. La prima riguarda l'accordo alla Mabitex di Roreto di Cherasco, prima fra le grandi aziende del settore a firmare il rinnovo del contratto: la seconda è l'intenzione della Vestebene di chiudere (probabilmente entro l'anno) lo stabilimento di Boves e di trasferire le 80 lavoratrici a Bra e a Monticello d'Alba.

L'accordo raggiunto alla Mabitex (dipendenti) è giudicato con soddisfazione negli ambienti sindacali. Borgna, della : «E' un importante e forse decisivo passo in avanti: tutte le fratrie e i principali gruppi tessili della provincia, dalla Vestebene alla Ricordi di Fossano, sono infatti spese per l'autoritenzione degli industriali. L'accordo raggiunto con la direzione della Mabitex può rappresentare una piattaforma di base per arrivare a un'intesa le aziende, veramente c'è la volontà di sbloccare la situazione».

Vediamo i punti più significativi dell'accordo. L'introduzione, dal primo settembre, del part-time per soddisfare le esigenze personali delle lavoratrici già occupate e come eventuale «strumento» per ampliare i posti di lavoro. 2) Aumento del premio aziendale. Al premio attuale, di 465 lire, saranno aggiunte quest'anno 135 mila lire (assicurando così nelle buste paga «quattordicesima» di 600 mila lire), il prossimo anno di 165 mila e nel luglio '87 di 335 mila. Il riconoscimento della professionalità. Dal prossimo inizio gli addetti ai reparti aziendali tessili, stiro finale e collaudo finale saranno riconosciute direttamente dieci mila lire in più. Altri premi dovrebbero esser distribuiti tra le lavoratrici del settore confezione.

Sulla decisione della Vestebene di chiudere lo stabilimento di Boves, trasferendo le dipendenti nelle fabbriche di Monticello e Bra, i sindacati sono molto duri: «Nell'80 l'azienda ottenne l'autorizzazione dal Comune ad aprire il laboratorio per la confezione di gonne in un capannone agricolo dietro l'impegno di mantenere per sempre certi posti di lavoro a Boves. Ora, ad appena cinque anni, quella convenzione viene disdetta», aggiunge Borgna. E continua: «Sempre la Vestebene ha dato di non riconoscere agli assenti dal giugno quest'anno il premio aziendale, limitandosi a pagare quanto previsto su base contrattuale».

p. p. l.

Oggi la festa degli artigiani

CUNEO — Grande festa, oggi, nei saloni de «Le Cupole» di Cavallermaggiore, per la celebrazione del 40° anniversario di fondazione dell'Associazione artigiani della provincia, costituita il 12 giugno 1945 da soci fondatori.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Orto e giardino i lavori di luglio

Ecco serie consigli e indicazioni

Vediamo rapidamente quali sono i lavori principali di luglio nell'orto e nel giardino.

La raccolta delle fragole è ormai terminata e si devono eliminare tutti i residui della coltura, come i frutti marci, le foglie ravvinate, le erbe infestanti e gli stoloni che la pianta tende a produrre in gran numero.

Si cimano i pomodori di sopra della quarta-quinta impalcatura di fiori, in modo da evitare la produzione di altri fiori e favorire invece la maturazione dei frutti.

Sarà bene concimare le piantagioni di fragole, pomodori, melanzane, peperoni e ortaggi da frutto e da radice. La difesa dai parassiti, sia animali che vegetali, dev'essere continua.

Gli alberi da frutto nani o allevati a spalliere si potano ai primi di luglio, selezionando i nuovi rami più robusti, che porteranno i frutti l'anno prossimo.

Nel giardino, bisogna eliminare tempestivamente i fiori appassiti delle piante destinate a ritornare. Le rose ibride di tea si recidono appena sopra una ramificazione principale o una gemma rivolta verso l'esterno. Le floribunde si tagliano invece sopra la prima gemma.

Per tutte le altre piante perenni e annuali è sufficiente recidere i fiori appassiti prima che si formino i semi.

Entro il bisogna procedere all'ultima concimazione su acidofile, rododendri e altre piante acidofile. Le erbacee e quelle perenni prolungheranno la loro fioritura se il terreno verrà arricchito con un fertilizzante completo e biologicamente attivo.

Infine, due parole sul prato, per chi ce l'ha. In estate è consigliabile tenere l'erba a un'altezza inferiore ai quattro centimetri. Sarà bene non tagliare sempre stessa direzione.

t. b.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA
GIOVEDI' 4 LUGLIO LISCIO CON
I BARBARA DANCING

ipifim
prestiti
finanziamenti 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per ditte e privati
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 747
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22 212

LE CUPOLE
LE CUPOLE non finiscono DI STUPIRE
in collegamento via satellite per le ultimissime novità discografiche
LE CUPOLE SONO IRREQUIETE PER VOI
STASERA D.J.
ALBERTO MOGGI
D.J. ALEX SANDER
alle luci GASTONE
all'ascio I SAGITTARI

LE CUPOLE
Chi l'avrebbe mai pensato!!
Il mare in Piemonte è un sogno ma una realtà
CUPOLE LIDO
8 PISCINE
TRAMPOLINI
ACQUARENA
IDROSCIV
DANCING
RISTORANTE
TELEVISIONE
CREMERIA
SALONE GIOCHI
TRENINO
GIOCHI
CUPOLE E'...

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.912
SERA
(al MODERNO)
orchestra
YULI E HIS QUARTET
(al LISCIO)
orchestra
I BIANCHI

QUESTA SERA
AL MODERNO
D.J.
AL LISCIO
GLI SMERALDI
al TOMBOLONE
novità da spiaggia
(se ti interessano gli accessori - vacanza pagarli)

CERAMICHE BENESI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA E
Frazione BENE VAGIENNA
a 600 autostrada TO-SV
ALBA
BRA
VALLIGNANO
SALUZZO
CHERASCO
NARZOLE
BENE VAGIENNA
FOSSANO
CERAMICHE BENESI
CUNEO
MONDOVI'
QUALITA' PREZZO
ANTA CORTESIA
CERAMICHE BENESI GARANTISCONO
raggiungere direzione Bene Vagienna prima del casello di entrata

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FILIALE DI CUNEO
SI INFORMA CHE GLI UFFICI
CASSA CAMBIALI, TESORERIA
E CAMBIO FORESTIERI
GIÀ DISLOCATI IN
VIA CARLO EMANUELE III, 21
SONO STATI TRASFERITI NELLA SEDE DI
C.SO NIZZA, 10
DOVE SARÀ ATTIVATO ANCHE IL SERVIZIO
CASSETTE DI SICUREZZA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BNL BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

L'AUTOSALONE MAGGIORE
Concessionaria PEUGEOT - TALBOT
di SACCO C.
CUNEO - corso Francia 46 - Tel. 491.673-4
FOSSANO - via Torino 24 bis - Tel. 691.251 - 691.212
OGGI 30 GIUGNO
in piazza Galimberti CUNEO
è lieto di invitarvi per tutto il giorno alla
PRESENTAZIONE DIMOSTRAZIONE
di tutti i modelli della gamma
PEUGEOT TALBOT
La Concessionaria PEUGEOT - TALBOT di Cuneo - Fossano - Savigliano - Saluzzo a chi acquisterà un'autovettura nuova riserverà una grossa sorpresa.
Un invito particolare agli automobilisti sportivi.
VI VERRA' DATA IN VISIONE
la PEUGEOT 205 TURBO 16
LA PRESTIGIOSA
PEUGEOT VETTURA LEADER NEL CAMPIONATO MONDIALE RALLY

PALLONE ELASTICO - SI CONCLUDE IL GIRONE DI ANDATA

Classifica più corta

La lotta per i sei posti di finalista

Se «Dodo» Rosso ha battuto Bertola (ma l'anticipo di ieri sera sfuggiva ad ogni previsione) e oggi «Ricky» Aicardi si riabilita contro Pavese, la classifica della serie A di pallone elastico diventa all'improvviso più corta, con tre rappresentanti a quota 7 e Balocco (favorito contro Vacchetto) probabilmente a quota 9.

Come due che il campione d'Italia e due tricolori, con l'aggiunta del mancino di Andora, sarebbero praticamente nella stessa scala di valori al termine di giugno d'andata dove un altro atteso protagonista Massimo Berruti ha faticato come non mai.

Ma anche se Peber Bertola avesse vinto, confermando l'esclusiva del primato, ci troveremmo sempre di fronte a una graduatoria dove la battaglia per i primi due posti (che assicurano l'accesso diretto alle finali) rimane inaperta, e interessante la lotta per le posizioni — dalla terza alla sesta — che danno diritto a disputare i «play off».

A questo punto del campionato, appaiono esclusi dal gioco soltanto il canellese Berruti (a quota 2) e la Doglianese di Pierro (1 punto).

Attribuiti quattro punti sicuri a Bertola, Aicardi, Rosso e Balocco, rimangono altre 4 [illegible] per due piazze da finalista.

L'Astor Sopredil Ceva di Pavese ha una lunghezza di vantaggio, che potrebbe formare molto utile nel girone di ritorno Vacchetto, Paoletto e Tonello sono appaiati a 5 punti.

Un pronostico — senza il risultato di Cengio — può sembrare azzardato. Proviamo comunque a fidarci: Bertola e Rosso subito finalisti; Aicardi, Balocco, Pavese e Vacchetto (o Paoletto) nei «play off».

Giuseppe Grosso

«Ricky» Aicardi

Paoletto riceve Tonello Caraglio Dogliani, spareggio per la salvezza

L'Astor Sopredil Ceva Pavese va ad Andora dove Aicardi vuole riscattare sconfitta domenica · Balocco contro Vacchetto a Santo Stefano Belbo

ALBA — Si gioca oggi l'ultima giornata di andata campionato di serie A pallone elastico, al termine quale possibile stendere un bilancio più preciso e completo in prospettiva futura.

L'incontro forse più interessante dal punto di vista tecnico, considerato l'attuale stato di forma dei due protagonisti, si è giocato ieri in notturna a Cengio, dove l'Acna di Dodo Rosso ha ricevuto la visita della Cassa Rurale di Verzi, capitanata dal capolista Felice Bertola.

Oggi si giocano gli altri incontri con l'attenzione concentrata soprattutto su Andora, dove si devono verificare le condizioni fisiche di Aicardi, bloccato inaspettatamente a Canale domenica Se, si disse allora, il calo di Aicardi era da imputarsi soprattutto ad affaticamento conseguente a nuovi metodi di preparazione, ora che la è stata smaltita in Don Dagnino non dovrebbe avere eccessive difficoltà aggiudicarsi l'incontro con l'Astor Sopredil Ceva.

Se, invece, Aicardi continuasse ad accusare malanni muscolari allora Pavese e Il potrebbero avere anche qualche chance di successo un campo dove in questa stagione ha ancora vinto sono e dove anche Bertola è stato costretto a soccombere sotto un pesante 11 a 8.

A Caraglio locale Cassa Rurale di Paoletto e Belmonte riceverà la visita di Tonello (Merlese Dancing Christ) che deve soprattutto ritrovare morale e convinzione nei propri mezzi. Sarà comunque una partita fra forti battitori mentre nel confronto diretto tra le spalle, Belmonte dovrebbe avere la meglio su Devia ancora un po' a disagio nel nuovo ruolo.

Dogliani si giocherà quello che un po' impietosamente è stato definito lo spareggio salvezza tra due dove quali in inizio di stagione ci si aspettava molto di più. Invece, sia pure per diversi motivi, sia il Centro Leasing di Pirero e Galliano, sia la Fideuram di Berruti-Arrigo sono relegati al fondo della classifica, in zona retrocessione.

L'incontro odierno è delicato per entrambi: Berruti però ha abituato i suoi tifosi a rimonte importanti nella seconda parte della stagione; Pirero, invece, è un'incognita poiché sui rendimento le perfette condizioni fisiche conseguenti alla pubalgia. La visita medica presso l'università di Pavia, che avrebbe dovuto chiarire definitivamente le condizioni e che si sarebbe dovuta effettuare in settimana, è stata rinviata a domani.

Chiude l'elenco delle partite di gara di Santo Stefano Belbo fra l'Agrifull di Balocco e Cia e la Musso macchine agricole di Vacchetto-Bolferino. Il pronostico sarebbe dalla parte di Balocco se l'esperto giocatore non avuto nel corso del torneo alcuni alti e bassi.

Vacchetto e Solferino, mai vittoria su Aicardi, cercheranno di rendergli la vita difficile.

Aldo Scavino

«Dodo» Rosso, ex campione d'Italia di «balone» (Telefoto)

CALCIO GIOVANILE - Dopo stagione di successi

Allievi del Cuneo Alpitour «puniti» dal regolamento

I protagonisti del provinciale non potranno partecipare alle finali regionali

CUNEO — Ha vinto il campionato, ha segnato 84 gol, subendone soltanto 16, e a dire ha dominato avversari. Per la Lega, però, è come avesse ottenuto nulla: infatti non è stata ammessa alle finali regionali.

La squadra in questione è quella degli allievi del Cuneo Alpitour, protagonista del torneo provinciale.

Per regolamento, i suoi successi hanno valore esclusivamente platonico; il Cuneo, infatti, schiera pure formazione allievi nel regionale e pertanto squadra provinciale viene ammessa alle fasi successive.

Per i calciatori cuneesi l'esclusione è vista come ingiustizia.

Pino Pasciuta, dirigente degli allievi: *«Non c'è ragione logica per cui il Cuneo sia stato escluso dalle finali, a favore secondo classificato, Robilante, è modo di punire i ragazzi, soltanto perché giocano in un club che dedica molte attenzioni al settore giovanile e impegna due formazioni allievi, in due tornei differenti».*

I protagonisti brillante le stagione sono Bertola, Einaudi, Calvo, Aquila, Veglia, Bruno, Martino, Rosa, Mattei, Riccontagno, Volante, Cagliero, Martinengo, Trossarello, Delmastro, Bernardi, Giuliana, Zenari e Dolce, allenati da Gianfranco Di Ceglie e da Morotti.

Il prossimo anno divisi, parte nella squadra «Under 19» e, in parte in quella torneo «Primavera», di costituzione, se il Cuneo, giunto secondo quest'anno tra gli «Under 18», sarà ammesso.

gi. f.

MOTOCROSS - Nella classe 80 cc

Montà ai primi due posti del campionato regionale

MONTA' D'ALBA — Domenico Romaniello del Moto Club Montà si è classificato al primo posto nel campionato regionale classe 80 cc di motocross ottenendo la bellezza di quattro primi posti su cinque gare disputate.

Il successo del Moto Club Montà è completato dal secondo posto assoluto di Fantaguzzi, una volta primo e quattro volte secondo nella stagione e dal quinto posto di Marco Nemberini.

I primi due motocrossisti hanno corso in sella a una Tresoldi. Il terzo su una Honda. Il successo dei tre giovani montatesi è il degno coronamento di una stagione importante che ha proiettato il club del ai vertici regionali.

La società dapprima costruito un impianto valido e interessante e poi ha allestito intorno caso una squadra agonistica in grado di ben figurare. I successi ripagano ampiamente il presidente Bruno Canda, il ds Severino Rainero, i dirigenti Garavano, Molino e Aloi degli sforzi sostenuti.

L'attività sull'impianto montatese continua a ritmo serrato con ampio spazio lasciato agli appassionati che vogliano provare l'ebbrezza del

a. s.

RUGBY - Il consiglio direttivo della società cuneese

L'Amatori (con il nuovo presidente) vuole più pubblico alle sue partite

Amichevoli con squadre italiane e francesi, in preparazione al campionato

CUNEO — Franco Borgogno è il nuovo presidente dell'Amatori Rugby Cuneo, che ha rinnovato il proprio consiglio direttivo. Lo affiancano Aldo Ruaro e Vito Bommarsi alla vice presidenza; Giovanni Roggero, Diego Angiolani, Albino Pautini e Andrea Bruno nel consiglio direttivo.

L'Amatori, che in estate disputerà alcune amichevoli con squadre italiane e francesi, si prepara al campionato di C2. Ha confermato alla guida Diego Maggi, coadiuvato da Paolo Berto e Ruzi. Ha l'ambizione di fare promozione verso il rugby, avvicinando altri giovani a questa impegnativa, ma affascinante disciplina.

Dice in proposito l'addetto stampa Diego Anghilante: *«Il nostro è uno sport che logora fisicamente, ma che regala emozioni e soddisfazioni intense. Tecnicamente si sono fatti buoni progressi e squadra, nel finale stagione, ha dimostrato poter lottare per posizioni di classifica. Dobbiamo ancora migliorare, anche per portare più pubblico alle partite di rugby, che, il più delle volte, sono davvero spettacolari».*

L'Amatori Rugby Cuneo si prepara al campionato di questi 25 giocatori: Enrico Vejtenti-Bossi, Gianni Oppi, Piras, Franco Gervasio, Luigi Beraudo, Albino Molinero, Gabriel Brasier, Alberto Rossi, Demetrio Roggero, Lucchiari, Riccardo Ruzi, Diedo Maggi, Massimo Ferrero, Silvio Marsengo, Vito Sommacal, Paolo Berto, Angelo Locci, Angelo Casamassa, Pupioli, Mario Chiapello, Cesare Pezzetto, Roberto Chiarpenello, Luca Dogliani, Diego Angiolani, Giancarlo Muo.

gi. f.

Giro Langhe ultima tappa

NIELLA BELBO — Si conclude oggi a Niella Belbo il secondo Giro delle Langhe e del Roero, che — organizzato dal Gruppo sportivo Sorgente-Dino Rollo Bra — sta divertendo uno degli appuntamenti più prestigiosi della stagione ciclistica regionale.

La tappa odierna si svolge tutta sulla destra del Tanaro, con partenza «turistica» Alba e agonistica da Diano e con un Gran premio della montagna al passo della Bossola

(g. n.)

Tarantasca vince Borgo

BORGO DALMAZZO — La formazione Escavazioni Merlo di Tarantasca ha vinto l'edizione 85 «trofeo bar Valter» battendo in finale gli Spaghetti bara di Borgo per 4 a 2.

La partita si è decisa nel secondo tempo, dopo che i primi minuti si erano conclusi a reti inviolate. Ha aperto le marcature Ravera; poi hanno segnato Bono, Dadone, Pisu, Lovera, Dardanelli.

(g. p. l.)

Leonida Valeri
Michele Pagliero
Margherita Guerri
partecipano con affetto al grande dolore e condividono per la perdita del suo caro papà

Carlo Cavallo

— Torino, 30 giugno 1985

I Collaboratori dello Studio Cavallo-Pagliero-Valeri partecipano al grande dolore della loro cara Isabella Cavallo per la perdita del papà

Carlo Cavallo

— Torino, 30 giugno 1985

ANNIVERSARI

1982 1985

Rosolina De Pace nata Beriola

Cara MAMMA, sei sempre con noi

CRAZY BOY
QUI FA DISCOTECA
discoteca con GIUSTI
a ballo alla grande con
I PIERROTS
VIVI UN'ESTATE MUSICA E ALLEGRIA VIVI... L'ESTATE CRAZY BOY!

SIETE SOLI? DESIDERATE RISOLVERE
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della solitudine.
«E' ...»
Via Statuto 11 - CUNEO
Telef. 0171 56.551 orario d'ufficio appuntamento.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
selezione provinciale per l'elezione della ragazza TEEN AGERS e della ragazza HONDA presentata la vettura
LORENA VOTTERO FIN e PIERO
Sul palco il gruppo musicale
OXIGEN
Nel corso della serata gran sfilata di modelli estivi dei negozianti UNI-EURO UNI-MODA
Le iscrizioni per il concorso si ricevono c/o G.R.D. via Cherubini 4 Alba

Cuneo Centro Storico
VENDO
porzione casa a piani indipendenti, alloggi mansarda, abitabile
Prezzo conveniente
Tel. 0173 81.771 - 81.187

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
DIPENDENTI
Corso Dante
Tel. 0171
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

ONORIFICENZA
In data giugno 1985 il Presidente della Repubblica Italiana, con decreto ministeriale, ha concesso l'onorificenza «Cavaliere al merito della Repubblica Italiana» all'imprenditore artigiano edile GIUSEPPE GALLO conitolare con i figli della I.C.E.G. s.n.c. (Impresa Costruzioni Edili Gallo) di Cuneo.

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
Tel. 447.6464
REALTA'

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento per bambino - ragazzo - donna -
Direttamente dal produttore al consumatore la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
Vastissimo abbigliamento jeans
ESSE - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.608
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

CEDIAMO AZIENDA COMMERCIALE
situata vicinanze CUNEO
L'azienda richiede a conduzione familiare pure 3-4 persone. Il fatturato dimostrabile è milioni.
Telefonare solo il mattino escluso e fe dalle 9 12 al 0171 28.93

Ingresso L. 10.000
CLUB CANALE
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(riposo mercoledì)
Tel. (0
ANTAS

Christ
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA
(AL MODERNO) orchestra KAPPAO'
(AL LISCIO) orchestra

ISCRIVITI ALLA AVIS DONATORI SANGUE PIEMONTE

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA-PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di dove puoi ritirare cartoline del Bingo
CUNEO E PROVINCIA
AUTOSTILE S.r.l., c. Europa 134, Alba
BELTRANDI PIERINO & C. S.a.s., p. ZZ Settembre 3, Saluzzo
LUX AUTO S.n.c., v. Cuneo 60, - Borgo S. Dalmazzo
LAUTO S.p.A., c. Inghilterra 1/1a, Mondovì
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Coin

I A SCUOLA NON CI VADE PIÙ
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI
Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico Cuneo e provincia
CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 31 B - Tel. 66.169
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
- Tutti i sabati - Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BAROLO - Giovedì 25 luglio Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 4 luglio Farmacia dr. Ferdi - Via Garibaldi 28
BOVES - Sabato 20 luglio - Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 19
BRA - Venerdì 12 e 26 luglio Farmacia Bianchi - Dr. Borgarello - Via V. Emanuele 140
- Venerdì 19 luglio Farmacia dr. Ostino - Via Umberto I 61
CARRÙ - Giovedì 4 luglio - Ottica Merlo - Via Mazzini 21
CEVA - Mercoledì 3 luglio Farmacia Centrale dr. Bisori - Via Marconi 52
DOGLIANI - Martedì 23 luglio Centro Ottico Langhe e Roero - Piazza Giolitti 5
DRONERO - Lunedì 1 luglio Farmacia dr. Tallarigo - Via Giolitti 9
FOSSANO - Mercoledì 17 luglio Farmacia dr. Rolando - Via Roma 56
GARESSIO - Venerdì 5 luglio Farmacia Riva - Via Vitt. II mercato 118
MONDOVI' - Sabato 6 luglio Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 19
RACCONIGI - Giovedì 18 luglio Farmacia S. Giovanni - Via Torrazza 6
SALUZZO - Sabato 13 e 27 luglio Foto Ottica Torregrossa - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 2 e 16 luglio Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 69
VERZUOLO - Martedì 2 luglio Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 85
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino (011) 541 767

SERENO
CENTALLO S.S. 20 Cn^To Tel. 711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE REALIZZARE SOLUZIONI D'INTERNI

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
VIVERE!

Le gemelle canterine di Trinità si esibiranno questa sera nel famoso locale parigino ospiti di una ditta di champagne

Nete scatenate: prima al Lido e poi sul set

Sono state scritturate da Loy per la parte del film «Amici miei» con Tognazzi - Invitate anche a Firenze a sfilata di moda

BRA — Dopo lo scenario di «Quelli della notte», il palcoscenico di Parigi. Le gemelle Nete, 1951, diventate famose a sessant'anni come interpreti del filone più romantico e struggente della canzone popolare, avranno il loro battesimo internazionale questa sera (domenica) al Lido, davanti a un campione rappresentativo mondano parigino.

Sono partite ieri pomeriggio da Bra, su un pullman messo a disposizione dall'Arci, l'associazione che fa loro da agente, per nulla emozionate dalla prospettiva di questa loro prima trasferta all'estero.

La meta è prestigiosa ma, in carattere con lo stile e il repertorio delle gemelle, che non sfigurerebbero in una locandina pubblicitaria dei tempi d'oro della «ville lumière»: rossetti, lustrini, cabaret e galanterie.

E cos'altro sullo sfondo se non una coppa di champagne?

Infatti, la serata al Lido è promossa dalla «Moët et Chandon» dell'invito alle Nete è stato tramite il socio dell'Arci Franco Bela, rappresentante a Bra della grandeuse vinicola francese, che ha proposto alle Costamagna anche una visita alle celebri cantine di Reims. Cosa canteranno le Nete al pubblico di Parigi?

«Non lo sappiamo ancora, ma vorremmo suggerire "Tic e tic, tic e tac", che è piaciuta moltissimo a Renzo Arbore ed è piuttosto anche in Francia», risponde Anna.

E sfoggeranno le gemelle canterine sul palcoscenico del Lido? *«Nessun tailleur speciale. Sappiamo che in platea ci sarà tanta gente elegante, ma noi a Parigi andremo con i nostri vestiti di sempre. Anche quelli del resto piacciono a Arbore, che non ha mai voluto affidarci ai sarti e ai truccatori della Rai, tranne che quando ci ha volute vestite da Pierrot»*.

I «vestiti di sempre» delle Nete sono in realtà perfettamente in sintonia con l'atmosfera del Lido: nel loro guardaroba di sarte autodidatte ci sono reminiscenze della «Belle époque» e suggestioni Anni Trenta.

Sarà anche per questo che un gruppo di stilisti fiorentini ha pensato di assicurarsi la presenza delle sorelle Nete a una sfilata di moda in programma venerdì prossimo a Palazzo Pitti, il tempio del «Made in Italy»: con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni e in serata una festa in villa sulla collina di Fiesole.

Ma l'estate mondana delle gemelle inizia qui: la notizia più straordinaria è che gireranno un film Nanni Loy «Amici miei, anno terzo», le cui riprese dovrebbero cominciare tra e agosto.

«Questa è stata la proposta più bella: lavoreremo con Tognazzi che è così simpatico», dicono soddisfatte, ma senza enfasi le Nete, ormai abituate alle luci della ribalta.

«Siamo in gran forma, spiritose, vitalità, abbiamo sempre trovano affetto e simpatia», commentano i dirigenti braidesi dell'Arci, ricordando il loro primo incontro e sorelle Costamagna, il 1° maggio dell'80 a San Giuseppe di Monforte.

«Allora canteranno solo alle feste di famiglia o di paese, oggi si esibiscono con la stessa sicurezza nella dimora inglese, come nella riunione consiliare, rivelando in questi passaggi senza traumi dalle grandi platee al piccolo gruppo e viceversa una ammirevole professionalità».

Se si chiede alle Nete di spiegare le ragioni del loro successo, rispondono che non hanno segreti: *«Siamo come sembriamo, per questo forse la gente ci vuole bene»*. Viaggiano in nero, hanno un'agenda zeppa di impegni, vanno a cena con personaggi come Spadolini, Buttuso, Nicolini e Zavoli, ma ogni lunedì passano la giornata a rammendare la biancheria della casa di riposo di Trinità e accettano volentieri di partecipare a spettacoli benefici. Sono di nei circoli Arci (è normale vederle con la chitarra a tracolla al «Boccondivino» di Bra), ma perdono una messa; si sentono a loro agio sotto i riflettori come davanti alle candele della chiesa di Trinità.

Domenica e Anna Costamagna, le ormai notissime delle Nete di Trinità. Nella foto indossano il costume di Pierrot con cui hanno cantato la fortunata della trasmissione sui 60 anni della radio

Al ritorno dalla tournée Parigi-Firenze, dove in piena naturalezza canteranno sorseggiando champagne, le versatili Nete riprenderanno la loro tranquilla vita di milanaie casalinghe: *«Poi verrà il film e poi chissà, con quei cuscini dell'Arci passiamo da una sorpresa all'altra»*.

Il programma c'è anche una festa in loro onore nel salone parrocchiale del paese, che non è il Lido né Palazzo Pitti ma dove le due show girls settantaquattrenni sono sempre felici di tornare.

Grazia Novellini

«Abbiamo l'età di Reagan»

TRINITA' — In paese le hanno sempre chiamate Nete, per le misteriose ragioni che determinano gli «stranomi» e possono trasformare un diminutivo in un nome d'arte. All'anagrafe sono Domenica e Anna Costamagna, nate a Trinità nel 1911 (= Abbiamo l'età presidente Reagan», tengono a sottolineare).

Di mestiere hanno sempre fatto le camiciaie, ma la loro grande passione fin da ragazze è stata la musica, coltivata da autodidatte e esibita durante le feste paesane: matrimoni, pranzi di leva, sagre patronali.

Una rassegna estesa a 3 regioni

Le canzoni del vino al Festival di Neive

La giuria ha ammesso 42 motivi inediti

NEIVE — *Nella suggestiva cornice della bottega del vino di Neive è stata presentata la terza edizione del «Festival nazionale della canzone enoica», un'iniziativa musicale «inventata» dalla Pro loco anni fa e già rapidamente divenuta adulta per offerto nelle prime due edizioni.*

La rassegna 1985 che ha lo scopo, secondo gli organizzatori, di lanciare e valorizzare le canzoni che parlano del vino, anche della complessa socioeconomica del mondo contadino, uscirà volta dai confini del Piemonte per coinvolgere altre due regioni.

Al Festival, al quale sono state ammesse 42 canzoni inedite dopo una selezione effettuata da giuria di dodici persone, giornalisti e musicisti, si articolerà in tre serate di qualificazione che si terranno il 13 luglio a Loano, il 10 agosto ad Aosta e il 17 agosto a Rocchetta Tanaro.

In ogni serata verranno indicati dai giurati popolari, scelti fra il pubblico all'ultimo momento, cinque canzoni che parteciperanno alla finale in a Neive il 7 settembre.

«La nostra manifestazione sta crescendo di importanza e sta conquistando un posto di rilievo nel panorama musicale non solo regionale, ma interregionale. Ce ne siamo resi dall'alto numero di canzoni presentate alla prima selezione, che provenivano Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto e Lombardia e crescente interesse che i mass-media hanno dimostrato per il nostro festival. Questo ci incoraggia a continuare con sempre maggiore entusiasmo», detto *Franco Rivetti, presidente della Pro Loco di Neive.*

Radiomontecarlo seguirà con particolare attenzione le fasi della manifestazione canora e trasmetterà i motivi in gara. Anche altre radio e televisioni private interesseranno alla manifestazione. Per serata conclusiva è prevista la presenza di .

Lo scorso anno il festival della enoica ebbe un grande successo con una massiccia affluenza di spettatori soprattutto a Spotorno dove si toccarono le trentila presenze.

Particolarmente significativa fu l'adesione di Rocchetta un paese ad economia prevalentemente agricola, con molte affi- con Neive, che rispose entusiasmo, organizzando alcuni pullman per partecipare alla serata finale.

Anche quest'anno Rocchetta è stata prescelta come sede di tappa mentre per le altre due località, in allo spirito itinerante dell'iniziativa, gli organizzatori si sono orientati su Loano e Aosta, due città la cui vocazione turistica è indiscutibile, sedi privilegiate quindi per lanciare il di Neive e dei suoi vini (Barbaresco, Dolcetto, Barbera e Moscato).

Ha detto il sindaco di Neive, Carlo Rabellino: «La nostra gara, assolutamente originale nella sua concezione, ha scopo ben preciso: vuole essere un momento di divertimento per la gente in vacanza, ma vuole soprattutto essere una promozione per i nostri vini e riconoscimento per il lavoro oscuro e faticoso dei contadini delle nostre colline che vino dedicano le cure più attente».

a. s.

CINEMA E TACCUINO

FIAMMA: Shining.
ITALIA: lavat.
NAZIONALE: Per vincere domani.

ALBA
CORSO: drama.

BARGE
COMUNALE: Mi lascio casca.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Grandiva.

BRA
IMPERO: Siamese.

CHERASCO
GALATERI: Dolce gola.

DRONERO
IRIS: Footsie.

MONDOVI'
BERTOLA: Fenomeno.

ORMEA
ARISTON: T r.

RACCONIGI
SAN Cheapshow horror.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Windsurf.

SALUZZO
CIVICO: 2010 l'anno del contatto.
ITALIA: Shining.

SAVIGLIANO
AURORA: La scuola degli amici.
RITZ: Femme publique.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 39.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 35.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 287.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiora 7.
Saluzzo: Sanmartino, Piemonte 8.
Savigliano: Dominici, Alfieri 2.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048.

TV E TV

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell' re, telenovela
21,30 Telefilm Gli inafferrabili
22,30 L'ombra del padrino di F. Agrelo con R. Harrison — *Uomo del padrino vuol uscire dal giro di «Cosa nostra»* (1972)
0,30 — Sfida selvaggia di E. Barton con Z. King — *Banditi motorizzati sequestrano le occupanti di un pullman* (1975)

ERRE UNO TV
20 —
21,50 La luce dei giusti, sceneggiato
23,15 Sport notte

TELECITY
20,20 Mondi umani di J. Gilling con R. Milland — *Pilota della Tal è in contrasto con un superiore* (1957)

VIDEOUNO
21 — Lei non beve, non fuma ma... di M. Audiard con A. Girardot — *Donna di malaffare diventa scultrice domestica* (1969)

QUINTA RETE
20,30 La valle delle aragoste
23 — Le monache di Z. Fabri con M. Toroczik — *Lotta senza tregua per nominare nuova priora d'un convento* (1973)
1 — Oggi... cosa si fa per la di G. Biagetti con R. Montagnani — *Aristocratico toscano si fa fratire da una ballerina* (1976)

G. R. P.
20,20 Agente 883 operazione Atlantide di P. Fleming con J. Ericson — *Agente sulle tracce di base* (1966)
22 — Telehim Gerlson Ford
2 — Martha degli interni di J. Sisting R. Menegoni

nuova concessionaria FIAT

magnolia nuova la voglia
violetta purchè la consegna sia in fre
tulipano l'auto ce l'hai subito
di purchè garantita
fior con un servizio auto che riposa
di meraviglia comprare un'auto senza pena
pocа pecunia
giglio c'è il servizio a

L'AUTO in fiore

via Bra 2 Madonna dell'Olmo CUNEO tel.0171/412241

Dopo l'attacco al Dixie e la bomba davanti alla macelleria

Referendum antiracket

In distribuzione un questionario tra commercianti e artigiani per valutare l'entità del fenomeno

ASTI — Dov'è il racket ad Asti e provincia? Qual è la sua consistenza, quanti sono stati finora i commercianti e gli artigiani taglieggiati? A tutti questi interrogativi si avrà forse una risposta concreta attraverso l'iniziativa dell'Unione Commercianti e dell'Associazione Artigiani di inviare a migliaia di associati un questionario affinché le categorie interessate rispondano (in forma del tutto anonima) ad una serie di domande.

L'iniziativa è stata illustrata, ieri mattina durante una conferenza stampa, dal presidente dell'Unione Commercianti, Renzo Cuniberti, e da Sergio Faro direttore dell'Associazione Artigiani, presenti anche altri rappresentanti delle due organizzazioni.

Dice Cuniberti: *«Dopo i recenti fatti accaduti a Isola* [illegible] *la distruzione della discoteca Diana, la bomba esplosa davanti ad una macelleria di via* [illegible] *Rosso ad Asti ed altre imprese criminose, il questore di Asti* [illegible] *ha convocati per sapere se avevamo elementi da fornire circa la presenza in Asti o provincia di qualche banda di taglieggiatori di locali pubblici. Ha risposto che non* [illegible] *in possesso per il momento — aggiunta Cuniberti — di elementi per confermare o smentire l'esistenza del racket, ma che comunque l'Unione avrebbe chiesto la collaborazione dei propri associati per accertare l'esistenza del fenomeno della pericolosità delle estorsioni».*

L'Unione Commercianti d'accordo con l'Associazione Artigiani ha fatto stampare circa 5 mila questionari che a partire da [illegible] saranno spediti ad altrettanti commercianti e artigiani di tutta la provincia.

Pare ha però precisato che per quanto riguarda la [illegible] organizzazione [illegible] interpellati solo i titolari di esercizi pubblici che sono circa mille.

Ogni questionario è [illegible] gnato da una lettera che tra l'altro dice: *«Contro il crimine, più o meno organizzato, si riscontra un crescente impegno da parte delle istituzioni; il racket delle estorsioni può essere fronteggiato con efficacia tramite l'assidua collaborazione degli imprenditori che lo subiscono e le istituzioni stesse. Le indicazioni che perverranno saranno esaminate* [illegible] *un'apposita commissione e i risultati comunicati alla questura».*

Solo attraverso i questionari (in due organizzazioni hanno garantito l'anonimato dei [illegible] forti) si potrà forse avere un quadro preciso della situazione. La Confcommercio lo scorso anno [illegible] indetto un'indagine su tutto il territorio nazionale accertando che 160 mila commercianti italiani hanno pagato mille-cento miliardi di tangenti.

Quattordici sono le domande del questionario. [illegible] le quali: il tipo di esercizio [illegible] commerciante o artigiano; se [illegible] ricevuto minacce o intimidazioni e di quale tipo; quali e [illegible] la sua reazione; se ha accettato di sborsare denaro o merce; quale importo, se ha rifiutato, e quali le minacce (danneggiamento, incendio, violenza fisica ecc.)

[illegible] fronte delle indagini, per identificare gli autori dell'incendio [illegible] discoteca di Isola e [illegible] bomba deposta in via Don Bosco che [illegible] ferì un passante, nulla di nuovo.

Vittorio Marchisio

Prezzo del moscato fissato a 8150 lire

ASTI — Quest'anno non ci sarà la «guerra» del moscato. Sul fronte vinicolo c'è infatti da registrare l'importante accordo siglato [illegible] Asti venerdì scorso che ha fissato il prezzo [illegible] vendita delle [illegible] moscato per la prossima vendemmia.

Rispettando il patto interprofessionale [illegible] il nuovo prezzo delle uve sarà [illegible] 8150 lire al miriagramma, rispetto alle 7750 dell'anno [illegible].

L'accordo siglato da tre rappresentati degli industriali dell'Asti spumante e dai tre delle associazioni dei produttori, alla presenza dei funzionari regionali, prevede nuove [illegible] dalità di pagamento e [illegible] rateizzazione da parte [illegible] industrie. La sigla sarà ratificata il 10 luglio dopo le assemblee dei produttori che si svolgeranno in questi giorni.

Il patto interprofessionale dell'anno scorso aveva infatti fissato un prezzo in aumento a scalare per tre anni. Dalle 7250 lire dell'84 si è passati alle 8150 dell'85 che [illegible] 8800 nell'86.

Le novità di quest'anno riguardano i tempi delle rate di pagamento dell'uva dalle industrie [illegible] produttori, tenendo conto dell'andamento del mercato e delle previsione della vendemmia.

La maturazione delle uve [illegible] presenta pressoché regolare in tutta la zona doc (la fascia Sud delle province [illegible] Asti, Alessandria e Cuneo), ma i tecnici prevedono un leggero calo produttivo a causa di alcune gelate primaverili. E' comunque ancora presto per stabilire la qualità della vendemmia '85.

s. mir.

Si è iniziato il settimo festival

Piazza S. Martino le serate di teatro con gruppi astigiani

Gli altri appuntamenti della domenica

ASTI — Dopo l'esordio, ieri sera, [illegible] San Martino, della settima edizione [illegible] «Asti teatro» [illegible] il gruppo [illegible] Nino Bonino che ha presentato la commedia *«A IV [illegible] storia bela...»*, questa sera, sullo stesso palcoscenico, [illegible] scena *«Il Bertoldo»* storia di un villano diventato clown, [illegible] dal Collettivo Teatro Musica, con Enrico Ivaldi e Silvana Nosenzo tra i protagonisti. In scena il affiancheranno: Tino Durando, Giorgio Gallo, Barbara Batti, Luigi Carlinando, Ester Esposito, Ornella Boldo.

L'inizio dello spettacolo, già presentato con successo [illegible] altre piazze astigiane, è fissato per le ore 21,30.

Domani sera, lunedì, sarà [illegible] volta del *«Gironi»* di Renzo Arato, messo in scena [illegible] al Teatro Piemonte di [illegible]to E' la storia [illegible] «filosofia» poetica della popolare maschera [illegible] Gianduja da un astroso falegname-guitto. [illegible] oltre all'autore-regista saranno: Angela Gay, Mauro Dezzani, [illegible] Porta, Carlo Rosso, Sandro Serra e Loredana Maggio, neo-eletta sindaco di Rocca.

Tutti gli spettacoli in programma nella piazza di San Martino sono ad ingresso gratuito.

Martedì si passerà invece [illegible] *«Politeama»* con «Tango Dancing» del Magopovero, primo spettacolo in abbonamento.

● Proseguono oggi, nel parco ex Ferriere Ercole, la festa del Borgo [illegible] Pietro Alle [illegible], giochi per i bambini e premiazione del concorso «Lettera a Pluetrolino». Merenda con agnolotti, grigliata e barbera [illegible] serata ballo liscio ed esibizione [illegible] ballerini.

● A Moncalvo, alle 10,30, prima cavalcata per i [illegible] del Monferrato, gara di regolarità organizzata [illegible] Pro Loco.

● Festa patronale a Dusino San Michele, con nel pomeriggio, esibizione di deltaplani a motore, raduno di automobili d'epoca, allietà [illegible] moda e danze sul ballo a palchetto.

● A Villanova, alle 10.15, dopo la Messa officiata dal vescovo Franco Sibilla nella chiesa di San Pietro, inaugurazione del «monumento al [illegible] del sangue», in occasione del cinquantesimo anno di fondazione dell'Avis locale. Seguirà la premiazione dei volontari benemeriti.

■ Festa patronale anche a Villa San Secondo con gare a bocce e danze.

L. b.

Tirone rieletto sindaco a Montafia

MONTAFIA — Il Consiglio comunale, riunitosi venerdì sera, ha rieletto sindaco, per la quarta volta, il professor Massimo Tirone, 54 anni, liberale, eletto in [illegible] lista civica, ordinario di Fisica all'Istituto Pininfarina di Moncalieri. La giunta è composta da Romualdo Mangiardi, assessore anziano, Valter Faussone, Emilio Abba ed Elio Bartorelli.

(l. b.)

Da domani assunti a tempo determinato in aziende e uffici

«Prove estive» di lavoro per 71 giovani astigiani

E' una iniziativa del Comune di Asti - Le altre novità del programma

ASTI — Verificare (prima della conclusione degli studi superiori) l'adattamento al mondo del lavoro, attraverso un'esperienza diretta che metta a confronto quanto appreso nelle aule scolastiche [illegible] le esigenze e le richieste del mondo produttivo. E' questo il senso dell'iniziativa varata dal Comune nel quadro [illegible] «estate giovani», [illegible] collaborazione con aziende private, studi professionali ed enti pubblici.

A partire da domani 71 studenti del penultimo anno degli istituti tecnico professionali inizieranno a lavorare volontariamente, senza retribuzione, ma con una copertura assicurativa, per un periodo che [illegible] tra le tre e le cinque settimane. I giovani saranno «ospiti» di importanti aziende come Onte, Riccadonna, Cinzano, Velleria enti pubblici (Camera di [illegible] mercio, Confesercenti), studi tecnici, assicurazioni, studi pubblicitari, [illegible] un contatto pratico con quella che sarà la realtà di tutti i giorni una volta conseguito il diploma.

Il Comune seguirà giornalmente l'attività degli studenti, raccogliendo dati e informazioni presso i datori di lavoro.

Ha sottolineato l'assessore ai servizi sociali Luciano Nattino, presentando l'iniziativa: *«E' un primo passo importante per cercare di avvicinare il mondo della scuola e quello del lavoro attraverso una presenza continuativa diretta».*

Le scuole interessate all'iniziativa sono il «Castigliano», l'Artom, «Istituto d'arte», «Istituto Quintino Sella» e «Giobert».

Il programma di estate giovani prevede poi altre iniziative: i centri estivi per i bambini dai [illegible] 12 mesi (110 le domande già giunte) che verranno ospitati a [illegible] Paolina (Valmontea) e Villa Badoglio a San Marzanotto, attività [illegible] laboratorio di modellaggio per i giovani dai 6 [illegible] 14 anni, e di attività culturale il cui programma è stato esteso anche agli studenti [illegible] periori.

f. r.

Sequestrato motorino «fracassone»

SAN PAOLO SOLBRITO — Con le prime serate di caldo estivo, riprende l'attività dei motorini «fracassoni». I carabinieri di Villanova, [illegible] seguito alle prime proteste degli abitanti, esasperati dai rumori delle marmitte, hanno sequestrato [illegible] un ragazzo di 15 anni, E.D., abitante in frazione Bavizza 11, un ciclomotore «truccato» e maggiorato.

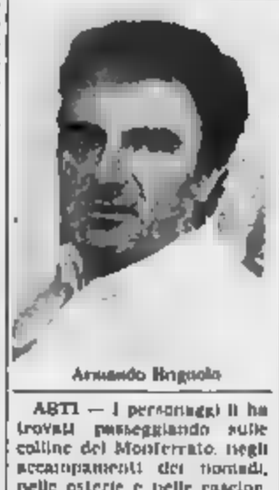
E' stata anche applicata una contravvenzione di due milioni [illegible] lire.

(l. b.)

L'esperienza didattica di Armando Brignolo

E in classe nascono tante nuove favole

I bambini hanno letto, commentato, riscritto i racconti del pittore



Armando Brignolo

ASTI — I personaggi li ha trovati passeggiando sulle colline del Monferrato, negli accompagnamenti dei nomadi, nelle osterie e nelle cascine, cercando spunti e colori per i suoi quadri o il taglio per una fotografia.

Sono storie [illegible] animali con le [illegible] e i tic degli uomini secondo l'antica lezione di Pedro, o cani che piacerebbero a Calvino divisi [illegible] realtà e sogno, impiegati che imparano a volare e cacciatori pentiti.

Armando [illegible] Brignolo, pittore, fotografo, astigiano, ha deciso di affrontare l'esame più severo, quello di un pubblico di bambini. Non è stata una rinuncia al suo impegno di artista militante ma una nuova affascinate ricerca.

Spinga Brignolo *«Ho pensato che i bambini potessero insegnarmi molte cose. Per comunicare con loro il mezzo più semplice e diretto era la favola. Ho scritto [illegible] semplici, senza fatui moralismi, cercando di insegnare il rispetto della natura, l'importanza del sogno e della fantasia. E alla fine [illegible] ho imparato più cose io».*

[illegible] le sue favole [illegible] fatto il giro di [illegible] scuole della città: Cagni, Praia, Torretta, Anna Frank e della media sperimentale di Montegrosso. Sono nate così «lezioni» fuori del consueto per centinaia [illegible] piccoli allibiti. Brignolo ha letto i suoi racconti, poi ha discusso con il [illegible] piccolo pubblico.

Ogni favola [illegible] [illegible] «smontata» e ricomposta alla ricerca della morale; ma i bambini hanno anche rubato la parte [illegible] modificando il finale, riscrivendo la storia di alcuni personaggi.

Brignolo [illegible] chiesto loro [illegible] giudicare per iscritto le sue favole, [illegible] suggerire spunti e idee. Alcune classi come quella [illegible] della Cagni hanno così scritto un tema raccontando «L'incontro con [illegible] scrittore»: altri gli hanno inviato lettere e coloratissimi disegni con i personaggi [illegible] suoi racconti. Adesso Brignolo raccoglierà fiabe, disegni, lettere dei bambini in un libro che sarà lo sbocco [illegible] questo originale esperienza didattica.

Domenico Quirico

C'era una volta...

Ecco una delle favole «discusse» in classe

Sotto [illegible] tranquilla campagna, coperta di neve, Grillofelice trascorreva la stagione del letargo, dormendo in una tana riparata da un grosso gelso.

Prima di addormentarsi, Grillofelice aveva provveduto [illegible] pulire e riordinare i suoi oggetti personali. A differenza degli altri [illegible], però, non aveva staccato il telefono, nella segreta speranza di ricevere, ogni tanto, nell'inverno, notizie e saluti dall'amatissima volpe Lunabianca.

Un bel giorno lo squillante suono svegliò Grillofelice: *«Pronto, sono Lunabianca. Alle quattro in direzione punteggio passerò, nel tuno, dalla stazione di Scandalizzo. Sarò contenta di vederti»*.

«Non mancherò di certo, Lunabianca. Ti verrò a salutare».

Quella notte, Grillofelice, [illegible] dormì per la gioia e al mattino, molto presto, uscì lucido e agghindato.

Su [illegible] candida discesa nevosa, mentre un piccolo, saltellante puntino nero, può passare inosservato: Beccogiallo, un merlo digiuno da due giorni. Vide Grillofelice da distante e subito pensò che, finalmente, avrebbe potuto mettere qualcosa nello stomaco. Abbandonò in volo, si precipitò sul grillo che, assorto com'era nei suoi pensieri, non si rese nemmeno conto della grave minaccia.

Un istante prima che il merlo ghermisse Grillofelice, il figlio di Carlino della Cascina Rossa, arrivato di gran corsa, cozzò con [illegible] testa Beccogiallo. Fu tale la violenza del ragazzo, per la mossa dell'impresa, che incespicò e cadde nella neve, lasciando una impronta enorme.

Grillofelice precedeva impettendo Zanzi, zanzi, zanzi la cadenza dei suoi balzi aveva una precisione cronometrica. Disgraziatamente, sul [illegible] percorso si stagliò la figura

Grillofelice nel disegno dei ragazzi della scuola di Tonco

di Corvonero. Il quale, esperto in balistica, aveva già calcolato, grazie a complicate operazioni, la traiettoria di Grillofelice e se ne stava appostato, nel posto giusto, col becco aperto, [illegible] attesa [illegible] malcapitato viandante. Zanzi, zanzi, zanzi, ecco che il grillo stava per infilarsi nel becco spalancato di Corvonero. In quell'istante passò, come un razzo, Bub, il cavalupo del Belvedere, che schivò saltando il povero corvo, lasciando sul posto un pugno di penne spargagliate. Grillofelice non si rese conto del pericolo degli estranei.

Giunto in prossimità della carrozza, si accingeva ad attraversare la strada provinciale quando giunse, a velocità pericolosa, una potente automobile guidata dal famigerato Inutile ripetere che Grillofelice era troppo assorto per rendersi conto di quanto gli accadeva intorno. Quando stava per essere schiacciato, la macchina, sbandando sul ghiaccio, si impennò, schiantandosi contro un palo della luce.

Dopo aver salutato la volpe Lunabianca, Grillofelice [illegible] sulla via del ritorno. Vide l'automobile ed l famigerato distrutta contro il palo. Vide le piume di Corvonero sparse sulla neve. Vide le tracce della caduta rovinosa del figlio di Carlino della Cascina Rossa.

«Questa disgrazia — disse tra sé — le spinta disgrazia la gente fortista voglia rovinare a casa. Ma il mondo è pieno di mascalzoni».

Una domenica ricca di avvenimenti sportivi in tutto l'Astigiano

A Nizza grande sfida di tamburello

I locali ospitano il Vigliano: le due squadre in testa alla serie B - Gli altri appuntamenti

Ecco i principali avvenimenti della domenica sportiva nell'Astigiano.

■ Anche oggi il tamburello tiene banco negli appuntamenti sportivi. Nel [illegible] di serie B l'attenzione è [illegible] a Nizza per la «partitissima» fra la squadra locale la capolista Vigliano. Le due squadre sono staccate di tre punti in classifica, ma il Vigliano deve ancora osservare il turno di riposo. La gara mette di fronte numerosi campioni: «Cerro» Marello Paola Scattolini, Aldino Carretto e Dario Pastrone.

Gli altri incontri della giornata prevedono un interessante Francavilla-Chiusano mentre l'Ovada [illegible] dovrebbe incontrare difficoltà contro il Torino e neppure il Capriata di fronte al Monterosso. Riposa l'Olmetto. Inizio delle gare ore 16.

■ Nel torneo di serie [illegible] di tamburello giocano in trasferta sia la capolista Monale, impegnata a Cinaglio, che il Settimo secondo in classifica, ospite del Castell'Alfero. Gli altri incontri sono: Calliano-Refrigliasco, Azzano-Viarigi Cerro-Tanco. Riposa il Montemagno. Fischio di inizio [illegible].

● L'istituto Roccheta, dominatore [illegible] campionato di serie D di tamburello, è impegnato oggi a Settime; il calendario prevede inoltre: Toppo-Spa. Castelnuovo-Calliano, Cocconato-Calliano, Rinco-Antignano. Riposa l'Acqui.

● Una cicloturistica [illegible] re del campionissimo del ciclismo Fausto Coppi e in programma oggi organizzata dalla Soc. Opga di Castell'Alfero; la manifestazione denominata «Il raduno da Coppi» prenderà il via alle 8.30 [illegible] piazzale antistante [illegible] stadio. Questo il percorso: Asti, Quarto, Castello d'Annone, Quattordio, Masio, Quargnolo, Cantalupo, Castellazzo, Bormida, Casalcermelli, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro, Villavernia, Castellania. Da Castellania, paese natale di Coppi, i corridori, dopo una sosta, [illegible] ritorno [illegible] Asti. In totale 150 chilometri.

● Centoventi bancari daranno vita [illegible] (domenica) [illegible] «Trofeo Interbancario Astigiano», gara ciclistica valida come prova del campionato piemontese bancari. Vi parteciperanno esclusivamente dipendenti [illegible] istituti di credito del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta tesserati nelle categorie amatori.

La partenza verrà data da Vintosto alle ore 9,30; i corridori percorreranno quindi Valmanera, località Duca, strada dell'Antica Certosa sino all'hotel Salera, via Conte Verde, località Pontanino e ritorno a Vintosto. Le categorie cadetti, junior e senior copriranno sette giri del circuito (totale [illegible] chilometri), le categorie veterani, gentlemen e supergentlemen, [illegible] giri per un totale [illegible] [illegible] chilometri.

f. c.

● L'Edilcasati ha sconfitto ieri pomeriggio sullo sferisterio del Lungotanaro il Negrar di Verona per 2-0 (6-5; 6-3) nella partita del campionato [illegible] serie A di tamburello.

Oggi Berruti a Dogliani contro il giovane Pirero

CASTELLETTO MOLINA — Il girone d'andata del campionato di pallone elastico si chiude per Massimo Berruti con un'altra trasferta: questa volta il quartetto della Fideuram dovrà affrontare a Dogliani il giovane Pirero.

Il portacolori della Doglianese, che gioca a fianco di Piero Galfano, ha mancato finora alle aspettative che, all'inizio del torneo, lo davano tra i più pericolosi outsider. Il giocatore è afflitto da una [illegible] pubalgia che non gli [illegible] ancora permesso di esprimersi al meglio, tanto da aver rischiato, in otto partite, solo un punto. Per Berruti e compagni, questa volta, se si [illegible] giocare con determinazione, [illegible] vittoria non dovrebbe sfuggire, anche perché è più che mai [illegible] rio ora fare punti per cercare di conquistare il [illegible] posto che darà diritto a disputare la poule finale.

La nona giornata del campionato offre altri incontri interessanti: a Santo Stefano Belbo l'Agrifuel [illegible] Carlo Balocco affronta la Canalese di Giorgio Vacchetto: il primo in una settimana ha battuto Berruti in campionato e Bertola (11-8) in un torneo; Vacchetto invece è reduce dal clamoroso 11-1 inflitto a Riccardo Alcardi.

Si prevede un bell'incontro tra due giocatori che attraversano un buon momento e sarà curioso vedere chi prevarrà: entrambi curano l'allenamento atletico [illegible] preparatore Bartolo Anastasi di Nizza. Balocco in potenza e in questo momento in forma eccezionale.

Gli altri incontri sono: Alcardi-Pavese a Paoletto-Tonello, ieri sera a Cengio [illegible] anticipato Rocco-Bertola.

f. la.

Le partite [illegible] torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato

Grana-Ovada promette spettacolo tutte le altre squadre cercano punti

MONCALVO — Giornata interlocutoria, l'ottava di ritorno del torneo di tamburello a muro in programma oggi, domenica (inizio ore 16.30) [illegible] campi monferrini.

Le «grandi» che guidano la classifica sono [illegible] impegnate in [illegible] in confronti tutt'altro che proibitivi.

Il Grazzano (32 punti), primo della classe, riceve il Rocca (15 punti), quart'ultimo; una squadra in salute, quella ospite, reduce da ben due successi consecutivi ed [illegible] parziario, domenica scorsa, in casa sul Calliano [illegible] pronostici [illegible] però, depone nettamente a favore dei grazzanesi, tecnicamente più dotati, e che [illegible] proprio terreno non hanno [illegible] [illegible] [illegible] al'anno, punti agli avversari.

Le due seconde, Moncalvo e Vignale, staccate [illegible] capolista [illegible] [illegible] sette lunghezze, ospitano rispettivamente il Castell'Alfero ed il Montemagno. Gli alfieresi (13 punti) in trasferta hanno più volte denunciato [illegible] difficilmente colmabili, mentre il Montemagno [illegible] addirittura ultimo con sei soli punti.

Il Montechiaro, quarto (23 punti), si prepara dal [illegible] suo a cogliere due facili punti interni con il Portacomaro (7 punti), mentre il Calliano, quinto (22 punti), [illegible] dovrebbe avere problemi. [illegible] le mura amiche, a regolare gli alessandrini [illegible] [illegible] Giorgio.

Unica gara dove potrebbe essere assicurato lo spettacolo potrebbe quindi rivelarsi quella tra Grana-Ovada, [illegible] formazioni disancorate da patemi di classifica e quindi pronte a duellare con i due ottimi mezzovolo, Massimo Cunsolo (Grana) e Walter Scarso (Ovada).

Questi gli incontri: Moncalvo-C. Alfero; Vignale-Montemagno; Grana-Ovada; Montechiaro-Portacomaro; Grazzano-Rocca; Calliano [illegible] Giorgio.

Classifica: Grazzano 32 punti; Moncalvo e Vignale [illegible] Montechiaro 23; Calliano 22; Ovada e Grana 16; Rocca e [illegible] Giorgio 15; C. Alfero 13; Portacomaro 11; [illegible] magno 6.

f. b.

Il Consorzio Agrario Provinciale di [illegible] avverte gli operatori agricoli della provincia che nel periodo della trebbiatura terrà aperti i magazzini ricambi e l'officina centrale, presso la sede di ASTI - corso Alessandria 328 - Tel. 272.512 tutti i giorni della settimana escluso la domenica pomeriggio.

Spettacoli e [illegible]

ASTI

LUX: Impotente ad amarsi (commedia) C. Del Monte, [illegible] Teli.
POLITEAMA: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura)
RITZ: Arancia meccanica (drammatico), di S. Kubrick
SPLENDOR: Fantasy (commedia), [illegible]: Calore e polvere (drammatico), F. Christie

CANELLI

BALBO: China blue (drammatico), di K. [illegible], con K. Turner, A. Perkins
[illegible] Chiuso per lavori.
LUX: [illegible] nemesi (avventura), di R. Scott con H. [illegible]
SOCIALE: Il mistero del cadavere scomparso (giallo)
VERDI: Ninja lo furia umana (avventura)

SAN DAMIANO

LUX: Ivy (erotico)
SPLENDOR: Lui è peggio di lei (comico), R. Pozzetto, A. [illegible] no

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna, Nuova, corso Savona 138, notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via Pio Corsi 44
Nizza: Dova Sacchi, via Pio Corsi

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE [illegible] MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

STAMPA SERA [illegible]

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zone dove puoi ritirare le cartoline del Bingo

ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA S.a.s.
c. Torino 220, Asti
TESTA MARIO S.a.s.
v. S. Evasio 16/a, Asti

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi [illegible] troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. Com.

LE [illegible]
PER RIACQUISTARE L'UDI[illegible]

Dimostrazioni speciali al torneo nei centri Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.208
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 10 settembre
Farmacia Secco - Piazza A. d'Aosta 5
MONCALVO - Giovedì 18 luglio
Farmacia dott. Ottone - Via Cavalli 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 luglio
Farmacia Dova - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Ravizza - Piazza Libertà 8
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 70 - Torino - Tel. (011) 54 [illegible] 67

SFIM
[illegible] AGEVOLATO
PRIVATI - [illegible] STI - [illegible]
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.227

INTERNAZIONALE
(riposo mercoledì)
Tel. (0173) 94 161

Sensibile calo delle presenze anche su Iord ed è stata una boccata ossigeno

Si continua a parlare di crisi, ma l'aspetto della Riviera sembra contraddire gli operatori turistici: le spiagge sono state invase da migliaia di persone e nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una mattina abbastanza tranquilla, la situazione del traffico è precipitata nel caos.

Polizia stradale e carabinieri hanno intensificato i controlli e i posti di blocco. Da registrare anche l'offensiva dei vigili urbani del Ponente contro il pericoloso fenomeno dei parcheggi vietati lungo l'Aurelia. m. stu.

Turismo, un giugno nero solo il Levante non piange

Rispetto all'84 si stima un calo attorno al 6 per cento - Tra le cause, il maltempo e le elezioni - La crisi colpisce maggiormente il Savonese - Una ripresa solo a settembre?

albergatori della Liguria sono concordi: giugno è stato un mese disastroso. C'è calo vertiginoso delle presenze, persino rispetto all'84. Secondo prime stime delle associazioni di categoria, la percentuale sarebbe intorno il 5-6% meno. In questo vero e proprio «crollo» che è verificato un po' ovunque, hanno giocato un ruolo importante il maltempo e due consultazioni elettorali.

Il fine settimana, nonostante sia più caotico ed affollato del solito, non sembra preludere alla ripresa. Anzi: secondo albergatori, per arrivare tutto esaurito bisogna aspettare i primi venti giorni agosto luglio non ci sarà il in, questa è l'impressione della maggioranza degli albergatori e delle associazioni categoria.

Levante — Sembra sia la zona che ha avvertito di meno la crisi turistica: sia gli operatori economici che le Aziende di soggiorno parlano di una sostanziale tenuta, rispetto all'84, delle presenze complessive. Vanno bene alberghi lusso, un po' meno pensioni e affittacamere. Sestri Levante, Chiavari, Lavagna, Rapallo, Portofino, Recco, Camogli e Nervi sono invase turisti. Trovare una stanza libera, ieri sera, era abbastanza difficile. Bel deserto, era ovvio. Il capoluogo: i genovesi, qualche tempo, hanno perso la Riviera savonese e ogni domenica si incolonnano nel lungo serpente di auto che si snoda fra l'autostrada e l'Aurelia.

Savona — E' l'area dove si «piange» di più. E' un coro unanime che addirittura superato di tono ed intensità quello degli anni scorsi. Varazze, per esempio, all'Hotel Eden (quattro stelle) l'animisi è estremamente precisa ed abbraccia i primi sei dell'85: *«Quest'anno hanno giocato diversi fattori che hanno drasticamente diminuito il movimento turistico. A gennaio il maltempo ha ridotto a zero l'attività, a c'è stata una lieve ripresa, grazie ai gruppi di pensionati ed alle prenotazioni delle agenzie. Sembrano spariti i turisti "normali", quelli che salivano in macchina a caccia di alberghi e di camere affitto. Ad aprile e maggio si è lavorato poco ma è un fatto abbastanza normale. Giugno è stato un disastro: il numero delle presenze non solo non può essere paragonato a quello di 20 anni fa, ma ai primi anni '80, quando crisi iniziò a farsi sentire».*

Per i primi luglio sono previsti, sia a Celle che a Varazze, gli arrivi diversi gruppi turisti, quasi tutti italiani. Gli albergatori sperano che sia messo in rilievo il problema dei prezzi. Secondo loro, infatti, non sono affatto alti rispetto alla media nazionale ed europea. A Varazze, in un «quattro stelle» si paga 60 mila a persona, con due pasti e prima colazione compresi. Forse sono i ristoranti, dove il costo medio è di 30 mila, ad esagerare? Inutile chiederlo ai diretti interessati, ovvero gestori e ai proprietari. Nel prezzo, spiegano, è compresa la qualità del servizio, la più o meno felice posizione turistica. Tanti fattori che rendono impossibile stabilire medie generali.

I turisti hanno riscoperto la gioia del pic-nic la spiaggia, nei parcheggi, in ogni rettangolo di spazio a disposizione. E' stata la prevedibile reazione contro le «stangate» della Riviera.

Anche a Finale e nel l'entroterra serpeggia il malumore: niente «tutto - e tanno gli stranieri, soprattutto i tedeschi.

Imperia — Note negative anche qui, persino nelle tradizionalmente più forti, Diano Marina. Dicono gli albergatori: «Giugno si *chiude con un bilancio poco soddisfacente. Abbiamo avuto lunghi periodi "vuoto". Se si riesce ancora a trovare camere libere? Purtroppo Stiamo lavorando poco per luglio ancora difficile fare previsioni sicure. Sarà interessante vedere cosa succederà a settembre. L'anno si registrò infatti una inaspettata ripresa.*

Il calo delle presenze, nell'imperiese, ha superato complessivamente il 7%.

Sanremo — Affluenza normale, senza sorprese. Chi frequenta la «città dei fiori» è un turista attento, che punta soprattutto ai grandi alberghi di lusso. Per questo, forse, le percentuali non hanno fatto registrare le brusche cadute resto della Riviera. Decisamente meglio la zona di Ventimiglia: non tanto per quanto riguarda gli alberghi, ma per l'ininterrotto flusso di francesi che alterano le statistiche delle Aziende soggiorno sul movimento turistico. I dati giugno un quadro più ottimistico della realtà.

Nonostante le allarmate dichiarazioni degli operatori turistici, la Liguria da ieri mattina a tarda sera è stata in preda alla paralisi: code ovunque, spiagge prese d'assalto, parcheggi introvabili lungo la costa. Molti stabilimenti balneari hanno esposto il fatidico cartello del «tutto esaurito».

Massimo Numa

Si vorrebbe maggiore severità nel centro storico

La «caccia» alle insegne che deturpano Camogli

CAMOGLI — Torna alla ribalta (con qualche polemica) il problema delle insegne pubblicitarie plastica nel centro storico. E' di questi giorni il provvedimento il quale il sindaco Attilio Antola ha ordinato la rimozione di un'insegna che era stata da installata sulla porta di un'agenzia di affari, pratiche assicurative e automobilistiche, in via Piero Schiaffino.

Un'insegna di una certa evidenza, bianca, e nera, che aveva attirato gli sguardi e la critica dei responsabili locali di «Italia Nostra», che da tempo sollecitano l'amministrazione a controllare che le insegne dei negozi e degli esercizi del centro storico siano in «armonia» con l'ambiente.

Secondo l'ente di tutela, la plastica dovrebbe bandita, per quanto possibile, dalle facciate dipinte dei palazzi di Camogli, tipica e preziosa caratteristica del borgo marinaro. L'insegna in questione mancava del nulla osta della commissione edilizia, che è chiamata a decidere sulle installazioni di questo genere, e il sindaco ha inviato pertanto la notifica rimozione.

Sul problema delle insegne di plastica si registrano però in paese commenti polemici. C'è chi dice che l'amministrazione comunale non sia tempestiva e rigorosa far rispettare le norme a tutti. «*Non possiamo* conoscenza di ogni abuso che viene — risponde il sindaco Attilio (psi) —, *ma ogni volta che giungono in Comune segnalazioni di presunte irregolarità, vengono subito ordinati gli accertamenti.*

Ieri mattina, vigile era al lavoro in via della Repubblica a misurare l'insegna in plastica di un panificio, che non risulterebbe in regola. Tra la popolazione c'è chi fa notare che anche i partiti, e non solo i negozi, dovrebbero essere tenuti d'occhio e fanno l'esempio del psi, sotto la cui sede di via Piero Schiaffino (a pochi passi dall'insegna «incriminata») è installato un tabellone in plastica con il simbolo del garofano. **a. pi.**

Cassa integrazione Tubitalia di Casarza

CASARZA LIGURE — Da lunedì, 160 (su 320 operai) della Tubitalia di Casarza Ligure saranno posti in cassa integrazione straordinaria per una settimana. La motivazione ufficiale data dall'azienda di Casarza (e contestata dai sindacati) è la necessità di l'eccedenza semilavorati giacenti «a monte» del ciclo produttivo. *(m. r.)*

Dovrebbe ospitare la nuova piattaforma di alaggio

Chiavari, in spiaggia cantiere o bagnanti?

CHIAVARI — I numerosi bagnanti che in questi giorni stanno affollando la spiaggia adiacente il cantiere navale Chiavari, alla periferia ovest della città, non hanno di essere degli «abusivi»: spiaggetta infatti, con un'ordinanza della Capitaneria Porto del 14 agosto 1982, è stata definitivamente interdetta balneazione per motivi di sicurezza legati alla presenza cantiere. In precedenza anche Comune e la Regione escluso l'utilizzo balneare. Finora però né Comune né Demanio si sono preoccupati di indicare, con cartello, il divieto esistente.

Della spiaggia si ritorna a parlare per due ragioni. Uno: il ritorno dei bagnanti; due, la richiesta concessione demaniale che la proprietà del ha avanzato il 9 maggio Capitaneria Porto Genova. Il silenzio delle autorità circa la richiesta ha indotto il Cnc a convocare una conferenza stampa nella quale, ieri mattina, alla presenza segretario Pino Bazzo e di alcuni delegati, il direttore del cantiere Attilio Repetti ha illustrato gli ultimi sviluppi della tormentata vicenda.

Uno degli aspetti più rilevanti il rinnovo della cassa integrazione, che coprirà i 37 operai del cantiere fino al 31 dicembre '85. Il trasporto «indolore» di trasmittizzati, barella automatica a posizioni multiple. Il costo del mezzo, 38 milioni, sarà interamente sopportato dalla Croce Verde il cui parco macchine salirà a sei mezzi: due Fiat 238, due Ducato, una 127 ambulanza pediatrica e un Peugeot 504, oltre alle due ambulanze in dotazione alla sezione di Borzonasca.

La cerimonia di stamane (benedizione di don Luciano Cavaliere e probabile intervento del sindaco Pietro) a ufficialmente manifestazioni dell'ottantennale della Croce Verde.

Spiega il presidente Roberto Raggio: «*Quest'anno, per motivi organizzativi, non sarà possibile dar vita all'annuale tradizionale festa del lontariato, che doveva essere tutta incentrata sull'ottantesimo della Croce Verde prossimi giorni sarà comunque varato tutto programma di incontri con la popolazione, di momenti culturali, di festa e di riflessione sui problemi del volontariato, che dovranno, almeno cui speriamo, mantenere ugualmente vive l'attenzione dei chiavaresi sul "loro" sodalizio.* m. r.

Portofino confermato Romanelli

PORTOFINO — L'avvocato Silvio Romanelli, è stato riconfermato nella carica di commissario dell'Azienda autonoma soggiorno per altri tre mesi. Durante il primo mandato, che scadeva in questi giorni, Romanelli ha risolto alcuni problemi amministrativi che avevano avuto anche code giudiziarie. (a. b.)

Peirano ha rinunciato alla riconferma

Nuova giunta a Zoagli sindaco Santangelo

ZOAGLI — Da venerdì sera Zoagli ha un sindaco nuovo di zecca ed una nuova giunta. Sulla poltrona di primo cittadino siederà, per i prossimi cinque anni, Agostino Santangelo, zoagliese purosangue, 40 anni, laureato in scienze biologiche, che svolge la propria attività in un laboratorio di a Chiavari.

Il nome Santangelo è saltato fuori alla seconda votazione, la prima, aveva visto la riconferma, con tutti i voti della maggioranza (12) del sindaco uscente, Carlo Peirano. Ma Peirano non ha ritenuto di accettare, per motivi familiari e di coerenza con lo spirito della lista appartenenza, il «Rinnovamento».

Peirano era sindaco dal 1975: sua indisponibilità ad essere ancora primo cittadino di Zoagli ha dato via a al compagno di lista Agostino Santangelo. Peirano non esce però completamente di scena perché farà l'assessore effettivo assieme a Luigi Botto. La giunta è completata dai due assessori supplenti Andrea Chichizola e Pier Luigi Marchesi. Presente in aula, dopo una lunga parentesi, la minoranza.

obiettivi più importanti della nuova giunta riguardano la ricerca di una soluzione per il problema della un vasto piano di interventi sulla rete stradale, soprattutto su quella che collega Zoagli con le frazioni di collina, l'adeguamento rete fognaria della zona del centro la costruzione un impianto di trattamento il prolungamento del collettore a mare. Da segnalare anche che il Comune, proprio in questi giorni, ha stipulato una convenzione con la «Tigullio Trasporti» per assicurare un regolare servizio bus tra il centro e le frazioni di Sant'Ambrogio e Semorile. **a. b.**

Inaugurato stamane un mezzo particolarmente attrezzato

Nuova e moderna ambulanza alla Croce Verde di Chiavari

CHIAVARI — Sarà inaugurata questa mattina alle 11, in piazza N. S. Dell'Orto, nuova ambulanza della Croce Verde Chiavarese di via Biato. Il nuovo mezzo — un «Ducato Fiat» — che entra a far parte parco macchine Croce Verde stato allestito in vista di impieghi diversi: sia un lato il trasporto, anche a lunghe distanze, infermi già ospedalizzati; dall'altro, l'attività di pronto soccorso in occasione di incidenti, ricoveri urgenti, situazioni di emergenza.

La dotazione sanitaria e di apparecchiature del nuovo mezzo è notevole. Oltre ai «soliti» impianti di erogazione ossigeno e di aspirazione presente tra le altre un stimolatore d'emergenza portatile tipo «Medumat». L'impianto eroga ossigeno ad intervalli prestabiliti, da alternare ad un eventuale massaggio cardiaco. E poi materassino depressione, barella

Ritrovato il corpo del sub

CARBONIA — I corpi di Fabio Pizzuto, di 23 anni, marittimo di Genova, scomparso venerdì durante una battuta pesca subacquea nell'isola di San Pietro, e di Giovannino Cocco, di anni, operaio Carbonia, disperso nel mare di Porto Pino, a sud-ovest della Sardegna, dopo che la barca sulla quale pescando con tre amici si è rovesciata per il mare molto mosso, sono stati trovati

Il corpo di Pizzuto era in un fondale di dodici metri. (Ansa)

Pieve Ligure nuovi campi da tennis

PIEVE LIGURE — Dovrebbero concludersi entro l'estate i lavori per la zione campi da tennis in località San Gaetano. Sono stati anche appaltati e sono in corso d'opera i lavori per la realizzazione degli spogliatoi e dei servizi igienici, che saranno a disposizione dei campi tennis e dell'impianto polivalente, inaugurato il mese scorso.

Il complesso sportivo dovrebbe essere completato in futuro con la costruzione di uno o due campi per il gioco delle bocce e con sistemazione di un'area verde. *(m. pi.)*

IMPORTANTE!!
Per tutti i deboli di udito
SERVIZIO ESTATE
Come tutti gli anni
CENTRO ACUSTICO MAGE
tiene operti gli uffici
TUTTA L'ESTATE
CENTRO ACUSTICO MAGE
GENOVA
un punto d'incontro per sentirci...
POTRAI TROVARE:
- LABORATORIO TECNICO PER RIPARAZIONI (anche in giornata)
- GRATIS ESAMI E PROVE CON VISITE anche a domicilio
- PILE ED ACCESSORI
- PROTESI DELLE MIGLIORI MARCHE americane europee
- CONTROLLO E REVISIONE GRATUITA
Direzione GENOVA
Piazza De Ferrari 4/46 - Tel. 296 527
SAVONA - Via Montenotte 30 - Tel.
IMPERIA - Via Berio 65/2 - 22 292
LA SPEZIA - Piazza Beverini 14/2 - Tel. 29 673

RIVIERA ALLO SPECCHIO Crisi e progetti

Bordighera, il rilancio sarà un sogno d'estate?

La spiaggia scompare, il porto resta incompiuto - Il sindaco: «Puntiamo a un turismo culturale» - Un piano per gli arenili

Un dossier da incubo

Ultimo weekend di giugno, l'estate ormai è partita. Come succede a intervalli regolari, anche quest'anno la stampa tedesca ha iniziato una campagna scandalistica per dirottare i turisti sulle spiagge del Mediterraneo che non siano quelle dei Bel Paese.

Sul numero 26 di Quick, edicola in questi giorni, a pagina 54 c'è un ampio servizio dedicato ai prezzi spaventosi della Liguria, al mare sporco, agli scioperi. La rivista dell'Automobile club tedesco, l'Adac Motorwelt, a pagina 52, pubblica una foto della spiaggia di Bogliasco con i che si abbronzano e detriti e rifiuti d'ogni genere.

Hanno ragione i giornali tedeschi o dietro al reportage della Liguria ci sono evidenti montature? E' quello che vedremo in un viaggio nei grandi centri della Riviera alla vigilia dei mesi sacri delle vacanze.

DAL NOSTRO
BORDIGHERA — Povera Bordighera. Ti chiamano città delle palme ma anche quelle hanno perso lo smalto degli anni che furono. Sotto pineta che accoglie i turisti si piedi dello svedese dell'Autofiori, ai bordi dell'Aurelia, la statua dedicata a Margherita di Savoia ricorda la «Belle Epoque». Anni Venti e Trenta, l'arrivo dei primi inglesi, un angolo paradiso sempre in fiore che aveva fatto dell'ospitalità uno stile di vita.

Oggi Bordighera paga caro anni di immobilismo. Il mare ha divorato la spiaggia e si stenta a frenarne l'erosione. La passeggiata è ormai una striscia d'asfalto senza fiori, con poche aiuole di piante che in grigia di gennaio è uccise e che nessuno ha sostituito. Il porto, il primo che si incontra dopo in frontiera, dev'essere ancora finito a quindici anni dall'inizio dei lavori. C'è la diga foranea, il molo di sottoflutto, pontili galleggianti. In banchina manca la luce, l'acqua, il rifornimento di carburante.

Gli operatori economici sono tutti d'accordo: «*Abbiamo toccato il fondo, dobbiamo rimboccarci le maniche per il rilancio di Bordighera*».

Ma il sindaco, Renata Oliva, ribatte: «*La situazione è così disastrata come molti vogliono far credere. Non spetta al Comune fare promozione turistica alle categorie economiche. L'amministrazione punta ad un turismo di tipo culturale e sta lavorando in questo senso. L'inaugurazione della biblioteca è il primo esempio, vogliamo anche realizzare un palasetto dello sport*».

C'è fermento città in vista di decisivi per il turismo. Le idee non mancano. Piero Battanino, proprietario di uno locali più suggestivi della città, a ridosso della scogliera Capo Sant'Ampelio, pensa per esempio ad una soluzione per salvare la spiaggia. «*La Provincia ha regalato pneumatici che hanno costituito barriera naturale davanti amoricome che l'esperimento ha dato risultati. Loano ha utilizzato fondi Cee per ripopolare il Bordighera deve seguirne una di queste strade*».

Eppure Bordighera rimane non solo meta preferita di italiani e stranieri ma anche di imprenditori privati. Il Club Méditerranée è in attesa di una risposta per rilevare hotels Royal e Belvedere e trasformarli in villaggio turistico.

Benito Novembre, ristoratore il uno dei più rinomati, tappa obbligata per gli umoristi del Balonet, parla Bordighera come di una Montecarlo in miniatura. E spiega: «*La sera c'è più vita qui che a Sanremo. Abbiamo un tipo di clientela che ha tutte le caratteristiche della vicina Monaco. Dobbiamo sviluppare questo turismo, invece stiamo rischiando di perderlo*».

Secondo Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda soggiorno, una istituzione in campo turistico, non bisogna parlare di rilancio Bordighera ma sviluppo. E afferma: «*Siamo nei guai seri perché abbiamo rendere spiegato. Nei casi, non nei servizi. Bordighera è una città tranquilla, fin troppo.*

Pier Paolo Cervone

Polemiche a Chiavari per il motoscafo di Pironi

CHIAVARI — I consiglieri comunali pci Bergamino e Clemente hanno presentato un'interrogazione al sindaco di Chiavari, De Petro, chiedendo spiegazioni su un episodio avvenuto ieri nel porto turistico cittadino.

I responsabili del porto avrebbero rifiutato l'approdo ad un motoscafo d'epoca di prestigio nazionale e internazionale che avrebbe dovuto partecipare nel Golfo del Tigullio alle prove tecniche velocità al comando dell'ex pilota della Ferrari, Pironi, con la giustificazione che tali prove avrebbero molestato altri utenti del porto. Il motoscafo di Pironi è così finito a Lavagna. Il pci chiavarese ne ha spunto per criticare la gestione del porto pubblico da parte della concessionaria «Marina». *(m. r.)*

nel quadro delle nuove iniziative "RITMO"
vacanze in
con RITMO "IN" prezzo chiavi in mano ridotto di
£ 1.800.000
fino al 30 giugno
solo presso le concessionarie
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio
STUDIO CI 2 - savona

Porto vuole S. Maurizio, Oneglia S. Giovanni (poi c'è S. Leonardo)

Imperia: per avere un Patrono non si sa a che Santo rivolgersi

L'incertezza nelle festività provoca problemi nei servizi pubblici - Esposto della Cisnal al prefetto e al procuratore - Barbagallo «E' una questione che va risolta»

IMPERIA — Nata nel 1923, dall'unione tra Porto Maurizio, Oneglia e altri nove Comuni, Imperia in oltre 60 anni non è ancora riuscita a trovare l'accordo sul Santo patrono della città: un rapporto finito sul tavolo del procuratore della Repubblica servirà da «acceleratore», per sbloccare la situazione?

La doppia anima della città, anche in fatto di santi (S. Giovanni a Oneglia, S. Maurizio a Porto), la grande attaccamento degli imperiesi alle tradizioni locali, ma presenta anche qualche inconveniente. Negli anni e in altri posti di lavoro, quando proclamare giorni di festa?

Problemi e lamentele si registrano soprattutto nei servizi pubblici: alcuni utenti, all'oscuro delle beghe tra i due rioni, si trovano

Sull'argomento, la segreteria provinciale dei lavoratori sanità Cisnal ha inviato un esposto al prefetto, al procuratore e altre autorità, segnalando il presidente dell'Usl, Ino De Michelis, di «disparità di trattamento», tra i lavoratori di Costarainera e Imperia, in riguardo delle festività patronali. Inoltre, il sindacato accusa la presidenza Usl di «giocato» sulla possibilità del doppio patrono (Giovanni e S. Maurizio), per scongiurare la coincidenza della festività con la domenica, con gli imperiesi.

Della questione del Santo patrono, in città, si discute ormai da diverso tempo. Ha detto il sindaco, Giovanni Barbagallo: «*E' una questione che va risolta, dopo tanti anni è arrivato il momento di trovare una soluzione*». Al momento di fare nomi, però, tutto si blocca.

Giovanni a Maurizio? Per mille ragioni, entrambi sembrano tagliati fuori. Per rappresentare Imperia serve un patrono al di sopra delle parti. Esiste una «terza via», S. Leonardo, ma anche in questo caso non mancano i problemi.

Paolo Gerolamo Casanova, asceta e predicatore, è i più significativi della tarda Controriforma, assunto alla gloria degli altari nel 1866, col nome di S. Leonardo, nacque a Porto Maurizio il 20 dicembre del 1676, in una casa del Parasio.

Nella stanzetta, trasformata in cappella, è stato allestito un piccolo museo con i cimeli del santo. Gli oneglesi, che proprio in questi giorni stanno festeggiando in grande stile S. Giovanni, sacrebbero però disposti ad accettare un santo di origini portorine? Difficile dare un risposta.

«*E' inevitabile: Oneglia continuerà a venerare S. Giovanni e Porto S. Maurizio, ma ci si deve scandalizzare. Questo attaccamento alle tradizioni, testimoniato anche da altre manifestazioni locali, fa parte dell'anima della città e rappresenta la parte più genuina*», commentano nei due principali quartieri di Imperia. Il santo patrono, però, non dovrebbe sorgere in concorrenza con altri, ma in aggiunta, come momento di unità al di sopra delle parti. Un unico patrono, inoltre, risolverebbe finalmente il problema delle date da seguire per proclamare la festività negli ambienti di lavoro.

L'ultima parola, a quanto pare, spetta alle autorità ecclesiastiche (Imperia fa parte della diocesi di Albenga). Diversi solleciti, però, non avrebbero ancora ottenuto risposta. Si tratta forse di un problema troppo spinoso?

Maurizio Fico

Pattuglione a Sanremo

SANREMO — Posti di blocco, controlli in locali notturni, sopralluoghi nella città vecchia: gli agenti della polizia di Sanremo sono stati impegnati in un servizio di prevenzione che si è protratto fino alle 6 di ieri mattina.

Due pregiudicati italiani che tentavano di truffare clienti del casinò sono stati allontanati dalla città con foglio di via obbligatorio, mentre due commercianti abusivi marocchini sono stati espulsi: vendevano orologi, collane e altri oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine. lr 30-3

Grande successo dell'Expo dell'alimentazione che si conclude oggi

Per la dieta mediterranea più di trentamila in coda

Tra i visitatori anche molti francesi - Dibattito sullo stoccafisso - Oggi giornata dedicata al miele - Annullata la serata della cucina onegliese

IMPERIA — Dopo quella della pasta, scopriera anche la «guerra dello stoccafisso»? Nell'ambito della Mec, Francia e Gran Bretagna hanno messo una tassa del 20% sui filetti di baccalà. «*E questo significa che la Norvegia resta fuori dal mercato completamente*», spiega Walter Bosso, vicepresidente della Camera di commercio italo-norvegese, produzione, quest'anno, è calata del 50% anche a causa di un accordo tra Norvegia e Unione Sovietica, che per ripopolare il Mar Baltico hanno sospeso la pesca con un anticipo: e il prezzo dello stoccafisso è aumentato del 20%.

Di pesce si è parlato a lungo, alla prima Expo dell'Alimentazione Mediterranea, che si concluderà quest'oggi con la giornata dedicata al miele. Annullata, invece, la serata di cucina onegliese. In onore di Andrea Doria, che il Comitato S. Giovanni avrebbe dovuto organizzare ieri sera. Contrasti polemici con l'Expo? «*No: il Comune aveva concesso l'autorizzazione per i festeggiamenti patronali, sino a lunedì*», risponde Enrico Lupi, vicepresidente Cisc.

La rassegna (150 stands, un centinaio di espositori) ha ottenuto un successo largamente superiore alle previsioni più ottimistiche. Dall'inaugurazione a venerdì sera, e quindi prima del «weekend», i visitatori sono stati almeno 32.500: «*Un afflusso pubblico davvero confortante, e che ci stimola a ripetere la manifestazione anche nell'86, con gli opportuni ritocchi e miglioramenti*», osserva Lupi con evidente soddisfazione.

La mostra ha interessato anche i francesi: molti sono venuti dalla Costa Azzurra, altri addirittura da Marsiglia.

Lo stoccafisso è uno dei vecchi di cultura mediterranea nei Paesi del Nord Europa. La scarsità alimento merce povere, che non potevano permettersi la carne, aveva dedicato un convegno. Adesso, è tornato a discutere a Imperia, anche per lanciare un grido d'allarme: «*Nel 1911, l'Italia aveva 35 milioni abitanti e importava 13 mila tonnellate di stoccafisso. Nell'84 la popolazione è salita a 57 milioni persone ma l'importazione è scesa a soli 4250 tonnellate*», dice Bosso.

Come mai? Lo spiega il prof. Giovanni Rebora, docente di storia agraria medievale presso la facoltà di lettere all'Università di Genova: «*Il calo dei consumi riviene non nel cambiamento di gusto e delle abitudini, ma addirittura dell'abito mentale della gente. Il pesce era ti cibo della pena, lo si consumava in Quaresima. La gente non lo riconosce, non lo cucina. Lo accetta invece al ristorante cambia categoria e diventa lusso*».

E difatti, venerdì nel padiglione della gastronomia, la «Lanterna Blu» è stata d'assalto dai clienti che volevano gustare il delizioso menù marinaro preparato da Tonino Fiorillo e dalla moglie Lucia: novellini di rete a strascico, pesce luna in palamiti, pappardelle alle alghe marine con scampi della Gallinara e bottarga fresca, capponi, gallinelle e targini all'acqua pazza.

Stefano Delfino

Incendio di sterpaglie a Imperia

IMPERIA — Intervento dei vigili del fuoco, ieri, per un incendio di sterpaglie e vecchi copertoni nei pressi di un deposito di camion lungo via Littardi, in Prino. Le fiamme minacciavano di raggiungere alcuni box e capannoni da tempo inutilizzati.

L'allarme è scattato verso le 15, con una telefonata al «115». La zona in cui è divampato il rogo è circa all'altezza del viadotto autostradale. L'intervento dei vigili del fuoco, accorsi due autobotti, è durato poco più di un'ora. (f. d.)

Per il direttivo

Nella Cassa più spazio per Imperia

IMPERIA — Saranno presto raddoppiati i rappresentanti imperiesi all'interno del consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, il maggiore banca ligure. Attualmente, sono due (Pier Giorgio Alberti, nominato dall'amministrazione provinciale, e Luciano De Michelis, delegato dalla Camera di Commercio): entro il prossimo autunno, diventeranno quattro.

A comunicare la notizia è stato il presidente dell'istituto di credito, avv. Gianni Dagnino: «*La commissione per la revisione dello statuto, presieduta dal vice-presidente Bodio, ha già proposto il provvedimento. La decisione definitiva dovrebbe essere presa entro il 3 settembre*».

Aggiunge il prof. Alberti, consigliere anziano: «*Il parere della commissione è stato espresso all'unanimità. Ormai, non dovrebbero più esserci sorprese*».

Come hanno sovente ricordato gli stessi organismi pubblici e economici della zona (l'anno scorso, su iniziativa del pci, c'era stato anche un ordine del giorno del Provinciale), la Cassa di Risparmio è fermamente intenzionata a rafforzare la propria presenza a Imperia, dove, nell'84, i depositi sono stati 550 , pari al 12% del totale (4.571 miliardi) e gli impieghi 350 miliardi su 1.773, con una copertura complessiva del mercato del 31%, superiore alla media regionale (25%).

Dice Dagnino: «*Oltre ad attuare una politica di decentramento, per concedere alla periferia una più larga autonomia operativa, intendiamo intervenire in misura sempre maggiore anche nelle attività di interesse sociale o culturale*».

Ed è proprio in tale ottica che, nell'84, la banca ha erogato in provincia di Imperia 500 per iniziative di questo tipo o, comunque, di pubblica utilità.

Ricorda Alberti: «*Sono stati concessi contributi per il potenziamento delle attrezzature dei due maggiori ospedali di Imperia e di Sanremo, e tre autoambulanze, modernamente attrezzate, sono state donate alla Croce Rossa e ad altre pubbliche assistenze. Agli enti locali (amministrazione provinciale, Comuni) sono stati regalati invece un polo di scuola-bus, mentre il settore culturale è stato giulio particolare cura per sostenere manifestazioni e spettacoli*». s. d.

Polemiche per le bancarelle sulla passeggiata a mare

Bordighera, un mercato «provvisorio» da 15 anni

BORDIGHERA — Trasferito quindici anni fa sulla passeggiata a mare un provvedimento «provvisorio», il mercato del giovedì di Bordighera è in situazione precaria. Una situazione che danneggia i commercianti ambulanti, il Comune, la stessa immagine turistica.

Il problema viene sollevato da un'interpellanza inviata al sindaco Renata Olivo dai consiglieri comunisti. Spiega il del pci Giancarlo Lora: «*La zona della passeggiata è demaniale, per cui l'amministrazione comunale non può neppure pretendere il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico perdendo 140 milioni l'anno. Nello stesso tempo, non esiste neanche normativa che tuteli gli ambulanti*».

Secondo i comunisti, serve un intervento globale, articolato in questi punti: varare un regolamento di mercato, delimitare la zona dove sistemare le bancarelle, piazzare i banchi in modo permettere il transito dei mezzi di installare segnaletica, applicare una di nettezza urbana. Ma soprattutto, sempre a parere del pci, l'amministrazione deve assumere una delibera che in modo definitivo la presenza, al giovedì, del mercato sulla passeggiata (come detto oggi esiste solo un provvedimento provvisorio).

Aggiunge Lora: «*Il mercato non deve inoltre essere limitato alla mattina, esteso a tutto l'arco della giornata potrà diventare un momento richiamo turistico, particolarmente per la clientela francese*».

Attualmente le bancarelle, che propongono la merce più disparata, vengono smontate alle . Potenziare e razionalizzare l'attività dei 300 ambulanti, sostiene l'opposizione, significherebbe portare benefici per tutta la collettività.

Il pci ha formulato questa proposta dopo serie di incontri con gli ambulanti, e chiede che l'argomento venga discusso in Consiglio comunale. c. d.

Sanremo, sopralluogo del sindaco e dei tecnici per verificare lo stato dei lavori

Forse un traforo in Valle Armea

Sotto la collina dei Due Pali per collegarlo con l'autostrada - Forse sarà ultimato in anticipo lo svincolo delle Periane - Il problema dell'eventuale presenza di un rischio sismico

SANREMO — Ore di ieri, da palazzo Bellevue parte l'auto blu del sindaco Dietro in colonna, tante altre vetture con a bordo sori, i capigruppo di maggioranza e minoranza, tecnici. Tutti puntano Bussana Destinazione valle Armea.

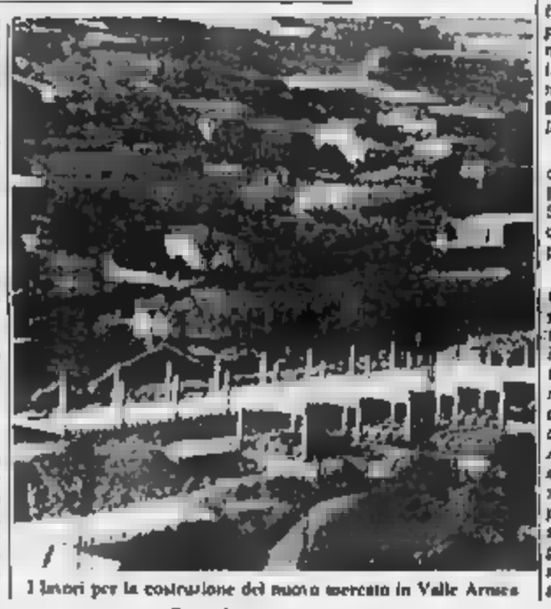
Due i motivi della trasferta. Primo: analizzare i lavori sino ad oggi svolti del mercato fiori e prendere problemi che ne appesantiscono la definitiva realizzazione. Secondo: stabilire se è possibile, per fini commerciali e turistici, ulteriore costruzione dello svincolo autostradale delle Periane (Taggia) e verificare possibilità di costruire un tunnel stradale sotto la collina dei «Due pali» in modo da collegare l'area industriale di valle Armea con quella della foce di valle Argentina.

Mercato fiori. Il sindaco Leo Pippione e l'on Emidio Revelli hanno illustrato agli altri componenti del Consiglio comunale lo stato attuale dei lavori portati avanti dalla Italcos. I magazzini i fiori sono a buon punto. I tempi per la realizzazione completa dell'infrastruttura miliardi però ancora lunghi. Sull'esistenza della faglia valle che indicherebbe la presenza di un rischio sismico, circolano voci disparate. Una addirittura parla dell'eventualità di dover far scattare una revisione generale del Piano Regolatore. Ridisegnare in sanremese la mappa urbanistica, operare scelte diverse, avviare una nuova gestione del territorio.

Per l'edilizia, anche se di ufficiale per il momento non c'è nulla, significherebbe un altro blocco.

Svincolo autostradale. La Edilstrade, per contratto, deve consegnare funzionante lo svincolo delle Periane entro il giugno Costo dell'opera 6 miliardi (inizialmente si parlava solo di 3). Gli amministratori sanremesi non hanno nascosto la possibilità che lo svincolo possa essere ultimato già entro il Tutto il Ponente attende il funzionamento di quella «bretella» dell'Autofiori da almeno 5 anni.

Nel sopralluogo di ieri sindaco ed assessori hanno preso in serio esame la possibilità di realizzare insieme allo svincolo, un «mini traforo» sotto la collina dei Due pali per consentire l'immediato allaccio flusso autostradale in Taggia con il centro commerciale sanremese di valle Armea. Lo shock-



I lavori per la costruzione del nuovo mercato in Valle Armea

Una moderna dotazione di attrezzature ma il personale è troppo esiguo

Sanremo, la protezione civile cerca volontari

Dicono alla Croce Rossa: «Contiamo sui giovani» - D'estate interventi in aumento

SANREMO — «*I mezzi nel complesso ci sono i volontari che mancano. Il peso del servizio grava quasi sempre sulle stesse persone*».

Alla Croce Rossa sanremese parlano del nucleo di protezione civile che è stato formato annesso alla normale attività di soccorso ed assistenza. E' composto da una quindicina di volontari specializzati e particolari attrezzature in grado di garantire interventi nelle emergenze più diversificate: non solo possibili calamità naturali, ma anche grandi raduni, concerti tutte quelle occasioni insomma in cui è necessario un'«efficiente apparato».

La Cri matuziana, che conta su un affiatato corpo di «volontari del soccorso», da tempo si muove con impegno in questa direzione. E' stato allestito un servizio di protezione civile che conta su roulotte trasformata in centro di coordinamento mobile, con gruppo elettrogeno e radio ricetrasmittente; tutte le ambulanze sono dotate di apparati rianimatori e «palloni ambu» per la respirazione forzata.

Aggiungono alla Cri: «*Ci mancano invece i mezzi per interventi più ampi: tende, prefabbricati, veicoli fuoristrada. Ma il problema principale è un altro: i volontari sono troppo pochi, alle prese con tanto lavoro. Per questo voglio lanciare un appello, ai giovani in particolare, che magari non sanno come impiegare il tempo libero. Basterebbero poche ore di impegno al mese*».

Grazie ai contributi vari enti (Comune, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia) e dei cittadini, la Cri sanremese è riuscita a dotarsi di una struttura efficiente e polivalente, che può anche affiancarsi in casi particolari a vigili del fuoco, corpo forestale, squadre antincendio. Con l'inizio stagione estiva, le richieste intervento si fanno più numerose ed eterogenee: oltre agli incidenti stradali, ci sono quelli in montagna e sulle spiagge, spesso c'è la necessità di collaborare nelle ricerca di persone disperse.

La Croce Rossa sta organizzando per i propri volontari lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche per garantire soccorsi più tempestivi e razionali. c. d.

Emanuelli sindaco a Molini

MOLINI DI TRIORA — Domani sera alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale di Molini di Triora, per nominare il nuovo sindaco e la giunta. Il Comune è infatti l'unico tra quelli della valle Argentina a aver ancora rinnovato le cariche dopo elezioni del 12 maggio.

Non dovrebbero esserci sorprese: appare scontata la riconferma del primo cittadino uscente, il democristiano Enzo Emanuelli.

Dopo questa seduta, il Consiglio dovrà ancora riunirsi a tempi brevi per nominare i rappresentanti all'interno dell'Unità sanitaria n. 2

Barbieri
Concessionaria
Audi
GOLF GTI
GOLF GTD
GOLF 1100 GL
AUDI 80
131
DELTA
PANDA
RITMO D
Tel. 019 35.600

MONTIMARE
BORDIGHERA VIA S. 20
VALLECROSIA VIA ROMA 67
PROMOZIONI DAL AL 6 LUGLIO

LATTE MALGA p.s. lt 1 L. 590	BIBITE POKER lt 1,500 L. 690	SUCCHI FRUTTA ZUEGG gr 135x3 L. 1.090
ACQUA ROCCOLO lt 1 L. 130	CRACKER LE SPIGHE gr 300 L.	PELATI ARRONE gr 400 L. 350
LINDENBERG DRAFT L. 4.580	BIRRA EDELPILSEN MENABREA L.	MARGARINA VALLE' L. 2.450
BURRO SEPERTINO gr 250 L. 1.350	GLEN cl 70 L. 10.490	AMARETTI gr 200 L. 950
TE' MERAVIGLIA 20 t L. 1.180	lt 1 L. 1.690	UOVA FRESCHE gr 60/65 L. 590
TAVOLETTE W.C. NETT L. 1.880	OLIO D'OLIVA CARAPELLI lt 1 L. 3.690	SAPONETTA PALMA MIRA LANZA gr 125 L.
CARNE SIMMENTHAL gr 220 L. 2.100	LINES SVELTO ELASTICI L. 17.580	MAR cc 1000 L. 340
LINDO e SANO RAZZO L. 1.180	FUSTINO DINAMO kg 4.6 L. 9.950	LAST LIQUIDO ml 1500 L. 1.990
COSCIA VITELLONE kg L. 11.880	COLLO MAIALE al kg L. 5.980	COSTATE VITELLONE al kg L. 13.480
ROBIOLA DEL BEK al kg L. 8.250	TONNO STRAPPO 1/10 L.	EMMENTHAL AUSTRIACO L.
PASSATA VALFRUTTA gr 720 L. 780	PARMIGIANO REGGIANO al kg L. 17.500	FRUTTA E VERDURA NEI GIORNI DI OFFERTA A PREZZI SCONTATI

MONTIMARE A BORDIGHERA E VALLECROSIA

A FINALE BORGO (SV)
cedesi negozio tabelle XII-XIV mq 90 molto pubblicizzato per oggettistica - tappeti orientali - antiquariato.
Adattabile altri articoli
Richiesta veramente interessante.
Tel. 011 324.673 serali

SPORTING CLUB NOVI²
complesso immobiliare villette unifamiliari con giardino, piscina, tennis, maneggio, vendonsi concedendo dilazioni.
Ufficio vendite sul posto sabato domenica.
Per maggiori informazioni telefonare:
NOVI LIGURE - PASTURANA Tel. 0143 56.122
GENOVA Tel. 010 543.318 - 585.621
TORINO Tel. 011

Sul molo del p... vecchio a Sanremo

In sub cade in mare è salvato da un sub

SANREMO — Un noto albergatore, ieri sera verso le 20,30, è stato ricoverato in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale per asfissia da annegamento. Si tratta di Antonio La Padula, 50 anni, via Nuvoloni 36, titolare di una pensione sanremese.

Probabilmente a causa di una errata manovra, è precipitato in mare con la sua . L'incidente è avvenuto in cima al molo lungo del porto vecchio. L'auto si è inabissata sotto gli occhi impotenti di decine e decine di turisti. In quel punto il fondale supera i 3 metri. Antonio La Padula, imprigionato dentro la sua utilitaria, è rimasto più di un quarto d'ora sott'acqua. E' stato liberato da un giovane sub che si è gettato ripetutamente in suo soccorso e che alla fine è riuscito ad aprire la portiera della «500» e a riportare in superficie l'albergatore.

Antonio La Padula, ormai privo di conoscenza e con un vasto ematoma al capo (ha battuto contro il parabrezza?), è stato immediatamente sottoposto a respirazione artificiale e, mentre una autoambulanza lo trasportava al pronto dell'ospedale, i vigili del fuoco hanno provveduto a ripescare l'auto.

Condannato per oltraggio a Imperia

IMPERIA — Processo per direttissima alla Pretura di Imperia dove il dottor Ezio Colocrilli ha condannato a quattro mesi di semidetenzione, col beneficio della condizionale, Roberto Barucco, 26 anni, residente ad Imperia, via Sportone.

Barucco, ritenuto responsabile di oltraggio e violenza nei confronti di un pubblico ufficiale, si era ribellato, nel pomeriggio di venerdì, a due agenti intervenuti per sedare una lite tra il giovane stesso ed i suoi genitori. (lr. s.)

Diano, successo della mostra filatelica

C'è pure una busta spedita sulla luna

DIANO MARINA — Oltre tremila persone hanno finora visitato a Diano Marina, nel palazzo del Parco, la mostra filatelica tematica patrocinata dall'Azienda di e.

Le altre sezioni erano dedicate alla «*Conquista dello spazio*», curata da Salvatore Di Bella, «*Il nudo nell'arte*», da Egino Pezzetta, e «*Verde e fiori per la nuova Europa*» da Maria Concetta Alessandrino.

I numerosissimi visitatori si sono molto interessati agli oltre 4000 pezzi filatelici esposti: oggetto di particolare attenzione, fra l'altro, una rarissima busta che ha volato con un missile sulla Luna, autenticata dalla firma dei primi tre astronauti americani sbarcati sul satellite terrestre.

Da citare, oltre al materiale relativo alla «*Conquista dello spazio*», la serie di quadri «*Nudo nell'arte*», le ariose pagine floreali e quelle dedicate ai pesci delle due altre sezioni. b. v.

Delegazione a l'Europa

— Anche una delegazione sanremese, capeggiata dai consiglieri munale Gastone Rossi e Antonio Torcasso, ha presenziato ieri a Milano alla manifestazione nazionale per il trattato d'Unione europea. Un pullman con a bordo anche vigili urbani ed il labaro della città, è partito alle 7 da piazza Colombo per il capoluogo lombardo. La delegazione ha partecipato alle varie affiliate e manifestazioni lombarde. si sono conclusi con spettacolo del corpo di ballo dell'Opera Vienna.

Guardia notturna

Una strada sorvegliata ad Alassio

ALASSIO — La notizia del danneggiamento notturno, a [illegible] di furto, [illegible] un pullman [illegible] un'agenzia [illegible] [illegible] tedesc[illegible] ha riaperto il problema della prevenzione delle attività dei ladri e dei malviventi.

Intanto c'è chi, [illegible] garantire agli ospiti sicurezza e prevenire i furti sulle autovetture, si è da tempo organizzato. Un gruppo di ventuno, fra albergatori e commercianti della zona di passeggiata Roma (a Ponente dell'abitato) e di via Boselli, ha stipulato una convenzione con l'istituto privato [illegible] vigilanza e, autotassandosi, paga ogni sera (per la durata dei mesi di luglio e agosto) [illegible] lire per avere una sorveglian[illegible] continua allo auto in [illegible] sta.

I due albergatori [illegible] che hanno avuto l'idea fin [illegible] 1983. [illegible] Provera e Carlo Bottiroli, affermano: *«Facendo pagare 9 mila lire al giorno per gli alberghi è poco meno di 5 mila lire al nopost[illegible] [illegible] garantiti dalle brutte sorprese e dalle azioni [illegible] eventuali teppisti.*

La speciale guardia notturna copre una zona di 300 metri e [illegible] fa in stretta e soddisfacente collaborazione con la pattuglia radiomobile dei carabinieri.

r. sr.

Per le associazioni di categoria favorisce la grande distribuzione

Savona, il Comune difende il nuovo piano commerciale

Secondo la Confesercenti si concedono troppe licenze - Squilibrio tra la periferia e il centro - Replica dell'assessore Rebuffello - Una indagine approfondita

SAVONA — Le polemiche sul piano commerciale che [illegible] diventare operativo [illegible] la nuova amministrazione hanno spinto il Comune ad intervenire.

Com'è noto, le associazioni di categoria lo [illegible] perché [illegible] aiuterebbe i pic[illegible] e [illegible] esercizi ad affron[illegible] e superare la crisi. La grande distribuzione, sempre [illegible] le organizzazioni sindacali, sarebbe invece favorita.

Poi l'accusa, formulata dal segretario provinciale della Confesercenti, Umberto Torcello, a proposito di una presunta facilità da parte del Comune, di concedere [illegible] licenze. Quindi il pericolo che il piano venga varato quando [illegible] non ci [illegible] più possibilità di riordinare il settore del commercio.

Infine vi sarebbe un forte squilibrio fra la periferia, i nuovi quartieri popolari e il [illegible] per quanto riguarda il [illegible] degli esercizi. L'esempio più eclatante è quello di Legino: è stato costruito un quartiere, dove abitano migliaia di persone, [illegible] negozio. La gente è costretta a scendere in città per fare la spesa.

Non sono accuse da poco: il piano, prima ancora [illegible] re, è già al centro di forti contestazioni. [illegible] Giuseppe Rebuffello, [illegible] Commercio: *«Avrei capito queste polemiche nel periodo preelettorale, ma [illegible] mi sembrano incomprensibili. Intanto [illegible] è vero che il Comune abbia "ristretto" troppe licenze nuove. Sono state vagliate [illegible] attenzione [illegible] le domande e, [illegible] base alle leggi, ne sono state evadute alcune [illegible] media non è diverso [illegible] quelle degli [illegible] anni. Il pia[illegible] commerciale è stato elaborato con estrema cura e persegue in primo luogo l'obiettivo [illegible] di riorganizzare la rete di vendita della città, oggi in preda al caos».*

A monte del piano [illegible] ciale, spiegano a palazzo Sisto IV, c'è [illegible] un'indagine approfondita [illegible] settore.

Sequestrarono un debitore Processati

SAVONA — Domani mattina il tribunale di Savona è chiamato a giudicare sei per[illegible] accusate di reati che van[illegible] dall'estorsione al sequestro di persona.

Sul [illegible] degli imputati Armando [illegible] Pollio e Antonio Sanfilo, [illegible] Perrario, Liliana Perron e Giovanni Augetti.

Nel settembre del 1976 in una discoteca [illegible] Loano venne rinchiuso in uno sgabuzzino un [illegible]

(b. p. c.)

Licenza elementare per anziani

ALBENGA — Otto frequentatori del Circolo degli anziani di piazza Petrarca hanno superato [illegible] buon profitto l'esame di quinta elementare.

I promossi hanno ricevuto [illegible] le felicitazioni dell'assessore comunale all'istruzione Pollio. Le lezioni sono state tenute [illegible] Marina Delfino in collaborazione con il direttore del secondo circo[illegible] dello elementari albenganesi, prof. Bonsignorio.

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
«COMPUTER COLLEGE»
SAVONA

UN [illegible] ALLA SERIETA':

PREMIO SAVONA CHE LAVORA

Il riconoscimento, SAVONA CHE LAVORA, è stato consegnato dall'on. Orsini al «COMPUTER COLLEGE di Savona - via N. Sauro 3/6 - premiato come unico nel settore.

La Direzione è lieta di pubblicare i risultati finali riportati nella Commissione d'Esame degli aspiranti al titolo «Tecnico Programmatore», per l'anno didattico 1984/85:

ARIENTI FABIO	19/30	LUZZO FABRIZIO	27/30
CIMINELLI ROSALBA	25/30	SANNA CLAUDIA	24/30
LAVAGETTO CLAUDIA	28/30	VERDESIO CLAUDIO	30/30

Commissari esterni:
Per [illegible] Pubblica Istruzione - LAVAGNA prof. Emilia
Consulente Informatica Università TO - BAUMGARTNER dott. Paolo

Le Aziende, offrendoci garanzie di serietà professionale, possono richiedere alla Segreteria dell'Istituto il curriculum dei diplomati.

IMPEGNATI A MIGLIORARE I PROGRAMMI DIDATTICI E DARE IL MASSIMO A CHI CHIEDE IL MEGLIO NEL SETTORE:

2° CONVEGNO SCUOLA E INFORMATICA

Hanno partecipato:

CALLERI BERSANI dott. Mirella - Membro del Consiglio Provinciale della Formazione Professionale di Milano

FEDERICO dott. Francesco - Delegato dal Provveditore agli Studi Franzone dott. Antonino

LOMBARDI rag. Gian Piero - Direttore I.T.I. COMPUTER COLLEGE

MOCCO dott. Furio - Rappresentante 3M ITALIA di Ferrania

PARISI dott. Calogero - Direttore Centro Regionale Liguria per la Formazione Professionale

VERDIANI prof. Renato - Docente Matematica e Fisica Empoli (FI)

Se vuoi offrire il tuo figlio la possibilità [illegible] ricevere una [illegible] istruzione altamente professionale adeguata alle attuali esigenze [illegible] mondo lavorativo,

INTERPELLACI

[illegible] NOI OGGI DIVENTERA' UN TECNICO DEL DOMANI

I POSTI [illegible] [illegible] A POCHI

n. 40 posti «TECNICO PROGRAMMATORE»

Corso annuale per diplomati o con qualifica professionale.

n. 40 posti «TECNICO OFFICE AUTOMATION»

Corso biennale per licenziati della scuola media inferiore, [illegible] apprendere [illegible] tecnologie nell'ambito dell'ufficio moderno.

SOLO 40 SARANNO ACCETTATI

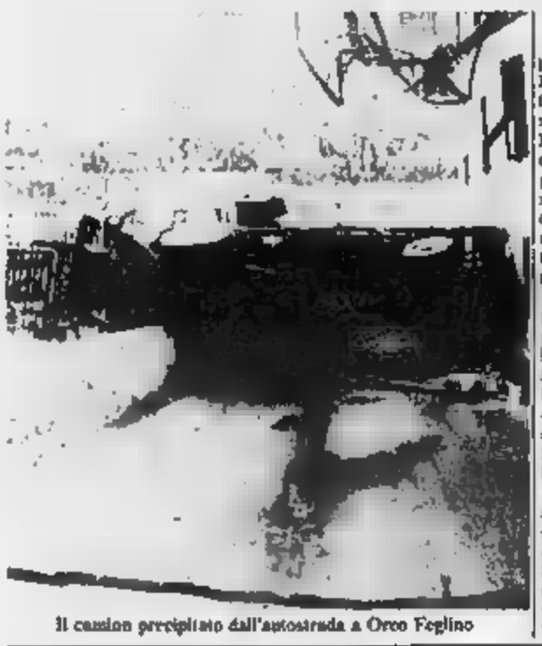
[illegible] TECNICO DI [illegible] COLLEGE

Via N. Sauro 3/6 - SAVONA - Tel. 019 36.275

Orco, confermato il fermo dell'autista del Tir precipitato dal viadotto

Un pneumatico causò l'incidente?

Troppo logoro non avrebbe fatto presa sull'asfalto - Il sindaco raccoglie un dossier sui vari incidenti



Il camion precipitato dall'autostrada a Orco Feglino

NOSTRO SERVIZIO

FINALE — Ieri mattina, il pretore di Finale, Vittorio Fraschetelli, ha confermato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di Abderrahmani Hamdi, [illegible] anni, l'autista parigino, tunisino [illegible] origine, il cui autotreno sabato scorso [illegible] precipitato dal viadotto che [illegible] sull'abitato di Orco Feglino. Nell'incidente morirono due autostoppisti tedeschi.

L'uomo è stato interrogato [illegible] dopo mezzogiorno. Il pretore, [illegible] termine, [illegible] [illegible] sospendere momentaneamente l'arresto in quanto l'autista non è in grado a causa delle sue condizioni fisiche di lasciare l'Italia: Hamdi infatti è ricoverato all'ospedale [illegible] Corona.

Per il [illegible] l'autista [illegible] accusato di duplice omicidio colposo ma, dopo i primi accertamenti eseguiti [illegible] periti, la [illegible] posizione si starebbe aggravando. Pare infatti che un pneumatico fosse talmente logoro [illegible] [illegible] potere più fare presa sull'asfalto.

Inoltre la «ralla», la parte [illegible] che congiunge la motrice con il rimorchio, [illegible] non [illegible] sufficientemente [illegible] rificata.

Il difensore del camionista, l'avvocato Enrico Nan, [illegible] stiene: *[illegible] c'è alcun nesso [illegible] causalità tra [illegible] e l'evento. Hamdi conosce molto bene quel tratto di strada. Ogni settimana infatti effettuava trasporti da Prato a Parigi. Dove è avvenuto l'incidente c'è il limite degli 80 chilometri orari. All'uscita della galleria di Feglino c'è il cartello [illegible] indica il [illegible] a mille metri. Troppo poco per potere frenare. Il mio assistito ha infatti azionato [illegible] avere cercato [illegible] rallentare [illegible] di essersi trovato davanti la colonna di auto ferme per il pedaggio. Per evitare la strage volutamente ha sterzato sulla sinistra con l'intenzione [illegible] fermare [illegible] corsa contro il guard-rail. L'asfalto [illegible] per la pioggia però [illegible] spinto l'autotreno nella corsia [illegible] sto e poi contro [illegible] ringhiera del viadotto».*

Secondo l'avvocato l'assicurazione del camionista è in grado di pagare tutti i danni arrecati. Intanto il sindaco di Orco Feglino, Nicola Oliveri, [illegible] subito dopo l'incidente aveva riunito il Consiglio comunale [illegible] straordinaria [illegible] raccogliendo [illegible] dossier [illegible] tutti [illegible] gli incidenti più gravi avvenuti sul viadotto che sovrasta le case del comune.

r. p. c.

Alassio, [illegible] morto Filippo Fazio

ALASSIO — E' morto ad Alassio, all'età di 93 anni, Filippo Fazio, padre del giorna[illegible] Mario Fazio.

Colonnello [illegible] artiglieria, Filippo Fazio [illegible] [illegible] tra i più attivi [illegible] del Circolo [illegible]tico e [illegible] [illegible] di problemi cittadini. I funerali avranno luogo [illegible] mattina alle [illegible] presso la parrocchia [illegible] S. Ambrogio.

(r. sr.)

Caso Teardo: sentenza entro la prima quindicina di agosto?

Infruttuosa dibattimentale ultima udienza al processo

SAVONA — Ultima udienza dell'istruttoria dibattimentale, lunedì prossimo, al processo Teardo. Contemporaneamente, davanti ad un'altra sezione [illegible] tribunale [illegible] Savona, [illegible] chiamati sul banco degli imputati Leo [illegible] pello, cassiere della presunta associazione politico-mafiosa, Giuliano Marchesini e Alberto Pesce, per rispondere dell'imputazione di detenzione abusiva di armi: il fucile da caccia, senza matricola, di cui Capello cercò [illegible] disfarsi, insieme alla contabilità segreta, poco prima delle perquisizioni ordinate dai giudici.

Intanto si è concluso un altro processo collaterale all'inchiesta [illegible] cui sono coinvolti l'ex presidente della giunta regionale ligure e altri politi[illegible].

La corte [illegible] appello di Genova [illegible] ha ridotto [illegible] [illegible] sono a cinque mesi [illegible] reclusione [illegible] la condizionale) [illegible] pena inflitta [illegible] tribunale [illegible] Savona a Vittorio Canovi, testimone cardine anche nel pro[illegible] «Teardo bis». L'imputato era difeso dall'avvocato Luciano Germano.

L'udienza di domani [illegible] ri[illegible] alle ultime produzio[illegible] [illegible], da parte di difesa e accusa, o al rituale della chiusura ufficiale dell'istruttoria dibattimentale di questo processo, la cui di[illegible] si inizierà il prossimo 9 luglio [illegible] la parola ai patroni di parte civile. Nel dibattimento spicca l'assenza, in qualità di parte lesa, della Regione Liguria. Tutti gli altri enti pubblici [illegible] sono costituiti parte civile, altrettanto gli imprenditori «concussi». I [illegible] legali hanno anche il difficile compito di evitare [illegible] sentenza che potrebbe assegnare [illegible] altro [illegible] a qualcuno dei loro clienti. [illegible] imputati e i loro difensori, infatti, hanno già detto chiaramente che le «donazioni di denaro» [illegible] frutto [illegible] concussione. Qualcuno [illegible] [illegible] capire che [illegible] tratterebbe di [illegible] zione.

Dopo la parte civile toccherà al rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, trattare tutti gli aspetti del [illegible]

Impossibile, per [illegible] to, tentare di [illegible] [illegible] calendario, sia pure approssimativo, [illegible] prossime udienze. L'unica cosa certa è che si proseguirà con cinque udienze settimanali per tentare di arrivare [illegible] sentenza nella prima quindicina di agosto.

b. b.

Molti posti di blocco venerdì notte

Setacciata [illegible] provincia per battere la [illegible]

VARAZZE — Molti locali, [illegible] Savona a Varazze, sono stati controllati venerdì sera dagli agenti della mobile e della volante, nel corso di un «pattugliione» organizzato [illegible] dalla questura [illegible] Savona. [illegible] agenti erano affiancati dai «Quinto celere» di Torino che da tre mesi è a Savona per seguire il processo Teardo.

Come ormai [illegible] consuetudine, [illegible] auto che [illegible] snitavano sulla via Aurelia sono state bloccate. I veicoli perquisiti accuratamente, i passeggeri controllati e identificati. [illegible] questrati due coltelli, una roncola, tre radio ricetrasmittenti [illegible] denunciate: i possessori denunciati a piede libero. Alcune prostitute genovesi, che ogni sera [illegible] giungono [illegible] [illegible] state [illegible] [illegible] foglio di via obbligatorio. La [illegible] sorte è toccata a una decina di ambulanti marocchini e [illegible] un gruppo [illegible] nomadi slavi che stava per accamparsi in uno spiazzo tra Celle e Varazze.

Gli agenti [illegible] entrati in quasi [illegible] i bar, le discoteche e le sale da ballo. [illegible] avventori hanno dovuto esibire i documenti. Nel controllo dei [illegible] licenze si sono [illegible] irregolarità amministrative. E' il secondo massiccio controllo effettuato in pochi giorni [illegible] questura [illegible] Savona. L'obiettivo è quello [illegible] scoraggia[illegible] teppisti e malviventi che d'estate si riversano sulla riviera nel periodo estivo.

[illegible] operazioni collaborano anche i vigili urbani di tutti i centri della costa. Infine, sarà potenziato il servizio nelle stazioni ferroviarie. Agenti in borghese saliranno sui principali treni.

g. p. c.

Accuse di Italia Nostra, replica il sindaco

Sarà dovuta alla chiesa polemica [illegible] Borgio [illegible]

BORGIO [illegible]. — Italia Nostra, attraverso i propri rappresentanti [illegible] Finale Ligure, ha segnalato [illegible] episodio [illegible] venuto nella piazza dinanzi alla chiesa. Il Comune, per permettere alla compagnia teatrale di Giulio [illegible] [illegible] ata provando «I Rustegbi» [illegible] Goldoni (andranno il [illegible] il 12 e il 20 luglio) di allestire il palcoscenico, ha autorizzato uno [illegible] notevoli dimensioni, proprio nell'acciottolato medievale.

Subito sono intervenuti i protezionisti. Come è noto, [illegible] centro storico di Borgio Verezzi gravano precisi vincoli di legge e i lavori effettuati ieri [illegible] apparsi come una palese violazione.

Il sindaco Enrico Rembado ha subito provveduto a ridimensionare l'episodio. Dice: *«La pavimentazione sarà restaurata non [illegible] sarà rimosso il palco. Tra l'altro coglieremo l'occasione per effettuare alcuni lavori pubblici di grande importanza per il paese. Gli ecologisti [illegible] stare tranquilli. Non [illegible] duto nulla di grave».*

La sezione [illegible] [illegible] se [illegible] Italia Nostra è comunque decisa ad approfondire [illegible] vicenda. [illegible], i lavori [illegible] Comune avrebbero comunque provocato danni all'acciottolato della chiesa.

m. mu.

Laigueglia: disagi per mezzi pubblici, la Sar protesta

Aurelia intasata: due ore e mezzo da Finale al capolinea di Andora

LAIGUEGLIA — Il traffico sull'Aurelia assume aspetti preoccupanti [illegible] giornate di fine settimana. L'aumento numero di semafori nei centri abitati, la mancanza di parcheggi, sempre più automobili, creano situazioni al limite della rottura.

A dover sopportare i maggiori disagi sono i viaggiatori e i conducenti dei mezzi di trasporto pubblici. Soprattutto [illegible] autisti della Sar si trovano a lavorare [illegible] in condizioni proibitive. Domenica [illegible] [illegible] pullman [illegible] impiegato due [illegible] e mezzo [illegible] raggiungere, partendo [illegible] Finale, il capolinea di Andora: una velocità inferiore ai [illegible] chilometri orari. Nella stessa giornata, per compiere il chilometro che separa Finalpia a Finalmarina, ci sono voluti più [illegible] 20 minuti.

Cosa si [illegible] fatto realmente per dare [illegible] risposta a questo problema? [illegible] se l'è posta [illegible] Consiglio [illegible] delegati della Sar che, documenti alla mano, dimostra [illegible] molti dei Comuni costieri appartenenti [illegible] bacino di traffico [illegible] Finale ad [illegible] dera non hanno ottemperato agli impegni assunti addirittura cinque anni fa.

Luigi [illegible], [illegible] rappresentante [illegible] Consiglio dei delegati della [illegible] [illegible] questi giorni segnalato al Comune di Laigueglia un grave inconveniente che potrebbe portare alla sospensione delle corse degli autobus che stanno nei depositi laigueglesi.

Scrive Rossi: *«Fermate, all'uscita e all'entrata del garage [illegible] [illegible] via dei Glicini, una situazione di notevole pericolo [illegible] nell'accesso alla via principale, oltre al rischio concreto di non poter consentire l'uscita dei mezzi».*

Si richiede pertanto [illegible] dare esecuzione all'impegno [illegible] sunto [illegible] Comune [illegible] ri[illegible] cordata riunione del [illegible] «abbattendo il breve tratto di muro posto all'ingresso della [illegible] Aurelia».

r. sr.

La Canottieri costretta alla «bella», già finalista il Posillipo

La Rari vince, è di nuovo in corsa Non basta il coraggio del Camogli

Fabrizio Falco (calottina bianca, numero 7) e Luca La Cava della Rari Nantes Savona

Il miracolo [illegible] è avvenuto: 5-8

I sogni tricolori dell'Arco Camogli si sono infranti definitivamente ieri sera nella piscina napoletana della Scandone: a richiamare all'amara realtà i bianconeri rivieraschi [illegible] stata l'implacabile «macchina [illegible] gol» del Posillipo Parmacotto, che stavolta ha rispettato in pieno il suo ruolo [illegible] pretendente numero uno al trono che per tre stagioni consecutive è stato dell'imbattibile «corazzata Pro Recco».

[illegible] colpaccio realizzato al Boschetto (9-8), mercoledì scorso, ha praticamente messo i partenopei in [illegible] botte [illegible] ferro e (come da pronostico) il [illegible] per 8-5 nel retour-match (parziali di 2-1, 2-1, 3-0 e 1-3) li h[illegible] iapultati prepotentemente verso la doppia finalissima.

I tifosi avevano ripo[illegible], lucio nella squadra nobilitata dal panzer Franz Otto, ma le loro speranze sono andate [illegible] una volta deluse. In semifinale, la netta superiorità tecnico-tattica, l'estemporaneità del gioco, [illegible] semplicità della manovra, la velocità delle azioni e l'estremo determinazione sono state le carte vincenti del Posillipo Parmacotto e a nulla sono valsi l'orgoglio, l'impegno e la volontà [illegible] rivieraschi.

L'Arco Camogli avrebbe potuto fare qualcosa [illegible] più? Indubbiamente Tiro e compagni [illegible] clamorosamente mancati nella gara d'andata ed è evidente che il rovescio casalingo (determinato da un'inconcepibile rilassatezza e da uno strano senso d'appagamento) [illegible] irrimediabilmente compromesso le chances [illegible] qualificazione: si sperava sino all'ultimo nel miracolo della Scandone [illegible] non si possono certo circoscrivere le origini dell'eliminazione camoglina dai playoff scudetto nella [illegible] sperata sfida di ieri sera.

L'équipe di Vio Marciani ha combattuto bene nella frazione iniziale ed è andata al primo riposo con uno svantaggio accettabile (2-3). Nel secondo tempo i padroni di [illegible] hanno però perso le distanze dagli ospiti (parziale di 2-1) [illegible] a metà gara conducevano per 4-2. In apertura della terza frazione, [illegible] punto per i posillipini (5-2) che poi dilagavano sino al 7-2.

Nei sette minuti finali, i camoglini hanno abbozzato una ri[illegible] reazione (parziale a [illegible] vantaggio di 3-1), ma l'esito del match era ormai segnato: 8-5.

I marcatori: per il Posillipo, doppiette di Stefano Postiglione, Mario Fiorillo e Francesco Porzio, e gol di Marco Postiglione e Bartera; per il Camogli, Otto (2), Colazza, Fondelli e Emanuele Passalacqua.

Aldo Costa

Il grande cuore savonese: 11-8

SAVONA - La prima delle grandi imprese che separano la Rari Nantes Savona dalla finale scudetto è compiuta. Ieri sera nella vasca di corso Colombo, gremita da oltre tremila persone, i savonesi hanno infatti battuto per [illegible] la Canottieri Napoli, guadagnando così la «bella», in programma mercoledì [illegible] 21, ancora a Savona.

Per due tempi la Rari [illegible] sofferto, negli ultimi due si è scatenata, ottenendo una vittoria limpida e meritata.

Partita tesa all'inizio, con le due squadre in lunga fase di studio, e uno solo gol per parte nella prima frazione, autori Morelli e Zunino. Alcune discutibili decisioni arbitrali del romano Picchetto hanno poi penalizzato i savonesi nel secondo tempo, che [illegible] Canottieri ha sfruttato per portarsi sul complessivo 3-2, con reti di Roje e D'Angelo, mentre il solo Pisano rispondeva da parte savonese.

Iniziava da qui la riscossa della Rari, squadra [illegible] cuore enorme, che nella terza frazione sfruttava il calo fisico degli ospiti e alcune superiorità numeriche (che alla fine [illegible]o comunque nove contro il Savona, sette contro i partenopei), per scatenarsi: gol di Pisano, Zunino, Fabrizio Falco e La Cava in rapida successione, ma poi pronta replica di Morelli e Salvati per un [illegible] che lasciava [illegible] spazio alle speranze ospiti.

Zunino, un incredibile gol di Sciacero (inferiorità numerica, resistenza a tre cariche e rete di forza!, Fabrizio Falco e La Cava ripetevano poi la sequenza del tempo precedente, affossando una Canottieri che nel finale diminuiva lo scarto [illegible] nuocere più.

r. bg.

Il miracolo [illegible] è avvenuto: 5-8

I sogni tricolori dell'Arco Camogli si sono infranti definitivamente ieri sera nella piscina napoletana della Scandone: a richiamare all'amara realtà i bianconeri rivieraschi [illegible] stata l'implacabile «macchina [illegible] gol» del Posillipo Parmacotto, che stavolta ha rispettato in pieno il suo ruolo [illegible] pretendente numero uno al trono che per tre stagioni consecutive è stato dell'imbattibile «corazzata Pro Recco».

[illegible] colpaccio realizzato al Boschetto (9-8), mercoledì scorso, ha praticamente messo i partenopei in [illegible] botte [illegible] ferro e (come da pronostico) il [illegible] per 8-5 nel retour-match (parziali di 2-1, 2-1, 3-0 e 1-3) li h[illegible] iapultati prepotentemente verso la doppia finalissima.

I tifosi avevano ripo[illegible], lucio nella squadra nobilitata dal panzer Franz Otto, ma le loro speranze sono andate [illegible] una volta deluse. In semifinale, la netta superiorità tecnico-tattica, l'estemporaneità del gioco, [illegible] semplicità della manovra, la velocità delle azioni e l'estremo determinazione sono state le carte vincenti del Posillipo Parmacotto e a nulla sono valsi l'orgoglio, l'impegno e la volontà [illegible] rivieraschi.

L'Arco Camogli avrebbe potuto fare qualcosa [illegible] più? Indubbiamente Tiro e compagni [illegible] clamorosamente mancati nella gara d'andata ed è evidente che il rovescio casalingo (determinato da un'inconcepibile rilassatezza e da uno strano senso d'appagamento) [illegible] irrimediabilmente compromesso le chances [illegible] qualificazione: si sperava sino all'ultimo nel miracolo della Scandone [illegible] non si possono certo circoscrivere le origini dell'eliminazione camoglina dai playoff scudetto nella [illegible] sperata sfida di ieri sera.

L'équipe di Vio Marciani ha combattuto bene nella frazione iniziale ed è andata al primo riposo con uno svantaggio accettabile (2-3). Nel secondo tempo i padroni di [illegible] hanno però perso le distanze dagli ospiti (parziale di 2-1) [illegible] a metà gara conducevano per 4-2. In apertura della terza frazione, [illegible] punto per i posillipini (5-2) che poi dilagavano sino al 7-2.

Nei sette minuti finali, i camoglini hanno abbozzato una ri[illegible] reazione (parziale a [illegible] vantaggio di 3-1), ma l'esito del match era ormai segnato: 8-5.

I marcatori: per il Posillipo, doppiette di Stefano Postiglione, Mario Fiorillo e Francesco Porzio, e gol di Marco Postiglione e Bartera; per il Camogli, Otto (2), Colazza, Fondelli e Emanuele Passalacqua.

Aldo Costa

Una dichiarazione ufficiale dell'ex presidente sulla società

Del Buono ancora polemico con il nuovo corso del Savona

Accusa i metodi di gestione dell'ingegner Franco Bartoli - L'assunzione [illegible] Giovanni Sacco - Parole dure nei confronti del nuovo responsabile del club biancoblù

SAVONA — Marino Del Buono ha rilasciato una dichiarazione ufficiale molto [illegible]ra nei confronti dell'amministratore delegato del Savona, l'ingegner Franco Bartoli: è destinata a suscitare altre perplessità [illegible] i tifosi [illegible] attendono [illegible] sia di sapere come Bartoli si comporterà al mercato di Milano.

La prima mossa [illegible] Bartoli, l'ingaggio di Giovanni Sacco come tecnico, è in linea con l'attuale politica del respon[illegible] della società: nessun colpo d'ingegno, [illegible] sorpresa, nessuna spiegazione particolare. No alla coppia Persenda, no a Pierino Prati («Non verrei mai [illegible] Savona [illegible] poter svolgere un certo lavoro, a questa società e [illegible] suoi tifosi [illegible] affezionato»), no [illegible] altri candidati Prati aveva chiesto precise garanzie. Valentino Persenda [illegible] sembra per la verità molto amareggiato per la mancata assunzione.

Bacco arriva senza una specifica esperienza di C2. Chi lo [illegible] per il suo lavoro [illegible] svolto a Vercelli e Imperia (dove fu esonerato per far posto [illegible] Gigi Bodi) afferma che [illegible] ha il pregio di tenere in mano [illegible] spogliatoio, non [illegible]ama in mo[illegible] particolare i rapporti con l'ambiente (che a Savona sembra [illegible] [illegible] struire), è solito far pesare infortuni, squalifiche, errori [illegible] società. Sull'altro piatto [illegible] bilancia, un buon bagaglio tecnico e un'altrettanto [illegible] capacità [illegible] valorizzazione dei giocatori.

Ha vinto due campionati [illegible] Interregionale: uno con l'Imperia (con una ottima rosa), [illegible] secondo [illegible] la Pro Vercelli, «bruciando» sul filo di lana proprio la Cairese, con cui ebbe feroci polemiche. Si ignora perché Bartoli lo abbia preferito ad altri: evidentemente rientra nella «strategia» che l'«ingegnere» [illegible] vuole ancora [illegible] sapere.

E veniamo alla nota ufficiale di Marino Del Buono, [illegible] dice: «Ho deciso [illegible] lasciare la presidenza del Savona calcio e di uscire definitivamente [illegible] società. Tale decisione, pur sofferta specie per il sottoscritto, che ha prestato per molti anni la sua attività a favore della società, è determinata dall'incomprensione venutasi a creare col nuovo amministratore delegato, ingegner Bartoli, per i metodi [illegible] stesso usati nel[illegible] gestione [illegible] società, metodi che mal conciliano con l'ambiente sportivo e che [illegible] appaiono a questo modo consoni».

Inutile nascondere che sono parole [illegible] dure. Del Buono intenderebbe riferirsi alle prime cessioni e al metodo di «reinvestire». I proventi (la sola vendita di Ivano Cuerra al Genoa, propiziata anche dalle referenze di Viviani, avrebbe fruttato [illegible] milioni), dalla scelta del tecnico, [illegible] diverso [illegible] di intendere la gestione della società.

Bartoli [illegible] tutto il diritto [illegible] non essere criticato anzitempo ma solo per il lavoro [illegible] farà, e non bisogna [illegible] prevenuti nei suoi confronti, come occorre scegliere Bacco con l'augurio che possa lavorare bene. Ma [illegible] è possibile neppure non dare il giusto peso a [illegible] dirigente [illegible] di Marino [illegible] Buono, che parla ovviamente a nome di una famiglia che ha dato così [illegible] allo sport savonese.

s. ch.

LO SPORT IN BREVE

● **Calcio** — Sarà Gianfranco Stoppino l'allenatore del Cogoleto per la stagione agonistica '85/'86. L'ex tecnico della rappresentativa regionale di Promozione ha vinto la concorrenza di mister Pinceti e sederà sulla panchina rossonera al posto di Maracci. Con l'arrivo di Stoppino la società spezzina tenterà di centrare l'obiettivo dell'Interregionale che quest'anno ha fallito di un soffio (perduto lo spareggio decisivo con la Bammargheritese).

● **Automobilismo** — Si disputa oggi a Genova la tradizionale «Passano-Prato Guglielmo», gara organizzata [illegible] Circolo Amici del Mosciato e valida per la Coppa [illegible] Vi prendono parte novanta piloti ma è previsto il forfait del genovese Augusto Cesari, [illegible] [illegible] preparando a Monza per la «Cesano-Seattiere».

● **Automobilismo** — I [illegible] novesi Fabrizio Tabaton e Luciano Tedeschini meccanici pensano prenderanno il via nella classica «Turpe Florio»: la gara si concluderà sabato 6 luglio e prevede in tutto trentasei prove speciali [illegible] «Passano-Prato Guglielmo», gara organizzata [illegible] Circolo Amici del Mosciato e valida per la Coppa [illegible] Vi prendono parte novanta piloti ma è previsto il forfait del genovese Augusto Cesari, [illegible] [illegible] preparando a Monza per la «Cesano-Seattiere».

● **Automobilismo** — I [illegible] novesi Fabrizio Tabaton e Luciano Tedeschini meccanici pensano prenderanno il via nella classica «Turpe Florio»: la gara si concluderà sabato 6 luglio e prevede in tutto trentasei prove speciali [illegible] determinata dall'incomprensione venutasi a creare col nuovo amministratore delegato, ingegner Bartoli, per i metodi [illegible] stesso usati nel[illegible] gestione [illegible] società, metodi che mal conciliano con l'ambiente sportivo e che [illegible] appaiono a questo modo consoni».

Inutile nascondere che sono parole [illegible] dure. Del Buono intenderebbe riferirsi alle prime cessioni e al metodo di «reinvestire». I proventi (la sola vendita di Ivano Cuerra al Genoa, propiziata anche dalle referenze di Viviani, avrebbe fruttato [illegible] milioni), dalla scelta del tecnico, [illegible] diverso [illegible] di intendere la gestione della società.

Bartoli [illegible] tutto il diritto [illegible] non essere criticato anzitempo ma solo per il lavoro [illegible] farà, e non bisogna [illegible] prevenuti nei suoi confronti, come occorre scegliere Bacco con l'augurio che possa lavorare bene. Ma [illegible] è possibile neppure non dare il giusto peso a [illegible] dirigente [illegible] di Marino [illegible] Buono, che parla ovviamente a nome di una famiglia che ha dato così [illegible] allo sport savonese.

s. ch.

Coppa Italia tennis

A Genova regionale maschile

GENOVA — [illegible] disputano oggi alcuni incontri della fase regionale della Coppa [illegible] maschile [illegible] tennis. Il programma prevede [illegible] Genova A-Finale Computer College (giudice arbitro Gardi), Te Genova-Imperia A (Furian), Arenzano-Vado A (Franco) e Park-Andrea Doria (Sommariva).

Tra gli altri appuntamenti [illegible] giornata bisogna ricordare quello dello Sporting Club dei [illegible] dove [illegible] svolge l'ultima giornata del [illegible] regionale [illegible] giocatori non classificati (in programma gare [illegible] singolare maschile e femminile e di doppio maschile).

[illegible] segnalare anche alcuni incontri riservati alle categorie giovanili vale a [illegible] Polisportiva Eur-Park per l'under [illegible] maschile, Park-Bibbiena [illegible] (giudice arbitro Mossori) e Te Bolzano-Te Genova per l'under [illegible] femminile, Te Genova-Te Corizia (Talamo) [illegible] under 16 maschile, Te Genova-Coop Livorno (Romano) e Torres Sassari- Park per l'under 16 femminile.

Domani infine [illegible] campi del Tennis Club Santa Margherita scatta [illegible] nona [illegible] ne del Trofeo Head, [illegible] nazionale in notturna

a. c.

NUOTO - Premiati gli allievi più promettenti

Rari Nantes Lavagna scommette sui giovani

LAVAGNA — [illegible] giorni scorsi presso gli impianti sportivi [illegible] Parco Tigullio si è svolta [illegible] «Giornata del nuoto giovanile» in cui sono stati premiati tutti gli allievi [illegible] Rari Nantes Lavagna (circa duecento).

Questa società natatoria [illegible] venuta alla [illegible] nell'84 nell'ambito del pool sportivo La[illegible] Sport ma [illegible] breve tempo il presidente Luigi Bancalari [illegible] già risolto [illegible] ottenere parecchie soddisfazioni: fra l'altro i tre giovani Massimo Lerici (classe '71, specialità [illegible] libero), Matteo Monte (classe '71, specialità farfalla) e Luca Mangiante (classe '71, specialità dorso), nella foto insieme [illegible] presidentissimo Gigi e alla [illegible] compagna Ornella Fava, recentemente hanno vinto la fase regionale dei Giochi della Gioventù ottenendo il lasciapassare per la finalissima di Roma (Foro Italico, dal [illegible] al 30 settembre)

«Una società giovane come la nostra — dice Bancalari — è già riuscita a qualificare tre [illegible] atleti per [illegible] finale [illegible] nale dei Giochi della Gioventù ed è un [illegible] che [illegible] riempie di orgoglio. Stiamo sostenendo grossi sforzi e il velio finanziario per poter realizzare la nostra attività sportiva ma questi risultati favorevoli ci stimolano [illegible] fare sempre meglio per il futuro».

a. c.

TORNEI NOTTURNI - Bomber scatenato [illegible] Gattorna, domani la finale di Rapallo

Basso-show, bis di Canevello e Pepero

Autosport e Patan vittoriosi nei quarti, stasera [illegible] ritorno

GATTORNA — Nella prima edizione del «Torneo Città [illegible] Gattorna» è riuscito alla perfezione il matrimonio [illegible] football e folclore: al campo San Giacomo tutte le sere gli spettatori (numerosissimi) gustano buon calcio e specialità gastronomiche. L'altra sera erano in programma le partite dei quarti di finale e il pubblico ha brindato all'idolo locale Basso: il bomber valligiano (gioca in Prima categoria [illegible] Fontanabuona) ha realizzato tre belle reti ponendo [illegible] sigillo personale [illegible] successo dell'Autosport sul Ticci (6-1) e spera di arrivare [illegible] traguar[illegible] delle semifinali.

«E' stata una serata [illegible] magica — dice Basso — e tenterò [illegible] ripetermi nel retour match in modo da strappare il biglietto per le semifinali».

Nel clan del Ticci naturalmente non c'è rassegnazione («Ci rifaremo alla grande», assicurano a Favale di Malvaro) ma [illegible] un [illegible] col sarà dura centrare l'obiettivo della qualificazione. Più incerto invece [illegible] del confronto tra i genovesi della Trattoria Patan e i chiavaresi [illegible] Ristorante Gattorosto/Bar Caravella: all'andata gli esperti del capoluogo hanno vinto per 3-2, ma i baby levantini non si danno per vinti.

«Nella nostra squadra — spiega il dirigente Gamba — militano i giovani più interessanti dell'Entella e [illegible] certo che potranno eliminare [illegible] Trattoria Patan».

Stasera il programma prevede appunto [illegible] incontri di ritorno: alle ore 21, c'è Ristorante Girarosto/Bar Caravella-Trattoria Patan, alle [illegible] sarà la volta di Autosport-Ticci.

Nel frattempo continua la fase eliminatoria (quarto turno) del «Torneo Città di Carasco»: dopo la Deca Moquette e [illegible] Casa del Mobilio (girone A), la Macelleria Levante e la Parmalat (girone B) hanno ottenuto il lasciapassare anche il Nino Sport e [illegible] Pizzeria Punta dell'Est (girone C). Il rullo compressore Nino Sport ha schiacciato anche i cugini chiavaresi [illegible] Center Sport/Latte Alta in [illegible] derby mozzafiato: [illegible] acibili nel primo tempo (0-3 il parziale!) i mattatori del terzo gruppo hanno dato vita ad un'irresistibile rimonta nel secondo vincendo la partita per 4-3.

A vestire i panni del mattatore è stato il centrocampista Risaliti (gioca nella Monegliese) che ha firmato una micidiale tripletta. «Abbiamo vinto quattro [illegible] su quattro — dice Risaliti — e vedremo di fare ancora molta strada nel torneo».

La Pizzeria Punta [illegible] invece ha dovuto faticare più del previsto per [illegible] della Croce Verde/Ristorante Rosetta, 3-2 lo «score» finale [illegible] Luciano Barbieri che ha segnato: «Ho segnato [illegible] reti ma la mia squadra ha perduto lo stesso e ora siamo eliminati». L'attuale situazione di classifica infatti vede in testa a punteggio pieno il Nino Sport (quota 6) che precede la Pizzeria Punta dell'Est (4), il Panificio Curotto (2), il Center Sport/Latte Alta (2) e la [illegible] Verde/Ristorante Rosetta (0).

Stasera infine si disputano [illegible] ultime partite del girone [illegible]: alle ore 21 i già qualificati cuentini della Deca Moquette (5 punti) affrontano i già eliminati chiavaresi della Stella Giallorossa (0), alle ore 22 in[illegible] i carabinieri dell'Impresa [illegible] Rocca/Trattoria La Tagliola (3) si giocano la qualificazione nello scontro diretto con i fontanini dell'Autosport (3). [illegible] carabinieri [illegible] il pareggio

a. c.

L'eliminazione al Gallotti di Pierino e Gianello

RAPALLO — *Colorificio Canevello e Pepero [illegible] le squa[illegible] finaliste del [illegible] «Città di Rapallo», che vinsero domenica [illegible] sua serata clou. Le due formazioni hanno lasciato al palo [illegible] Macelleria Gianello e l'Autofficina Pierino.*

Dopo anni di strapotere di formazioni cittadine, tocca [illegible] [illegible] recchi del Canevello e agli scoglieri del Pepero affrontarsi [illegible] per portare a [illegible] l'ambito trofeo «Latte Tigullio» ed un altro volano [illegible] premi.

Nelle partite di ritorno delle semifinali c'è stata la riconfer[illegible] [illegible] due migliori formazioni della manifestazione. [illegible] Canevello ha battuto l'Autofficina Pierino per 1-0, [illegible] rete di Pedron, dopo che all'andata si era più imposto con un secco 4-0. Nella formazione [illegible] spiccano il fortissimo Melis: il bomber nella precedente partita ha riportato la frattura del polso e dovrà quindi saltare anche [illegible] finalissima di domani sera. Una [illegible] dedetta per il Canevello che contava moltissimo sulle [illegible] doti [illegible] fromboliere. Il compito di incursore nella munitissima difesa del Pepero, spetta [illegible] a Pedron, che ha già avuto modo di mettere in mostra buone doti di goleador.

[illegible] Pepero Zoagli ha battuto contro la Macelleria Gianello il risultato dell'andata: 3-1. Nulla da fare per i rapallesi che pure erano passati in vantaggio [illegible] Gandolfi [illegible] Gianello [illegible] stata [illegible] volta sfortunata, perseguitata da una specie di nemesi dell'autorete: anche in questo caso l'autoeliminato di turno è stato il lungo difensore Gino. Poi è salito in cattedra Bruno Monti e per il Gianello è stata notte fonda.

Il regista del Cap [illegible] realizzato una doppietta che ha impreziosito una prova già di per sé molto positiva. Monti è stato sicuramente il miglior giocatore del torneo, [illegible] come nel corso del campionato aveva segnalato fra i più bravi della Prima categoria. Serata magica anche per il difensore centrale del Pepero, il bianconero Massimo Perego, che ha intercettato tutti i palloni.

Domani [illegible] i riflettori si accenderanno per l'ultima volta [illegible] rettangolo del «Gallotti»: alle 21 [illegible] affronteranno per la finale del terzo posto Macelleria Gianello e Autofficina Pierino, alle 22, finalissima [illegible] Pepero e Coloristeria Canevello.

Stefano Bonati

Due manifestazioni organizzate dal Csi

Chiavari invasa dai cicloturisti

CHIAVARI — I meteorologi hanno previsto buon tempo, premiando [illegible] gli sforzi organizzativi del [illegible] sportivo italiano che oggi organizza «Bicicletta popolare», manifestazione [illegible] competitiva, cui potranno prendere parte tutti coloro che sono muniti di biciclette [illegible] passeggio, da corsa o tandem.

Si tratta di una vera e propria passeggiata di 26 km che da Chiavari porterà i partecipanti sulle strade [illegible] verdeggiante Val Fontanabuona. Il raduno è [illegible] alle 8,30 [illegible] piazza Gagliardo. La partenza è prevista intorno alle 9 e si punterà su Calvari. Sul campo sportivo della località fontanina si terranno giochi e gimkane. Naturalmente ci saranno salame e vino per tutti. Verrà premiato il gruppo [illegible] numeroso, poi [illegible] ritornerà a Chiavari: l'arrivo è previsto per le 12.45 sul lungomare. Qui i ciclisti della domenica [illegible] incontreranno [illegible] i concorrenti della «Tortona-Chiavari», gara di 118 km, organizzata sempre dal Centro sportivo italiano (in collaborazione con la [illegible] gione Liguria): quest'ultima competizione è agonistica (il percorso dev'essere compiuto in quattro ore e un quarto), ma da Ferriere in avanti potranno aggiungersi anche amatori che non vogliano affrontare l'intero tracciato

a. c.

Gare [illegible] bocce

GENOVA — Oggi [illegible] [illegible] gli della Cristoforo Colombo si disputano le finali del campionato regionale riservato ai «ragazzi». A contendersi il titolo di campione ligure saranno le [illegible] Ferrania, Familiare, [illegible] Chiappa, Spezia, Vezzanese, Gattorna, Rapallese, Aurora Rapallo, Sanremo, Roverino, Don Bo[illegible] Litorale, Alassina, Voltrese, Sampierdarenese, Ardita Juventus, Analdo.

Ricordiamo inoltre che la «C» è impegnata nelle gare di Isoverde (settore unico a terne: C2-C2-C2) e Savignone

Questa domenica

Calcio

Torneo Città di Gattorna (ore 20,45): al [illegible] San Gia[illegible] Trattoria Patan-Ristorante Girarrosto/Bar Caravella e Autosport-Ticci (ore 22)

Torneo Città di Carasco (ore 21): [illegible] [illegible] comunale [illegible] Moquette-Stella [illegible]lio-[illegible] e Impresa [illegible] Rocca-/Trattoria La Tagliola-Autosport Fontanabuona (ore 22).

Torneo Città di Lavagna (ore 20,30): al campo Riboli finalissime per [illegible] categorie mini-esordienti e giovanissimi (ore 21,30).

Golf

Coppa De-Os [illegible] 9): sui green del Golf Club Rapallo con formula stableford, 18 buche, handicap.

Medicina sportiva

All'Hotel Miramare di Santa Margherita terza giornata [illegible] Congresso nazionale della Libera associazione medici italiani di calcio.

[illegible]

[illegible]a d'oro (ore [illegible] seconda giornata alla piscina [illegible] Lido di Chiavari [illegible] le gare del [illegible] e 100 [illegible] 200 dorso, [illegible] rana e 100 farfalla

Cicloturismo

Bicicletta popolare (ore 8,30): passeggiata da Chiavari e Calvari e ritorno (26 km) con partenza da piazza Gagliardo e incontro finale (ore 12,45) dei partecipanti con la TortonaChiavari (118 km).

Il Borgoratti è campione giovanile

GENOVA — Il Borgoratti si è laureato campione ligure '84/'85 dei Comitati provinciali giovanili, battendo nella finalissima il Don Bosco Savona per 3-0. Si è giocato sul campo neutro [illegible] Cogoleto. Reti decisive [illegible] Podestà (doppietta) e Andreoni.

[illegible] questa vittoriosa stagione, l'allenatore Calzolari ha utilizzato i portieri Ferrera, Pacifico e Paltrinieri, i difensori Enrico, Cerioli, Bianchi, Filetti, Martinelli, Luzi, Della Bartolomea e Massimo Ratto, i centrocampisti Orioliani, Virieux, Bernabei, Mensali, Musante, Borrini, Calcagni, gli attaccanti Andreoni, Contini, Podestà, Marco Ratto, Palomba, Marotto, Mocanu e Masi.

(a. c.)

Tennis

Allo Sporting Club del Pini[illegible] ore [illegible] ultima giornata del torneo regionale per giocatori non classificati (in programma gare [illegible] singolare maschile e femminile e di doppio maschile).

Coppa Italia maschile [illegible] fase regionale con gli incontri Cus Genova A-Finale Computer College, Te Genova-Imperia A, Arenzano-Vado A, Park-Andrea Doria.

Under 18 maschile (ore 9): Polisportiva Eur-Park.

Under 18 femminile (ore 9): Park-Bibbiena

Under 16 maschile (ore 9): Te Genova-Te Corizia.

Under 16 femminile (ore 9): Te Genova-Coop Livorno.

Bocce

Categoria C (ore 9): a Isoverde gara di settore unico a terne (C2-C2-C2), a Savignone gara a coppie (C1-C1).

Categoria ragazzi (ore 9): finali del campionato regionale sui campi della Cristoforo Colombo

Categoria allievi (ore [illegible]: gara a coppie sui campi della San Fruttuoso Marassi.

Categoria femminile (ore 9): inizio della g[illegible] di Bor[illegible] Formari.

Vela

Regata da Santa Margherita a Sanremo riservata agli yachts delle classi Jor (A-V) e [illegible] classi libere (organizzazione Yacht [illegible] Tigullio).

Marcia

Marcia attraverso la Val Fontanabuona (ore 9): quinta edizione, percorso di 15 km, partenza presso il [illegible] sportivo di Monleone, organizzazione dell'Us Monleonese.

Marcia di fine giugno-Trofeo Giorgio Amendola (ore 9,15): quinta e quarta edizione, percorso di 9 km, partenza in via 2 dicembre 1944 a Genova Pra, organizzazione del Cs Arci Ca Nova.

Tiro al piattello

Trofeo Città [illegible] Genova (ore 9): sul campo di tiro il volo del [illegible] prima edizione (aperta a tutti), abbinata la Coppa del Sindaco (biennale [illegible] consecutiva), organizzazione della Sms Vigili Urbani e [illegible] Staglieno.

Nuoto sincronizzato

Trofeo delle Regioni (ore 9): alla piscina comunale di Rapallo terza giornata

IVECO [illegible] f.lli BELLE'

servizio

Kinshofer BIAK

assistenza

CARDI

MAGNETI MARELLI

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fase e anticipo motori

Centinatura automatica balestre

Aria compressa

Tubi flessibili ad alta ed altissima pressione per circuiti oleodinamici
Taglio e raccordature
Accessori per impianti

CAIRO (Sv) - Tel. 019 518.835

LA CONCESSIONARIA FIAT PEDRAZZANI s.p.a.
CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane 16 - Tel. 019 - 504.361/2

Vi attende OGGI [illegible] MILLESIMO dalle [illegible] 15 alla premiazi[illegible]

5° RALLY VALLI DEL BORMIDA

CINEMA E TEATRI IN LIQUIDA

GENOVA

TEATRI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.241): Pirati indiavolati. Vivi 18 L. 3000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible] Gian [illegible]. Dr. 18, 16.30, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 29 [illegible] 586): La bibbia del piacere. Vivi 18.

CORALLO (via Invrea 4 rr, tel. 388.418): Passion. Vivi 18 Dr., 16.15, 18.50, 20.25, 22.30.

DORIA (via Cavour 11, tel. 366.895): Il profumo del peccato. Vivi 18.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Nana G Dr. 16.40, 18.50, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 583.360): Grease, il lampione.

LUX (via XX Settembre, tel. 561.691): Una donna importante Dr.: 15.30, 17.40, 20.10, 22.30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 63 r, tel. 268.298): Professione pericolo. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000.

[illegible] (via XX Settembre, tel. [illegible].415): La sola persona del Cielo. [illegible] 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40 L. [illegible]000

OPERA (via XX Settembre 121r, tel. 564.540): Rapsodia ed amori. Dr. 16, 17.45, 20.10, 22.35 L. 6000

PALAZZO ODEON (corso B Casarza tel. 585.812): Il fiume dell'ira Dr. 16, 18.15, 20.15, 22.30 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Cantore 4, tel. 40[illegible]): Grease, il lampione.

SUPERCINEMA (via Cagnoli 81, tel. 683.738): Bambi erotici nel paradiso V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.227): di sera

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 362.182): Rambo Dr. 16, 18.30, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

[illegible] [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.268): Voglia giovani. Vivi 18 L. 6000

EMPERADOR (via Cesare Battisti 4, tel. 581.[illegible]): Vietato ai minori.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.238): Blue Virgin - Una avventura nel paradiso V. 18.

ASTORIA (via Cavour tel. 456.836): Vietato ai minori.

ELDORADO (via Buenaroti, tel. 457.943): La dolcezza delle tue labbra. Vivi 18

SPLENDOR: Sexy erotic exclusive. Vivi 18

HOLIDAY-IN: I segreti di Paola - Oltre gli Everglades

RIVAROLO

VERDI: Fantasia sfera (spogliarello)

PEGLI

EDEN: Bambinopoli.

CAMPOMORONE

ALBERA: Segni particolari bellissima. Da lunedì chiusura.

RAPALLO

ITALIA: Bambinopoli.

CHIAVARI

CENTRO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.838): Bambi gelato

NUOVO (via Rivarolo 47): Super Amiko Non stop

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Cavour 16, tel. 86.033): Amadeus. Lunedì: Il bue scorticato.

SPOTORNO

ARISTON: Per vincere [illegible] (lunedì Edoardo la donna di Manhattan)

METRO: Lunedì il migliore

VARAZZE

TEATRO: L'avventura degli Eroda (lunedì Edoardo la donna di Manhattan)

TEATRO ASTRO: Rambo di lusso. (lunedì L'allegrissima notte pallonara)

VERDI: Inseparabili. (lunedì Il libro della giungla)

ALBISOLA

ASTOR Flamingo Kid. (lunedì Donne alla specchio)

ALBISOLA Sherman. (lunedì Bodyguard a Hollywood)

GIARDINO Il ragazzo di campagna (lunedì Non c'è due senza quattro)

ALBISOLA MARE

MARCONI ESTIVO: Beverly Hills cop (lunedì L'avventura degli Eroda)

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Pronostico (lunedì Vacanze in America)

BORGO VERDE

ASTRA: Grease

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]: Il testimone (lunedì chiusa per ferie)

CRISTALLO: China blu (lunedì [illegible])

CENGIO

ODEON: La notte dei [illegible] morti, (lunedì La bella addormentata nel bosco)

FINALE LIGURE

ARENA Strange Invaders

IDEAL: Vacanze d'estate, (Chewingum)

ONDINA: Miss miss sotto sotto

VITTORIA: Il mondo dei morti viventi. (lunedì Le idee)

LAIGUEGLIA

CORALLO: West end (lunedì Vacanze in America)

LOANO

LOANESE: Tutte le sere sotto. (lunedì Non ci resta che piangere)

PERLA: Ghosti d'estate (lunedì Tempi duri)

STELLA: Bambi di lusso (lunedì Ghost to more)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Una sul pianeta. (lunedì La signora in rosso)

SPOTORNO

ARISTON: Per vincere [illegible] (lunedì Edoardo la donna di Manhattan)

METRO: Lunedì il migliore

VARAZZE

TEATRO: L'avventura degli Eroda (lunedì Edoardo la donna di Manhattan)

TEATRO ASTRO: Rambo di lusso. (lunedì L'allegrissima notte pallonara)

VERDI: Inseparabili. (lunedì Il libro della giungla)

IMPERIA

ODEON: I mangiamondo

CENTRALE: Bambini fantastico e [illegible] cosacce, (lunedì Edoardo di Nuovo) ARIAN DI TARZIA

CAPITOL: Maria's Lovers.

CERVI: Il ritorno dei morti viventi

PIANO MARINA

PERGOLA: Un poliziotto a Beverly Hills (lunedì Fenomeni paranormali bassissima)

RIVA LIGURE

CORALLO: Dune

BORDIGHERA

OLIMPIA: Dune (lunedì Dio in tre mesi)

VENTIMIGLIA

EUROPA: College (lunedì riposo)

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 79 871) 40 sec. Domani ore 21,15 Oggetto battito Sandy di Bruno Cantini

CENTRALE (via Matteotti): Le rose purpuree del Cairo

CRISTALLO: (corso Matuzia 129, tel. 82.333): Love duro e violento. V 18 Domani chiuso

RITZ (via Matteotti): Body in ci sono le donne

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): Pompeny, (lunedì chiuso per ferie)

JOLLY (via F. Biscotti 8, tel. 21.170): Hotel privé. (lunedì Tecnomi al mattino)

ARI (via Vegerio 88, 20.845): Ghezzo, ragazzo dalla giungla

PALMETTONO (a Dec. tel. 206.227): Ghost hunters (lunedì Tilt [illegible] Invasion)

ALASSIO

CAPITOL: La signora in rosso. (lunedì A lui per lei)

COLOMBO: Body Indecent. (lunedì L'allenatore nel pallone)

ESCELSIOR Ghosti d'estate (lunedì Vacanze in America)

RITZ Porta Team. (lunedì L'inafferrabile Ispettore)

GALLERIANI rotoni

ALBENGA

ASTOR Flamingo Kid. (lunedì Donne alla specchio)

AMBRA Starman. (lunedì Bodyguard a Hollywood)

GIARDINO Il ragazzo di campagna (lunedì Non c'è due senza quattro)

ALBISOLA MARE

MARCONI ESTIVO: Beverly Hills cop (lunedì L'avventura degli Eroda)

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Pronostico (lunedì Vacanze in America)

BORGO VERDE

ASTRA: Grease

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]: Il testimone (lunedì chiusa per ferie)

CRISTALLO: China blu (lunedì [illegible])

CENGIO

ODEON: La notte dei [illegible] morti, (lunedì La bella addormentata nel bosco)

FINALE LIGURE

ARENA Strange Invaders

IDEAL: Vacanze d'estate, (Chewingum)

ONDINA: Miss miss sotto sotto

VITTORIA: Il mondo dei morti viventi. (lunedì Le idee)

LAIGUEGLIA

CORALLO: West end (lunedì Vacanze in America)

LOANO

LOANESE: Tutte le sere sotto. (lunedì Non ci resta che piangere)

PERLA: Ghosti d'estate (lunedì Tempi duri)

STELLA: Bambi di lusso (lunedì Ghost to more)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Una sul pianeta. (lunedì La signora in rosso)

SPOTORNO

ARISTON: Per vincere [illegible] (lunedì Edoardo la donna di Manhattan)

METRO: Lunedì il migliore

VARAZZE

TEATRO: L'avventura degli Eroda (lunedì Edoardo la donna di Manhattan)

TEATRO ASTRO: Rambo di lusso. (lunedì L'allegrissima notte pallonara)

VERDI: Inseparabili. (lunedì Il libro della giungla)

IMPERIA

ODEON: I mangiamondo

CENTRALE: Bambini fantastico e [illegible] cosacce, (lunedì Edoardo di Nuovo) ARIAN DI TARZIA

CAPITOL: Maria's Lovers.

CERVI: Il ritorno dei morti viventi

PIANO MARINA

PERGOLA: Un poliziotto a Beverly Hills (lunedì Fenomeni paranormali bassissima)

RIVA LIGURE

CORALLO: Dune

BORDIGHERA

OLIMPIA: Dune (lunedì Dio in tre mesi)

VENTIMIGLIA

EUROPA: College (lunedì riposo)

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 79 871) 40 sec. Domani ore 21,15 Oggetto battito Sandy di Bruno Cantini

CENTRALE (via Matteotti): Le rose purpuree del Cairo

CRISTALLO: (corso Matuzia 129, tel. 82.333): Love duro e violento. V 18 Domani chiuso

RITZ (via Matteotti): Body in ci sono le donne

Il Tiguillo è in festa tra concerti e fuochi

TIGUILLO — Da domani a mercoledì la Riviera di Levante è in festa. L'appuntamento più ricco è a Rapallo, dove nei giorni 1-2-3 luglio si celebra la solennità della Madonna di Montallegro, patrona della città, che 428 anni fa apparve a un contadino della zona. Per tutta la durata dei festeggiamenti il centro storico di Rapallo sarà animato da bancarelle multicolori.

Le manifestazioni avranno inizio domani alle 21; al chiosco della musica, sul lungomare, si esibirà il complesso *Cobrini's Golden Boys*, un gruppo di giovanissimi, con vasto repertorio, che viene dall'Emilia. Alle 21,30 fiaccolata del circolo sub Mares nello specchio acqueo antistante il lungomare. Alle 23 saluto dei sestieri alla Madonna di Montallegro.

I lunchi di artificio in programma martedì; il sestiere [illegible] organizzerà lo «sparata [illegible] panegirico» botti e mortaretti che fanno letteralmente tremare la città. La [illegible] alle 21,30, si terrà il concerto del corpo bandistico *Città di Rapallo* diretto dal maestro Franco Pirondini, e, a chiusura, l'omaggio dei sestieri alla Madonna.

Mercoledì alle 21 l'arca argentea della Madonna (che sarà esposta in [illegible] dal mattino) aprirà la processione per le strade [illegible] seguita dai [illegible] e neri, fra i più belli della Liguria. Si [illegible] momento più suggestivo della solenne celebrazione. Al [illegible] lungomare si esibirà l'orchestra *Nova* di Rapallo.

a. pl.

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vino Vivaio 1, tel. 305.838): All'impegnato [illegible] giusto spazio.

NUOVO FILM STORY (via Cantore 111r, tel. 295.845): Giulietta degli spiriti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.238): Blue Virgin - Una avventura nel paradiso V. 18.

ASTORIA (via Cavour tel. 456.836): Vietato ai minori.

ELDORADO (via Buenaroti, tel. 457.943): La dolcezza delle tue labbra. Vivi 18

SPLENDOR: Sexy erotic exclusive. Vivi 18

HOLIDAY-IN: I segreti di Paola - Oltre gli Everglades

RIVAROLO

VERDI: Fantasia sfera (spogliarello)

PEGLI

EDEN: Bambinopoli.

CAMPOMORONE

ALBERA: Segni particolari bellissima. Da lunedì chiusura.

RAPALLO

ITALIA: Bambinopoli.

CHIAVARI

CENTRO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.838): Bambi gelato

NUOVO (via Rivarolo 47): Super Amiko Non stop

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Cavour 16, tel. 86.033): Amadeus. Lunedì: Il bue scorticato.

SAVONA

TEATRI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.241): Pirati indiavolati. Vivi 18 L. 3000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible] Gian [illegible]. Dr. 18, 16.30, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 29 [illegible] 586): La bibbia del piacere. Vivi 18.

CORALLO (via Invrea 4 rr, tel. 388.418): Passion. Vivi 18 Dr., 16.15, 18.50, 20.25, 22.30.

DORIA (via Cavour 11, tel. 366.895): Il profumo del peccato. Vivi 18

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Nana G Dr. 16.40, 18.50, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 583.360): Grease, il lampione.

LUX (via XX Settembre, tel. 561.691): Una donna importante Dr.: 15.30, 17.40, 20.10, 22.30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 63 r, tel. 268.298): Professione pericolo. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000.

[illegible] (via XX Settembre, tel. [illegible].415): La sola persona del Cielo. [illegible] 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40 L. [illegible]000

OPERA (via XX Settembre 121r, tel. 564.540): Rapsodia ed amori. Dr. 16, 17.45, 20.10, 22.35 L. 6000

PALAZZO ODEON (corso B Casarza tel. 585.812): Il fiume dell'ira Dr. 16, 18.15, 20.15, 22.30 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Cantore 4, tel. 40[illegible]): Grease, il lampione.

SUPERCINEMA (via Cagnoli 81, tel. 683.738): Bambi erotici nel paradiso V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.227): di sera

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 362.182): Rambo Dr. 16, 18.30, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.268): Voglia giovani. Vivi 18 L. 6000

EMPERADOR (via Cesare Battisti 4, tel. 581.[illegible]): Vietato ai minori.

La regista ha festeggiato l'ultima settimana di lavorazione

Liliana Cavani: «Berlin Interior non è un film, è la mia libertà»

ROMA — Liliana Cavani ha festeggiato l'altra [illegible] a Roma, l'ultima settimana di lavorazione di *Berlin Interior*, il film girato [illegible] a Vienna e metà alla «De Paolis». «Da anni — ha spiegato — non mi capitava più di fare un film in totale libertà: senza condizionamenti da parte della produzione, senza imposizioni di attori scelti perché considerati di cassetta, senza l'angoscia di dover rispettare meticolosamente il copione scritto. Mi ricordo, questa libertà insperata, i tempi in cui per la Rai producevo cose a basso costo come Francesco d'Assisi, Galileo, e proprio per questo potevo essere padrona del mio lavoro, confrontando il film, giorno per giorno, sul set, con l'aiuto dei miei collaboratori».

Berlin Interior, costato quattro miliardi [illegible] lire, è il primo film prodotto [illegible] Cannon italiana. Il gruppo turco-americano che fra tante polemiche ha rilevato il circuito della Gaumont. C'era molta attesa da parte della gente [illegible] cinema nei confronti di questa prova: criteri di lavorazione, scelte, obblighi imposti [illegible] registi. Liliana Cavani ha l'intelligenza di [illegible] fare previsioni: «Per me è stato un rapporto felice non posso garantire che lo sarà per tutti».

Tratto da [illegible] croce buddista di Junichiro Tanizaki, lo stesso autore da cui [illegible] stato ricavato *La chiave* [illegible] Brass, *Berlin Interior* è un film nato per saldare [illegible], spiega Liliana Cavani: «Da quando la Bompiani, alla fine degli Anni Sessanta, cominciò a pubblicare in Italia i romanzi di Tanizaki, ho sempre pensato che avrebbero potuto facilmente arrivare sullo schermo. Le sue storie, tranne qualche eccezione, non hanno [illegible] risonanze nazionali, ma riguardano l'umanità tutta per la complessità e l'approfondimento psicologico dei personaggi».

Tanizaki, tra [illegible] scrittori giapponesi, è quello più vicino all'Occidente: grande consumatore di letteratura europea, dalla mitologia [illegible] ai romanzi russi, costruisce i [illegible] romanzi scavando all'interno dell'intreccio narrativo, e l'interior del titolo, scelto dalla Cavani per questo suo film, vuol proprio sottolineare il doppio valore di stanza d'abitazione e di stato d'animo che ha questa storia.

Il [illegible] è stato girato a Vienna, «la città europea che più ricorda in alcuni punti l'architettura della Berlino prima della guerra» e ambientato negli anni del massimo fulgore del Terzo Reich, quando Berlino, Roma e Tokyo stringevano insieme la fatale [illegible] che le avrebbe portate alla sconfitta. «Fu quello il primo momento della storia occidentale in cui l'Europa conobbe [illegible] vicino il Giappone».

La vicenda racconta lo sconvolgimento prodotto in una coppia borghese e conformista, [illegible] fornalai [illegible] diplomazia, dall'[illegible] con una misteriosa figlia dell'ambasciatore [illegible] Giappone che, pur avendo già un amante, lega a [illegible] prima la donna e poi l'uomo in un rapporto d'amore totale. La cosa più difficile è stata trovare gli attori: «Mi [illegible] reiano fatto capaci [illegible] sopportare quella sudditanza mistica che sempre si stabilisce in una storia dominata dalla passione».

La prima ad essere scelta è stata Oudrun Landgrebe, quella della Donna in fiamme che l'altra [illegible], alla conferenza stampa, [illegible] in un tailleur dello stesso colore dei suoi occhi, nonostante la confusione del momento, riuscì a diffondere una potente carica di erotismo. Poi ha scelto Kevin McNally, [illegible] inglese [illegible] teatro, e Andrea Prodan, un italiano anche lui arrivato al cinema dal [illegible]. L'ultima è [illegible] giapponese Mio Takaki, [illegible] donna [illegible] destino.

«Mi [illegible] una ragazza che avesse conservato intatto il fascino della giapponese di cinquant'anni fa. Purtroppo oggi, in Giappone, tutte le ragazze hanno corti capelli arricciati e si muovono velocemente e scatti [illegible] le americane». Mio Takaki è riuscita a raccontare sullo schermo la cultura inespressa [illegible] kimono e, aiutata dal suo costumista personale, il pittore Jusaburo Tsujimura, ha saputo [illegible] dal kimono [illegible] gioco al kimono dell'ambiguità. [illegible] quello dell'inquietudine [illegible] quello [illegible] disperazione.

Liliana Cavani era davvero contenta l'altra sera alla [illegible] ferenza stampa. Perfino il rimpianto per non essere riuscita a realizzare *Il giorno del successo*, un soggetto scritto da lei sulla carriera [illegible] donna direttore d'orchestra, le pareva [illegible] forte. «Se questo film [illegible] bene, credo proprio che finalmente, dopo tanti anni, riuscirò a fare anche quello che, fra le occasioni mancate, è il film che più mi sta a cuore».

Simonetta Robiony

La Tosse torna all'Alcione?

GENOVA — La Cooperativa della Tosse, il più noto teatro alternativo di Genova, potrà [illegible] lavorare al teatro Alcione, dal quale [illegible] stata sfrattata, dopo un [illegible] di braccio di ferro, alla fine di maggio, al termine delle repliche dello spettacolo di Dario Fo, «La storia [illegible] di Piero D'Angera che [illegible] crociata non c'era». Il locale doveva diventare una grande autorimessa. Alla Tosse non restava che attendere [illegible] Comune la gestione [illegible] teatro Verdi di Sestri Ponente, un locale indubbiamente fuori mano e poco gradito. La [illegible] aveva [illegible] la promessa di [illegible] teatro Alfieri di Sant'Agostino, nel centro storico, ma la sala [illegible] ora serve per le prove del [illegible] dell'Opera: inoltre [illegible] ristrutturazione richiede non meno d'un anno di lavori.

Tonino [illegible] arrivato al punto di minacciare [illegible] sgombero la stagione 1985-86. Ora sembra che la destinazione a garage dell'Alcione non sia immediata.

p. b.

Otto a Borges nella pagella dello Stabile

GENOVA — L'Associazione Amici [illegible] Genova, che ormai [illegible] trent'anni [illegible] attività alla ribalta, ha festeggiato venerdì sera a Villa Spinola la [illegible] clusione dell'anno sociale e ha tirato [illegible] somme, come [illegible] di prammatica, dell'andamento della stagione. Ospite d'onore della serata è stato il commediografo Vico Faggi (autore del Processo di Savona e, assieme a Luigi Squarzina, [illegible] Cinque giorni [illegible] porto e Rosa Luxemburg) [illegible] quale ha compiuto un rapido excursus su luci e ombre del [illegible] telione di Genova e [illegible] parlato della condizione del teatro in Italia.

I temi trattati [illegible] stati, [illegible] teatro di [illegible] a teatro d'autore, crisi e possibilità [illegible] ripresa degli Stabili, concorrenza della televisione, modifica [illegible] gusti e delle abitudini del pubblico. Tutto sommato, s'è detto, a Genova lo Stabile è una struttura seria e salda, certamente la più importante istituzione culturale della città e dalla regione. Se ci sono stati [illegible] difetti e dei mancati successi [illegible] parlarne è approfondire le cause e le motivazioni.

In particolare, [illegible] è soffermato a esaminare il perché della scarsa affluenza di pubblico a uno spettacolo di alto livello e impegno come Terra [illegible] scritta, con la regia di Otomar Krejca. E' stato rapposto, sulla [illegible] delle considerazioni stimolate [illegible] Vico Faggi, un possibile scarso messaggio per il pubblico ligure d'un autore mitteleuropeo come Schnitzler, fenomeno di predilezione che [illegible] verifica talvolta anche nei confronti [illegible] autori come Ibsen e Strindberg.

Mentre il commediografo parlava è seguito altri interventi, i presenti hanno votato, con un punteggio da 5 a 9, per ciascuno spettacolo della stagione, ospite o di produzione interna. E' stata poi fatta la media dei voti. L'indice di gradimento maggiore è toccato [illegible] Autoritratto del mondo, il monologo di Borges, recitato con uno splendido assolo da Ferruccio De Ceresa, che ha totalizzato un indice [illegible] gradimento che ha sfiorato l'8. Nell'ordine si sono classificati l'Alcalde di [illegible] di Calderón de la Barca, regia di Marco Sciaccaluga; che [illegible] attestato sul 7,85; quindi Creditori di Strindberg con la Bonsignori, Cecchi e Graziosi) con [illegible]. Hanno avuto buoni punteggi i fratelli Giuffrè (la fortuna con [illegible] elle maiuscola), Rumori fuori [illegible] Cooperativa Attori e tecnici.

Sono invece finiti sotto la metà classifica gli spettacoli [illegible] Gassman e [illegible] Anna Proclemer che [illegible] stati criticati nel [illegible] del dibattito. *Nel complesso è stato chiesto a Ivo Chiesa di puntare per il prossimo* [illegible] su una produzione interna più varia e meno monotona [illegible] precedente. In particolare, anche se [illegible] comprensibile motivazione [illegible] coproduzioni [illegible] altri teatri, [illegible] [illegible] criticate scelte decisamente poco felici come Rosales di due stagioni fa e dell'Onesto Jago del cartellone scorso, anche [illegible] trattato [illegible] novità italiana. Naturalmente [illegible] ra, un po' come i fiori d'una signora di calcio, nell'ingoppo [illegible] qualche star [illegible] richiamo. Almeno tra le poche che [illegible] circolano sui palcoscenici italiani.

Paolo Lingua

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[illegible] 48, 52, [illegible] — Ore 16,15 Documentario; 17 Il re della collina, [illegible] 18 La schiava bianca, telefilm; 19 Attilio leggero, [illegible] 33' Sogni musicali [illegible] siana: Antonio Vivaldi, [illegible] Paisiello, telefilm; [illegible] Pallamano, torneo internazionale.

TELEGENOVA

[illegible] 35, 40, 42 — 9,55 Cartoni; [illegible] Clara, telefilm; 8,50 L'orologio, film; 10,40 [illegible] la città, film; 12,20 Radiolinea; 12,50 Il cacciatore di taglie, film (1980); 14,05 Il [illegible] film (1980); 15,40 California Kid, film; 17,05 Sally la magia, cartoni; 17,30 Delfuturo, cartoni; 18 Ellery Queen, [illegible] 18,50 Radiolinea; [illegible] Cartoni animati; 20,25 La [illegible] del [illegible] film (1969); 22,15 Diabolico ragazzo di provincia, film; 24 Cinema Parma, film (1978); 1,30 Fra l'amore e il potere - Barnaby Jones - The Invaders, telefilm

TELECITY

[illegible] 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La nave [illegible] stanata, film; Il Subway telefilm; 10 [illegible] proposte, vendite; 13 Tra l'amore e il potere, telenovela; 15 [illegible] Magnifica telefilm; 16 Vivo sparito tv di cartoni per i ragazzi - Gambler - Ugo [illegible] Judo - Sempoi ragazzo coraggioso; telefilm 17,20 Cause di divorzio, film; 18,15 Qui redazione rubrica sportiva; 18,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 20,20 Misteri umani, telefilm; 22,20 Bellamy, telefilm; 23,30 Gustavo [illegible] nadona,film. Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 37 — Ore 10 Superman Galdger, [illegible] 10,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto; 11 I giochi di Mara e Marina Calderon [illegible] Conversazione religiosa; 13,15 [illegible] motori, [illegible] di automobilismo e motociclismo; 14,15 Zambergs, cartoni; 15 Star Trek, telefilm; 16 Film 17,30 Zamberg, cartoni; 18 Superman Galdger, cartoni; 18,15 I giochi di [illegible] e Marina Calderon [illegible] La [illegible] [illegible] prego, film giv (1974); 23,15 Chi chiama di sotto, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Il mulino delle donne di [illegible] film (1960) cromm.; 11 Rambo, rubrica; 11,50 Eurocalcio, i protagonisti della [illegible] rica calcistica; 13 [illegible] guerra navali, film; 14 Il [illegible] di Cabiria 7, film; [illegible] Lupin III, cartoni; 18,30 Incontri [illegible] Il mondo, documentario; 17 Wow Canale 7, cartoni; 17,30 [illegible] Hospital, telefilm; 18 Morale sessuale, 18,30 L'uomo che viene da lontano, film spaghetti (1967); 20,30 L'arte di amare, film 1966, 22,10 Musica d'amore, [illegible]

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 13,10 Cartoni, 14,25 Supercircolo Show; 15,20 Laremio, telefilm; 20,35 Un posto per Stefania, film 23 L'uomo venuto per uccidere, film; [illegible] Follie; 1 [illegible]

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Proposte promozionali di giochi; 18 Kashyan Carpet; 17,30 Le leggi di [illegible] Cloh, telefilm; 20,25 Tre [illegible] e [illegible] Tragedia, film (1972) [illegible] 22,15 I due gemelloni, film (2° parte). 23,30 Superproposte

TELETRIS

UHF 33, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 11,30 film; 13 La sorella del Kyber, film, 18,30 I giganti di Roma film; 15 Ho ucciso una sola volta, [illegible]; 17,30 Piccole Cesare, film, 19 Canto alla rovescia, film, 20,30 I [illegible] della jungla film. [illegible] Orizzonti di gloria, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 20,30 Nevada Smith, film (1966) 22 [illegible] promozionale; 22,10 Astrologia, con Sergio; 22,10 Laremio, telefilm. 23 Il cavaliere [illegible] spada nera. film - Follie - Film.

TELETRIS

UHF 33, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Sella marziale, telefilm; 14 Superbrainbone; 15 A bitumeria, telefilm; 18,30 La tre sorti del sergente Caine, film; 17 Omar Prechà, telefilm; 18,30 Il bandolero stanco, film; 20 [illegible] con Dyck, telefilm; 21 [illegible] professionale, 1 Fantastico stregone, film

CANALE [illegible] - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20,30 Superclassifica Show; 21,20 La stella del cacciatore, [illegible] promozionale; 21,30 Daniele e Eagle Lake, film (1978, giallo); 23 Paura a Hollywood, film (1974 giallo)

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Ritmimut, film, 1-30 Aspettando il domani, spareggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Io e la scimmia, telefilm; 18,30 Sky and Man, telefilm, [illegible]

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 62, 64 — Ore 16 La battaglia di Port Arthur, film; 17 La scolara lesura, telefilm; 17,30 Medico e bambino, rubrica; 18,30 Il favoloso regalo del piccolo giallo, telefilm, 19 Cartoni; 19,30 Vendita promozionale; 20,25 Ravanando Cali, film, 22 C'era due volte, con Ilona Staller, 23 La compagna Maitresse, sceneggiata, 24 La battaglia di Port Arthur.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 June Allyson Show, telefilm; 7,30 Mademoiselle Anne - Gambler, cartoni; 8,30 Capriccio a pennello, telenovela; 9 Lutteme mia, telenovela; 9,30 Tra l'amore e il potere telenovela; 10 Falso reglmento, film; 12 The Magician, telefilm; 13 Ugo il re [illegible] Jude, [illegible]; 13,30 Sempoi ragazzo [illegible] coraggioso; [illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Veronica il volto [illegible], telenovela; 15,30 La signora terza e scuola, telefilm, 16 [illegible] del destino, telefilm; [illegible] Cotenfino, telefilm; 17 Viva, [illegible] [illegible] i cartoni Gambler, cartone - Blackpool ragazzo coraggioso, telefilm - Phantasman - Trider G7, cartoni, 18 Avventure in alto mare, telefilm; 18,30 Lutteme mia, telenovela; 20,20 [illegible] sorte dell'isola, film 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela, 23,45 Boxing, il ragno del pugilato mondiale; 23,45 Appuntamento per uccidere, film - Segue Non stop.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 9,30 Cartoni; 8,50 Mademoiselle Anne, [illegible] film; 10,15 Ancora e sempre, film (1953 comm.); 12 Radiolinea; 12,30 [illegible]; 14,10 [illegible] novela Evelina, film (1956, comm.); 15,40 Cumenzio, telefilm; 16,30 [illegible] gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; [illegible] Bonanza [illegible] Clara, telefilm; 20,15 Radiolinea, 20,25 Quel treno per Yuma, film (1956, west.); 23,15 Chiamo, film (1960, biogr.); 1,15 Televisibile, telefilm.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 37 — Ore 10 Superman Galdger, cartoni; 10,30 [illegible] Tris, telefilm; 11,30 [illegible] shop, proposte d'acquisto; 12 Pallaglia 207, telefilm; 13 Superclassifica show, rassegna [illegible] 14 Zamberg, cartoni; 14,30 Videoshop, proposte d'acquisto, 15 Film; 16,30 Telefilm; 17,30 Zamberga, cartoni; 18 Superstar Galdger, cartoni; 18,30 Star [illegible] telefilm; [illegible] Primagiornale; 19,50 Mamo Linda, telenovela [illegible] Maandi, telefilm; 21,30 Catene, film (1949, italo drammatico); 23,05 Asso in manica di accasione, [illegible] Pallaglia 207, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Vittoria Hospital [illegible] 10,30 Cocciniella, cartoni; 20 [illegible] 7, cartoni, 20,30 L'incubo, film; 21 La principessa del nilo, film (1954, dramm. avventura); [illegible] d'[illegible] telenovela; 23,45 [illegible] Clips, rubrica [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — [illegible] Telefilm; 13 Notiziario Grillo; 13,10 Hola supergirl - Mioshuperman - Supercobol, cartoni 14,30 Le avventure, film 16 L'uomo venuto per uccidere, film 17,40 Musicale; 18,15 [illegible], 18,30 Laremio, telefilm, 20,25 Notiziario turistico, 20,30 Astrologia, con Sergio; 22,10 Laremio, telefilm. 23 Il cavaliere [illegible] spada nera. film - Follie - Film.

TELETRIS

UHF 33, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Sella marziale, telefilm; 14 Superbrainbone; 15 A bitumeria, telefilm; 18,30 La tre sorti del sergente Caine, film; 17 Omar Prechà, telefilm; 18,30 Il bandolero stanco, film; 20 [illegible] con Dyck, telefilm; 21 [illegible] professionale, 1 Fantastico stregone, film

CANALE [illegible] - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20,30 Superclassifica Show; 21,20 La stella del cacciatore, [illegible] promozionale; 21,30 Daniele e Eagle Lake, film (1978, giallo); 23 Paura a Hollywood, film (1974 giallo)

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Ritmimut, film, 1-30 Aspettando il domani, spareggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Io e la scimmia, telefilm; 18,30 Sky and Man, telefilm, [illegible]

TV PRIMISSIMA

FR 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Emission religieuse; 9,15 A little surprise; 9,50 Source de vie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour [illegible] Seigneur; [illegible] Messe, 12,02 Midi (presse); [illegible] séquence [illegible] spectateur; [illegible] Journal; 13,25 Série: opposé [illegible] romanzi scavando all'interno dell'intreccio narrativo, e l'interior del titolo, scelto dalla Cavani per questo suo film, vuol proprio sottolineare il doppio valore di stanza d'abitazione e di stato d'animo che ha questa storia.

Il [illegible] è stato girato a Vienna, «la città europea che più ricorda in alcuni punti l'architettura della Berlino prima della guerra» e ambientato negli anni del massimo fulgore del Terzo Reich, quando Berlino, Roma e Tokyo stringevano insieme la fatale [illegible] che le avrebbe portate alla sconfitta. «Fu quello il primo momento della storia occidentale in cui l'Europa conobbe [illegible] vicino il Giappone».

La vicenda racconta lo sconvolgimento prodotto in una coppia borghese e conformista, [illegible] fornalai [illegible] diplomazia, dall'[illegible] con una misteriosa figlia dell'ambasciatore [illegible] Giappone che, pur avendo già un amante, lega a [illegible] prima la donna e poi l'uomo in un rapporto d'amore totale. La cosa più difficile è stata trovare gli attori: «Mi [illegible] reiano fatto capaci [illegible] sopportare quella sudditanza mistica che sempre si stabilisce in una storia dominata dalla passione».

La prima ad essere scelta è stata Oudrun Landgrebe, quella della Donna in fiamme che l'altra [illegible], alla conferenza stampa, [illegible] in un tailleur dello stesso colore dei suoi occhi, nonostante la confusione del momento, riuscì a diffondere una potente carica di erotismo. Poi ha scelto Kevin McNally, [illegible] inglese [illegible] teatro, e Andrea Prodan, un italiano anche lui arrivato al cinema dal [illegible]. L'ultima è [illegible] giapponese Mio Takaki, [illegible] donna [illegible] destino.

«Mi [illegible] una ragazza che avesse conservato intatto il fascino della giapponese di cinquant'anni fa. Purtroppo oggi, in Giappone, tutte le ragazze hanno corti capelli arricciati e si muovono velocemente e scatti [illegible] le americane». Mio Takaki è riuscita a raccontare sullo schermo la cultura inespressa [illegible] kimono e, aiutata dal suo

Sensibile [illegible] anche se [illegible]

Si continua a parlare di crisi, ma l'aspetto della Riviera sembra contraddire [illegible] operatori turistici: le spiagge [illegible] state invase da migliaia di persone e nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una mattina abbastanza tranquilla, la situazione del traffico è precipitata nel caos.

Polizia stradale e carabinieri hanno intensificato i controlli e i posti di blocco. Da registrare anche l'offensiva dei vigili urbani del Ponente contro il pericoloso fenomeno dei parcheggi vietati lungo l'Aurelia. m. m.

Turismo, un giugno nero piange di più il Savonese

Rispetto all'84 si stima un calo attorno al [illegible] per cento - Trà le cause, il maltempo [illegible] le elezioni - La crisi si è avvertita meno nel Levante - Una ripresa solo a settembre?

Gli albergatori della Liguria sono concordi: giugno è stato un mese disastroso. C'è stato un calo vertiginoso delle presenze, persino rispetto all'84. Secondo le prime stime delle associazioni di categoria, la percentuale sarebbe intorno al 5[illegible] meno. In questo vero e proprio «crollo» che si è verificato un po' ovunque, hanno giocato un ruolo importante il maltempo e le due consultazioni elettorali.

Il ponte settimanale, nonostante sia più caotico ed affollato del solito, non sembra preludere alla ripresa. Anzi: secondo gli albergatori, per arrivare al tutto esaurito bisogna aspettare i primi venti giorni di agosto. A luglio non ci sarà il boom, questa è l'impressione della maggioranza degli albergatori e delle associazioni di categoria.

Levante — Sembra sia [illegible] zona che ha avvertito [illegible] meno la crisi turistica; sia gli operatori economici che le Aziende [illegible] soggiorno parlano [illegible] una sostanziale tenuta, rispetto all'84, delle presenze complessive. Vanno bene gli alberghi di lusso, un po' meno pensioni e affittacamere. Sestri Levante, Chiavari, Lavagna, Rapallo, Portofino, Recco, Camogli e Nervi sono invase dai turisti. Trovare [illegible] stanza libera, ieri sera, era abbastanza [illegible]e. Semideserto, come era ovvio, il capoluogo: i genovesi, da qualche tempo, hanno scoperto la Riviera savonese e ogni [illegible]ica si incolonna [illegible] nel lungo serpente [illegible] che [illegible] snoda fra l'autostrada e l'Aurelia.

Savona — E' l'area dove si «piange» di più. E' un coro unanime che ha addirittura superato di tono ed intensità quello degli [illegible] scorsi. A Varazze, per esempio, all'Hotel Eden (quattro stelle) l'inglesi è estremamente preciso ed abbraccia i primi sei mesi dell'85: *«Quest'anno hanno giocato diversi fattori che hanno drasticamente diminuito il movimento turistico. A gennaio il maltempo ha ridotto a zero l'attività; a marzo c'è stata una lieve ripresa, grazie ai gruppi di pensionati [illegible] [illegible] prenotazioni delle agenzie. Sembrano spariti i turisti "normali", quelli che soltanno in macchina a caccio di alberghi e di camere in affitto. Ad aprile e maggio si è lavorato poco ma è [illegible] fatto abbastanza normale. Giugno è stato un disastro: il numero delle presenze non solo non può essere paragonato [illegible] a quello [illegible] 20 [illegible] fa, ma nemmeno ai primi anni [illegible] quando [illegible] crisi iniziò a farsi sentire».*

Per i primi [illegible] luglio sono previsti, sia a Celle che a Varazze, gli arrivi [illegible] diversi gruppi di turisti, quasi tutti italiani. Gli albergatori vogliono che sia messo in rilievo il problema dei prezzi. Secondo loro, infatti, non sono affatto allineati alla media nazionale ed europea. A Varazze, in un «quattro stelle» si paga 50 mila a persona, con due pasti e prima colazione compresi. Forse sono i ristoranti, dove il costo medio è di 30 mila, ad esagerare? Inutile chiederlo ai [illegible] interessati, ovvero ai gestori e ai proprietari. Nel prezzo, spiegano, è [illegible]ressa la qualità del servizio, la più o meno felice posizione turistica. Tanti fattori che rendono impossibile stabilire medie generali.

I turisti hanno riscoperto la gioia del pic-nic [illegible] spiaggia, nei parcheggi, in ogni rettangolo [illegible] spazio a disposizione. E' stata la prevedibile reazione contro le «stangate» della Riviera.

Anche a Finale e nel Ponente serpeggia il malumore: niente «tutto esaurito» e calano gli stranieri, soprattutto i tedeschi.

Imperia — Note negative anche qui, persino nelle [illegible] tradizionalmente più [illegible], come Diano Marina. Dicono gli albergatori: *«Giugno si chiude con un bilancio poco soddisfacente. Abbiamo avuto lunghi periodi di "vuoto". Se si riuscirà ancora a trovare camere libere? Purtroppo sì. Stiamo lavorando poco. Per luglio è ancora difficile fare previsioni sicure. Sarà interessante vedere cosa succederà a settembre. L'unno scorso si registrò infatti una inaspettata ripresa».*

Il calo delle presenze, nell'imperiese, ha superato complessivamente il 7%.

Sanremo — Affluenza normale, senza grosse sorprese. Chi frequenta [illegible] «città dei fiori» è un turista atipico, che punta soprattutto ai grandi alberghi [illegible] lusso. Per questo, forse, le percentuali [illegible] hanno fatto registrare le brusche cadute del resto della Riviera. Decisamente meglio la zona [illegible] Ventimiglia: non tanto per quanto riguarda gli alberghi, ma per l'ininterrotto flusso di francesi che alterano le statistiche [illegible] Aziende di soggiorno sul movimento turistico. I dati disegnano un quadro più ottimistico della realtà.

Nonostante le allarmate dichiarazioni degli operatori turistici, [illegible] Liguria da ieri mattina [illegible] a tarda sera è stata in preda alla paralisi: code ovunque, spiagge prese d'assalto, parcheggi introvabili [illegible] lungo la costa. Molti stabilimenti balneari hanno esposto il fatidico cartello [illegible] «tutto esaurito».

Massimo Numa

Savona, lettera dell'Ente protezione animali

«Nessun cane randagio ha sbranato i caprioli»

SAVONA — Il presidente della [illegible] provinciale dell'Enpa, l'Ente nazionale per la protezione animali, Giovanni Battista Buzzi, ha inviato una lettera [illegible] sindaci dei Comuni del Savonese, al presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida, al presidente dell'Amministrazione provinciale per chiarire alcuni [illegible] dopo che è [illegible] denunciata nei boschi dell'entroterra la presenza [illegible] di branchi di cani selvatici che avrebbero attaccato e ucciso selvaggina stanziale.

Dice Buzzi: *«Per l'assidua presenza garantita [illegible] tutte le ore dei collaboratori dell'Enpa, posso tranquillamente affermare che [illegible] animali presenti nelle campagne [illegible] [illegible] né rinselvatichiti né randagi. E' stato accertato che appartengono [illegible] buona parte a cascine abitate stabilmente [illegible] adibite [illegible] seconda casa, vergognosamente trascurati dai proprietari che [illegible] [illegible] loro cibo e cure [illegible]».*

Secondo il presidente della sezione savonese inoltre una buona percentuale di animali vaganti nei boschi è costituita dai cani da caccia, e in particolare addestrati a stanare i cinghiali. Lasciati incustoditi o liberati [illegible] allenamento o addirittura abbandonati [illegible] da cacciatori e bracconieri. Dice Buzzi: *«Soltanto un minimo numero è formato da animali abbandonati che, essendo cresciuti in città, tendono a isolarsi e spesso a soccombere per [illegible] di cibo e incapacità a procurarsene».*

Secondo le osservazioni fatte dagli esperti dell'Enpa in nessun caso si può parlare [illegible] soggetti rinselvatichiti. Sono animalicchi si riuniscono in piccoli branchi, temporaneamente.

Per questi motivi il presidente [illegible] inviata i sindaci a provvedere al controllo dei cani residenti sui territori [illegible] affinché i proprietari provvedano a curarli nel modo migliore. Inoltre [illegible] deve controllare con rigore l'attività dei cacciatori locali affinché sia impedito loro di [illegible] i loro cani liberi nei boschi. g. p. c.

Lion's Club «Col di Nava» a Pieve

PIEVE DI TECO — Si è costituito il Lion's Club «Pieve di Teco-Col di Nava» che ha raggruppato 31 [illegible] fondatori: primo presidente eletto è il dottor Gianfranco Valentini.

La costituzione è stata sancita con una riunione collegiale cui hanno partecipato anche i Governatori della zona. (b. v.)

S'inizia il corso dell'équipe del prof. Mantero

Chirurgia della mano a Savona i medici Usa

«AVONA — Le mani degli apostoli ritratti da Leonardo da Vinci nel suo celeberrimo Cenacolo sono oggetto di studio da parte del professor Renzo Mantero che ha cercato di «leggere» il capolavoro attraverso una serie di espressioni.

Il suo lavoro sarà oggetto di una conferenza che si terrà domenica prossima, 7 luglio, in occasione dell'inaugurazione del «Quinto corso propedeutico di chirurgia della mano», organizzato dalla Regione in collaborazione con la Settima Usl, la società «A Campanassa» e [illegible] «Società italiana [illegible] chirurgia della mano».

Sempre domenica, pomeriggio, verranno premiati gli studenti delle scuole medie superiori che hanno concorso al premio di poesia che aveva come tema la «mano dell'uomo».

La giuria [illegible] composta [illegible] Anna Traverso, Luigi Fenga, Renzo Mantero, Silvio Riolfo Marengo, Pier Antonio Zannoni. Il vincitore riceverà un premio di mezzo milione. Il corso propedeutico che si concluderà il 13 luglio è aperto a tutti i laureati in medicina e chirurgia. Il numero è chiuso. Possono partecipare solo un centinaio di allievi.

Quest'anno per la prima volta seguiranno le lezioni anche alcuni medici americani che vogliono specializzarsi nel settore. Oltre che dal professor [illegible]antero le lezioni saranno tenute [illegible] medici: Enrico Auxilia, Piero Bertolotti, Fortunato Bonanno, Rosita Bormida, [illegible] Luca Ferrari, Carlo Ferro, Giovanni Battista Ghiglianza, Carlo Orandis, Massimo Mantero, Franco Moretti, Giorgio Novara, E[illegible] Parodi, P[illegible] P[illegible]ro, Mario T[illegible] Rosselo, Carlo Tagliasacchi, Gian Mario Vitali.

Verranno affrontati gli argomenti più di[illegible] che vanno dall'anatomia ai problemi cutanei, dal [illegible] postoperatorio ai tumori scheletrici, dalle malformazioni [illegible] genite ai problemi medico-legali.

Al termine del corso i medici riceveranno un attestato regolarmente riconosciuto dalla «Società italiana di chirurgia della mano».

A fare da cornice al corso sul Priamar, nel palazzo della Sibilla verranno esposti i risultati delle ricerche di Mantero sul Cenacolo di [illegible]ardi. Lo studio fotografico Piccardo e Rosso di Savona ha raccolto una serie di particolari dell'opera che sono corredati da didascalie.

Nella cappella dell'Immacolata sempre al Priamar saranno invece proiettate diapositive accompagnate da commenti sonori. La regia è dei tecnici dello stabilimento «3M» di Ferrania.

Gian Paolo Carlini

RIVIERA ALLO SPECCHIO Crisi e progetti

Bordighera, il rilancio sarà un sogno d'estate?

La spiaggia scompare, il porto resta incompiuto - Il sindaco: «Puntiamo a un turismo culturale» - Un piano per gli arenili

Un [illegible]

Ultimo weekend di giugno, l'estate [illegible] è partita. Come succede a intervalli regolari, anche quest'anno la stampa tedesca ha iniziato una campagna scandalistica per dirottare i turisti sulle spiagge del Mediterraneo che non siano quelle del Bel Paese.

Sul numero 26 di Quick, in [illegible] in questi giorni, a pagina 54 c'è un ampio servizio dedicato ai prezzi spaventosi della Liguria, al [illegible] sporco, agli scioperi. [illegible] rivista [illegible]'Automobile club tedesco, l'Adac Motorwelt, a pagina 53, pubblica una foto [illegible] spiaggia di Bogliasco con i turisti che si abbronzano in mezzo a detriti e rifiuti d'ogni genere.

Hanno ragione i giornali tedeschi o dietro ai reportage dalla Liguria ci sono evidenti montature? E' quello che vedremo in un viaggio nei grandi centri della Riviera alla vigilia dei mesi sacri [illegible] vacanze.

DAL NOSTRO INVIATO

BORDIGHERA — Povera Bordighera. Ti chiamano la città delle palme ma anche quelle hanno perso lo smalto degli anni che furono. Sotto la pineta che accoglie i turisti ai piedi delle avenole dell'Autofiori, ai bordi dell'Aurelia, la statua dedicata a Margherita di [illegible] ricorda [illegible] «Belle Epoque», gli Anni Venti e Trenta, l'arrivo dei primi inglesi, un angolo [illegible] paradiso sempre in fiore che aveva fatto dell'ospitalità uno stile di vita.

Oggi Bordighera paga caro anni di immobilismo. Il mare [illegible] divenuto la spiaggia [illegible] si attenta a frenarne l'erosione. La passeggiata è ormai una striscia d'asfalto senza fiori, [illegible] poche aiuole di piante [illegible]sa che [illegible] gelata di gennaio ha ucciso e che nessuno ha sostituito. Il porto, [illegible] primo che si incontra dopo la frontiera, dev'essere [illegible] finito a quindici anni dall'inizio dei lavori. C'è la diga foranea, il molo di sottoflutto, pontili galleggianti. In banchina manca la luce, l'acqua, il rifornimento di carburante.

Gli operatori economici sono tutti d'accordo: *«Abbiamo toccato il fondo, dobbiamo rimboccarci le maniche per il rilancio di Bordighera».*

[illegible] Il sindaco, Renato Oliva, ribatte: *«La situazione [illegible] è così disastrata come molti vogliono far credere. Non spetta al Comune fare promozione turistica [illegible] alle categorie economiche. L'amministrazione punta ad un turismo di tipo culturale e sta lavorando in questo [illegible] L'inaugurazione [illegible] [illegible]dica è il primo esempio, ma vogliamo anche realizzare un palazzetto dello sport».*

C'è fermento in città in vista di anni decisivi per il turi[illegible] [illegible] [illegible] mancano. Piero Ballanino, proprietario di uno dei locali più suggestivi della città, a ridosso della scogliera di Capo Sant'Ampelio, pensa per esempio ad una soluzione per salvare la spiaggia. *«La Finalstone ha regalato pneumatici che hanno costituito una [illegible]arriera naturale davanti alle coste americane. So che l'esperimento ha dato buoni risultati. Loano ha utilizzato fondi Cee per ripopolare il mare. Bordighera deve scegliere una di queste strade».*

Eppure Bordighera rimane non solo meta preferita di italiani e stranieri ma anche [illegible] imprenditori privati. Il Club Mediterranée è in attesa [illegible] di una risposta per rilevare gli hotels Royal e Belvedere [illegible] e trasformarli in villaggio turistico. Le statistiche dell'Azienda di soggiorno non sono in rosso ma dietro ai numeri c'è una realtà che va radicalmente mutata.

Benito Novembre, ristoratore (il [illegible] locale è [illegible] dei più rinomati, tappa obbligata per gli umoristi del Salone), parla di Bordighera come di una Montecarlo in miniatura. E spiega: *«La sera c'è più vita qui che a Sanremo. Abbiamo un tipo di clientela che ha tutte le caratteristiche della vicina Monaco. [illegible] rubappare questo turismo, invece stiamo rischiando di perderlo».*

Secondo Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di Soggiorno, una istituzione [illegible] campo turistico, non bisogna parlare di rilancio di Bordighera ma di sviluppo. E afferma: *«Siamo nei guai seri perché abbiamo una concorrenza spietata. Nei conti, [illegible] nei servizi. Bordighera è una città tranquilla, fin troppo.*

Pier Paolo Cervone

In cartellone c'è soltanto un sorriso

BORDIGHERA — L'estate di Bordighera? E' «top-secret». Ma [illegible] perché siano in arrivo sensazionali sorprese. Il fatto è che sia il Comune che l'Azienda di soggiorno non hanno un calendario delle manifestazioni. Strano ma vero.

Tutto comincia e finisce col Balzac dell'umorismo.

Due settimane di sorrisi, poi all'ombra delle palme torna il letargo. I commercianti ripeteranno la giornata del ribasso (4 agosto), i negozi rimarranno aperti sino alle 24 dal 15 luglio alla fine di agosto. Poi basta.

Ecco la mappa delle manifestazioni che inaugurano la stagione estiva

Una domenica di feste e spettacoli per tutti

Savona: prosegue [illegible] il baseball (campionato di serie B. Inizio ore [illegible] la sesta Festa dello Sport [illegible] Santuario, organizzata dalla società sportiva Letimbro [illegible] programma, oltre all'incontro, danze (21.30) con il complesso «I Tritoni del Lisco».

Albisola, estate albisolese: la stagione si inizia con due grandi mostre dedicate a Mirò (nell'Oratorio di Santa [illegible] Maggiore, ad Albisola Superiore) ed a Lurçat. Call a Saladino. Resteranno aperte sino al 30 luglio.

A **Vado Ligure**, alle 21, nel[illegible] scuola media di via Sabazia, saggio annuale degli allievi della scuola «Toscanini».

A **Millesimo** nell'ambito del ciclo di manifestazioni estive sarà festeggiato stamane il [illegible] arrivato del Rally Valli del Bormida.

A **Piana Crixia**, alle 11, inaugurazione «Il Mostre mercato» con la banda musicale «Puccini» di Cairo. Alle 16 si potrà volare in mongolfiera. Si esibiranno poi i paracadutisti del gruppo Airmac. Alle [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra «Aurora Folk». L'ingresso è gratuito.

Pietra Ligure ospita questa sera la 1ª edizione dello «Sfilata delle carrozze d'epoca». A partire dalle 21.30 in viale della Repubblica, addobbato per l'occasione.

La manifestazione è organizzata dall'Azienda autonoma [illegible] collaborazione [illegible] il Comune.

Questa sera a **Finale Ligure**, in piazza San Giovanni, concerto del gruppo vocale e strumentale «Spiritual Songs». Il gruppo di cantanti tutti di Varazze, proporranno un originale repertorio di spirituals americani in lingua italiana.

Concerto di musiche liriche questa sera ad **Alassio** nella piazzetta di Borgo Coscia (zona a traffico). dirige il maestro Ferrari, canta il tenore Del Pero. Sempre ad Alassio eccezionale concerto di jazz di Romano Mussolini e Gino Paturno presso il Marina Club di via Diaz. Canta Maria Kelli con i solisti Marcello Rosa, Gianni San Just, Enrico Lorenzetti, Osvaldo Mazzei, Aldo Vigorito.

Questo pomeriggio (alle 17.30), la compagnia stabile Città di Bordighera presenta alla sala Hanbury «Per un perdè il marito» (Per non perdere il marito) regia di Luciano De Stefanis. Il ricavato andrà per beneficenza all'Unione Mutilati e Invalidi Civili Italiani.

Appuntamento, domani [illegible] alle 21, presso Parco S. Rocco: l'Assessorato comunale al turismo e alla cultura organizza «Una serata nel mondo della musica cubana». Presenzieranno l'ambasciatore cubano a Roma ed il console a Genova. La manifestazione intende avviare un gemellaggio in vista delle future celebrazioni del cinquecentesimo della scoperta dell'America.

Inaugurazione, domani sera, del Dancing La Capannina, l'unico locale degli Anni 50 che ha mantenuto viva la tradizione dei balli all'aperto.

A **Loano**, [illegible] inizio alle 21.30, in piazza Italia — presentato dalla confraternita delle Cappe Turchine sotto l'egida del Comitato turistico comunale — concerto della banda di Carnagnola. Ingresso gratuito. Una gara di pesca al calamaro si svolge oggi, organizzata dal circolo nautico.

In piazza **Italia**, domani sera, ore 21,30 concerto della Corale alassina. L'ingresso è gratuito.

A **Laigueglia**, con partenza alle ore 15, prende il via la «Scambata dell'amicizia». Si tratta [illegible] una marcia [illegible] competitiva.

Sarà inaugurata [illegible] mattina la sede [illegible] e il gagliardetto del neo costituito Gruppo Alpini a Cisano sul Neva. La cerimonia si svolgerà in piazza Collo con Messa, [illegible]o ai caduti e rinfresco.

Ad **Aurigo** si concludono [illegible] i festeggiamenti patronali di San Pietro e Paolo: alle 14,30 inizio delle [illegible] di petanca a coppie.

[illegible] sera danze all'aperto [illegible] l'orchestra spettacolo romagnola di Leo Ceroni.

Alla **Fondura di Imperia** terza «Festa del Borgo» [illegible] danze, orchestra «Gli Ascendenti», ristorante con specialità [illegible] gastronomiche [illegible] Alle 19,30, esibizione di karate semicontatt con il maestro Santacaterina.

A **Sanremo** musiche e danze al salone delle feste del casinò con l'orchestra di Sergio Nanni e l'«Hardy Magic Show»; nelle sale da gioco serate [illegible] manche del trofeo [illegible]tivo di chemin de fer. Sempre a Sanremo, al mercato [illegible] fiori, dalle 6,[illegible] alle 12, conclusione del [illegible] motoraduno «Città [illegible] Sanremo», organizzato dal Moto Tour.

L'entroterra [illegible] **Bordighera** festeggia San Pietro; a Vallebona, Borghetto San Nicolò e Sasso balli e gastronomia tipica sono il programma d'obbligo. A Vallecrosia Alta si conclude [illegible] Festa dell'Unità. A Ventimiglia, nel salone dell'azienda [illegible] soggiorno, alle 17,30, saggio di fine anno degli allievi della scuola di pianoforte della professoressa Rotoli.

Sulla Costa Azzurra, a **Montecarlo**, lo Sporting Club presenta il primo spettacolo della sua stagione estiva: «Sporting by night» e il titolo con Ursuline Kaiman, Steve Bor, i The Montecarlo Dancers, l'orchestra di Aime Borelli e la Johnny Howard Big Band; al Locws, sempre nel Principato, spettacolo «Lolitissimo» con Daniel Remy; al casinò di Mentone, [illegible] salone Embassy, alle 22.30, elezione del «Playboy 85».

Il domani riparte il «Bingo»

SANREMO — La variopinta carovana del «Bingo» riparte alla conquista del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. In questa settimana la tappa «pallegia» raggiungerà Asnia, Cuneo, Savona e Imperia.

Il super-tombolone elettronico di Stampa Sera scatta domani: in palio premi per oltre 300 milioni, in modo che l'estate '85 diventi un'estate milionaria. La carovana del «Bingo 3» consegnerà le cartelle, il programma e il materiale illustrativo.

nel quadro delle nuove iniziative "RITMO"

vacanze in

con RITMO "IN" prezzo chiavi in mano ridotto di

£ 1.800.000

fino al 30 giugno

solo presso le concessionarie [illegible]

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

IMPORTANTE!!

Per tutti i deboli di udito
SERVIZIO ESTATE
Come [illegible]tti gli anni il
CENTRO ACUSTICO MAGE
tiene aperti gli uffici
TUTTA L'ESTATE
CENTRO ACUSTICO MAGE [illegible] MARCO GENOVA
un punto d'incontro per sentirci...

POTRAI TROVARE:
- LABORATORIO TECNICO PER RIPARAZIONI (anche in giornata)
- GRATIS ESAMI E PROVE CON VISITE anche a domicilio
- PILE ED ACCESSORI
- PROTESI DELLE [illegible] MARCHE americane ed europee
- CONTROLLO E REVISIONE GRATUITA

Direzione: GENOVA
Piazza De Ferrari 4/46 - Tel. 206 521
SAVONA - Via Montenotte 30 - Tel. 22 871
IMPERIA - Via Berio 65/2 - Tel. 22 292
LA SPEZIA - Piazza Beverini 14/2 - Tel. 29 673

Guardia notturna

Una strada sorvegliata ad Alassio

ALASSIO — La [illegible] del danneggiamento notturno, a [illegible] furto, di un pullman di un'agenzia di viaggi tedesca, ha riaperto il problema della prevenzione delle attività dei ladri e dei malviventi.

Intanto c'è chi, per garantire agli ospiti sicurezza e prevenire i furti sulle autovetture, si è da tempo organizzato. Un [illegible] di venturo, fra al[illegible] e commercianti della zona di passeggiata Roma (a Ponente dell'abitato) e di via Boselli, ha stipulato [illegible] una convenzione con l'istituto privato di vigilanza e, autotassandosi, paga ogni sera (per la durata dei mesi di luglio e agosto) 140 mila lire per [illegible] una sorveglianza continua alle auto in [illegible] sta.

I due albergatori alassini che hanno avuto l'idea (in [illegible]) Rocco Provera e Carlo Bottaroli, affermano: *«Facendo pagare 2 mila lire al giorno per gli alberghi a poco meno di 4 mila lire [illegible] negozi della zona, ci siamo garantiti dalle brutte sorprese e dalle azioni di eventuali teppisti.*

La speciale guardia notturna [illegible] copre [illegible] zona di 300 [illegible] ri e lo fa in stretta e soddisfacente collaborazione [illegible] la pattuglia radiomobile [illegible] carabinieri.

Per le associazioni di categoria favorisce la grande distribuzione

Savona, il Comune difende il nuovo piano commerciale

Secondo la Confesercenti si concedono troppe licenze - Squilibrio tra la periferia e il centro - Replica dell'assessore Rebuffello - Una indagine approfondita

SAVONA — Le polemiche sul piano commerciale che dovrebbe diventare operativo con la [illegible] amministrazione hanno spinto [illegible] Comune [illegible] intervenire.

Com'è [illegible], le associazioni di categoria lo contestano perché non aiuterebbe i piccoli e medi esercizi ad affrontare e superare la crisi. La grande distribuzione, sempre secondo le organizzazioni sindacali, sarebbe invece [illegible] verità.

Poi l'accusa, formulata dal segretario provinciale della Confesercenti, Umberto Torcello, a proposito di una presunta facilità, da parte del Comune, a concedere nuove licenze. Quindi il pericolo che il piano venga varato quando ormai non ci sarà più possibilità di riequilibrare il settore del commercio.

Infine si sarebbe un forte squilibrio fra [illegible] periferia, i nuovi quartieri popolari ed il centro, per quanto riguarda il numero degli esercizi. L'esempio più eclatante è quello di Legino: è stato costruito [illegible] quartiere, dove abitano migliaia di persone, senza [illegible] negozio. La gente è costretta a scendere in città per fare la spesa.

Non sono accuse da poco: il piano, prima ancora di nascere [illegible], è [illegible] il centro di forti contestazioni. Dice Giuseppe Rebuffello, assessore al Commercio: *«Avrei capito queste polemiche nel periodo preelettorale, ma ora mi sembrano incomprensibili. Intanto non è vero che il Comune abbia "elargito" troppe licenze [illegible]. Sono state rispettate con attenzione tutte le domande e, [illegible] base alle leggi, ne [illegible] state esaudite alcune. La media non è diversa [illegible] quelle degli altri anni. Il piano commerciale è stato elaborato con estrema cura e persegue in primo luogo l'obiettivo [illegible] riorganizzare la rete di vendita della città, [illegible] preda di caos».*

A monte del piano commerciale, spiegano a palazzo Sisto IV, c'è stata un'indagine approfondita del settore. Sono state messe in evidenza [illegible] disfunzioni [illegible] i problemi. In base [illegible] dati rilevati [illegible] tecnici, [illegible] state ridisegnate le strutture commerciali di Savona, che in futuro saranno molto più omogenee ed equilibrate. *«La grande distribuzione non ha nulla che vedere con la creazione di piccoli mercati di quartiere, soprattutto nella periferia, dove hanno lo scopo [illegible] aiutare le famiglie [illegible] spendere meno o ad avere più scelta. Tutto questo non provoca alcun danno ai piccoli e medi esercizi».* Così affermano in Comune.

La gente si chiede se, una volta concluso il processo [illegible] riordino del settore e chiuse le polemiche sul piano, si possa magari arrivare ad un contenimento dei prezzi dei generi [illegible] prima necessità. E' forse il quesito più importante: *«Difficile prevedere [illegible] succederà. Certo che [illegible] fronte ad una concorrenza più [illegible] si potrebbe nascere un effetto calmieratore. Nelle [illegible] dove i punti vendita sono pochi [illegible] più facile praticare prezzi alti».*

m. [illegible]

Sequestrarono un debitore Processati

SAVONA — Domani mattina il tribunale di Savona è chiamato a giudicare sei persone accusate di reati che vanno dall'estorsione al sequestro di persona.

[illegible] banco degli imputati Armando Fusco, Polito e Antonio Santoro, Paolo Ferraro, Liliana Ferron e Giovanni Augetti.

Nel settembre del 1975 in una discoteca [illegible] Loano venne rinchiuso in [illegible] sgabuzzino un avventore. *(v. p. c.)*

Licenza elementare per anziani

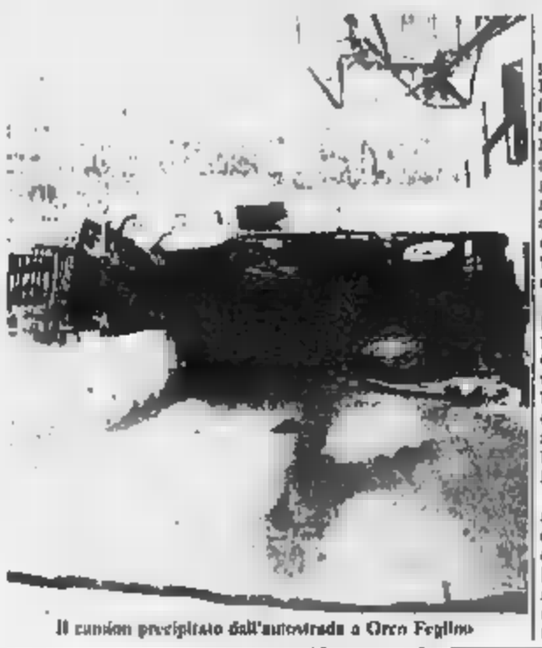
ALBENGA — Otto frequentatori [illegible] Circolo degli anziani di piazza Petrarca hanno superato con buon profitto l'esame di quinta elementare.

I promossi hanno ricevuto ieri le felicitazioni dell'assessore comunale all'assistenza Polito. Le lezioni sono state tenute [illegible] maestra Marina Delfino in collaborazione con il direttore del secondo circolo delle elementari albenganesi, prof. Bonsignorio.

Orco, confermato il fermo dell'autista del Tir precipitato dal viadotto

Un pneumatico causò l'incidente?

Troppo logoro [illegible] avrebbe fatto presa sull'asfalto - Il sindaco raccoglie un dossier sui vari incidenti



Il camion precipitato dall'autostrada a Orco Feglino

[illegible] SERVIZIO

PINALE — Ieri mattina, [illegible] pretore [illegible] Finale, Vittorio Fraschetelli, ha confermato il fermo di po[illegible]ia giudiziaria nei confronti di Abderrahman Hamdi, 46 anni, l'autista parigino, tunisino di origine, il cui autotreno sabato scorso è precipitato dal viadotto che passa sull'abitato di Orco Feglino. Nell'incidente morirono due autostoppiste tedesche.

L'uomo è stato interrogato poco dopo mezzogiorno: il pretore, al termine, ha deciso di sospendere momentaneamente l'arresto in quanto l'autista non è in grado a causa delle sue condizioni fisiche di lasciare l'Italia: Hamdi infatti è ricoverato all'ospedale S. Corona.

Per il momento l'autista è accusato di duplice omicidio colposo ma, dopo i primi accertamenti eseguiti dai periti, la sua posizione si aggrave rebbe. Pare infatti che un pneumatico fosse talmente logoro [illegible] non potere più fare presa sull'asfalto.

Inoltre la «ralla», la parte cioè che congiunge la motrice con il rimorchio, pare [illegible] fosse sufficientemente lubrificata.

Il difensore del camionista, l'avvocato [illegible] Nan, sostiene: *«Non c'è alcun nesso di casualità tra la velocità e l'evento. Hamdi co[illegible] molto bene quel tratto di strada. Ogni settimana infatti effettuava trasporti da Prato a Parigi. Dove l'avvenuto l'incidente c'è il limite degli 80 chilometri orari. All'uscita della galleria [illegible] Feglino c'è il cartello che indica il casello a mille metri. Troppo poco per poter frenare. Il mio assistito ha infatti ammesso di aver cercato di rallentare ma di essersi trovato davanti [illegible] colonna di auto ferme per il raddoppio. Per evitare le stragi volutamente ha sterzato sulla sinistra con l'intenzione di fermare la [illegible] contro [illegible] guard-rail. L'asfalto viscido per la pioggia però ha spinto l'autotreno nella [illegible] opposta e poi contro [illegible] ringhiera [illegible] viadotto».*

Secondo l'avvocato l'assicurazione del camionista è in grado di pagare tutti i danni arrecati. Intanto il sindaco di Orco Feglino, Nicola Oliveri, che subito dopo l'incidente aveva riunito il Consiglio [illegible] munale in seduta straordinaria sta raccogliendo un dossier con tutti [illegible] incidenti più gravi avvenuti sul viadotto che [illegible] le case del co[illegible]

g. p. c.

Alassio, è morto Filippo Fazio

ALASSIO — E' morto [illegible] Alassio, all'età di 82 anni, Filippo Fazio, padre del giornalista Mario Fazio.

Colonnello di artiglieria, Filippo Fazio era stato tra i più attivi [illegible] del Circolo nautico e si era interessato di problemi cittadini. I funerali avranno luogo domani mattina alle 10,30 presso la parrocchia di S. Ambrogio. *(r. cr.)*

Caso Teardo: sentenza entro la prima quindicina di agosto?

Istruttoria dibattimentale ultima udienza al processo

SAVONA — Ultima udienza dell'istruttoria dibattimentale, lunedì prossimo, [illegible] processo Teardo. Contemporaneamente, davanti ad un'altra sezione del tribunale [illegible] Savona, [illegible] chiamati sul banco degli imputati Leo Capello, cassiere della presunta associazione politico-mafiosa, Giuliano Marchesini e Alberto Fesce, per rispondere dell'imputazione [illegible] detenzione abusiva di armi: il [illegible] da caccia, senza matricola, di cui Capello cercò di disfarsi, lo[illegible] alla contabilità segreta, poco prima delle perquisizioni ordinate [illegible] giudici.

Intanto si è concluso un altro processo collaterale all'inchiesta in [illegible] sono coinvolti l'ex presidente della giunta regionale ligure e altri politici.

La corte di appello [illegible] Genova ha ridotto (da un anno a cinque mesi di reclusione, con la condizionale) la pena inflitta dal tribunale di Savona a Vittorio Canevi, [illegible] cardine anche nel processo «Teardo bis». L'imputato era difeso dall'avvocato Luciano Germano.

L'udienza di domani è riservata alle ultime produzioni di documenti, da parte [illegible] difesa e accusa, e [illegible] rituale della chiusura ufficiale dell'i[illegible] dibattimentale di questo processo, la cui discussione si inizierà il prossimo 2 luglio con la parola [illegible] patroni [illegible] parte civile. [illegible] dibattimento specie l'assenza, in qualità di parte lesa, della Regione Liguria. Tutti gli altri [illegible] pubblici al [illegible] costituiti parte civile, altrettanto gli imprenditori «concussi». I cui legali hanno anche il difficile compito di evitare una sentenza che potrebbe assegna[illegible] un altro ruolo a qualcuno dei loro clienti. Gli imputati e i loro difensori, infatti, hanno già detto chiaramente che le «donazioni di danaro» [illegible] sono frutto di concussione. Qualcuno ha lasciato capire che si tratterebbe di corruzione.

Dopo la parte civile toccherà al rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, trattare tutti [illegible] rispetti del processo.

Impossibile, per [illegible] momento, tentare [illegible] formulare un calendario, sia pure approssimativo, delle prossime udienze. L'unica cosa certa è che si proseguirà [illegible] cinque udienze settimanali per tentare di arrivare alla sentenza nella prima quindicina di agosto.

b. b.

Molti [illegible]sti di blocco venerdì notte

Setacciata la provincia per battere la malavita

VARAZZE — Molti locali, da Savona a Varazze, sono stati controllati venerdì sera dagli agenti della mobile e della volante, nel corso di un «pattuglione» organizzato dalla questura di Savona. Gli agenti erano affiancati dai «Quinto celere» di Torino che [illegible] tre mesi è a Savona per seguire il processo Teardo.

Come ormai è consuetudine, le auto che transitavano sulla via Aurelia sono state bloccate. I veicoli perquisiti accuratamente. I passeggeri controllati e identificati. Sequestrati due coltelli, una roncola, tre radio ricetrasmittenti non denunciate: i possessori denunciati a piede [illegible]. Alcune prostitute genovesi, che ogni sera raggiungono Savona, sono state allontanate con foglio di via obbligatorio. La stessa sorte è toccata a una decina di ambulanti marocchini e a un gruppo di [illegible] slavi che stava per [illegible]sparsi in uno spiazzo tra Celle e Varazze.

Gli agenti so[illegible] entrati in quasi tutti i bar, le discoteche e le sale da ballo. Gli avventori [illegible] dovuto esibire i documenti. Nel controllo delle licenze si sono notate irregolarità amministrative. [illegible] secondo massiccio controllo effettuato in pochi giorni dalla questura di Savona. L'obiettivo è quello di scoraggiare teppisti e malviventi che d'estate si riversano sulla riviera nel periodo estivo.

Alle operazioni collaborano anche i vigili urbani di tutti i centri della [illegible]. Infine, sarà potenziato il servizio delle stazioni ferroviarie. Agenti in borghese saliranno sui principali treni. *g. p. c.*

Accuse [illegible] Italia Nostra, replica il sindaco

Lavori davanti alla Chiesa polemica [illegible] Borgio Verezzi

BORGIO V. — Italia Nostra, attraverso i propri rappresentanti di Finale Ligure, ha segnalato un episodio avvenuto nella piazza dinanzi [illegible]. Il Comune, per permettere [illegible] compagnia teatrale [illegible] Giulio Brogi che sta provando «*I Rustegbi*» di Goldoni (andranno [illegible] il 12 [illegible] il [illegible] luglio) [illegible] allestire il palcoscenico, ha [illegible] uno scavo di notevoli dimensioni, proprio nell'acciottolato medievale.

Subito sono intervenuti i protezionisti. Come è noto, nel centro storico [illegible] Borgio Verezzi gravano precisi vincoli [illegible] legge e i [illegible] effettuati lavori sono apparsi come una palese violazione.

Il sindaco Enrico Rembado ha subito provveduto a ridi[illegible] l'episodio. Dice: *«La pavimentazione sarà restaurata non appena sarà rimosso il palco. Tra l'altro cogliereme l'occasione per effettuare alcuni lavori pubblici [illegible] grande importanza per il paese. Gli ecologisti possono stare tranquilli. Nel [illegible] accaduto nulla di grave».*

La sezione savonese di Italia Nostra è comunque decisa ad approfondire la vicenda. Secondo l'associazione, i lavori del Comune avrebbero comunque provocato [illegible] all'acciottolato della chiesa.

m. ma.

Laigueglia: disagi [illegible] mezzi pubblici, la Sar protesta

Aurelia intasata: due ore e mezzo da Finale al capolinea di Andora

LAIGUEGLIA — Il traffico sull'Aurelia [illegible] aspetti preoccupanti nelle giornate di fine settimana. L'aumentato numero di semafori nei centri abitati, la mancanza di parcheggi, sempre più automobili, creano situazioni al limite della rottura.

A dover sopportare i maggiori disagi sono i viaggiatori e i conducenti dei mezzi di trasporto pubblici. Soprattutto [illegible] autisti della Sar si trovano a [illegible] spesso in condizioni proibitive. Domenica scorsa un pullman ha impiegato due ore e mezzo per raggiungere, partendo da Finale, il capolinea [illegible] Andora: una velocità inferiore ai 20 chilometri orari. Nella stessa giornata, per compiere il chilometro che separa Finalpia e Finalmarina, ci sono voluti più di [illegible] minuti.

Cosa si è fatto realmente per dare una risposta a que[illegible] problema? La domanda [illegible] l'ha posta [illegible] Consiglio dei delegati della Sar che, documenti alla mano, dimostra [illegible] molti dei Comuni costieri appartenenti al bacino di traffico da Finale ad Andora [illegible] hanno ottemperato agli impegni assunti addirittura cinque anni fa.

Luigi Rossi, [illegible] rappresentanza del Consiglio dei delegati della Sar, ha [illegible] questi giorni segnalato [illegible] Comune di Laigueglia un grave inconveniente che potrebbe portare alla sospensione delle corse [illegible] autobus che stanno nei depositi laiguegliesi.

Scrive Rossi: *«Fermate, all'uscita e all'entrata del parco Sar [illegible] via dei Glicini, una situazione di notevole pericolosità nell'accesso alla via principale, oltre al rischio concreto di non poter consentire l'uscita dei mezzi».*

Si richiede pertanto di dare esecuzione all'impegno assunto dal Comune nella ricordata riunione del 1980 *«abbattendo il breve tratto di muro posto all'ingresso della via Aurelia»*

r. sr.

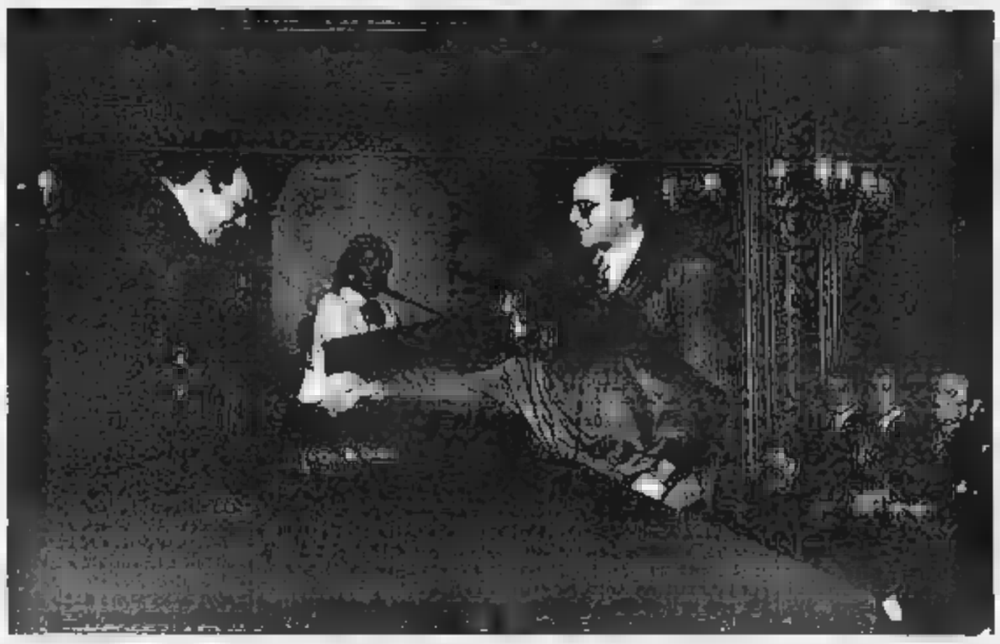
ISTITUTO TECNICO INFORMATICA

«COMPUTER COLLEGE»

SAVONA

UN RICONOSCIMENTO ALLA SERIETA':

PREMIO SAVONA CHE LAVORA



Il riconoscimento, SAVONA CHE LAVORA, [illegible] stato consegnato dall'on. Orsini al «COMPUTER COLLEGE di Savona - via N. Sauro 3/6 - premiato [illegible] unico nel settore.

La Direzione è lieta di pubblicare i risultati finali riportati nella Commissione d'Esame degli aspiranti al titolo «Tecnico Programmatore», per l'anno didattico 1984/85:

ARIENTI FABIO	19/30	LUZZO FABRIZIO	27/30
CIMINELLI ROSALBA	25/30	SANNA CLAUDIA	24/30
LAVAGETTO CLAUDIA	28/30	VERDESIO CLAUDIO	30/30

Commissari esterni:
Per la Pubblica Istruzione - LAVAGNA prof. Emilia
Consulente Informatica Università TO - BAUMGARTNER dott. Paolo

Le Aziende, offrendoci garanzie di serietà professionale, possono richiedere alla Segreteria dell'Istituto il curriculum dei diplomati.

IMPEGNATI A MIGLIORARE I PROGRAMMI DIDATTICI E DARE IL MASSIMO A CHI CHIEDE IL MEGLIO NEL SETTORE:

2° CONVEGNO SCUOLA [illegible] INFORMATICA

Hanno partecipato:

CALLERI BERSANI dott. Mirella - Membro del Consiglio Provinciale della Formazione Professionale di Milano

FEDERICO dott. Francesco - Delegato dal Provveditore agli Studi Franzone dott. Antonino

LOMBARDI rag. Gian Piero - Direttore I.T.I. COMPUTER COLLEGE

MOCCO dott. Furio - Rappresentante 3M ITALIA [illegible] Ferrania

PARISI dott. Calogero - Direttore Centro Regionale Liguria per la Formazione Professionale

VERDIANI prof. Renato - Docente Matematica e Fisica Empoli (FI)

Se vuoi offrire a [illegible] figlio la possibilità di ricevere una vera istruzione altamente professionale adeguata alle attuali esigenze del mondo lavorativo,

INTERPELLACI

CON NOI OGGI DIVENTERA' [illegible] TECNICO DEL DOMANI

I POSTI SONO RISERVATI A POCHI

n. 40 posti «TECNICO PROGRAMMATORE»

Corso annuale per diplomati o con qualifica professionale.

n. 40 posti «TECNICO OFFICE AUTOMATION»

Corso biennale per licenziati della scuola media inferiore, per apprendere le nuove tecnologie nell'ambito dell'ufficio moderno.

SOLO [illegible] SARANNO ACCETTATI

ISTITUTO [illegible] DI INFORMATICA COMPUTER COLLEGE

Via N. Sauro 3/6 - [illegible]A - Tel. 019 36.275

La Canottieri costretta alla «bella», già finalista il Posillipo

La Rari vince, è di nuovo in corsa Non basta il coraggio del Camogli

Fabrizio Falco (calottina bianca, numero 7) e Luca La Cava della Rari Nantes Savona

Il miracolo non è avvenuto: 5-8

I sogni tricolori dell'Arco Camogli si sono infranti definitivamente ieri sera nella piscina napoletana della Scandone: a richiamare all'amara realtà i bianconeri rivieraschi è stato l'implacabile «macchina gol» del Posillipo Farmacotto, che finora ha rispettato in pieno il ruolo di pretendente numero uno al che per tre stagioni consecutive è stato dell'imbattibile «corazzata Pro Recco».

Il colpaccio realizzato al Boschetto (9-8), mercoledì ha praticamente messo i partenopei in una botte di ferro e (come da pronostico) il successo per 8-6 nel retour-match (parziali 2-1, 2-1, 3-3 e 1-3) li ha catapultati prepotentemente verso la doppia finalissima.

I tifosi avevano riposto enorme fiducia nella squadra nobilitata dal panzer Frank Otto, ma le loro speranze andate una volta deluse. In semifinale, la netta superiorità tecnico-tattica, l'essenzialità del gioco, la semplicità della manovra, la velocità delle azioni e l'estrema determinazione sono state le carte vincenti del Posillipo Farmacotto e a nulla sono valsi l'orgoglio, l'impegno e la volontà dei rivieraschi.

L'Arco Camogli avrebbe potuto fare qualcosa di più? Indubbiamente Tiro e compagni clamorosamente stanchi nella gara d'andata ed è evidente che il rovescio casalingo determinato da un'inconcepibile rilassatezza e da uno strano senso d'appagamento ha irrimediabilmente compromesso le chances di qualificazione: si sperava fino all'ultimo nel miracolo della Scandone ma non si possono certo circoscrivere le origini dell'eliminazione camoglina playoff scudetto nella disperata sfida ieri sera

L'equipe di Vio Marciani ha combattuto bene nella frazione iniziale ed è andata al primo riposo con uno svantaggio accettabile (2-1). Nel secondo tempo i padroni di casa hanno però preso le distanze dagli ospiti (parziale di 2-1) e a metà gara conducevano per 4-2. In apertura della terza frazione, ancora un punto per i posillipini (5-2) che poi dilapidavano allo 6-2

Nei sette minuti finali, i camoglini hanno abbozzato una flebile reazione (parziale a loro vantaggio di 3-1), ma l'esito del match era ormai segnato: 8-5

I marcatori, per il Posillipo, doppiette di Stefano Postiglione, Mario Fiorillo e Francesco Porzio, e gol di Marco Postiglione e Barlera, per il Camogli, Otto (2), Cosozza, Faudelli e Emanuele Passalacqua

Aldo Costa

Il grande cuore savonese: 11-8

SAVONA - La prima delle grandi imprese che separano la Rari Nantes Savona dalla finale scudetto è compiuta. Ieri sera nella vasca del corso Colombo, gremita da oltre tremila persone, i savonesi hanno infatti battuto per 11-8 la Canottieri Napoli, guadagnando così la «bella», in programma mercoledì alle 21, ancora a Savona.

Per due tempi la Rari ha sofferto, negli ultimi due si è scatenata, ottenendo una vittoria limpida e meritata.

Partita tesa all'inizio, con le due squadre lo lunga fase di studio, e solo gol per parte nella prima frazione, autori Morelli e Zunino. Alcune discutibili decisioni arbitrali del romano Picchetto hanno poi penalizzato i savonesi nel secondo tempo, che fa Canottieri ha sfruttato per portarsi sul complessivo 3-2, con reti di Isaje e D'Angelo, mentre il solo Pisano rispondeva da parte savonese.

Iniziava da qui la riscossa della Rari, squadra dal cuore enorme, che nella terza frazione sfruttava il calo fisico degli ospiti e alcune superiorità numeriche (che alla fine saranno comunque nove contro 8 Savona, sette contro 6 partenopei), per scatenarsi: gol di Pisano, Zunino, Fabrizio Falco e La Cava in rapida successione, ma poi pronta replica di Morelli e Salvati per 6-5 che lasciava ancora spazio alle speranze ospiti.

Zunino, un incredibile gol di Sciacero (inferiorità numerica, resistenza a tre cariche e rete di forza), Fabrizio Falco e La Cava ripetevano poi la sequenza del tempo precedente, affossando una Canottieri che nel finale diminuiva lo scarto senza mai cercare più.

r. bg.

Una dichiarazione ufficiale dell'ex presidente sulla società

Del Buono ancora polemico con il nuovo corso del Savona

Accusa i metodi di gestione dell'ingegner Franco Bartoli - L'assunzione di Giovanni Sacco - Parole dure nei confronti del nuovo responsabile del club biancoblù

SAVONA — Marino Del Buono ha rilasciato una dichiarazione ufficiale molto dura nei confronti dell'amministratore delegato Savona, l'ingegner Franco Bartoli: è destinata a suscitare altre perplessità fra i tifosi, che attendono con una certa ansia di sapere come si comporterà al mercato di Milano.

La prima mossa di Bartoli, l'ingaggio di Giovanni Sacco come tecnico, è in linea con l'attuale politica del responsabile della società: nessun colpo d'ingegno, un po' di sorpresa, nessuna spiegazione particolare. No alla coppia Persenda, no a Pierino Prati («Non vorrei mai a Savona senza poter svolgere un certo lavoro, e questa società e di suoi tifosi sono affezionato»), no ad altri candidati Prati aveva chiesto precise garanzie, Valentino Persenda non sembra per la verità molto amareggiato per la mancata assunzione.

Sacco arriva senza una specifica esperienza in C2 (lo conosce per il suo lavoro svolto a Vercelli e Imperia dove fu esonerato per far posto a Gigi Bodo) afferma che non ha il pregio di tenere in mano lo spogliatoio, non ama in modo particolare i rapporti con l'ambiente (che a Savona sembra da ricostruire), è lar pleure (infortuni, squalifiche, errori della società. Sull'altro piatto della bilancia, un lar bagaglio tecnico e un'altrettanto valida capacità di valorizzazione giocatori

Ha vinto due campionati Interregionale: uno con l'Imperia (con una ottima rosa), un secondo con la Pro Vercelli, «bruciando» sul filo lana pericolosa in Calabria con un Reggio Calabria che aveva speso molto.

Ma veniamo alla ufficiale di Marino Del Buono, che dice: «Ho deciso di lasciare la presidenza del Savona calcio e di uscire definitivamente dalla società. Tale decisione, pur sofferta specie per il sottoscritto, che ha prestato per molti anni la attività a favore della società, è determinata dall'incomprensione venutasi a creare col nuovo amministratore delegato, ingegner Bartoli, per i metodi dallo stesso usati nella gestione della società, metodi che mai concilieranno con l'ambiente sportivo e che non appaiono a questo modo ragionati».

Inutile nascondere che sono parole molto dure. Del Buono intenderebbe riferirsi alle prime cessioni e al metodo di «reinvestire» i proventi (la sola vendita Ivano Guerra al Genoa, proprietà anche delle referenze di Viviani, avrebbe fruttato milioni), dalla scelta del tecnico, dal diverso modo di intendere la gestione della società.

Bartoli ha tutto il diritto di essere criticato anche ma per il che farà, e non bisogna essere preveniti nei suoi confronti, come occorre accogliere Sacco l'augurio che possa lavorare bene. Ma non è possibile neppure Il giusto a un dirigente del calibro Marino Buono, che parla altresì a nome di una famiglia che ha dato così tanto sport savonese.

s. ch.

Savona, sul windsurf inseguendo coppa

SAVONA — *Una cinquantina atleti parteciperà oggi al II Trofeo Libertas-Città di Savona di windsurf, organizzato dalla Windsurfing Associazione di Savona nello specchio acqueo antistante la città. Circoli liguri, piemontesi e lombardi saranno presenti alla manifestazione, una delle principali del panorama ligure delle tavole a vela.*

Saranno in gara tavole di I e II divisione, di classe universale e Mistral, un minimo di dieci partecipanti per classe ad ogni regata. Si gareggia con punteggio olimpico, e con regolamento di regata IYRU con norme integrative Fiv e regolamento della

La prima prova avrà inizio alle 11, la seconda mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultima concorrente in gara nella prima. Le iscrizioni verranno accettate fino alle 10,30

r. bg.

Cambio al vertice della società mentre si prepara la squadra

Il Varazze punta su un giovane in panchina arriva Marcolini

Hidalgo Bonfanti nuovo presidente - Confermati Vallerga, Calcagno e Fois

VARAZZE — Nuovo presidente, nuovo allenatore. La società neroazzurra ha ufficializzato ieri il passaggio delle consegne al vertice tra Emilio Massaro (che resta in consiglio) e Hidalgo Bonfanti, commerciante, nuovo «numero uno» del sodalizio neroazzurro.

E milanito, pur risiedendo ancora ufficialmente (forse l'annuncio sarà dato martedì) prende forma la candidatura alla panchina. Sarà ogni probabilità Antonio Marcolini, ex bomber di Bari, Savona, ex «Re di Cairo» e Lanerossi Vicenza in forza all'Albenga come giocatore a guidare il prossimo anno la pattuglia varazzina in Promozione.

Il direttore sportivo Pietro Arcuri ammette «Fermo restando quanto accennato, e l'attuale giocatore sarà Non sappiamo ancora se Marcolini potrà e vorrà fare anche il giocatore, ma di certo ci affideremo a lui per la guida tecnica»

Lavoro a scadenza biennale o triennale, dunque, per riportare in alto il Varazze. E questo lavoro parte da una base che potrebbe riportare in C2 o in subordine a Finale, Pietra Ligure o Cisano. Per tutti gli altri da Giannini e Rossi a Massimo. Il discorso aperto per i giovani genoresi vale anche per alcuni atleti delle giovanili della Sampdoria, e con la Levante si potrebbero concludere scambi importanti anche per i gialloverdi che in Interregionale avrebbero bisogno base di qualche titolare.

Mentre in società c'è un altro rivolto importante, quello del dottor Ottonello, direttore dell'agenzia cittadina della Carisa (sarà presidente del settore giovanile) il Varazze ha confermato come allenatore in seconda Parodi, appello anche dal Cruglio Confermato in Franco Lupi anche il mister dell'Under 18

Intanto resta aperto il problema del campo: la società attende un incontro con i responsabili del Comune per definire la questione di un Feriro da ristrutturare per potervi giocare in Promozione. Altrimenti sarà esilio quasi certamente di nuovo a Celle Ligure.

r. bg.

Marcolini a Varazze

Bocce di A Ghio elimina mondiale

BORDIGHERA — Una meravigliosa giornata di sole ha accolto i partecipanti alla 29ª edizione del campionati bocce individuali categoria A. La partecipazione record (96 gli iscritti) ha costretto gli organizzatori a dirottare parte dei giocatori anche a Ventimiglia. Pubblico delle grandi occasioni e alle dalle prime battute lo spettacolo è stato di grossa qualità.

Molte le sorprese alla Bianchera Muller, e subito vittime illustri: il campione del mondo Aghemo battuto dal sessantenne Ghio, che difende i colori della Roverino, e l'ex campione italiano Giorgio Repetto eliminato dal torinese Mamello. Disco rosso anche per Avella, Marario, Gianolio, Brancalcon, Minetti, Timossi e Trucco.

Tutto o.k. invece per il campionissimo Granaglia, per suo figlio Enzo, per Sulpi, Bruzzone, Bragaglia, Selva e il campione in carica Dallolmo.

Oggi si gioca esclusivamente alla Muller, mattino e pomeriggio.

(g. tol)

Trofeo Misaggi pallanuoto giovanile

NERVI — Anche quest'anno la S.S. Nervi organizza il tradizionale «Trofeo Bebe Misaggi» di pallanuoto, cui prenderanno parte squadre giovanili liguri. Il torneo prenderà il via lunedì 8 luglio (conclusione domenica 28 luglio) e tutte le partite si disputeranno nella piscina «Massa», nel porticciolo di Nervi.

Le dodici formazioni partecipanti sono state divise in tre gironi (formula all'italiana); accederanno alla fase successiva le prime due classificate di ciascun gruppo. Ecco i gironi. A: Worker's Bogliasco, Arenzano, Master Bunkers Recco e Imperia; B: Sturla, Nervi, Chiavari e La Crocera; C: Rari Nantes Savona, Andrea Doria, Mameli e Sori.

(a. c.)

Non avverrà il valzer dei presidenti, sui due fronti non le grane

Sciolli smentisce tutti rimarrà alla Sanremese

Preoccupa l'inagibilità del Comunale - Bonizzoni a Milanofiori

SANREMO — Sciolli va resta? La domanda è d'obbligo, dopo le voci di un clamoroso e inatteso scambio di presidenti Sanremese e Imperia. Ma non è finita qui, a livello di voci. Ieri, in città, ne circolava una relativa ad un'offerta d'acquisto per la Sanremese da parte di un gruppo rappresentato dall'ex presidente Angelo Nicola Amato

L'unica reazione è stata la smentita di Sciolli: «*Non so chi si diverta a mettere in giro certe voci. È incredibile.* Allora nessun accordo né con Amato, né con Rivaroli per l'Imperia? «*Neanche per sogno. Con Rivaroli il discorso, più che chiuso, non è mai stato. Io resto alla Sanremese. Ho programmi precisi e voglio portarli avanti*»

I contatti con i dirigenti dell'Imperia ci sono stati. Dice lo stesso Sciolli: «*Rivaroli ha chiesto un incontro. Noi abbiamo esposto le nostre eventuali richieste. Dovremo darci una risposta, ma non io, hanno fatto. Per questo ritengo la faccenda chiusa*»

Il presidente biancazzurro sembra, piuttosto, preoccupato, soprattutto della situazione campo. Il «Comunale» ai soliti mali cronici, ha aggiunto l'inagibilità per motivi di sicurezza. «*Mi chiedo se nel prossimo campionato la Sanremese avrà uno stadio in cui giocare. Dei lavori si è parlato, per ora, nemmeno l'ombra*», dice Sciolli con una punta di polemica.

Se a Sanremo e Imperia c'è un grande walzer di voci presidenti, a Milanofiori prosegue il calciomercato. Per la Sanremese si tratta Bonizzoni, da domani ufficialmente direttore generale della società, ed alcuni collaboratori. Per ora hanno solo concluso l'acquisto del centravanti Arnaldi del Trento, in cambio Fazio e di qualche decina di milioni. Una punterella piuttosto alta, quella Arnaldi, che i sanremesi ricorderanno centravanti della nazionale juniores azzurra in un della Carlin's Boys di qualche anno fa. «*Arnaldi costa parecchio. Il Trento, lo scorso anno, per averlo dalla Carrarese aveva sborsato 210 milioni*» *Ma ritengo sia una garanzia in C2*», aggiunge Sciolli, che ha avuto sul giocatore referenze di prim'ordine da Bruno, ex allenatore biancazzurro alla guida del Trento.

Bruno Monticone

E per l'Imperia è nebbia fitta

Domani interrogati giocatori e dirigenti

IMPERIA — *La squadra retrocessa nell'Interregionale e già smembrata dalle partenze, la società senza dirigenti e in vendita al miglior offerente, un futuro tutto da incognite anche per l'inchiesta sullo scambio partita con il Siena e con il rischio di iniziare il prossimo campionato con una severa penalizzazione in classifica: Imperia, dove vai? Mai, in passato, il sodalizio neroazzurro (il suo sessantesimo compleanno ha coinciso con la stagione più balorda) era caduto così in basso.*

Inchiesta. Domani, alle 16,30, l'avvocato Carlo Porcedda sarà in sede, al «Cicalone», per interrogare giocatori e dirigenti. L'ex-presidente Angelo Duberti è sereno: «Non credo che la società sia direttamente coinvolta in questa vicenda. A me, almeno, non risulta». E il presidente Werner Rivaroli è decisamente ottimista: «Mi auguro che su questa brutta storia sia fatta piena luce. Qualunque sia l'esito dell'indagine, comunque, all'Imperia potrà portare soltanto dei vantaggi».

Cosa succederà? Poiché l'ufficio inchieste indaga anche su Lucchese-Alessandria e Vogherese-Spezia, le conclusioni riguarda sia l'alta che la bassa classifica. E tutto si risolverà in una bolla di sapone, le «indiziate» di reato potrebbero essere retrocesse d'autorità e l'Imperia (che ultima già potrebbe essere penalizzata di qualche punto. Sempre più difficile, insomma, l'ipotesi di un ripescaggio.

Trattative. Sono tutte bloccate, in attesa di vedere come il «giallo» andrà a finire. Lo scambio di presidenze fra Rivaroli (alla Sanremese) e Sciolli (all'Imperia) è tramontato. I commercialisti delle due parti si sono incontrati, ma la differenza di prezzo fra Sanremese e Imperia è troppo elevata e, quindi, trovare un accordo è difficilissimo. Restano due alternative: un gruppo locale e uno misto (di sanremesi e piemontesi), entrambi orientati a ricostruire il settore giovanile e restare nell'Interregionale per un po'.

Prospettive. Nere, in ogni caso. Anche se l'Imperia restasse (in mano al solo Biamonti (come è probabile), i progetti tutti ridimensionati.

s. d.

Domani sera Mercati-Italsider e Ambulanti-Vitrofil

Torneo tra le aziende savonesi ultimo sprint per la finalissima

SAVONA — *Entra nella fase decisiva da domani, il torneo interaziendale di calcio edizione 1985 organizzato al campo da sei giocatori del Sacro Cuore in corso Colombo dalla Pramac. Ottanta sono le partite in programma le semifinali alle 20,45 Mercati-Italsider alle 21,45 Ambulanti-Vitrofil*

La fase eliminatoria del torneo si è chiusa in pratica venerdì sera con le ultime partite della seconda fase a tre gironi, che vedeva impegnate sei formazioni delle note ai tifosi, che erano tolte alle quattro semifinaliste Esso, Comune, Polizia di Stato Poggio di Finale ed Agap

Subito fuori dopo la prima fase eliminatoria Polizia, Agap e Poggio, i primi a squadre sono risultati sui dischi tre Esso e Ambulanti nel girone Arc Comune ed Italsider nel «B» per conquistare la semifinale, alla quale erano tenute la pratica già certe di arrivare Mercati e Vitrofil

Le partite decisive sono state quelle tra Ambulanti e Mercati con 3-1 che ha in pratico estromesso la Esso e Vitrofil-Comune finite con un 3-0 che ha dato via libera, oltre che ai rivelatori, anche all'Italsider. L'Interaziendale 1985 presenta adesso semifinali del pronostico incerto, anche se i Mercati dovrebbero riuscire a conquistare la finale

Alcuno più equilibrato la gara tra Ambulanti e Vitrofil

Le finali del torneo sono previste per giovedì prossimo Quella per il terzo posto inizierà alle 20,30, seguirà quella per il successo finale tra le vincenti di domani sera Intanto la Pramac ha comunicato che si chiuderanno il 2 luglio, quindi giovedì, le iscrizioni per il torneo di calcio per non lavoranti, che si svolgerà al Sacro Cuore al termine dell'Interaziendale Risultano già iscritte numerose formazioni, tanto che gli organizzatori hanno annesso di poter superare le sedici partecipanti

r. bg.

Gare di oggi a Osiglia

OSIGLIA — Importante appuntamento canoistico, oggi alle 15, sul Lago di Osiglia, dove la Canottieri Sabazia Savona organizza il 6. Trofeo-Medaglia d'argento Presidente della Repubblica di canoa olimpica per le categorie cadetti ed allievi, maschili e femminili

Sono in programma 24 gare: K1, K2 e K4, sulle distanze dei 500 e 1000 metri, alle quali risultano iscritti in totale oltre 150 atleti tutta Italia.

La folta rappresentanza ligure conta tra l'altro sulla presenza di Maura Labarrili, della Canottieri Sanremo, medaglia di bronzo lo scorso anno alle finali romane dei Giochi della gioventù

(r. bg.)

Domani si inizia il torneo notturno

Taggia, il sipario con 16 protagoniste

TAGGIA — Il calcio notturno entra nel vivo. Domani sera scatta l'11ª edizione della «Coppa Città di Taggia Trofeo Fiat Scalto Arnaldi», forse il più ricco di premi appuntamenti in provincia di Imperia (tra i premi lo gioiello Fiat Panda). Al via sedici squadre. *Certamente l'edizione più bella di tutte la storia del torneo*, dice Mario Recetti della Taggese, sodalizio che cura l'organizzazione.

Scorrendo le formazioni delle squadre si incontrano nomi noti: la Pizzeria Peccato Originale di Imperia allenata Altavilla e Zunino dalla Cairese, neo-promossa in C2; l'Impresa Fip Bussana (ex Scaburri); il Ristorante Ca Mea Badalucco Marinelli e Ottonello; nell'Americas Jeans Sanremo c'è una buona fetta di Ventimiglia (Stefen, Russo etc.). L'Eurocolor Sanremo e, praticamente, il Sanremo 80 appena approdato alla promozione (Manione, Corio Capurso, etc.) come la Taggese che si ripresa in parte, nella Delordi Arma (Surace, Patricelli, etc.)

Si giocherà fino al 29 luglio: due incontri ogni sera (21,15 e 22,15) via domani con le partite Ca Mea-Imperia Russo (21,15) e Fip Bussana-Comunio Opel.

Ecco la composizione dei quattro gironi: Ristorante Ca Mea Badalucco, Eurocolor Sanremo, Impresa Russo Taggia e Assicurazioni Zurigo (girone A); Americas Jeans Sanremo, Impresa Fip Bussana, Delordi Arma e Comunio Opel Sanremo (girone B); Pizzeria Peccato Originale Imperia, Arnaldi Calzature Taggia, Arredamenti Zecchino Sanremo e Mazzini Pub Sanremo (girone C); Rione Pantino Taggia, Spaghetti House Diano Marina, Bordi's Bar Sanremo e Colorificio-Comando Porto Sanremo (girone D).

b. m.

Questa domenica

Baseball

Serie A. Caro (1ª ore 10 e 16. Speria - Junior-Semago.

Pallone elastico

Serie A. Angeira ore 16. Sbarbaro-A. Ben Dapiano Accame - Parisi.

Windsurf

Savona ore 11: partenza prima regata 2° Trofeo Libertas Città di Savona.

Bocce

Savona ore 9 GS La Famiglia: inizia Trofeo Del Monte gara a coppie.

Tennis

Alassio ore 9,30 1C Albissola: seconda giornata Memorial Mario Scavino per serie C e 1c.

Atletica leggera

Sanremo ore 8,30 Passeggiata Trento e Trieste partenza campionato italiano di marcia allievi ed allieve.

Motocross

Piana di Teco ore 9 e 14,30 terza e quarta manche della 24 ore di cross prova di campionato italiano Enduro Race.

IVECO Service f.lli BELLE'

servizio

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fase e anticipo motori

Centinatura automatica balestre

Aria compressa

Tubi flessibili ad alta ed altissima pressione per circuiti oleodinamici
Taglio e raccordature
Accessori per impianti

assistenza CARDI

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

LA CONCESSIONARIA FIAT PEDRAZZANI s.p.a.
CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane 16 - Tel. 019 - 504.361/2

Vi attende OGGI a MILLESIMO dalle ore 15 alla premiazione del

5° RALLY VALLI DEL BORMIDA

Gli accordi avvenuti a Roma sul caso Montefibre

Rinasce la speranza per gli operai Taban

I lavoratori saranno assunti dalla Gepi - Salvezza in settembre?

VERBANIA — Si è aperto uno spiraglio nella lunga e tormentata vicenda della Montefibre e della Cartiera di Pasquetto a Verbania. L'incontro di venerdì mattina a Palazzo Chigi ha portato qualche nota positiva. Ma la cautela, dopo tante delusioni in questi ultimi anni, è d'obbligo.

La riunione, per la quale si era impegnato tra gli altri il ministro novarese Oscar Luigi Scalfaro, si è iniziata alle 11, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, onorevole Amato e del sottosegretario all'Industria, onorevole Zito. E' stata presieduta dallo stesso Scalfaro e ha visto la presenza fattiva dei parlamentari del Verbano-Cusio-Ossola, Motetta e Zolla, dei responsabili sindacali di zona e piemontesi, di rappresentanti della Gepi e della Montedison, nonchè della delegazione verbanese composta da Ghiselli, Ramoni, Bocci (per il Consiglio comunale) e da Azzoli e Colosio (dell'esecutivo Montefibre).

Passati in rassegna i numerosi problemi del Comprensorio (tali da portare ad un intervento della Gepi, società statale operante soltanto nel Sud del Paese), si sono tirate alcune probanti conclusioni.

«*Un accordo sindacale*» — dice il sindacalista Caretti — «*che ha portato all'assunzione di 470 lavoratori da parte della Fallanca Spa, società costituita dalla Gepi e che raccoglie gli ex dipendenti Taban; entro il settembre di quest'anno l'impegno è di assumere anche il personale della Sin (ex Montefibre) che conta 1166 dipendenti*».

«*La Gepi* — ha aggiunto Lo Duca — *ha ormai deliberato l'iniziativa Delta Veicoli Spa; serviranno 101 addetti di cui 70 assunti dallo stesso ente con lo stanziamento di sei miliardi e trecento milioni. La produzione sarà di autobus gran turismo, autoambulanze e carrozzerie fuori serie*».

Il futuro del reparto acetato e di una «azienda diversificata» sembra così confermato. Per quanto concerne invece il problema del nylon 6,6, il Consiglio dei ministri ha costituito al ministero dell'Industria una commissione interministeriale. Essa dovrà riunirsi entro il 15 luglio prossimo ed esaminare lo stato delle aziende del settore operanti nel Verbano-Cusio-Ossola e le possibili condizioni di ripresa. Per quanto concerne altre attività sostitutive la Gepi ha già esaminato una cinquantina di progetti dei quali dieci in corso di analisi, mentre cinque studi sono in situazione ormai avanzata e prevedono un impiego eventuale di 250 lavoratori.

«*Per l'acetato* — continua Caretti — *è stato deciso che la Gepi entro il 10 settembre fisserà del prossimo incontro romano tra le parti ed il governo) completerà l'esame necessario alla costituzione della società*».

Il problema riguardante la Cartiera di Pasquetto (ex Gruppo Pirelli) ha visto infine la buona volontà dello stesso governo sulle possibilità di uno strumento che garantisca il finanziamento pubblico.

r. c.

Mensa per anziani a Novara

NOVARA — Nella seconda decade di luglio l'Amministrazione comunale darà il via al «servizio mensa» per cittadini anziani.

I pasti potranno essere consumati presso Circoli o trattorie della città, appositamente convenzionati con il Comune di Novara.

Le domande, da compilare su appositi moduli forniti dai Quartieri.

UN CONCERTO MAI VISTO IN CITTA' E RIPRESO ANCHE DALLA TV

Due attimi del concerto tenuto da Baglioni a Novara. Il cantante ha richiamato una vera e propria folla

Sedicimila per Claudio E' una festa di Novara

Il cantautore ha richiamato persone da altre città del Piemonte - Una folla di tutte le età - Oggi comincia Festestate

NOVARA — Grande successo del primo concerto dell'«*Estate Novarese 1985*» che ha sostituito le felicissime edizioni di «*Novarissima*». Ben 13 mila 142 biglietti sono stati venduti per lo spettacolo di Claudio Baglioni ma poi altre tremila persone sono entrate quando l'organizzazione ha deciso, verso le 22.15, di aprire le porte e far entrare tutti.

Un risultato che ha superato ogni aspettativa, una presenza che ha dimostrato ancora una volta che i novaresi sanno rispondere.

La folla, per lo più composta da giovanissimi venuti anche da città vicine a Novara e da Torino, sin dalle prime ore del pomeriggio aveva preso posto nella tribuna e verso le 20 anche il prato era stracolmo. Molti gli applausi, specialmente durante il breve collegamento con Saint-Vincent per la ripresa in diretta.

Claudio Baglioni è stato «costretto» a cantare sino a dopo mezzanotte e mezza in questa occasione la folla ha accolto con incredibile entusiasmo il brano che dà il titolo alla tournee: «*La vita è adesso*».

Il prossimo appuntamento è fissato per martedì 9 luglio con Franco Battiato.

Si aprirà ufficialmente oggi alle 10 la prima «expo gastronomica» riservata alle industrie novaresi che operano nel settore dei prodotti alimentari. Organizzata con il patrocinio del Comune di Novara, dell'Amministrazione Provinciale, Camera di Commercio ed Ente Provinciale Turismo, rimarrà aperta sino a domenica 7 luglio sotto il titolo di «Festestate».

La località scelta è quella periferica della «Latte Verbano». In corso Vercelli dopo il nuovo ponte sull'Agogna, dove sono stati allestiti un centinaio di stands, un salone per gli spettacoli, ristorante all'aperto ed altre installazioni riservate ai convegni ed ai dibattiti.

Questo il programma ufficiale delle prime due giornate. Domenica 30 giugno «Giornata del latte»: ore 10: inaugurazione ufficiale e incontro con autorità, associazioni di categoria ed enti interessati. Ore 10,30: visita agli stabilimenti del «Consorzio Latte» ed in particolare alla nuova linea di pastorizzazione completamente computerizzata; ore 15: dibattito sul latte; ore 17: il latte nelle scuole; ore 18: corso di cucina presentato da Silvano Silvani; ore 20: pranzo al ristorante all'aperto con prodotti tipicamente locali; ore 21,30: spettacolo con il gruppo novarese «La Veja Masca» che presenterà il noto lavoro «Senza cavallo s'è a terra».

Lunedì 1° luglio «giornata del riso»: ore 10 apertura fiera con una conferenza sul tema: Commercializzazione dei prodotti agricoli novaresi in Italia e all'estero, relatore il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guglielmo; ore 16,30: il gelato artigianale; ore 18: iniziative a sorpresa dei giovani agricoltori; ore 19,30: corso di cucina; ore 20: pranzo al ristorante.

l. l.

Nuovi orari distributori benzina

VERBANIA — Novità nel campo degli orari dei distributori di benzina. A partire da domani e per tutto il 1985 le pompe di benzina oltre alla consueta fermata domenicale e festiva osserveranno una chiusura infrasettimanale nel pomeriggio di mercoledì.

Attentato in un cantiere edile

Ossola: ancora bombe distrutto un autocarro

DOMODOSSOLA — Ancora un attentato dinamitardo a un'impresa edile ossolana. L'ultima vittima, in ordine di tempo, di un attentato notturno è il geometra Ermanno Negri, titolare di un'impresa di costruzioni civili con sede in via Cioja di Monzone a Domodossola. La ditta si occupa prevalentemente di edifici di abitazione e condomini e non partecipa a grossi lavori.

Un suo autocarro, un Fiat 160 che era parcheggiato in un cantiere recintato alla periferia della città, in località «Casa delle Rane» vicino a un deposito di oli combustibili, è saltato in aria sotto una carica di dinamite che ha distrutto la cabina e probabilmente il motore del pesante mezzo. Vicino all'autocarro colpito era parcheggiato un altro autocarro.

L'attentato è avvenuto verso l'una di notte ad opera di due persone: come in un telefilm giallo queste sono state viste e fermate da un metronotte dell'istituto di vigilanza «Semplone» che ha anche intimato l'alt con la pistola spianata, ma i due sono riusciti a dileguarsi.

«Stavo facendo il mio giro di ispezione — avrebbe dichiarato il metronotte, del quale gli inquirenti non fanno il nome per non compromettere le indagini che sono immediatamente scattate — quando ho visto due ombre uscire dal recinto dell'impresa. Ho intimato il fermo estraendo la pistola e ho azionato la radio per avvisare immediatamente la centrale, in quel momento è avvenuta l'esplosione.

b. o.

Questa mattina sarà ricordata l'impresa del primo pilota che passò il Sempione

Un modellino rifarà il volo di Chavez

Il piccolo aeroplano scortato da una squadriglia di Cameri - Storie di coraggio cominciate nel 1910

DOMODOSSOLA — Verrà forse una squadriglia dell'Aviazione della base di Cameri a scortare nel tratto italiano l'aeromodello telecomandato che stamane aprirà ufficiosamente le manifestazioni per il 75° anniversario del volo di Geo Chavez, tentando di ripetere il volo sopra le Alpi.

L'aeromodello è stato realizzato da Roberto Brignoli, un giovane domese appassionato di volo, che vuole rendere omaggio all'aviatore franco-peruviano che per primo transvolò le Alpi nel settembre 1910, segnando una tappa fondamentale nella storia dell'aviazione.

Il «principe dell'aria» non potè assaporare il gusto del trionfo. Il suo fragile Blériot dopo lo sforzo del superamento del Sempione e le terribili turbolenze riscontrate affrontando le gole di Gondo («le couloirs de l'enfer» le definì Chavez) si ruppe un'ala e precipitò al suolo proprio in vista del traguardo sul prato della «Siberia» alla periferia di Domodossola, davanti alla folla atterrita.

Geo Chavez non sopravvisse alla gravità delle fratture e morì qualche giorno più tardi all'ospedale cittadino, dove era stato ricoverato.

Da allora un cippo in granito ricorda la tragica conclusione del volo transalpino (a cui risuonanza non si è spenta nel mondo e nell'Ossola, che ha dedicato all'eroe dell'aria una piazza, un monumento e che conserva alcuni cimeli dell'impresa nel museo locale.

Ieri le condizioni meteorologiche sul Sempione registravano «annuvolamenti e schiarite»: un tempo non perfetto ma passabile. «*Se si manterrà così l'esperimento riuscirà*», ha detto il giovane Brignoli, che si avvale della collaborazione di cronometristi, dei radioamatori locali, della gendarmeria vallesana e della nostra polizia stradale per seguire e guidare da terra con telecomando il suo modello.

Una prima prova tentata l'anno scorso era stata sospesa per il maltempo che aveva costretto il pilota «al ritiro». Realizzato con assoluta fedeltà al celebre Blériot del 1910, il radiomodello di Brignoli misura 3 metri per 1,68 e pesa 5 chilogrammi, il massimo consentito dalle norme internazionali per minilapparecchi.

«*E' una copia in scala ridotta, ma assolutamente fedele all'originale*» — dice il giovane appassionato — «*ricostruita su pubblicazioni tecniche e su fotografie dell'epoca*».

Il percorso sarà uguale a quello che Geo Chavez affrontò nel settembre 1910: partenza quindi stamani alle 9,15 da Ried-Brieg, una località alla periferia di Brig, sorvolo del Sempione, il cui valico supera di poco i 2000 metri di altezza, e da qui discesa su Gondo, Iselle e Domodossola dove l'esperimento dovrebbe concludersi verso mezzogiorno davanti al «cippo Chavez», nel vecchio prato del Broca che durante la «resistenza» fu anche adattato come campo di atterraggio per aerei alleati, che dovevano portare armi e aiuti ai partigiani della «Repubblica», ma che però non si videro mai.

La manifestazione è patrocinata dal Dopolavoro ferroviario di Domodossola che per l'occasione tramite il proprio circolo filatelico ricorderà l'avvenimento con una busta speciale.

Le celebrazioni ufficiali vere e proprie si terranno allo scadere dell'anniversario, nel settembre prossimo. Sui due versanti del Sempione due novelli stanno lavorando: a Brig sotto la guida di Werner Perrig, ex sindaco della città di frontiera e presidente della comunità internazionale «Pro Sempione», mentre a Domodossola è l'assessore alla cultura, Rocco Cento, che si occupa del programma tenendosi in stretto contatto con i colleghi svizzeri.

Paolo Bologna

Bilancio e raccomandazioni in un convegno a Stresa

Tecnologia nel soccorso alpino ma soprattutto tanta prudenza

STRESA — Tredici morti e due dispersi, l'anno scorso, sulle montagne della provincia di Novara. E' un bilancio pesante che comprende anche alcuni decessi avvenuti per annegamento nei torrenti alpini e che conferma ancora una volta la necessità di usare la massima prudenza durante le ascensioni.

Gli interventi complessivi effettuati dal Soccorso alpino del Cai nell'Ossola, nel Verbano e nel Cusio sono stati trentadue, per un totale di trentasette persone, delle quali nove sono state recuperate illese e tredici ferite (cinque in gravi condizioni).

Come detto, tredici i morti e due i dispersi. In tutti i casi gli escursionisti non erano accompagnati dalle guide e in grande maggioranza non erano soci del Club Alpino Italiano, cioè non possedevano nessuna preparazione di base. Le cause degli incidenti sono da ascriversi soprattutto a semplici scivolate lungo i sentieri e alla perdita di orientamento.

Questi dati statistici sono stati resi noti dal responsabile del soccorso alpino ossolano, Sergio Rossi, in occasione di una conferenza sul salvataggi in alta montagna tenuta al Palazzo dei congressi di Stresa dal dottor Beat Perren di Zermatt.

Molto spesso gli elicotteri svizzeri dell'«*Air Zermatt*» vengono sollecitati a intervenire anche nel settore italiano delle Alpi poichè sono dotati di mezzi tecnici sofisticati che consentono il recupero dei feriti sulle pareti verticali e nei crepacci dei ghiacciai. Inoltre, i velivoli sono adibiti a vere e proprie ambulanze con una completa attrezzatura medico-farmaceutica.

La casistica illustrata dal dottor Perren ha confermato la «pole position» a livello mondiale di questa organizzazione di soccorso: ad esempio, è stato possibile salvare un alpinista caduto dopo parecchie ore da un crepacolo con una temperatura corporea di soli diciassette gradi. Un caso da annali della medicina.

Alla conferenza-proiezione di Perren (organizzata dall'Azienda di soggiorno di Stresa e dal Cai) hanno presenziato circa settecento persone, tra cui molti medici e operatori del soccorso alpino e della protezione civile dell'Alto Novarese.

l. v.

Annullato il festival di Orta

ORTA — Il festival in programma a Villa Crespi non si farà. Il debutto di sabato (6 luglio) è stato annullato.

La decisione di sospendere la manifestazione è stata motivata dall'Azienda autonoma con l'impossibilità di realizzare le misure di sicurezza richieste dall'apposita commissione di controllo degl'impianti destinati a pubblici spettacoli, misure di cui quello di «Orta Festivali» è stato ritenuto mancante. Per effettuare tali interventi, la spesa è stata valutata in circa 30 milioni.

Esami al centro Enaip

NOVARA — Sono in corso, al centro di formazione professionale Enaip, di via Negri, gli esami di «qualifica». I ragazzi del corso per «meccanici d'auto» concluderanno le prove mercoledì.

Tutti i candidati sperano che il superamento di questi esami possa aprire loro le porte del mondo del lavoro, e a dispetto delle difficoltà del momento, e del pesante indice di disoccupazione giovanile, le prospettive per gli allievi dell'Enaip sono abbastanza incoraggianti.

Ecco i vincitori

Le nuove belle voci del Coccia

NOVARA — Il soprano Maria Romano, genovese, allieva del Conservatorio Paganini, ha vinto la IV Edizione del Concorso Internazionale «Carlo Coccia» per giovani cantanti lirici. Con altri otto finalisti è ammessa di diritto al corso di perfezionamento che sotto la guida del professor Antonio Spruzzola (fondatore e presidente del Concorso) si terrà a Novara dal 15 al 19 luglio.

Tutti parteciperanno poi alle «Vacanze musicali» in programma ad Orta (Villa Tallone sull'Isola di San Giulio) dal 20 al 29 luglio. Durante quel periodo sarà preparato un programma lirico e saranno eseguiti cinque concerti: il 21 luglio a Pettenasco, il 22 a Gozzano, il 25 ad Omegna ed il 27 e 29 luglio ad Orta, rispettivamente a Villa Bossi e a Villa Tallone.

Al «Carlo Coccia» di quest'anno, patrocinato dai ministeri del Turismo e Spettacolo, dei Lavori Pubblici e dalla Regione Piemonte, hanno partecipato 35 giovani cantanti lirici provenienti da Giappone, Corea, Svezia, Stati Uniti, Spagna, Francia, Messico, Germania oltre agli italiani.

Alle spalle di Maria Romano si sono classificati: al secondo posto il mezzo soprano Giapponese Juko Arata; terzi ex aequo, il soprano Irene Carcagni (Italia) e Akako Kosakay (Giappone). Quindi, quarto, il baritono giapponese Yoshiharu Minamikawa; quinto il tenore audoreano Joung-Eick Park, sesto il tenore canadese, Pierre Lesebvre; settima il soprano Noemi Nadelmann (Svizzera) e, infine, all'ottavo posto, il baritono Felice Fiorano, corista del Teatro alla Scala.

In palio, oltre a diplomi, coppe e targhe, sono anche premi in denaro: un milione di lire al primo classificato; 600 mila lire al secondo e 400 mila al terzo. Ma come si è detto il «Carlo Coccia» non si esaurisce con le classifiche e l'assegnazione dei premi: scopo del Concorso è il lancio delle giovani promesse della lirica portandole al debutto. E' in questa ottica che sono stati programmati i concerti sul lago d'Orta ed altre manifestazioni.

p. b.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 38.581. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica. Con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in Novara via C. Porta 5 locali più servizi più cantina più soffitta L. 55 milioni. Tel. 0321 34.203

APPARTAMENTO in palazzina a Novara via Gorio, sala, cucinotta, bagno, 3 camere, bagno, cantina e giardino privato L. 58 milioni. Tel. 0321 34.203

ATTICO in Novara, v. Giuseppe, cucinotta, bagno, sala, 3 camere, bagno, terrazzo, cantina, box e posto auto L. 84 milioni. Tel. 0321 34.203

NOVARA zona ospedale vendesi soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 3 poggioli, cantina, garage doppio, L. 73 milioni 500 mila. Tel. 049 655.410

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta Ameno 38 milioni delizioso appartamento in casa d'epoca ristrutturata, soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, balcone, cortile giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO d'Orta collinare panoramica soleggiata casetta ristrutturata 4 locali più bagno rustico annesso di mq 90 circa terreno circostante L. 33 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO di Orta Madonna del Sasso 33 milioni abitazione vista Lago, casa indipendente da ristrutturare di 4 locali più ampio sottotetto rustico annesso giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO Maggiore Stresa collinare soleggiatissima vista Lago rustico ristrutturato con prato di mq 7.000 strada luce acqua telefono. Studio Casa Omegna 0323 61.313

QUARTIERE porta Mortara quinto piano appartamento libero, ingresso, cucina abitabile, salone due camere letto, bagno, ripostiglio, 4 balconi, cantina e box. L. 84 milioni contano più 30 milioni possibilità mutuo. Studio Casa Novara 0321 20.755

QUARTIERE San Andrea appartamento libero piano signorile, ingresso, cucina, tinello, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina L. 58 milioni contano più 20 milioni mutuabili. Box in stabile. Studio Casa Novara 0321 20.755

VIALE Roma attiguità appartamento sesto e ultimo piano con ascensore, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina L. 70 milioni contano più 20 milioni possibilità mutuo. Studio Casa Novara 0321 20.755

EVEREST

NOVARA affitto appartamento, ampio terrazzo, 4 locali più doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina e box.

NOVARA SACRO CUORE vendesi appartamento mq 110 composto da ingresso, doppi servizi, salone, 3 camere letto, bagno, cantina, box in comune L. 84.500.000

☎ 0321 45.80.65

CERCASI
per negozi abbigliamento siti in Arona e Domodossola
COMMESSA e APPRENDISTA COMMESSA
Tel. 0322 46.766
per appuntamento

Azienda ricerca
Diplomato in informatica
conoscenza RPG milite assolto.
Luogo di lavoro vicinanze Borgomanero.
Referenziare **Casella Postale 92 28021 BORGOMANERO**

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darà no una soluzione
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.394

Offresi
LAUTA RICOMPENSA
a chi può dare notizie per ritrovamento di cane fox terrier pelo ruvido marrone con macchie nere perso in Novara g. 28 giugno.
Telefonare Novara 31.231 - oppure 475.101.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
ORTA: in palazzina terrazzabile libera appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, posto auto con terreno.
ORTA: splendida posizione vista lago libera subito villa nuova costruzione composta da ingresso, ampio salone, studio, cucina abitabile con dispensa, triplo servizi, ripostiglio, 3 camere, terreno mq 1500 completamente recintato.
ORTA: colmare L. 60.000.000 + mutuo residuo libera villa signorile nuova costruzione con mq 8000 di terreno: 1° p. ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata, 2 camere, doppi servizi; piano mansarda: soggiorno, pranzo, camera, bagno, ampio box, cantina.
ORTA: centro, piazza Motta a 50 metri dal lago rustico da ristrutturare con ampio giardino.
OMEGNA Lungo Lago Gramsci 7 Tel. 0323 641.883

PER APERTURA NUOVA AGENZIA
MINIMO GARANTITO L. 1.500.000 MENSILE

SE LEI PENSA
che il settore della intermediazione finanziaria sia in rapido sviluppo,
SE LEI PENSA
che un'importantissima società, che lavora in partnership con 5 istituti bancari, offra sufficienti garanzie di credibilità,
SE LEI PENSA
che il futuro del lavoro sia nei servizi del terziario avanzato,
SE LEI PENSA
di valere quanto il Suo direttore,
SE LEI PENSA
di non avere ancora avuto la Sua «grande occasione»,
SE LEI PENSA
di poter guadagnare quanto un affermato professionista
FORSE
Lei è la persona che ci interessa.
Telefonando allo 011 533.535 (8 linee) potrà fissare un appuntamento.
Potremo cominciare a conoscerci.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia
NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.888 - TUTTI I GIOVEDI'
ARONA - Martedì 9 luglio
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
ARONA - Martedì 23 luglio
Centralina - Via Torino 13
BORGOMANERO - Venerdì 26 luglio
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19
CAMERI - Giovedì 11 luglio
Ottica Bevilaqua - Via Cavour 2
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 16
GALLIATE - Giovedì 18 luglio
Ottica Nuvolari - Via P. Custodi 30
GOZZANO - Venerdì 26 luglio
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 20 luglio
Ottica Poretti - Piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Giovedì 25 luglio
Ottica Bertolotti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 4 e 18 luglio
Ottica Poretti - Piazza Manoli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 3 luglio
Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 4 luglio
Farmacia dr. G. Mairate - Via Garibaldi 4
MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 883.767

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
SABATO SERA
VIDEODISCOTECA
BALLO LISCIO
DOM. 30-6
MIRA DORIANI

Alle tv

TELECITY

20,30 Film **La principessa del Nilo** di H. Jones con M. Rennie — *Orda di beduini invade l'Egitto e fa prigioniera una principessa* (1954)
22,30 Telefilm **Il ritorno del Santo**
23,30 Film **Anastasia futilina figlia delle zar** di F. Arnack con L. Palmer — *Presunta figlia dello zar ricompare a Parigi* (1956)

ANTENNA 3

20,30 Film **Agente 503 operazione Atlantide** di P. Fleming con J. Ericson — *Agente sulle tracce di sabotatori di una base* (1965)
22,20 Telefilm **Gli invasori**

TELENOVA

20,30 Film **Totò contro il pirata nero** di F. Cerchio con Totò — *Ladro finisce casualmente su una nave corsara* (1964)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sogni di mia zia.
COCCIA: L'alcova.
ELDORADO: Impariamo ad amarci.
FARAGGIANA: chiusura estiva
VITTORIA: Ghostbusters.
ARALDO: Musicomovie: «The Wall».

ARONA
ROMA: Teachers.

BELLINZAGO
VARDONI: Electric dreams.

BORGOMANERO
MODERNO: Il gioco del falco.
NUOVO: Starman.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tutto in una notte.
CINEUNO: Lady Hawke.

OMEGNA
SOCIALE: Mi fecia causa.

TRECATE
VITTORIA: China blue.

VERBANIA
APOLLO: Giochi malleati.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: Impariamo ad amarci
SOCIALE (Pallanza): Shining.
SOCIALE (Intra): Doctor Detroit.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Professione poliziotto.
ASTORIA: Un amore di Swann.
CAGNONI: Runaway.
MARCONI: 48 ore.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gioria, Largo Buscaglia; dalle 8,45 alle 20,15 Viale Roma, via Torelli.

GUARDIA MEDICA
Novara tel. 26.000. Verbania 502.321; Domodossola 45.503; Borgomanero 81.000; Arona 45.341; Omegna 642.121; Galliate 64.160; Trecate 71.466.

A cinque giorni dalla chiusura nessuna novità per gli azzurri

Novara immobile negli acquisti prende in prestito due juventini

Mauro Deriggi e Michele Scola, entrambi di 19 anni. Difficile compito per Jacomuzzi. Troppo basse le offerte per Scienza Masuero e Grossi. Zardi sarà venduto all'Omegna?

Mauro Deriggi

NOVARA — A cinque giorni dalla chiusura ufficiale del calciomercato fissata per venerdì, il Novara si è distinto per l'immobilismo.

Dopo aver riscattato le comproprietà di Catena e Di Marzio, in settimana sono arrivati dalla formazione «primavera» della Juventus, con la formula del prestito, due giovani di belle speranze: la «punta» Mauro Deriggi, 19 anni, di origine [illegible] e il «fornante» Michele Scola, torinese, anche lui diciannovenne appena partito per il servizio militare così [illegible] il portiere De Giorgi.

Il primo ha disputato già qualche amichevole con la prima squadra della Juve fa cendo una breve apparizione anche a Novara nell'amichevole del mese scorso, siglando un bel gol di testa ed è stato poi impiegato nella fase finale della Coppa Italia così come Scola. Si tratta di due giovani per i quali il direttore sportivo Jacomuzzi ha avuto buone referenze ma bisognerà vedere poi come reagiranno all'impatto con la realtà della serie C.

Scola poi dovrà superare anche l'handicap non indifferente del servizio militare destinato a condizionarne l'inserimento nella nuova squadra. Due ragazzi giunti a Novara grazie ai buoni raporti di amicizia tra il presidente Nicolazzi e Boniperti ripristinando così una forma di collaborazione fra le due società interrotta da anni e questo è un fatto positivo. Si aggiunga il rientro di Matteo Paladin dal Como e i movimenti del Novara son tutti qui.

Jacomuzzi, frequentatore assiduo di Milanofiori, il tempio del calciomercato, si trova al palo. Le richieste per Scienza, Masuero e Grossi non vengono considerate adeguate dal punto di vista economico. In particolare, dalla cessione di Scienza il Novara intende realizzare il contante necessario a completare la propria campagna acquisti. Ammette Jacomuzzi: «*La realtà è che di soldi ne circolano pochi. Nella maggior parte dei casi si propongono scambi di giocatori. Noi per la cessione di Scienza pretendiamo invece danaro contante, altrimenti il giocatore resta in azzurro perché la società non è certo disposta a svenderlo*».

Ma le richieste concrete, almeno, ci sono state? «*Modena, Carrarese e Ancona si sono dimostrate interessate a Fabio ma non ci siamo con la valutazione. Una di queste società mi ha proposto addirittura il cambio con quattro giocatori. Di queste basi non è neppure possibile intavare una trattativa. Per Grossi c'è l'interessamento di alcune società toscane così come Masuero avrebbe la possibilità di trasferirsi al Sud ma tentano che il giocatore opponga un rifiuto*».

Come si può intuire la situazione è ancora molto fluida perché prima di procedere agli acquisti Jacomuzzi si vede costretto a sfoltire la rosa in base alle scelte tecniche operate. Sono sul piede di partenza anche Arrighi, Marchese, Gloria e De Lorentiis. Zardi potrebbe finire in prestito all'Omegna.

Balocchi si è incontrato in settimana con i dirigenti e sembra intenzionato a restare in azzurro anche per la prossima stagione. Se così fosse i quadri potrebbero essere completati con il ritorno del portiere Nasuelli, l'acquisto di un difensore, un centrocampista di temperamento e un attaccante puro. Per questo ruolo a Maroso piace parecchio Di Stefano ma la quotazione dell'ex novarese, intorno ai 300 milioni, viene considerata eccessiva.

Va a finire che il Novara farà una squadra di ex delle diverse epoche. Intanto, a un mese dal ritiro, ancora non si conosce la località scelta per la preparazione precampionato anche se si parla del Trentino: come fanno le grandi squadre.

Renato Ambiel

Il rinnovo dei rossoneri

Omegna bada al mercatino

Venerdì si aprirà a Pettenasco

OMEGNA — Il presidente Giovanni Penna e il vice Giampiero Ingignoli quasi tutti i giorni sono presenti al calciomercato in pieno svolgimento a Milanofiori. Segno evidente che molte sono le trattative sul tavolo, tanto che probabilmente il prossimo anno l'Omegna avrà un volto quasi totalmente nuovo.

Lasceranno la società giocatori giovani e meno giovani, a partire da Antelmi, Tassiero, Vitillo, mentre pare che per altri, come Pellini che doveva finire al Torino insieme ad altri compagni di squadra, le trattative siano ancora in corso. In particolare con la società granata i dirigenti rossoneri non sono ancora giunti alla conclusione per la questione di Serena che ha tenuti impegnati i rappresentanti del Torino nei giorni scorsi.

Non è escluso, tra l'altro, che il giovane portiere rossonero possa andare altrove. Qualche cosa di più preciso si saprà solo la settimana prossima, quando, all'approssimarsi della chiusura del mercato, tutti si appresteranno a concludere le operazioni.

L'Omegna sarà come sempre presente anche al mercatino di Pettenasco, organizzato da «Teleradiosole» con la collaborazione del settimanale «Tribuna Sportiva». Il mercatino aprirà i battenti venerdì 5 luglio presso l'Hotel Approdo (le trattative si protrarranno per tutto il mese ogni martedì e venerdì) ed è in questa sede che l'Omegna potrebbe direttare qualche giovane nelle categorie inferiori, ma anche ingaggerà qualche elemento proveniente dalla Promozione o dall'Interregionale. Negli scorsi anni fu la volta di Scienza e di Livorno a passare dai dilettanti ai professionisti, quest'anno qualcun altro sicuramente farà il salto di categoria.

a. m.

Una nuova società nella cittadina sul lago

Due squadre si fondono per dar vita all'Arona

Da settembre Mercurago entra nella squadra più grande

ARONA — I mali del calcio aronese? Il fatto che in una città di 17 mila abitanti vi siano altre due squadre oltre all'Arona, e cioè il Mercurago e l'Humilitas. Questa è un'opinione abbastanza diffusa, e chi la sostiene spiega come una squadre, oltre che disperdere il patrimonio giovanile, disperdono anche il già poco pubblico e, infine, obbligano le società a singoli interventi finanziari spesso non indifferenti.

Ora da settembre Arona e Mercurago saranno insieme: le assemblee dei soci hanno infatti deciso di fonderai: «*Quest'unione ci aiuterà a raggiungere più agevolmente determinati traguardi*» afferma l'attuale presidente dell'Arona Antonio Bertinotti, che tuttavia si affretta ad aggiungere: «*Certo non in tempi brevi. Ma se gli sportivi avranno la pazienza di aspettarci, saremo dargli molte soddisfazioni*».

Più o meno sullo stesso tono le dichiarazioni di Marino Ferrari del Mercurago, che aggiunge: «*Abbiamo sempre curato il settore giovanile e questo consente alla nuova società di affrontare la Prima categoria con elementi che sono già in buona evidenza*».

L'operazione attende soltanto di essere ratificata: «*Dobbiamo ancora accertarci di eliminare eventuali intoppi burocratici per poi proseguire spediti*» dice il vice del Mercurago Mario Beretta, mentre gli fa eco il dottor Galimberti: «*Gli obiettivi saranno quelli che gli introiti ci consentiranno. La gestione finanziaria dovrà essere infatti solida e inattaccabile*». Come si chiamerà questa nuova società? La gente si sbizzarrisce: si parla di San Carlo, Arona-Mercurago, Nuova Arona; ma niente fino ad ora è stato deciso.

Oltretutto, mentre da una parte si è riusciti a tamponare una situazione largamente pregiudicata, dall'altra una nuova tegola è caduta sul capo dei dirigenti. Una commissione della Lega ha dichiarato l'inagibilità del campo di via Monte Zeda: assoluta insufficienza del terreno (non vi è quasi più erba), degrado della rete di recinzione, scarso l'impianto di illuminazione, assolutamente inadeguati gli spogliatoi sotto il profilo dell'igiene e della sicurezza dei giocatori.

Se il Comune non interverrà per tempo, la prospettiva è che la nuova Arona dovrà giocare sul campo di via Monte Nero.

Un'ipotesi che difficilmente potrà realizzarsi in tempi brevi anche perché a tutt'oggi non si è ancora formata la nuova giunta.

L'Arona può però vantare un appoggio poiché Antonio Bertinotti, il suo presidente, è stato eletto consigliere comunale. «*Finalmente abbiamo un santo in cielo*» si consolano i tifosi aronesi; si tratta solo di vedere se riuscirà a fare il miracolo. Poiché di miracolo si tratterebbe; anzi, di un secondo miracolo poiché sotto la guida di Bertinotti e Galimberti, l'Arona ha anche chiuso il bilancio in pareggio, per la prima volta dopo i fasti e i nefasti della serie C.

Per contro i giocatori disponibili sono soltanto una dozzina, mentre l'impegno economico per la Prima Categoria sfiora il tetto dei 60 milioni. Sarà possibile reperirli? A giudicare dall'interessamento attuale degli aronesi verrebbe da dire di no, ma basterebbe un buon avvio nel torneo per recuperare tutti quegli entusiasmi il cui ricordo appartiene ormai a un passato quasi remoto. **m. b.**

Sci nautico un trofeo a Gozzano

GOZZANO — E' in pieno svolgimento sulle acque del lago d'Orta in località «Luzzara» il trofeo internazionale di sci nautico «Italnautic». Nella giornata di ieri si sono svolte le eliminatorie ed oggi, a partire dalle nove, sono in programma le finali dello slalom e delle figure, in mattinata, eppoi di salto nel primo pomeriggio.

Questo di Gozzano, organizzato dal «Cavanna Sporting», è il primo torneo internazionale che si svolge in Italia nella nuova stagione e costituirà un valido test per la formazione della nazionale italiana che sarà impegnata il mese prossimo a Stoccolma nei campionati europei. **r. a.**

Gli azzurri ora impegnati in due importanti competizioni per la conquista delle Coppe

La partenza di Marzella delude i tifosi L'Hockey si consola con un libro-story

Pino Marzella insieme a Girardelli: sono i migliori acquisti nel mercato dell'hockey (Fiugiti)

NOVARA — Proprio nell'anno della rinascita con il ritorno dell'atteso scudetto tricolore a Novara, in città è scoppiata la polemica per il «caso Marzella», per l'avvenuto trasferimento

Forse, arrivati a questo punto dell'annata sportiva, il giocatore poteva aspettare ancora qualche giorno, attendere che finissero gli impegni di Coppa.

Ieri sera era in programma la finalissima internazionale e martedì sera, proprio a Vercelli, ci sarà la gara di ritorno dei quarti di finale di «Coppa Italia». In quali condizioni di spirito Marzella affronterà i nuovi compagni? Forse si è trattato di una manovra preordinata dagli «amici-nemici» vercellesi.

Comunque tutto è stato fatto e parte dei tifosi azzurri sono sul piede di guerra per la mancata riconferma del «bomber». I dirigenti dell'Hockey Novara, con in testa il presidente Luciano Ubezio, sono stati irremovibili sulla decisione di non fare «pazzie». Pino Marzella costerà ai Vercelli, tutto sommato, qualcosa come 200 milioni l'anno, una cifra che neanche il bilancio di una società come quella novarese poteva sopportare senza arrivare al fallimento. «*Se l'ha fatto il Vercelli potevamo farlo anche noi*» ribattono i tifosi più accesi. «*Marzella doveva rimanere a Novara ed in questo caso siamo stati traditi*».

Ormai ogni decisione è stata presa e Pino Marzella sostituirà a Vercelli un altro grosso partente: Franco Girardelli finito alla corte del Bassano di Livramento.

Ed il Novara? Per ora è arrivato Enrico Bernardini che proprio in occasione dei «mondiali» dello scorso anno era esploso vincendo la speciale classifica «marcatori». Ma, da solo, certamente non basterà in quanto il suo ingaggio era già stato deciso con la formazione comprendente Marzella.

Il Novara dovrà quindi rivolgersi al mercato straniero per assicurarsi un altro giocatore di un certo livello, oltre ad interessarsi per un portiere in quanto l'attuale Ricci potrebbe andarsene per fine prestito.

Intanto, ieri mattina, i colleghi del settimanale sportivo «Record» hanno presentato una pregevole pubblicazione interamente riservata allo svolgimento dell'ultimo campionato, dal titolo «... e fan 21». In aperto riferimento al 21° scudetto tricolore della storia hockeystica novarese. Tutte le partite degli azzurri sono debitamente commentate ed illustrate da oltre 120 fotografie, un lavoro che merita la giusta attenzione ed il plauso per tutti i collaboratori.

Liliano Laurenzi

Il mini-campionato in notturna

Torneo Casalvolone è in attesa dei «big»

Domenico Marocchino

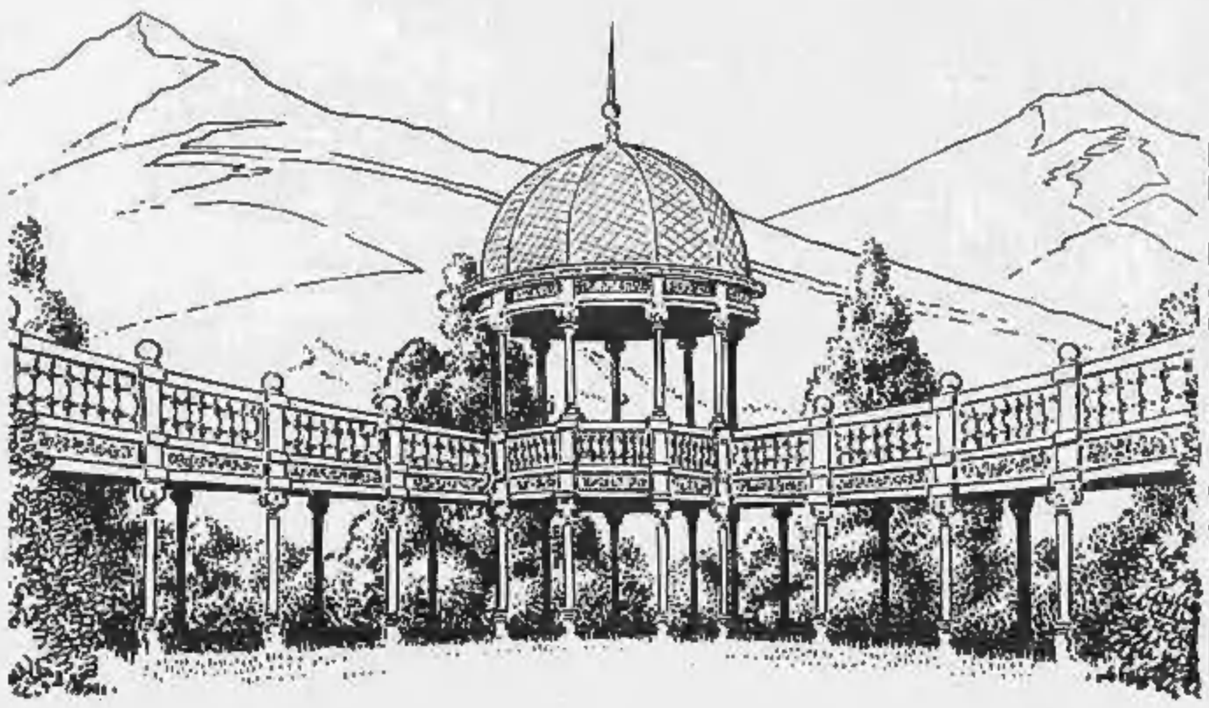
NOVARA — Il torneo notturno di calcio di Casalvolone è certamente uno dei più antichi del Novarese. Quest'anno, infatti, è arrivato alla dodicesima edizione, malgrado l'interruzione dell'81 e dell'82. Si può pertanto parlare di torneo ormai tradizionale nel suo genere, una vera e propria festa dello sport resa ancora più interessante dalla presenza, nelle varie squadre in lizza, di giocatori di grande nome.

Nelle precedenti edizioni hanno giocato a Casalvolone elementi del calibro di Marrocchino, Verza, Volpati, Cerilli, Corti, Guidetti, Sala, Badocco e via dicendo, e anche quest'anno, anche se tenuti gelosamente segreti, i grossi nomi hanno già dato la loro adesione e a partire da mercoledì quando il torneo approderà alle qualificazioni per le semifinali, ogni squadra presenterà i suoi campioni.

Durante il girone eliminatorio, che ormai si sta avviando alla conclusione, si sono messe in luce numerose squadre, da quella del bar Celestino di Robbio all'Isola di Novara, dall'Ombretiflicio Elio, abbinato a Sillavengo, alla gelateria Royal di Carpignano Sesia.

Ma la manifestazione entrerà nel vivo fra pochi giorni. Da martedì per contendersi l'ingresso nelle semifinali le squadre saranno letteralmente trasformate dai «rinforzi» di elementi di grande caratura tecnica. Gli sportivi lo sanno ed è infatti previsto per le ultime giornate del torneo il tutto esaurito. **m. s.**

Boario porta in vacanza il tuo organismo.



Giorno dopo giorno, con la vita che si fa l'organismo si appesantisce e si intossica. Bisogna fare qualcosa per ritemprarlo.
Boario. Le famose Terme del Nord. Boario. Una piacevole località di soggiorno, ricca di acque salutari, per ritrovare equilibrio e benessere.
L'acqua minerale Boario, stimolando le funzioni del fegato, aiuta ad eliminare le scorie del tuo organismo.
L'acqua che sgorga pura dalle Terme di Boario, arriva pura fino a te in questa bottiglia. E la puoi bere tutti i giorni.

Boario, acqua di Terme.

Alla scuola di danza Free body

Dieci nonni «ballerini»

E' pressoché impossibile, passeggiando per le vie di Vercelli, non incontrare Giovanni Migliavacca, lomellino d'origine, ma ormai nostro concittadino fisso. Ne già scritto molto di lui, per i libri che ha pubblicato, per la sua attività di cronista volante in una radio locale e per l'impegno che mette a pubblicare nella sua Lomellina, a Mortara, il settimanale «La puntura» (afferma di vendere ottomila copie). Inoltre, fa il protettore di iniziative altrui e di solito egli protegge ragazze giovani e decisamente belle.

Così mi accade di incontrarlo in un'assolata mattina di giugno, sotto gli ombrosi portici di piazza Cavour. Lo accompagna una deliziosa fanciulla, dal volto pulito, vistosa nelle magliette, calzoni, giacconi bene. E' Daniela Tricerri, 22 anni, ballerina che ha imparato a Milano l'arte di Tersicore. Poi s'è data da fare, per il desiderio di vivere nella sua e nostra città, e guadagnarsi la vita come professionista.

Non ballando in teatro, s'intende, perché al Civico di Vercelli gli spettacoli di balletto sono decisamente rari, ma facendo ballare gli altri. In sostanza questa fanciulla, che conversa con la serietà e la competenza di una *manager*, ha aperto una scuola con scopi e programmi ben precisi: preparare ragazzi e ragazze a muoversi seguendo i ritmi di determinate musiche, da Coppelia a Jesus Christ Superstar.

«Free body» si chiama la sua scuola al «Centro Borgogna» e penso che sia unica nel genere non soltanto a Vercelli. Danza classica, come l'ha appresa lei, ma anche *television-dance*, cioè danza per la televisione, quei ballerini che si muovono entro spazi esigui e pare che occupino piazze sterminate.

Dei suoi settanta allievi, le ragazze preferiscono la danza classica, i maschi sono più per la *television-dance* perché pensano di avere maggiori probabilità di essere scritturati dai coreografi per i balletti dei varietà e delle riviste televisive. Poi accade che trovino altre strade, a seconda delle loro inclinazioni. *Free body*, cioè corpo libero, è di chiara comprensione: dare al proprio corpo la possibilità di esprimersi coi gesti e le movenze che gli sono congeniali. Quindi, grande successo per la *break dance* e l'aerobica, che interessano signore non più giovanissime indotte alle faticose danze-ginnastica cui ha dato fama mondiale l'élite cinematografica femminile di Hollywood.

Ma ciò che più può sorprendere nell'attività di Daniela Tricerri sono i corsi di danza per anziani. Intanto, che cosa intende per anziani? «*I miei allievi, dieci per ora, si avvicinano ai settanta*», dice calma, come se far ballare dei settantenni fosse cosa normale. «*E' normale* — risponde —; *l'importante sta nel far capire a questi ballerini quali sono i gesti che possono fare e quelli che gli sono negati. Non possono, evidentemente, lanciarsi nell'aerobica e nella break, ma limitarsi ad una ginnastica di mantenimento. Più che danza una ginnastica stimolata dalla musica che accompagna determinati movimenti, non coreografici*».

Sarebbe divertente conoscere il nome dei pensionati vercellesi che ancora non hanno negato il piacere della danza, e si tengono in forma, non col *jogging*, ma con la ginnastica ritmata dalla musica. Daniela Tricerri è però segretissima. Riconosce volentieri che, oltre a ballare, canta, ed ha inciso un disco coi discepoli-amici Gianni e Miriam dal titolo «La loca de mi» (pazza di me); inspiegabilmente, in catalano.

Francesco Rosso

Previsti concorsi e rinforzi del personale

Garanzie da Visentini sui magazzini doganali

La risposta alle proteste per il trasferimento di quattro funzionari

VERCELLI — «I trasferimenti del personale doganale comporteranno un certo disagio operativo ma non tale da giustificare l'eccessivo allarmismo degli operatori economici. Nell'immediato, comunque, per far fronte alle esigenze di servizio della sezione Bivio Gesia, la direzione generale delle dogane ha interessato undici Compartimenti doganali su tredici per reperire il personale disponibile ad andare in missione a Vercelli fino al 30 settembre».

E' questa la risposta del ministro delle Finanze, Bruno Visentini, alla lettera con la quale il sindaco Ezio Robotti gli aveva segnalato la grave situazione in cui si sarebbero venute a trovare le due sezioni doganali vercellesi (i Magazzini Generali e quelli dei Trafori) per il trasferimento di quattro funzionari che era stato deciso dalla direzione generale.

Erano stati i responsabili dei due magazzini e gli spedizionieri a segnalare il caso al sindaco nello scorso mese di aprile.

Robotti aveva avvertito i quattro parlamentari della provincia (gli onorevoli Astori e Ronzani ed i senatori Balardi e Boggio) ed il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, aveva sollecitato un intervento del ministro dell'Interno Scalfaro.

Ezio Robotti si era quindi rivolto a Visentini, ricordando al ministro delle Finanze l'importanza strategica delle due sezioni doganali di Vercelli rispetto a grandi linee di comunicazione come le autostrade Torino-Milano e dei Trafori.

Aveva scritto Robotti: «Sia il secondo Piano regionale di sviluppo, sia il Piano regolatore della città prevedono il mantenimento a Vercelli di centri di trattamento delle merci di secondo livello». *Ma l'invito del sindaco era andato oltre la richiesta di non penalizzare le due sezioni vercellesi con inopportuni trasferimenti: proprio per l'importanza che i due Magazzini riscuotranno in un prossimo futuro con l'apertura del casello di Borgovercelli dell'Autotrafori, Robotti aveva invitato il ministro Visentini a promuovere la costituzione a Vercelli di una dogana autonoma, mentre ora le due sezioni dipendono da Biella.*

Nella risposta, il ministro ha osservato che, proprio per supplire alle carenze di personale (a Vercelli come in tutto il resto d'Italia), sono stati banditi concorsi speciali che, in Piemonte, prevedono la copertura di 126 posti.

Osserva Visentini: «Ovviamente, di tale massiccio apporto di personale non potranno non beneficiare anche la dogana di Biella e le sezioni da essa dipendenti».

Nei prossimi giorni, gli spedizionieri ed i responsabili dei Magazzini Generali e dei Magazzini dei Trafori valuteranno la risposta del ministro. E' probabile che ritorneranno alla carica per avere garanzie ulteriori per la richiesta, sinora inevasa, dell'autonomia delle due sezioni doganali vercellesi rispetto a Biella.

Enrico De Maria

Scarcerato il trinese arrestato per bancarotta

MANTOVA — Ha ottenuto la libertà provvisoria Giuseppe Rosso, 52 anni, di Trino Vercellese, l'ex direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Mantova, arrestato dalla guardia di finanza il 15 marzo scorso con l'accusa di bancarotta e reati fiscali commerciali: si parla di un «buco» di oltre tre miliardi.

Rosso, che da tempo era stato trasferito a Milano, finì in carcere insieme ad altre quattro persone. (g. gh.)

Analisi elettronica dei romanzi al Centro studi Falletti

Da Renzo e Lucia a Pinocchio nel computer del «Dal Pozzo»

Pronte, dopo sei anni di lavoro d'équipe, le «Concordanze dei Promessi sposi»

VERCELLI — Si chiama Honeywell Dps 4/41 e, fra i lettori del Manzoni, è senza dubbio il più singolare. Nella sua memoria elettronica qualcuno ha stivato l'edizione del 1840 dei «*Promessi sposi*» e lui può giocare a piacimento con le 223 mila parole che la compongono. Se potessero, gli accademici della Crusca lo stascerebbero dalla rabbia. Loro, dopo anni di sforzi, abbandonarono l'impresa di realizzare uno studio completo sui vocaboli del capolavoro manzoniano. Lui, il computer, l'ha reso possibile a un'equipe di sedici studiosi, coordinata da un docente dell'università di Torino, Giorgio De Rienzo, da un lessicografo, Sandro Orlando, e dal professor Egidio Del Boca, fondatore e animatore del «*Centro studi Franco Falletti*».

Sei anni di lavoro intenso, per arrivare in tempo a pubblicare, nel centenario della morte di Manzoni, uno strumento preziosissimo per gli studiosi, le «*Concordanze dei Promessi sposi*»: un'opera di cinquemila pagine, in cinque volumi, che verrà stampata entro il mese di novembre dalla Fondazione Mondadori, grazie al finanziamento del Banco del Monte di Milano, *sponsor* di un'iniziativa portata a compimento senza alcun tipo di finanziamento pubblico.

Il lavoro dei cinque volumi per ora è memorizzato in un disco dal diametro di poco più di trenta centimetri. Un piccolo tesoro letterario prodotto a Vercelli, nel Collegio Dal Pozzo, istituzione quasi coeva di Renzo e Lucia, visto che fu fondato nel 1664.

Ma qual è l'importanza delle «Concordanze»? Che cosa si può scoprire di nuovo su Manzoni grazie all'elettronica? Il computer è un lettore pedante, che intanto può offrire una lunga serie di analisi statistiche, i «numeri» dei Promessi sposi. Così si viene a sapere che il vocabolario di questo romanzo è composto da 8950 parole, da «abate» a «*zuffo*» (ciuffo), che entro i primi dieci capitoli Manzoni esaurisce quasi tutto questo suo dizionario, che i vocaboli usati una volta sola non raggiungono neppure il 30 per cento del totale, sintomo, spiega il professor De Rienzo «*che l'invenzione linguistica non è caratteristica dello scrivere di Manzoni. Il suo stile si affida molto più alla sola sintassi, e di questo ne è prova lo stesso resoconto elettronico, registrando varianti continue, e talvolta stravaganze sintattiche*».

Per chi ha familiarità con la critica manzoniana fin qui non c'è molto di nuovo. I circuiti elettronici confermano le intuizioni degli studiosi. Anche quando elencano i vocaboli più usati: «*casa*» e «*parola*» fra i sostantivi, «*grande*» e «*buono*» fra gli aggettivi, «*bene*» e «*poco*» fra gli avverbi. E' uno specchio esatto del clima morale del romanzo.

Ma la lettura pedante del computer può svelare altri sottili segreti. Uno, fra i tanti, farà la gioia di chi crede nella numerologia. Nel primo capitolo la parola più frequente è «*due*», vocabolo che fa coppia fissa con don Abbondio. «*In qualifica come l'uomo del dubbio e ne umanizza la paura*» ricorda De Rienzo.

Franco Falletti, che fu rettore del Collegio Dal Pozzo e appassionato studioso manzoniano, sarebbe stato felice del lavoro fatto grazie al Centro che a lui è stato intitolato. Ma l'animatore del Centro, il professor Del Boca, sta preparando altre sorprese. «*Abbiamo già memorizzato nel calcolatore altre opere da Pinocchio a Cuore, dalla Coscienza di Zeno a Piccolo mondo antico*». Honeywell Dps 4/41 presto ricorderà Renzo e Lucia per occuparsi di Franti e della Fata dai capelli turchini.

Dario Cerradino

L'elenco degli studenti licenziati alla «Bernardino Lanino»

Nelle terze medie i promossi sfiorano il cento per cento

VERCELLI — Dopo l'«Arcopadro», ieri le altre medie cittadine hanno esposto i «quadri» con i licenziati della terza. La percentuale dei promossi è elevatissima: sfiora il cento per cento.

Ecco i licenziati della «Lanino».

Sezione A: Ida Capone, Maria Rita Cardano, Marco Ciervo, Monica Danesi, Stefania Danesi, Daniele Fadini, Rosa Fracicca, Nadia Gallo, Andrea Greppi, Ombretta Lupo, Fabio Malinverni, Giuseppina Maranzano, Mauro Martinetti, Monica Massaza, Egidio Nebbia, Elena Pesola, Giovanni Savino, Paolo Savola, Maria Cristina Zuccatelli, Anna Rita Oppezzo.

Sezione B: Patricia Apice, Simona Assoni, Marco Bertone, Paola Bertotti, Claudio Bertotto, Alessandra Borasini, Cristina Bosio, Fabio Busco, Marcella Cesarone, Carolina Cassaro, Stefania Ciriano, Alessandro Delabiani, Gianluigi De Luca, Marco Fantin, Patrizia Ferraris, Maria Antonietta Gasio, Simona Graziani, Davide Miglio, Carlo Paggio, Monica Paggio, Claudia Pesenti, Laura Pesenti, Silvia Portigliotti, Fulvia Quaglia, Silvia Quaranta.

Sezione C: Caterina Apisto, Michela Balocco, Katia Caldera, Alessandra Demattels, Giuliano Giannotta, Paola Margara, Stella Porta, Roberto Pozzati, Marco Sala, Antonella Taddonio, Antonella Taddonio, Claudio Viotti, Sabrina Zampella, Davide Zaccari, Antonella Zappino.

Sezione D: Dario Barbero, Elio Baronchelli, Fabio Baronchelli, Marco Bedendo, Cristiana Bizzoccoli, Marco Borsetti, Raffaella Brandi, Stefano Canali, Gian Luca Cerruti, Susanna Fasano, Alberto Franchino, Marco Gallone, Eugenio Garoppo, Luca Garzarata, Vittorio Gelso, Stefano Mongiano, Mauro Nardin, Michela Nazario, Andrea Perinati, Alessandro Prella, Emanuele Prella, Manuela Privitera, Massimo Prunas, Giorgio Restano, Cristina Rosso, Federica Rosso, Luca Tollardo, Carmelo Viola.

Sezione E: Barbara Aleide, Michela Arditio, Enrica Bacchin, Emanuele Barberis, Patrizia Boccaccio, Antonio Cinnirì, Alessandria Cirio, Sara Demaestri, Michele Fiore, Roberto Fontana, Elisabetta Francese, Gianni Guarco, Fabio Guidolin, Roberto Mandrinato, Emanuela Matini, Sabrina Molina, Paolo Monaco, Andrea Pomati, Luigino Putrino, Riccardo Boldi, Erica Somacco, Simona Vaccino, Alessandro Vidale, Daniela Viglietto.

Sezione F: Roberto Belli, Fiorella Croce, Anna Doati, Mauro Doati, Barbara Ferraris, Roberto Fioravanti, Sabrina Formaro, Carmela Fotia, Alessandro Giordano, Mauro Ippolito, Stefania Laurenti, Consuelo Lopes, Giovanni Tugnolo, Cristiana Ungaro.

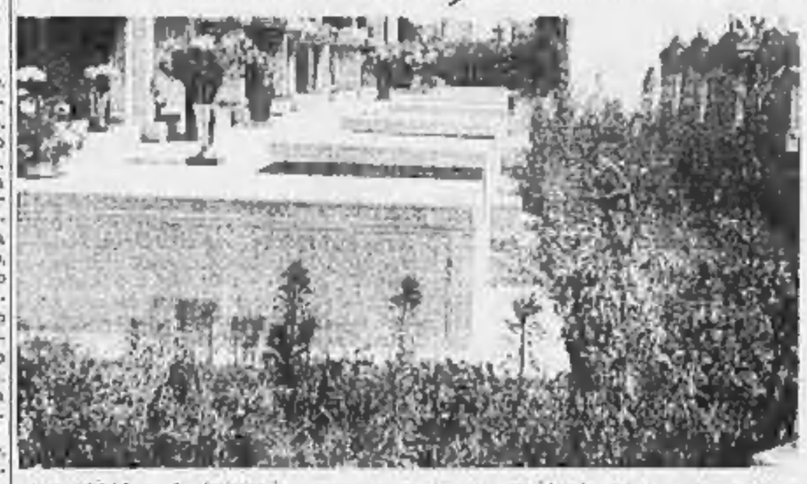
Sezione G: Paola Alnino, Romina Baragioli, Vittorio Bertone, Riccardo Berardo, Marco Botta, Sabrina Corte, Bianca Filosa, Maura Francese, Silvia Francese, Andrea Gagnone, Antonello Guarco, Federica Mischiatti, Annalisa Negro, Fabio Lazzarin, Andrea Negro, Veronica Pavan, Massimo Primon, Stefania Rastellino, Elena Reis, Stefania Robotti, Barbara Roccadelli, Marina Topini, Paolo Vercellone, Cristiano Vicario, Tiziana Viarie, Katia Zerbinati.

Sezione H: Norberto Bernotti, Monica Berte, Katia Boccaccia, Riccardo Bruno, Massimo Busca, Roberto Cancian, Massimo Carasso, Franco Castellaro, Morena Cussigh, Carmine Di Maio, Sebastiano Di Martino, Maria Teresa Errante, Andrea Ferro, Emma Galante, Christian Garbiero, Raffaella Giannetti, Francesco Manco, Laura Marchesani, Silvia Paoletti, Maria Proto, Gabriele Sarain, Teresa [illegible].

d. b.

Proteste per l'erba troppo alta al cimitero

Fra le tombe, la savana



VERCELLI — «Il cimitero sembra la savana: tra poco dovremo farci largo verso le tombe dei nostri cari a colpi di machete». *Telefonate di protesta di questo genere stanno arrivando ogni giorno in Comune, ai giornali, alle redazioni delle radio e delle televisioni locali: la cittadinanza insorge contro l'incuria nella quale è tenuto il camposanto di Billiemme.*

Spiega un funzionario dell'Usl: «L'altro giorno stavo commentando, con mia moglie, l'altezza dell'erba che, in alcuni punti del cimitero, sfiora il metro e mezzo. Si è avvicinata una vecchietta e mi ha chiesto se, secondo me, era giusta la [illegible] di diserbante con il quale stava irrorando l'area accanto alla tomba del marito».

Del problema si è interessato anche il consigliere comunale del pli Carlo Ronghino che ha rivolto un'interrogazione al sindaco Robotti. Ha scritto il capogruppo liberale del pli: «D'accordo, siamo in un periodo di tranisizione dal punto di vista politico-amministrativo. Però la città ha i suoi problemi. Fra questi quello del cimitero: non è possibile mandare qualcuno a tagliare le sterpaglie che infestano un po' ovunque il camposanto e che mortificano, oltre alla memoria dei nostri defunti, i parenti?».

e. d. m.

CALCIO - Sandro Omodeo e Lino Garavelli spiegano le loro intenzioni

I valenzani sono interessati alla Pro (ma entreranno soltanto fra un anno)

«Prima dobbiamo rispettare l'impegno che abbiamo assunto con la squadra della nostra città»

Lino Garavelli

VERCELLI — Sandro Omodeo e Lino Garavelli, presidente e copresidente della Valenzana, entreranno nel Consiglio direttivo della Pro Vercelli, ma solo fra un anno. «*Prima* — spiega Garavelli — *dobbiamo rispettare l'impegno che il siamo assunti con la squadra della nostra città. Il piano di rilancio della Valenzana era triennale e, per portarlo a termine, resteremo a Valenza ancora nel prossimo campionato*».

La decisione di Omodeo e di Garavelli è stata comunicata l'altra sera a Bruno Bellono ed a Pino Moreo, due ex dirigenti della Pro Vercelli che hanno portato avanti, per conto della società di via Massaua, la trattativa con i due notissimi orafi di Valenza.

Spiega Garavelli, che è stato per alcuni anni vice-presidente della Pro: «*Siamo andati volentieri alla trattativa con la Pro, anche per la stima e l'affetto che nutriamo nei confronti di Bellono e Moreo. La proposta di entrare nel Direttivo di via Massaua ci interessa, Omodeo, poi, è entusiasta dell'idea*».

Prosegue il co-presidente della Valenzana: «*Però dobbiamo onorare ininterrottamente gli impegni che ci siamo assunti con i nostri cittadini. Quando, due anni fa, abbiamo rilevato la Valenzana, la società era in rotta e l'entusiasmo dei tifosi stava sempre più scemando. Ci siamo ripromessi di ricostruire l'assetto societario, di rilanciare la squadra, di riconquistare il pubblico. Quest'anno abbiamo sfiorato la promozione nell'interregionale e ci piacerebbe lasciare la Valenzana dopo la conquista dell'Eccellenza. Soprattutto vorremmo andarcene da Valenza lasciando altri dirigenti capaci, volenterosi e decisi a proseguire sulla nostra strada. Ecco perché non possiamo, per ora, abbandonare la nostra società*».

L'impegno di Omodeo e di Garavelli dovrebbe comunque essere assicurato per il prossimo torneo. I due valenzani rinforzerebbero adeguatamente lo staff di via Massaua che potrebbe — dopo il torneo di assestamento di quest'anno — puntare alla C1, come è nei piani del presidente Giuseppe Celoria e dei suoi collaboratori.

Intanto, nelle prossime ore, dovrebbe essere annunciato l'ingresso nel direttivo di due nuovi soci: un industriale risiero ed un dirigente sportivo molto noto nell'ambiente calcistico piemontese.

f. l.

Alla prismata Vola

Campionato di pesca con la mosca

VERCELLI — Alla prismata «Vola» posta sul fiume Sesia, a poca distanza dal ponte vecchio, oggi alle 15, avrà luogo il primo campionato vercellese di «pesca con la mosca».

L'organizza il Club pesca a mosca tecnica vercellese, un sodalizio nato dalla passione di alcuni validissimi pescatori locali che hanno però dato a questa specialità, come ha sottolineato il presidente Innocenzo Zanitroli, «una interpretazione prettamente vercellese che differisce da quelle tradizionali in uso particolarmente in altre parti della provincia».

Zanitroli ritiene che «lavorando nella direzione giusta, con una serie di manifestazioni di rilievo ed organizzate nel migliore dei modi, questa pratica, fra le più sportive e raffinate, senz'altro attecchirà anche da noi».

Alla competizione di oggi possono prendere parte comunque tutti i pescatori che praticano le infinite variazioni: da quella all'inglese alla valsesiana, biellese, eccetera.

Ha concluso Zanitroli: «Tutto ciò per incentivare la partecipazione, e nello stesso tempo per mettere a confronto le varie specialità. Siamo certi perciò che sarà una bella gara». **f. l.**

MOSTRE E ARTISTI

Archivio di Stato (nuova sede: via Alessandro Manzoni 11) prosegue la mostra «*Architetti, ingegneri e misuratori operosi nel Vercellese nel secolo XIX*» che si protrarrà fino alla metà di settembre con il seguente orario: 8.30-12.30, solo feriali. Visite anche su appuntamento.

Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 100: nell'ambito dell'iniziativa «*Repertori*», ed a cura del Gruppo Fotocine «*Controluce*», si conclude oggi la mostra fotografica di Ugo Col. Orario: 10-12, 17-19.

Chiostro di Sant'Andrea, via Galileo Ferraris: termina oggi la mostra di Christina Kubish «*Installazione Sonore*». Orario: 10-12, 17-19.

Sala delle Colonne di Palazzo Verga, via Fratelli Ponti 24, sempre per «*Repertori*» si conclude oggi, a cura del Circolo Fotografico «*Il Galletto*», la mostra delle opere segnalate all'IX Concorso Fotografico Nazionale «Città di Vercelli». Orario: 17,30-19,30.

CINEMA E TACCUINO

Da domani i film all'aperto

VERCELLI — Con un film all'insegna dell'avventura («*All'inseguimento della pietra verde*»), prende l'avvio, domani sera, la rassegna estiva all'aperto del cinema «*Astra*».

L'avventura tiene banco con «*Greystoke, la leggenda di Tarzan*», «*Conan il distruttore*», «*Per vincere domani*», «*Indiana Jones e il tempio maledetto*», «*Rambo*»; in cartellone, inoltre, il premiatissimo «*Amadeus*», i fantastici «*La storia infinita*», «*Dune*», «*Starman*», «*L'avventura degli Ewoks*».

L'«*Astra*» presenta, inoltre «*Clorella*», l'ultimo lavoro di Dario Argento, «*Phenomena*» e la più recente interpretazione di Harrison Ford, «*Il testimone*».

Molte le pellicole comiche e brillanti. In caso di maltempo le proiezioni avverranno nella sala interna.

Borgovercelli, vince «Alfatre»

BORGOVERCELLI — «*Tingel Tangel*», un testo di Kari Valentin, cabarettista tedesco degli Anni Trenta, ha portato bene ai giovani attori del gruppo «*Alfatre*» di Torino che si sono aggiudicati il premio per la miglior compagnia partecipante alla prima edizione del concorso teatrale borgovercellese.

La «*Fornija Burghin-a*» e l'Amministrazione comunale hanno proposto quattro rappresentazioni. Ed è toccato agli «*Alfatre*» rompere il ghiaccio nella prima serata, con una recitazione che ha fruttato anche un riconoscimento a Dario Cavoldi, miglior attore non protagonista.

Questi gli altri premiati: Italo Cichiello de «*I teatranti*» di Moncalieri per «*L'uomo dal fiore in bocca*» e Minna Bechis de «*I nuovi guitti*» di Torino per «*Lo zoo di vetro*». Riconoscimenti speciali sono andati a Maria Grazia Gotro, Mario Piazza, Mario Pacilli, Fabrizio Scarpa, Marina Biglia ed al gruppo vercellese «*Belvedere*» per «*Il giro del mondo in 80... noie*». *fg. b.*

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni. Domani **All'inseguimento della pietra verde** («Romancing the stone»), con Michael Douglas (avventura).
NUOVO ITALIA: **Amare con rabbia.**
PRINCIPE: **Birdy, le ali della libertà** di Alan Parker.
VIOTTI: **48 ore.**

GATTINARA

ITALIA: chiuso. Domani **Dear Pamela** (vist. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: **Le super mogli** (vist. min. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: La farmacia di turno oggi e domani è Dallari ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.888; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 15 odierne) **Agip**, via Walter Mandrino; **Chevron**, bivio per Moriava; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

10,30 **La [illegible] della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
11,30 **Superclassifica show**
12 — **Bazar non stop**, programma in diretta
22 — **La auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Programma promozionale**
23,30 **Una casa per tutti**

VIDEONORD

18,50 Telefilm della serie **Dottor Kildare**
19,45 Cartoni animati della serie **I Flintstones**
20 — **Hockey a rotelle su pista** - Coppa Cers - Incontro di finale: Novara-Cerdanyola
21,30 Telefilm della serie **New Scotland Yard**
22,30 Film **Cinque mariti al supermercato** (comico) con Les Charlots e Michel Galabru
23,45 Telefilm della serie **Custer**

I.T.O TAPPETI
OFFRE
TAPPETI 170x240 P.L. VERGINE da L. 140.000
TAPPETI 200x300 P.L. VERGINE da L. 250.000
PARURES CAMERA LETTO (3 pezzi) da L. 65.000
STUOIE ARTIGIANALI VARIE MISURE da L. 90.000
Inoltre
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
VISITATECI!
Centro acquisti: S. GIACOMO DI MASSERANO - Tel. (015) 927.159

DANCING IL FARO BRUSNENGO
Domenica 30
Delfo

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.682

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cesare - Tel. 65.765
TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 81
BORGO D'ALE - Giovedì 18 luglio
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 6 e martedì 16 luglio
Ottica Bottle - Via Roma 29
CIGLIANO - Giovedì 18 luglio
Farmacia dr. Geller - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 3 luglio
Farmacia dr. Viano - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 5 luglio
Farmacia dr. Bosso Franchino - Via Mazzini 35
GATTINARA - Martedì 23 luglio
Ottica Bottle - Corso Garibaldi 61
MALUGGIA - Mercoledì 17 luglio
Farmacia dr. Preti - Via Lusani 15
SANTHIA' - Sabato 27 luglio
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 luglio
Ottica Foto Anna Sezione - Corso Italia 83
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 e 17 luglio
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
Sede MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

Muccioli a Biella

Fondatore della comunità di San Patrignano

Vincenzo Muccioli

BIELLA — Il fondatore della comunità di San Patrignano, Vincenzo Muccioli, sarà domani a Biella su invito del «club di servizio» biellese.

L'iniziativa è partita dal Rotaract Biellese e ha trovato l'immediato appoggio del Rotary. La piaga della droga è un fenomeno molto sentito nella zona e in passato si sono registrate varie iniziative, anche del Rotary. Tra queste va ricordata quella del sodalizio di Vallemosso che da alcuni anni porta avanti una campagna di sensibilizzazione al problema nelle scuole.

Ora sarà la volta di Vincenzo Muccioli che porterà ai biellesi la sua esperienza diretta nella comunità di San Patrignano, l'istituto diventato un «caso nazionale» per il processo contro il suo fondatore.

Muccioli arriverà a Biella nel tardo pomeriggio di domani e parteciperà ad un raduno conviviale con i soci del club di servizio. Alle 21,30 sarà quindi al cinema-teatro Odeon per un incontro con i biellesi.

m. al.

Il bilancio di un anno attraverso i dati delle aziende valsesiane

Industria: 12 mesi di studio per scoprire tutti i problemi

Con una serie di tabelle comparative è stata «fotografata» settore per settore

BORGOSESIA — Il bilancio di un anno letto attraverso i dati di tutte le aziende valligiane: è stato presentato in questi giorni lo studio che l'Associazione Industriali Valsesia ha dedicato alle vicende che hanno caratterizzato nel 1984 l'economia locale.

Con una serie di tabelle comparative e di dati è stato fotografato settore per settore quanto avvenuto negli scorsi 12 mesi nell'industria comprensoriale.

La situazione dell'occupazione, gli scioperi, gli interventi della cassa integrazione, le assenze dal lavoro e tutte le attività e i servizi gestiti dal gruppo imprenditori valligiani sono entrate nella relazione, presentata in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione.

Spiega Carlo Villa, direttore degli uffici di piazza Mazzini ed artefice della raccolta e dell'interpretazione delle migliaia di dati ed argomentazioni inseriti nel dossier: *«Si tratta di un documento destinato ad entrare, assieme a quelli degli anni scorsi, nella storia della valle. E' anche un mezzo di lettura dei problemi e delle prospettive della nostra industria»*.

L'indagine, che ha coinvolto sia la situazione locale che quella nazionale, ha tracciato in modo chiaro e leggibile la mappa del tessuto economico valsesiano.

Tra i capitoli più delicati è emerso quello della situazione occupazionale. Secondo i dati riscontrati, il miglioramento economico generale verificatosi nell'84 non ha purtroppo consentito una sostanziale inversione di tendenza nell'andamento dell'occupazione.

Anche se l'anno passato ha fatto registrare un leggero aumento degli avviamenti al lavoro (3200 contro i 2541 del 1983) è stato constatato un incremento della media annuale degli iscritti all'ufficio di collocamento (2208 contro 2094). Ciò dimostra, secondo la relazione degli industriali, che il trend positivo delle assunzioni non è stato sufficiente a compensare l'espansione della domanda di lavoro, composta principalmente da giovani al di sotto dei 21 anni.

Anche il ricorso alla cassa integrazione è stato un altro dei punti su cui si è soffermata in modo particolare l'attenzione dello studio. Dai risultati presentati è emerso un minor utilizzo della cassa integrazione ordinaria e un uso eccezionale per quanto riguarda quella straordinaria. Venti aziende, con un totale di 1178 dipendenti, hanno usufruito complessivamente di 117.483 ore di cassa ordinaria. Alla straordinaria hanno attinto invece la Manifattura di Valduggia per 531.300, la Sanmit per 103.044 ore, la Gilt per 37.768, la Filatura Ilca per 7324 ore e la Zegna Baruffa - Lane Borgosesia per 1152 ore. In totale sono state richieste 703.900 ore per 653 dipendenti.

g. p. v.

Una rapina l'altro pomeriggio in via Italia a Biella

Banditi in un ufficio notarile

Immobilizzata la segretaria - Scarso il bottino: meno di mezzo milione

BIELLA — Due uomini a volto scoperto hanno rapinato l'ufficio del notaio Franco Rossi di Candelo. Il professionista ha in via Italia 15 un recapito per il disbrigo delle pratiche legate alla piazza di Biella.

L'ufficio quasi sempre inosservato: è tra due negozi di abbigliamento, e l'ingresso, una porta a vetri che dà direttamente su via Italia, è regolato da un citofono.

Fuori non c'è nessuna targa, ma solo un nome, Rossi, su uno dei campanelli. Il particolare fa pensare che i rapinatori dovessero essere ben informati.

Con una scusa, *«dobbiamo pagare una cambiale»*, i due si sono fatti aprire e hanno fatto irruzione nell'ufficio dove in quel momento si trovava solo una collaboratrice del notaio, Laura Piantino, 38 anni, di Biella.

Uno dei banditi, che pare non fossero armati, ha afferrato la donna immobilizzandola. L'altro ha iniziato a rovistare nell'ufficio, impadronendosi del denaro della piccola cassa, del portafogli della donna e di altri oggetti personali della Piantino.

L'azione è durata pochi minuti. Poi con il magro bottino (pare ammonti ad alcune centinaia di migliaia di lire), i banditi sono fuggiti e in pochi attimi hanno fatto perdere le tracce.

Nessuno, in strada, ha infatti notato qualcosa e solo quando il notaio Rossi è rientrato, ha trovato la sua collaboratrice visibilmente sotto choc e l'ufficio in disordine. Ha avvisato la polizia e alcune pattuglie hanno fatto una battuta nella zona. Dei banditi però nessuna traccia.

Gli investigatigatori che si stanno occupando del caso sembrano dare molta importanza alle modalità della rapina. I banditi sembra non abbiano sfoderato delle armi, e il particolare confermerebbe la possibilità che fossero a conoscenza di dover fronteggiare solo una donna. E' possibile che abbiano tenuto sotto controllo l'ufficio

m. al.

Storia, leggenda, tradizione

Così si scopre la strada Nera

Da Biella verso il santuario di Oropa

BIELLA — Per chi sale in questi giorni ad Oropa l'alternativa all'intasata strada di Pralungo è la tortuosa e solitaria strada «della Nera». Fra lecci e ontani la Nera si inabissa in disceste vorticose, arranca in salite verticali, si strozza in budelli di spanne, si aggomitola in imprevedibili curve. La frequentano pochi spericolati, tutti filanti sulla riga di sinistra alla moda anglosassone, fra ululati di ruote e silenzi di clacson. In mezzo penso attraversarla così peteggiante di ombre e di pericoli costituisce un'avventura che riporta ai tempi quando cavalcavi in armature e i cavalieri antichi attraversavano forre e frane sfidando agguati e incantesimi, inopinate apparizioni e fragorosi scontri. Ai tempi della Nera, appunto.

L'avevano chiamata «la Nera» per il colore dei suoi capelli. Era una ragazza molto bella — così la descrive Virginia Majoli-Faccio che ne raccolse la storia — ed era figlia dell'armaiolo del vescovo. La Nera era fidanzata con un giovanotto d'Ivrea. Padre contento, madre contenta. Non era contento il vescovo, il perfido Giovanni Fieschi, di cui lo storico Orsi scrive che *«commetteva orrendissime cose, quale crudeltà verso le donne, stupri ed oltraggi libidini»*.

Volendo per sé la Nera, il Fieschi inghiuse all'armaiolo di rompere il fidanzamento tra sua figlia e l'innamorato di Ivrea. I due giovani furono così costretti ad incontrarsi nei boschi vicino casa. Ma il vescovo tutte le sere inviava soldati a frugare il bosco e a disturbare coppiette sperando di impadronirsi della Nera e del suo fidanzato. I due dovettero sospendere gli incontri. Dopo breve tempo, però, non potendo reggere il peso della separazione, il giovanotto di Ivrea si rivolse ad un potente mago di Issime che preparò una pozione (di cuore di gatto nero) che aveva la proprietà di trasformare ogni notte i due innamorati in gatti (innamorati) rendendoli così invisibili ai soldati del Fieschi. Gli incontri, in questo modo, poterono riprendere.

Il Fieschi, a sua volta, contrattaccò invitando a Biella tre potenti maghi genovesi. Vennero, studiarono il caso, concluseto che l'esorcismo del mago di Issime era inattaccabile. Una cosa si poteva fare però: il fuoco, con l'autorizzazione del vescovo Fieschi: con una miscela speciale (coscia di porco maschio cotta in olio di volpe) riuscirono ad impedire ai due innamorati di riprendere le loro sembianze umane dopo una notte di incontro.

La Nera e il suo fidanzato rimasero per sempre gatti.

Pier F. Gasparetto

Ad Oropa si ricorda Frassati

BIELLA — Ricorre in questi giorni il sessantesimo anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati. Per l'occasione in tutte le chiese del Piemonte saranno celebrati dei riti religiosi.

La commemorazione ufficiale si svolgerà sabato 6 luglio alle 16,30 al Santuario di Oropa: la celebrazione sarà presieduta da monsignor Achille Silvestrini, segretario del consiglio per gli affari pubblici del Vaticano.

I «prof» in trasferta

Biella. La commissione d'esame della scuola media in trasferta in ospedale (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Insegnanti in camice bianco ieri mattina, all'Ospedale di Biella, per un'ultima della scuola media di Ponderano. Roberta Perotto, 14 anni, che doveva sostenere gli esami di licenza.

La giovane, poco prima della fine dell'anno scolastico, è stata colpita da una forma di varicella, e ha dovuto essere ricoverata nel reparto isolamento. Non avendo potuto presentarsi agli esami, rischiava di dover passare l'estate sui libri di scuola e di essere rimandata a settembre.

Dice il presidente della commissione, Francesco Senatore: *«Sarebbe stato un vero peccato. Già mi era accaduto in passato un caso simile, e ho cercato di fare il possibile. Ho parlato con la famiglia, ho chiesto il parere dei medici, ho sentito i colleghi della commissione, e visto che le condizioni di salute di Roberta lo consentivano, ci siamo trasferiti in ospedale»*.

Roberta è stata trasferita nella camera più spaziosa del reparto. Gli insegnanti, indossati i camici bianchi, si sono alternati al suo capezzale per consentirle di svolgere regolarmente le prove scritte.

La commissione d'esame era composta da Alberto Misaggia (musica), Marisa Bona (inglese), Adriana Dorato (educazione tecnica), Armando Cartiglia (matematica), Maria Rosa Mosca (educazione artistica), Grazia Durantì (lettere), Anna Paserana (educazione fisica) e il presidente Francesco Senatore.

Serena, anche se un po' emozionata, Roberta Perotto racconta: *«Sono contenta di essermi tolta questo pensiero. Oltretutto l'esame mi ha aiutato moralmente a superare questo momento difficile e a vincere la noia. Ora penso solo a guarire in fretta»*.

Molto soddisfatto è apparso anche il presidente della commissione. Dice Francesco Senatore: *«Sono molto grato ai colleghi che con molto senso del dovere hanno accettato di trasferirsi in ospedale»*.

Aggiunge l'insegnante di educazione artistica, Maria Rosa Mosca: *«Devo ammettere che all'inizio ho esitato. Io la varicella da piccola non l'ho avuta, ma visto che secondo i medici non c'era più pericolo di contagio mi sono fatta coraggio. Ora sono contenta di essermi stata»*.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Mm per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: L'alcova.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: Flashpoint.

CANDELO

VERDI: Kojaniequatsi.

COGGIOLA

ENNO: Dolci, piccole labbra.

COSSATO

MICHELETTI: Zattera, pupo, porcellani e gommoni.
PRIMAVERA: Patrizia carnal gamea.

PRAY

EXCELSIOR: Melodonna.

SERRAVALLE

CORSO: Tutto in una notte.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via S. Filippo 8, tel. 22.370; **Ronco, Pollone, Salussola.**
Usl 48 - Cossato, Vegliemosso, Coggiola, Strona.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.91. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Camanni 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.55.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MOSCA S.p.A.
Ferri · Ferramenta
Elettrodomestici
Metalli · Radio-TV
Hi-Fi

NUOVO MAGAZZINO FERRAMENTA
SOLO INGROSSO

ORARIO 8.30-12.00 14.30-17.30
SABATO CHIUSO - AGOSTO CHIUSO

DAL 1° LUGLIO

FERRAMENTA
IDRAULICA - RISCALDAMENTO
ACCESSORI PER SERRAMENTI
EDILIZIA - AGRICOLTURA

ARTICOLI TECNICI
CUSCINETTI - CINGHIE
VITERIA - PROTEZIONE
LUBRIFICAZIONE

UTENSILERIA
ELETTRICA E MANUALE
SALDATURA - ARIA COMPRESSA
STRUMENTI DI MISURA - TASSELLI

GAGLIANICO FRAZ. SAVAGNASCO - STRADA TROSSI ang. VIA G. BRUNO

Mosca da sempre il meglio di tutto.